



Cosa fare a Verona e Provincia dal 24 al 26 maggio 2024

- Eventi
- Weekend



di Raphael Andres

Tantissimi eventi e manifestazioni in programma nella città scaligera, attività e laboratori per bambini e famiglie, mostre e spettacoli teatrali o musicali: ecco **cosa fare a Verona** nel weekend tra il 24 e il 26 maggio 2024.

Cosa fare a Verona dal 24 al 26 maggio

Calendario ricco di eventi a Verona e Provincia tra visite guidate, giardini aperti e passeggiate enogastronomiche: scopriamo tutti gli eventi previsti per il weekend.
Venerdì 24 maggio

Venerdì, presso l'Auditorium della Gran Guardia, si terrà la Lectio Magistralis del prof. Massimo Recalcati, evento promosso dal Comune e aperto a tutta la cittadinanza.
Appuntamento alle 17:30.

Appuntamento con la Marleta presso la tensostruttura di Piazza della Repubblica a Nogarole Rocca con la riscrittura in **dialetto veneto** del celebre film "**Grease**".

Beer Best Eat – Street Food Festival si terrà nel weekend dal 24 al 26 maggio in Piazzale Vittorio Veneto: anche quest'anno la manifestazione dedicata alla birra artigianale e allo street food farà tappa a **Bussolengo** nel suo tour che toccherà diversi comuni.

Sabato 25 maggio

Dal 25 al 26 maggio, in occasione di **Cantine Aperte**, preparativi a riscoprire la bellezza del territorio e ad assaporare il buon vino della Valpolicella con due giorni di trekking.
Appuntamento nel weekend dalle ore 10 alla Cantina Vogadori, Via Vigolo 16, Negrar di Valpolicella (VR). Necessaria la prenotazione.

Visite guidate a Verona: doppio appuntamento per il 25 maggio alla scoperta del **Bastione delle Maddalene** e alla **Basilica di San Zeno** per tutti gli appassionati di storia e cultura.

Nel pomeriggio di sabato 25 maggio a Moruri partirà alle 15.30 il **mini trail su due percorsi** di 5,6 e 9,5 km, organizzato dall'associazione La Goccia A.P.S. A **Montorio**, invece, è in programma la storica gara di zatteroni sul fiume Fibbio.

In occasione della **Giornata delle Dimore Storiche**, le protagoniste di questo weekend saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell'Archivio di Stato che organizzano visite tra 23 e il 25 maggio. Numerose le dimore aperte anche a Verona.

Domenica 26 maggio – cosa fare a Verona con i bambini

Una domenica in campagna, cercando le fioriture di orchidee e godendoci una fantastica degustazione di vino biologico: continua la rassegna delle **Passeggiate Biologiche con Terre Biologiche Veronesi e Orme Leggere**. Appuntamento alle ore 9.15 presso l'Azienda Agricola La Pesenata di Lazise.

Tour in bicicletta tra le contrade di San Bonifacio: il programma della giornata prevede un percorso di 8,5 km circa con ritrovo alle ore 9.15 in piazza Costituzione e conclusione alle ore 13 circa a Lobbia.

Weekend all'aria aperta con l'iniziativa **Giardini aperti a Veronetta e Oltre**, con la possibilità di visitare giardini e spazi verdi della città che normalmente non sono aperti al pubblico.

Torna il **mercantino dell'antiquariato** a Valeggio sul Mincio in occasione del suo 30esimo anniversario: una tradizione di continuità, qualità ed eleganza.

Sempre per domenica 26 maggio è in programma anche la **33esima edizione** della **Festa dei Popoli** a Villa Buri di San Michele Extra con laboratori, animazione e tanto divertimento per grandi e piccini.

Altri eventi da non perdere a Verona

Il **weekend del 25 e 26 maggio 2024** sarà un'occasione di divertimento, inclusività e festa, con un tocco di magia di Hollywood, in pieno stile Movieland Park.

Durante le due giornate ci si potrà immergere in un'atmosfera festosa, vibrante e magica, dedicata alla celebrazione dei valori del rispetto e dell'unicità di ogni essere umano.

A colorare ulteriormente il **Movieland Pride 2024** saranno presenti 2 madrine d'eccezione, che intratterranno il pubblico con imperdibili performance live: sabato 25 maggio ci sarà **BigMama**; mentre domenica 26 maggio sarà presente **Alexia**.



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: le più belle da visitare in Italia



Viaggi

Si Viaggia 1 giorno fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte: torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), giunta quest'anno alla XIV edizione. Domenica 26 maggio, oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, consentendo di ammirare da vicino scrigni di tesori senza tempo e regalando una immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo. Scopriamo alcune delle dimore più belle da visitare in questa occasione. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



Giornata delle dimore storiche, gli appuntamenti in Mugello



Posted On 23 Mag 2024 By : Nicola Di Renzone Comment: 0 Qui l'articolo completo.

MUGELLO – Domenica, 26 Maggio, apriranno al pubblico alcuni degli edifici più belli del Mugello. Un'opportunità da non perdere.

Qui l'articolo completo.

© Il Filo – Idee e Notizie dal Mugello – 23 Maggio 2024



Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche: due le aperture in provincia di Chieti



Fotogallery (1 foto)



In Abruzzo apriranno le porte 24 **dimore storiche**, di cui due in provincia di Chieti, in occasione della 14° Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Tra queste dimore anche **Palazzo Tilli** di **Casoli**. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco. L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

*"Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese – spiega la proprietaria **Antonella Allegrino** – Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli. Chi vorrà proseguire la visita e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale".*

Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua ammirabile autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico ed antropologico,

riconosciuto e confermato dal Vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli interessanti oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come preziosi testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere con commozione le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella, il 25 aprile del 2018.

Le Giornate Adsi

Le Giornate Nazionali ADSI sono un'importante occasione per sensibilizzare la società sul ruolo delle dimore storiche, che custodiscono la memoria e la tradizione del Paese e che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista culturale e sociale. Le dimore storiche si configurano inoltre come una realtà trainante per l'economia del territorio, indipendentemente dal fatto di essere abitualmente chiuse o aperte al pubblico, in quanto questi beni definiscono comunque la qualità del paesaggio in cui si inseriscono.

L'iniziativa prevede in tutta Italia l'apertura gratuita al pubblico di una selezione di dimore ADSI: castelli, palazzi, ville e parchi storici, consentendo ai visitatori di ammirare da vicino dei luoghi speciali, con la presenza dei proprietari per trasmettere la propria passione e anche raccontare le difficoltà quotidiane che incontrano. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono annualmente la terza domenica di maggio.

Articolo successivo



Hospice "Alba chiara" Lanciano, in visita gli studenti dell'Istituto superiore "Da Vinci - De Giorgio" Articolo precedente



Addio a Mauro Di Zio, il cordoglio di Cia-Agricoltori Italiani



Weekend a Genova e dintorni: Festa della Focaccia di Recco, Birralonga, Festa dello Sport, BeDesign, Oltregiogo Days e altro



WeekEnd

Cosa fare in città e provincia da venerdì 24 a domenica 26 maggio 2024

Fine settimana all'insegna del buon cibo e del buon bere, con l'attesissima Festa della Focaccia di Recco e il ritorno della Birralonga nei vicoli genovesi. Genova, Capitale Europea dello Sport, che al Porto Antico accoglierà anche la Festa dello Sport, per l'occasione ricca di novità. Arte, natura, turismo: da ponente a levante, passando per l'entroterra, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dai concerti ai festival, tra cibo, intrattenimento, cultura, teatro e molto altro: ecco il meglio del weekend nella nostra consueta top 10 per non perdersi proprio nulla.

In caso di maltempo si consiglia di contattare gli organizzatori degli eventi per avere conferma dell'effettivo svolgimento.

Qui l'agenda completa con tutti gli eventi del fine settimana. Per gli amanti del cinema, a questo link la programmazione delle sale genovesi.

1. Festa della Focaccia di Recco

Torna uno degli eventi più attesi dell'anno: a Recco si celebra un prodotto straordinario, che con la sua fama ha ormai consacrato la città fra le mete più importanti del turismo gastronomico. Pronte migliaia di porzioni gratuite e tante altre iniziative.

Scopri di più

2. Festa dello Sport

Tante novità per l'appuntamento al Porto Antico di Genova che promuove lo sport e i suoi valori fondamentali. Un vero e proprio villaggio sportivo con un programma ancor più ricco in occasione di Genova Capitale Europea dello Sport. Scopri di più

3. Birralonga

La buona birra artigianale protagonista a Genova con l'atteso cammino nei caruggi: una sorta di "pellegrinaggio" in dieci tappe tra specialità birrarie e street food. Scopri di più

4. Giornata Nazionale ADSI

L'Associazione Dimore Storiche Italiane apre le porte di oltre 550 monumenti in tutta Italia: in programma visite speciali tra castelli, parchi, ville e monumenti anche in Liguria.

Scopri di più

5. Mangialunga di Fontanegli

20^a edizione per il tradizionale percorso enogastronomico lungo i rioni rurali di

Fontanegli: nove tappe dall'aperitivo al dolce con musica e divertimento. Scopri di più

6. Festa della Montagna

Tre giorni di attività immerse nella natura nella suggestiva location della Foresta del Monte Penna, in Val d'Aveto, tra escursioni guidate, incontri e prodotti tipici. Scopri di più

7. BeDesign Week

Si conclude domenica la manifestazione del design a cielo aperto nelle strade del centro storico genovese. Tante iniziative tra convegni, musica e mostre per valorizzare il territorio attraverso la creatività. Scopri di più

8. Oltregiogo Days

Sulla scia dei Rolli Days genovesi, fine settimana dedicato alla scoperta dei tesori della Valle Stura tra arte, natura e antiche tradizioni. A Rossiglione si festeggia anche con la 28^a edizione della Sagra della Fragola, con esibizioni sportive e prodotti locali. Scopri di più

9. OndaClassica

A Santa Margherita Ligure la prima edizione del raduno multimarca di motoryacht d'epoca, barche a vela, runabout e barche a motore di linee classiche costruite tra i primi del Novecento e gli anni Duemila. Scopri di più

10. Sestri come Montmartre

Torna l'attesa mostra d'arte 'en plen air' a Sestri Ponente: oltre 70 artisti provenienti da tutta Italia colorano il quartiere esponendo le proprie opere. Scopri di più



Weekend a Napoli, 10 eventi dal 24 al 26 maggio

Maria Nocerino | Click 23 Maggio 2024



Napoli, nel weekend da venerdì 24 a domenica 26 maggio, ospita una serie di eventi che porteranno grandi e piccini alla scoperta di esperienze e luoghi interessanti, in giro tra mostre, spettacoli ed altri eventi a misura di famiglia. Questo fine settimana è, tra l'altro, caratterizzato dalla tre giorni di *Ricomincio dalle storie* (festival dedicato ai ragazzi in programma dal 24 al 26 maggio a San Giorgio a Cremano) e dalla *Giornata nazionale delle dimore storiche*, un'occasione imperdibile per fare visita gratuitamente ad alcuni dei palazzi più belli di Napoli e della Campania domenica 26 maggio 2024.

Giornata delle dimore storiche a Napoli

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte: domenica 26 maggio 2024, torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che quest'anno arriva alla 14esima edizione.

Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese. Anche in Campania le dimore storiche aprono le porte ai visitatori.

[Leggi qui](#)

Ricomincio dalle Storie a Villa Falanga

Si terrà dal 24 al 26 maggio la terza edizione del festival dello storytelling per ragazzi e bambini, Ricomincio dalle Storie, l'unico evento gratuito di questo genere in Campania. La kermesse si svolgerà, come per le scorse edizioni, in Villa Falanga, ma anche nella Libreria La Bottega delle Parole e nella biblioteca comunale "Giovanni Alagi" a San Giorgio a Cremano.

Questo festival è uno spin-off della fiera del libro di Napoli "Ricomincio dai Libri", che quest'anno celebra la sua decima edizione.

[Leggi qui](#)

Un evento per famiglie a Capodimonte

Domenica 26 maggio una mattinata interamente dedicata alle famiglie negli spazi del Real Bosco di Capodimonte, con Capodimonte Art Lab, iniziativa ideata per

rafforzare il legame tra la città e l'istituzione museale che abbraccia la collina. Le attività – realizzate da En Kai Pan, Amici di Capodimonte, Le Nuvole, in collaborazione con le associazioni Archipicchia! Architettura per bambini, Axoloti e la libreria Mio nonno è Michelangelo, in partenariato con il Museo e Real Bosco di Capodimonte – sono iniziate lo scorso gennaio, coinvolgendo circa 500 bambini.

[Leggi qui](#)

Arte e musica alla chiesa di Santa Luciella

Finissage della mostra “Nel Suo Grembo il Cuore del mondo” di Eleonora Rinaldi, in programma sabato 25 maggio 2024 alle 19 nella chiesa di Santa Luciella ai Librai a Napoli, all'interno di una iniziativa dell'associazione Respiriamo Arte. In occasione della chiusura dell'esposizione ci sarà una riflessione musicale a cura del Collettivo artistico vesuviano. Eleonora Rinaldi affianca all'attività di architetto la sperimentazione e la ricerca in campo artistico prediligendo la manipolazione dell'argilla come mezzo espressivo.

[Leggi qui](#)

Il Piccolo Principe a Villa Campolieto

Un viaggio alla ricerca del senso della vita del Piccolo Principe che incontra un aviatore, precipitato nel deserto, e gli chiede di disegnare una pecora. Da qui inizia l'avventura che mira al ritorno del bambino sull'asteroide su cui vive, con i bizzarri personaggi come il Re e la rosa. Sabato 25 e domenica 26 maggio Villa Campolieto, a Ercolano, ospita il nuovo evento di “Ma dove vivono i cartoni”. I piccoli partecipanti e i loro genitori vivranno un viaggio itinerante che non solo costituirà un'occasione per stare insieme e divertirsi con i protagonisti della storia, ma anche un modo per compiere un viaggio interiore.

Orari: 10.30 11.30 12.30 15.30 e 16.30 17.30

Tel: 081/8678369 - WhatsApp: 3272540679

Biglietto euro 10 compreso ingresso alla Villa

Info e prenotazioni: 327 254 0679 - www.madovevivonoicartoni.it

I cioccolatini di Olga a Galleria Toledo

In scena dal 23 al 26 maggio 2024 a Galleria Toledo, in prima nazionale, lo spettacolo “I cioccolatini di Olga”, liberamente ispirato a “L'orgia di Praga” di Philip Roth, per la drammaturgia e regia Laura Angiulli con Alessandra d'Elia e Antonio Marfella.

[Leggi qui](#)

Il romanzo di Giorgio Atanasio a Villa Fernandes

Sabato 25 maggio alle ore 18, la bellissima Villa Fernandes, bene comune del Comune di Portici, ospita un nuovo incontro letterario. A presentare nella bellissima Villa dei primi del '900 – bene confiscato alla camorra e divenuto dal 1999 luogo aperto alla popolazione – il suo nuovo romanzo “Due minuti d'inferno”, edito dalla casa editrice romana La Bussola, è Giorgio Atanasio.

[Leggi qui](#)

Wine&Thecity 2024 a piazza Bellini

L'Hotel Piazza Bellini, nel cuore del centro storico di Napoli a via Costantinopoli 101, apre al pubblico il suo suggestivo cortile in occasione della 16° edizione di Wine&Thecity, venerdì 24 maggio (dalle ore 18 alle ore 21), per presentare “Formaggio DiVino”, l'evento fra musica, arte e degustazioni in collaborazione con Onaf, Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggio e Associazione Api e Biodiversità. Una serata speciale che rientra nel programma di appuntamenti della

rassegna sulla cultura del vino dedicato quest'anno al tema delle api.

[Leggi qui](#)

Aperitivo al tramonto al Green Garden Frama

Nuovo appuntamento per sabato 25 maggio (dalle 18.30) al Green Garden Frama, il giardino alle pendici del Vesuvio (via Starzolla a Pollena Tricchia) per un aperitivo al tramonto, pensato per far star bene grandi e piccini. Il Garden è un posto ideale dove portare i bambini per far vivere loro qualche ora all'aria aperta, con gli animali della fattoria e l'area giochi attrezzata.

Ingresso 10€adulti, gratuito per bambini.

Informazioni e prenotazione whatsapp al 331 931 9249

Proiezione del film di Gianfranco Gallo a Santa Chiara

L'attore e regista Gianfranco Gallo firma il docufilm "Il Fuoco nella Balena. I devoti dello Spartak San Gennaro", che sarà presentato e proiettato venerdì 24 maggio alle 19 presso la Domus Ars di Santa Chiara, a Napoli. All'incontro, che sarà introdotto dal giornalista Fabrizio Cappella, parteciperanno diversi esponenti del mondo dello spettacolo e della musica, tra cui Roberto Colella, Alan De Luca, Ciccio Merolla, Paese mio bello, Dario Sansone, Monica Sarnelli, Shaone-Op.rot feat Gea Vesuvia. Luigi Esposito, Antonio Maeillo, Michele Visconte.

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti.

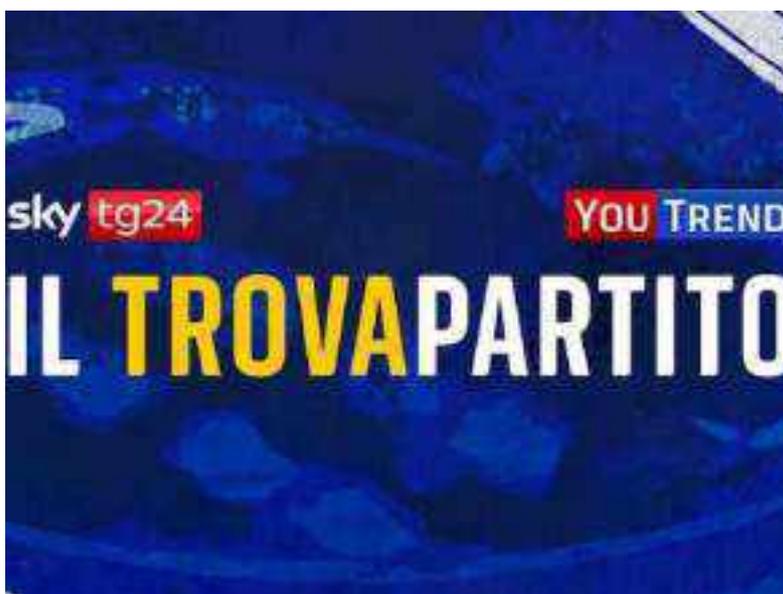
[Leggi qui](#)



Sociologa e giornalista professionista, è specializzata nel giornalismo sociale. Ha collaborato con l'agenzia di stampa Redattore Sociale e con il quotidiano Roma per le pagine della Cronaca. Collabora con la rivista Comunicare Il Sociale.



Europee, il test di Sky TG24 per capire chi votare: rispondi e trova il tuo partito



Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video

L'8 e il 9 giugno i cittadini italiani sono chiamati alle urne per esprimere la loro preferenza sui membri del prossimo Parlamento europeo. Tante le forze politiche e i programmi in campo: con "TrovaPartito" ecco un quiz per orientarsi e scoprire il proprio posizionamento

Anche gli italiani, come tutti i cittadini dell'Unione europea, sono chiamati alle urne per eleggere i propri rappresentanti nel Parlamento europeo: 76, per la precisione, i membri che saranno scelti tra l'8 e il 9 giugno, giorni nei quali saranno aperte le urne per consentire agli italiani di recarsi al voto. Tanti i partiti in campo, con programmi e idee diverse tra cui i cittadini devono orientarsi per capire a chi dare la loro preferenza. Per questo Sky TG24 torna a proporre 'TrovaPartito', un test per capire quali sono i partiti e i candidati più vicini alle tue idee: rispondi alle domande del 'TrovaPartito' e scoprirai a quale schieramento sei maggiormente vicino in vista delle elezioni europee di giugno 2024. 'TrovaPartito' è uno strumento immaginato per scoprire il proprio posizionamento politico e per visualizzare i partiti più vicini e quelli più lontani. Il risultato finale - basato su elaborazioni a cura di YouTrend - potrà essere arricchito di informazioni come il posizionamento su alcuni assi tematici fra cui economia, Europa e diritti, oppure la vicinanza a cluster politici.

FAI IL QUIZ

Politica Elezioni europee 2024, da Schlein a Meloni: tutti i big candidati

Il 1° maggio alle 20 è scaduto il termine per la presentazione delle liste. Il segretario di Fi sarà capolista in tutte le circoscrizioni, tranne nelle Isole. La leader dem capolista al Centro e nelle Isole. La premier guida le liste di FdI in tutte le circoscrizioni. Calenda sarà in tutte le circoscrizioni mentre Renzi corre all'ultimo posto in 4 circoscrizioni. Confermati i no di Matteo Salvini e di Giuseppe Conte

LISTE CHIUSE

- Sono scaduti alle ore 20 del 1° maggio i termini entro cui i partiti dovevano presentare ufficialmente le liste con i nomi dei candidati in corsa per un seggio all'Europarlamento. **Ecco i "big" che corrono alle elezioni Europee dell'8 e 9 giugno**

ANTONIO TAJANI

- Il primo a ufficializzare la candidatura è stato Antonio Tajani, il 20 aprile. **Il vicepremier sarà il capolista di Forza Italia in tutte le circoscrizioni, tranne nelle Isole** (dove sarà Caterina Chinnici). Lo ha anticipato lo stesso segretario azzurro durante la segreteria nazionale, prima del Consiglio Nazionale del partito all'Hotel Parco dei Principi a Roma

GIORGIA MELONI

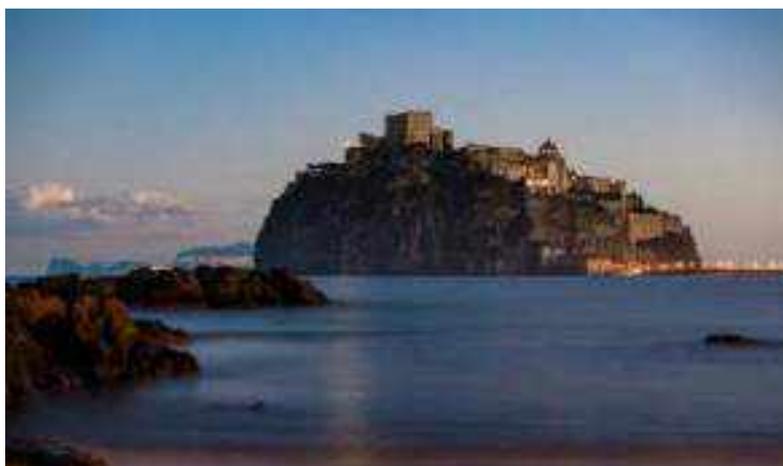
- Il 28 aprile in chiusura dell'assemblea programmatica di **Fratelli d'Italia** a Pescara la presidente del Consiglio e leader di FdI Giorgia Meloni ha annunciato: "Ho deciso di scendere in campo per guidare le liste di Fratelli d'Italia in tutte le circoscrizioni elettorali"

Vai alla Fotogallery TAG:

- elezioni europee



Giornata Nazionale ADSI, visita gratuita alle dimore storiche



Fonte immagine:Foto del Castello Aragonese di Ischia da dimorestoricheitaliane

L'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza una nuova edizione della Giornata Nazionale, prevista per domenica 26 maggio. Un'iniziativa che **apre le porte di oltre 550 monumenti** tra **castelli, rocche, ville, parchi e giardini** lungo tutta la penisola, offrendo un'opportunità unica per immergersi nel **patrimonio artistico e culturale italiano**.

La Giornata Nazionale dell'ADSI, giunta alla XIV edizione, coinvolge numerose organizzazioni tra cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). Con il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo** e della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO**, questa giornata celebra l'immenso patrimonio culturale privato italiano.

L'importanza del patrimonio culturale privato

In Italia, il patrimonio culturale privato rappresenta una risorsa fondamentale con oltre **37 mila immobili** identificati. **Più di 8.200 dimore private** sono abitualmente aperte al pubblico, superando il numero dei comuni italiani. Un patrimonio che rappresenta una forte risorsa culturale ed una vera e propria **fonte di sviluppo economico e sociale**. Le dimore storiche contribuiscono all'economia locale attraverso il turismo, l'artigianato e il restauro, soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree rurali.

Le dimore campane aperte al pubblico

Ecco l'elenco delle varie dimore visitabili.

Le dimore storiche in provincia di Avellino

- **Tenute Casoli, Candida**: una dimora storica che offre un'esperienza autentica nel cuore dell'Irpinia.
- **Villa Pandola Sanfelice, Lauro**: situata sulle antiche mura di Lauro, circondata da un viale di aranci e limoni.

Le dimore storiche in provincia di Benevento

- Purtroppo nessuna dimora storica è disponibile per le visite gratuite in questa provincia.

Le dimore storiche in provincia di Caserta

- **Palazzo Lanza, Capua**: dimora della famiglia Lanza dal 1453, situata nel cuore del centro storico di Capua.
- **Palazzo di Transo, Sessa Aurunca**: residenza del XV secolo situata nella parte medievale di Sessa Aurunca.

Le dimore storiche in provincia di Napoli

- **Villa de Cillis Carafa, Torre del Greco**: situata nel Parco Nazionale del Vesuvio, vicina alle antiche città di Pompei ed Ercolano.
- **Astapiana Villa Giusso, Vico Equense**: costruita nel 1600 come monastero camaldolese, offre una vista panoramica su Sorrento e sul Golfo di Napoli.
- **Castello Aragonese, Ischia**: testimonianza delle civiltà greche, romane e aragonesi, fino alla dinastia dei Colonna.

Le dimore storiche in provincia di Salerno

- **Domus Laeta, Giungano**: dimora del XVII secolo che conserva il fascino del passato.
- **Taverna Penta, Pontecagnano Faiano**: originariamente una stazione di sosta per le carrozze lungo l'antica strada consolare delle Calabrie.
- **Villa Wenner, Pellezzano**: residenza della famiglia Wenner, promotrice degli insediamenti industriali tessili nella Valle dell'Irno.
- **Borgo Riccio, Torchiara**: sovrastato dalla chiesa fortezza del SS. Salvatore del XII secolo, nel centro storico di Torchiara.

La **Giornata Nazionale ADSI** è un'opportunità imperdibile per scoprire e valorizzare il nostro patrimonio culturale. Per partecipare è necessario prenotare la visita attraverso il sito associazionedimorestoricheitaliane.it.



Il Castello di Robella e Casale Armanda aprono le loro porte nella Giornata delle Dimore Storiche

Monferrato

di

Marina Rissone

- 23 Maggio 2024 - 15:11

- Stampa
- Invia notizia
- 4 min

Più informazioni su

- Associazione Dimore Storiche italiane
- casale armanda
- Castello di Robella
- Giornata delle Dimore Storiche
- robella incontra
- marina rissone
- Robella



I piccoli borghi sono il cuore pulsante dell'Italia. Nascondono tesori, spesso inediti, caratterizzati da luoghi inesplorati, fuori dagli ordinari e ben noti circuiti turistici. Ogni micro paese ha una storia da raccontare, avvincente oppure curiosa, con protagonisti importanti o personaggi che, in qualche modo, possono essere ricordati per le loro gesta. Una località possiede sempre qualcosa di particolare da scoprire, che può diventare il fulcro della sua unicità e un modo per distinguersi dagli altri.

Tra i numerosi borghi del Monferrato, Robella, situato non lontano dal confine con il territorio Casalese, è un esempio di quanto finora descritto. Il suo paesaggio è composto da colline sinuose, verdi prati, boschi e vigneti a ricamare i panorami digradati nelle varie stagioni con la natura ancora incontaminata. Tra le personalità locali di spicco, da ricordare Enrico Martini (1872-1942), dal 1908 docente di patologia chirurgica all'Università di Torino e medico. Figura eclettica, grande anticipatore dei tempi e studioso dei cambiamenti della società dell'epoca, a cui si deve l'invenzione del primo pronto soccorso, in seguito all'aumento degli infortuni sul lavoro nel settore dell'industria, dovuti al trasferimento in massa di molte famiglie dalla campagna alla città per la ricerca

di un'occupazione. Il professore, inoltre, costruì (a suo totale carico economico) e inaugurò nel 1911 l'ospedale Martini, ricoprendo, poi, l'incarico di direttore generale.

Come molti paesi monferrini, Robella, ha una storia che affonda le origini nell'antichità. A testimoniare gli eventi di un tempo, fu la presenza dei Conti Radicati di Cocconato, famiglia nobile che, per secoli, mantenne il dominio di queste terre. A edificare il castello, situato in cima a un'altura (di oltre 400 metri) sulla piazza della Chiesa parrocchiale di San Giacomo, furono i Radicati di Robella, nel periodo medievale. Il maniero è, quindi, il luogo ideale, per fare un tuffo nel passato, fantasticando per provare a immaginare i tanti destini che si sono intrecciati tra queste antiche mura. All'entrata del maniero, il visitatore s'immerge in un grande parco, punteggiato da alberi secolari, progettato tra Settecento e Ottocento dall'architetto Filippo Castelli. Olmi, ippocastani, siepi di bosso e tigli, sono i viali che si alternano lungo l'ampio giardino, dove si trova anche l'antica fattoria del castello con la caratteristica "Casetta del Giardiniera". Dopo il percorso nel verde, si raggiunge la dimora che si presenta in tutta la sua maestosità. L'attuale costruzione è adibita a uso privato, di proprietà della famiglia Cotta, ma con la possibilità di effettuare visite guidate, soggiornare nell'appartamento della "Camera Rosa", affittare i saloni e il cortile per eventi vari, cerimonie oppure trasformare alcuni spazi in set fotografico.

La struttura fortificata, a forma di poligono, con una corte al centro e una torre a merlatura guelfa, è stata rimaneggiata negli anni, con modifiche in stile barocco e ancora nel corso dell'Ottocento. Le tracce del periodo iniziale, intorno al 1100 e 1200, si ritrovano nel cortile interno, nelle cantine e sulla muratura; restano come una vera e propria testimonianza. In seguito, i lavori ridisegnarono alcuni spazi; in particolare, nel XVII secolo avvenne l'allestimento del salone del piano terra con soffitto a cassettoni (Sala Magna). Altri cambiamenti intorno al 1625 con l'eliminazione della torre quadrata, in seguito all'assedio degli spagnoli, tanto da trasformare l'edificio da fortezza a palazzo signorile. Il torinese Castelli fu l'artefice di cambiamenti e ampliamenti importanti, a partire dalla facciata con finestre simmetriche, sullo stile di veri palazzi cittadini. Nel XIX secolo, invece, Carlo Bernardo Mosca, architetto e ingegnere, lavorò sulla realizzazione della sontuosa scalinata a doppia rampa per l'ingresso principale, oltre a ideare il simbolo di tutto il castello, visibile a distanza. Nel 1823, infatti, il professionista biellese progettò la specola. Una torre in muratura con struttura in ferro, unica nel suo genere in Piemonte, creata come punto di osservazione astronomico. Dall'alto dei suoi 18 metri, il panorama è davvero mozzafiato: si possono ammirare gli Appennini, il Monte Rosa, il Monviso e il territorio circostante.





Altro interessante luogo che custodisce elementi di storia e memorie di Robella e non solo, è Casale Armanda di via Radicati di proprietà di Pierangelo Calvo, delegato delle mostre del Coordinamento Sabauda. La struttura, originaria del Cinquecento, edificata dai Radicati di Robella, racchiude preziosi cimeli, tra documenti e oggetti di vita contadina, oltre ad attrezzature e costumi, fotografie, a testimonianza della vita delle campagne tra campi e vigneti. Tra le sale si scopre, per esempio, la figura di Giacinto Rolfo, robellese viticoltore che prese parte all'Esposizione Internazionale di Londra del 1908, presentando il suo vino "chiaret", prodotto con uve del Monferrato. Altre immagini esposte ritraggono i residenti che hanno abitato Casale Armanda negli anni, dalla Marchesa Pallavicini al conte Gualtiero Gromis di Trana. Il casale è ricco di documenti, come quelli relativi alla peste del 1630, citata da Alessandro Manzoni ne "I promessi sposi", oppure il mantello dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Tante storie che s'intrecciano in questo magico luogo, dove hanno vissuto personaggi di spicco, come la nobildonna Camilla che offrì alle donne del paese un lavoro come cucitrici di abiti per i soldati astro ungarici, prigionieri al Castello di Frinco, nel corso del primo conflitto mondiale.

L'occasione per visitare il Castello e Casale Armanda, sarà l'evento "Robella Incontra", promosso dal Comitato Amici di Robella, in programma sabato 25 (dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18) e domenica 26 maggio (orari: 10,30-13 e 14,30-17), nell'ambito della XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane. Programma al Castello di piazza Vittorio Veneto: apertura gratuita del parco (visita guidata gratuita parco e torre, solo la domenica), visite guidate alle sale (10 euro, gratuito per minori di 12 anni, prenotazione al 348/6052166). In programma mercatino di libri, oggetti, mostra di giocattoli antichi, mercatino di prodotti tipici e di artigianato (domenica). Al Casale Armanda ingresso libero con visite guidate al Museo delle Contadinerie, mostre fotografiche ed esposizione di quadri. Sabato alle 17, consegna di attestati di benemerenzza per l'impegno profuso alla promozione di Robella da parte del Comitato per la tutela del Patrimonio e delle Tradizioni piemontesi dell'Associazione Internazionale Regina Elena. Per tutti gli aggiornamenti e i dettagli dell'evento, è possibile seguire il profilo Instagram di Serena Emanuel ([serena_in_monferrato](#)), robellese che collabora con le realtà locali per la promozione delle iniziative e per fare rete sul territorio.

Marina Rissone



Weekend a Napoli, gli eventi da non perdere: cosa fare dal 24 al 26 maggio 2024



WeekEnd

Il Festival del Giallo in Floridiana, gli appuntamenti del Maggio dei Monumenti, Marco Zurzolo in concerto per la rassegna gratuita 'Forcella in Musica!', visite speciali alle Dimore Storiche in occasione della Giornata Nazionale ADSI e al Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte il Gran Finale di Wine&Thecity

Il Festival del Giallo nel verde della villa Floridiana, il *Maggio dei Monumenti* con una nuova edizione ricca di appuntamenti dedicati a *Le acque di Napoli*, *Il caso Jekyll* in scena al Bellini, Marco Zurzolo in concerto per la rassegna gratuita *Forcella in Musica!*, al Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte il gran finale di *Wine&Thecity 2024*, visite speciali alle Dimore Storiche campane in occasione della *Giornata Nazionale ADSI*, alla Rotonda Diaz una domenica dedicata al gioco per grandi e piccini con la nuova edizione di *Una Città per Giocare*, e i DidòLab a Città della Scienza.

Ricchissimo di eventi da non perdere questo nuovo fine settimana in città.

Ecco i nostri consigli su cosa fare e vedere a Napoli (e dintorni) da venerdì 24 a domenica 26 maggio:

Maggio dei Monumenti 2024

Con più di 300 eventi torna la storica manifestazione del Maggio dei Monumenti, la cui 30esima edizione è dedicata al tema "Le acque di Napoli": fino al 2 giugno aperture straordinarie, spettacoli, incontri, laboratori, performance e una mostra diffusa articolata in cinque sezioni attraverso la città, offriranno ai cittadini e ai tanti turisti attesi la possibilità di scoprire storie e nuovi luoghi, di muoversi attraverso strade e quartieri seguendo narrazioni inedite. *Clicca qui per tutte le informazioni*
Festival del Giallo

Dal 23 al 26 maggio, a Napoli torna il *Festival del Giallo*, che- quest'anno - approda nel verde della villa Floridiana. Le giornate di incontri con i grandi scrittori del giallo, accolte dalla Direzione regionale Musei Campania e organizzate da Gialli.it e dalla libreria locisto, con la presidenza di Maurizio de Giovanni e la direzione artistica di Ciro Sabatino, scelgono il boschetto sulla collina del Vomero, che Ferdinando IV di Borbone regalò a Lucia Migliaccio e un profilo ancora più internazionale per rimarcare il primato

del crime partenopeo nel nostro Paese. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)
Biagio Izzo in scena con *L'Arte della truffa*

Debutto nazionale al Teatro Augusteo di Napoli per il nuovo spettacolo di Biagio Izzo, *L'arte della truffa*, scritto da Toni e Augusto Fornari, che cura anche la regia. Lo spettacolo sarà in scena da domenica 12 fino al 19 e poi il 22 e il 24 maggio. Biagio Izzo sarà protagonista di questa commedia brillante che, tra momenti paradossali, comici ed emozionanti, ci farà assistere alla consumazione di una truffa ...a fin di bene. Con lui, in scena anche Carla Ferraro, Roberto Giordano, Ciro Pauciullo, Arduino Speranza e Adele Vitale. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)

Wine&Thecity, gran finale al Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte

Sabato 25 maggio, il Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte, storico Giardino di Delizie dei Borbone, apre dalle 18 alle 21.30 in esclusiva per *Wine&Thecity*, per accogliere il Gran finale della XVI edizione. In programma visite guidate ai giardini e all'agrumeto storico, performance di pizze e assaggi di cucina a km0 con i vini del Consorzio AgerAsprinio. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)
Sergio Rubini e Daniele Russo al Bellini con *Il caso Jekyll*

Al Teatro Bellini di Napoli, fino al 26 maggio Sergio Rubini e Daniele Russo portano in scena "Il caso Jekyll" tratto da Robert Louis Stevenson. Dello spettacolo, Rubini cura anche l'adattamento insieme a Carla Cavalluzzi e la regia. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)

Maggio di Pizzofalcone: eventi e passeggiate alla scoperta del territorio

Prima edizione per la rassegna *Maggio di Pizzafalcone*, con un fitto programma di appuntamenti dal 4 al 31 maggio. L'iniziativa ha lo scopo di valorizzare i luoghi simbolo della collina di Pizzofalcone ma anche guidare cittadini e turisti alla riscoperta di tesori nascosti. Un mese di eventi in alcuni dei luoghi più belli della città, su tutti Monte Echia e Piazza del Plebiscito. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)

Giornata Nazionale ADSI, alla scoperta delle Dimore Storiche

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. In provincia di Napoli sarà possibile visitare Villa Di Donato (Napoli) e Villa Giusso Astapiana (Vico Equense). [Clicca qui per tutte le informazioni](#)

Marco Zurzolo in concerto per *Forcella in Musica!*: ingresso gratuito

Un appuntamento speciale attende gli amanti della musica domenica 26 maggio (ore 19) presso la monumentale chiesa di San Giorgio Maggiore. Nell'ambito della rassegna *Forcella in Musica!*, promossa dall'Associazione Discantus in collaborazione con l'Arcidiocesi e il Comune di Napoli, il noto sassofonista e compositore Marco Zurzolo tornerà con un coinvolgente spettacolo, *Il suono della città*. La direzione artistica dell'evento è curata dal M° Luigi Grima. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti. [Clicca qui per tutte le informazioni](#)
Racconti per ricominciare

Quinto anno di programmazione per "Racconti per ricominciare", il "green festival diffuso" ideato e organizzato da Vesuvioteatro e diretto da Claudio Di Palma. Dalla Casina Vanvitelliana alle straordinarie architetture settecentesche di alcune tra le più belle Ville Vesuviane, la nuova edizione, da giovedì 16 maggio fino a domenica 2 giugno, ambienta i suoi originali percorsi di teatro in 14 siti tra i più affascinanti del patrimonio culturale e paesaggistico della Campania. Spettacoli dal vivo costruiti - con la consulenza artistica di Giulio Baffi - seguendo una formula ormai consolidata, per unire alla meraviglia di tante architetture storiche e naturalistiche la straordinaria forza

evocativa del teatro. *Clicca qui per tutte le informazioni*
Caravaggio. La Flagellazione di Cristo in mostra a Donnaregina

Dal 28 febbraio e fino al 31 maggio, al Museo Donnaregina è in mostra "Caravaggio. La Flagellazione di Cristo". *Clicca qui per tutte le informazioni*
Una Città per Giocare

Il progetto dell'Assessorato alle Politiche Sociali "Una Città Per Giocare" promuove anche quest'anno la IX edizione di una giornata di gioco all'aria aperta, gratuita, dedicata a bambini, famiglie e adulti. Domenica 25 maggio, alla Rotonda Diaz, saranno allestite due grandi aree di gioco libero con il Ludobus Artingioco e il Circobus, tantissimi giochi da tavolo e da tavoliere come Scacchi, Othello, Scrabble, Calcio da tavolo, Giochi scientifici e matematici, mattoncini e costruzioni, la presentazione di un albo illustrato, un'arena per affrontare le proprie difficoltà a spada tratta e tutte le attività proposte dalla Ludoteca CittadiNA, oltre a musiche e danze popolari, spettacolo di teatro di figura, laboratori di creatività e la città di Cartone, e altro ancora. *Clicca qui per tutte le informazioni*
Capodimonte Art Lab

Domenica 26 maggio una mattinata interamente dedicata alle famiglie negli spazi del Real Bosco di Capodimonte, con Capodimonte Art Lab, iniziativa ideata per rafforzare il legame tra la città e l'istituzione museale che abbraccia la collina. Tante le attività in programma, dalla visita didattico/ludica *Indovina...l'albero!* fino alla performance immersiva *Nuvola d'acqua e d'aria*. Per partecipare è necessaria la prenotazione. *Clicca qui per tutte le informazioni*
DidòLab a Città della Scienza

DidòLab a Città della Scienza il 25 e 26 maggio. Gigantesche masse colorate dell'amata pasta per giocare *Didò* sono messe a disposizione delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie, pronte a stimolare la fantasia e la creatività. L'esperienza parte da un tour guidato nel giardino di Città della Scienza, un'esplorazione della natura nel suo risveglio primaverile. Al termine, le piccole e i piccoli (3-6 anni) accompagnati dai genitori, potranno attingere *Didò* dalle maxi vasche e dare forma a quegli elementi naturali che più hanno colpito la loro fantasia durante la visita, contribuendo alla creazione di un albero speciale. Così si dà inizio a un gioco creativo che parte dalla manipolazione e abbraccia la sperimentazione sensoriale. *Clicca qui per tutte le informazioni*



Verona: domenica si aprono le dimore storiche



Un grande museo diffuso. **Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia**, un patrimonio culturale di cui anche **Verona è ricca e che il 26 maggio**, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane **verranno aperte gratuitamente al pubblico**. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno **chi vorrà trascorrere una domenica** immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi **che aderiscono all'iniziativa, 7 delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta**. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca.

Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. **Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni** – Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

"Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi-afferma l'assessora alla Cultura-. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città".

"Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno

apriamo 18 dimore – di cui 15 in città – incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece **sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi**. Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)»conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata.“.

“Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – **afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo**-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti”.

E' stata inoltre sviluppata una **attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore**, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. **La valorizzazione di questo patrimonio è un' opportunità per le giovani generazioni. A Verona le dimore che sono protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:**

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA:

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane,

ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. **Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.** L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la **conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche**, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. **Questo impegno è rivolto in tre direzioni:** verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

Riproduzione riservata © Copyright La Milano



Eventi del weekend a Firenze (25-26 maggio 2024)

Dalla Giornata delle dimore storiche fino all'Infiorata di Scarperia: le migliori iniziative in programma per sabato 25 e domenica 26 maggio 2024 a Firenze e dintorni

Sono davvero tanti e variegati gli **eventi in programma a Firenze** nelle giornate di **sabato 25 e domenica 26 maggio**: il grande mercato a Campo di Marte, due giornate di visite nelle dimore storiche e la cooperazione in festa in piazza Santissima Annunziata sono solo alcuni di questi appuntamenti. E poi la Final Six del campionato italiano di ginnastica artistica, un'iniziativa sulla pizza al **piazzale Michelangelo** (anche con ospiti musicali tra cui **Alfa, Leo Gassmann e Malika Ayane**), mentre anche i dintorni fiorentini riservano alcune sorprese questo fine settimana, tra le quali la Festa Medievale a Malmantile, la Mostra del Chianti a Montespertoli e "Pane, vino e artigianato" a Pontassieve.

Giornata delle dimore storiche 2024: oltre 30 luoghi aperti a Firenze

Questo weekend è all'insegna della bellezza grazie alla **Giornata delle dimore storiche 2024** e nella Città metropolitana di Firenze sabato 25 e domenica 26 maggio sono ben **38 i luoghi** che partecipano all'iniziativa dell'Adsi, l'associazione che riunisce i proprietari di immobili storici. Come ogni primavera, l'organizzazione promuove l'iniziativa per valorizzare questi beni culturali: ville, castelli, case-museo, giardini, **molti dei quali normalmente chiusi al pubblico**. In programma anche **iniziative speciali**, come visite guidate, alcune delle quali condotte dagli stessi proprietari e la maggior parte di questi tour sono **su prenotazione**.

In centro storico ad esempio si potranno scoprire **l'Antica Torre Tornabuoni**, il **giardino Torrigiani** e quello di **Palazzo Malenchini**, oltre alle residenze d'epoca di importanti famiglie: dagli Antinori ai Frescobaldi, dai Corsini (con il palazzo "sul Prato") fino a Palazzo Pucci sul cui "tetto" è presente un **orto sinergico** che regala una vista sulla cupola del Duomo. E poi ancora il **cimitero degli Allori** e la **Galleria Etra Studio Marcello Tommasi**, dentro Palazzo Leopardi, nel cui giardino Cellini fuse il celebre Perseo. Dettagli nell'articolo sulla Giornata delle dimore storiche 2024 in Toscana. "Cooperazione in festa" in piazza SS. Annunziata

Fino alle ore 15 di sabato 25 maggio prosegue **"La cooperazione in Festa"** in **piazza Santissima Annunziata** a Firenze: un evento a ingresso **gratuito** per i 50 anni di Legacoop Toscana. In programma **venerdì 24 maggio** l'appuntamento delle ore 10:00 con più di 250 studenti toscani che incontreranno la cooperazione nell'iniziativa **"Finché un giorno"**, in cui sarà presentato l'omonimo libro edito dalla casa editrice fiorentina Libri Progetti Educativi scritto da Lia Celi e illustrato da Luciano Schiavon, che raccoglie **8 storie di cooperative che hanno portato un cambiamento alla società**. Nel pomeriggio, alle ore 16:00, si prosegue con **"Preparare il futuro"**: un dialogo su Europa, ambiente e pace. La sera infine l'appuntamento delle ore 21:00, in cui sarà ospite **Walter Veltroni** con il suo libro "La condanna".

"La cooperazione in Festa" propone poi una **serie di attività negli stand** dislocati nella piazza fiorentina. Nel corso della manifestazione si potrà infatti prendere parte a una **serie di degustazioni gratuite e su prenotazione**. Le cooperative agricole toscane metteranno infatti in mostra le eccellenze del territorio in una vera e propria mostra mercato dove **si potranno acquistare anche alcuni prodotti**, come olio, vino, bruschette, formaggi, frutta, gelato e vin santo con cantucci. Per l'occasione, saranno previste **due Masterclass**: la prima sull'olio toscano IGP il 24 maggio, alle **ore 10:00**; la

seconda sul vino Selvanella Chianti Classico sempre il 24 maggio, alle **ore 19:30**.

Ulteriori dettagli nell'articolo sulla Cooperazione in festa.

Eventi al piazzale Michelangelo: Pitti Pizza & Friends (fino al 26 maggio 2024)

Fino a domenica 26 maggio al **piazzale Michelangelo**, uno dei punti panoramici fiorentini più belli, si terrà **Pitti Pizza & Friends**. Un evento enogastronomico, culturale e di spettacolo che offrirà un'ampia varietà di esperienze: dalle degustazioni alla partecipazione di esperti nel settore della nutrizione, focalizzandosi sull'importanza di una pizza sana e in linea con i principi della dieta mediterranea. Sarà presente anche un forno dedicato ai celiaci e verrà data attenzione alle diverse intolleranze alimentari, inclusa quella al lattosio.

Sul palco arriveranno anche ospiti musicali: venerdì 24 **Isotta, Aiello, Aka 7Even**; sabato 25 **Alfa e Francesco Gabbani**; domenica 26 **Leo Gassmann, Lda, Malika Ayane e i Ricchi e Poveri**. I presentatori dell'evento saranno Pippo Pelo, Adriana Petro e Stefano Piccirillo di Radio Kiss Kiss. L'ingresso è gratuito.

Eventi a Firenze: domenica 26 maggio il mercato di "Campo di Marte in Fiera"

Tra viale Fanti e viale Paoli a Firenze **domenica 26** maggio 2024, dalle 08:00 alle 20:00, torna la **Fiera di Campo di Marte** con il grande mercato degli ambulanti. Su oltre 300 banchi si potranno trovare prodotti per la casa, abbigliamento, calzature, biancheria, bigiotteria, prodotti enogastronomici tipici, come i brigidini di Lamporecchio, la porchetta e molto altro. E dalle ore 15:00 è previsto anche uno spettacolo offerto dai **giocolieri del circo "En piste!"**, dedicato ai più piccoli. L'ingresso alla fiera è libero. L'evento è organizzato da Fivag Cisl Firenze-Prato, telefono 392 9699957.

Firenze, città vivace: i mercatini del 25 e 26 maggio

Firenze è una città vivace e ne abbiamo dimostrazione non solo dai tanti eventi, ma anche dai molti mercatini che si trovano dislocati ovunque in weekend come questo del 25 e 26 maggio. In **piazza Ciampi** si terrà la **mostra mercato del disco, dei fumetti**, dell'oggettistica e dell'abbigliamento vintage (sabato 25 e domenica 26, dalle ore 09:00 alle 20:00). Domenica è **in fiera** anche **Santo Spirito** grazie a una mostra mercato di artigianato, antiquariato, prodotti tipici e generi vari. Al **Molo**, uno degli spazi estivi che ha appena riaperto sul lungarno fiorentino, c'è poi **Pimp my vintage** a colorare l'arrivo della primavera domenica 26, dalle 12:00 alle 20:00. Qui si troveranno stand di vintage, artigianato, vinili, gioielli, borse, e tanto altro ancora.

Final Six del campionato italiano di ginnastica artistica

Per gli sportivi, buone notizie. A **Palazzo Wanny** in via del Cavallaccio a Firenze si terrà la **Final Six Scudetto di Serie A1 di ginnastica artistica**, maschile e femminile, che sabato 25 e domenica 26 maggio vedrà affrontarsi le migliori sei squadre maschili e femminili della regular season. Le **semifinali** (in diretta su Sportface Tv) si svolgeranno il **25 maggio** e anticiperanno la finale a tre del giorno successivo (in diretta su Rai Sport). **Domenica 26 maggio**, inoltre, si svolgeranno i **playoff di Serie A2** per decidere l'ultima promossa nella massima serie. I biglietti sono invece già in vendita su Ticketone.

Anpilandia al parco del Mensola

Tra gli eventi a Firenze di questo weekend si ricorda che al **parco del Mensola** in via della Torre, n.27 si terrà, sabato 25 e domenica 26 maggio 2024 (ore 10:00-18:00), l'evento **"Percorsi, esperienze e giochi nella natura Anpilandia"** con una programmazione ricca di iniziative tra cui esplorazioni, spettacoli, giochi per grandi e piccoli. Si va da escursioni di Nordic Walking all'esibizione degli sbandieratori fino al volo dei rapaci. Qui la **locandina** pdf con il calendario completo delle attività.

Eventi nei dintorni di Firenze: Festa Medievale a Malmantile (sabato 25 e domenica 26 maggio)

Nel fine settimana del 25 e 26 maggio

Malmantile, frazione collinare del Comune di Lastra a Signa, assumerà le sembianze di un borgo medioevale del 1400, in occasione della **29esima edizione della Festa Medievale**. Per l'occasione, sarà allestita all'interno delle mura edificate nel XV secolo una scenografia alquanto suggestiva e, grazie alla presenza di **oltre 150 figuranti**, sarà ricostruito l'ambiente caratteristico del borgo medioevale.

Saranno rappresentati con cura i mestieri dell'epoca, con artigiani impegnati nel lavorare carta, ceramica, terracotta, ferro, legno, pietra e paglia. Non mancheranno tessitori, alchimisti, pittori e scrivani, **ma anche musicisti e giocolieri a spasso per le vie del borgo storico**. Presso l'Hosteria o i **ristori situati lungo il percorso**, i visitatori saranno accolti da incantevoli dame e da prodi cavalieri, per gustare un piatto tipico o un veloce spuntino. Servizio di bus navetta dai parcheggi in prossimità del paese. Prezzo: 3 euro. Si replica nel weekend del 1° e 2 giugno. Il programma è disponibile sul sito ufficiale della Festa Medievale a Malmantile.

Pane, vino e artigianato a Pontassieve

Domenica 26 maggio, in occasione di Cantine Aperte, i Marchesi Gondi apriranno, dalle ore 10:00 alle 19:00: il parco della villa, il museo di arte contadina, la cantina e la villa della **Marchesi Gondi – Tenuta Bossi** in via dello Stracchino, n.32 a **Pontassieve**. Per questo evento sono stati selezionati circa 15 maestri dei settori dell'artigianato artistico, della moda e del cibo che realizzeranno una **Mostra mercato dell'artigianato**. "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede **l'accesso gratuito** al pubblico **accompagnato da visita delle cantine** (una all'ora), degustazioni di vino, pane dop toscano, prodotti tipici toscani e la possibilità di apprezzare l'arte artigianale. Mentre previa **prenotazione**, al costo di 30 euro, sarà possibile anche **brindare nel parco con un paio di vini** e degustare 5 vini abbinati con piccoli assaggi toscani nelle sale della villa rinascimentale. Per informazioni e prenotazioni: oppure 055.8317830.

Mostra del Chianti a Montespertoli

Da sabato 25 maggio al 2 giugno in piazza del Popolo a **Montespertoli** torna la **Mostra del Chianti**, una festa tutta dedicata al vino simbolo dell'eccellenza enologica toscana che, come ogni anno, mette al centro la cultura e le tradizioni locali. Saranno presenti qui molti stand dove sarà possibile **degustare il vino e acquistarlo direttamente dai produttori**.

"In Vino Veritas..." è il claim scelto quest'anno e vuole rappresentare l'autenticità vitivinicola del territorio di Montespertoli. Durante la mostra non mancheranno iniziative ormai tradizionali, come **la sfilata del Gruppo 900, il raduno di auto, trattori e moto d'epoca**, i numerosi eventi musicali e le iniziative pensate per i bambini. A fianco alle degustazioni ci saranno poi anche **convegni e dibattiti** che offriranno la possibilità di scoprire a pieno il mondo del vino montespertolese. Il programma dettagliato è disponibile sul sito della Mostra del Chianti.

Infiorata Scarperia domenica 26 maggio 2024

Tra i vari eventi nei dintorni fiorentini, sempre nella giornata di domenica 26 maggio, si ricorda l'**Infiorata a Scarperia e San Piero**, lungo via Roma, piazza dei Vicari e piazza Clasio. La città si veste di fiori inaugurando così la primavera. Quest'anno sono stati scelti come temi **i 110 anni dall'istituzione del Circuito stradale del Mugello e i 50 anni di attività dell'Autodromo** che, da quando la Formula 5.000 tenne a battesimo l'impianto il 23 giugno 1974, opera ininterrottamente con grandi successi di pubblico.

I disegni dei quadri floreali vengono colorati con i petali dei fiori, principalmente garofani, che cittadini, alunni, commercianti ed associazioni pazientemente spetalano fin dal pomeriggio precedente e restano visibili e fotografabili per tutta la giornata. Sempre domenica 26 sarà possibile **visitare anche il Palazzo dei Vicari e il Museo dei Ferri Taglienti**. Le **botteghe** del centro storico resteranno poi aperte per l'intera giornata, così

come **ristoranti e trattorie** dove si potranno gustare piatti tipici mugellani. Inoltre, un ricco programma di eventi collaterali farà da corollario alla manifestazione, ad ingresso gratuito.



Cosa fare ed eventi a Napoli nel weekend dal 24 al 26 Maggio

Eventi

Weekend Napoli

23 Maggio 2024

Fonte immagine:Foto del castello aragonese isola ischia da dimorestoricheitaliane

Indeciso su **cosa fare a Napoli in questo weekend**? Non ti preoccupare, ecco qualche suggerimento. Dalle sagre e feste come la Sagra della Polpetta e la Festa della Mozzarella e della Pizza, agli **eventienogastronomici** più raffinati come il Wine&TheCity, fino alle visite del parco del Pausilypon e tanti eventi gratuiti! Sagre, feste ed eventi gastronomici 1Sagra della Polpetta di Limatola, degustazioni, musica e vino



La prima edizione della Sagra della Polpetta di Limatola sta portando una ventata di entusiasmo nel piccolo comune in provincia di Benevento. Dopo i primi entusiasmanti appuntamenti dal 17 al 19 maggio, la sagra prosegue con nuove date: dal 24 al 26 maggio e poi ancora il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno. Ci attendono giornate piene di degustazioni di piatti tipici e vino locale, con un programma arricchito da animazione, musica live e balli.

2Festa della mozzarella e della pizza a Casalba di Macerata campania vicino Caserta



La 2ª Edizione della Festa della Mozzarella e della Pizza anche quest'anno avrà luogo e si terrà il 25 e 26 maggio 2024 a Casalba, una frazione di Macerata Campania a pochi minuti dal centro di Caserta. Un piccolo paese, con circa 400 abitanti, che diventa protagonista di una grande festa dedicata alla mozzarella casertana e alla pizza.
3Birra in Villa con tanti birrifici artigianali e degustazioni



Dal 25 al 26 maggio 2024, Villa Calvanese a Lanzara di Castel San Giorgio ospiterà un evento imperdibile per gli appassionati di birra artigianale. In un contesto storico e suggestivo, potremo godere di una combinazione unica di birra, musica e gastronomia, in un'esperienza sensoriale completa.

4Wine&Thecity 2024, torna il Festival del Vino itinerante a Napoli



Napoli si anima anche quest'anno con Wine&Thecity, il festival che unisce vino, cultura e territorio in cui potremo degustare oltre cento vini in più di cinquanta luoghi diversi tra musei, giardini storici, boutique e ristoranti.
Eventi culturali e mostre 5Maggio di Pizzofalcone, eventi e passeggiate dal 24 al 26 Maggio



Il Maggio di Pizzofalcone ci regala un'opportunità unica per riscoprire i tesori nascosti della collina di Pizzofalcone, grazie a una serie di eventi organizzati dalla Municipalità I del Comune di Napoli con il contributo dell'Assessorato al Turismo e alle Attività Produttive.
6Torna a Napoli il famoso Maggio dei Monumenti 2024



Il Maggio dei Monumenti a Napoli è una manifestazione che ogni anno offre un vasto programma di eventi culturali. Siamo ormai giunti alla sua trentesima edizione che si svolgerà dal 3 maggio al 2 giugno 2024.

7Giornata Nazionale ADSI, visita gratuita alle dimore storiche



L'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza una nuova edizione della Giornata Nazionale, prevista per domenica 26 maggio. Un'iniziativa che apre le porte di oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini lungo tutta la penisola, offrendo un'opportunità unica per immergersi nel patrimonio artistico e culturale italiano.

8Visita guidata teatralizzata del Parco del Pausilypon e Gaiola



Madre Mare: Racconti di Donne dal Mare ritorna in occasione del Maggio dei Monumenti, offrendo una visita guidata teatralizzata unica nel suo genere. Un evento speciale che ci condurrà nel suggestivo comprensorio archeologico-naturalistico del Pausilypon-Gaiola, esplorando il profondo legame tra donne e mare attraverso le voci di figure mitologiche, leggendarie e eroine contemporanee.

9Napoli, mostra di Tolkien de Il Signore degli Anelli a Palazzo Reale



Napoli ospita con orgoglio una mostra molto importante, ovvero la celebrazione del 70° anniversario della pubblicazione dei primi due volumi de "Il Signore degli Anelli". Un'esclusiva occasione per esplorare più da vicino la vita e l'opera di John Ronald Reuel Tolkien attraverso la mostra denominata "Tolkien. Uomo, Professore, Autore" presso Palazzo Reale.

10Festival Pianistico al Teatro San Carlo di Napoli: quattro appuntamenti imperdibili



Il meraviglioso Teatro San Carlo di Napoli è pronto per accogliere quattro eventi imperdibili che si svolgeranno dal 25 al 31 Maggio 2024. In particolare, stiamo parlando della terza edizione dell'attesissimo Festival Pianistico durante il quale quattro tra i più grandi artisti della scena pianistica internazionale si esibiranno per regalare agli ospiti delle serate indimenticabili.

Altri eventi 11 Festival del Giallo alla Villa Floridiana, mistero e indagini per tutti



Il Festival del Giallo torna a Napoli con un programma ricco di incontri perfetti per gli amanti del mistero. Nella splendida cornice della villa Floridiana al Vomero, potremo incontrare i migliori autori di gialli e immergerci nelle loro storie di crimini e misteri.



Il Byron Hotel di Firenze passa a una proprietà italiana: l'operazione gestita da Altus Realty

Lifestyle23/05/202415:47 Penelope Vaglini

Contributor

Articolo tratto dal numero di maggio 2024 di Forbes Italia. Abbonati!

Il segmento dell'ospitalità di **Firenze** è in forte ascesa, grazie alla conferma della destinazione turistica come una delle più importanti nel panorama italiano e alla fiducia di numerosi investitori che qui stanno mettendo radici, fiutando il potenziale a lungo termine del settore. Città rinascimentale, il capoluogo toscano sta vivendo un periodo di nuovo splendore che lo rende una meta contemporanea, oltre che un punto di riferimento storico e artistico, adatto a chi vuole concedersi il lusso delle eccellenze enogastronomiche, soggiornare nei palazzi più scenografici o semplicemente dedicarsi allo shopping.

In questo centro di innovazione e investimento, che attrae sempre più visitatori da tutto il mondo, si è di recente conclusa la vendita del **Byron Hotel**, raffinato edificio destinato a diventare un nuovo indirizzo di ospitalità.

L'operazione, gestita da **Altus Realty**, evidenzia l'ascesa del segmento dell'hospitality nel mercato immobiliare della città. A colpire è stata anche la natura della transazione, che ha visto un gruppo italiano portare a termine l'acquisto, quando solitamente sono realtà straniere a interessarsi a questo tipo di strutture. L'operazione è stata così un emblema del rinnovato interesse e della fiducia degli investitori italiani nel mercato immobiliare nazionale. La trattativa è stata lunga e articolata e ha impegnato i professionisti di Altus Realty per più di un anno. Una due diligence meticolosa, che ha esaminato documenti e registrazioni risalenti ai primi del Novecento, ha assicurato che ogni aspetto legale, fiscale e urbanistico fosse trattato con cura. Un livello di rigore legato all'importanza e alla complessità dell'affare.

In particolare, il presidente **Pasquale Cataldi** è stato promotore della vendita insieme al team ceo di Altus Realty, composto da **Maria Sidelnikova**, e **Vanessa Tasso**, esperta di business development. "Abbiamo lavorato in stretta sinergia, testimoniando il potere del lavoro in team", afferma Cataldi. "Un ringraziamento particolare va anche ai professionisti che hanno contribuito in modo significativo all'esito positivo dell'operazione: l'architetto Morandi e l'avvocato Perrone, la cui perizia ha permesso di superare brillantemente la fase di due diligence".

I valori di Altus

Altus Realty fonde design e funzionalità e spinge i suoi collaboratori a pensare fuori dagli schemi. L'azienda ha una portata internazionale, ha sede a Firenze e gestisce proprietà di grande valore attraverso l'esperienza di professionisti attivi nel mondo del real estate da oltre 20 anni, con competenze in materia di arte e cultura. Fondata nel 2016 da Cataldi insieme all'imprenditore italo-messicano **Fabio Massimo Covarrubias** e all'architetto **Michele Morandi**, oggi ha un team sempre più numeroso e un portafoglio di investitori interessati a valorizzare il patrimonio culturale italiano e preservarlo per le generazioni future.

Altus Realty semplifica l'acquisto e la vendita di immobili del segmento lusso, alleggerendo il carico di stress solitamente legato a queste operazioni. Fornisce immobili di pregio completi di tutti gli arredi (tutti made in Italy), selezionati dai migliori progettisti e

interior designer. A questi si aggiungono consulenti legali, fiscali e advisor, per offrire un servizio di alta qualità, progettato su misura secondo le esigenze di ogni cliente.

La società gestisce anche gli accordi con banche internazionali, rappresentando a tutti gli effetti **una realtà sartoriale** per chi ricerca appartamenti di pregio, ville, castelli o dimore storiche. È un unicum nel settore perché si occupa di tutte le fasi del progetto immobiliare, dall'acquisizione degli edifici al progetto dei layout e alla realizzazione del design di interni.

“Per chi cerca una casa dal fascino sublime e con un retaggio storico-culturale inestimabile, la nostra rete globale è capace di combinare gli acquirenti più esigenti con eccezionali esperti di proprietà storiche”, dice Cataldi. “Le persone ci lasciano trovare la proprietà che più parla alla loro anima grazie a una miscela unica, tra dimensione globale e tocco personale, tra universale e particolare”. Diventata un'autorità nel campo della decorazione e del ripristino di proprietà di lusso, Altus Realty ha fatto della discrezione il suo tratto distintivo e oggi accompagna sempre più italiani in operazioni sul mercato immobiliare nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per altri contenuti iscriviti alla newsletter di Forbes.it [CLICCANDO QUI](#) .

Forbes.it è anche su WhatsApp: puoi iscriverti al canale [CLICCANDO QUI](#) .



Gli eventi da non perdere nel weekend a Modena e provincia



WeekEnd

Nel cuore della città sabato appuntamento con il Modena Pride, mentre domenica tocca a Stuzzicagente. A Castelnuovo è tempo di Fiera di Maggio, a Mirandola torna il Memoria Festival con, tra gli altri, Morgan e Vessicchio "Stuzzicagente Primavera": percorso enogastronomico tra le vie del centro storico

Anche quest'anno Modenamoremio, Società di promozione del Centro Storico di Modena, organizza la maratona del gusto più apprezzata ed amata da modenesi e non. Domenica 26 Maggio, a partire dalle ore 18, prende il via la ventunesima edizione di Stuzzicagente Primavera, riproponendo i gettoni come moneta ufficiale, facili e comodi da utilizzare.

Memoria Festival 2024 a tema "Lettere dal Futuro". Tra gli ospiti Morgan e Beppe Vessicchio

Sono "Lettere al futuro" quelle che la nona edizione del Memoria Festival si propone di immaginare e raccontare, a Mirandola dal 24 al 26 maggio. Gli ospiti e il pubblico potranno come sempre spaziare dalla letteratura e filosofia all'antropologia ed economia, dalle scienze allo sport e alle eccellenze del territorio, dalla musica e il cinema allo spettacolo.

ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP DI MODENATODAY

Torna il Modena Pride 2024. Parola d'ordine accessibilità

Sabato 25 maggio 2024, la città di Modena, a distanza di cinque anni dalla prima, storica edizione del 2019, che vide la partecipazione di 25.000 persone a Modena, accoglierà una marcia politica dell'orgoglio per la rivendicazione di maggiori visibilità e benessere e di pari diritti ed opportunità per la comunità LGBTQIA+ modenese pomeridiana, della durata di circa tre ore, ed una manifestazione ludico-culturale ricreativa finale serale presso il parco Enzo Ferrari.

Ascanio Celestini al Castello di Levizzano per il festival "Tempo lento"

Il programma di proposte di questa edizione del festival, nel fine settimana a Castelvetro, vedrà il suo apice nel monologo teatrale "Le nozze di Antigone" di Ascanio Celestini, in programma domenica alle 17.30. Inoltre ci saranno gli scrittori Ermanno Cavazzoni e Ugo Cornia e musicisti della scena folk-country americana che si esibiranno in due concerti.

Gli eventi per i più piccoli da non perdere nel weekend a Modena e provinciaLa rassegna estiva Coccobello invade Carpi: nel weekend Little Traver & his crazy alligator Sabato appuntamento con XXXIX Rassegna Corale, una serata organizzata dalla Corale Savani, mentre domenica salgono sul palco Little Taver & his crazy alligator, special guest Ape Regina drug queen. Un'inverosimile combriccola di musicisti con un esilarante live show dove tonnellate di (auto) ironia e quintali di travolgente Rock'n'Roll vengono sapientemente dosati al fine di ottenere una ricetta a dir poco esplosiva.

A Castelnuovo è tempo di Fiera di Maggio: Rats, Avanzi di balera e Stunt Pilots tra i protagonisti

Per tutto il weekend fino a lunedì 27 maggio a Castelnuovo Rangone torna la centenaria Fiera di Maggio. Anche quest'anno sono tanti i motivi per fare un salto in Fiera: dai concerti dei Rats, degli Avanzi di balera e degli Stunt Pilots alla gastronomia e le iniziative promosse dalle Osterie, dai mercatini ai momenti dedicati alla cultura, per una proposta davvero a 360 gradi.

Vintage Pride Market, appuntamento con la nona edizione alla Rocca di Spilamberto

Domenica 26 maggio appuntamento con la nona edizione di Vintage Pride Market, in programma presso l'affascinante Rocca Rangoni di Spilamberto e il meraviglioso parco che le fa da cornice. Saranno presenti 100 espositori con una selezione accurata di abbigliamento, accessori e oggettistica.

Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Mirandola apertura gratuita di Villa La Personala

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, Villa La Personala a San Giacomo Roncole, Mirandola, in provincia di Modena, apre le proprie porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida dalle 10 alle 17. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l'orto.

Tutti gli altri eventi del fine settimana, e non solo, sono consultabili nella nostra sezione Cosa fare in città. Ricordiamo poi che è sempre possibile inviare eventi al nostro sito, attraverso l'apposito modulo.



Montescudo: la casa museo di Leo Amici partecipa alla giornata delle Dimore Storiche



23 Maggio 2024 / Redazione

Domenica 26 maggio 2024, torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Oltre 450 luoghi esclusivi come case, castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. Tra questi anche la Casa Museo Leo Amici, che aderisce all'ASDI, e dove è apprezzabile il gusto per l'arte e la Bellezza al servizio dell'essere umano e della solidarietà. La Casa Museo Leo Amici – già aderente alla Associazione nazionale Case della Memoria, contiene il Museo Sentito uno spazio unico che raccoglie oggetti frutto dei sentimenti "sentiti" dai loro proprietari e donatori. Quegli oggetti, più o meno importanti, più o meno preziosi, ma per lui tutti cari, vengono però sacrificati dallo stesso Leo nel tempo, venduti per acquisire fondi per la prosecuzione dei lavori atti alla creazione del Piccolo Paese fuori dal mondo, ora Lago di Monte Colombo. Restano oggi nella casa museo circa 600 manufatti che raccontano in maniera concreta e tangibile i contatti da lui avuti con persone provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. L'arte e la Bellezza, così, finiscono con l'essere al servizio dell'essere umano per la realizzazione di quell'ideale di fraternità e solidarietà di cui Leo è stato motore umano e vivo, in nome dell'amore e dei valori cristiani.

Casa Museo Leo Amici visitabile gratuitamente con orario visite dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18, Lago di Monte Colombo Rimini.

Per prenotare:

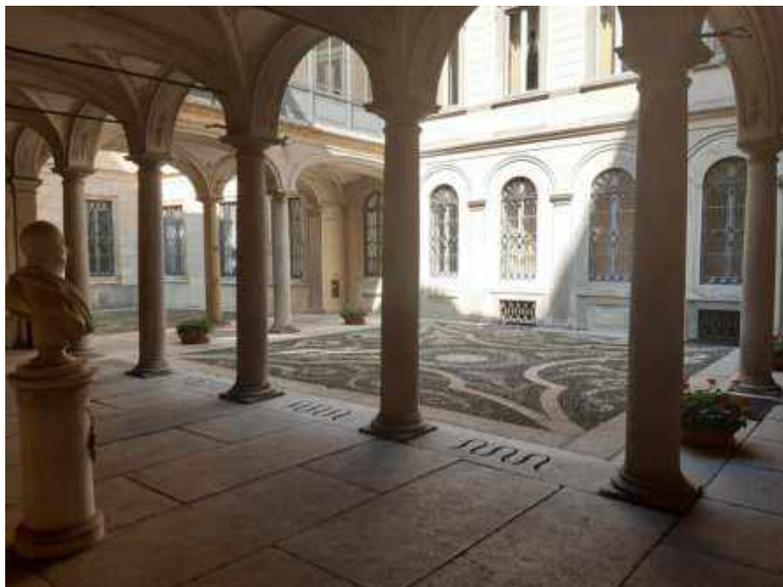
366 2976864

info@fondazioneleoamici.org





Cortili Aperti



TUTTI GLI EVENTI CHE SEGNALIAMO SUL NOSTRO SITO POTREBBERO SUBIRE VARIAZIONI O CANCELLAZIONI DELL'ULTIMO MINUTO A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID

Indirizzo e contatti

Varie location

Vari indirizzi Milano

Varie location

Varie location

Sito Web

Prezzo

<https://vivimilano.corriere.it/altri-eventi/visite-guidate/cortili-aperti-2/>

EUR

26/05/2024

<https://schema.org/InStock>

0

Ingresso libero (registrazione online)

Una giornata per sbirciare nei cortili dei **palazzi storici** di Milano. Arriva alla 19a edizione “**Cortili Aperti**”, iniziativa sponsorizzata da Microlino e Chopard che svela i giardini interni delle dimore nella zona di via Manzoni e che è parte integrante delle giornate nazionali Adsi Associazione Dimore Storiche Italiane. **Domenica 26 maggio** undici edifici di gran fascino aprono le loro porte per visite guidate gratuite, a cura di Milanoguida, ai cortili e ai giardini (gli interni invece restano inaccessibili). I palazzi coinvolti sono: Casa del Bono (via Borgospesso 21), Palazzo Morando Attendolo Bolognini (via Sant'Andrea 6), Palazzo Anguissola Antona Traversi (via Alessandro Manzoni 10), Casa Marchetti (via Gerolamo Morone 10), Palazzo Belgiojoso (piazza Belgiojoso 2), Palazzo Spinola (via San Paolo 10), cortile di via Carducci 38, Casa Gussi (via Monte di Pietà 24), Palazzo Cicogna (corso Monforte 23), Casa Manzoni (via Gerolamo Morone 1), Spazio Cernaia (via Cernaia 1). Le visite, dalle 10 alle 18, vanno prenotate online.

**Segui ViviMilano sui social: Instagram, Facebook e Twitter
e taggaci se condividi i nostri articoli!**

Date e orari

VARIE LOCATION

Vari indirizzi

26/05/2024

di Domenica dalle 10:00 alle 18:00



Le Dimore storiche aperte il 26 maggio in Lombardia: ingresso gratuito con prenotazione

1. Il Giorno
2. Cosa Fare

Sono 14 le realtà di diverse province della Regione che aprono i battenti ai visitatori. U'occasione preziosa per visitare ville, castelli ed ex conventi

Villa Zari a Bovisio Masciago

Sono 14 le Dimore storiche aperte gratuitamente in Lombardia (450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26 maggio 2024. Un'occasione da non perdere, dunque, quella promossa in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), in cui c'è libero accesso a castelli, ville, palazzi, conventi che si presentano come un 'museo diffuso'. Per partecipare basta scegliere la propria meta preferita, o la più vicina, tra l'elenco di quelle aperte in questa Giornata e prenotare la visita gratuita. Qui sotto l'elenco delle Dimore aperte in Lombardia. Qui, invece, l'elenco completo di tutti i beni fruibili in Italia.

Sia sabato 25 che domenica 26 maggio, il Movimento Turismo del Vino promuove anche l'iniziativa Cantine Aperte, sempre in tutta Italia. Per chi volesse abbinare i due eventi trova qui l'elenco completo delle cantine aderenti. La Giornata Nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmap), col patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo, Commissione Italiana per l'Unesco e Ministero della Cultura.

Provincia di Bergamo

- Villa dei Tasso - La Celadina, Bergamo

Provincia di Cremona

- Casa-Museo Francesco Arata, Castelleone
- Villa Balestreri, Isola Dovarese

Provincia di Como

- Villa Pizzo, Cernobbio

Provincia di Monza e Brianza

Villa Zari, Bovisio Masciago

Provincia di Mantova

- Castello di Solimago, Solferino

Provincia di Milano

- Ex Convento Cistercense - Palazzo Fregoso, Bussero
- Villa Durini, Milano
- Villa Gromo, Gessate
- Villa La Valera di Arese, Milano
- Villa Perego di Cremnago, Milano

Provincia di Pavia

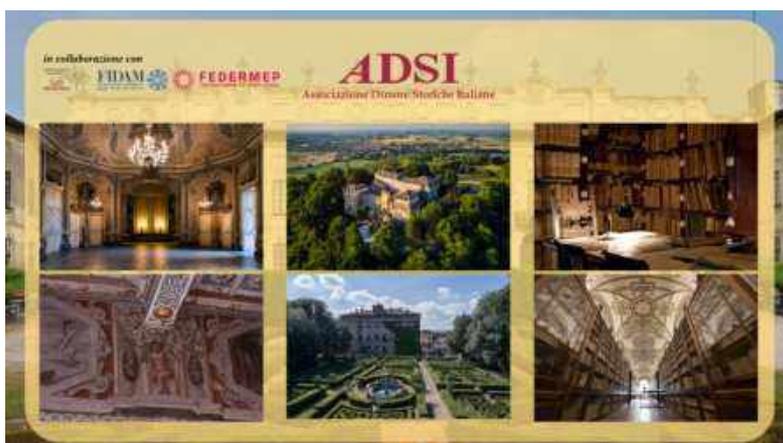
- Castello di Nazzano, Nazzano di Rivanazzano Terme
- Villa Chiozzi, Pavia

Provincia di Varese

- Villa Menafoglio Litta Panza, Varese



Domenica la XIV Giornata Nazionale ADSI: torna il più grande museo diffuso d'Italia. Un'apertura a Maiolati Spontini



SEI IN > [VIVERE JESI](#) > [CULTURA](#)

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e

restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea che ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ANCONA

- Archivio Biblioteca - Museo Gaspare Spontini

Provincia di ASCOLI PICENO

- Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

- Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado
- Palazzo Brancadoro, Fermo
- Palazzo Capparucci, Fermo
- Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio



Le Dimore storiche aperte il 26 maggio in Lombardia | ingresso gratuito con prenotazione



Le Dimore storiche aperte il 26 maggio in Lombardia: ingresso gratuito con prenotazione (Di giovedì 23 maggio 2024)

Sono 14 le

Dimore storiche aperte

gratuitamente in

Lombardia

(450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26

maggio

2024. Un'occasione da non perdere, dunque, quella promossa in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione

Dimore storiche

Italiane (Adsi), in cui c'è libero accesso a castelli, ville, palazzi, conventi che si presentano come un 'museo diffuso'. Per partecipare basta scegliere la propria meta preferita, o la più vicina, tra l'elenco di quelle

aperte

in questa Giornata e prenotare la visita gratuita. Qui sotto l'elenco delle

Dimore aperte

in

Lombardia

. Qui, invece, l'elenco completo di tutti i beni fruibili in Italia. Sia sabato 25 che domenica 26

maggio

, il Movimento Turismo del Vino promuove anche l'iniziativa **Cantine aperte**

, sempre in tutta Italia. Per chi volesse abbinare i due eventi trova qui l'elenco completo delle cantine aderenti. La Giornata Nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), col patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo, Commissione Italiana per l'Unesco e Ministero della Cultura.

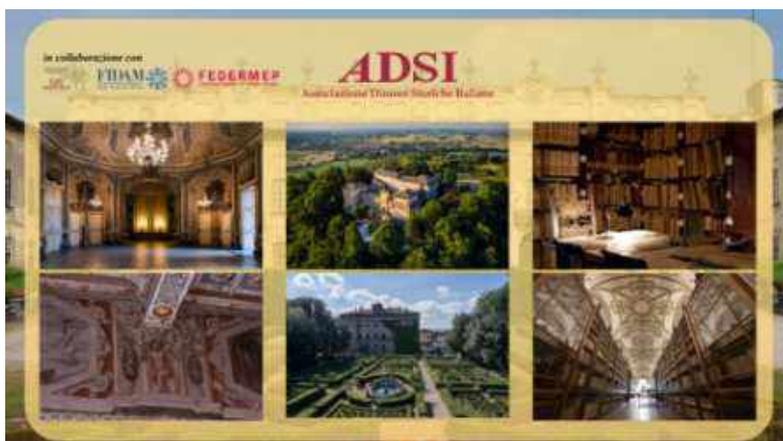
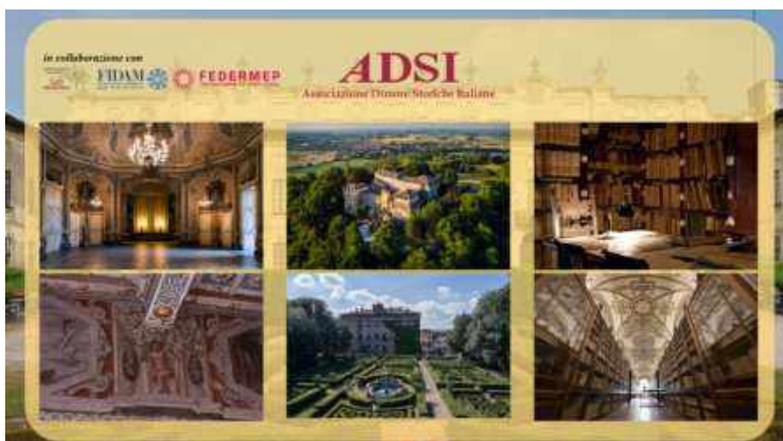
Leggi tutta la notizia su ilgiorno

Dimore storiche e palazzi. Torna Cortili aperti per scoprire la Lecce 'nascosta' - L'imperdibile appuntamento permette di visitare i cortili dei palazzi nobiliari e le **dimore storiche** che impreziosiscono Lecce. E non ... **leccenews24**

XIV Giornata nazionale Adsi: il 26 maggio le dimore storiche liguri aprono le loro porte - Torna la Giornata nazionale dell'Associazione **dimorestoriche** italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola ... **liguria.bizjournal**



Domenica la XIV Giornata Nazionale ADSI: torna il più grande museo diffuso d'Italia



4' di lettura

Vivere Jesi

23/05/2024

- Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI

Pubblica Utilità.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea che ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto

socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ANCONA

- Archivio Biblioteca - Museo Gaspare Spontini

Provincia di ASCOLI PICENO

- Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

- Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado
- Palazzo Brancadoro, Fermo
- Palazzo Capparucci, Fermo
- Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio



Fine settimana a 360° con la Sagra del Prugnolo, La Borgata che Danza e la Festa della Solidarietà



WeekEnd

Le eccellenze enogastronomiche del territorio saranno le protagoniste di questo fine settimana, ma ampio spazio anche ad occasioni d'incontro, visite guidate e attività all'aria aperta

Il fine settimana in provincia è più ricco e variegato che mai. La stessa varietà, infatti, potremo ritrovarla nell'offerta della città e così dei territori dell'entroterra, spaziando tra numerosi appuntamenti con i quali intrattenersi e tra cui potere scegliere. Scopriamo insieme il ricco carnet di eventi che la città ci offre, spaziando e abbracciando tutto il territorio, dal mare sino alle colline dell'entroterra.

Musica

Appuntamento con la musica nel fine settimana di **Rimini**. A tal proposito, a partire da martedì 21 e fino a venerdì 31 maggio, gli spazi più rappresentativi della città sono stati "travolti" dalla creatività e abilità degli studenti degli istituti e laboratori musicali del territorio e che avranno l'opportunità di trovare "celebrazione" all'interno de La Settimana della Musica: un progetto di educazione all'ascolto e alla condivisione di azioni, messaggi e sensibilità musicali del mondo giovanile, attraverso un susseguirsi di concerti, laboratori, meeting, performance e ancora tanto altro.

Spostandoci a **Misano Adriatico**, la pista da ballo della Villa delle Rose è pronta ad accogliere i propri "ospiti" danzerini per trascorrere insieme una stagione estiva all'insegna di tanta musica, allegria e in cui soltanto il divertimento sarà "arrestato" soltanto da *#SkylsTheLimit*. Per l'occasione, così come serate di gala il club più rinomato nel panorama dell'intrattenimento notturno farà scatenare fino all'alba con la musica di Hugel, Samuele Sartini e Tanja Monies (venerdì), *Club Couture* (sabato), *Vida Loca* (ogni domenica, da giugno), *Vita* (ogni martedì, da luglio) e con la partecipazione di artisti appartenenti al panorama musicale nazionale ed internazionale d'eccezione.

In tutta risposta all'offerta musicale delle città limitrofe, il Parco acquatico Oltremare di **Riccione** nella serata di venerdì 24 maggio sarà travolto dalla musica jazz, sulle note della Mondaino Youth Orchestra. I giovani musicisti raggiungeranno il palcoscenico acquatico della struttura per rendere omaggio al celebre compositore statunitense e

"genio" del jazz Edward "Duke" Ellington. Un'occasione per ripercorrere in musica i successi di uno tra i più influenti compositori del Novecento.

Si mangia e si beve

L'ultimo weekend del mese di maggio non intende rinunciare al gusto e ai piaceri della tavola; sono tanti gli appuntamenti enogastronomici con cui celebrare le eccellenze e squisitezze del territorio. Ad adempiere questo "appetitoso e saporito" compito, spetterà alla Sagra del Fungo Prugnolo a **Miratoio**. Nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 maggio, infatti, la cittadina custodita tra le colline della Valmarecchia, "apparecchierà" i propri vicoli per accogliere ed ospitare il ghiotto appuntamento con il "cibo per principi". La manifestazione, intesa come uno tra gli appuntamenti enogastronomici primaverili per eccellenza del territorio, costituisce anche un vero e proprio volano per lo sviluppo turistico-culturale e la valorizzazione delle bellezze naturali, paesaggistiche e tradizionali della piccola comunità ospitante, situata alle pendici del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello. Inoltre, in occasione della 37° edizione, intende prendere "doppiamente" per la gola buongustai e amanti di questa squisitezza e rarità gastronomica, "propendendosi" in due giornate ed in una veste del tutto rinnovata, tra stand gastronomici, attività in natura, conferenze, mercatino dell'artigianato, musica, laboratori e spettacoli per adulti e bambini. Appuntamento a teatro

Spazio nel fine settimana di **Rimini e Santarcangelo** all'opportunità di trascorrere del tempo piacevole a teatro. A partire da domenica 21 aprile e fino a domenica 26 maggio, il Festival delle arti dell'infanzia e dell'adolescenza "Filo per Filo I Segno per Segno" affollerà gli spazi teatrali delle limitrofe città, scandito da un susseguirsi di spettacoli teatrali, musica, incontri, installazioni e laboratori risolti ad adulti e piccini.

Spostandoci nelle verdeggianti e suggestive colline della cittadina di Coriano, nella serata di domenica 26 maggio il Teatro CorTe è pronto ad accogliere i propri ospiti per una serata all'insegna della solidarietà. A tal proposito, infatti, la struttura accenderà i riflettori su Alice in Burlesqueland; per l'occasione, il palcoscenico sarà affollato da un susseguirsi di donne di tutte le età e fisicità, portando in scena ed intrattenendo i partecipanti attraverso un ampio ventaglio di esibizioni (di gruppo e soliste) all'insegna della diversità ed originalità. Uno spettacolo teatrale creato dalle donne per le donne, a sostegno di tutte le sopravvissute alla violenza di genere, uno "strumento" attraverso il quale veicolare un messaggio di solidarietà tramite l'arte del burlesque. Ma non è tutto, poichè parte dei proventi della serata verranno devoluti al centro antiviolenza della città "Rompi il silenzio".

Incontri&Manifestazioni

Il fine settimana di **Rimini** è "su tela". Infatti, a partire da sabato 20 aprile e fino a domenica 28 luglio, gli spazi culturali e d'aggregazione della città sono stati "invasi e animati" dalle molteplici sfumature e fantasie della Biennale del Disegno, un'occasione per intraprendere un "percorso artistico" attraverso immagini, mostre, incontri, conferenze, performance, art talk e atelier didattici strutturati attorno al disegno, per indagarne le sfumature e peculiarità più intrinseche.

Le giornate soleggiate e le temperature primaverili sempre più piacevoli portano con sé un incontenibile desiderio di trascorrere del tempo all'aria aperta ed allontanarsi dalla confusione e disordine della città, riscoprendo così i ritmi lenti della campagna e delle realtà rurali presenti in provincia attraverso l'iniziativa "Fattorie Aperte". Pertanto, domenica 26 maggio sarà scandita dall'opportunità di tornare ad assaporare il valore della terra, attraverso la conoscenza del territorio e le ricchezze agroalimentari di cui è così florido. Il tutto, tramite le testimonianze dei contadini che per l'occasione, apriranno le porte delle proprie fattorie, tra degustazioni di prodotti locali, laboratori per bambini e adulti, attività all'aria aperta, approfondimenti con esperti di alimentazione e sostenibilità

alimentare e ambientale e, in alcune circostanze, vendita diretta o pranzi in agriturismo. In provincia di **Rimini**, sono numerose le realtà che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, permettendo così di trascorrere una giornata all'aria aperta, immergendosi tra le meraviglie della natura, alla scoperta dei mestieri e dei ritmi della campagna.

Spostandoci sul lungomare cittadino, la spiaggia libera della Colonia Bolognese è pronta ad accogliere e rispondere ad un "Inno al perdersi" da cui verrà "travolta" nella giornata di sabato 25 maggio. Un'occasione o meglio un'esperienza attraverso la quale esplorare e riscoprire il territorio in abbandono tramite selezionate e stimolanti attività culturali: proiezioni, dj set, incontri, escursioni e spettacoli musicali. A tal proposito, il Festival "itinerante" raggiungerà il lungomare cittadino per condurre i partecipanti alla (ri)scoperta delle colonie al mare costruite durante il regime fascista, il tutto attraverso l'attività del gioco e per mezzo di variopinti aquiloni, giochi sulla sabbia, letture e fotografie, strumenti tramite i quali riportare in vita, per l'occasione, uno tra i luoghi per eccellenza e simbolo delle vacanze in Riviera.

Il fine settimana della città di **Bellaria-Igea Marina** sarà all'insegna della bellezza e valorizzazione del patrimonio architettonico di cui il territorio è particolarmente florido. A tal proposito, in occasione della *Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane*, nel pomeriggio di domenica 26 maggio la dimora storica di Castello Benelli aprirà i propri spazi e offrirà l'opportunità di visitare le "ricchezze" custodite al proprio interno, in seguito ad una sapiente e attenta opera di restauro. Un'occasione attraverso la quale "immergersi" nelle meraviglie della struttura situata tra campagna e mare, e ammirarne le sale riccamente affrescate, impreziosite all'esterno dai rigogliosi e verdeggianti spazi esterni, i cui giardino sono "vestiti" da antichi pini marittimi.

Ma non è tutto. Nelle giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio il centro storico della cittadina è pronto ad indossare le scarpette da ballo così da potere accogliere al meglio "La Borgata che Danza", una manifestazione attraverso la quale rendere omaggio alla musica da ballo della tradizione emiliano-romagnola, riscoprendone l'inestimabile e variegato patrimonio musicale tra "staccati" dei saltarelli, monferrine, gighe, bergameschi, sino a quelli del liscio della prima metà del '900. Ma non è tutto, poiché la "danzerina" Borgata Vecchia sarà impreziosita anche da spettacoli musicali e al tempo stesso "ingolosita" dalla presenza di stand gastronomici tra le cui leccornie sarà possibile concedersi ad una pausa golosa e riprendere fiato tra un passo di danza e l'altro.

Il fine settimana di **Santarcangelo** è all'insegna della Solidarietà. Nelle giornate di sabato 25 e domenica 26 maggio, il centro cittadino è pronto ad essere travolto dalla Festa della Solidarietà, una manifestazione attraverso la quale sensibilizzare sui temi dell'inclusione, dell'empatia e dell'uguaglianza nella diversità tramite attività ludiche e di abilità, laboratori, spettacoli musicali e ancora tanto altro. Un'occasione per trascorrere del tempo all'aria aperta, all'insegna della condivisione e del divertimento.

Spostandoci nell'entroterra, con Art Workshop Day, la creatività e la fantasia invadono la cittadina di **Montefiore Conca**. A tal proposito, nella giornata di domenica 25 maggio una manifestazione affollerà gli spazi di San Felice per un pomeriggio scandito da una mostra espositiva costituita dalle opere di artisti locali. I partecipanti, inoltre, potranno intrattenersi e cimentarsi in svariate tipologie di workshop (Collage, Sound Design, AcroYoga, Wire Gioielli, Moda Sostenibile). Il tutto, impreziosito dall'intrattenimento musicale, ingolosito da postazioni di street food e dall'opportunità di approfondire la conoscenza dell'universo numerico con una curiosa sessione di numerologia intuitiva.

Escursioni e visite guidate

Per proseguire l'anno nel migliore dei modi c'è soltanto una cosa da fare... Immergersi nella bellezza.

Le festività di Pasqua sono l'occasione ideale per immergersi nella bellezza e abbracciare l'offerta culturale di cui la città è così florida. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

Ma non è tutto. Sono numerose le opportunità di visite guidate in città all'insegna dell'arte e della cultura per il fine settimana. A tal proposito, per scoprire "Le Meraviglie" del centro storico di **Rimini** è possibile scegliere tra differenti proposte che ci condurranno in percorsi insoliti, passando per quartieri meno conosciuti. Spaziando da Castel Sismondo, al Fellini Museum, alla Domus del Chirurgo, il Teatro Galli e tanto altro.

Sono però variegata le opportunità di visite guidate in città all'insegna dell'arte, della cultura e della tradizione per il fine settimana. Spostandoci nell'entroterra, infatti, l'Unione dei Comuni della **Valmarecchia** per valorizzare e fare conoscere a cittadini e turisti i geositi della Valmarecchia, a partire da domenica 26 maggio propone un ricco calendario di escursioni gratuite, in bicicletta elettrica oppure autobus.

Mostre

Nel fine settimana ampio spazio anche alla bellezza e alla cultura artistica. Sono numerose le mostre a Rimini e provincia da visitare e ammirare.

A **Rimini**, un'esposizione permanente con l'ambizione di diventare per il pubblico di tutto il mondo, il luogo dove potere incontrare e riscoprire l'universo inimitabile di Federico Fellini. "Fellini Museum" è, infatti, il più grande progetto museale dedicato al regista riminese che coniuga la poesia del cinema felliniano con le tecnologie e le scelte urbanistiche più innovative. Un museo diffuso su tre spazi: CastelSismondo, Piazza Malatesta, la grande area urbana con porzioni a verde, arene per spettacoli, installazioni artistiche come il Bosco dei nomi e il Palazzo del Fulgor, dove a piano terra ha sede il cinema, mentre i piani superiori sono spazi deputati all'informazione, allo studio e alla ricerca con l'Archivio digitale, la stanza delle parole, il Cinemino, il Convivio, mentre altre visioni felliniane si succedono al terzo piano. Un Museo dell'immaginario che interpreta il cinema del regista non come opera in sé conclusa, ma come chiave del "tutto si immagina".

Ma non è tutto, poichè in città a partire da venerdì 2 febbraio troverà spazio presso il Palazzo del Fulgor la mostra "Lilian the Fighter": un'accurata selezione di circa 30 disegni provenienti dalla collezione della scrittrice e sceneggiatrice Liliana Betti, nonché storica collaboratrice del Maestro Fellini. Un lungo sodalizio professionale e umano legò i due artisti per oltre vent'anni. Capace di fronteggiare il "particolare" carattere di Fellini, *Lilian the Fighter*, così la chiama affettuosamente il celebre regista, Liliana Betti contribuì alla nascita di *8 ½*, *Giulietta degli spiriti*, *Toby Dammit*, *Il Casanova* di Federico Fellini fino a *La città delle donne*, che la vede per l'ultima volta sul set con il Maestro Fellini nel 1980. La maggior parte dei disegni sono schizzi realizzati probabilmente sul set, nelle pause fra un ciak e l'altro, con fumetti e scritte scherzose che esprimono simpatia, confidenza, affetto e stima e offrono una visione non solo del mondo degli affetti privati di Fellini, ma anche della grande importanza che aveva il disegno nel suo processo creativo.

In risposta all'offerta artistica della città limitrofa, presso gli spazi di Villa Francheschi a **Riccione** a partire da sabato 20 aprile gli spazi espositivi di Villa Mussolini sono pronti ad accogliere i 92 scatti di "Vivian Maier": una mostra attraverso la quale celebrare la talentuosa fotografa statunitense ed esponente della *street photography*, che trascorse la propria intera esistenza (artistica) in totale anonimato fino a poco prima della propria scomparsa (2007).

Spostandoci nell'entroterra, a partire da sabato 6 aprile gli spazi della Sala ProLoco "Ex asilo Don Matteo del Monte" della cittadina di **Monte Colombo**, attraverso gli scatti

"Tracce di Memoria" sono pronti a "mettere in mostra" le tradizioni contadine della Valconca degli Anni 50. Un susseguirsi di scatti (oltre 50) all'interno dei quali sono raffigurati alcuni giovani del luogo "a bordo" di carri allegorici durante le Feste dell'Uva del tempo nelle località limitrofe. E ancora, raffigurazioni di giovinette, ambasciatrici di prodotti del territorio, come l'uva ed il vino. La mostra, tuttavia, costituisce un'occasione per riflettere anche circa il processo di emancipazione della donna, nonché preludio ai movimenti degli anni Sessanta e al tempo stesso in merito alle battaglie per l'ottenimento di alcuni diritti, come la pensione per i lavoratori della terra.



Nivarata, Beer Festival, Giornata delle Dimore Storiche: cosa fare a Catania nel weekend

Catania Today

15413

9 ore fa

Laboratori per bambini, granita e birre artigianali per tutti i gusti, passeggiate storiche e letterarie, mostre: ecco il programma del weekend a Catania e Catania 'risponde' con Beer Caania all'Istituto Ardizzone Gioieni, con il 'TourLeggi la notizia

Persone:

conpait siciliasan benedetto

Organizzazioni:

galbanetto aperinettoalirio diaz

Prodotti:

festivalfestival internazionale

Luoghi:

cataniaacireale

Tags:

nivarataweekendCatania Today



Tag

Persone

Organizzazioni

Luoghi

Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



Nivarata, Beer Festival, Giornata delle Dimore Storiche: cosa fare a Catania nel weekendCatania Today

-

9 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Nivarata, Beer Festival, Giornata delle Dimore Storiche: cosa fare a Catania nel weekend



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Weekend in arrivo con tante manifestazioni ed eventi sia Catania ma anche in provincia. Acireale si prepara ad accogliere ed organizzare l'ennesima Nivarata, ossia il festival internazionale della...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Da Z il circo al femminile di Agata Leale e Miss Jenny Pavone chiude "Cirque"
- Notte europea dei musei, Fiera del disco, Milo ricorda Battiato: cosa fare a Catania nel weekend
- Z Centro Culture Contemporanee - Catania "Malleabile" e "Cow Love", da Z la magia delle arti circensi

Altre notizie

Notizie più lette

1. Salute mentale, gli alunni dell'Istituto Polivalente Valdisavoia portano in scena 'Cercando Fantasylandia'
2. Salute, studio dei dermatologi evidenzia abuso di creme antibiotiche
3. Controlli a tappeto della polizia stradale, numerose sanzioni e patenti ritirate
4. Carmen Consoli conquista New York con 'Terra Ca Nun Senti'
5. TUTTI I NUMERI DELLA CAMPAGNA ROADPOL "TRUCK & BUS" DELLA POLIZIA STRADALE

Temi caldi del momento

- arrestato
- controlli

- polizia
- commissariato
- reati
- furto
- abitazione
- donne
- spaccio
- libertà
- territorio
- cataniatoday

Gli appuntamenti In città e dintorni Catania
FARMACIE DI TURNO oggi 23 Maggio



Weekend a Napoli, gli eventi da non perdere: cosa fare dal 24 al 26 maggio 2024

Napoli Today

15427

9 ore fa

Il Festival del Giallo in Floridiana, gli appuntamenti del Maggio dei Monumenti, Marco Zurzolo in concerto per la rassegna gratuita 'Forcella in Musica!', visite speciali alle Dimore Storiche in occasione della Giornata Nazionale ADSI e alLeggi la notizia

Persone:

jekyllsergio rubini

Organizzazioni:

real madridconsorzio agerasprinio

Prodotti:

giochiconcerto

Luoghi:

napolicapodimonte

Tags:

informazioniweekendNapoli Today



ALTRE FONTI (317)Giornata Mondiale del Gioco (GMG) - Napoli, IX Edizione ...Partenopea - Calcio da Tavolo gioco e dimostrazioni acrobatiche a cura di CCT asd **Napoli Eagles** - ... sfide di abilità e ingegno a cura di Brickanti Aps Contatti Per richiedere **informazioni**: info@...

Comune di Napoli - 11 ore fa
 Persone:diazmiriam capuano
 Organizzazioni:apsbrickanti
 aps contatti
 Prodotti:giochiscacchi
 Luoghi:napoliix edizione
 Tags:giornata mondiale del
 giocopolitiche sociali
 CN24 - Lukaku - Napoli: affare quasi impossibile per due motivi



...le **informazioni** raccolte dalla redazione di CalcioNapoli24, non ci sono ad oggi i presupposti per vedere l'attaccante belga in maglia azzurra. Sono due i motivi che tengono Lukaku lontano dal **Napoli**. ...

CalcioNapoli24 - 13 ore fa
 Persone:lukaku

romelu lukaku
 Organizzazioni:napolicn24
 Prodotti:calciomercato napoli
 Tags:affareazzurri
 Anche lavoratori pubblici piacentini alla manifestazione del 25 maggio a Napoli con Cgil



Il 25 maggio anche i lavoratori pubblici saranno a **Napoli** insieme a tutta la Cgil per la grande manifestazione della 'Via Maestra', per rivendicare una ...garantire che tu riceva solo le

informazioni ...

Piacenza 24 - 13 ore fa
 Persone:melissa toscanicapitan ventosa
 Organizzazioni:cgil
 università cattolica
 Prodotti:radiopodcast
 Luoghi:napolipiacenza
 Tags:lavoratori pubblici
 manifestazione
 Barletta: "Il Vecchio e il Mare" a Trani propone la rassegna 'Freak 'n Chic'



...dal nostro territorio o da **Napoli**. La peculiarità risiede nell'unire, in ogni incontro, le prerogative della musica con quelle dello show e delle esibizioni. Per prenotazioni e maggiori

informazioni ...

Barletta Viva - 13 ore fa
 Persone:cantanti
 Organizzazioni:instagram
 Prodotti:facebook
 telefono
 Luoghi:il vecchio e il maretrani
 Tags:freakchic"Il Vecchio e il Mare" a Trani
 propone la rassegna "Freak 'n Chic"



...dal nostro territorio o da **Napoli**. La peculiarità risiede nell'unire, in ogni incontro, le prerogative della musica con quelle dello show e delle esibizioni. Per prenotazioni e maggiori

informazioni ...

AndriaViva - 13 ore faPersone:cantantiOrganizzazioni:instagramProdotti:facebook telefonoLuoghi:il vecchio e il maretraniTags:chicfreakLazio " Come ti truffo il nonnetto: sgominata banda di malfattori e trovato un manuale per i raggiri. Arrestati in 27



I complici incaricati delle operazioni di 'incasso' partivano da **Napoli** su auto prese a noleggio: ... una volta che questi aveva dato disponibilità a pagare e fornito **informazioni** sull'abitazione (se ...
 TG24.info - 13 ore faPersone:carabinieri

giovanni conzo Prodotti:internetautoLuoghi:lazionapoliTags:manualebandaGran finale di Wine&Thecity al Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte



... la creatività e la scoperta di nuovi itinerari a

Napoli . La serata è riservata ad un pubblico di 200 persone, per maggiori **informazioni** info@wineandthecity.it
 il Denaro.it - 13 ore faPersone:chefcaputoOrganizzazioni:real madridborboneProdotti: viniLuoghi:torrecapodimonteTags:giardinowineI Suoni degli Dei, ultimo appuntamento a Praiano sabato 25



... tra le quali l'Auditorium della Rai di **Napoli**, il Palazzo dei Normanni di Palermo. Simone Mingo " ... Per **informazioni** : Ufficio

Informazioni Turistiche di Praiano - Tel. 0039 089 874557 - 0039 342 060 ...
 Gazzetta di Salerno - 13 ore fa
 Persone:simone mingodomenico giordano
 Organizzazioni:i suonivincenzo scannapiecoProdotti:scarpemaltempoLuoghi:praiano
 santa mariaTags:castroconcerti12345678910Successive**DAI BLOG** (-8)Campi Flegrei,
 va evacuata la zona rossa. Già a settembre avvisai il prefetto dei rischi altissimi



... avvenute poco dopo una mia missiva al Prefetto di **Napoli** del 18 settembre 2023, in cui facevo ... Il problema della gestione di un'emergenza mentre si cercano **informazioni** scientifiche non già ...
 Blog - Il Fatto Quotidiano - 21-5-2024
 Persone:

jacopo fo Organizzazioni:scuolestazioniProdotti:terremotocovidLuoghi:campi flegrei
 pozzuoliTags:rischi altissimievacuataLa "city" della Serenissima



Basandosi su fonti conservate negli archivi di Venezia, **Napoli**, Philadelphia, Medina del Campo, ... registrarvi **informazioni** false era punito severamente e i colpevoli erano perseguiti senza pietà dato ...
 ytali. - 16-5-2024
 Persone:domenico malipiero

thomas mann Organizzazioni:banchebanca d'inghilterraProdotti:prestitidebito pubblico
 Luoghi:veneziarialtoTags:citydifesaTour esclusivo tra le eccellenze e le novità di Napoli



La Reggia di Capodimonte si trova in Via Miano 2, **Napoli**. Per ulteriori **informazioni**: . PINO DANIELE: UN VIAGGIO TRA LE NOTE E I VICOLI Nel cuore pulsante di

Napoli , tra i vicoli e ...

Libero Quotidiano Blog - 6-5-2024Persone:pino danieleeugenio marinella

Organizzazioni:fondo ambiente italianoataProdotti:eleganzabraniLuoghi:provincia di napolinapoliTags:parker'sgrand hotelQuattro cose che ho imparato utilizzando ChatGPT per intervistare Zio Paperone

Ed Eduardo/Pulcinella gli risponde: "Allora la storia di come nasce la canzone a **Napoli** voi non la ... raccogliendo terabyte di **informazioni** che circolano in rete da decenni, autonomamente rispetto ...

Oltre il Tfr - 16-3-2024Persone:ferdinando i di borbonepulcinellaOrganizzazioni:scuole chatpgtProdotti:canzonimotore di ricercaLuoghi:amazzoneiaklondikeTags:chatgpt 3.5zio paperoneANNO 2023: COMUNE DI CAIVANO - TERRA DELL'ORRORE CHE HA COLPITO MINORENNI INNOCENTI

SI RITIENE ANCHE UTILE , OPPORTUNO E NECESSARIO ANCHE SAPERE CHI FOSSE L'ULTIMO SINDACO DI CAIVANO, ECCO LE RELATIVE **INFORMAZIONI** SUL SUO CONTO: 68 anni Vincenzo Falco Nato a **Napoli** (NA) il 19/11/...

La Democrazia - Libero Blog - 30-8-2023Persone:gianfranco tomaobranco

Organizzazioni:bastardcamorraProdotti:gianfranco tomao decretoLuoghi:caivanonapoli Tags:vergognaminorenni2023: IL CASO DRAMMATICO RIFERITO AGLI EVENTI DELITTUOSI ACCADUTI IN SENO ALL'EX HOTEL ASTOR DI FIRENZE

... specialmente a MILANO, ROMA e **NAPOLI** , riuscendo ad ottenere buoni risultati positivi nel campo ... informa che o ggi, con email delle ore 9,40, rispetto alla nostra richiesta di **informazioni**/...

La Democrazia - Libero Blog - 28-6-2023Persone:rinaldo di ninodario nardella sindaco

Organizzazioni:kataleyarai 3Prodotti:energia elettricapalazzo vecchioLuoghi:firenze cuneoTags:hotel astoreuropeiNEL GOLFO DI NPOLI NON C'E' STATO ALCUN ATTO DI PIRATERIA MARINA

...pubblica.it/cronaca/2023/06/10/news/nave_dirottata_immigrati_sbarcati_e_portati_in_questura_a_napoli ... oppure f) comunica **informazioni** che sa essere erronee, mettendo così in pericolo la sicurezza di ...

La Democrazia - Libero Blog - 11-6-2023Persone:migrantied efficaceOrganizzazioni:art procuraProdotti:naveterrorismoLuoghi:napoligolfo di napoliTags:navesicurezzaL'ESITO

DELLE PRIMARIE NEL PD CON LA VITTORIA DI UN SOGGETTO RADICALE DI SINISTRA, FINIRA' CON IL DISTRUGGERLO DEFINITIVAMENTE

È innamorata di **Napoli** di cui cerca di raccontare le mille sfaccettature, raccontando le storie ... **Informazioni** sugli snippet in primo piano • Nuovo Termovalorizzatore nel cuore di Copenhagen ...

La Democrazia - Libero Blog - 28-2-2023Persone:elly schleinroberto gualtieri

Organizzazioni:pdm5sProdotti:sondaggiimpostaLuoghi:romacopenaghenTags:primarie termovalorizzatoreALTRO CHE RAZZISMO

Informazioni Tradotto dall'inglese - John Jacob Loud è stato un inventore americano noto per aver ... per soddisfare una richiesta della regina di **Napoli** dell'8 giugno 1810,

progettò e realizzò il ...

La Democrazia - Libero Blog - 12-12-2022
Persone:louis breguetfrans van schooten
Organizzazioni:lives matterpatek philippe
Prodotti:orologiowikipedia
Luoghi:stati uniti massachusetts
Tags:razzismorazzismo sociale

Informazioni sugli snippet in primo piano • Feedback
Reddito di cittadinanza, la truffa di **Napoli**: 553 denunciati ... <https://www.ilmattino.it> > **Napoli** > Cronaca 22 apr 2022 - ...

La Democrazia - Libero Blog - 14-11-2022
Persone:migrantinicola de felice
Organizzazioni:inpsposte
Prodotti:reddito di cittadinanzaawelfare
Luoghi:italiasomalia
Tags:denunciatitruffa12
Successive



[Termini e condizioni d'uso - Contattaci](#)

[Conosci Libero Mail?](#)

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
Triestel'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

[FOTO](#)



Weekend a Napoli, gli eventi da non perdere: cosa fare dal 24 al 26 maggio 2024

Napoli

Today

-
13 ore fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Giornata nazionale delle dimore storiche, il tour a L'Aquila



Eventi

Domenica 26 maggio torna anche a L'Aquila l'evento dedicato alle dimore storiche.

Fondazione Carispaq e ADSI Abruzzo aprono a in città 14 monumenti per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

A L'Aquila l'iniziativa è organizzata da ADSI Abruzzo e dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con il Comune ed è arricchita da due visite guidate pensate appositamente per i più piccoli, con partenza alle 10:30 e alle 15:00 in viale delle Medaglie d'Oro (spiazzo antistante l'Auditorium del Parco). Per partecipare al tour dedicato ai bambini è obbligatoria la prenotazione presso WelcomeAq. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione Mamme per L'Aquila. La XIV Giornata Nazionale ADSI in Abruzzo è stata presentata questa mattina presso la sede della Fondazione Carispaq a L'Aquila dal Presidente Domenico Taglieri e del Vice Presidente Pierluigi Panunzi, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia e dal Vice Presidente di ADSI Abruzzo Ludovico Vannicelli Casoni.

[foto id=136007]

All'interno del centro storico cittadino apriranno gratuitamente al pubblico dodici

monumenti privati con alcune novità come l'apertura di Palazzo Margherita sede comunale, del Casino delle delizie Branconio con i suoi ambienti completamente affrescati di scuola raffaellesca e Le Cannelle, unico esempio di botteghe rinascimentali in città. Tutti i monumenti che aderiscono alla Giornata Nazionale ADSI a L'Aquila resteranno aperti dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 e su ogni luogo è prevista l'accoglienza con visite guidate organizzate dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services.

“La Fondazione Carispaq come socia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ha voluto contribuire anche quest'anno all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale ADSI – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – con l'iniziativa che apre le porte ai cortili di dieci palazzi storici, di un Oratorio settecentesco e di una Fondazione di arte contemporanea dell'Aquila, ma anche con alcune novità come la collaborazione con il Comune dell'Aquila che ha permesso l'apertura straordinaria della sua sede di Palazzo Margherita recentemente riaperta dopo il restauro post sisma. Quest'anno, inoltre, ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni. La Giornata nazionale ADSI è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socio economico”.

“La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre – ha dichiarato l'assessore al Turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia –ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione fornita dalla XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, il prossimo 26 maggio, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra comunità. Il mio ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale vanno alla Fondazione Carispaq e all'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'importante iniziativa, dall'alto valore civico e di promozione della città”.

In occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI in Abruzzo si aprono al pubblico 28 luoghi tra cui Palazzo Sipari, dimora dell'onorevole Erminio Sipari, fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo giunto al suo primo centenario, e casa natale di Benedetto Croce, ma anche Palazzo Vitto Massei che nel 1832 ha ospitato Ferdinando II re delle Due Sicilie e più di recente, nel settembre 2022, ha accolto alcuni membri della famiglia reale olandese durante la loro visita in Abruzzo e Palazzo Mayer edificato nel 1835 per volere di Michelangelo Mayer, che presenta la consueta tipologia della residenza gentilizia di città e custodisce al suo interno l'antica chiesetta di Sant'Antonio Abate ceduta ai Mayer dal comune di Fossacesia. La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

“Siamo veramente contenti – dichiara il Vice Presidente Lodovico Vannicelli Casoni in sostituzione del Presidente della sezione ADSI Abruzzo Giovanni Ciarrocca – di aprire

19 dimore all'Aquila e nell'aquilano in occasione della XIV Giornata Nazionale e 6 nelle altre provincie. Un ringraziamento alla Fondazione CARISPAQ ma anche ai nostri soci, inesausti custodi dei propri beni. La rete delle dimore storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le Città, i territori ma soprattutto per le aree interne. Laddove il territorio d'Abruzzo ha il 63% di aree non antropizzate. I proprietari aggiunge Giovanni Ciarrocca, sono custodi da secoli di eccellenze, storie, antiche lavorazioni artigiane, memorie e tradizioni, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel Mondo, svolgendo anche in Abruzzo, attività che migliorano la vivibilità e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche. Così, tracciando quegli importanti fili colorati che riannodano il passato al presente per un migliore futuro e gli anziani ai giovani".

La XIV Giornata Nazionale ADSI è realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Media partner è Rai tre.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Per info ed eventuali prenotazioni visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini gia' ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cancelli, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia – Chieti

PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Convento di San Panfilo, Spoltore

TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi



Cosa fare nel weekend a Firenze, dal 24 al 26 maggio: mostre, concerti, teatro ed altri eventi



di Caterina Ruggi d'Aragona

Nel fine settimana mostre, concerti mercatini ed eventi gratis. Al Maggio Musicale arriva La Tosca

Questo weekend si apre con due grandi ritorni a Firenze: **Enrico Nigiotti** al Viper Theatre e **Sandy Marton**, con *People from Ibiza* e gli altri successi della italo-disco anni '80, al Central Club di Firenze. Chi preferisce note più "classiche" dovrebbe essersi affrettato: sono **già esauriti i biglietti per la prima di Tosca**, ultimo titolo del Festival del Maggio Fiorentino (mentre c'è ancora qualche disponibilità per la replica di domenica 26) e anche per il **nuovo concerto gratuito nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore**, dedicato a San Francesco. Nel segno della spiritualità e della pace anche un altro concerto gratuito, **venerdì 24 nella Basilica di San Miniato**. A proposito di gratuità, domenica 26 torna la **Giornata nazionale delle dimore storiche**: accesso libero in 106, tra cui 38 nella sola Firenze. Se avete bisogno di ridere, andate al Teatro Puccini, domenica sera torna Edoardo Ferrario con *Performante*.

Concerti

Enrico Nigiotti in concerto al Viper Theatre: Unplugged Club Tour 2024

Enrico Nigiotti al Viper Club di Firenze il suo "Unplugged 2024 Club Tour", **venerdì 24 alle ore 21**. Un tour acustico che dopo le tre anteprime di fine anno scorso a Roma, Milano e Firenze, tocca i principali club italiani, compreso un ritorno a Firenze, per poi approdare anche nella sua Livorno.

La musica al centro di un racconto intimo e acustico, senza effetti speciali. Dopo il suo atteso ritorno discografico ed il recente disco d'Oro ottenuto per l'album "Cenerentola", trainato dal successo di *Tuo per sempre* (brano riscoperto sui social), Nigiotti presenta *ninnanann*", brano dedicato ai figli Duccio e Maso, *In punta di piedi*, e *Occhi grandi*, una nuova ballad.

- Biglietti disponibili su Ticketone. Posto unico: 44 euro

Sandy Marton al Central Club

Batta un colpo chi non si è scatenato sulle note di *People from Ibiza*. Il brano cult dell'italo-disco anni '80 viene riproposto dal vivo da Sandy Marton, **venerdì 24 al**

Central Club di Firenze (via del Fosso Macinante 4, ore 23). Un tuffo nel passato, tra i successi del cantante nato in Croazia scoperto da Claudio Cecchetto: dal singolo *Ok Run*, con cui debuttò come Mister Basic, a *People from Ibiza*, che nel 1984 decretò il suo successo planetario.

Si apre così il cartellone di Radio Stella al Central Club di Firenze, che prevede nelle prossime settimane Gazebo, Tracy Spencer, Corona, Ice Mc e i Rockets. Ogni sera, a partire dalle ore 20, i dj di Radio Stella faranno ballare Firenze con le musiche anni '70/'80/'90/'00.

"Francesco. lo Primo frate minore": sold out in Duomo

Biglietti esauriti per "Francesco. lo Primo frate minore", progetto di musica e teatro dedicato a San Francesco, promosso dall'Opera di Santa Maria del Fiore e ideato da Carla Zanin, **venerdì 24** nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze (ore 21). Con l'Ensemble San Felice che spazia tra repertori antichi e moderni (musiche e direzione di Federico Bardazzi). Testi di e con Cristina Borgogni e Paolo Lorimer.

Concerto gratuito per la pace a San Miniato

Extativa, Itinerario oltre le mete contingenti, concerto gratuito per i diritti fondamentali della persona e per il rispetto delle diversità, in nome della pace, attraverso lo scambio e l'apertura, organizzato da Associazione Culturale *Music Priority*. **Venerdì 24, ore 19**, nell'Abbazia di San Miniato al Monte (via delle Porte Sante 34, Firenze) il gruppo vocale *CONfusion*, fondato e diretto dall'artista Benedetta Manfredi, assieme a *Les Mi.Ladys*, ensemble di musiciste docenti della Scuola di Musica di Fiesole, eseguono brani delle differenti tradizioni spirituali del mondo.

Mostre

Inside Van Gogh, mostra immersiva alla Cattedrale dell'Immagine

La Cattedrale dell'Immagine di Firenze continua ad ospitare *Inside Van Gogh*, la mostra immersiva dà la possibilità di immergersi nell'arte del pittore olandese tramite un'app sviluppata appositamente per gli Oculus Quest. Crossmedia Group, storica azienda fiorentina pioniera dell'arte digitale, e il talento internazionale di Stefano Fake ripercorrono la storia personale e artistica di van Gogh tra immagini, luci, colori e musica che avvolgono letteralmente il pubblico in uno spazio multimediale a 360°, per 35 minuti di esperienza multisensoriale.

- Apertura tutti i giorni, con questi orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 10/19; giovedì ore 10/18.30; sabato e domenica ore 10/19.30
- Biglietti: 11/ 19 euro
- www.insidevangogh.it

"Divina Simulacra. Capolavori di scultura classica della Galleria"

Fino al 30 giugno agli Uffizi *Divina Simulacra. Capolavori di scultura classica della Galleria*, a cura di Fabrizio Paolucci.

Le più belle statue antiche degli Uffizi come non si sono mai viste, esposte nelle sale al piano terra del museo vasariano, per permettere ai visitatori di ammirarle da vicino, nei loro dettagli più suggestivi e proporre accostamenti fra le diverse sculture, impossibili da realizzare nel contesto dell'ordinario allestimento. Ad esempio il Fauno danzante della Tribuna ritrova la Ninfa seduta sistemata nel secondo corridoio, in modo da ricomporre il gruppo dell'"Invito alla danza", uno dei capolavori della statuaria ellenistica di ambito microasiatico.

La Venere dei Medici torna finalmente visibile da vicino. Ed è restituita nella sua interezza la serie di dodici erme antiche con ritratti di filosofi, atleti, poeti e statisti greci, destinata originariamente da Ferdinando I a ornare il giardino di Villa Medici sul Pincio.

- Apertura: dal martedì alla domenica, ore 8.15/18.30
- Ingresso con il biglietto del museo

Kiefer: Angeli caduti a Palazzo Strozzi

A Palazzo Strozzi **fino al 21 luglio** "Anselm Kiefer. Angeli caduti", nuova grande mostra ideata e realizzata insieme a uno dei più importanti artisti tra XX e XXI secolo: un percorso fra lavori storici e nuove produzioni, inclusa "Engelssturz" (Caduta dell'angelo) la nuova grande opera creata in dialogo con il cortile rinascimentale. A cura di Arturo Galansino, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi.

Il dipinto di 7 metri di altezza che raffigura il celebre brano dell'Apocalisse sul combattimento tra l'arcangelo Michele e gli angeli ribelli, metafora della lotta tra Bene e Male, è il punto di partenza dell'esposizione. Un invito a riconsiderare il rapporto tra dimensione terrena e mondo spirituale.

- Orari di apertura: tutti i giorni ore 10/20; giovedì ore 10/23
- www.palazzostrozzi.org

Teatro

Edoardo Ferrario a Firenze "Performante live tour"

Edoardo Ferrario porta al Teatro Puccini di Firenze, **domenica 26 (ore 21)**

"Performante", il suo nuovo spettacolo di stand up comedy. Tempi duri per i pigri e i poco mondani: non è più tollerata alcuna forma di ozio o di privacy, e oggi anche l'elettrauto sotto casa deve fare show business. Sotto gli strali del comico: crisi climatica, iper-esposizione mediatica, ex compagni delle elementari riesumati come venditori di Nft, la nostalgia di epoche vissute l'altro ieri, il lavoro non retribuito...

Tosca al Maggio. Popolizio sposta la scena nella Roma anni '30

Il Festival del Maggio Musicale Fiorentino dedicato al centenario di Giacomo Puccini si chiude con una delle opere più amate del compositore lucchese: Tosca, nel nuovo allestimento di Massimo Popolizio che, al suo esordio come regista al Maggio, trasporta l'ambientazione nella Roma dei primissimi anni '30 del ventesimo secolo.

Sold out la **prima di venerdì 24 (ore 20)** nella Sala Grande del Teatro del Maggio Fiorentino. Se non avete i biglietti, potete provare a trovarli per una delle repliche:

domenica 26 (ore 15.30); 3, 6 e 8 giugno alle ore 20.

Sul podio: il direttore Daniele Gatti.

Sul palcoscenico: il soprano Vanessa Goikoetxea nel ruolo di Floria Tosca; il tenore Piero Pretti che interpreta Mario Cavaradossi Alexey Markov nel barone Scarpia.

Maestro del Coro del Maggio: Lorenzo Fratini. Maestra del Coro di Voci Bianche dell'Accademia del Maggio: Sara Matteucci.

- Prezzi: solo ascolto 10 €- visibilità limitata 15 €- galleria 35 €- palchi 45 €- platea 65/110 €

Decameron itinerante a Villa il Palmerino

Decameron itinerante a Villa il Palmerino per quaranta spettatori. È la proposta del Teatro Solare per la nuova edizione de "Il Sole di Primavera", **sabato 25 e domenica 26** in tre repliche (17.30, 18.30 e 19.30) per 40 spettatori ciascuna.

Lo spettacolo nasce da un'idea di Ludovico Fededegni, vincitore del premio Ubu 2022 under35 e grande appassionato di Boccaccio, che propone una selezione di otto novelle dal Decameron realizzate con gli attori della compagnia Teatro Solare insieme ai partecipanti del laboratorio Le Domeniche del Generale.

- Giardino di Villa il Palmerino a Firenze (via del Palmerino, 10).
- Biglietti: intero 22 euro / ridotto (under 18) 11 euro, apericena compreso.
Prenotazione obbligatoria al sito www.teatrosolare.it/solediprimavera

Eventi gratuiti

Mercatino vintage in Piazza dei Ciompi

Sabato 25 a domenica 26 torna il mercatino vintage in Piazza dei Ciompi a Firenze (ore 9/20). Fumetti, dischi in vinile e cd, abbigliamento vintage, oggetti di modernariato e collezionismo protagonisti su decine e decine di banchi provenienti da molte parti d'Italia. Ingresso gratuito.

In/Canti e Banchi, il Festival della Magia a Castelfiorentino

Da venerdì 24 a domenica 26 Castelfiorentino si illumina con “In/Canti e Banchi”, festival di magia “open air” che per tre giorni trasforma il centro storico alto in un enorme “palcoscenico naturale” all’aperto, con illusionisti, prestigiatori, improvvisatori, musicisti e ballerini.

Apertura venerdì 24 con gli spettacoli nelle vie e piazze del centro storico alto: dalle “bolle con led” alle magie di Sirio Alfieri; dal teatrino viaggiante di cartomagia al teatro di figura al grande spettacolo di illusionismo (non privo di momenti di tensione) in Piazza delle Stanze Operai. Sabato 25 alle ore 16 e domenica fin dal mattino il “Mercato d’Incanti”. Gli spettacoli serali incalzano tra la parte alta della città e quella bassa.

- Per tutto il weekend mostre e street food. Ingresso gratuito.
- www.incantiebanchi.it

Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: i luoghi visitabili gratuitamente a Firenze

Il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte. **Domenica 26** Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane: porte aperte (gratuitamente) in 106 indirizzi tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini.

A Firenze 38 aperture straordinarie, come la Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale (con concerti a cura della Scuola di Musica di Fiesole), tantissimi palazzi del centro storico, il Giardino di San Francesco di Paola e il Giardino Torrigiani (con percorsi a cura dell’Associazione Città Nascosta), il piccolo giardino di Palazzo Rosselli Del Turco e gli ambienti a piano terra del Palazzo in borgo SS. Apostoli.

Nella Galleria Etra Studio Marcello Tommasi, in Palazzo Leopardi, è possibile scoprire il giardino dove Cellini fuse il celebre Perseo e lo studio che ospita dipinti, disegni e sculture di Leone e Marcello Tommasi e le collezioni di gessi storici dei grandi maestri del passato.

Nei dintorni di Firenze sarà possibile visitare tutta la sede della Fondazione Montanelli Bassi, situata all’interno di Palazzo della Volta, il parco della Villa di Tizzano e il giardino di Villa il Cigliano.

Sport

Ginnastica Artistica: le Final Six del campionato italiano a Firenze

La grande ginnastica torna a Firenze. Palazzo Wannu ospita **sabato 25 e domenica 26** la Final Six Scudetto di Serie A1 di ginnastica artistica, maschile e femminile, l’atto conclusivo del Campionato Nazionale di Serie A1 dei grandi attrezzi, “Trofeo San Carlo Veggy Good”.

Semifinali sabato 25 dalle ore 16.50 in diretta su Sportface Tv. Finalissima domenica 26, in diretta su Rai Sport dalle 15.40 con il commento tecnico di Ilaria Colombo e Andrea Massaro. Sempre domenica anche i playoff di Serie A2 per decidere l’ultima promossa nella massima serie.

- Biglietti in vendita su Ticketone. Capienza: 2200 posti.

Vai a tutte le notizie di Firenze

La newsletter

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Firenze iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Fiorentino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui

23 maggio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Conferenza Stampa per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane a Noci (BA)



Agorà Blog 23/05/202423/05/2024noci

CULTURA

Nel centro storico saranno accessibili il Chiostro delle Clarisse, il Palazzo Comunale e la Chiesetta di Santo Stefano

Si è tenuta, mercoledì 22 maggio, a Noci, la conferenza stampa di presentazione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. Un evento di grande rilevanza culturale organizzato da Delta Eventi in collaborazione con il Comune di Noci.

Durante la presentazione di questa due giorni dedicata alla cultura, un particolare riconoscimento è stato rivolto all'amministrazione comunale e all'Avv. Piero Cassano, referente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), figura centrale nell'organizzazione. La manifestazione offrirà un'opportunità unica per esplorare la variegata identità cittadina, mettendo in luce il ricco patrimonio architettonico di Noci. I visitatori potranno scoprire la ricchezza storica, culturale e tradizionale del territorio attraverso visite guidate e libere. In questo contesto, desideriamo ringraziare l'Associazione Culturale ACUTO per il prezioso contributo nell'elaborazione dei testi a supporto della manifestazione e della comunicazione dell'evento, nonché per la formazione delle guide che accompagneranno i visitatori nell'esplorazione dei siti storici.

Nel fine settimana del 25 e 26 maggio, i visitatori avranno l'opportunità di esplorare i siti storici di Noci. In particolare, sabato 25 maggio, Villa Lenti, un gioiello architettonico della città, sarà aperta dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00. Questo evento, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier (AIS), include una selezione di degustazioni di vini locali e stuzzichini, il tutto arricchito da musica dal vivo. Un'occasione imperdibile per immergersi in una esperienza culturale e gastronomica di eccellenza.

Nel centro storico saranno accessibili il Chiostro delle Clarisse, attuale sede della mostra "Schiaparelli Pink", il Palazzo Comunale con una mostra di pittura e fotografia, e la

Chiesetta di Santo Stefano, di proprietà della famiglia Cassano che sarà aperta per l'occasione. Inoltre, si potrà visitare: la Chiesa di Santa Chiara, la Chiesa del Carmine e la Torre dell'Orologio, alta 30 metri. A Largo Santa Chiara sarà allestito un angolo per la degustazione di vini curato dall'AIS.

Domenica 26 maggio, l'offerta si arricchirà ulteriormente, estendendosi anche all'agro nocese. Gli stessi siti del sabato saranno nuovamente aperti, con l'aggiunta della Chiesa di Barsento, visitabile dalle 9:00 alle 12:30. Masseria Don Giulio, di proprietà della famiglia D'Onghia, sarà aperta dalle 9:00 alle 12:30 e offrirà degustazioni grazie alla collaborazione con l'AIS.



Sarà inoltre possibile visitare Masseria Murgia Albanese che sarà aperta dalle 10:30 alle 13:00 e dalle 16:00 alle 19:00. Di proprietà della famiglia Francese, questa masseria rappresenta una delle più belle costruzioni del sud-est barese. Oltre a degustazioni e intrattenimento musicale, i visitatori avranno l'opportunità di partecipare a un laboratorio di orecchiette e a un workshop didattico di apicoltura, organizzato dalla Dott.ssa Daniela Fusillo in occasione della recente Giornata mondiale delle api. È anche possibile fermarsi a pranzo, prenotabile online, grazie alla collaborazione con Massari – Bontà e Natura.

A corredo dell'evento, presso Villa Lenti, Masseria Murgia Albanese, Largo Santa Chiara e Masseria Don Giulio, sarà allestita un'esposizione di auto d'epoca, in armonia con le dimore storiche protagoniste dell'evento.

Un progetto che vede coinvolte più di trenta persone, tra giovani laureati e guide esperte, tutti impegnati a garantire un'esperienza unica ai visitatori. Le visite saranno sia libere che guidate.

Per ulteriori dettagli e per visionare il programma completo, visitare il sito www.deltaeventi.org/dimore-storiche2024

[Fonte ed immagini presenti da Roberto Giuseppe Fiaschè]

Sostieni Agorà Blog

Caro lettore, se sei giunto fin qui credi nel nostro lavoro. Portare avanti una **piccola realtà editoriale** che comprende un sito web aggiornato ed una rivista mensile, è un compito arduo per via del tempo ingente e delle risorse da dedicare.

Ma se apprezzi particolarmente il nostro impegno, **puoi sostenerci in questo percorso con una piccola donazione che vale il prezzo di un caffè. Un tuo piccolo gesto è in realtà un grande sostegno di cui ti saremo grati. GRAZIE!**



Anche Poggio Sanita aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

- Isernia
- Province Molise
- Termoli

Da
Redazione

-

23 Maggio 2024

3

Facebook

Twitter

WhatsApp

Linkedin



POGGIO SANNITA – A Poggio Sannita anche quest'anno, in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, Palazzo Iacovone / Casa natale del Prof. Cosmo de Horatiis, padre divulgatore dell'Omeopatia Italiana e medico di camera del Re Francesco I di Borbone (1825-1830), apre le sue porte. Un entusiasmante percorso all'interno del Palazzo medievale consente di ammirare da vicino libri, documenti, opere d'arte, manoscritti di pregio e di grande valore storico della biblioteca privata con oltre 2.000 volumi dal 1700 alla fine del secolo scorso, tra cui alcuni di particolare interesse, come i saggi originali di de Horatiis e l'originale della Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre

1947 con la Costituzione della Repubblica Italiana.

L'emozione prosegue con l'accesso dall'interno al sotterraneo ove si sviluppa uno tra i più antichi frantoi ipogei d'Italia, opera di archeologia industriale, interamente conservato e restaurato con meticoloso impegno. Le visite gratuite, guidate direttamente dal proprietario, previste negli orari: 10-11:30, 15-16:30 e 18, per max 8 persone a turno, si possono prenotare utilizzando la mail anticofrantoioiacovone@gmail.com, oppure WhatsApp al 334.2253485. E' previsto l'ingresso al costo di 5 €.



Cavallino torna a svelare al pubblico i suoi “gioielli” di arte e di storia



Redazione 23 maggio 2024 16:59

CAVALLINO - Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla giornata nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in occasione della manifestazione “Cortili Aperti”.

Domenica 26 maggio saranno pertanto aperti al pubblico, con possibilità di visite guidate, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano, il frantoio ipogeo di via Crocifisso, la chiesa e il chiostro dell'ex convento dei Domenicani. Ingresso libero, visite ore 10 - 13 e ore 17 - 20.30.



Mercato europeo, Stadium beer fest, rievocazioni, musica con "Romagna in fiore" e Raphael Gualazzi: entra nel vivo il weekend forlivese



Redazione23 maggio 2024 17:37

Torna l'appuntamento a Forlì per il **Mercato Europeo**, da venerdì a domenica, nelle piazze e nelle vie del centro, vetrina di ricercatezze artigianali e prelibatezze enogastronomiche provenienti dal Vecchio Continente e da tutto il mondo: la manifestazione conterà la presenza di oltre 80 espositori, disposti principalmente in Piazza Saffi. Spostandosi nel piazzale dello Stadio Tullo Morgagni appuntamento invece con **Stadium Beer Fest**, tre giorni di musica, divertimento ed eventi dal vivo: stand gastronomici con street food, dj set e mercatini apriranno le porte alla serate ricche di musica dal vivo. Ma ecco tutti gli eventi da venerdì a domenica sul territorio.

In musica

Proseguono nei luoghi devastati dall'alluvione gli appuntamenti di **Romagna in fiore**: sabato si alternano due portatori sani di rap "letterario" come Moder, che si presenta "tra tasti, corde e pelli" affiancato dall'ensemble d'archi de La Corelli, e Murubutu con la Moon Jazz Band. Coprotagonista un altro dei borghi della Romagna che l'alluvione ha messo a durissima prova: Galeata, che conta fra i propri tesori anche la millenaria Abbazia di S. Ellero.

La tre giorni per i **100 anni di Amici dell'Arte** si snoda tra venerdì e domenica e prevederà un'invasione di artisti che porteranno la loro professionalità e la loro creatività a Forlì per una grande celebrazione artistica: i solisti a fiato della ForlìMusica Orchestra, il direttore d'orchestra Diego Fasolis, il Quartetto Rilke, il pianista Alessandro Deljavan, le bande di Carpinello e Roveroni di Santa Sofia e la grande chiusura con Michael Faber, Francesca Manfredi e Raphael Gualazzi, dirige la ForlìMusica Orchestra il maestro Stefano Nanni, con guest star Danilo Rossi, viola.

Venerdì si apre la stagione estiva alla Fabbrica delle Candele con il **concerto di otto artisti** dedicato al tema della Libertà non a caso nell'anno in cui la città di Forlì festeggia gli 80 anni dalla Liberazione: sul palco si esibiranno i giovani artisti Giada, Giuly, Les, Grè, Margine, Mace, Monnaelisa e Nicolò Filippucci. Sabato nella chiesa del Suffragio

sarà proposto "**Antonio, il Santo dei miracoli**", oratorio per voci, coro e orchestra: circa 55 coristi (coro voci bianche A.LI.VE. e coro voci bianche della scuola media di Predappio), due voci soliste, il baritono forlivese Gianandrea Navacchia e il soprano Maria Vittoria Caputo, una voce recitante, l'attore forlivese Giampiero Bartolini e nove strumentisti. Ultimo appuntamento con la rassegna di musica antica "ReSonat", domenica, quando alla Chiesa dei Servi di Forlimpopoli si terrà il concerto "**Con un Liuto in tuon dell'Arpicordo**" per esplorare "Le radici polifoniche della monodia italiana".

Alla scoperta del territorio

"**Inno al perdersi**" è un'esperienza unica che invita a esplorare e riscoprire il territorio in abbandono attraverso sei azioni culturali, organizzate dall'associazione Spazi Indecisi. Proiezioni, DJ set, incontri, memorabilia, escursioni e un concerto di musica barocca in una villa settecentesca. Sabato lo storico dell'arte Marco Vallicelli condurrà una visita guidata alla Chiesa di Santa Maria dei Miracoli, che si trova nel pieno centro abitato della frazione di Borgo Pianetto a Galeata. Sempre sabato appuntamento con Gabriele Zelli che condurrà una camminata alla scoperta di **luoghi verdi e cortili del centro storico**: giardino di Palazzo Monsignani, cortile Palazzo Sassi Masini, giardino Orselli, cortile di Palazzo Paulucci Di Calboli. **Villa La Collina a Tredozio** torna ad aprire gratuitamente al pubblico: lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica con due visite guidate agli interni e al giardino della Villa. Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda - ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza.

In festa

Per il terzo anno consecutivo, il Parco delle Fonti di Meldola torna ad allietare le serate estive con i "**Chiari di luna**": all'inaugurazione di venerdì oltre alla consueta offerta dei "menù da passeggio" con diversi food truck, sarà possibile anche prenotare la cena con servizio al tavolo; ad animare la serata, a ingresso libero e gratuito, ci saranno Gaddo e dj Pyton. Ai Romiti arriva invece il consueto appuntamento con la "**Bruschetta imperiale**", un momento di ripartenza dopo la pesante alluvione che ha duramente colpito il quartiere: venerdì l'appuntamento è in parrocchia per una serata all'insegna di gustose bruschette, birra e tanta voglia di stare insieme. Continuano sabato e domenica le iniziative per il "**Maggio Civitellese: un paese in festa**": cena di beneficenza, pellegrinaggio a piedi verso il Santuario, stand gastronomici, pesca di beneficenza e animazione per i bambini.

Il fine settimana a **Castrocaro Terme e Terra del Sole** sarà ricco di eventi: sabato e domenica, presso il centro sportivo del comune termale, si svolgerà la prima edizione della coinvolgente Gara Discdog; sabato atmosfera suggestiva presso la Chiesa Parrocchiale di Terra del Sole, dove andrà in scena l'incontro dei cori della Romagna Toscana, organizzato dal locale Gruppo corale, con la partecipazione dei Mulieres Voces di Fiorenzuola, della Corale di Santa Sofia e della Corale di Sarsina. Domenica l'anima rinascimentale del borgo terrasolano si esprimerà all'Arena Balestrieri di Via Biondina, nella 10° edizione del torneo della "Colleganza" (foto)

In mostra

Al San Domenico di Forlì è aperta la mostra **Preraffaelliti. Rinascimento moderno**, diretta da Gianfranco Brunelli e a cura di Elizabeth Prettejohn, Peter Trippi, Francesco Parisi e Cristina Acidini: attraverso circa 300 opere tra dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie, mobili, ceramiche, opere in vetro e metallo, tessuti, medaglie, libri illustrati, manoscritti e gioielli, la mostra racconterà questa storia affiancando per la prima volta, grazie ai generosi prestiti concessi dai musei europei, una consistente rappresentanza di modelli italiani, tra cui opere di antichi maestri, alle opere britanniche.

"**Con i piedi nel fango**" è il titolo della mostra fotografica di Cristiano Frasca, che sarà esposta fino a domenica al Circolo Inzir - Viaggiatori in Circolo, per ripercorrere i primi attimi post alluvione, la catena di solidarietà che ne è scaturita e che ci ha risollevato dal fango, nella sede che è stata centro di smistamento dei volontari. E' aperta alla Galleria Zondini Caffè la mostra fotografica "**Era il 16 maggio 2023...**" di Tiziana Catani e Dervis Castellucci, che si sono avvalsi della fotografia per scolpire nella memoria le tracce indelebili di un triste passato da superare con l'impegno di tutti e con immancabile fiducia nel futuro. Dalla volontà di rimboccarsi le maniche alla rinascita: sintesi dell'alluvione vissuta sul campo. Ha già aperto i battenti la mostra "**Romagna Sfigurata**", realizzata dalla fotografa Silvia Camporesi, alla Sala del Palazzo del Monte di Pietà: la mostra della fotografa forlivese viene proposta in occasione dell'anniversario della alluvione. Sono esposte foto recenti ed inedite, frutto del progetto "Romagna sfigurata", unitamente alla riproposizione delle foto della mostra "Sommersi salvati" ospitata presso l'ex-seminario nell'autunno scorso. In continuità un'altra mostra di fotografie inedite di Silvia Camporesi, dedicate al Parco urbano "Franco Agosto", presso la Fondazione Dino Zoli: **Fragile Sublime** restituisce parte del lavoro dedicato dall'artista al tema dell'alluvione e del dissesto idrogeologico.

Visitabile al MAF Museo Archeologico di Forlimpopoli la mostra "**Tracce**" del pittore Carlo Cola: cesenate di nascita, ma da tempo forlimpopolese di adozione, l'artista torna a uno dei suoi temi ricorrenti, la casa, o forse sarebbe meglio dire le case, come luogo intimo e ricco di suggestione: con la sua pittura calda e sontuosa, Cola nelle sue opere vuole raccontare le storie di chi abitava luoghi un tempo vivi e frequentati; luoghi pieni di tracce. E' aperta alla galleria "A casa di Paola" la mostra di Pasquale Marzelli "**Riflessioni al tramonto**": una selezione di tele e tavole dipinte con tecnica mista in cui tornano i temi prediletti dell'artista toscano, a partire dalle vedute collinari, scandite da casolari trascurati, minuscoli borghi dimenticati, agglomerati di abitazioni che raccontano un passato non troppo lontano, eppure così distante. Qui tutti gli eventi in programma nella nostra sezione: "Cosa fare in città"



Cavallino torna a svelare i suoi gioielli di arte e di storia



Arte e archeologia Cronaca Cultura Eventi Cavallino

Aperture domenica 26 maggio in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI.

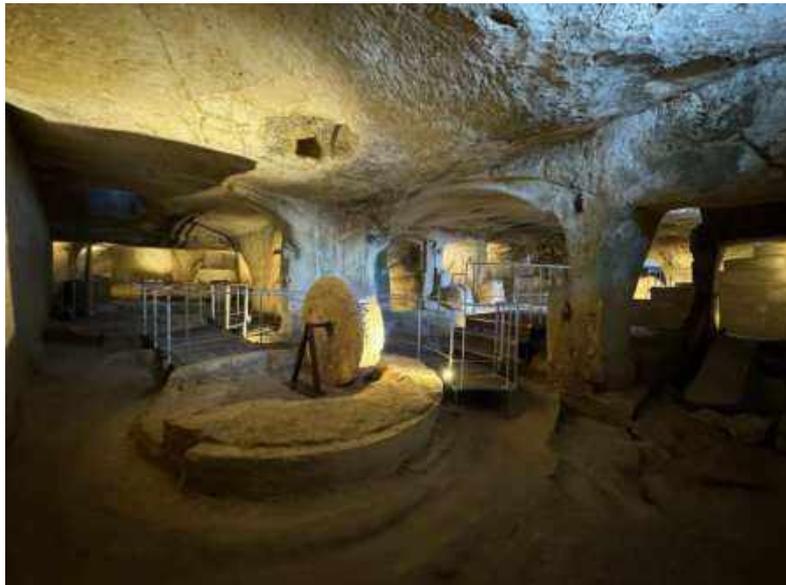
- 23/05/2024
- Meno di un minuto



Anche quest'anno, Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in occasione della manifestazione Cortili Aperti.



Domenica prossima, 26 maggio, saranno pertanto aperti al pubblico, con possibilità di visite guidate, l'atrio del Palazzo Ducale dei Castromediano, il frantoio ipogeo di via Crocifisso, la Chiesa ed il chiostro dell'ex Convento dei Domenicani.



L'ingresso sarà libero, con visite previste tra le ore 10:00 e le ore 13:00 e dalle ore 17:00 alle ore 20:30.

Potrebbeinteressarti



Torna l'evento dedicato al simbolo della tradizione dolciaria salentina che sarà celebrato anche in Francia, Brasile, Spagna e Belgio al prezzo speciale di 90 centesimi a pezzo.



Da domani a domenica sera nella sede di via Rubichi l'evento che unisce i grandi nomi dell'artigianato con selezionatissimi espositori locali.



Publicato l'incontro di Agostino Ciucci, Adriana Poli Bortone, Carlo Salvemini e Alberto Siculella con il Senato Accademico di UniSalento.



Domani sera, alle ore 18:30, a Lecce la presentazione del volume curato da Mario Cazzato ed edito da Grifo Edizioni.



Venerdì alle 19:00 "Percorsi emozionali: alimentazione, attività fisica e benessere dall'infanzia all'età adulta" nel Palazzo della Cultura.



Appuntamento a Nardò, presso Masseria Torre Nova, venerdì 24 maggio alle ore 17:00.



Al via Ciliegiando 2024 a Villar Dora

CILIEGIANDO
2024
VILLAR DORA
25 - 26 maggio

Publicato da Lorenzo Rossetti | Appuntamenti, Ultim'ora, | Ultima modifica: Mag 23, 2024

Anche quest'anno torna **Ciliegiando**, il classico appuntamento primaverile di Villar Dora con due giorni di eventi, iniziative ed appuntamenti tra sabato 25 e domenica 26 maggio.

Si inizia sabato 25 alle 8.30 al campetto di via Don Oreste caramello con il ritrovo per il **torneo di calcetto** dei bambini. Al termine della gara, seguirà la piantumazione di alberi di ciliegio presso la scuola dell'infanzia "La Giostra" insieme a tutti i bambini.

Si prosegue domenica 26 maggio alle 8 del mattino con l'apertura del **mercato** nelle vie del paese che durerà tutto il giorno. Dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17 sono previste **visite guidate al castello** in occasione della XIV giornata nazionale ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane. Le visite comprenderanno anche la chiesa parrocchiale in fase di restauro (si potrà contribuire con un'offerta per i lavori) e la cappella San Rocco.

Durante la pausa pranzo sarà possibile degustare un **menù a prezzo fisso** nei ristoranti del paese.

Alle 13 in piazzetta Martino Franchino (davanti alla Cooperativa) il Gruppo Folkloristico si esibirà con **musiche e balli tradizionali**.

Dalle 15 alle 18 la **biblioteca** effettuerà un'apertura straordinaria con banchetto libri e gioco per bambini "Indovina quante sono le ciliegie".

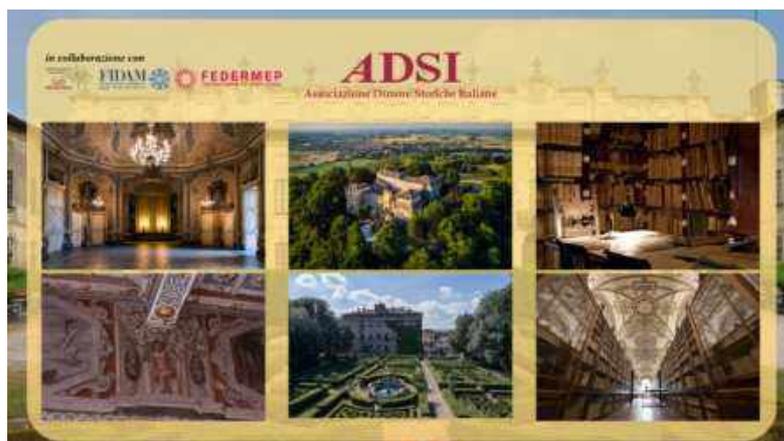
Alle 21 **serata danzante** nel Centro sociale di via Pelissere 16, a cura dell'associazione "Amici dell'Età".

Durante la giornata rimarrà aperto uno **stand gastronomico** gestito dalla Pro Loco.

Lorenzo Rossetti



Domenica la XIV Giornata Nazionale ADSI: torna il più grande museo diffuso d'Italia



Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di

20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche - da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, si sottolinea che ad Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. In provincia di Fermo sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini; esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio; e visitare su prenotazione il piano terra (parziale) e il primo piano del Palazzo Capparucci.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di ANCONA

- Archivio Biblioteca - Museo Gaspare Spontini

Provincia di ASCOLI PICENO

- Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama

Provincia di FERMO

- Casa Museo e Centro Studi Osvaldo Licini, Monte Vidon Corrado
- Palazzo Brancadoro, Fermo

- Palazzo Capparucci, Fermo
- Villa Santa Maria al Poggio, Porto San Giorgio



MI AMI, circo e aperitivi: gli eventi del weekend a Milano



È arrivato anche l'ultimo weekend di maggio, e no, **visto il meteo** non sarà un preludio d'estate. Sarà però fitto come non mai di eventi da segnare sul calendario: **dai concerti del MI AMI**, ormai grande classico tra i musicofili milanesi, fino agli spettacoli mozzafiato del **BAM Circus**, tra arti circense e teatro di strada. Appunti di giustizia sociale e consapevolezza con il **Festival del Ciclo Mestruale**, mentre ad **Aperitivo Festival** si brinda e si celebra il più italiano dei riti con degustazioni e masterclass.

Ne volete ancora? Basterà scorrere il nostro **#spiegoneweekend**, puntuale come ogni settimana!

Meteo del weekend

Il meteo del weekend a Milano sarà piovoso e incerto, proprio come la settimana appena trascorsa. Per approfondire le previsioni del tempo giorno per giorno, la nostra guida vi indicherà temperature medie e suggerimenti su cosa fare in base al meteo.

Dritte utili per la settimana a Milano

- Palazzo Marino si rifà il look: al via i lavori di ristrutturazione
- Addio Palme: in Duomo arrivano i fiori di Oasi Zegna
- Come fare il passaporto a Milano
- Ponti e festività del 2024: i giorni per organizzare le vacanze
- Pass per il parcheggio a Milano: come si ottiene e come si usa
- Parcheggi a Milano, dove lasciare la macchina quando si viene in città
- Consolati a Milano: tutti gli indirizzi, contatti e orari
- Centri benessere e spa a Milano: cinque posti dove regalarsi una coccola
- Abbonamento Atm: tutto quello che c'è da sapere per rinnovi e scadenze
- Mercati rionali di Milano: mappa e orari di tutti i mercati della città
- Trenord: app e trucchi per dominare il mondo dei treni regionali

Eventi del weekend da non perdere

- **Teatri a Milano: gli spettacoli da non perdere a maggio**
- **Dal 24 al 26 maggio** Milano ospita l'**Aperitivo Festival**: tre giorni di masterclass, degustazioni e incontri dedicati alla ritualità dell'aperitivo, dai drink al cibo d'accompagnamento. **Scopri il programma**
- **Dal 24 al 26 maggio** prende il via **MI AMI**, festival musicale tra i più amati a Milano, con ospiti come i CCCP, i Phoenix, Colapesce e Dimartino e tanti altri. **La scaletta dei tre giorni.**

- **Dal 24 al 26 maggio** BAM Biblioteca degli Alberi ospita **BAM Circus**, con più di 60 eventi dedicati alle arti circensi e al teatro di strada. **Il programma delle attività.**
- **Dal 24 al 26 maggio** al Rob de Matt sarà ospitata la terza edizione del **Festival del Ciclo Mestruale**: incontri, mostre e talk per parlare di diritti, corpi e scardinare un tabù vecchio di secoli.
- **Domenica 26 maggio** torna per la sua XXIX edizione l'iniziativa **Cortili Aperti**, che vede le dimore storiche della zona di Via Manzoni di Milano aprire i portoni per lasciare che i cittadini possano godere dell'incanto dei loro cortili e giardini interni. Quest'anno saranno **11 le dimore che apriranno i cancelli al pubblico**, svelando i segreti che si celano dietro i pesanti portoni delle case private. L'accesso ai cortili sarà come sempre gratuito dalle 10 alle 17.30, mentre il museo delle Gallerie d'Italia sarà regolarmente aperto al pubblico a pagamento. In ogni cortile saranno presenti i giovani volontari ADSI, mentre le visite saranno tenute da Milanoguida **dalle ore 10 alle 18, con ultima partenza alle 16.30**. Le visite sono prenotabili alla pagina web dell'iniziativa. Durante la giornata si terranno concerti in corte curati dall'Associazione Musica Aperta presso Casa del Bono, dove si terrà anche la presentazione del libro "I Palazzi di Milano" a cura di Ludovica Orombelli e Valerio Villorosi con le fotografie di Andrea Livio Volpato. A Palazzo Belgiojoso, Casa Marchetti e nel cortile di via Carducci 38 ci sarà invece l'esposizione di automobili storiche. Le 11 dimore aperte sono Casa del Bono (Via Borgospesso 21), Palazzo Morando Attendolo Bolognini (via Sant'Andrea 6), Palazzo Anguissola Antona Traversi (via Alessandro Manzoni 10), Casa Marchetti (via Gerolamo Morone 10), Palazzo Belgiojoso (piazza Belgiojoso 2), Palazzo Spinola (via San Paolo 10), Cortile di via Carducci 38, Casa Gussi (via Monte di Pietà 24), Palazzo Cicogna (Corso Monforte 23), Casa Manzoni (via Gerolamo Morone 1), Spazio Cernaia (via Cernaia 1). Gli spazi museali di Palazzo Anguissola, Gallerie d'Italia, Palazzo Morando e Palazzo Cicogna non sono visitabili gratuitamente.
- Nel contesto accogliente del **Crazy Cat Cafè**, casa di undici gatti e da poco ristrutturato, e coccolati da un **gustoso Aperi-Miao**, i partecipanti potranno ascoltare i consigli dei veterinari esperti in comportamento animale per rendere felice il proprio gatto e convivere in armonia anche in situazioni potenzialmente stressanti. In particolare, **nelle serate del 23 maggio e del 6 giugno la dott.ssa Sabrina Giussani, Medico Veterinario Esperto in Comportamento Animale** e Presidente Senior di S.I.S.C.A. (Società Italiana Scienze del Comportamento Animale), racconterà come accogliere al meglio un gatto e di come riconoscere – e gestire – i segnali di stress del proprio micio. Nella serata di **giovedì 30 maggio**, sarà la **dott.ssa Chiara Passalacqua, Medico Veterinario Esperto in Comportamento Animale** e Presidente di S.I.S.C.A., ad affrontare un tema molto vicino alla stagione estiva nonché grattacapo per tanti proprietari di gatti: il viaggio, le vacanze e le novità in casa. Non solo veterinari, ma anche ospiti speciali e appassionati del mondo felino: **Federico Santaiti** e **GypsyTheBengal**, content creator e amanti dei gatti, ma anche **Massimo Persichino**, founder de Il Condomicio, moderati **Davide Cavalieri**, voce e volto di RadioBau, sono gli *special guest* che condivideranno aneddoti ed esperienze della propria vita con un gatto in un vero "dialogo felino". Il tutto, accompagnato da un drink e da un goloso Aperi-Miao al tavolo, con stuzzichini e tapas come panissa frita, tartare di manzo, involtino di tofu e crema di patate, cannolo salato allo zola e pulled pork, ma è anche possibile optare per la versione vegetariana e quella vegana (*da comunicare alla prenotazione*).
- Continuano gli appuntamenti da **Stazione Radio**, in via Tofane 45 a Milano. In programma il **23 maggio alle ore 18** il dibattito su cultura e sostenibilità con l'assessore alla Cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi. **Sabato 25 maggio alle 18** il podcast show con Giacomo Stroppa, direttore dell'osservatorio di ricerca partecipativa su territori e nuove generazioni Campo Ricerca che, insieme al

magazine studentesco Scomodo, ha condotto un'indagine intitolata *Nuovi Europei* per sondare sentimenti e aspettative sull'Europa di circa 10.000 giovani under-35 in vista delle elezioni di giugno. Seguirà alle 18:45 il live podcast show dedicato al quartiere di NoLo e intitolato *NoLo: benessere di quartiere?* con la giornalista Gaia Grassi e lo psicologo di quartiere Armando Toscano. **Domenica 26 maggio** torna l'appuntamento con il podcast dei bambini, dalle 17:30. In programma alle 19.30 il concentro blues dei LAMBlues, trio milanese composto da una voce, una chitarra e un'armonica, che presentano a Stazione Radio il loro ultimo album.

- **Il 25 e 26 maggio torna A CORPO LIBERO:** l'evento di iO Donna, il settimanale femminile di Corriere della Sera diretto da Danda Santini, che all'insegna del benessere e del divertimento trasforma i Giardini Indro Montanelli in una palestra a cielo aperto. Un fitto programma di sessioni di allenamento gratuite per cimentarsi insieme ai maestri di VirginActive, partner tecnico della manifestazione, in 8 diverse discipline adatte a ogni fisico e a ogni età: Balance Workout, Band workout, Dance+, Full Body, Yoga, Yoga Family, Pilates, Tai Chi. Nei pomeriggi di sabato e domenica, inoltre, il grande ballo indiano stile Bollywood, per divertirsi tutti insieme sotto la guida di Chetan Chauhan, maestro allenatore di MeYoTai. L'intero programma, con informazioni sulle discipline e sui maestri, è disponibile sul sito dell'evento, dove è anche possibile iscriversi direttamente alle sessioni di interesse.
- **Sabato 25 e domenica 26 maggio** torna a Cascina Caremma (Besate – MI) **Prog and Frogs Music Festival**, giunto alla Sesta Edizione. Prog and Frogs è una rassegna unica nel suo genere per la scelta della location, la qualità del cartellone e l'ideazione da parte di tre realtà differenti: l'imprenditoria sul territorio di Gabriele Corti (Cascina Caremma), la discografia indipendente e progressiva di Matthias Scheller (AMS Records), l'esperienza radiofonica di Renato Scuffietti (Radio Popolare). **Prog and Frogs** – orgogliosamente ad **ingresso libero**, all'aperto ma al coperto... – recupera il clima, lo spirito e gli umori dei festival anni '60 e '70, quando la musica legava meditazione, arte, cultura e protesta. Sul palco grandi nomi come **Osanna, Semiramis e David Jackson**, oltre a incontri con artisti all'aria aperta, campeggio, mercatino new age e cibo bio.
- **Sabato 25 maggio dalle ore 10** il nuovo **Centro TOG** apre le porte per accogliere **ManBassa, festival solidale dell'artigianato e delle creatività** con esposizione di articoli handmade e vintage, realizzati da artigiani del territorio, in collaborazione con Dergano Milano. Borse, abbigliamento, stampe e illustrazioni, gioielli, oggettistica, fiori.. sono alcuni dei prodotti che verranno esposti al piano terra del centro di Via Livigno 1. E poi letture al mattino per bambini e, dalle 18 la band Tiny Tunes con musica dal vivo! Una giornata di festa promossa e organizzata dalla Fondazione TOG nata nel 2011 per offrire percorsi gratuiti di riabilitazione a bambini con gravi patologie neurologiche, in particolare da paralisi cerebrali infantili e sindromi genetiche con ritardo mentale.
- **Venerdì 24 maggio** gli spiriti e i riti di un Continente si raccontano nella cornice di Palazzo Bonacossa, sede del MAS (Via Quintino Sella 4) attraverso una serata speciale – **dalle 18 alle 21** – per una mostra d'arte che è un viaggio nell'anima più profonda della tradizione africana, quella capace di dare corpo alle forze dell'invisibile. Con l'intervento dei collezionisti e studiosi di arte afro Bruno Albertino e Anna Alberghina, la **performance live di un danzatore del Togo** e un laboratorio aperto ai più piccoli, in collaborazione con la sartoria sociale KeChic che per l'occasione metterà in vendita la collezione di T-shirt ispirata alle maschere rituali Pongdudu, Komgo Yombe e Ntomo Bamana.
- **Domenica 26 maggio dalle 10 alle ore 20** **Wunder Mrkt** torna a **Villa Litta di Lainate**, con un'esperienza indimenticabile dedicata al mondo handmade, vintage e ai produttori indipendenti. Una Domenica diversa dal solito con cibo, musica, visite guidate, attività per bambini e shopping sostenibile, il tutto immerso nella pittoresca cornice di un parco premiato come il più bello d'Italia. Il **biglietto d'ingresso a**

Wunder Mrkt/Ninfeamus è gratuito e garantirà l'accesso al market, la visita al Parco storico, alle Sale della Villa e alle serre.

- Per tre venerdì consecutivi, **WOW Spazio Fumetto** ospita, oltre a un ciclo di sessioni pomeridiane di playtest aperto al pubblico, alcuni incontri con esperte ed esperti del settore videoludico. **Meet&Play** è un'occasione non solo per testare giochi e videogiochi, e confrontarsi su meccaniche, regole, finali da progettare, ma anche per riflettere sull'importanza degli esperimenti e delle contaminazioni nel game design. I prototipi di gioco presentati saranno in gran parte quelli degli studenti e delle studentesse del triennio di Produzione Game di SAE Institute Milano, con circa 20 tra board games e videogames di ogni genere e tipologia già annunciati. Il **24 maggio Pietro Polsinelli** si occuperà di game design e teatro, e **Cristina Resa** di strategie di scrittura e di adattamento di un videogioco per comunicare in modo non escludente. L'ingresso è **gratuito**, ma è richiesta la **prenotazione su Eventbrite** (dov'è disponibile anche il programma di tutti gli incontri).

Concerti e musica a Milano: gli spettacoli del weekend

- **Concerti a Milano a maggio 2024: tutte le date dei live**
- Mi AMI: scaletta degli artisti presenti al festival milanese
- I-Days 2024: tutti gli artisti in scaletta
- Bruce Springsteen ritorna a Milano l'1 e il 3 giugno 2024
- **Spirit de Milan** prosegue la programmazione con un weekend pienissimo di appuntamenti da segnarsi:
 - **Venerdì 24 maggio alle 22.30 – BANDIERA GIALLA con RE-BEAT:** band di giovani musicisti che ripercorrerà la beat generation, passando da Gianni Morandi a Caterina Caselli fino all'indimenticabile surf dei Beach Boys e alle colonne sonore di Pulp Fiction e Pretty Woman. A seguire Dj Set con i 45 giri in vinile di Mariano Rano dj. Biglietto di ingresso 20€ con una consumazione per chi viene dopocena (15 euro per i soci Spirit de Milan Aps 2024), 15€ con consumazione per chi fa aperitivo (12 euro per i soci Spirit de Milan Aps 2024), 7€ per chi viene a cena.
 - **Sabato 25 maggio alle 22.30 – SPECIAL HOLY SWING NIGHT con SHIRT TAIL STOMPERS:** considerati la migliore band londinese, si sono affermati nel Regno Unito e a livello internazionale suonando l'Harlem Swing e l'Hot Jazz degli anni Venti, Trenta e Quaranta, con musiche di compositori come Duke Ellington, Benny Goodman e Count Basie. Prima data dell'attesissima rassegna Lindy Top by Cynar Spritz! Per chi non sa ballare ma vuole divertirsi, in pista ci sono i Taxi dancer, che ti aiuteranno a volteggiare come un vero esperto. A seguire Swing Dj Set. Biglietto di ingresso 7€ per chi cena o fa aperitivo, 20€ con consumazione per chi viene dopocena (15€ per i soci Spirit de Milan Aps 2024).
 - **Domenica 26 maggio alle 22 – SPIRIT IN BLUES con BANFI BAZZARI CASUCCI BAND:** ensemble di cinque musicisti di altissimo livello composto da musicisti che han collaborato con artisti italiani e internazionali fra cui Mina, Celentano, De André, Ramazzotti, Nannini, Ray Charles, Nathalie Cole, Toquinho, Grace Jones, Donna Summer e Paul Young. Alle 21 lezione primi passi gratuita di blues dance aperta a tutti con Valentina e il collettivo dei Blues Ravers.

Arte e mostre a Milano

- **Le mostre a Milano del 2024**
- **Musei di Milano:** orari e info per la visita
- I musei meno conosciuti di Milano: gli spazi espositivi da scoprire
- Murales e Milano: un continuo mutare. I percorsi più belli in città
- Il **Comune di San Donato Milanese** presenta **fino al 9 giugno** negli spazi espositivi di **Cascina Roma** la nuova mostra dell'artista **Cristina Mollica "Fragili Contrasti"**, che si concentra sulle potenzialità espressive dell'acquarello, tecnica pittorica affascinante e contemporanea nel catturare la bellezza del nostro mondo, esteriore e interiore. Più di trenta lavori – fra i quali anche *Fearless* selezionato in occasione

dell'esposizione internazionale "Fabriano in Acquarello 2024" – riflettono la personale riflessione dell'autrice sulla complessità della vita, caratterizzata dall'interazione tra elementi contrastanti che ci appartengono definendo le nostre esistenze. Tra paesaggi urbani e paesaggi naturali, con qualche breve digressione nella figura umana, si evidenzia l'armonia cromatica utilizzata per creare atmosfere suggestive dall'espressione libera e meditativa, senza la necessità di descrivere in dettaglio ciò che viene rappresentato, grazie alla natura fluida e sfuggente dell'acquarello. In occasione della mostra **sabato 25 maggio dalle 15 alle 17** nella sala lettura di **Cascina Roma** sarà possibile partecipare a un **workshop gratuito di acquarello** (materiali pittorici esclusi) **per un massimo di 10 persone**. Per informazioni e prenotazioni al workshop: info@scuoladiacquarello.com

Cinema: eventi e film da non perdere

- **I film in sala del 2024**
- **Dove vedere i film candidati agli Oscar in streaming**
- May December: la recensione
- Memory, la nostra recensione in anteprima
- Napoleon è un biopic confuso e impantanato

Eventi per tutta la famiglia

Gastronomia e ristoranti a Milano

- **Nuove aperture: i ristoranti da provare a Milano ad aprile 2024**
- Valerio Braschi a Milano sposa Asia e Romagna nei piatti del suo Vibe
- Trattorie di Milano: 10 luoghi che conservano nei propri piatti la storia della gastronomia milanese
- Colazione a Milano, 10 posti da non perdere
- Dove mangiare il ramen a Milano, 5 ristoranti per il comfort food asiatico d'eccellenza

Gite fuori porta

- **Liechtenstein: cosa vedere nel microstato a tre ore da Milano**
- **Sanremo dopo Sanremo: cosa vedere e mangiare nella Città dei Fiori**
- **Lignano Sabbiadoro e laguna di Marano: in viaggio tra terra e mare**
- **Cinque luoghi segreti da scoprire a Verona**
- **Irpinia, alla scoperta dell' "Irlanda d'Italia"**
- **Pila e Aosta, la bellezza delle Alpi a due ore da Milano**
- **Molise da scoprire, tra borghi, tradizioni ed enogastronomia**
- **Oggiono e i laghi briantei: un'oasi di pace a meno di un'ora da Milano**
- **Tour dei bacari a Venezia: la nostra guida a spritz, ombre e cicchetti!**
- **Weekend a Torino: cosa vedere, cosa fare e cosa mangiare in città**
- **Weekend nel Chianti, tra arte, storia e ospitalità senza tempo**
- **Sabato 25 e domenica 26 maggio** al via la terza edizione di **"Benvenuti in Lomellina"**, un weekend ricco di eventi, visite culturali e naturalistiche a cascine e ad aziende agricole immerse tra le risaie, tour guidati a borghi storici e castelli e pranzi con prodotti tipici della Lomellina, per scoprire e valorizzare questo magnifico territorio, a meno di un'ora di distanza da Milano. Nel cuore della Lomellina, in provincia di Pavia nel comune di Pieve del Cairo, si trova la **Tenuta San Marzano Mercurina**, caratterizzata da terreni agricoli a vocazione risicola e un raro bosco di antichi ontani neri: un patrimonio di biodiversità molto importante, che merita di essere conservato e conosciuto. Oltre alle risaie e all'ontaneto, vi è una delle più belle Garzaie della Lomellina, dove nidificano gli aironi. La struttura originaria della Tenuta risale al '700 e comprende la Cascina San Marzano e ciò che resta della più antica Cascina Mercurina. **Domenica 26 maggio** sia la mattina che il pomeriggio (10.30 -11.30 – 14.30 – 16.30) ci saranno visite a tema riso, in compagnia di una sommelier del riso che porterà grandi e piccini alla scoperta delle diverse varietà coltivate nella tenuta: il Vialone Nano e il Carnaroli. Partiranno anche visite naturalistiche nell'ontaneto e nella garzaia, con guide dello Studio Emys, certificater AIGE. Tra le 13

e le 14.30 sarà servito un pranzo tipico, all'ombra del portico della Tenuta, con antipasti a base di prodotti locali come salumi e formaggi, polenta, giardiniera, fagioli e cipolla di Breme; sarà poi preparato un risotto carnaroli bio allo zafferano e per finire tiramisù e caffè con biscottini di riso.

- **Domenica 26 maggio dalle 15 alle 20** torna **Domenica in Cascina**, l'iniziativa per le famiglie organizzata nella sede di CEM Ambiente a Cavenago Brianza, località Cascina Sofia. Un intero pomeriggio di giochi, laboratori, street food, eco-giardinaggio, spettacoli, un torneo di ping pong e visite alla ex discarica, oggi una collina di 30 ettari circa con piante e laghetti. **L'iniziativa è gratuita e ideale per famiglie con bambini.**

- **Sabato 18 maggio riapre LEGOLAND® Water Park**: il primo ed unico **parco acquatico LEGOLAND® in Europa**, nella fantastica ed avventurosa cornice di **Gardaland**. Ad accogliere gli Ospiti, dopo aver varcato il portale d'ingresso, un'area unica al mondo: la Miniland all'interno della quale è possibile compiere un affascinante viaggio lungo un'Italia fatta interamente di mattoncini LEGO® ammirando i monumenti e i simboli più iconici del territorio italiano tutti fedelmente riprodotti in scala 1:20, con un totale di ben 4 milioni e 900mila mattoncini LEGO®. Proseguendo, si incontreranno le 6 aree dedicate al Parco Acquatico e alla creatività: dalla LEGO River Adventure, un corso d'acqua che costeggia la Miniland da percorrere a bordo di gommoni personalizzabili con grandi mattoncini LEGO® galleggianti; al Beach Party, un'area gioco su più livelli pronta a sorprendere i visitatori con i suoi cannoni che spruzzano acqua da ogni angolo e con la torre centrale da cui piovono secchiate d'acqua; passando per le Jungle Adventures, che con i suoi numerosi scivoli garantisce divertimento per tutta la tutta la famiglia.

- Dove andare in bici? Ecco 6 itinerari per uscire dalla città su due ruote
- I mercatini dell'antiquariato più belli della Lombardia
- I luoghi più belli del Garda consigliati da chi ci vive
- Curon e il lago di Resia: la storia misteriosa del paese sommerso
- Le più belle passeggiate in montagna vicino a Milano
- La più belle spiagge a meno di due ore da Milano
- Gita al monte Sighignola, il Balcone d'Italia
- Escursione a Clanezzo, una passeggiata nella storia
- I cinque parchi più belli a due passi da Milano
- Cosa vedere a Como: dal centro al lungolago fino al faro voltiano
- Gita alla scoperta di Annecy: dal piccolo borgo al castello delle favole
- Gita alla scoperta dei castelli in Lombardia, da Bergamo ai laghi
- Un giro tra le residenze reali in Lombardia
- Gita a Soncino: cosa vedere dal Castello al piccolo borgo più bello d'Italia
- Tre idee per gite fuori porta partendo da Milano
- Castelli in Lombardia ecco alcuni dei più belli e imperdibili
- Villa Monastero: casa museo e giardini botanici sul Lago di Como
- Gita a Lecco: lungolago e luoghi del Manzoni
- Gita al borgo medievale di Grazzano Visconti

Luoghi e segreti di Milano da scoprire

- **Fondazione Prada: il tempio dell'arte contemporanea a Milano**
- **Museo della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci: guida alla visita**
- **Galleria Vittorio Emanuele II: 10 curiosità sul "salotto di Milano"**
- **Pinacoteca Ambrosiana: un viaggio tra le meraviglie dell'arte**
- Le location dei film più famosi ambientati a Milano
- Pietre d'inciampo a Milano: la mappa del ricordo
- 15 libri su Milano, per vivere la città anche da casa
- Milano a colori: dalle vie ai murales fino ai monumenti
- Fontanelle di Milano: dove si trovano, mappa e informazioni utili e curiose

- Chiese di Milano: le più belle e meno conosciute della città
- Guida alle più belle vie di Milano: il nostro itinerario
- Guida ai cortili di Milano, i gioielli nascosti da vedere e fotografare
- Siete in giro per Milano nel weekend? Ecco i luoghi per le migliori fotografie
- Una settimana a Milano: ogni giorno un quartiere diverso
- Visitare Milano in un giorno a piedi: un tour in 10 tappe

Etichette:

- Spiegone Weekend



Pisa entrata gratuita – Domenica 26 maggio 2024 Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

23 Maggio 2024 DonneCultura ARTE, CULTURA, MOSTRE D'ARTE, NOTIZIE, viaggiare per l'arte e la cultura, Weekend cosa fare, weekend con figli bambini o ragazzi



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, Palazzo Blu a ingresso gratuito Domenica 26 maggio 2024



[cliccare sulle immagini per ingrandirle](#)

Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. **Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite.**

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) rappresenta per il pubblico un'occasione unica per avvicinarsi alle bellezze storico-artistiche private, ed è un evento irrinunciabile per sensibilizzare l'opinione pubblica e condividere l'importanza della conservazione e della valorizzazione di questi monumenti privati.

- **La collezione permanente è aperta a ingresso libero, senza prenotazione**, dalle 10 alle 20. Sono previste due visite guidate alla dimora storica e al museo di Palazzo Blu, alle ore 11.00 per adulti (della durata di un'ora, con prenotazione obbligatoria) e alle ore 15.00 con un laboratorio didattico per bambini (durata 1 h e trenta, con prenotazione obbligatoria).

INFO

PALAZZO BLU
Lungarno Gambacorti 9, 56125
Pisa | Tel. +39 050 916 950
info@palazzoblu.it



Eventi Catania: Festival della Granita e dimore storiche da visitare gratis

Eventi

23 Maggio 2024

Redazione

2 minuti di lettura

Eventi Catania e provincia, sarà un weekend ricco di spunti: ecco cosa fare nel finesettimana tra birra, dimore storiche e granita siciliana.

Eventi Catania: è in arrivo un weekend ricco di ispirazioni per tutti coloro i quali solo alla ricerca di idee per trascorrere il finesettimana. Infatti, l'ultimo weekend di maggio si chiude con due festival culinari e un evento di interesse culturale attivo in tutta Italia: ecco di cosa si tratta.

Eventi Catania e provincia: Festival della Granita

Quando arriva l'estate, uno dei piaceri più attesi dai catanesi in particolare e da tutti i siciliani in generale è la granita. Tipica colazione, o per qualcuno pranzo, siciliano in estate, questo pasto è tra quelli più semplici e apprezzati in assoluto da locali e turisti. Non sorprende quindi la creazione di un Festival ad esso dedicato.

Si tratta di "Nivarata", il Festival internazionale della granita siciliana, organizzato ogni anno ad Acireale. Per l'edizione 2024, l'appuntamento è previsto da oggi, 23 maggio, fino a domenica 26. Il programma è disponibile sulla pagina Facebook ufficiale dell'evento e prevederà degustazioni di granite e sorbetti realizzati da maestri italiani e non solo. Inoltre, saranno anche previsti giochi, cooking show e momenti di musica nel corso delle giornate.

Advertisements

Sfrutta i vantaggi di TEMU destinati agli studenti universitari per ottenere un pacchetto buono di 100€. Clicca sul link o cerca apd39549 sull'App Temu! Eventi Catania: Beer Catania

Un altro grande appuntamento che ritorna per l'edizione 2024 è il Beer Catania, ormai noto Festival delle birre artigianali e delle eccellenze del territorio organizzato nella città etnea. Attivo da oggi, 23 maggio fino a domenica 26, il Festival si terrà all'Istituto Ardizzone Gioeni in via Etnea 595.

Nelle giornate di giovedì e venerdì, l'apertura sarà dalle 17.00 alle 2.00 di notte, mentre sabato e domenica l'apertura sarà prevista alle 11 del mattino. Previste degustazioni, seminari e laboratori oltre ad altri eventi a tema.

Eventi Catania weekend: Giornata delle Dimore Storiche

Infine, domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. In occasione di quest'evento, sarà possibile visitare gratuitamente i luoghi aderenti all'iniziativa. Per visualizzare la lista delle dimore e dei parchi interessati

è possibile visitare il sito ufficiale dell'associazione.

In provincia di Catania saranno visitabili Palazzo Biscari a Catania e Palazzo Spadaro Libertini a Caltagirone. I luoghi visitabili in Sicilia sono in totale 7, tra le varie province dell'Isola.

Etna Comics 2024: date e come acquistare i biglietti
Catania sarà "Capitale dell'arte contemporanea 2026": bando per progetti



Cavallino torna a svelare al..."

Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla giornata nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV... [Leggi](#)

[Leggi](#)

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Le iniziative a L'Aquila Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti...) [Leggi](#)

Sono 14 le Dimore storiche aperte gratuitamente in Lombardia (450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26 maggio 2024... [Leggi](#)

Castelli, rocche, ville, parchi, giardini: in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, le architetture storiche di tutta Italia aprono i... [Leggi](#)

[altovicentinonline.it 5/23/2024](#)

Giornata delle dimore storiche in Veneto : ville e palazzi aprono gratuitamente per un giorno. L'elenco Giornata delle... [Leggi](#)

L'Aquila. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale... [Leggi](#)

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra la sua 24^a edizione, offrendo al pubblico l'opportunità di esplorare il... [Leggi](#)

CAVALLINO (Lecce) – Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest'anno... [Leggi](#)

Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari 22 maggio 2024 Roma , 22 mag. - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato , arte... [Leggi](#)

[L'Amico del Popolo 5/22/2024](#)

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi – Associazione Dimore Storiche Italiane che ricorre domenica 26 maggio, Villa San Liberale propone un programma... [Leggi](#)

Domenica 26 maggio 2024 Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) rappresenta per il pubblico un'occasione unica per avvicinarsi alle bellezze storico-artistiche private, ed è un evento irrinunciabile per sensibilizzare... [Leggi](#)



Giornata Dimore Storiche: le iniziative a L'Aquila

5/23/2024 CULTURA E SPETTACOLO

DI PIU' SULL'ARGOMENTO>Tutti gli articoli | I Avvisami | Mia Informazione

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Le iniziative a L'Aquila Il più grande **museo** diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. (*Rete8*)

Su altre fonti

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande **museo** diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. (*AbruzzoLive*)

Giunta quest'anno alla 14esima edizione, l'iniziativa permette al visitatore non solo di riscoprire il territorio, ma anche di immergersi in luoghi senza tempo, colonne portanti del patrimonio artistico e culturale della Penisola. (*Sky Arte*)

Domenica 26 maggio, ben 16 dimore storiche apriranno gratuitamente le loro porte in Friuli Venezia Giulia, permettendo una visita esclusiva all'interno di questi tesori architettonici. L'evento è un'occasione imperdibile per immergersi nella storia e nella cultura di un territorio ricco di fascino e tradizione. (*Nordest24.it*)

Il 26 maggio in tutta Italia si celebra la giornata delle Dimore storiche, ben 450 proprietà visitabili gratuitamente, di cui trenta si trovano in Piemonte. (*Corriere della Sera*)

Ciarrocca (Adsi): "Domenica 26 maggio giornata nazionale ADSI 22 maggio 2024 (*Il Sole 24 ORE*)

Undici dimore storiche di Milano, gioielli nascosti della zona di via Manzoni, domenica 26 maggio aprono le porte al pubblico in occasione della XXIX edizione di 'Cortili Aperti'. (*IL GIORNO*)



Giornata nazionale delle Dimore Storiche, torna a Lecce "Cortili aperti"



SEI IN > VIVERE SALENTO > **ATTUALITA'**

Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell'ambito della XIV edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane".

L'associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d'Italia con oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla **XXIX edizione**, organizzata dalla **Sezione Puglia** di **A.D.S.I.** con il supporto e la collaborazione del **Comune di Lecce**, svela a turisti e visitatori **oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri** solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un **programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua**. Quest'anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c'è il concerto "Vissi d'arte, vissi d'amore", un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant'Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo "Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte"

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel **percorso rosso, da Porta San Biagio**: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST - Museo storico città di Lecce. Nel **percorso blu, da porta Rudiae**: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel **percorso arancione, da**

porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani , Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico “Edmondo De Amicis”, Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobile di San Leucio, Chiesa Santa Maria “della NOVA”.

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, “**Artigianato d'eccellenza 2024**”, la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di “Cortili Aperti” è rivestito da sempre dalle **scuolee dagli istituti di formazione**. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue “Marcelline”, ITES “A. Olivetti”, Liceo artistico e coreutico “Ciardo Pellegrino”, Liceo Classico e Musicale “Giuseppe Palmieri”, Liceo Scientifico statale “Giulietta Banzi”, Liceo statale “Pietro Siciliani”, Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado “Ascanio Grandi”

In Puglia, nell’ambito della **Giornata nazionale** organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle **province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi**.



AREZZO – A Casa Museo Bruschi le iniziative del fine settimana

on 23/05/2024

PlayPauseUnmuteMute Primo appuntamento venerdì 24 ore 17 con Marco Bazzini, sabato dedicato ai bambini e ai ragazzi, domenica porte aperte a tutti i visitatori.

Interessante come sempre il programma dell'ultimo fine settimana del mese alla Casa Museo Ivan Bruschi.

Venerdì 24 maggio

Alle ore 17 con ingresso gratuito: conferenza di Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli. Un incontro di approfondimento sulla mostra "La libera maniera" che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo.

Sabato 25 maggio

Alle ore 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti (nella foto), artista e fondatrice di CasermArcheologica.

Partendo da alcune storie realizzate dall'artista Maria Lai, i giovani partecipanti saranno invitati ad aprirsi all'immaginazione creando disegni e realizzando dei percorsi che appartengono alla loro quotidianità, riproducendoli su una tela attraverso la tecnica del ricamo con fantasia e l'attenzione ai piccoli dettagli creati con il filo. L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante.

Domenica 26 maggio

Ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla Casa Museo Ivan Bruschi che aprirà le porte a tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra "La libera maniera".

L'opportunità è data dalla XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui aderiscono oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a info@fondazioneivanbruschi.it

(foto: fonte <https://www.casermarcheologica.it/coworkers/ilaria-margutti/>)





Lecce Cortili Aperti svela la Fiermontina

L'evento Lecce Cortili Aperti, organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italiane – Sezione Puglia con il sostegno del Comune di Lecce, celebra quest'anno la sua ventinovesima edizione. Questa manifestazione unica offre l'opportunità di esplorare oltre 30 luoghi privati nascosti nel cuore della capitale del Barocco, normalmente chiusi al pubblico.

Un viaggio attraverso la storia Domenica 26 maggio, i visitatori avranno l'opportunità di passeggiare attraverso giardini, atri, chiostri, cappelle e conventi, godendo di un programma ricco di eventi musicali, artistici, culturali, performance dal vivo e visite guidate. Tra le attrazioni principali ci sarà "La Fiermontina", un palazzo risalente al , che ospiterà mostre, eventi e workshop.

Cavallino e i suoi gioielli d'arte Anche Cavallino, un comune nella provincia di Lecce, partecipa all'evento. Quest'anno, Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti previste dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta alla XIV edizione. Domenica prossima, 26 maggio, saranno aperti al pubblico, con possibilità di visite guidate, l'atrio del Palazzo Ducale dei Castromediano, il frantoio ipogeo di via Crocifisso, la Chiesa ed il chiostro dell'ex Convento dei Domenicani L'evento Lecce Cortili Aperti rappresenta un'occasione unica per scoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale di Lecce e Cavallino.

Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla giornata nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV... [Leggi](#)

Anche quest'anno, Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata... [Leggi](#)

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Le iniziative a L'Aquila Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti... [Leggi](#)

Sono 14 le Dimore storiche aperte gratuitamente in Lombardia (450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26 maggio 2024... [Leggi](#)

Castelli, rocche, ville, parchi, giardini: in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, le architetture storiche di tutta Italia aprono i... [Leggi](#)

altovicentinonline.it 5/23/2024

Giornata delle dimore storiche in Veneto: ville e palazzi aprono gratuitamente per un giorno. L'elenco Giornata delle... [Leggi](#)

L'Aquila. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale... [Leggi](#)

La Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra la sua 24^a edizione, offrendo al pubblico l'opportunità di esplorare il... [Leggi](#)

CAVALLINO (Lecce) – Anche quest'anno Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata Nazionale ADSI, giunta quest'anno... [Leggi](#)

Dimore storiche, Potenti (Lega): tutelare i proprietari 22 maggio 2024 Roma , 22 mag. - "Le dimore storiche sono luoghi dove ritroviamo radici, eccellenze, storia, artigianato , arte... Leggi

L'Amico del Popolo 5/22/2024

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi – Associazione Dimore Storiche Italiane che ricorre domenica 26 maggio, Villa San Liberale propone un programma... Leggi

Domenica 26 maggio 2024 Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite. La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) rappresenta per il pubblico un'occasione unica per avvicinarsi alle bellezze storico-artistiche private, ed è un evento irrinunciabile per sensibilizzare... Leggi



Alla scoperta delle dimore storiche Viaggio nel tempo fra ville e tenute

Visite su prenotazione per scoprire i tesori architettonici

NAPOLI (r.c.) – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano diverse particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in provincia di

militare, passata ai marchesi Cocozza di Montanara che ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese,

oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di

Caserta, dimora edificata nel XV secolo come avamposto



un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Cocozza di Montanara



Alla scoperta delle dimore storiche Viaggio nel tempo fra ville e tenute

Visite su prenotazione per scoprire i tesori architettonici

NAPOLI (r.c.) – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano diverse particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in provincia di

XV secolo come avamposto militare, passata ai marchesi Cocozza di Montanara che ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese,

oltre che per riscoprire le bellezze italiane. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che

Caserta, dimora edificata nel



► 24 maggio 2024

favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di

un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Cocozza di Montanara



Sedici dimore storiche della regione aprono le porte al pubblico e valorizzano l'economia dei piccoli borghi

PATRIMONIO

UDINE Torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, con la ventiquattresima edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte, domenica, anche in Friuli Venezia Giulia.

In regione saranno ben sedici le dimore ad aprire le porte gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel Pordenonese e una nel Goriziano, che fanno parte degli oltre 550 monumenti censiti dall'associazione in Italia, tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini, lungo tutta la penisola e nelle isole per un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

APERTURE

Ma vediamo quali sono le residenze storiche che apriranno i battenti in provincia di Udine: Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde - Casa forte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Poletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

In provincia di Gorizia sarà aperta al pubblico la sola Villa Marchese de Fabris, a San Canzian d'Isonzo.

In provincia di Pordenone le residenze saranno due: la chiesa di San Girolamo a Marzinis

di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.

L'ingresso è gratuito, è necessario però almeno prenotare la propria visita, per recarsi alla dimora prescelta, utilizzando il form e i contatti presenti sul sito dell'Associazione

dimore storiche (www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

L'iniziativa, giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio dell'Enit - Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco.

MUSEO DIFFUSO

Le Dimore storiche, non sono solo il più vasto museo diffuso d'Italia, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, e creano economia e valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere, estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato, arte e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Le dimore sono beni non delocalizzabili, che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono, quindi, rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive e commerciali locali, che sono sempre più in difficoltà. stroz-



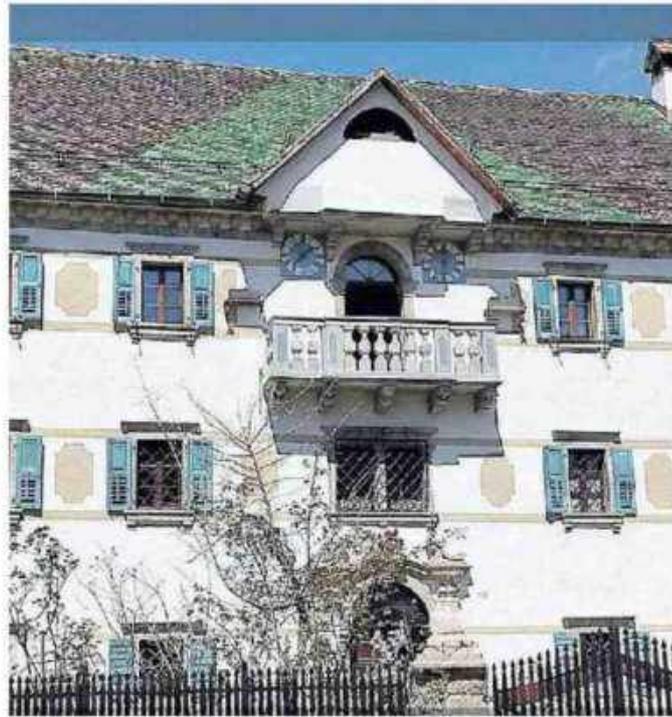
zate dalla grande distribuzione.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta, infatti, un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMENICA POTRANNO
ESSERE VISITATE
LIBERAMENTE PREVIA
PRENOTAZIONE
SUL SITO INTERNET
DELL'ASSOCIAZIONE**

**LE DIMORE STORICHE
NON SONO SOLO
IL PIÙ VASTO MUSEO
DIFFUSO D'ITALIA, MA
ANCHE LA PIÙ ESTESA
INDUSTRIA CULTURALE**



DIMORA STORICA Palazzo de Gleria a Povolario di Comeglians



"GIOIELLI" NASCOSTI DA VISITARE

Domenica torna Cortili Aperti

Si svolge domenica la ventinovesima edizione dell'iniziativa *Cortili Aperti*, evento che vede le dimore storiche della zona di via Manzoni di Milano aprire i portoni per lasciare che i cittadini possano godere dell'incanto dei loro cortili e giardini interni. L'iniziativa è parte integrante delle Giornate Nazionali ADSI, organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici



dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). Tra i gioielli da visitare Casa del Bono, in via Borgospesso 21, Palazzo Anguissola Antona Traversi in via Manzoni 10, Palazzo Belgiojoso e il Cortile di via Carducci 38. **PC**



Un patrimonio da riscoprire

COLLEGNO - Domenica

26 maggio appuntamento con una giornata per celebrare il patrimonio storico ed artistico della città. Alle 15,30 alla Certosa, posa della corona d'alloro presso la cappella delle tombe della SS. Annunziata a cura dell'associazione Regina Elena. Dalle 15 alle 16 visita guidata gratuita a cura dei Ciceroni Collegnesi. Visite a numero chiuso, prenotazione obbligatoria via mail a sanlorenzo.collegno@gmail.com entro venerdì 24 maggio. Dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 17,30 in occasione della Giornata nazionale Adsi saranno visitabili gratuitamente il parco e le sale del piano terreno del castello Provana; alle 16 mostra e convegno dedicati all'80° anniversario della morte della Principessa Mafalda nel campo di sterminio di Buchenwald il 28 agosto 1944, convegno a cura dell'associazione internazionale Regina Elena.

Le manifestazioni

Vigliano Festa dell'Amicizia - 26 maggio



Domenico 26 maggio torna a Vigliano la Festa dell'Amicizia, giornata dedicata a tutte le società sportive del paese. L'appuntamento è previsto a partire dalla scuola primaria del paese. L'appuntamento è alle 9,30 presso il via "La Comunità" in via Bissolati 5.

Montemagno Pane al pane - 24-26 maggio

A Montemagno Montemagno il tempo di "Pane al pane". La storica keremese, stagiata al piano inferiore, tornerà ad animare il paese con una tre giorni ricca di appuntamenti e di iniziative.



Ad aprire la manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con la pro loco, corse tradizionali vuole, saranno i reggimenti della scuola media del paese. Questa sera, venerdì 24 maggio alle 21, in piazza San Matteo gli storici delle classi secondarie porteranno in scena lo spettacolo "Tempo incanta", con regia della professoressa Laura Girolamo.

San Damiano Eventi - 24-26 maggio

Ma tre giorni dedicati al cibo e ai motivi caseari. Ricco il programma fine settimana a San Damiano. Dal 24 al 26 maggio e infatti in settembre il tradizionale "Bally il Giuggetto", al quale si affiancherà quest'anno la "Balletto Food e Market", evento enogastronomico organizzato grazie alla collaborazione tra il Bally (Dio-San Damiano) e il Comune di Asti.

Torco La Stramangia - 25 maggio

Sabato 25 maggio a Torco è in programma la caminata enogastronomica La Stramangia. Partenza alle 10,00 da piazza Vittorio Emanuele con un percorso di 10 chilometri tra le colline torchesi contraddistinto da 10 punti ristoro.

Castelli Aperti - 26 maggio

Castello delle Lanze. Torre del Conte Baldo di Saint Robert: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 in compagnia con percorso dall'ufficio turistico in piazza Marconi 15. Info: 011/7952792; info@castelliapertiastigiana.it. Costo biglietto: euro 3 euro.

Robella Incontra - 25-26 maggio

Due giorni all'insegna dell'arte, della fotografia, del paesaggio e della storia. Sabato 25, ma non solo, i temi centrali della manifestazione "Robella incontra" in programma sabato 25 e domenica 26 maggio nel cuore del centro storico del paese.





Villa Era aperta a tutti: la domenica delle dimore

A Vigliano

Alla scoperta dei tesori nascosti da preservare

— Domenica, in occasione della 14ª Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Villa Era a Vigliano aprirà le sue porte al pubblico. È un'occasione imperdibile per scoprirne i tesori nascosti: la villa in effetti rappresenta un esempio emblematico del patrimonio italiano da valorizzare e preservare.

Villa Era è anche un luogo che ha segnato la storia della diffusione in Italia dell'agricoltura biologica, dello yoga e di una visione olistica della salute. Per oltre trent'anni, infatti, è stata sede della rivista Eubiotica e del Centro ICARE, pionieri in questi campi. Ancora oggi, ospita una ricca biblioteca con oltre 3.000 volumi a disposizione di studiosi e appassionati. In caso di maltempo sarà comunque garantito l'accesso agli ambienti interni. Ingresso gratuito.



Domenica 8 ville aperte «Visite gratuite»

L'INIZIATIVA

BELLUNO Otto, tra ville e dimore storiche private, domenica apriranno le porte a visite guidate gratuite. Però serve prenotare. Si tratta di Villa Bertoni Maschio a Feltre (partecipa per la prima volta), Villa Cappellari a San Gregorio nelle Alpi, Villa degli Azzoni Avogadro a Bivai di Santa Giustina, Villa di Dussan nella frazione Dussano di Santa Giustina, Villa Fabris Guarnieri a Feltre, Villa di Modolo a Belluno, Villa San Liberale a Feltre, Villa Villalta a Feltre. Ma non è finita qui: lunedì 27, alle 10, anche l'archivio di Stato sarà eccezionalmente visitabile (con guida). A fare da ciceroni sono chiamati gli studenti del Liceo "Dal Piaz" di Feltre, dei licei "Renier" e dell'istituto "Catullo" di Belluno. È così che si celebra, pure in provincia di Belluno, la Giornata Nazionale dell'Associazione "Dimore storiche italiane" (Adsi). Si tratta di un viaggio, nella storia ma anche nell'arte e nella cultura, che attraversa tutta la provincia: «Questa Giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico del bellunese, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio veneto», sottolinea il presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni. Per prenotare la visita: [\[ciazionedimorestoricheitaliane.it\]\(http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it\). La giornata Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale "Case della Memoria", la Federazione italiana amici dei musei \(Fidam\) e Federmatrimoni ed Eventi Privati \(Federmepe\). Ha il patrocinio della Regione Veneto, dell'Irsv Istituto Regionale Ville Venete, di Enit-Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, del Ministero della Cultura.](http://www.asso-</p></div><div data-bbox=)

D.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città apre le dimore storiche Nei cortili trionfo di arte e cultura

Si riaprono i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, "Cortili aperti". L'attesissimo evento, giunto alla 29esima edizione, è organizzato dalla sezione Puglia dell'associazione Dimore storiche italiane con il sostegno del Comune di Lecce. Sono in programma per tutta la giornata concerti, mostre, presentazioni di libri, visite guidate e performance. Saranno svelate a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni e

chiostri solitamente chiusi lungo le vie del centro della città. Sono tre gli itinerari proposti. Partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino contrassegnati da colori diversi: il percorso rosso da porta San Biagio, il percorso blu da porta Rudiae, il percorso arancione da porta Napoli. Tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino oggi pomeriggio dalle 18 alle 21 e domani e

dopodomani dalle 10 alle 21. Quest'anno sono previsti anche due eventi dedicati agli amanti della lirica in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c'è il concerto "Vissi d'arte, vis-

si d'amore", un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni del grande compositore, mentre nella chiesa di Sant'Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo "Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini

nel centenario della morte". Sempre domenica, dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16.30 alle 19.30, si apre l'antico portone de La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, una splendida dimora in via Umberto I 38, vicino alla Basilica di Santa Croce, per accogliere i visitatori con l'esibizione live di giovani musicisti del liceo classico e musicale Giuseppe Palmieri. I giovani artisti, con il loro estro, regaleranno a chi soggiorna nel palazzo un'esperienza di viaggio indimenticabile.

a. n. pezz.



► 24 maggio 2024





Apertura domenicale in occasione della Giornata nazionale della Adsi

Un viaggio nelle dimore storiche

LUNIGIANA

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla 14esima edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 20 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. Nella nostra Lunigiana apriranno 20 siti, questo numero così elevato fa salire il nostro territorio al secondo posto in regione, subito dopo il capoluogo e la sua provincia.

Tra i 20 siti visitabili ci sono castelli, palazzi, giardini, musei, oratori e chiese, posti incantevoli, non così facili da visitare. Ecco l'elenco dei siti aperti domenica, suddivisi per comune. Aulla: Abbazia e museo di San Caprasio (10-13 e 14.30-17), castello di Pallerone (10-13 e 14.30-18), fortezza della Brunella (10-13 e 14.30-17.30). Fivizzano: biblioteca civica Abate Emanuele Gerini (15-18.30), chiesa della Misericordia (10-12 e 15-18), giardino di palazzo Fantoni Bononi (10-12 e 15-18), museo di San Giovanni degli Agostiniani (15 e 18.30), oratorio di San Carlo (15-18.30), castello dell'Aquila (10-13 e 14.30-18).

Licciana Nardi: castello di Terra-rossa (14-18), castello Malaspina di Monti (10-13 e 15-18), castello di Pontebosio (10-18.30). Mulazzo: museo Casa di Dante - Centro Lunigianese degli studi danteschi (10.30-12.30 e 15-17). Pontremoli: castello del Piagnaro (9.30-17.30), villa Pavesi Negri Baldini (10-13 e 14.30-17.30), storico mulino La Serra- casa Belmesseri (11-18). Tresana: castello Malaspina di Tresana paese (10-13 e 14.30-18). Villafranca: museo Etnografico (9-12), castello di Malnido (10-18), castello di Virgoletta (10-13 e 14.30-18).

La Giornata nazionale Adsi è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Per questo motivo la Giornata Nazionale Adsi rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fortezza della Brunella

Una giornata tra le dimore storiche

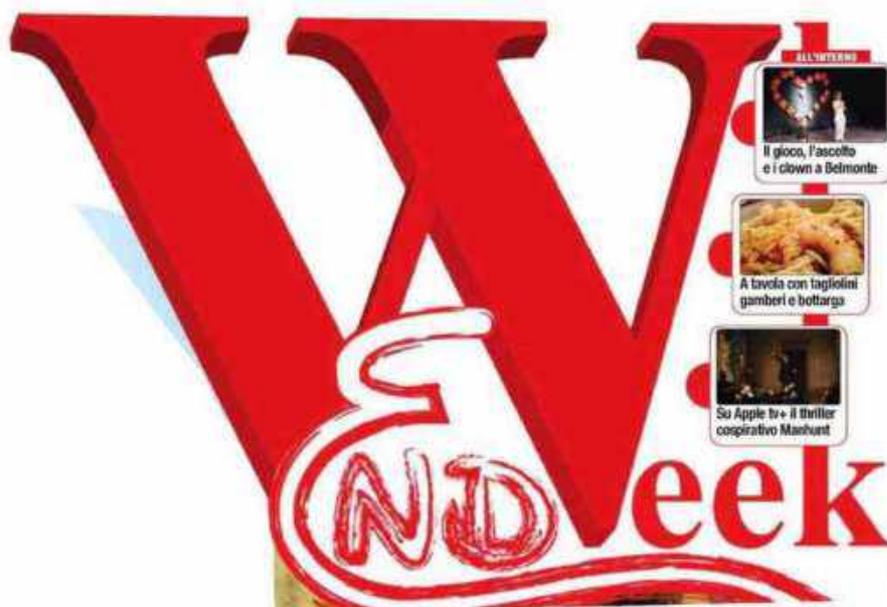
di TIZIANA ACETO

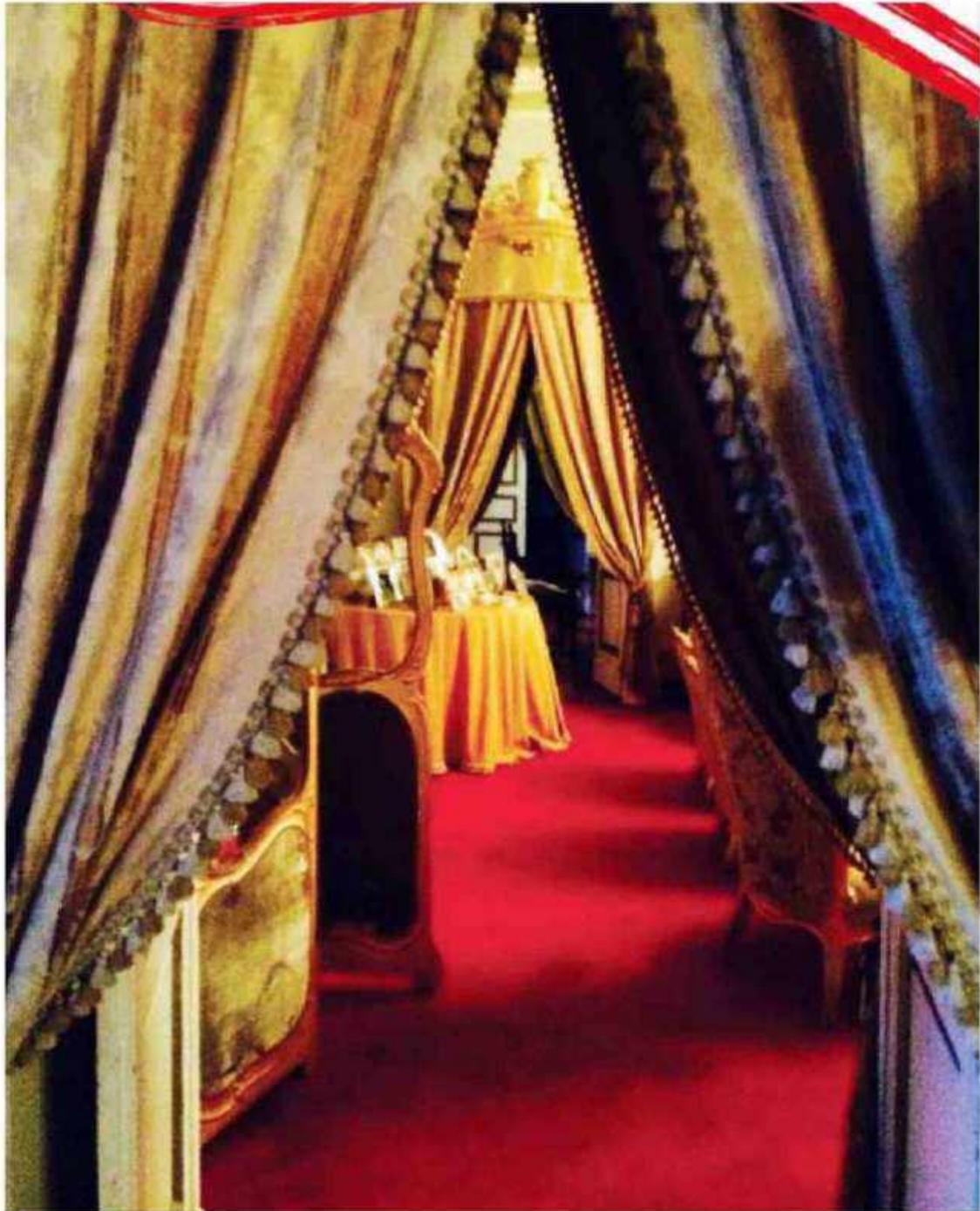
FRA palazzi antichi, ville e castelli, un viaggio nell'incanto delle dimore storiche calabresi. Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. In Calabria, per questa giornata sono sette le dimore che hanno aderito all'iniziativa. Si tratta di: Palazzo Amarelli a Corigliano Rossano, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni e il museo della liquirizia presente all'interno della dimora. Palazzo Murmura, all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante la dimora, con annessa torre e limonia. Inoltre si segnalano Villa Cefaly Pandolphi, dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno della dimora, Palazzo Carratelli ad Amantea, il Castello del Principe a Sangineto Lido, Palazzo Bavasso a Lungro, Casina Carbone a Locri. Un tuffo nel passato attraverso la storia di antiche famiglie, luoghi dell'anima dove memoria e presente si fondono per regalare una

giornata di arte, cultura e bellezza. Ogni dimora storica costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di manutenzione, unico il suo valore culturale e il rapporto con la comunità di riferimento.

Il presidente per la Calabria dell'Associazione Dimore Storiche Italiane è Gianludovico de Martino. «Le dimore storiche – dice De Martino – non sono sempre dei musei e conservarle significa anche mantenerle in qualche modo vive, attraverso destinazioni compatibili con la vocazione degli edifici stessi. Va in questa direzione l'impegno del sodalizio che da 40 anni si propone di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche».

continua a pagina 33







Tredozio, dopo l'alluvione riapre Villa La Collina

Due visite guidate domenica in occasione della Giornata delle dimore storiche Fontaine, presidente dell'associazione: «Momento di festa privilegiato»

di **Quinto Cappelli**

Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, Villa La Collina a Tredozio riapre gratis al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche domenica 26 maggio, con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite, i proprietari racconteranno la storia del fantasma di un brigante che, secondo la leggenda, ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi come prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra, precipitando nel pozzo sottostante, dove trovò però la morte.

Commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione e ti-

tolare di palazzo Fantini di Tredozio: «La Giornata nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto siano fondamentali per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso palazzo Fantini, a causa del sisma del 18 settembre». Aggiunge Fontaine: «Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniano le oltre 8.200 strutture private aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese, in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere, come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni».



A Forlì-Cesena apriranno le porte domenica anche Casa Bertozzi di Forlimpopoli e di Villa Silvia Carducci a Lizzano di Cesena (prenotazione obbligatoria a mt@vespignani.net e www.associazionediimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024).

LA TITOLARE

«Resterà invece chiuso palazzo Fantini, a causa del sisma dello scorso 18 settembre»



Villa La Collina riapre gratis le porte al pubblico dopo l'alluvione



Beatrice Fantini è anche titolare di palazzo Fantini di Tredoto



L'iniziativa Domenica si svolge la Giornata Nazionale a cura dell'Adsi. Molte le proposte in regione

Dimore storiche, grandi gioielli da visitare

Appuntamento di primavera ormai consolidato ritorna domenica La Giornata Nazionale delle Dimore storiche (Adsi). L'iniziativa rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane. In Trentino, in collaborazione con il Comune di Ala e le Apt della Val di Non e della Valsugana apriranno al pubblico, in Val di Non a Coredò Castel Coredò che nel 1611 fu completamente distrutto da un incendio ed abbandonato per più di un secolo. Solamente nel 1726 venne ricostruito nelle forme attuali. Inoltre apre alle visite Castel Nanno a Ville d'Anaunia sito sulla sommità di un colle, costruito e ricostruito nel XV secolo e addossato ad un preesistente presidio, l'Anagnis Castrum, distrutto dai Franchi nel 584 - 590.

In Valsugana aprono, per un tour di cinque tra dimore e castelli il Castello di Pergine, l'antico maniero forse sorto su fortificazione romana di Castel Telve e Castel Ivano, una fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo. Inoltre apre, a Vigo-



lo Vattaro il Castel Vigolo risalente al XIII secolo e dal 1479 proprietà fino ai giorni nostri dei Tabarelli de Fatis, nobili imperiali i

quali danno all'edificio le forme nella quali si presenta tuttora. Inoltre apre a Telve Palazzo Buffa, nobile dimora della seconda metà del Settecento con grande giardino.

In Val Lagarina sarà possibile visitare i Giardini dei Palazzi di Ala, il gioiello barocco del Trentino, tra cui figurano Palazzo Taddei, Palazzo Malfatti Scherer, Palazzo Angelini, Palazzo De' Gresti Filippi, Palazzo Azzolini Mal-

fatti, Palazzo De' Pizzini von Hohenbrunn e Palazzo De' Pizzini von Hohenbrunn Di Lenna, che ospita il Museo del Pianoforte antico. Un po' più a Nord di Ala, a Villa Lagarina apre le sue porte l'importante Palazzo Lodron, dimora del 16 secolo sulla base di preesistenti mura. Nel 1628 si inaugura il palazzo ristrutturato e la cappella aggiunta.

Nella valle dei laghi, a Terlago apre il suo splendido giardino la

Villa Cesarini Sforza, un parco che è una mescolanza tra parco romantico e parco all'inglese, con il boschetto che, intervallato da brevi radure, si è esteso a tutta la parte bassa del giardino invadendo il „brolo" non più utile, con una prevalenza di alberi



dell'ambiente alpino come abeti, faggi, aceri e tigli.

Le visite son gratuite ma deve essere prenotata su www.adsi.it.

L'ELENCO

Le dimore da visitare in Trentino

- **Ala**, I giardini dei palazzi
- **Valsugana**, Castel Pergine, Castel Telvana, Castel Ivano, Castel Vigolo, Palazzo Buffa
- **Val di Non**, Castel Nanno, Ville d'Anaunia, Castel Coreth, Coredò
- **Villa Lagarina**, Palazzo Lodron
- **Terlago**, Villa Cesarini Sforza
- **È necessario prenotare la propria visita sul sito www.adsi.it.**



► 24 maggio 2024



Castel Vigolo risalente al XIII secolo si trova a Vigolo Vattaro

**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** | Domenica aperture gratuite

Domenica «a tu per tu» con la grande bellezza

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, in programma domenica, apriranno gratuitamente le proprie porte al pubblico il Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e Palazzo Tarasconi a Parma.

«La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale» commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. «Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese. Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Parma, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica» commenta ancora Beatrice Fontaine. L'iniziativa, alla XIV edizione, è organizzata con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep), ha il patrocinio di Enit - Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. È necessario prenotare la propria visita: www.associazionedimorestoricheitalia-

ne.it/giornatanazionale2024/.

A Parma aprirà al pubblico **Palazzo Tarasconi**, situato in via Farini 37. La costruzione tardo rinascimentale, che congloba nella sua vasta mole diversi edifici medievali, prende il nome dall'omonima famiglia, a cui è appartenuto dall'origine fino alla metà dell'Ottocento. Si potranno vedere, grazie alle visite guidate gratuite previa prenotazione dalle ore 10 alle 11.30 e dalle ore 14.30 alle 16.00, il cortile d'onore, la scala d'onore e la scala elicoidale. Nella frazione di San Ruffino, sarà aperta al pubblico **Villa Paveri Fontana**. La grande villa nobiliare, costruita originariamente nel XVI secolo e successivamente ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, presenta un ampio giardino all'inglese, ricco di piante e statue. La simmetrica facciata principale presenta un portico in stile ottocentesco su colonne a protezione dei tre portali d'ingresso e dal grande frontone che sormonta il corpo centrale della struttura. Le ali laterali, invece, separate attraverso alte lesene, sono coronate da balaustre su cui poggiano alte statue. Di grande pregio è anche la cancellata d'accesso a emiciclo, retta da nove pilastri sormontati da statue e lanterne. Domenica sarà possibile vedere da vicino la Villa, il giardino e la cappella con 4 visite guidate gratuite (da 50 minuti) alle ore 10.30, 12, 15.30 e 17. A Salsomaggiore Terme, invece, dalle ore 18 alle ore 19 sarà possibile ammirare la grande bellezza del **Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino**, il più antico della provincia di Parma. Costruito prima del 1025 dal celebre Adalberto Pallavicino, che ricevette dall'imperatore Corrado il Salico



l'investitura di un vasto territorio tra Piacenza, Parma e Cremona che prenderà il nome di Stato Pallavicino e che sopravviverà per 600 anni, il Castello di Scipione presenta ancora la sua struttura originaria, con l'antico ingresso al mastio protetto da ponte levatoio. Utilizzata principalmente per funzioni militari, la struttura ha ricoperto anche un ruolo nobiliare, soprattutto a partire dal 1600. Nelle sale arredate si possono ammirare i preziosi soffitti a cassettoni decorati, gli affreschi, gli splendidi camini con lo stemma marchionale risalenti al Quattrocento, Cinquecento e Seicento. Infine, il loggiato seicentesco, unico nella zona, corre in un gioco di prospettive ed aperture su due lati della terrazza con le finestre che si aprono su un imperdibile paesaggio collinare in fuga prospettica.

R.W.



Da visitare Dall'alto il Castello di Scipione, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e l'interno di Palazzo Tarasconi.



I tesori dell'Archivio di Stato rivelati agli occhi di tutti

LA GIORNATA

ROVIGO L'Italia, secondo alcune stime, «pare custodisca il 70 per cento del patrimonio culturale mondiale, comprendendo immobili, quadri, porcellane e qualsiasi bene culturale». In questo patrimonio vasto ci sono anche le 37.708 dimore storiche vincolate possedute da privati: sono diffuse su tutto il territorio nazionale e quelle aperte al pubblico, 9.400 prima della pandemia di coronavirus, erano arrivate ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno: vale a dire il 48% delle presenze nazionali rispetto ai 49 milioni di visitatori totalizzati dai musei pubblici.

Queste case storiche, palazzi, ville, castelli e torri nel patrimonio culturale privato sono luoghi di bellezza come l'Archivio di Stato di Rovigo che ieri, con una visita guidata al complesso monumentale e ai fondi speciali che conserva, ha fatto da anteprima alla Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). La Giornata si celebra in Veneto domenica con l'apertura gratuita di una selezione di 56

ville e palazzi. E tra oggi e sabato continua l'anteprima con le visite a sei Archivi di Stato.

APERTURA ALL'ESTERNO

«Nell'ultimo ventennio - ha spiegato il professor Giovanni Battista Lanfranchi, consigliere della sezione Veneto dell'Adsi e responsabile delle aperture degli Archivi - parecchi immobili si sono spinti verso lo "sfruttamento" turistico, rispettando i parametri richiesti dalle Soprintendenze: molti nostri soci hanno cominciato ad aprire questi luoghi a eventi, matrimoni, cerimonie, convegni e, in piccola parte, anche per il pernottamento».

Le risorse derivanti dalle aper-

ture al pubblico, o dall'utilizzo come sale convegno o per ospitare ristoranti, consentono restauri che altrimenti non sarebbero possibili «al singolo privato» e «riportano gli immobili al loro splendore». Le 37.708 dimore vincolate «sono importanti per la storia della nazione: storia artistica e del patrimonio culturale italiano», ha aggiunto Lanfranchi, a Rovigo insieme al vice presidente di Adsi Veneto, Francesco Compostella. «Il Veneto - ha con-

tinuato - ha un numero enorme di immobili: facciamo a gara con Firenze, perché custodiamo qualcosa come 4.500 ville», secondo il patrimonio censito tra Veneto (3.985 ville) e Friuli Venezia-Giulia (438) dall'Istituto regionale ville venete. «Sono tesori d'arte e di cultura di valore inestimabile», ha ricordato il direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, Maria Volpato, prima della visita all'edificio settecentesco ex sede del seminario vescovile, che in via Sichirollo dal 1964 è sede dell'Archivio, anche se l'apertura avvenne nel 1967: dopo che nel 1966 si completò la costruzione della prima sede del seminario diocesano San Pio X, l'attuale cittadella sociosanitaria dell'Ulss 5, dove il seminario restò fino al 1977, trasferendosi quindi al col-

legio dell'Angelo custode.

IL PALAZZO

Il complesso monumentale che dal 1964 accoglie a Rovigo l'Archivio, e che dal 1968 è assoggettato a vincolo-storico artistico, era stato progettato intorno al 1777-1778 dall'architetto vicentino don Domenico Cerato: un'archistar ante litteram, perché è a lui che si devono anche i progetti (ha ricordato la funzionaria ar-



► 24 maggio 2024 - Edizione Rovigo

chivista di Stato Irene Volpin) delle principali opere architettoniche del Settecento a Padova: come la sistemazione della Specola astronomica, la realizzazione del Prato della Valle e dell'ospedale Giustiniano. Del seminario vicino a porta Augustina, terminato nel 1794 unendo in un unico elemento architettonico anche la chiesa che nel 1588 era stata costruita dai padri eremitani di Sant'Agostino, oggi restano invariate la sala dell'antica biblioteca, con la scaffalatura lignea che circonda completamente le pareti, tipica delle biblioteche del Settecento, e poi la sala del teatro, oggi sala Sichirollo.

Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SONO STATE VISITATE
LE SALE CHE DI SOLITO
SONO MENO ACCESSIBILI
ED È STATO ILLUSTRATO
IL PATRIMONIO DI ATTI
CHE VIENE CONSERVATO**



IL PALAZZO Maria Volpato, Giovanni Lanfranchi e l'Archivio



DALLE CANTINE AI SALONI AFFRESCATI

E a Casoli di Chieti è Palazzo Tilli il gioiello che spalanca le sue porte

► CHIETI

«Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli». Così la proprietaria del palazzo di Casoli che apre le porte in occasione della 14ª Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà cele-

brata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco «Chi vorrà proseguire la visita», aggiunge Allegrino, «e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale». L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua autenticità, è portatore di indiscus-

so valore storico, artistico ed antropologico, riconosciuto e confermato dal vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli oggetti che i secoli

addietro hanno tramandato come testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto

la visita del Presidente Sergio Mattarella il 25 aprile del 2018. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono la terza domenica di maggio. In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti.



Uno scorcio delle cantine di Palazzo Tilli



LA GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE ITALIANE

Cortili, palazzi, oratori: ecco i tesori aquilani

Sono 12 nel capoluogo e 18 in totale con la provincia i luoghi del mega museo diffuso sul territorio che domenica apriranno

di Marcella Pace

► L'AQUILA

I cortili di dieci palazzi storici, un oratorio settecentesco e una fondazione di arte contemporanea. Sono questi i luoghi che domenica all'Aquila apriranno le loro porte per la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane, quel patrimonio immobiliare italiano privato, di beni tutelati dallo Stato che raccontano la storia identitaria del Paese.

Novità di quest'anno l'apertura di Palazzo Margherita sede comunale, delle Cancele, esempio di botteghe rinascimentali in città e degli ambienti affrescati di scuola raffaelliana del Casino delle delizie Branconio. Per la sua 14ª edizione, che in Italia coinvolge circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville e giardini, la manifestazione all'Aquila, organizzata da Adsi Abruzzo, presieduta da Giovanni Ciarrocca e dalla Fondazione Carispaq, in collaborazione con il Comune, ha un taglio dedicato ai più piccoli, con due visite guidate, realizzate in collaborazione con l'associazione Mamme per l'Aquila. I tour, sono da prenotare su Welcome Aq e prevedono due partenze, alle 10.30 e alle 15 in viale delle Medaglie d'Oro, di fronte l'Auditorium del Parco. «Quest'anno ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni», commenta Domenico Taglieri, presidente della Fondazione Carispaq. «La Giornata nazionale Adsi è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila

e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socio economico».

«La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre», rileva l'assessore al Turismo dell'Aquila Ersilia Lanci, «ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione della 14ª Giornata nazionale delle dimore storiche, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra

comunità». Tra L'Aquila e provincia sono in totale 18 i luoghi visitabili domenica, che fanno parte del mega museo diffuso costituito dalle dimore storiche. Oltre ai 12 luoghi nel capoluogo, apriranno le loro porte anche Palazzo D'Alessandro a Ca-

porciano, Palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio, complesso Palazzo Sipari a Pescasseroli, Palazzo Ciarrocca a Santo Stefano di Sessanio, Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia a Sulmona e Palazzo Pirro a San Lorenzo. «La rete delle di-

more storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le città, i territori, ma soprattutto per le aree interne», aggiunge il vice presidente Adsi Abruzzo Lodovico Vannicelli Casoni. «Laddove il territorio d'Abruzzo

ha il 63% di aree non antropizzate. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze, storie, antiche lavorazioni artigiane, memorie e tradizioni, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro

Paese nel mondo, svolgendo anche in Abruzzo, attività che migliorano la vivibilità e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche».

In città saranno visitabili, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18,

con tour guidati organizzati dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, Palazzo Ciolina, Palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Branconio, Palazzo Rustici, Palazzo Margherita, Le Cancele, Palazzo Burri Gatti, Dimora Fortebraccio, Palazzo Pica Alfieri, Palazzo Zuzi, L'Aquila e Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre.

► Taglio dedicato ai più piccoli, con due visite guidate a quel patrimonio immobiliare privato di beni tutelati dallo Stato



Da sinistra: scorcio del cortile di Palazzo Dragonetti; Taglieri, Lancia e Vannicelli alla presentazione e Palazzo Rustici







Oggi convegno a Thiene

La Storia in un Castello di carte

• Il ruolo chiave degli archivi delle famiglie nobili nel ricostruire il volto di un territorio: il caso Archiporto e altre novità dagli studiosi

NICOLETTA MARTELLETO

Nel solo al castello di Thiene sono conservati 18 mila documenti, dall'anno Mille ad inizio Novecento. Gli archivi nobiliari privati sono il luogo dove ancora oggi si possono fare scoperte straordinarie e tessere quelle connessioni che mancano per conoscere meglio la storia di un territorio. Se ne parla oggi al castello di Thiene al convegno "Carte di famiglia nella Repubblica di Venezia tra '500 e '600", finanziato dal ministero della Cultura, che riunisce storici e archivisti del Triveneto con la partecipazione del Cnr. Nella dimora hanno vissuto quattro importanti famiglie come i Porto, i Colleoni, i Thiene e i Capra, che spesso intrecciarono il loro cognome a committenze d'arte e d'architettura, registrate nelle opere di Andrea Palladio o di noti pittori.

La vasta casa-castello è animata da Francesca Thiene, presidente dell'associazione Castello di Thiene Ets, co-proprietaria del comples-

so: «Il nostro compito di custodi di queste dimore storiche non è solo di mantenerle

con tutti i vincoli e i problemi che ci sono, ma è anche aprirle al pubblico e fare conoscere la storia delle famiglie che le hanno abitate. Gli archivi in questo senso sono rivelatori di tanti elementi utili alla storia economica ma anche alla storia dell'arte del Vicentino». È accaduto ad esempio nell'operazione Archiporto - la digitalizzazione del Fondo Porto in colla-

borazione con la Biblioteca Bertollana - quando sono stati rinominati i personaggi ritratti in due quadri da Paolo Veronese (Iseppo da Porto col figlio Leonica, agli Uffizi, e Livia con la figlia Deidamia, al Walters Museum di Baltimora); ma si è anche riscoperto l'immenso lavoro di Angelica Thiene che nel 1727 volle il riordino dell'archivio, dopo aver battagliato per 20 anni con la famiglia del marito defunto, Giovanni Achille Porto, contraria

all'intervento. Francesca Thiene, che ha voluto fortemente il convegno, si muove con agilità tra mappe che raccontano le colture dell'Alto Vicentino tra cui i gelsi, la produzione della seta, la rete idraulica; maneggia con delicatezza bolle papali, pergamene e privilegi imperiali, che oggi sono accessibili online nel Portale degli archivi della Bertolliana. Il tutto grazie alla ricerca continua di bandi cui partecipare, di progetti cui aderire per finanzia-

re una volta i lavori al castello e un'altra le ricerche d'archivio di giovani studiosi.

Il programma

Alle 14.30 i saluti di Giacomo di Thiene dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e di Andrea Caracausi, del Dipartimento di Scienze storiche, geografiche e dell'antichità dell'università di Padova. Alle 14.45 introdotta dal prof. Andrea Savio dell'università di Padova, si apre la prima sessione moderata da

Edoardo Demo dell'università di Verona, con i contributi di Donata Battilotti dell'università di Udine su "Processi e inventari: il palazzo e le ville del Trissino di contra' Riale nelle carte di famiglia"; di Francesco Vianello dell'università di Padova, su "Conti di casa. Produzione, consumi e stili di vita negli archivi di famiglia (Caldogno, Velo, Tornieri, XVI-XVIII sec.)"; di Isabella Cecchini del Consiglio nazionale delle ricerche Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea su "I conti di un self-made man. Imprenditoria e beneficenza a Venezia nel XVII secolo nell'archivio di un merciaio".

Nella seconda parte, dalle 16.30, con la moderazione del prof. Egidio Ivetic dell'università di Padova, interverranno Andrea Savio dell'università di Padova su "Politica familiare. Sperone Speroni e i suoi nipoti (Archivio Porto-Colleoni-Thiene)"; Marco Bellabarba dell'uni-



► 24 maggio 2024

versità di Trento su "Lettere in famiglia: la nobiltà dei Sarego tra Verona e Venezia (XVI-XVII secolo)"; Paolo Amighetti dell'università Ca' Foscari Venezia) su "Lettere dalla corte cesarea. Praga nel carteggio dell'Archivio Gambara (1584- 1598)". Le conclusioni sono di Mattea Gazzola, direttrice della Biblioteca civica Bertoliana di Vicenza e di Silvia Girardello dell'Archivio di Stato di Vicenza.



Francesca Thiene Ha promosso il convegno sugli archivi nobiliari. A destra alcuni registri settecenteschi



Dimore, apertura straordinaria di 18 palazzi storici in provincia

L'INIZIATIVA

Sono 18 i palazzi storici nella provincia che domenica 26 maggio saranno aperti in occasione della Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). All'Aquila sarà possibile visitare l'Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e palazzo de Nardis, palazzo Ciolina, palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Brancaccio, palazzo Rustici, palazzo Margherita, le Cancelli, palazzo Burri Gatti, Dimora Fortebraccio, palazzo Pica Alfieri, palazzo Zuzi e Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre, mentre nella provincia si potranno visitare palazzo Chiarocci a Santo Stefano di Sessanio, palazzo Pirro a San Lorenzo, Granica dei Celestini, già ex convento di Santa Lucia a Sulmona, palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio e il complesso Palazzo Sipari a Pescasseroli.

L'iniziativa è organizzata da Adsi Abruzzo e dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con il Comune ed è arricchita da due

visite guidate pensate appositamente per i più piccoli, con partenza alle 10:30 e alle 15 in viale delle Medaglie d'Oro, iniziativa realizzata in collaborazione con Mamme per L'Aquila. Per partecipare al tour dedicato ai bambini è obbligatoria la prenotazione presso WelcomeAq che garantirà anche l'accoglienza con guide e accompagnatori turistici all'interno dei palazzi.

La giornata Adsi è stata presentata ieri nella sede della Fondazione dal presidente Domenico Taglieri (foto), dall'assessore al

Turismo Ersilia Lancia e dal vicepresidente di Adsi Abruzzo Ludovico Vannicelli Casoni. «L'anno scorso l'iniziativa ha avuto un successo formidabile.

Abbiamo voluto ripeterla insieme all'Adsi, che porta avanti quest'iniziativa a livello nazionale, e abbiamo voluto che all'Aquila fosse ancora una volta una presenza molto intensa - ha detto Taglieri. Sono molti i palazzi che sarà possibile visitare, tra l'altro insieme all'associazione "Mamme per L'Aquila" abbiamo anche pensato ai bambini ed ai ragazzi che saranno accompagnati da WelcomeAq perché possa essere spiegato puntualmente quello che avveniva nel passato. Ciò che a noi interessa molto è la memoria storica».

«Il partenariato con Adsi è molto importante - ha detto la Lancia. L'accesso ai bambini ci riempie di gioia, ma anche la fruizione di palazzo Margherita, fra tutti, perché è un palazzo storicamente istituzionale e, quindi, aprire alla città e non solo la sede istituzionale ci impegna verso un lavoro di fruizione di tipo turistico e mette insieme l'aspetto istituzionale con quello di divulgazione».

Marianna Galeota

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La casa mai vista del pioniere del cinema

ANCHE "VILLA PASTRONE" TRA LE DIMORE STORICHE DA VISITARE DOMENICA 26

EMANUELE REBUFFINI

Il pioniere della settima arte e padre del cinema muto italiano Giovanni Pastrone l'acquistò nel 1922 per farne il suo il buen retiro. La scelta del regista del mitico kolossal "Cabiria" (1914) era caduta questo edificio in stile Liberty, che sorge in borgata Richiardi a Groscavallo, nella Val Grande di Lanzo. Dopo anni di abbandono, dal 2023 i nuovi proprietari hanno avviato le opere di restauro degli affreschi, dei manufatti lignei e degli apparati decorativi.

Domenica 26 maggio, in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (ADSI), Villa Pastrone aprirà per la prima volta le sue porte al pubblico e sarà possibile visitare gratuitamente il grande parco e la dépendance. E lo stesso accadrà in altre 29 dimore del Piemonte che, testimoni di arte e di storia, si racconteranno attraverso stili architettonici, giardini, testimonianze dei proprietari, ricordi di

vicende o di personaggi illustri, facendo così conoscere ai visitatori un immenso patrimonio culturale e offrendo l'occasione per una gita fuori porta. Da segnalare alcune proprietà che partecipano per la prima volta alla Giornata, come il Castello di Villar Dora, maniero che domina parte della Val di Susa, nonché l'unico castello della valle a non essere stato distrutto dai francesi del Maresciallo Catinat nel 1691; oppure Villa Le Peschiere, nel pinerolese, che appartenne al pittore Ernesto Bertea, noto esponente della Scuola di Rivara, e che accolse fra le proprie mura il bel mondo artistico e culturale piemontese di fine Ottocento, tra cui Antonio Fontanesi, Alfredo D'Andrade, Leonardo Bistolfi, Davide Calandra ed Edmondo De Amicis. In Provincia di Torino si potrà scegliere tra Casa Lajolo (Piossasco), Villa Malfatti (San Giorgio Canavese), Palazzotto Juva (Volvera), i castelli Provana a Collegno, Marchierù a Villafranca Piemonte, quelli di Pavarolo, La Loggia e Barone Canavese, oppure il Museo Francesco Faà di Bruno, a Torino in via San Donato 31.

Programma completo con curiosità, orari e prenotazioni su www.adsi.it/giornatanazionale2024. —

© SIMONE CONCIBIATA



L'edificio in stile Liberty di Giovanni Pastrone in borgata Richiarda Groscavallo



Dimore storiche aperte

Un viaggio nella storia

Domenica 26 maggio l'Associazione spalanca le porte di 550 monumenti in provincia 13 gioielli visitabili, dai Castelli di Belcaro e Brolio a Villa Massaini

SIENA

C'è un grande museo diffuso, che si estende su tutto il territorio italiano, e di cui Siena fa parte con alcuni pezzi decisamente pregiati. Si tratta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che domenica 26 maggio celebra la sua quattordicesima Giornata nazionale, nel corso della quale ben 550 monumenti nazionali saranno visitabili, in linea di massima gratuitamente. Un evento che coinvolge castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tredici dei quali si trovano su territorio senese.

Sono il Castello di Belcaro e la Villa Torre Fiorentina a Siena; Villa di Cosona e Palazzo Massaini a Pienza; Palazzo Bianciardi a Castellina in Chianti; Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia; il Castello di Contignano a Radicofani; Castello di Brolio e Badia a Coltibuono a Gaiole in Chianti; Borgo e Villa Monte Sante Marie di Asciano; Convento San Bartolomeo a Piancastagnaio; Castello di San Fabiano e Villa di Curiano a Monteroni d'Arbia.

Un'occasione per passare una domenica alla scoperta, o riscoperta, di un patrimonio storico e architettonico che dalla città si estende a tutto il territorio,

passando tra boschi e colline, fondendosi con il passaggio in un unico incanto. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria e una lunga lista

di partner di cui fa parte anche la Provincia di Siena.

«**Questa giornata** - spiegano i curatori - è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano».

L'Associazione Dimore Storiche italiane riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. «L'associazione - spiegano i curatori - promuove attività di sensibiliz-



zazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori».

Riccardo Bruni



Il Castello di Brolio dei Baroni Ricasoli, la culla del Chianti

**MUSEO****Visite guidate
ricamo e ingresso libero
Weekend a Casa Bruschi**

Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte oggi venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra «La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo», a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli. Un incontro di approfondimento sulla mostra «La libera maniera» che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo. Domani sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico «Tracce di fili al museo», un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica. L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante. Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane.



**Pisa****"Dimore storiche"
c'è anche Palazzo Blu**

Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite. La collezione permanente è aperta a ingresso libero, senza prenotazione, dalle 10 alle 20. Sono previste due visite guidate alla dimora storica e al museo di Palazzo Blu, al-

le ore 11 per adulti (della durata di un'ora, con prenotazione obbligatoria) e alle ore 15 con un laboratorio didattico per bambini (durata 1 h e trenta, con prenotazione obbligatoria). Per informazioni e prenotazioni sulle visite guidate tel. 050 916950 info@palazzo-blu.it



Dal museo Licini a palazzo Capparucci Dimore storiche aperte al pubblico

L'INIZIATIVA

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'associazione nazionale Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fisam) e Federmatrimoni ed eventi privati (FFdermep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit - agenzia nazionale del turismo, della commissione nazionale italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura. Diverse le iniziative promosse dai proprietari per la Giornata Nazionale per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza stimolante e intercettare le esigenze del pubblico di ogni fascia d'età. Tra le peculiarità delle dimore marchigiane che aprono al pubblico, gli organizzatori evidenziano che in provincia di Ascoli Piceno il Borgo Storico Seghetti Panichi di Castel di Lama proporrà un'esperienza di visita del Giardino Storico in notturna. Nel Fermano sarà possibile effettuare un tour guidato su prenotazione della Casa Museo e del Centro Studi Osvaldo Licini, a Monte Vidon Corrado, esplorare gratuitamente gli spazi esterni della Villa Santa Maria al Poggio di Porto San Giorgio e visitare su prenotazione il piano terra (arziale) e il primo

piano del Palazzo Capparucci di Fermo. A Pesaro sarà possibile visitare la Biblioteca Cecini. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Altre informazioni nel sito web dell'associazione dimore storiche italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE FLASH

Domenica 26 maggio

Dimore Storiche: visita guidata a Montiglio

In occasione della XV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, domenica 26 maggio il Cenacolo degli Artisti organizza una visita al centro storico di Montiglio, accompagnata dagli story teller che illustreranno le bellezze del paese, tra misteri, curiosità e leggende: la casa del potente massone convertito da Padre Pio, la campana della fortuna, l'antica misura del trabucco, la piazzetta dedicata all'ufficiale Giovanni Belly che per primo entrò a Porta Pia a Roma nel 1870. Ritrovo in piazza Umberto I alle ore 15. La visita è gratuita. Informazioni ulteriori al seguente numero di cellulare: 335-6915703. **R.M.**



VISITE CULTURALI. *Cosa vedere in Umbria il 26 maggio in occasione della Giornata delle dimore storiche*

Tra palazzi incantati

Rappresentano un patrimonio culturale di estremo valore, e la loro presenza è significativa anche nella nostra Regione.

Il 26 maggio viene organizzata anche in Umbria la Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, un'occasione per aprire al pubblico gratuitamente oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini sparsi per tutto lo Stivale.

In Umbria, in occasione della Giornata sono sette le dimore che si potranno visitare su prenotazione.

Nella **provincia di Perugia** Castello Monticelli (Castiglione della Valle; *nella foto*) di cui sarà possibile vedere la sala gotica, l'atrio dell'ala ovest e la cappella del XI secolo con affreschi del XIV secolo. Palazzo Sorbello - Casa museo e il palazzo degli Oddi-Marini Clarelli (Perugia). E poi palazzo Tempestivi - De Petra (Montefalco), la villa e il parco di villa Negri Arnoldi alla Bianca (Campello sul Clitunno) e il giardino, la cappella e l'ingresso della villa Sant'Angelo in Panzo (Assisi) dove, a pagamento, sarà anche possibile effettuare una



degustazione di olio.

In **provincia di Terni** si potranno esplorare gli interni e l'esterno del castello del Poggio (Guardea) con visite guidate.

Tra le dimore meno conosciute e più significative c'è **palazzo Tempestivi - De Petra** a Montefalco (*nella foto*). L'edificio venne costruito tra il 1595 e il 1610 sulle precedenti case dei de Cuppis, da Cherubino Tempestivi, intimo cubiculario di Clemente VIII Aldobrandini e nipote del montefalchese card. Giovan Domenico de Cuppis - per ben sedici anni (1557-1555) decano del Sacro Collegio ai tempi di Paolo III Farnese e di Giulio III Ciocchi

del Monte - su probabile progetto di Giacomo della Porta, architetto di fiducia del regnante Pontefice.

L'edificio, caratterizzato da una imponente facciata, tre logge sovrapposte esposte a sud verso Spoleto, soffitti a cassettoni riccamente decorati e un salone su due piani superbamente affrescato con

Storie della Genesi, Virtù cardinali, telamoni e lo stemma monumentale del pontefice Aldobrandini, venne destinato ad ospitare per circa due secoli i vescovi di Spoleto in visita diocesana a Montefalco. Nel 1610 ospitò l'allora titolare della diocesi spoletina, card. Maffeo Barberini, pochi anni dopo: papa Urbano VIII.

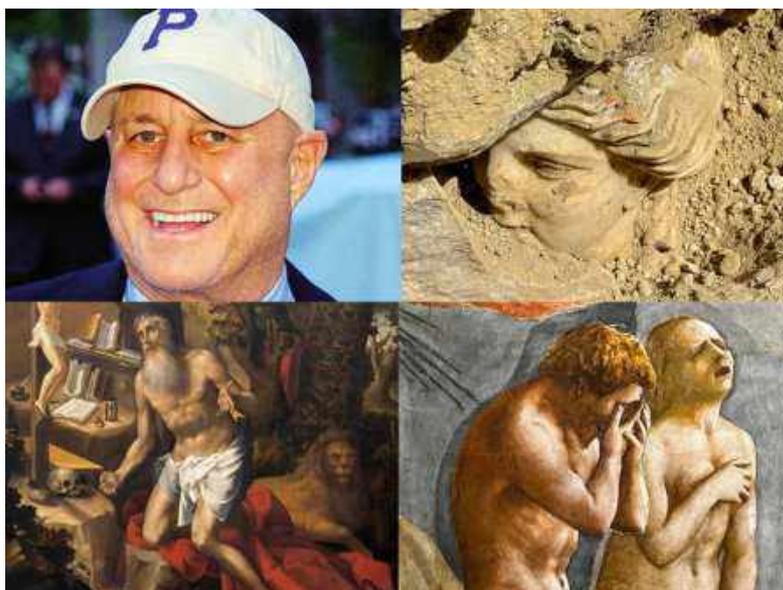
La famiglia Tempestivi si estinse nel 1714, poi l'edificio passò ad altre famiglie di Montefalco fino agli attuali proprietari.

Per informazioni e per prenotare la visita: www.associazione-dimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024.

M. A.



A Bologna seconda edizione di Books, festival del Libro d'Arte e d'Artista



A Genova un nuovo museo: il Muce A Genova ha aperto al pubblico il 22 maggio il Museo alla Certosa di San Bartolomeo nel quartiere di Rivarolo, al centro di un profondo intervento di restauro realizzato dalla Direzione Lavori Pubblici del Comune ligure. I lavori hanno interessato gli interni del complesso certosino e il chiostro, danneggiato profondamente dall'alluvione del 2014 che portò a un crollo della parte centrale del loggiato lato est. Il complesso monastico medievale, fondato nel 1297, ospiterà una nuova struttura museale genovese: il Muce-Museo Certosa di Genova-Territorio, Storie, Culture che custodirà testimonianze materiali e immateriali del territorio della Val Polcevera e del genovesato, tra le quali la fornace per ceramica di età romano-imperiale, scoperta nel 2022 nel corso dei lavori di scavo per la realizzazione della nuova stazione della metropolitana Brin-Canepari in piazzale Palli, dove sono state rinvenute tracce di un insediamento produttivo.

Dal 24 al 26 maggio, presso la Sala delle Ciminiere del MAMbo Danilo Montanari Editore, presenta la seconda edizione di Books, il festival dedicato ai libri d'arte e d'artista. Realizzato in collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna-Settore Musei Civici Bologna, Books accoglie 36 espositori, librai ed editori del settore, italiani e internazionali, presenti con veri e propri progetti sul libro d'arte: non stand, ma tavoli di approfondimento concentrati su un numero limitato di titoli (non più di 100 per espositore).

All'Aquila il primo di sei seminari di museologia, critica e storia dell'arte

Il 24 maggio, dalle 9 alle 13, nell'aula 3B del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, si terrà l'incontro «Il racconto dei musei» a cura di Giuseppe M. Della Fina della Fondazione per il Museo «Claudio Faina» di Orvieto, che apre il ciclo di sei seminari di museologia, critica e storia dell'arte organizzati da Michele Maccherini e Luca Pezzuto, riconosciuti come crediti Cfu. Gli altri appuntamenti prevedono la partecipazione di Teresa Nocita («Arte e Filologia. Istruzioni per l'uso», 28 maggio), Elisa Spataro («Il trattato ritrovato di Giuseppe Valeriano: Della pittura e del

“methodo di impararla”», 30 maggio), Domenico Spinosa («Croce e i crociani: dall'estetica alla critica d'arte tra metodo e storia», 3 giugno), Axel Hémary («Il riallestimento della Pinacoteca Nazionale di Siena», 4 giugno), Antonello Ciccozzi («Politiche e poetiche del patrimonio culturale nell'Abruzzo aquilano», 7 giugno). Per info e iscrizioni: luca.pezzuto@univaq.it

A Roma la prima Giornata di Studi della Società Italiana di Studi sulla Fonoriproduzione Storica

Il 25 maggio 2024 dalle ore 9 alle ore 19 si terrà a Roma, nella sede dell'Istituto Centrale per i Beni Sonori ed Audiovisivi, la prima Giornata di Studi organizzata da Sofos, Società Italiana di Studi sulla Fonoriproduzione Storica. L'evento, per la prima volta in Italia, richiamerà l'attenzione di studiosi accademici, ricercatori indipendenti e collezionisti che si confronteranno sui numerosi temi di studio legati al mondo della registrazione e riproduzione sonora, in un arco temporale che va dalla fine dell'800 alla prima metà del secolo scorso. La Giornata di Studi, oltre a essere un'occasione per riflettere sul mondo della registrazione e della riproduzione sonora storica in Italia, offrirà anche l'opportunità di rendere omaggio a Carlo Marinelli (1926-2022), fondatore e presidente dell'Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale, primo studioso in Italia ad occuparsi di Discologia.

Anche i Rotary Club di Napoli partecipano al restauro di organi antichi

Ammonta a 45mila euro la donazione che i Rotary Club partenopei hanno effettuato a favore della Soprintendenza napoletana per permettere il restauro di due straordinari strumenti musicali antichi. Nella Chiesa di San Gregorio Armeno hanno dimora due organi gemelli settecenteschi, realizzati da Tomaso de Martino, che con l'organo del cappellone di Domenico Antonio Rossi e con l'organo del coro delle monache compongono una rilevante strumentazione musicale d'epoca. L'intervento di restauro per «restituire voce» all'organo sinistro, dall'ammontare complessivo di 120mila euro, è finanziato al 30% dal Mibact. Si può quindi ora procedere all'intervento.

NOTIZIE DAL MIC | Un libro sulla valorizzazione dell'architettura contemporanea italiana

È stato presentato alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma il volume *Ereditare il presente. Conoscenza, tutela e valorizzazione dell'architettura italiana dal 1945 ad oggi* (Magonza Editore, 2024), promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (MiC) e dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali. Il volume, curato da Stefania De Notarpietro, Alessandra Ferrighi, Eliana Garofalo e Luciano Antonino Scuderi, riproduce gli atti delle due giornate di studio tenutesi a Roma l'11 e 12 ottobre 2022, in occasione delle quali sono stati presentati gli esiti della ricerca «Ereditare il presente», frutto della collaborazione tra la Direzione Generale Creatività Contemporanea e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

La Giornata Nazionale dell'Adsi

Il 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Sono oltre 450 le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi e atmosfere senza tempo. L'iniziativa, giunta alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e del Ministero della Cultura.



Visite al Castello dei Conti Piossasco di None a Virle Piemonte

- Dintorni
- Eventi e Curiosità
- Virle

Di
Miriam Milani

-

24 Maggio 2024

6

Domenica 26 maggio sono in programma visite guidate al Castello di Virle Piemonte; ad allietare la giornata la musica di Samuele Ballari.



Il Castello di Virle

Nella giornata del 26 maggio sono previste delle **visite guidate** al **Castello dei Conti Piossasco di None**, in via Contessa Birago 4 a **Virle Piemonte**. L'evento è promosso dall'Associazione turistica **Pro Loco** di Virle P.te, dall'**Associazione Istituto San Vincenzo de' Paoli** e dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI)**.

La residenza apparteneva ai conti di Piossasco di None, che la riedificarono nella seconda metà del '700, rimaneggiando un edificio preesistente. Il rifacimento si situa nel periodo di attività del conte e **architetto Ignazio Renato Birago di Borgaro**, attivo per molto tempo ai cantieri reali di Stupinigi ed Agliè. Elementi caratteristici della sua architettura si riconoscono sia nella villa Piossasco di None a Virle che nella villa già Provana del Sabbione a Carignano. Le decorazioni interne dell'edificio vennero affrescate, secondo la storiografia corrente, dai **pittori Giuseppe e Nicolò Dallamano**.

Virle: contributi per le famiglie che partecipano all'Estate Ragazzi

La giornata sarà accompagnata dal **pianoforte** di **Samuele Ballari**, che omaggerà i presenti con un viaggio musicale spaziando da brani internazionali a colonne sonore dei film.

L'**ingresso è libero** e gli orari di visita sono i seguenti: ore 14:30, ore 15:30 e ore 16:30. Per avere **maggiori informazioni** o **prenotare** (obbligatorio) è necessario contattare il numero 335-6822260 oppure mandare una email a prolocovirlepiemonte@libero.it o castellopiosasco@gmail.com.

Virle: aperte le segnalazioni per interventi al manto stradale



La casa mai vista del pioniere del cinema



Il pioniere della settima arte e padre del cinema muto italiano Giovanni Pastrone l'acquistò nel 1922 per farne il suo il buen retiro. La scelta del regista del mitico kolossal "Cabiria" (1914) era caduta su questo edificio in stile Liberty, che sorge in borgata Richiardi a Groscavallo, nella Val Grande di Lanzo. Dopo anni di abbandono, dal 2023 i nuovi proprietari hanno avviato le opere di restauro degli affreschi, dei manufatti lignei e degli apparati decorativi. **Domenica 26 maggio**, in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (ADSI), Villa Pastrone aprirà per la prima volta le sue porte al pubblico e sarà possibile visitare gratuitamente il grande parco e la dépendance. E lo stesso accadrà in altre 29 dimore del Piemonte che, testimoni di arte e di storia, si racconteranno attraverso stili architettonici, giardini, testimonianze dei proprietari, ricordi di vicende o di personaggi illustri, facendo così conoscere ai visitatori un immenso patrimonio culturale e offrendo l'occasione per una gita fuori porta. Da segnalare alcune proprietà che partecipano per la prima volta alla Giornata, come il Castello di Villar Dora, maniero che domina parte della Val di Susa, nonché l'unico castello della valle a non essere stato distrutto dai francesi del Maresciallo Catinat nel 1691; oppure Villa Le Peschiere, nel pinerolese, che appartenne al pittore Ernesto Bertea, noto esponente della Scuola di Rivara, e che accolse fra le proprie mura il bel mondo artistico e culturale piemontese di fine Ottocento, tra cui Antonio Fontanesi, Alfredo D'Andrade, Leonardo Bistolfi, Davide Calandra ed Edmondo De Amicis. In Provincia di Torino si potrà scegliere tra Casa Lajolo (Piossasco), Villa Malfatti (San Giorgio Canavese), Palazzotto Juva (Volvera), i castelli Provana a Collegno, Marchierù a Villafranca Piemonte, quelli di Pavarolo, La Loggia e Barone Canavese, oppure il Museo Francesco Faà di Bruno, a Torino in via San Donato 31.

Programma completo con curiosità, orari e prenotazioni su www.adsi.it/giornatanazionale2024.



Visite guidate ricamo e ingresso libero. Weekend a Casa Bruschi

1. La Nazione
2. Arezzo
3. Cronaca

Alla Casa Museo Ivan Bruschi, questo fine settimana si terranno eventi culturali imperdibili: conferenza sulla mostra "La libera maniera", laboratorio didattico per bambini e ingresso gratuito domenica. Un'occasione unica per scoprire l'arte astratta e informale.

Visite guidate ricamo e ingresso libero. Weekend a Casa Bruschi

Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte oggi venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli. Un incontro di approfondimento sulla mostra "La libera maniera" che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo. Domani sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica. L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante. Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane.



Dove andare al mare nel weekend dal 24 al 26 maggio: 6 idee originali dalla Liguria alla Puglia



24 Maggio 2024 6:00

Quando il meteo lo permette questo periodo è perfetto per una gita al mare, sei proposte da Nord a Sud dove trascorrere il fine settimana dal 24 ale 26 maggio.



Clima permettendo, che nell'ultimo periodo non è stato molto clemente, il fine settimana è perfetto per una gita fuori porta. Essendo ormai fine maggio, per chi non vuole restare in città, una delle mete più gettonate è sicuramente il mare. Tra passeggiate in parchi naturali, evento gastronomici e osservazioni atronomiche, ecco sei proposte per trascorrere il fine settimana dal 24 al 16 maggio tra spiagge e costiere.
Passeggiata alle Cinque Terre

In occasione della **GiornataEuropeadeiParchi**, che si celebra venerdì 24 maggio, le **Cinque Terre** apre gratuitamente l'intera rete sentieristica invitando il pubblico a godersi i 130 chilometri di passeggiate del territorio proclamato **patrimonio UNESCO**.



Uno dei sentieri delle Cinque Terre

I percorsi saranno divisi in diversi livelli di difficoltà e punti di interesse tra i 5 villaggi che si affacciano sul mare. All'interno del parco saranno presenti numerosi volontari, che forniranno informazioni ai visitatori per garantire l'accesso in sicurezza ai sentieri.
Festa della focaccia di Recco

Ogni anno la quarta domenica di maggio il **Consorzio della Focaccia di Recco** e il **Comune di Recco** organizzano la **Festa della Focaccia di Recco**. La pietanza tipica della zona della Riviera ligure di levante, registrata fra le DOP e IGP Europee che rappresentano il patrimonio gastronomico e italiano nel mondo.



Focaccia di Recco

La Festa della focaccia di Recco è uno degli eventi liguri più conosciuti al largo pubblico, viene definita festa e non sagra, perchè nelle varie postazioni allestite in Città, gli storici panificatori Moltedo e Tossini ed il Consorzio ne distribuiscono gratuitamente decine di migliaia di porzioni.

Camminate nella biodiversità della Baia di Leranto

In occasione della Giornata mondiale della biodiversità, che si è celebrata il 22 maggio, il **FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS** ha organizzato la seconda edizione delle

Camminate nella biodiversità, un'iniziativa che coinvolge diversi percorsi nazionali e rientra nella campagna di sensibilizzazione **#FAlbiodiversità**. Accompagnati da alcune guide, i visitatori potranno dedicarsi a una passeggiata in cui avranno la possibilità di conoscere le piante e gli animali che vi abitano.



La passeggiata nella Baia di Ieranto

Le attività in programma per questo fine settimana si svolgono domenica 26 nella **Baia di Ieranto**, nella penisola sorrentina, accompagnati da Gaia Gargiulo che illustrerà le varietà della macchia mediterranea e le specie ornitologiche impegnate nella cura delle nidiate o nell'addestramento dei piccoli nel caso di rapaci.

Osservare le stelle all'Isola di Salina

Capofaro Locanda & Malvasia nell'**Isola di Salina**, in provincia di Messina, ha riaperto al pubblico. Se si vuole trascorrere un fine settimana in un contesto magico all'insegna della natura e della degustazione di prodotti locali è sicuramente il luogo adatto.



Il cielo stellato all'Isola di Salina

Ha inoltre ricevuto la certificazione "I cieli più belli d'Italia, che individua le località della Penisola con una bassa percentuale di inquinamento luminoso e gli ospiti avranno la possibilità di prenotare osservazioni del cielo, assieme a un esperto e provvisti di telescopio. Ceramiche e artigianato a Polignano a Mare

Tra mare e campagna, la **MasseriaAuraTerra**, nelle vicinanze di

Polignano **a Mare** in Puglia propone due esperienze legate all'artigianato delle ceramiche di **Grottaglie**. La struttura offre la possibilità di partecipare a un laboratorio di ceramica dove un maestro guiderà i presenti alla scoperta di quest'arte che si tramanda da generazioni.



La Masseria AuraTerra

Gli ospiti potranno modellare dei vasi con il tornio o decorare piatti e mattonelle. Per chi non ama cimentarsi nelle attività manuali può visitare il Quartiere delle ceramiche e scoprire il ciclo di produzione di uno di questi pezzi all'interno di una storica bottega del Paese. Alla fine del tour sarà servito un aperitivo composto da prodotti tipici.



Tornano ad aprirsi le dimore storiche aquilane

L'AQUILA – Dodici i monumenti privati in centro storico che, domenica 26 maggio, apriranno gratuitamente al pubblico per la quattordicesima edizione della giornata nazionale delle dimore storiche. Tra le novità di quest'anno, l'apertura di Palazzo Margherita, del Casino delle delizie Branconio e delle botteghe delle Le Cancelli, in origine situate in piazza Duomo, poi spostate dietro alla chiesa delle Anime Sante per far posto a quello che è stato, fino al terremoto, il palazzo delle Poste.

L'iniziativa, organizzata in città da Adsi Abruzzo e dalla Fondazione Carispaq in collaborazione con il Comune, è stata presentata alla Fondazione Carispaq dal presidente Domenico Taglieri e dal vicepresidente Pierluigi Panunzi, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia e dal vicepresidente di Adsi Abruzzo Ludovico Vannicelli Casoni

“La Fondazione Carispaq come socia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ha voluto contribuire anche quest'anno all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale Adsi – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq Domenico Taglieri – con l'iniziativa che apre le porte ai cortili di dieci palazzi storici, di un Oratorio settecentesco e di una Fondazione di arte contemporanea dell'Aquila, ma anche con alcune novità come la collaborazione con il Comune dell'Aquila che ha permesso l'apertura straordinaria della sua sede di Palazzo Margherita recentemente riaperta dopo il restauro post sisma. Quest'anno, inoltre, ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni. La Giornata nazionale ADSI è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socioeconomico”.

I monumenti che aderiscono alla giornata nazionale saranno visitabili dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Inoltre, sono previste due visite guidate per i più piccoli, organizzate in collaborazione con l'associazione 'Mame per L'Aquila' con partenza alle 10.30 e alle 15.00 in viale delle Medaglie d'Oro e prenotazione obbligatoria presso 'WelcomeAq'.

“La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre – ha dichiarato l'assessore al Turismo del Comune dell'Aquila Ersilia Lancia -ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione fornita dalla XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, il prossimo 26 maggio, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra comunità. Il mio ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale vanno alla Fondazione Carispaq e all'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'importante iniziativa, dall'alto valore civico e di promozione della città”.

La XIV Giornata Nazionale Adsi è realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco. Media partner è Rai tre.

“Siamo veramente contenti – dichiara il Vicepresidente Ludovico Vannicelli Casoni in sostituzione del Presidente della sezione ADSI Abruzzo Giovanni Ciarrocca – di aprire 19 dimore all'Aquila e nell'aquilano in occasione della XIV Giornata Nazionale e 6 nelle

altre provincie. Un ringraziamento alla FondazioneCARISPAQ ma anche ai nostri soci, inesausti custodi dei propri beni. La rete delle dimore storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le Città, i territori ma soprattutto per le aree interne”.

Info

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-mag-gio-2024-clicca-qui/?lan=it>

Di seguito l'elenco delle aperture previste a L'Aquila

Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila

Palazzo Ciolina, L'Aquila

Palazzo Dragonetti, L'Aquila

Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila

Palazzo Rustici, L'Aquila

Palazzo Margherita, L'Aquila

Le Cancelli, L'Aquila

Palazzo Burri Gatti, L'Aquila

Dimora Fortebraccio, L'Aquila

Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila

Palazzo Zuzi, L'Aquila

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila



Dimore storiche aperte. Un viaggio nella storia

1. La Nazione
2. Siena
3. Cronaca

Domenica 26 maggio l'Associazione spalanca le porte di 550 monumenti. In provincia 13 gioielli visitabili, dai Castelli di Belcaro e Brolio a Villa Massaini.

Dimore storiche aperte. Un viaggio nella storia

C'è un grande museo diffuso, che si estende su tutto il territorio italiano, e di cui Siena fa parte con alcuni pezzi decisamente pregiati. Si tratta dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che domenica 26 maggio celebra la sua quattordicesima Giornata nazionale, nel corso della quale ben 550 monumenti nazionali saranno visitabili, in linea di massima gratuitamente. Un evento che coinvolge castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tredici dei quali si trovano su territorio senese.

Sono il Castello di Belcaro e la Villa Torre Fiorentina a Siena; Villa di Cosona e Palazzo Massaini a Pienza; Palazzo Bianciardi a Castellina in Chianti; Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia; il Castello di Contignano a Radicofani; Castello di Brolio e Badia a Coltibuono a Gaiole in Chianti; Borgo e Villa Monte Sante Marie di Asciano; Convento San Bartolomeo a Piancastagnaio; Castello di San Fabiano e Villa di Curiano a Monteroni d'Arbia.

Un'occasione per passare una domenica alla scoperta, o riscoperta, di un patrimonio storico e architettonico che dalla città si estende a tutto il territorio, passando tra boschi e colline, fondendosi con il passaggio in un unico incanto. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria e una lunga lista di partner di cui fa parte anche la Provincia di Siena.

"Questa giornata – spiegano i curatori – è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano".

L'Associazione Dimore Storiche italiane riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

"L'associazione – spiegano i curatori – promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori".

Riccardo Bruni



Maiolati S. Una domenica alla Casa dell'Olio passando per il Museo Spontini

Maiolati Spontini – Una domenica, quella del **26 maggio**, tutta da trascorrere nel centro collinare, fra l'oliveta della **Casa dell'olio e della biodiversità**, dove passeggiare fra la natura e consumare una merenda gustosa e genuina, e la **Casa Museo** del grande compositore **Gaspere Spontini**, grazie all'apertura a ingresso gratuito della struttura, in occasione della **Giornata nazionale delle dimore storiche**.

Un'iniziativa, quest'ultima, promossa dall'**Adsi**, l'*Associazione nazionale delle dimore storiche italiane*, in collaborazione con il Comune. Sarà possibile **effettuare la visita guidata** del museo con ingressi **alle 10.30 e alle 11.30** per gruppi di 15 persone al massimo.

Sempre nel capoluogo collinare, alle ore 17.15, al **Teatro Gaspere Spontini**, l'associazione **"Il battito che unisce – onlus"** e la parrocchia di Santa Maria delle Moie organizzano uno spettacolo che vedrà protagonisti l'orchestra di fiati **"Insieme per gli altri"**, diretta dal **Maestro Giampiero Ruggeri**, e le associazioni **"Danzando Asd"**, **"LG2 Vallesina twirling"** e **"Fantasy-Ginnastica twirling"**.

Il ricavato sarà devoluto alla costruzione del *campus* scolastico di Mappinga, in Tanzania, e alla *Caritas* delle parrocchie di Maiolati Spontini. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. **I biglietti sono disponibili in prevendita nell'Ottica Centrale di via Risorgimento a Moie.**

Le iniziative alla *Casa dell'olio* sono legate alla *Giornata Mondiale della Biodiversità* e prenderanno il via alle **ore 15**. Si inizia con una passeggiata naturalistica nell'oliveto per conoscere, con la titolare dell'azienda agricola che la gestisce, **Marina Carbonetti**, e con l'esperta **Aurora Severini**, la **biodiversità olivicola** e le tante erbe spontanee che popolano il prato dell'oliveto. **Fabrizio Germoni**, invece, parlerà del **mondo delle api** e del ruolo fondamentale che ricoprono nella tutela della biodiversità. Sarà anche possibile vedere gli insetti impollinatori al lavoro all'interno delle loro arnie.

A seguire **Giorgio Tonti** ed **Emanuele Befanucci** presenteranno le loro aziende e proporranno l'assaggio dei loro oli. Il pomeriggio andrà avanti con la golosa merenda nell'oliveta, infine, la psicoterapeuta **Manola Manoni** chiederà ai partecipanti un disegno, sull'esperienza della giornata, per creare un'opera d'arte collettiva. La giornata si concluderà con un **brindisi al tramonto**.

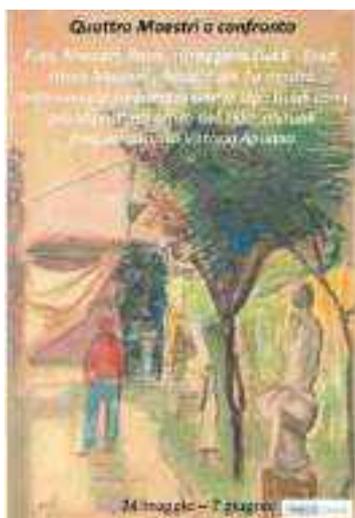
Previsto un costo di partecipazione di **10 euro** con riduzioni per bambini sotto i 10 anni (prenotazione al numero **339 138 63 55**).



A Forte dei Marmi “Quattro maestri a confronto”



24 Maggio 2024 byCorNaz Il Museo Ugo Guidi – MUG di Forte dei Marmi in occasione della 186° mostra presenta l’eccezionale esposizione: “QUATTRO MAESTRI A CONFRONTO”



Il Museo Ugo Guidi – MUG di Forte dei Marmi in occasione della 186° mostra presenta l’eccezionale esposizione: “**QUATTRO MAESTRI A CONFRONTO**” – “**FUNI, MACCARI, ROSAI ritraggono GUIDI – U. Guidi ritrae O.Rosai, M. Maccari, A. Funi**” che si terrà dal 24 maggio al 7 giugno con inaugurazione il 24 maggio alle ore 18. La mostra testimonia la frequentazione di Ugo Guidi con i più importanti artisti del ‘900, abituali frequentatori di Vittoria Apuana.

La mostra ha il supporto del Comitato “Un secolo di Vittoria Apuana” e in partnership con FinecoBank Carrara.

“Il MUG presenta eccezionalmente opere di relazione tra tre maestri del ‘900 e Ugo Guidi a testimonianza di un fecondo periodo storico del secondo novecento. Nel giardino e nell’abitazione di Guidi si ritrovavano

moltissimi artisti e letterati da Soffici a Mirko, da Migneco a Santi, da Rosai a Gatto, e spesso gli incontri finivano con scambi di ritratti che si facevano reciprocamente.

L’attuale esposizione rievoca quegli incontri con opere eseguite nel giardino: Funi dipinse nel giardino Guidi accanto alle sue sculture e attratto in modo particolare da una scultura che recava un vaso con dell’erba grassa in testa eseguì l’opera, la ninfa amata da Apollo ma trasformata in albero di alloro per sfuggirgli; mentre Funi eseguiva il dipinto Ugo lo raffigurava intento al lavoro. Vivaci gli scambi dei ritratti con Mino Maccari. Rosai

infine, che soggiornava nella casa di Ugo Guidi, raffigura mio padre sia in un vivacissimo disegno a carboncino che in una tela con colori a olio. Mio padre disegna il volto di Rosai, oggi in esposizione, mentre il disegno che raffigura Rosai intento a dipingere nel giardino fa parte dei 99 disegni di Ugo Guidi appartenenti alla Collezione Disegni e Stampe degli Uffizi. Un'esposizione quella in mostra veramente unica".

L'esposizione **al MUG**, introdotta da Vittorio Guidi, sarà visitabile in seguito su appuntamento al telefono 348-3020538 o museougoguidi@gmail.com. **Via Matteo Civitali, 33 – Forte dei Marmi.**

A seguire al Logos Hotel:

“di tratti e di frammenti” – Enzo Tinarelli

Oli su carta realizzati a Montréal e alcuni mosaici.

fino **al 26 giugno 2024 Logos Hotel**– Forte dei marmi (LU)

La prestigiosa sala d'ingresso dell'hotel Logos di Forte dei Marmi ospita tra maggio e giugno una serie di opere di Enzo Tinarelli promossa dal Museo Ugo Guidi.

Sono esposti piccoli oli su carta realizzati dall'autore nel soggiorno a Montréal (Canada), nel 2016 e 2018; lavori dai quali emergono tratti apparentemente istintivi per un piacere dichiarato alla pittura; una poetica gestuale e segnica rivolta alla ricerca nell'ambito della genetica e DNA che l'autore indaga da decenni.

Esposti oltre ad altri dipinti, anche alcuni mosaici, arte che Tinarelli pratica con "ossessiva" passione, avendola studiata e approfondita a Ravenna con lo sguardo rivolto alle Basiliche bizantine di cui Ravenna è capitale. Il mosaico si rivela nei decenni una forma espressiva sempre più autonoma, nella parcellizzazione della trama, dagli elementi discontinui, nelle armonie delle connessioni delle tessere e delle pause interstiziali. Una forma "musicale", forse anch'essa insita nel DNA nell'uomo fin dalle sue origini. Tinarelli collabora inoltre con numerosi artisti e designers per rinnovare questa arte antica oggi confrontata con le nuove tecnologie e la parcellizzazioni delle immagini.

Enzo Tinarelli, Alfonsine (Ra) 1961, vive a Carrara. Dal 1992 è docente titolare all'Accademia di belle Arti di Carrara, ove insegna Tecniche plastiche contemporanee e Tecniche del mosaico. Dal 2012- 2017 è docente di Tecniche del mosaico all'Accademia di Ravenna. Dagli anni ottanta espone in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. I suoi interessi estetici spaziano dalla sperimentazione dei linguaggi pittorici a quelli plastici, con particolare attività nell'ambito del mosaico artistico in vari ambiti di ricerca www.enzotinarelli.com – tinarellienzo@gmail.com

La Casa Museo Ugo Guidi è inserita nei Luoghi della Cultura del MiBAC, è stata aperta dal FAI, dalla Associazione Nazionale Case della Memoria e dalla Associazione Dimore Storiche Italiane, è nelle guide TCI e Lonely Planet. Il MUG è stato inserito da Google a livello planetario nel The Guide-Tab.Travel. 100 foto di opere di U. Guidi su Wikimedia (Wikipedia) e realtà aumentata del MUG su Ministero Beni Culturali – MIC visibile su Virtique.



I consigli del fine settimana di newsbiella.it, gli eventi del 24, 25 e 26 maggio



I consigli del fine settimana di newsbiella.it, gli eventi del 24, 25 e 26 maggio

Venerdì 24

- Verrone, camminata alpina ritrovo 18,30 partenza alle 20 da sede alpini via della Barazza
- Biella, ore 14.30 palazzo gromo losa Risultati del progetto V.I.V.A. VitalIndipendenteVitaAttiva
- Cossato, Corricossato alle 20 ritrovo in piazza Croce Rossa 17,30

- Biella, Biella Forum ballo di fine anno delle scuole dalle 20 alle 3
- Chiavazza, spettacolo a teatro "Olè", alle 20,45 gruppo teatrale "Infermieri e dintorni"
- Ronco, alle Scuole Elementari l'incontro letterario: Villa Olga di Katuscia De Pieri
- Biella, 47^ma Stagione "I concerti dell'Accademia". Cun-Certare I perosiensemble musiche di: J.S. Bach. Orario: dalle 20.45 alle 22, Sala concerti I piano, Accademia Perosi, Corso del Piazzo n. 24
- Salussola, via Duca d'Aosta 7, Corso alfabetizzazione informatica
- Biella, Grande Sequoia di Chiavazza, str. del Bottegone, 11, Caffè letterario nel bosco - VocidiDONNE dalle 18,30

Sabato 25

- Biella, presentazione della Stecca
- Vigliano, festa al Villaggio Trossi
- Candelo, Visita guidata al ricetta dalle 15
- Occhieppo Superiore, Biblioteca, via Martiri della Libertà 29, Nati per leggere -Il potere magico di una coperta, dalle 10,30
- Zubiena, Esperienza Harry Potter
- Biella, BI-BOx Art Space, via Italia, 38, Lezione Le scomposte
- Pollone, Riserva Naturale Parco Burcina "Felice Piacenza", dalle 9,45 Laboratorio di disegno per bambini "Il giardino segreto. Atelier dei piccoli artisti"
- Graglia, laboratori
- Biella, Musei in rete
- Biella, Palazzo Gromo Losa, famiglie a teatro "Marco Polo e il viaggio delle meraviglie" alle ore 18,30
- Biella, in Duomo la professione solenne di Suor Maria Veronica e Suor Maria Juliana
- Biella, teatro Odeon Carlo Verdone, spettacolo di musica e parole "It's Only Rock'n'Roll"
- Biella, terza Giornata Regionale del Gioco Libero all'Aperto
- Andorno, a partire dalle ore 14.30 giornata di sport a favore della solidarietà "Fai un goal per Domus Laetitia"
- Candelo in fiore dalle 9 alle 23
- Biella, Vandorno, concerto benefico in ricordo di Martino Borrione
- Biella, in occasione della Giornata Mondiale della biodiversità il 22 maggio, il costo del biglietto all'esposizione "Selvatica" sarà più basso per tutti.
- Conca dei rododendri, alle 15.30 inizia ufficialmente la stagione Storie Biellesi 2024 di Storie di piazza aps, con uno spettacolo, "Animali di piazza"
- Occhieppo Inferiore, alle ore 21, presso il salone polivalente "Aprile in musica"
- Valdilana, passeggiata tra i rododendri in fiore all'Oasi Zegna per sostenere il progetto "Arcipelago"
- Zubiena, Arena Victimula Vermogno, Campionato Italiano Cercatori d'Oro dalle 9 alle 23
- Oropa, Salita alla cupola della Basilica Superiore

- Viverone, Biblioteca Viverone, Via Umberto I°, 107, Esplorare il Mondo delle Parole Insieme dalle 9.30

- Biella, Oropa, al Giardino Botanico di Oropa la giornata di biodiversità alpina ed impollinatori

Domenica 26

- Biella, passeggiata per riscoprire il parco del Bellone, ore 15 ritrovo al parcheggio del Bellone

- Vigliano, festa al Villaggio Trossi

- Oropa, Visita guidata al Santuario

- Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Villa Era e Palazzo Lamarmora aperte al pubblico

- Candelo, Visita guidata al ricetto

- Zubiena, Arena Victimula Vermogno, Campionato Italiano Cercatori d'Oro dalle 8 alle 18

- Cossato, Cascina Foresto via Castellengo, 64, #IOVADOALMASSIMOBike è un progetto di sensibilizzazione e di raccolta fondi per la ricerca sul tumore al pancreas.

- Viverone, alle ore 9.00 "7 chiese X 7 chilometri"

- Biella, 2° Biella Motor Day

- Oropa, 60 anni di ordinazione sacerdotale di don Giuseppe Fabbri tanto che presiederà la Santa Messa.

- Biemonte, Oasi Zegna, Transumando dalle 6 alle 18

- Pollone, Riserva Naturale Parco Burcina - Felice Piacenza, Laboratorio di disegno dal vero "Carnet de voyage al Parco"

- Valdilana, Conca dei Rododendri, Oasi Zegna, Workshop di acquerello e benessere in natura alla Conca dei Rododendri

- Piedicavallo, tradizionale torneo di tarocchi

- Biella, Liceo Sella, marcia della pace

- Salussola, anteprima XIII edizione di Suoni in Movimento

- Sagliano, Ronda dei Sette Campanili, passeggiata enogastronomica alla scoperta delle frazioni.

- Zubiena, Esperienza Harry Potter

- Oropa, Salita alla cupola della Basilica Superiore

- Biella, l'Associazione biellese "Donne Nuove" organizza "La musica come un film"

- Graglia, ore 17.30 al Santuario è in programma un recital di fisarmonica con Richard Galliano, con ingresso libero.

- Candelo in fiore dalle 9 alle 19

MOSTRE

- Vigliano, Castello di Montecavallo, via per Chiavazza n 30 "Spiriti del Tempo: un'esperienza coinvolgente tra arte e natura alla scoperta di un luogo ricco di suggestioni" visitabile fino al 9/06. Sabato e domenica, dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso alle 17.00)

- Biella, Selvatica - Arte e Natura in Festival, dal 20 aprile al 21 luglio 2024 al Polo

Culturale di Biella Piazza ritorna la natura con la decima edizione dalle 10 alle 19, Palazzo Gromo Losa

- Biella, fino al 2/06 al Museo del Territorio Biellese, "Il signore degli Acquerelli. Le opere di Piero Crida". Orari: giovedì: 10-14 | venerdì: 14-18 | sabato, domenica e festivi: 10-18.

- Pollone, parco Burcina, Cascina Emilia, mostra di pittura botanica "VISIONI: Natura illustrata" a cura di Diana Carolina Rivadossi. La mostra resterà aperta sino al 26 maggio, ogni domenica, dalle ore 15:00 alle 18:00. Ingresso gratuito.

- Biella, Biella, BI-BOx Art Space, via Italia, 38, BI-BOx feat. Raw Messina: One Love fino al 15/06

- Sala, Partisan dij nòss pais, fino al 29 giugno sabato dalle 15 alle 18

- Ponzone Trivero - Valdilana, Microrganismi. Al Valdilana Hub di via Provinciale 268. Info: fino al 30 giugno da lunedì a venerdì su prenotazione (370-3793179), sabato e domenica ore 10-13, 16-19.

- Mosso (Valdilana), Casa Regis - Centro per la Cultura e l'Arte Contemporanea di Borgata Marchetto 18 ospita la collettiva "The limits and outerlimits of line" (I Confini e Oltre i Confini della Linea), a cura di L. Mikelle Standbridge. Fino al 26 maggio ogni domenica ore 15-18 o su appuntamento (infocasaregis@gmail.com o 333-1995123), ingresso libero.



Eventi in Campania dal 24 al 26 Maggio 2024: la lista completa

Scritto il 24 Maggio 202424 Maggio 2024



Luciano CarotenutoPubblicato inCosa Fare in Campania

Indice dei contenuti

Eventi in Campania: la lista completa delle migliori cose da fare in

Campania nel weeke nd dal 24 al 26 Maggio 2024

Ho selezionato i migliori **eventi in Campania** nel weekend dal **24 al 26 Maggio 2024**.

Eventi gratuiti in CampaniaSaxophonEvent

SaxophonEvent, il concerto gratuito con oltre 250 sassofonisti per tutta la famiglia, è in programma al **Conservatorio di Musica San Pietro a Majella a Napoli dal 24 al 25 maggio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *SaxophonEvent a Napoli 2024: il programma dell'evento gratuito*
Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, l'evento gratuito per tutta la famiglia, è in programma **sabato 26 maggio 2024 in Campania come nel resto d'Italia**.

Leggi anche l'articolo: *Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Campania 2024: il programma dell'evento gratuito*

Mytilus Fest

Mytilus Fest, l'evento gratuito dedicato alle cozze, è in programma a **Bacoli (NA) dal 25 al 26 maggio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *Mytilus Fest a Bacoli 2024: il programma dell'evento gratuito*
Maggio dei Monumenti

Il **Maggio dei Monumenti**, la rassegna di eventi culturali gratuiti per tutta la famiglia, è in programma a **Napoli dal 3 maggio al 2 giugno 2024**.

Leggi anche l'articolo: *Maggio dei Monumenti 2024: il programma delle visite guidate gratuite*

SED – Fiera dell'Edilizia

SED – Fiera dell'Edilizia, l'evento ad ingresso gratuito, è in programma al **Polo Fieristico A1Expò di San Marco Evangelista (CE) dal 23 al 25 maggio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *SED – Fiera dell'Edilizia a Caserta 2024: il programma dell'evento gratuito*

DMED – Salone della Dieta Mediterranea

DMED – Salone della Dieta Mediterranea, l'evento gratuito dedicato alla dieta mediterranea, è in programma a **Paestum dal 24 al 26 maggio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *DMED – Salone della Dieta Mediterranea a Paestum 2024: il programma dell'evento gratuito*

Eventi a pagamento in CampaniaFestival del Giallo

Il **Festival del Giallo**, l'evento dedicato ai gialli per tutta la famiglia, è in programma in **Villa Floridiana a Napoli dal 23 al 26 maggio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *Festival del Giallo a Napoli 2024: programma, orari e prezzi*

Aperitivo Artistico

L'**Aperitivo Artistico**, l'aperitivo con musica live nella Reggia di Portici, è in programma

sabato 25 maggio 2024 dalle ore 18:00.

Leggi anche l'articolo: *Aperitivo Artistico alla Reggia di Portici 2024: programma, orari e prezzi*

Chiostro in Musica

Chiostro in Musica, lo spettacolo a pagamento per tutta la famiglia, è in programma **sabato 25 maggio 2024 al Complesso Monumentale di Santa Maria La Nova a Napoli**.

Leggi anche l'articolo: *Chiostro in Musica a Santa Maria La Nova 2024: programma, orari e prezzi*

Cinema in Campania Furiosa – A Mad Max Saga

Il film **Furiosa – A Mad Max Saga** è in programma al The Space Cinema a Fuorigrotta e all'UCI Cinemas a Casoria.

Leggi anche l'articolo: *Furiosa – A Mad Max Saga: trama, cast, trailer e biglietto*

IF – Gli Amici Immaginari

Il film **IF – Gli Amici Immaginari** è in programma al The Space Cinema a Fuorigrotta e all'UCI Cinemas a Casoria.

Leggi anche l'articolo: *IF – Gli Amici Immaginari: trama, cast, trailer e biglietto*

Il Regno del Pianeta delle Scimmie

Il film **Il Regno del Pianeta delle Scimmie** è in programma al The Space Cinema a Fuorigrotta e all'UCI Cinemas a Casoria.

Leggi anche l'articolo: *Il Regno del Pianeta delle Scimmie: trama, cast, trailer e biglietto*

Mostre in Campania

Tra gli eventi in Campania da non perdere ci sono anche tante mostre.

TOLKIEN. Uomo, Professore, Autore

La mostra **TOLKIEN. Uomo, Professore, Autore** è in programma al **Palazzo Reale di Napoli fino al 2 luglio 2024**.

Leggi anche l'articolo: *TOLKIEN. Uomo, Professore, Autore: la mostra al Palazzo Reale di Napoli*

Gli Dei ritornano. I bronzi di San Casciano

La mostra **Gli Dei ritornano. I bronzi di San Casciano** è in programma al Museo Archeologico Nazionale di Napoli **fino al 30 giugno 2024**.

Leggi anche l'articolo: *Gli Dei ritornano. I bronzi di San Casciano: la mostra al Museo Archeologico di Napoli*





- / 5

Grazie per aver votato!



Tra cantine aperte e dimore storiche, tutti gli eventi dell'ultimo weekend di maggio



Redazione24 maggio 2024 07:09

Sta per finire il mese, siamo giunti all'ultimo weekend di maggio, l'aria si fa più calda e le giornate più lunghe. La voglia di prendere parte a eventi e occasioni nel fine settimana è tanta e molti sono quelli organizzati dal 24 al 26 maggio. Torna, infatti, la festa del vino con la nuova edizione di cantine aperte, ma ci saranno anche speciali aperture in vista della giornata delle dimore storiche. Questo e tanto altro accadrà in città e nei dintorni. Vediamo allora quali sono gli appuntamenti a cui partecipare questo weekend. Vi ricordiamo che sul sito è presente una sezione dedicata ai film in programmazione nei cinema.

LIBRI E CULTURA. Tra gli eventi del "Maggio dei libri" ci sarà una vera e propria maratona di letture pubbliche: Pescara leggit forte, che animerà vari luoghi della città.

Venerdì sarà presentato *Cronachette praguesi*, libro dell'abruzzese Dante Marianacci, nella sede della Fondazione La Rocca.

Domenica 26 maggio, in occasione dell'apertura delle dimore storiche in tutta Italia, Pescara partecipa con la straordinaria apertura di Fondazione Summa.

FESTIVAL E PREMIAZIONI. Al multiplex Arca di Spoltore ci saranno le premiazioni dei vincitori di Settimo Senso, festival di corti cinematografici, al quale si potrà assistere gratuitamente.

TEATRO. Al Florian Espace sia venerdì che sabato si terrà la terza edizione del festival che esplora le nuove tendenze nelle arti visive, performative e dello spettacolo dal titolo "Attraverso la tendenza".

Estrodestro sfiderà una compagnia teatrale di Roma in uno spettacolo di improvvisazione, che si terrà sabato 25 al teatro Cordova.

MANIFESTAZIONI E SAGRE. L'evento che animerà il weekend del Pescara è senza ombra di dubbio Cantine aperte 2024, che prevede un fine settimana all'insegna del divertimento e del buon vino all'interno delle cantine aderenti al Movimento Turismo del Vino in Abruzzo.

RELIGIONE. Sabato 25 al santuario del Sacro Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria si terrà la proiezione del film ispirato all'enciclica di Papa Francesco "Laudato Si".

INCONTRI. Al porto turistico nella giornata di sabato si terranno degli incontri per promuovere la figura del consulente familiare, rivolti alle persone di ogni età.



Anche Poggio Sanita aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

MoliseNews24

1

23-5-2024

Un entusiasmante percorso all'interno del Palazzo medievale consente di ammirare da vicino libri, documenti, opere d'arte, manoscritti di pregio e di grande valore storico della biblioteca privata con oltre 2.000 volumi dal 1700 alla fineLeggi la notizia

Persone:

cosmo de horatiismax

Organizzazioni:

borbonerepubblica italiana

Prodotti:

whatsappgazzetta ufficiale

Luoghi:

poggio sannitaitalia

Tags:

nazionaledimore storicheMoliseNews24



ALTRE FONTI (46)I consigli del fine settimana di newsbiella.it, gli eventi del 24, 25 e 26 maggio



... ore 15 ritrovo al parcheggio del Bellone - Vigliano, festa al Villaggio Trossi - Oropa, Visita guidata al Santuario - Giornata **Nazionale** dell'Associazione **DimoreStoriche** Italiane (ADSI), Villa Era ...
 News Biella - 23-5-2024Persone:suor maria

felice piacenza Organizzazioni:associazione dimore storiche italianecampionato italiano cercatoriProdotti:harry potterone loveLuoghi:biellaoropaTags:valdilana hubnaturaXIV Giornata nazionale Adsi: il 26 maggio le dimore storiche liguri aprono le loro porte



Torna la Giornata **nazionale** dell'Associazione

dimore **storiche** italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio : oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo ...
 Business Journal Liguria - 23-5-2024Persone:cesare durazzovittorio g. rossi
 Organizzazioni:museospeziaProdotti:turismotgrLuoghi:genovaitaliaTags:nazionale giornata nazionale adsiFondazione Carispaq e ADSI Abruzzo aprono a L'Aquila 14 monumenti per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche



L'Aquila. Torna la Giornata **Nazionale** dell'Associazione **DimoreStoriche** Italiane, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville,...
 AbruzzoLive - 23-5-2024Persone:branconio

Organizzazioni: fondazione carispaqadsi abruzzoProdotti:terremotoLuoghi:aquilal'aquila Tags:monumentii in crescitaNivarata, Beer Festival, Giornata delle Dimore Storiche: cosa fare a Catania nel weekend



Giornata **Nazionale** dell'Associazione **Dimore**

Storiche Italiane: dove a Catania e provincia Torna la Giornata **Nazionale** dell'Associazione **DimoreStoriche** Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia ...
 Catania Today - 23-5-2024
 Persone:compait siciliasan benedetto
 Organizzazioni:galbanetto aperinettoalirio diaz
 Prodotti:festivalfestival internazionale
 Luoghi:catania acireale
 Tags:nivarataweekend
 Antiche dimore, vino e tanti eventi: due giorni per 'Il Borgo di Bacco' e 'Cortili Aperti'



... anche quest'anno nell'intreccio di successo con l'evento **nazionale** 'Cortili Aperti', che ci condurrà alla scoperta delle **dimorestoriche** ruffanesi. Un evento organizzato dal Comune di Ruffano sotto ...
 LeccePrima.it - 23-5-2024
 Persone:bacco

melissa wines puglia
 Organizzazioni:instagrampamela danielle
 Prodotti:vinoturismo
 Luoghi:ruffanoil borgo
 Tags:cortili apertidimore
 Aperture dei monumenti in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI



...Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla Giornata

Nazionale ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata dall'Associazione **DimoreStoriche** ...
 Corriere Salentino - 23-5-2024
 Organizzazioni:giornata nazionale adsidomenicani
 Luoghi:lecce
 Tags:monumentifrantoio ipogeo
 Cavallino torna a svelare al pubblico i suoi 'gioielli' di arte e di storia



...Cavallino è stata inserita nei circuiti delle aperture dei monumenti prevista dalla giornata

nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, organizzata dall'Associazione **DimoreStoriche** ...

LeccePrima.it - 23-5-2024Organizzazioni:domenicaniassociazione dimore storiche italianeTags:cavallinogioliWeekend a Napoli, gli eventi da non perdere: cosa fare dal 24 al 26 maggio 2024



Clicca qui per tutte le informazioni Giornata

Nazionale ADSI, alla scoperta delle **DimoreStoriche** Torna la Giornata **Nazionale** dell'Associazione **DimoreStoriche** Italiane. Il più grande museo diffuso d'...

Napoli Today - 23-5-2024Persone:jekyllsergio rubiniOrganizzazioni:real madrid consorzio agerasprinioProdotti:giochiconcertoLuoghi:napolicapodimonteTags: informazioniweekend12345Successive

Tag

Persone

Organizzazioni

Luoghi

Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



Anche Poggio Sanita aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

MoliseNews24

-

23-5-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Dimore storiche 2024: porte aperte in 450 ville e palazzi di tutta Italia. Ecco quali e dove sono

1. Home
2. Eventi

Domenica 26 maggio la giornata con libero accesso, su prenotazione, a centinaia di luoghi iconici del nostro patrimonio storico-culturale. L'elenco completo dei siti aperti, suddivisi per regione e provincia

di LAURA DE BENEDETTI -

24 maggio 2024

Non c'è nemmeno bisogno di bussare, l'ingresso è gratuito. È un'occasione da non perdere quella di domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) in cui c'è libero accesso a castelli, rocche, moltissime ville e palazzi, ex conventi in quello che è, a tutti gli effetti, il più grande museo diffuso d'Italia.

Basta sfogliare l'elenco delle dimore aperte, qui di seguito riportato in forma completa e suddiviso sia per regione che per provincia, per trovare il luogo più vicino a casa o che si è a lungo sognato di visitare all'interno. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Per questa domenica 26 maggio sono oltre 450 monumenti, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, i monumenti in cui è possibile immergersi, per di più accessibili gratuitamente, lungo tutta la Penisola, offrendo l'opportunità di scoprire il vasto patrimonio artistico e culturale italiano. Nello stesso weekend sempre in tutta Italia, sia sabato 25 che domenica 26, il Movimento Turismo del Vino promuove anche l'iniziativa Cantine Aperte, sempre in tutta Italia. Chi vuole può trovare qui l'elenco completo delle cantine aperte e trovare magari il proprio abbinamento ideale.

Turismo ma anche artigianato e restauri

Le Dimore Storiche, oltre che per il valore intrinseco, costituiscono una delle principali industrie culturali del Paese. Creano economia e valore sociale in numerosi settori, come il turismo, l'artigianato e il restauro, specialmente nelle aree al di fuori delle grandi città.

Patrimonio di inestimabile valore

Castello di Carini a Palermo

In Italia, il patrimonio culturale privato conta oltre 37 mila immobili, tra cui oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico. Questi numeri superano di gran lunga quelli dei comuni italiani, che ammontano a 7.901, dimostrando l'importanza delle dimore storiche come risorsa fondamentale per lo sviluppo socio-economico del Paese. Il 28% delle dimore storiche si trova in comuni con meno di 5.000 abitanti, che rappresentano il

70% dei comuni italiani. Inoltre, il 54% si trova in centri abitati con meno di 20.000 abitanti, e il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre è situata in un borgo storico e una su quattro in un'area rurale. Se adeguatamente valorizzate, possono stimolare la ripresa dei piccoli comuni, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali, spesso in difficoltà. Le aree interne, che coprono il 58% del Paese e ospitano 13 milioni di persone, soffrono di povertà e mancanza di servizi a causa dello spopolamento.

Il Turismo di prossimità

Villa Carboni a Cagliari

Negli ultimi anni, è cresciuta la capacità di spesa del turismo di breve-medio raggio. Il turismo di prossimità favorisce lo sviluppo delle comunità locali, stimolando la nascita di piccole imprese e iniziative culturali, e creando nuove opportunità di impiego in diversi settori produttivi legati alle dimore storiche, dal turismo all'artigianato, dall'agricoltura al vitivinicolo, fino all'organizzazione di eventi e convegni.

La Giornata Nazionale Adsi, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Di seguito l'elenco delle Dimore storiche divise per regione e per provincia che apriranno al pubblico il 26 maggio 2024. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta.

Abruzzo

Provincia di Chieti

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia - Chieti

Provincia de L'Aquila

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Le Cannelle, L'Aquila
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di Santa Lucia sec. XIII-XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, L'Aquila
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo

- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Palazzo Cappa Cappelli, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, L'Aquila

Provincia di Pescara

- Fondazione Summa, Pescara
- Convento San Panfilo, Pescara
- Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet, Pescara
- Imago Museum

Provincia di Teramo

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

Basilicata

Provincia di Potenza

- Castello di Muro Lucano, Muro Lucano
 - Museo Michele Tedesco e dell'Ottocento, Ass. naz. Case della Memoria, Moliterno
- Calabria

Provincia di Catanzaro

Villa Cefaly Pandolphi a Catanzaro

- Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

Provincia di Cosenza

- Palazzo Carratelli, Amantea
- Palazzo Amarelli - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", Rossano
- Il Castello del Principe, Sangineto Lido
- Palazzo Bavasso, Cosenza

Provincia di Reggio Calabria

- Casina Carbone, Locri

Provincia di Vibo Valentia

- Palazzo Murmura: Casa Museo Antonino e Maria Murmura, Vibo Valentia
- Campania

Provincia di Avellino

- Palazzo Bruni, Montella
- Palazzo Ducale Pignatelli della Leonessa, San Martino Valle Caudina
- Tenute Casoli - Palazzo Iorio, Candida
- Villa Preziosi, Aiello del Sabato

Provincia di Caserta

- Palazzo Cocozza di Montanara, Caserta
- Palazzo dei Conti Paternò di Montecupo, Marchesi di Casanova, Duchi di San Nicola, Caserta
- Chalet Pagliuca Alvignano, Caserta
- Palazzo Lanza, Capua
- Palazzo San Carlo, Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Napoli

Villa di Donato a Napoli

- Villa Di Donato, Napoli
- Villa Giusso Astapiana, Vico Equense

Provincia di Salerno

- Borgo Riccio, Salerno
- Torre dei Volpe, Melito

Umbria

Provincia di Perugia

- Castello Monticelli, Marsciano
- Palazzo degli Oddi-Marini Clarelli, Perugia
- Palazzo Sorbello - Casa Museo, Perugia
- Palazzo Tempestivi - de Petra, Montefalco
- Villa Sant'Angelo in Panzo, Assisi
- Villa Negri Arnoldi alla Bianca, Campello Sul Clitunno

Provincia di Terni

- Castello del Poggio, Guardea

Emilia Romagna

Provincia di Bologna

- Palazzo Boncompagni, Via del Monte 8, Bologna

Provincia di Ferrara

- Palazzo Santini-Sinz, Via degli Armari 18, Ferrara

- Villa Contessa Massari, Via L. Massarenti, Gualdo, Voghiera
Provincia di Modena
- Villa La Personalà, Via Dosso 50, San Giacomo Roncole
Provincia di Forlì-Cesena
- Villa Silvia Carducci, Via Lizzano 1241, Loc. Lizzano (Associazione Nazionale Case della Memoria)
- Casa Dell'Upupa, Casa Studio Ilario Fioravanti, Piazza Roverella 13, Località Sorrivoli - Roncofreddo (Associazione Nazionale Case della Memoria)
- Villa La Collina, Via Collina 5, Tredozio
- Casa Bertozzi Studio d'Arte e Documentazione, via Massi 58, Forlimpopoli (Associazione Nazionale Case della Memoria)
Provincia di Parma
- Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino, località Scipione Castello 61, Salsomaggiore Terme
- Villa Paveri Fontana, strada Montanara 368, San Ruffino
Provincia di Reggio Emilia
- Villa delle Due Torri, via dei Gonzaga 40, Reggio Emilia
Provincia di Rimini
- Castello Benelli, Via San Vito 17, Bellaria-Igea Marina, Rimini
Friuli-Venezia Giulia
- Villa Marchese de Fabris, San Canzian d'Isonzo
Provincia di Pordenone
- Chiesa di San Girolamo, Marzinis di Fiume Veneto
- Villa della Donna, Valvasone Arzene
Provincia di Udine
- Casa Asquini, Fagagna
- Casa Foffani, Clauiano
- La Brunelde - Casaforte d'Arcano, Fagagna
- Palazzo Orgnani, Udine
- Palazzo Pavona Asquini, Udine
- Palazzo de Gleria a Povolaro di Comeglians, Comeglians
- Villa Beria di Sale e d'Argentina, Manzano
- Villa del Torso Paulone, Brazzacco

- Villa Gallici Deciani, Cassacco
- Villa Garzoni, Udine
- Villa Lovaria, Pavia di Udine
- Villa Mangilli Schubert, Frazione di Marsure di Sotto, Povoletto
- Villa Pace, Campolongo Tapogliano

Lazio

Provincia di Frosinone

- Palazzo Torti Turriziani Colonna, Frosinone

Provincia di Latina

- I Torrioni di Terracina, Terracina

Provincia di Rieti

Palazzo Martini a Rieti

- Palazzo Martini, Fara in Sabina
- Palazzo Camuccini, Cantalupo in Sabina
- Castello/Palazzo Orsini di Stimigliano, Rieti

Provincia di Roma

- Castello Odescalchi di Bracciano, Bracciano
- Villa Manni - Trebula Suffenas, Ciciliano
- Tenuta di Pietra Porzia, Frascati
- Villa Mergè "Palazzetto", Frascati
- Palazzo Pelliccioni, Poli
- Fondazione Memmo - Cortili Aperti, Roma
- Palazzo Caetani, Roma
- Palazzo Coluzzi, Carpineto Romano
- Foresteria di Palazzo Boncompagni Duchi di Sora, Roma
- Trebula Suffenas - Villa Manni, Ciciliano
- Villa del Cardinale, Rocca di Papa
- Castello di Torre in Pietra, Torrimpietra

Provincia di Viterbo

- Rocca Farnese di Ischia di Castro, Ischia di Castro
- Castello di Proceno, Proceno
- Palazzo del Drago, Bolsena
- Villa Muti Bussi, Viterbo

Liguria

Provincia di Genova

Abbazia della Cervara a Santa Margherita Ligure

- Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure
- Castello MacKenzie, Genova
- Palazzo Angelo Giovanni Spinola, Genova
- Cortile di Palazzo Croce, Genova
- Palazzo Grimaldi della Meridiana, Genova
- Palazzo Negrone - De Ferrari (già Fieschi), Genova
- Palazzo Orsini, Genova
- Palazzo Squarciafico, Genova
- Villa Durazzo La Esedra, Sestri Levante
- Villa Durazzo, Museo Multimediale di Camillo Sbarbaro e Museo di Vittorio G. Rossi - Santa Margherita Ligure
- Palazzo Cybo, Genova
- Palazzo Lomellino, Genova
- Palazzo Pitto, Genova
- Palazzo Durazzo, Genova
- Villa Durazzo, Santa Margherita

Provincia di Savona

- Villa La Spagnuola Gavotti, Savona

Provincia di La Spezia

- Villa Pratola, Santo Stefano di Magra

Lombardia

Provincia di Bergamo

- Villa dei Tasso - La Celadina, Bergamo

Provincia di Cremona

- Casa-Museo Francesco Arata, Castelleone
- Villa Balestreri, Isola Dovarese

Provincia di Como

- Villa Pizzo, Cernobbio

Provincia di Monza e Brianza

Villa Zari a Bovisio Masciago

- Villa Zari, Bovisio Masciago

Provincia di Mantova

- Castello di Solimago, Solferino

Provincia di Milano

- Ex Convento Cistercense - Palazzo Fregoso, Bussero

- Villa Durini, Milano

- Villa Gromo, Gessate

- Villa La Valera di Arese, Milano

- Villa Perego di Cremnago, Milano

Provincia di Pavia

- Castello di Nazzano, Nazzano di Rivanazzano Terme

- Villa Chiozzi, Pavia

Provincia di Varese

- Villa Menafoglio Litta Panza, Varese

Marche

Provincia di Ancona

- Palazzo Accorretti, Staffolo

- Palazzo Bosdari, Ancona

- Palazzo Giustiniani-Bandini, Jesi

Provincia di Ascoli Piceno

- Palazzo Saladini, Venarotta

Provincia di Macerata

- Villa Salimbeni, Via della Stazione, San Severino Marche (Case della Memoria)

- Villa la Quietè, Treia

Molise

Provincia di Campobasso

Casa Colonna a Campobasso

- Villa de Capoa, Campobasso

- Palazzo Cannavina, Campobasso

Piemonte

Provincia di Alessandria

- Castello di Oviglio, Oviglio

- Castello di Redabue, Masio

Provincia di Asti

- Villa Basinetto, Asti

Provincia di Cuneo

- Palazzo Fresia, Cherasco

Provincia di Torino

- Casa Lajolo, Piossasco

Provincia di Verbania

- Castello di Pieve Vergonte, Pieve Vergonte
- Villa Anelli, Oggebbio

Provincia di Vercelli

- Villa Righini Vettori, Vercelli

Puglia

Provincia di Brindisi

- Palazzo Guadalupi, Brindisi

Provincia di Lecce

- Torre Veneri, Lecce

Provincia di Taranto

- Masseria Amastuola, Crispiano

Sardegna

Provincia di Oristano

- Villa Pernis, Oristano

Sicilia

Provincia di Agrigento

- Casa museo Francesco Scaglione, Sciacca

Provincia di Catania

- Villa Battiato, Mascalucia

Provincia di Ragusa

- Palazzo Arezzo Di Trifiletti, Ragusa

Provincia di Trapani

- Fondazione Garibaldi - Masseria Garibaldi, Piana dei Colli

Provincia di Palermo

- Palazzo Lungarini, Palermo

Provincia di Siracusa

- Villa Reimann, Siracusa

Toscana

Provincia di Arezzo

- Casa Museo Ivan Bruschi, Arezzo
- Palazzo Albergotti, Arezzo
- Torre di Bagnoro, Arezzo
- Villa Bellini, Arezzo
- Villa La Barbolana, San Giovanni Valdarno

Provincia di Firenze

- Convento dei Servi di Maria, Bagno a Ripoli
- Villa di Volognano, Bagno a Ripoli
- Villa Gerini, Bagno a Ripoli
- Castello di Vincigliata, Firenze
- Museo Horne, Firenze
- Palazzo Antinori, Firenze
- Palazzo Budini Gattai, Firenze
- Palazzo Corsini al Prato, Firenze
- Palazzo Gondi, Firenze
- Palazzo Pandolfini, Firenze
- Palazzo Rosselli del Turco, Firenze
- Palazzo Ginori, Firenze
- Palazzina Reale della Stazione di Santa Maria Novella, Firenze
- Villa di Maiano, Fiesole
- Villa Guicciardini Corsi Salviati, Firenze
- Villa di Bivigliano, Vaglia
- Villa Pagnini, Firenze

Provincia di Grosseto

- Villa Sforzesca, Castell'Azzara

Provincia di Livorno

- Casa Carducci, Castagneto Carducci

Provincia di Lucca

- Palazzo Buonvisi, Lucca
- Palazzo Massoni, Lucca

Provincia di Pisa

- Palazzo della Gherardesca, Pisa

Provincia di Prato

- Palazzo Vaj, Prato

Provincia di Siena

- Villa Poggio a Frati, San Casciano dei Bagni
- Villa d'Arceno, Castelnuovo Berardenga

Trentino-Alto Adige

Provincia di Trento

- Castello di Loppio, Mori

Veneto

Provincia di Padova

- Villa Cesarotti, Selvazzano Dentro

Provincia di Treviso

- Villa di Maser, Maser

Provincia di Venezia

- Palazzo Contarini del Bovolo, Venezia
- Palazzo Grimani di San Luca, Venezia
- Palazzo Pesaro Papafava, Venezia
- Villa Loredan Franchin, Sant'Urbano

Provincia di Vicenza

- Villa Gazzetta, Thiene

Provincia di Verona

- Villa Verità, Verona



Musica con vista: un viaggio musicale che fa tappa a Castel San Pietro Terme



Dove Villa Santa Maria Maddalena

Via Ca' Masino

Castel San Pietro Terme

Quando Dal 21/06/2024 al 21/06/2024 21.00

Prezzo 10/25 €

Altre informazioni [Sito web musicaconvista.it](http://www.musicaconvista.it)

Continua con la tappa a Castel San Pietro Terme la rassegna di Musica con Vista. Oltre 30 concerti e più di 300 attività collaterali lungo tutto lo stivale dal 21 giugno al 21 settembre che animeranno giardini, chioschi e dimore storiche da Trento a Palermo, in un viaggio musicale e non solo. La musica rappresenta un punto di partenza per visitare mete imperdibili nel territorio. Il Comitato AMUR con le sue istituzioni concertistiche storiche e Le Dimore del Quartetto, con il supporto di una rete consolidata di partner quali ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Touring Club Italiano, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione Civita, Museimpresa, Fondazione Italia Patria della Bellezza, Garden Route Italia, Fondazione Symbola, The Branding Letters, Associazione Italiana Turismo Responsabile e con il patrocinio di ENIT e da quest'anno anche di Federculture e il Ministero del Turismo, si impegnano a garantire l'eccellenza artistica e a promuovere un'offerta turistica che unisca la forte connotazione nazionale del Festival alla sua potenziale rilevanza a livello europeo. L'obiettivo principale di Musica con Vista è quello di sostenere la nuova generazione di giovani talenti della musica da camera, valorizzare il patrimonio culturale italiano, creando al contempo un'attività turistica diffusa che colleghi le città principali a periferie e i borghi, sollecitando e stimolando la microeconomia locale. per maggiori informazioni e biglietti visitate il sito www.musicaconvista.it

Gallery





Tredozio, dopo l'alluvione riapre Villa La Collina

1. Il Resto del Carlino
2. Forlì
3. Cronaca

Due visite guidate domenica in occasione della Giornata delle dimore storiche. Fontaine, presidente dell'associazione: "Momento di festa privilegiato". .

Tredozio, dopo l'alluvione riapre Villa La Collina

Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, Villa La Collina a Tredozio riapre gratis al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche domenica 26 maggio, con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite, i proprietari racconteranno la storia del fantasma di un brigante che, secondo la leggenda, ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi come prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra, precipitando nel pozzo sottostante, dove trovò però la morte.

Commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione e titolare di palazzo Fantini di Tredozio: "La Giornata nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto siano fondamentali per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso palazzo Fantini, a causa del sisma del 18 settembre". Aggiunge Fontaine: "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniano le oltre 8.200 strutture private aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese, in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere, come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni".

A Forlì-Cesena apriranno le porte domenica anche Casa Bertozzi di Forlimpopoli e di Villa Silvia Carducci a Lizzano di Cesena (prenotazione obbligatoria a mt@vespignani.net e www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024).



Latina, il Governo stanZIA 7,7 milioni per mettere in sicurezza sei antiche chiese pontine



Quasi 130 milioni di euro di risorse del Pnrr per mettere in sicurezza sismica 167 luoghi di culto (principalmente chiese).

Il Ministero della Cultura ha infatti assegnato risorse pari a 129,3 milioni di euro per l'adeguamento e messa in sicurezza sismica in 167 luoghi di culto e torri campanili, nell'ambito della linea di azione 1 dell'investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fec, Fondo Edifici di Culto, e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art), in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Anche quattro città della provincia di **Latina** beneficeranno dei finanziamenti, per un totale di sei edifici di culto.

A **Terracina** sono stati assegnati oltre 3 milioni di euro per il recupero della chiesa di San Giovanni e della chiesa Santa Maria della Neve. Questi fondi saranno destinati all'adeguamento e alla messa in sicurezza dei luoghi di culto. Per San Giovanni sono stati stanziati 2 milioni e 200 mila euro, mentre per Santa Maria della Neve 900 mila euro. La Chiesa di San Giovanni, una delle più antiche di Terracina insieme alla Cattedrale, risale al IX secolo. Nel XII-XIII secolo, conosciuta allora come Chiesa di San Lorenzo, era già una delle chiese parrocchiali più importanti della città. Completamente ristrutturata e riconsacrata nel XVII secolo, ha assunto il titolo di San Giovanni Battista ed Evangelista.

Anche la Chiesa Santa Maria della Neve, risalente alla prima metà del '700, è menzionata in un documento notarile ufficiale del 1730 con il nome di Santa Maria delle Fosse. «Questi finanziamenti ci permetteranno di salvare due preziosissimi gioielli restituendoli non soltanto ai cittadini ma a tutti i turisti che vorranno venire a visitarli. Altri tasselli di grandissima importanza del nostro immenso patrimonio storico e culturale che troveranno adesso nuova vita» ha dichiarato l'assessore alla cultura Alessandra Feudi e il sindaco Francesco Giannetti.

Nel territorio di Fondi arriveranno invece due importanti finanziamenti per l'adeguamento anti-sismico della Chiesa di San Pietro Apostolo per 1.880.000 euro e per la Chiesa di Santa Maria del Soccorso 1.360.000 euro.

A Rocca Massima beneficerà di un finanziamento di 335 mila euro per la chiesa di San Rocco, mentre a Sezze la chiesa e l'ex monastero delle Clarisse riceveranno un contributo di 1,1 milioni di euro. Peraltro il monastero è stato inserito nella rete delle Dimore Storiche della Regione Lazio.

Considerando anche le assegnazioni previste in due precedenti provvedimenti – si legge sul sito del ministero – tra giugno 2022 e dicembre 2023, il nuovo provvedimento porta a 374,3 milioni di euro le risorse totali assegnate alla linea di azione 1 del Pnrr.



In Friuli, domenica 26 la “Giornata” dedicata alle dimore storiche

- Home
- Territorio
- Friuli Centrale

Friuli Centrale 24 Maggio 2024



Casa Foffani in comune di Trivignano Udinese; in Fvg saranno 17 le dimore visitabili. Saranno anche Casa Foffani a Trivignano Udinese, Villa Lovaria a Pavia di Udine e Villa Pace a Campolongo Tapogliano ad aprire le loro porte, domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale promossa dall'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Un'interessante opportunità per visitare gratuitamente castelli, rocche, chiese, ville, parchi e giardini in tutto il Friuli-Venezia Giulia: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano. Fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia che hanno aderito all'iniziativa giunta alla 24^a edizione: un'occasione unica per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, stimolando la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

In Friuli saranno aperte anche Casa Asquini a Fagagna, La Brunelde-Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Mangilli Schubert a Marsure di Povoletto, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine. In provincia di Gorizia Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del Torre a Romans d'Isonzo, mentre nell'area Pordenonese la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.

La Giornata offre dunque la possibilità ai visitatori di “gustare” un patrimonio storico e artistico solitamente non accessibile (molte dimore sono le residenze private dei proprietari), andando così alla scoperta di immobili dal prezioso valore storico-artistico. Il sodalizio promotore dell'evento dal 1977 riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia (sono circa 4500 i soci) favorendo la tutela e la valorizzazione di un patrimonio culturale spesso sconosciuto ai più.

Per le visite è necessaria la prenotazione (tramite il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it).

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi

Privati (Federmeap) e ha ricevuto il patrocinio di Enit-Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco.

Monika Pascolo



Domenica 26 maggio si aprono le dimore storiche di Verona: tutte le informazioni utili per visitarle



Redazione24 maggio 2024 08:19

Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciotto le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, sette delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca. Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

«Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi - afferma l'assessora alla cultura Marta Ugolini -. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città».

«Il patrimonio delle Dimore Storiche - spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto - ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore (di cui 15 in città) incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. Un ringraziamento

particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)»conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata».

«Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti».

È stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un' opportunità per le giovani generazioni.

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:

- Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona
- Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona
- Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona
- Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona
- Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona
- Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona
- Palazzo Bevilacqua - Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona
- Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142
- Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo
- Villa Ridolfi - Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Partecipano per la prima volta le seguenti dimore:

- Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona
- Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

- Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona
- Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

- Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona
- Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: **www.associazionedimorestoricheitaliane.it/**.

ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Domenica 16 dimore storiche saranno aperte in Friuli: si presenta al pubblico il più grande “museo diffuso” d’Italia

Views: 8

Torna la Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane con la 24ma edizione: il più grande museo diffuso d’Italia riapre le porte domenica 26 maggio anche in Friuli Venezia Giulia. In regione saranno 16 le dimore ad aprire le porte gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel Pordenonese e una nel Goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola per un’immersione nella storia che rende il nostro Paese unico al mondo.

In provincia di Udine: Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Clauiano di Trivignano Udinese, La Brunelde – Casaforte d’Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Schubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d’Argentina a Manzano, Villa del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

In provincia di Gorizia: Villa Marchese de Fabris a San Canzian d’Isonzo. In provincia di Pordenone: la Chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone.

Villa del Torso Paulone

Palazzo Orgnani

Villa Pace

Le Dimore Storiche, non solo il più vasto “museo diffuso”, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un’economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un’opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali.

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione

del patrimonio culturale del Paese.

Casa Foffani

Villa Della Donna

L'ingresso è gratuito. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

— ^ —

In copertina, Villa Schubert a Marsure di Povoletto alle porte di Udine.



Weekend di fine maggio: gli eventi da non perdere a Ferrara e provincia



Uno scatto dell'edizione 2023 delle Corse del Palio (Foto Pierluigi Benini/Fondazione Palio)

I temporali, la pioggia e la grandine di questi giorni hanno lasciato un po' di inquietudine e ormai maggio è diventato un mese non proprio simpatico e non solo per chi lega il proprio umore anche al tempo meteorologico. Le previsioni del **fine settimana** danno però qualche speranza (ad eccezione di sabato pomeriggio/sera) e gli organizzatori delle tante iniziative in programma si affidano alle app di meteo dove il sole sembra prevalere. Ecco, dunque, il programma completo.

Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday

Palio, si corre domenica sera

Slitta di 24 ore l'edizione 2024 delle corse nell'anello di piazza Ariostea. La sera conclusiva inizialmente prevista per sabato si tiene domenica a causa proprio delle previsioni meteo. Confermate invece le cene propiziatriche della Corte Ducale e delle contrade per venerdì dalle 19 nelle diverse sedi. Domenica a partire dalle 19.15 prende il via il corteo storico che da piazza Castello, attraverso Corso Ercole I d'Este, Corso Biagio Rossetti e Corso Porta Mare, raggiungerà piazza Ariostea. **Dalle 20 ecco il momento tanto atteso** con il via alle corse di putte, putti, asine e cavalli Dimore storiche e case museo

Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della 'Giornata nazionale delle dimore storiche', in programma domenica. Si tratta di **Casaforte - La Bastide e Palazzo Santini - Sinz a Ferrara** e di **Villa Contessa Massari a Gualdo** (Voghiera). E' necessaria la prenotazione tramite il sito ufficiale.

E sempre a proposito di case importanti, **sabato alle 18 si tiene un incontro inedito e originale** con l'arte, la creatività e le collezioni di Carlo Tassi presso la Casa Museo 'La Casa del Pittore-Archivio Carlo Tassi' a Bondeno. L'iniziativa dal titolo 'La narrazione abita la casa. Parole e voci intorno a Carlo Tassi' nasce da un'idea di Daniele Seragnoli, studioso di teatro e già direttore del Centro Teatro Universitario di Ferrara, per celebrare la figura dell'artista bondenese che nella città matildea era nato il 20 maggio 1933.

C'è poi un'altra casa che a Ferrara è un vero e proprio museo, è Casa Romei che

sabato alle 16 ospita la visita animata dal titolo **'Ritratto di Lucrezia Borgia. Chiaroscuro del mito ferrarese'**, figura circondata da un'aura di maldicenze derivate dalla dubbia fama della sua famiglia, tanto che nei secoli viene trasformata in una spietata avvelenatrice. Una rappresentazione che dà calore e intensità alla tensione interiore della Duchessa, **al combattimento tra lusso, potere, passione** e il desiderio di silenzio e di pace che ricerca nell'oasi spirituale del Corpus Domini, il monastero delle Clarisse dove sarà sepolta. Informazioni e prenotazioni sul sito del TeatrOrtaet. Visite in Certosa

Anche Ferrara celebra la 'Settimana europea dei cimiteri', un evento di valorizzazione dei luoghi storici, attraverso un ricco programma di iniziative legate alla Certosa Monumentale, con un fitto calendario di appuntamenti per dare rilievo all'importante museo a cielo aperto cittadino.

Si parte questo fine settimana con un calendario di visite guidate disponibili sia in italiano che in inglese, della durata di circa un'ora e 30 minuti, articolate in tre percorsi: 'Storie di Ferrara', 'Le sette arti' e 'La Certosa Monumentale'. Appuntamenti venerdì alle 17 e alle 19.30, sabato alle 10 e alle 11.30, domenica alle 10, alle 11.30 e alle 18. Per informazioni si può contattare il numero telefonico 0532 419190. Festival e concerti

Chissà cosa hanno da farsi perdonare alle divinità sacre e pagane i ragazzi del Contrarock, il circolo culturale Arci di Contrapò che quando organizzano qualcosa devono sempre lottare con pioggia e temporali. Con ogni tempo possibile è comunque **in programma il concertone** che di solito si tiene il 2 giugno, ma quest'anno è anticipato a sabato: a partire dalle 17 birra, cibo, relax nel giardino della ex-scuola elementare. E poi tanta musica con **The New Rants** e Materazi Future Club.

Venerdì e sabato torna anche quest'anno il 'Festival Mixxer', l'ormai tradizionale appuntamento con la musica contemporanea diffusa nel centro storico della città che vede protagonisti gli ensemble ed i solisti del Conservatorio 'G. Frescobaldi' **con oltre 70 musicisti coinvolti**. Venerdì anteprema al Ridotto del Teatro, sabato passeggiata musicale nei luoghi storici di Ferrara che dura tutta la giornata.

Ultimo appuntamento invece per Ferrara Musica Xtra, domenica alle 20.30 nel salone d'onore della Pinacoteca Nazionale è previsto il recital di **Andrea Obiso** (violino) e **Mario Montore** (pianoforte). Uno spettacolo dentro un appartamento

Nuovo appuntamento con il festival 'Bonsai' targato Ferrara Off: sabato arriva una delle proposte più attese e sperimentali, 'Qui è dove ci incontriamo', uno spettacolo su memorie e ricordi di famiglia in un'abitazione privata. Testo, regia e interpretazione di Giulia Scotti (nella foto di Elisa Nocentini), la collaborazione di Andrea Pizzalis e le musiche di Lemmo. In ogni famiglia ci sono storie che non vengono raccontate nella convinzione che quello che non si dice non si saprà mai. Uno di queste è quella di Daniela, zia di Giulia, di cui nessuno le ha mai detto niente. **Lo spettacolo prevede tre turni** (18, 19.30 e 21), il ritrovo è presso il Teatro Ferrara Off dal quale poi ci si sposterà in un appartamento privato. Tutti a Villa Imoletta.. o all'Acquedotto

In occasione di 'Fattorie Aperte', domenica torna ad aprire le sue porte ed i suoi spazi Villa Imoletta, la realtà di Quartesana che in questi anni è divenuta punto di riferimento per le proposte sociali ed educative unite a quelle ambientali e culturali. Previste visite, laboratori, giochi, danze e **lo spettacolo teatrale 'Il Gorilla Quadrumano'** della compagnia teatrale Draglèn Ansamble.

Un altro appuntamento per le famiglie da non perdere è quello di venerdì con un nuovo pomeriggio di 'Famiglie in Festa' all'Acquedotto dalle 16.30 alle 19. Previste tante attività,

laboratori e piccoli spettacoli.

Let's Dance

Ferrara diventa capitale del ballo per un giorno con la manifestazione 'Dance Expo': la prima fiera di danza sportiva dilettantistica in Italia capace di attrarre anche campioni internazionali della disciplina arriva sabato in Fiera con più di 1.000 partecipanti e ospiti speciali.

Nelle Valli di Argenta c'è il sole (domenica)

Nelle previsioni meteo di **domenica ad Argenta** c'è solo il sole e nemmeno una nuvola. Quale momento migliore per scoprire **un lembo di provincia meno conosciuto** ma che fa pur sempre parte del Parco del Delta del Po? Sono due, sovrapposti come orari, gli appuntamenti imperdibili.

Dalle 15.30 alle 17 c'è la visita guidata all'impianto idrovoro di Saiarino e al Museo della Bonifica per conoscere la storia millenaria e sempre attuale del rapporto tra uomo, terra ed acqua. L'impianto di Saiarino, sede del museo, è uno splendido edificio in stile liberty inaugurato da Vittorio Emanuele III nel 1925 ed è il cuore del grande sistema di bonifica di destra Reno. Attraverso una passeggiata archeologica tra attrezzi e macchine impiegate nei lavori di bonifica, si raggiunge la sala pompe, **un vero e proprio gioiello di archeologia industriale**.

Stesso giorno e stessa ora (le 15.30) ma dal Museo delle Valli di Campotto parte **una escursione guidata in bicicletta lungo il periplo delle Valli di Argenta**. In gruppo e assistiti da una guida, si pedalerà a ritmo lento nella storia, nel paesaggio e soprattutto nella natura dei luoghi, scoprendo percorsi nuovi ed insoliti. Un itinerario prevalentemente su argini e sentieri sterrati tra le Valli di Argenta, il percorso Primario e la Pieve di San Giorgio, **con escursione nell'area protetta**. Durata tre ore, distanza percorsa 20 km circa. Un evento gratuito in cui l'unica spesa è l'eventuale noleggio delle biciclette. Informazioni e prenotazioni al numero 0532 808058.
Sport e solidarietà a Corlo

Due serate all'insegna dello sport, dell'aggregazione e della beneficenza. venerdì e sabato, al campo sportivo di Corlo torna il Trofeo della solidarietà, la manifestazione calcistica a scopo benefico. L'appuntamento, giunto alla sua ventiduesima edizione, è ormai consolidato nel territorio. Ventidue anni fa gli organizzatori hanno dato vita a questo torneo tra squadre amatoriali e, con i fondi raccolti, si decise di aiutare un'associazione locale di assistenza pazienti oncologici terminali. In programma anche stand gastronomici, lotterie e aste di maglie autografate.

Andar per sagre

Buon cibo e solidarietà proseguono 'Sagra del pesce azzurro e del pinzino', in programma nei prossimi due fine settimana fino a domenica 2 giugno al centro Rivana Garden. Da non perdere poi anche la **Festa d'el Balanzòn e di Pinzin a Casaglia**, la **Sagra del Pesce a Gorino** e le **serate Tiramolla a Dodici Morelli**.

Appassionati d'arte alla ricerca di mostre? Qui la pagina dedicata.

E se non ha trovato l'evento che fa per te prova a dare un'occhiata alla sezione Cosa fare in città.

E per concludere...

Ma soprattutto

se piove non aprire l'ombrello

aspetta il tuo giorno di sole

non puoi fare di meglio

(Se piove, Max Gazzè)



Weekend a Val d'Elsa e dintorni: la guida agli eventi dal 24 al 26 Maggio 2024

Il weekend del 24-26 maggio 2024 ci offre una varietà di eventi culturali e di intrattenimento: eccone alcuni

Quattordici dimore storiche nella **provincia di Siena** apriranno al pubblico in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI il 26 maggio 2024. Questa iniziativa offre l'opportunità di visitare edifici storici di grande valore culturale e artistico, solitamente chiusi al pubblico. I visitatori potranno esplorare cortili, giardini e interni, scoprendo la storia e l'architettura di queste dimore. Per ulteriori **dettagli nel link**

il castello di Brolio

Le dimore che apriranno in **Toscana** sono 106: 38 a Firenze, 9 ad Arezzo, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Per ulteriori **dettagli nel link**

A **Colle di Val d'Elsa**, il 24 maggio 2024 si terrà l'evento "Vicini", una giornata interamente dedicata al sociale. L'evento includerà attività di sensibilizzazione, laboratori e momenti di incontro per promuovere la solidarietà e il supporto comunitario. La manifestazione mira a creare consapevolezza su tematiche sociali e a rafforzare i legami tra i cittadini. Per ulteriori **dettagli nel link**

L'evento "C'ero Anch'lo" si terrà ad **Abbadia Isola, Monteriggioni**, dal 24 al 26 maggio 2024. Il programma include serate danzanti e musica dal vivo, offrendo un mix di intrattenimento per tutte le età. Le serate saranno animate da DJ e gruppi musicali locali, creando un'atmosfera festosa e coinvolgente. Per ulteriori **dettagli nel link**

L'evento "Officina Solidale" di **Siena** ospiterà nuovamente lo scambio abiti, un'iniziativa di sostenibilità e solidarietà. Durante questo evento, i partecipanti possono portare abiti che non utilizzano più e scambiarli con altri, promuovendo il riciclo e il riuso. L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità sull'importanza del consumo consapevole e della riduzione degli sprechi. Per ulteriori **dettagli nel link**

La Sagra della Pastasciutta 2024 a **Siena**: un evento di gusto, divertimento e solidarietà. Per ulteriori **dettagli nel link**

San Casciano dei Bagni: a Celle sul Rigo torna la sagra dei picci. Per ulteriori **dettagli nel link**

Braciata in Fortezza a **Poggibonsi**: un evento per una buona causa. Per ulteriori **dettagli nel link**

il Cassero a Poggibonsi

A **Staggia Senese** la Festa del Volontariato della Misericordia. Per ulteriori **dettagli nel link**

'A tutta lettura' nella città turrata questa settimana: presente anche Duccio Balestracci con "Storia illustrata di **San Gimignano**". Per ulteriori **dettagli nel link**

Il Festival Luciano Berio a **Radicondoli**, ispirato al concetto di "traversata", si terrà dal 24 al 26 maggio 2024. Questo evento musicale rende omaggio al compositore Luciano Berio e prevede una serie di concerti e performance che esplorano temi di attraversamento e connessione. Gli artisti presenteranno lavori che riflettono lo spirito innovativo di Berio, offrendo un'esperienza unica ai partecipanti. Per ulteriori **dettagli nel link**

La 66^a edizione della Mostra del Chianti a **Montespertoli** inizierà sabato 25 maggio 2024. Questo evento celebra il celebre vino Chianti con degustazioni, stand enogastronomici, e varie attività culturali. La manifestazione durerà fino al 2 giugno, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire i vini locali e partecipare a eventi legati alla tradizione vitivinicola della regione. Per ulteriori **dettagli nel link**

Il "Mago di Oz" nel giardino della Casa della memoria Garibaldi di **Castelfiorentino**. Per ulteriori **dettagli nel link**

Il Festival della Magia "Incanti e Banchi" torna a **Castelfiorentino** dal 24 al 26 maggio 2024. Questa edizione offre spettacoli di magia, illusionismo e animazione di strada, coinvolgendo maghi e artisti da tutta Italia. Le performance si terranno nel centro storico della città, creando un'atmosfera affascinante e misteriosa per grandi e piccini. Per ulteriori **dettagli nel link**



Le dimore storiche del territorio aprono le proprie porte, per una giornata tra storia e cultura



Dove Casa Museo Leo Amici Indirizzo non disponibile Montescudo

Quando Dal 26/05/2024 al 26/05/2024 Dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:00

PrezzoGratis

Altre informazioni

In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche** in programma domenica 26 maggio, la **Casa Museo Leo Amici** nel comune di Monte Colombo - Montescudo aprirà gratuitamente le porte per un appuntamento di grande interesse socio-culturale per approfondire la conoscenza di alcuni dei personaggi storici più importanti del territorio riminese.

“La Giornata Nazionale è una grande occasione per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le Dimore Storiche ricoprono a livello socio-economico e culturale sul territorio regionale” afferma **Beatrice Fontaine**, presidente dell’Associazione Dimore Storiche Italiane - Sezione Emilia Romagna. “La possibilità di collaborare e dar vita a ulteriori sinergie nelle varie realtà provinciali, come nel riminese, insieme alla Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e l’Associazione Nazionale Case della Memoria, ci permette di aver ancor più visibilità e fornire una più ampia offerta di strutture aperte a cittadini e turisti”.

La presenza delle Dimore Storiche sul territorio è fondamentale per sostenere diverse filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo con ricadute positive su ristorazione e attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni: “In virtù di questo ruolo di traino all’economia locale - aggiunge Fontaine - auspichiamo sempre di più un sostegno da parte delle istituzioni per aiutare i proprietari nelle attività di restauro e mantenimento delle dimore storiche. Luoghi che possono fare la differenza per mantenere vivi i territori, soprattutto quelli più periferici”.

Informazioni:

Casa Museo Leo Amici visitabile gratuitamente con orario visite dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 18:00



Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme



weekend





24 Maggio 2024, 10:25

Un vero e proprio tuffo nel passato tra Medioevo e Rinascimento per scoprire da vicino quei luoghi dove in passato hanno vissuto i grandi personaggi della storia della provincia di Parma come Adalberto Pallavicino e i membri delle famiglie Tarasconi e Paveri Fontana. In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, in programma domenica 26 maggio, apriranno gratuitamente le proprie porte al pubblico il Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme, Villa Paveri Fontana a San Ruffino e Palazzo Tarasconi a Parma.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani –, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Parma, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

LA STORIA E LE CURIOSITÀ DELLE DIMORE STORICHE DEL TERRITORIO DI PARMA APERTE AL PUBBLICO

A Parma aprirà al pubblico Palazzo Tarasconi, situato in via Farini 37. La costruzione tardo rinascimentale, che congloba nella sua vasta mole diversi edifici medievali, prende il nome dall’omonima famiglia, a cui è appartenuto dall’origine fino alla metà dell’Ottocento. Si potranno vedere, grazie alle visite guidate gratuite previa prenotazione dalle ore 10 alle 11.30 e dalle ore 14.30 alle 16.00, il cortile d’onore, la scala d’onore e la scala elicoidale.

A San Ruffino, piccola frazione vicino a Parma, sarà aperta al pubblico Villa Paveri Fontana. La grande villa nobiliare, costruita originariamente nel XVI secolo e successivamente ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, presenta un ampio giardino all’inglese, ricco di piante e statue. La simmetrica facciata principale presenta un portico in stile ottocentesco su colonne a protezione dei tre portali d’ingresso e dal grande frontone che sormonta il corpo centrale della struttura. Le ali laterali, invece, separate attraverso alte lesene, sono coronate da balaustre su cui poggiano alte statue. Di grande pregio risulta essere anche la cancellata d’accesso a emiciclo, retta da nove pilastri sormontati da statue e lanterne. Il prossimo 26 maggio sarà possibile vedere da vicino la Villa, il giardino e la cappella con 4 visite guidate gratuite (da 50 minuti) alle ore 10.30, 12, 15.30 e 17.

A Salsomaggiore Terme, invece, dalle ore 18 alle ore 19 sarà possibile ammirare la grande bellezza del Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino, il più antico della provincia di Parma. Costruito prima del 1025 dal celebre Adalberto Pallavicino, che ricevette dall’imperatore Corrado il Salico l’investitura di un vasto territorio tra Piacenza, Parma e Cremona che prenderà il nome di Stato Pallavicino e che sopravviverà per 600 anni, il Castello di Scipione presenta ancora la sua struttura originaria, con l’antico ingresso al mastio protetto da ponte levatoio. Utilizzata principalmente per funzioni militari, la struttura ha ricoperto anche un ruolo nobiliare, soprattutto a partire dal 1600. Nelle sale arredate si possono ammirare i preziosi soffitti a cassettoni decorati, gli affreschi, gli splendidi camini con lo stemma marchionale risalenti al Quattrocento, Cinquecento e Seicento. Infine, il loggiato seicentesco, unico nella zona, corre in un gioco di prospettive ed aperture su due lati della terrazza con le finestre che si aprono su

un imperdibile paesaggio collinare in fuga prospettica. In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche sarà possibile visitare il cortile d'onore, il grande giardino panoramico, lo scalone quattrocentesco dei cavalli con il giardino segreto e la terrazza con il loggiato seicentesco, gli interni con la galleria degli antenati, il salotto blu e la sala delle udienze. La visita guidata comprenderà anche la sala da pranzo rossa con camino e soffitto del Cinquecento, il salone giallo con soffitto a cassettoni del Seicento, il salotto del Diavolo interamente affrescato con la sua porticina segreta, il corridoio di Santa Barbara e il salone con stucchi del Seicento e sala con soffitto del Quattrocento.



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



/
Economia

/ Di

BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche. In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un'occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è

quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori".

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E' necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

– Foto: ufficio stampa Dimore storiche –
(ITALPRESS).



Weekend in Val d'Elsa e dintorni: la guida agli eventi dal 24 al 26 Maggio 2024

Il weekend del 24-26 Maggio 2024 ci offre una varietà di eventi culturali e di intrattenimento: eccone alcuni

Quattordici dimore storiche nella **provincia di Siena** apriranno al pubblico in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI il 26 Maggio 2024. Questa iniziativa offre l'opportunità di visitare edifici storici di grande valore culturale e artistico, solitamente chiusi al pubblico. I visitatori potranno esplorare cortili, giardini e interni, scoprendo la storia e l'architettura di queste dimore. Per ulteriori **dettagli nel link**

il castello di Brolio

Le dimore che apriranno in **Toscana** sono 106: 38 a Firenze, 9 ad Arezzo, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Per ulteriori **dettagli nel link**

A **Colle di Val d'Elsa**, il 24 maggio 2024 si terrà l'evento "Vicini", una giornata interamente dedicata al sociale. L'evento includerà attività di sensibilizzazione, laboratori e momenti di incontro per promuovere la solidarietà e il supporto comunitario. La manifestazione mira a creare consapevolezza su tematiche sociali e a rafforzare i legami tra i cittadini. Per ulteriori **dettagli nel link**

L'evento "C'ero Anch'lo" si terrà ad **Abbadia Isola, Monteriggioni**, dal 24 al 26 Maggio 2024. Il programma include serate danzanti e musica dal vivo, offrendo un mix di intrattenimento per tutte le età. Le serate saranno animate da DJ e gruppi musicali locali, creando un'atmosfera festosa e coinvolgente. Per ulteriori **dettagli nel link**

L'evento "Officina Solidale" di **Siena** ospiterà nuovamente lo scambio abiti, un'iniziativa di sostenibilità e solidarietà. Durante questo evento, i partecipanti possono portare abiti che non utilizzano più e scambiarli con altri, promuovendo il riciclo e il riuso. L'iniziativa mira a sensibilizzare la comunità sull'importanza del consumo consapevole e della riduzione degli sprechi. Per ulteriori **dettagli nel link**

La Sagra della Pastasciutta 2024 a **Siena**: un evento di gusto, divertimento e solidarietà. Per ulteriori **dettagli nel link**

San Casciano dei Bagni: a Celle sul Rigo torna la sagra dei picci. Per ulteriori **dettagli nel link**

Braciata in Fortezza a **Poggibonsi**: un evento per una buona causa. Per ulteriori **dettagli nel link**

il Cassero a Poggibonsi

A **Staggia** Senese la Festa del Volontariato della Misericordia. Per ulteriori **dettagli nel link**

'A tutta lettura' nella città turrita questa settimana: presente anche Duccio Balestracci con "Storia illustrata di **San Gimignano**". Per ulteriori **dettagli nel link**

Il Festival Luciano Berio a **Radicondoli**, ispirato al concetto di "traversata", si terrà dal 24 al 26 Maggio 2024. Questo evento musicale rende omaggio al compositore Luciano Berio e prevede una serie di concerti e performance che esplorano temi di attraversamento e connessione. Gli artisti presenteranno lavori che riflettono lo spirito

innovativo di Berio, offrendo un'esperienza unica ai partecipanti. Per ulteriori **dettagli nel link**

La 66^a edizione della Mostra del Chianti a **Montespertoli** inizierà sabato 25 Maggio 2024. Questo evento celebra il celebre vino Chianti con degustazioni, stand enogastronomici, e varie attività culturali. La manifestazione durerà fino al 2 Giugno, offrendo ai visitatori l'opportunità di scoprire i vini locali e partecipare a eventi legati alla tradizione vitivinicola della regione. Per ulteriori**dettagli nel link**

Il "Mago di Oz" nel giardino della Casa della memoria Garibaldi di **Castelfiorentino**. Per ulteriori**dettagli nel link**

Il Festival della Magia "Incanti e Banchi" torna a **Castelfiorentino** dal 24 al 26 Maggio 2024. Questa edizione offre spettacoli di magia, illusionismo e animazione di strada, coinvolgendo maghi e artisti da tutta Italia. Le performance si terranno nel centro storico della città, creando un'atmosfera affascinante e misteriosa per grandi e piccini. Per ulteriori**dettagli nel link**

Domenica 26 Maggio ad **Empoli** di nuovo in scena il Mercato su' Giardini. Per ulteriori **dettagli nel link**



Weekend del 24, 25 e 26 maggio: cosa fare a Milano e in Lombardia

1. Il Giorno
2. Cosa Fare

Arte, musica, danza, auto da corsa. Mercatini, sagre, corse benefiche. Questo fine settimana ce n'è per tutti i gusti e tutte le età. Ecco le iniziative da non perdere

Milano, 24 maggio 2024 - Dalla Milano Arch Week alla Crazy Week, dai bolidi che sfilano sul lago di Como, alle opere d'arte contemporanea che invadono Cremona. Feste, sagre, passeggiate, attività per l'intera famiglia sparse per tutta la regione tra cui 14 Dimore storiche aperte gratuitamente in Lombardia (450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26 maggio 2024, una iniziativa promossa in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Mentre a Brescia torna dopo 12 anni la via Crucis. Anche questo fine settimana è ricco di eventi per ogni età e passione. Ecco una selezione di iniziative partendo dal lungo cartellone di eventi nel capoluogo.

Leggi anche: [Meteo a Milano e in Lombardia](#)
[Cosa fare a Milano](#)

📌 [Crazy Week, la settimana sui disturbi mentali](#)

Dal 25 al 31 maggio, Milano sarà il palcoscenico della "Crazy Week", una settimana dedicata alla sensibilizzazione sui disturbi mentali in Italia, organizzata dall'associazione iSemprevivi. Non solo discussioni e convegni, l'evento offre anche un mix di cultura, intrattenimento e sensibilizzazione attraverso concerti, workshop, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, e street food. Con ospiti illustri come Liliana Segre, Daria Bignardi, Nicola Savino, Giovanni Caccamo, Don Gino Rigoldi. Secondo i dati preoccupanti, circa una persona su cinque in Italia soffre di disturbi mentali, il che rappresenta il 20% della popolazione. La depressione colpisce il 6% della popolazione, con un notevole numero di giovani che assumono psicofarmaci. Affrontare il problema è fondamentale e la Crazy Week si pone come un'opportunità per farlo apertamente e senza pregiudizi. Le sedi degli appuntamenti in luoghi iconici di Milano come Piazza Wagner 2, Arco della Pace e l'Arena Civica, che ospiterà un "Torneo dell'Inclusione".

📌 [La notte della Taranta](#)

[Notte della Taranta sbarca a Milano](#) ph brunosergio

Nicoletta Manni, étoile del teatro alla Scala di Milano, sarà la madrina de 'La Notte della Taranta', evento annuale che unisce divertimento e consapevolezza sociale con un concerto gratuito dell'Orchestra Popolare, in programma sabato 25 maggio all'Arco della Pace nell'ambito della Crazy week Milano. Ad aprire il concerto saranno gli utenti del centro gestito dall'associazione iSempreVivi, con una coreografia che sarà riproposta nel preconcertone di Melpignano il 24 agosto prossimo. Prima del concerto è in programma un workshop di pizzica gratuito e aperto a tutti. Prima del Concerto, alle 18:30 sempre in

piazza Arco della Pace, in programma un workshop di pizzica gratuito e aperto a tutti. I ballerini della Taranta formeranno grandi cerchi inclusivi, le ronde, per avviare i partecipanti alla danza. Alle 21:15 l'atteso concerto dell'Orchestra Popolare con le sue magiche atmosfere salentine da Lu Ruscio de Lu Mare a Aria Caddhipulina, dalle irresistibili pizziche alle ballate popolari. Nel piazzale sarà possibile cenare grazie allo street food tutto salentino curato da Civico27 di Uggiano La Chiesa. Ingresso libero e gratuito.

☐Milano Arch Week

Fino a domenica 26 maggio la sesta edizione della Milano Arch Week, festival internazionale dedicato all'architettura, promosso dal Comune di Milano, dal Politecnico di Milano e dalla Triennale Milano, e diretta da Stefano Boeri. L'evento si focalizza sulle trasformazioni urbane e sul futuro delle città, con particolare attenzione ai bisogni dei cittadini e al dialogo con il territorio. Tanti gli appuntamenti tra Triennale e Politecnico.

☐BIG - Biennale Internazionale Grafica

Fino a domenica, Milano ospita anche la prima edizione di BIG - Biennale Internazionale Grafica. Un festival diffuso, dedicato al design della comunicazione e alle culture visive, con mostre, installazioni, talk, workshop ed eventi gratuiti in tutta la città. Con la partecipazione di ospiti italiani e internazionali e approfondimenti per professionisti, studenti e appassionati.

☐Looperfest" all'Ex Macello

Dal 24 al 26 maggio, l'Ex Macello sarà il palcoscenico della quinta edizione del "Looperfest", un evento dedicato all'arte urbana. Con graffiti, skateboard, break dance e molto altro. Scrittori provenienti da tutto il mondo, con l'ospite speciale l'italiano Mr. Wany, trasformeranno i muri dell'Ex Macello in opere di street art. Il programma include battle di danza, dj set e workshop per tutte le età, come calligrafia con Gep Caserta, graffiti con Another Scratch, In The Wall e skateboard con Sbanda Brianza. Non mancheranno street food, area bar, stand e una rampa da skate, grazie alla partecipazione di Loop Colors, Kinetic Vibe e Associazione Smarting Aps. Gli orari: venerdì 24 dalle 11 alle 23, sabato 25 dalle 10 all'1 e domenica 26 dalle 10 alle 23. L'ingresso è libero, mentre i workshop hanno un costo tra 10 e 20 euro.

☐Bam Circus

Parate, giochi, workshop, musica, acrobati. Dal 24 al 26 maggio, sui prati della Biblioteca degli Alberi torna Bam Circus, festival dedicato al circo contemporaneo e al teatro di strada. Ad animare la tre giorni, 60 eventi e le performance di 40 artisti, provenienti da 15 compagnie internazionali. Sessanta, in totale gli appuntamenti, tutti gratuiti. Danze aeree mozzafiato e marionette giganti, per spettacoli di grande suggestione. Tra gli eventi gli imperdibili: venerdì 24 maggio alle 21:30 Quadro nel cielo: a 50 metri di altezza, quattro danzatrici si muovono su un palco aereo pronte a salti acrobatici e voli sospesi nell'aria. Incontro ravvicinato con gli animali della giungla domenica alle 16:00 e alle 19:00 con Congo Massa: una giungla nel parco: giganteschi animali invadono il parco in una parata di colori, musica ed energia. Da sabato a domenica si susseguono spettacoli di teatro di strada contemporaneo con artisti internazionali, performance, giochi, workshop, picnic e tanti sorprendenti BAMoment, sempre gratuiti, in stretta

connessione con la Natura. Alcuni laboratori sono su prenotazione su bam.milano.it.

☐ Museo Hype

Museo Hype è l'appuntamento per un weekend speciale +18 tra sound art e proiezioni interattive, al Museo Nazionale di Scienza e Tecnologia. Il divertimento va in scena nel Future Inventors Lab tra installazioni digitali, immagini, sensori ed elettronica. Un'immersione nel mondo di Leonardo da Vinci sperimentando macchine e affreschi, indossando il visore VR si potranno vivere avventure fantastiche su un ornotottero, sorvolando i deserti di Arrakis come nel film Dune.

☐ MiAmi Festival

Prosegue fino a domenica, la 18ma edizione del MiAmi Festival all'Idroscalo Milano e il Circolo Magnolia. Tra gli artisti Chiello, Colapesce Dimartino, Daniela Pes, Diss Gacha, Ele A, Irbis, Laurynn, Marco Castello, Rosa Chemical, Santamarea, Tony Boy e i Tre Allegri Ragazzi Morti.

☐ Mercatone dell'Antiquariato sui Navigli

Domenica 26 maggio torna l'appuntamento mensile con il Mercatone dell'Antiquariato sui Navigli. Una passeggiata di due chilometri lungo tutto il primo tratto del Naviglio Grande, da viale Gorizia al ponte di via Valenza con espositori di antiquariato, al vintage, bancarelle selezionate di mobili, orologi, porcellane, argenti, gioielli, bambole, giochi, collezionismo, libri, occhiali, radio, modernariato, bastoni, bronzi, vetri, fumetti e stampe e molto altro. Negozi aperti, ristoranti bar e atelier d'arte aperti per l'occasione.

☐ Festival delle bambine e dei bambini

Con 100 appuntamenti in calendario prende il via venerdì 24 maggio - fino al 27 maggio - la seconda edizione del Festival delle Bambine e dei Bambini, promosso dal Comune di Milano in concomitanza con la settimana dei Diritti dell'infanzia che si apre il 27 maggio ed è dedicata quest'anno al 'Diritto di ogni bambino ad avere un nome'. Il Castello Sforzesco quest'anno sarà il centro del festival, con attività gratuite. Da venerdì alle 17:00 fino a domenica alle 19:00, ci saranno laboratori tematici, performance live e attività itineranti come la caccia al tesoro. Per la prima volta il Castello esporrà nei suoi cortili opere realizzate da bambini e bambine, che fanno parte del progetto 'Dal quartiere Barona al Castello - Le bambine e i bambini fanno (s)cultura'. Partecipano al festival, tra gli altri, anche il Museo di Storia Naturale, l'Acquario Civico, il Museo Archeologico, la GAM Galleria d'Arte Moderna.

Cosa fare a Monza

☐ Avsi Run, corsa benefica al Parco Di Monza

Torna, domenica 26 maggio 2024 al Parco di Monza, la terza edizione della Avsi Run, manifestazione podistica benefica e non competitiva, promossa dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Collegio della Guastalla con il sostegno del Comune di Monza. La partenza è prevista da Cascina San Fedele. Tre i percorsi: 10 km (partenza alle ore 9), 5 km (partenza alle ore 9.15) e 3 km (partenza alle ore 9.30). Inoltre c'è la Avsi Run for Kids, una corsa campestre non competitiva di 400 o 800 m, aperta ai più piccoli divisi in categorie in base all'età, dai 6 ai 14 anni., partenza alle ore 9.45. Informazioni e iscrizioni su

Cosa fare a Bergamo

☐XX Fiera del Parco dei Colli di Bergamo

Domenica 26 maggio torna la XX Fiera del Parco dei Colli di Bergamo (via Valmarina, 25 Bergamo). Ricco il programma della giornata. Si parte alle 10 con il Concorso Razza Bruna Alpina, alle 12 tocca alla dimostrazione di mungitura. Alle 16.30 è la volta del laboratorio del gusto "Biodiversità e sensorialità": saperi, profumi e sapori di mieli prodotti da Jessica Zanni in abbinamento a vino e pane di filiera locale del progetto Aspan. Dalle 16.30 musica con la Caravan Orkestar. Servizio ristoro, mercato e stand e attività per i bambini. Due le proposte di visite guidate: all'ex Monastero di Valmarina (durata 1.30, partenza alle 10.30 e alle 15), e al Bosco di Valmarina (durata 2 ore, partenza alle 15). Gli organizzatori invitano i visitatori a raggiungere Valmarina a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici: i posti auto sono limitati, l'evento si terrà anche in caso di maltempo con modifiche sul programma.

☐Velonotte a Bergamo: Favole di prati e piazze

Appuntamento sabato 25 maggio 2024 con Velonotte una cicloesplorazione notturna in 8 tappe alla scoperta della diversità urbana e capolavori architettonici della Bergamo Bassa del '900 attraverso i suoi edifici più significativi. Il facile percorso notturno collegherà le eleganti piazze del Centro Piacentiniano con quartieri del dopoguerra per raccontare le sorti di Bergamo contemporanea. Il percorso è adatto a tutti, la velocità media è di 9 km/h, inoltre c'è un bike sharing comunale ben sviluppato in città, nessuno resterà senza bici. La 37° edizione della manifestazione è curata da VeloNotte International con Fondazione Architetti Bergamo, Ordine degli Architetti PPC Bergamo, Comune di Bergamo e A.Ri.Bi. Il progetto VeloNotte Bergamo è curato dal prof. Sergey Nikitin-Rimsky, ricercatore di Storia dell'Architettura e musicista. Informazioni e iscrizioni su velonotte.com

Cosa fare a Brescia

☐Torna la Santa Crus di Cerveno

Via Crucis scolpita di Beniamino Simoni

La "Santa Crus" di Cerveno in Vallecamonica (Brescia) è una manifestazione a cadenza decennale dalle significative valenze popolari, folkloriche, artistiche, religiose, storiche e sociali che si svolgerà domenica 26 maggio (dalle 16). È la sacra rappresentazione vivente della Passione di Cristo a Cerveno, a cui partecipano in costume più di 100 attori figuranti scelti tra i cittadini di Cerveno, mentre il resto del borgo contribuisce alla confezione dei costumi e alla decorazione dell'abitato con rami d'abete e addobbi floreali di carta. Una straordinaria tradizione molto legata agli studi di Giovanni Testori che negli anni Sessanta aveva scoperto la Via Crucis scolpita di Beniamino Simoni, un Sacro Monte di dimensioni raccolte suddiviso in 14 cappelle. Su Simoni aveva scritto pagine importanti culminate nello spettacolare libro pubblicato nel 1976 con la Grafo edizioni di Roberto Montagnoli. La Santa Crus avrà una replica suggestiva in notturna, il 2 giugno con partenza alle 3 del mattino. La regia è affidata a Giacomo Andrico.

☐Cose mai viste" al Castello di Padernello

Quinta edizione di "Cose Mai Viste" al Castello di Padernello il 25 e 26 maggio 2024. Un evento dedicato all'handmade e al riciclo creativo organizzato dalla Fondazione Castello

di Padernello e Agenda7, una festa per gli amanti dell'artigianato autentico e della creatività. Durante il weekend, i cortili del maestoso maniero quattrocentesco saranno animati da una varietà di prodotti artigianali unici, tra abbigliamento, accessori, oggettistica, bijoux e molto altro. Creazioni di giovani stilisti, designer e artisti manuali, scoprendo pezzi unici di vetro lavorato e sculture realizzate con materiali di recupero. "Cose Mai Viste" non è solo un mercato dell'artigianato, la due giorni è anche l'occasione per visitare le sale del Castello di Padernello, immergersi nelle sue epoche passate, tra storie, leggende e opere d'arte. Inoltre, saranno disponibili diverse mostre, tra cui "Di sguardi e di persone", una esposizione fotografica promossa dalla Fondazione Provincia di Brescia Eventi, e "Nuvole sotto i ponti", firmata dall'artista Patrizia Fratus. Per i più piccoli e non solo, ci saranno giochi in legno ecosostenibili, workshop di pittura su tela, tour del borgo con gli asinelli dell'Associazione Amici del Raglio e tanto altro. E per una pausa culinaria, sarà possibile gustare le proposte di BuBurger, accompagnate dalla musica dei Bombetta Swing.

☐ Alle radici di Ossimo

Sabato 25 maggio visita guidata gratuita con partenza da Ossimo Inferiore (piazza san Damiano) a Ossimo Superiore alla scoperta dei borghi gemelli e dei Guinness World Records (ore 10:00 e 15:00). Una facile camminata di circa 4 chilometri tra le antiche vie e i caseggiati storici, con sosta alle parrocchiali, al cimitero napoleonico, fino alla panoramica chiesetta di San Carlo. L'iniziativa si terrà anche in caso di maltempo. Chiude la giornata alle 21 allo spazio feste di via San Damiano, Ossimo inferiore, il concerto dei Luf. Ingresso gratuito

Cosa fare a Como

☐ Festival dei Cortili

Sabato 25 alle ore 21 il cortile di via Viganò 2 a Como ospita lo spettacolo Grandi numeri di e con Lorenzo Maragoni, per la rassegna Il Festival dei Cortili organizzata da TeatroGruppo Popolare. Lo spettacolo passando dal racconto al monologo affronta in modo acuto, divertente, poetico e intelligente, come la nostra vita sia quotidianamente immersa fino al collo nel flusso di algoritmi e i big data. La comprensione dei nostri comportamenti, delle nostre scelte e dei nostri gusti non è mai stata così profonda. In quello che è stato già chiamato il Secolo della solitudine, ci sentiamo visti, e capiti. Accesso gratuito con prenotazione qui. La rassegna per le famiglie I Cortili dei Piccoli proseguirà domenica 26 alle ore 16 nel cortile di via De Cristoforis 1-3-5-7 con La bambola abbandonata, l'unico spettacolo scritto da Streheler per bambini e con i bambini. Scritto nel 1977 è ispirato al Cerchio di gesso del Caucaso di Brecht. Accesso gratuito con prenotazione via email all'indirizzo info@teatrogruppopopolare.it. In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno presso la Piccola Accademia di via Castellini 7 a Como.

☐ Fuoricorso

Il fine settimana del 24 e 25 maggio in mostra nei giardini di Villa Sucota e Villa del Grumello sul lago di Como oltre 60 monoposto e sportive british che hanno fatto la storia del motorismo sportivo britannico. Torna Fuoricorso, evento quest'anno dedicato alle più belle auto da corsa inglesi. Il titolo dell'edizione 2024 infatti è "British Racing Green",

il colore ufficiale delle corse automobilistiche internazionali del Regno Unito. Fuoriconcorso 2024 porterà nei giardini delle due ville - collegate da un percorso di circa 1 km - alcune delle auto più veloci, vincenti e belle costruite durante il regno della regina Elisabetta. Più di 60 auto, che sono state guidate da piloti del calibro di Emerson Fittipaldi, Mika Häkkinen, Niki Lauda, Ayrton Senna, Rubens Barrichello, Graham Hill ed Eddie Irvine. Si potrà ammirare anche la McLaren MP4/4 di Ayrton Senna: un modo per commemorare il celebre pilota brasiliano a trent'anni dalla tragica scomparsa avvenuta il 1° maggio 1994. Sono previsti eventi collaterali: talk con esperti, incontri con i piloti, musica, degustazioni, brindisi e cocktail, e soprattutto una griglia di partenza di Formula 1 con 15 delle auto presenti alla due giorni, come l'iconica Lotus 72, che vinse il Campionato mondiale nel 1972 e la McLaren con cui Mika Häkkinen vinse nel 1999. Biglietti e info qui.

Cosa fare a Cremona

[Cremona Contemporanea | Art Week](#)

Cremona Art Week - Patrick-Tuttofuoco ph Chico/Ercoli/Rossetti

Prosegue fino a domenica 26 maggio Cremona Contemporanea | Art Week, seconda edizione della rassegna dedicata alle arti visive che trasforma Cremona in luogo di conoscenza e scoperta, attraverso mostre, incontri ed eventi. Dalle installazioni site-specific ai dipinti di grande formato, dalla scultura alla video arte, dalle ceramiche alle produzioni tessili, le opere di 19 gli artisti contemporanei attivi sulla scena internazionale trovano spazio e accoglienza in 27 luoghi della città, sono: Thomas Berra, Federico Cantale, Victoria Colmegna, Lucia Cristiani, Luca De Angelis, Luca De Leva, Jeremy Deller, Roberto Fassone, Claire Fontaine, Francesco Gennari, Judith Hopf, Michele Lombardelli, Nevine Mahmoud, Jonas Mekas, Daniele Milvio, Ornaghi&Prestinari, Emma Talbot, Patrick Tuttofuoco e Zoe Williams. Luoghi da scoprire e visitare lungo il percorso di Cremona Contemporanea | Art Week, per valorizzazione del patrimonio culturale di Cremona. In particolare: il Teatro di San Luca, Palazzo Vidoni Pagliari, il chiostro della Chiesa del Foppone, Palazzo Stanga Trecco, Palazzo Raimondi - sede del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia -, la Scuola di Liuteria, il campus dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Tempietto di San Luca, Strada Basolata Romana, Antichità Mascarini, Casa Stradivari e il Teatro Ponchielli e tantissimi altri.

Cosa fare a Lecco

[Camminata della Salute](#)

Domenica 26 maggio si svolgerà la nona edizione della Camminata della Salute. Camminata non competitiva di sensibilizzazione sull'importanza dell'attività fisica regolare come prevenzione delle malattie neuro e cardiovascolari. La partenza è alle ore 9 nei pressi del prato fronte Palataurus in via Brodolini a Lecco. Il percorso di 13 km si snoda lungo la pista ciclo - pedonale del Lago di Garlate. La conclusione è prevista per le ore 13 all'interno del Campeggio Rivabella. Punti di ristoro: parco "Addio ai Monti" a Pescate, all'arrivo. L'iniziativa è promossa da tre Associazioni di volontari per la cura delle malattie cardio-cerebro vascolari e diabetiche: Associazione Amici del Cuore onlus Lecco, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale, Associazione Giovani Diabetici

Lecco.

Cosa fare a Lodi

☐Gamba de legn"

Sulle tracce del "Gamba de legn" cercando una città che in buona parte non c'è più. Grazie alla ricerca accurata e alla pazienza di Giovanni De Biasi, esperto del settore e all'organizzazione di Unitre, Lodi dedica un intero week end al caratteristico mezzo di trasporto su rotaie che tra il 1880 e la prima parte del '900 metteva in comunicazione la città con Milano, Crema e Sant'Angelo, oltre che con Brescia e Bergamo. Venerdì 24 maggio in mattinata il tour guidato nei luoghi cittadini del "Gamba de legn" con appuntamento alle 9,30 a Porta Milano, dove c'era la stazione più grande della Lombardia (poi diventata ristorante Tram e ora sede del Tribunale) e camminata di circa 3 chilometri verso la Porta d'Adda con il dazio e il corpo di guardia e Piazza Medaglie d'Oro, con la ex Porta Pompeia e il famoso "Punt de Fer" sulla roggia Molina, in seguito interrata. Nel pomeriggio alle 17 nel cortile della Banca Centropadana al numero 100 di corso Roma, l'inaugurazione della mostra "unica" con foto d'epoca e con modelli creati dallo stesso De Biasi in perfetta scala, con le riproduzioni "fedeli" oltre che di convogli, binari e personaggi, di monumenti perduti o rifatti, dalla chiesa di San Rocco ai Teatri Verdi e Gaffurio-Lombardo, allo storico bar Eden. La mostra sarà aperta gratuitamente al pubblico anche nelle intere giornate di sabato 25 e domenica 26 maggio.

Cosa fare a Mantova

☐Lungo il fiume

A Palazzo Ducale, sabato 25 maggio inaugura la mostra "Lungo il fiume. L'abitato etrusco del Forcello", del del Museo Archeologico Nazionale di Mantova. L'esposizione fa rivivere questo antico insediamento della metà del VI secolo a.C. con le sue mura di terra, le sue case dai tetti di paglia e le strade colme di gente, carri e bestiame, dove arrivavano preziose merci esotiche trasportate da navi che solcavano le rotte adriatiche. Una vera e propria città che prosperò sulle rive del fiume Mincio per circa due secoli. L'inaugurazione (sabato 25 maggio ore 11) è prevista nell'Atrio degli Arcieri di Palazzo Ducale. Fino al 6 gennaio 2025.

Cosa fare a Pavia

☐Lego Eco City Lab & City Booming

Lego Eco City Lab & City Booming Pavia

Dal 25 maggio al 14 luglio 2024 il Palazzo delle Esposizioni di Pavia, ospita "Eco City Lab & City Booming", un incredibile diorama abitato da oltre 6000 mini figure LEGO® e popolato da eroi, personaggi dei cartoni animati e icone del cinema. Eco City Lab e City Booming con circa 7 milioni mattoncini della collezione privata di LAB. LEGO® hanno realizzato una città ecologica con pannelli solari che catturano l'energia del sole, alberi che respirano CO2, raccolta differenziata e sistemi anti-smog all'avanguardia, auto elettriche, tante biciclette e mezzi pubblici. Ad alimentare tutto la Wind Farm Offshore, un'imponente foresta di pale eoliche che generano energia. Ideato e prodotto da LAB Literally Addicted to Bricks, "Eco City Lab & City Booming" è nata dalla fantasia di Wilmer Archiutti, fondatore di LAB, laboratorio creativo di Roncade, in provincia di Treviso, che realizza forme e architetture di Lego®, mattoncini che da sempre

colleziona. Biglietto intero: 12 euro.

Cosa fare a Sondrio

☐ Streat Food Truck Festival

Da venerdì 24 a domenica 26 maggio Streat Food Truck Festival torna in piazza Giuseppe Garibaldi a Sondrio con la carovana dei migliori food truck d'Italia. Attivi dal 2014 i truck il Bel Paese con le eccellenze italiane quest'anno festeggiano i 10 anni di Food Truck Festival. Per 3 giorni Piazza Giuseppe Garibaldi sarà invasa da ape car, carretti, furgoncini, biciclette, roulotte, moto e rimorchi allestiti con piastre, forni, friggitrice e griglie roventi, odori e sapori unici provenienti da ogni regione, oltre a ottime birre artigianali italiane e musica. C'è di tutto: dagli arrosticini di pecora, alle olive Ascolane, dal cono di pesce fritto, all'hamburger di vera Angus Irlandese, alla pita gyros Greco, al panino col polpo.

☐ Festa dello Spazzacamino

Le Prese, frazione del comune di Sondalo (Sondrio), si prepara a celebrare una tradizione che è parte integrante della sua storia: la "Festa dello Spazzacamino". Folklore, tradizione e divertimento animeranno la frazione nel weekend per l'ottava edizione di questo evento dedicato alla memoria di Ernesto Villa e Marino Cappelletti "Batenda". La festa, nel campo sportivo della frazione, prende il via sabato 25 maggio alle ore 17.30 con l'aperitivo dello Spazzacamino. Dalle 19.30 apre il servizio cucina con un ricco menù: sciatt, pizzoccheri, trippa, costine dello spazzacamino, polenta salsicce, braciola, patatine e dolce. A seguire giochi e le sfide a chi riuscirà a domare per più tempo il bufalo meccanico, musica con i Black Shiver. Domenica pranzo alle 12 con risotto, spezzatino di cinghiale, salsiccia e polenta, braciola, patatine. Dopo pranzo musica e parco gonfiabile per i bambini. L'evento è promosso dall'associazione "Spazzacamini di Le Prese".

Cosa fare a Varese

☐ Caccia al tesoro contro il gioco d'azzardo

Appuntamento per sabato 25 maggio con DramaGame, una grande caccia al tesoro nelle vie della città. Un gioco urbano che unisce enigmi, prove e sfide con la sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo patologico. L'iniziativa si rivolge ad adolescenti, adulti e famiglie. Il ritrovo è a Villa Mirabello, all'interno dei Giardini Estensi, per sabato 25 maggio alle ore 14.30. DramaGame è organizzato in squadre da 2 a 8 partecipanti. Per giocare non serve conoscere i luoghi in anticipo: bastano una connessione internet, un telefono carico, spirito di squadra e voglia di divertirsi. Gli enigmi e le prove sono adatte a qualsiasi età, mentre per i minori di 14 anni è necessario l'accompagnamento degli adulti. L'iniziativa rientra all'interno del progetto "Link Insubria: Rete Contro l'Azzardo" a cui aderisce l'Ambito distrettuale Sociale di Varese. La caccia al tesoro è coordinata dall'associazione Damatrà.



Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salsomaggiore Terme



Redazione24 maggio 2024 10:14

Un vero e proprio tuffo nel passato tra **Medioevo** e **Rinascimento** per scoprire da vicino quei luoghi dove in passato hanno vissuto i grandi personaggi della storia della **provincia di Parma** come **Adalberto Pallavicino** e i membri delle famiglie **Tarasconi** e **Paveri Fontana**. In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane**, in programma **domenica 26 maggio**, apriranno gratuitamente le proprie porte al pubblico il **Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino a Salsomaggiore Terme**, **Villa Paveri Fontana a San Ruffino** e **Palazzo Tarasconi a Parma**.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell’artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il **28% delle Dimore Storiche** si trova in **Comuni** sotto i **5.000 abitanti** – che costituiscono il **70% dei Comuni italiani** –, mentre **oltre la metà (54%)** è situata nei **centri abitati** con meno di **20.000 abitanti** ed il **31,3%** in **aree periurbane** o al **di fuori delle città**.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Parma, sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta **Beatrice Fontaine**. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza

dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmepe**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.

LA STORIA E LE CURIOSITÀ DELLE DIMORE STORICHE

DEL TERRITORIO DI PARMA APERTE AL PUBBLICO

A **Parma** aprirà al pubblico **Palazzo Tarasconi**, situato in via Farini 37. La costruzione tardo rinascimentale, che congloba nella sua vasta mole diversi edifici medievali, prende il nome dall'omonima famiglia, a cui è appartenuto dall'origine fino alla metà dell'**Ottocento**. Si potranno vedere, grazie alle visite guidate gratuite previa prenotazione dalle ore 10 alle 11.30 e dalle ore 14.30 alle 16.00, il cortile d'onore, la scala d'onore e la scala elicoidale.

A **San Ruffino**, piccola frazione vicino a Parma, sarà aperta al pubblico **Villa Paveri Fontana**. La grande villa nobiliare, costruita originariamente nel XVI secolo e successivamente ristrutturata in stile neoclassico nel XIX secolo, presenta un ampio giardino all'inglese, ricco di piante e statue. La simmetrica facciata principale presenta un portico in stile ottocentesco su colonne a protezione dei tre portali d'ingresso e dal grande frontone che sormonta il corpo centrale della struttura. Le ali laterali, invece, separate attraverso alte lesene, sono coronate da balaustre su cui poggiano alte statue. Di grande pregio risulta essere anche la cancellata di accesso a emiciclo, retta da nove pilastri sormontati da statue e lanterne. Il prossimo 26 maggio sarà possibile vedere da vicino la Villa, il giardino e la cappella con 4 visite guidate gratuite (da 50 minuti) alle ore 10.30, 12, 15.30 e 17.

A **Salsomaggiore Terme**, invece, dalle ore 18 alle ore 19 sarà possibile ammirare la grande bellezza del **Castello di Scipione dei Marchesi Pallavicino**, il più antico della provincia di Parma. Costruito prima del 1025 dal celebre Adalberto Pallavicino, che ricevette dall'imperatore Corrado il Salico l'investitura di un vasto territorio tra Piacenza, Parma e Cremona che prenderà il nome di Stato Pallavicino e che sopravviverà per 600 anni, il Castello di Scipione presenta ancora la sua struttura originaria, con l'antico ingresso al mastio protetto da ponte levatoio. Utilizzata principalmente per funzioni militari, la struttura ha ricoperto anche un ruolo nobiliare, soprattutto a partire dal 1600. Nelle sale arredate si possono ammirare i preziosi soffitti a cassettoni decorati, gli affreschi, gli splendidi camini con lo stemma marchionale risalenti al Quattrocento, Cinquecento e Seicento. Infine, il loggiato seicentesco, unico nella zona, corre in un gioco di prospettive ed aperture su due lati della terrazza con le finestre che si aprono su un imperdibile paesaggio collinare in fuga prospettica. In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche sarà possibile visitare il cortile d'onore, il grande giardino panoramico, lo scalone quattrocentesco dei cavalli con il giardino segreto e la terrazza con il loggiato seicentesco, gli interni con la galleria degli antenati, il salotto blu e la sala delle udienze. La visita guidata comprenderà anche la sala da pranzo rossa con camino e soffitto del Cinquecento, il salone giallo con soffitto a cassettoni del Seicento, il salotto del Diavolo interamente affrescato con la sua porticina segreta, il corridoio di Santa Barbara e il salone con stucchi del Seicento e sala con soffitto del

Quattrocento.



Weekend del 24 - 25 e 26 maggio | cosa fare a Milano e in Lombardia



Weekend del 24, 25 e 26 maggio: cosa fare a Milano e in Lombardia (Di venerdì 24 maggio 2024) **Milano**

, 24
maggio

2024 - Dalla
Milano

Arch Week alla Crazy Week, dai bolidi che sfilano sul lago di Como, alle opere d'arte contemporanea che invadono Cremona. Feste, sagre, passeggiate, attività per l'intera famiglia sparse per tutta la regione tra cui 14 Dimore storiche aperte gratuitamente in **Lombardia**

(450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26
maggio

2024, una iniziativa promossa in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi). Mentre a Brescia torna dopo 12 anni la via Crucis. Anche questo fine settimana è ricco di eventi per ogni età e passione. Ecco una selezione di iniziative partendo dal lungo cartellone di eventi nel capoluogo. Leggi anche: Meteo a

Milano

e in
Lombardiacosafare

a
Milanocosafare

a Monza
cosafare

a Bergamo

cosafare

a Brescia

cosafare

a Como

cosafare

a Cremona

cosafare

a Lecco

cosafare

a Lodi

cosafare

a Mantova

cosafare

a Pavia

cosafare

a Sondrio

cosafare

a Varese

cosafare

a

Milano

Crazy Week, la settimana sui disturbi mentali Dal 25 al 31

maggio

,

Milano

sarà il palcoscenico della "Crazy Week", una settimana dedicata alla sensibilizzazione sui disturbi mentali in Italia, organizzata dall'associazione iSemprevivi.

Leggi tutta la notizia su ilgiorno **Notizie su altre fonti: maggio milano**

- Il 30 maggio LA MILANESIANA, ideata e diretta da ELISABETTA SGARBI, ospita al Teatro Franco Parenti "NANDA E IO", lo spettacolo tra musica e parole di PAOLA TURCI e ENRICO ROTELLI, dedicato alla scrittrice, traduttrice, giornalista FERNANDA PIVANO, a 15 anni dalla scomparsa.
sbircialanotizia
- Una mostra rende omaggio a uno dei personaggi di animazione più amati, in Italia e nel mondo. Mai uscito dalle programmazioni tv, ha tenuto incollate allo schermo ben tre generazioni di fans. Lo storico anime giapponese Lady Oscar compie 45 anni e per festeggiare questo importante traguardo WOW Spazio Fumetto dedica all'affascinante comandante delle guardie reali Oscar François de Jarjayes un'esposizione celebrativa.
iodonna
- Vediamo cosa succederà nella puntata de Il Paradiso delle Signore in onda il 22 maggio 2024 su Rai1. Le Anticipazioni dell'episodio della Soap ci rivelano che Rose convincerà Pietro a correre a Roma con lei per fermare Rockefeller.
comingsoon

Cremona Art Week, come una piccola città si apre all'arte pubblica - Cremona Art Week,

come una piccola città si apre all'arte pubblica - A fare di questa settimana un appuntamento di reale interesse è l'interpretazione dei luoghi, la loro rilettura al contempo rispettosa e divertita, con ... **huffingtonpost**

Le due città, delitti e misteri della Sassari ottocentesca nel romanzo di Marco Atzeni - Le due città, delitti e misteri della Sassari ottocentesca nel romanzo di Marco Atzeni - Delitti e loschi affari nella Sassari ottocentesca sono lo sfondo del libro "Le due città", romanzo d'esordio di Marco Atzeni ... **sardegna-reporter**

Morto il rettore della Cattolica Franco Anelli - Morto il rettore della Cattolica Franco Anelli - Chi era Franco Anelli, a lungo rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, scomparso a **milano**. Si sarebbe suicidato. **fortuneita**



Giornata nazionale delle dimore storiche 2024: 26 luoghi da vedere in Abruzzo

Regione Abruzzo Turismo Ultim'ora Abruzzo: notizie in primo piano di Marina Denegri 24 maggio 2024

scritto da Marina Denegri 24 maggio 2024



Nell'aquilano concentrazione di meraviglie d'epoca, solitamente inaccessibili, che il 26 maggio saranno aperte per un giorno al pubblico

REGIONE – Torna la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta alla XIV edizione. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica **26 maggio: circa 600 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla **XIV edizione**, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe)** e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e della **Regione Abruzzo**. Media partner dell'evento sono **TGR e RAI Pubblica Utilità**.

A **L'Aquila** l'iniziativa è organizzata da **ADSI Abruzzo** e dalla **Fondazione Carispaq** in collaborazione con il Comune ed è arricchita da due visite guidate pensate appositamente per i più piccoli, con partenza alle 10:30 e alle 15:00 in viale delle Medaglie d'Oro (spiazzo antistante l'Auditorium del Parco). Per partecipare al tour dedicato ai bambini è obbligatoria la prenotazione presso WelcomeAq. Questa iniziativa è realizzata in collaborazione con l'**Associazione Mamme per L'Aquila**.

All'interno del centro storico cittadino apriranno gratuitamente al pubblico dodici monumenti privati con alcune novità come l'apertura di **Palazzo Margherita** sede comunale, del **Casino delle delizie Branconio** con i suoi ambienti completamente

affrescati di scuola raffaellesca e **Le Cancelli**, unico esempio di botteghe rinascimentali in città. Tutti i monumenti che aderiscono alla **Giornata Nazionale ADSI a L'Aquila** resteranno aperti dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 e su ogni luogo è prevista l'accoglienza con visite guidate organizzate dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services.

*“La Fondazione Carispaq come socia dell'Associazione Dimore Storiche Italiane ha voluto contribuire anche quest'anno all'organizzazione dell'annuale Giornata Nazionale ADSI – ha dichiarato il Presidente della Fondazione Carispaq **Domenico Taglieri**– con l'iniziativa che apre le porte ai cortili di dieci palazzi storici, di un Oratorio settecentesco e di una Fondazione d'arte contemporanea dell'Aquila, ma anche con alcune novità come la collaborazione con il Comune dell'Aquila che ha permesso l'apertura straordinaria della sua sede di Palazzo Margherita recentemente riaperta dopo il restauro post sisma. Quest'anno, inoltre, ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni. La Giornata nazionale ADSI è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socio economico”.*

La **XIV Giornata Nazionale ADSI in Abruzzo** è stata presentata questa mattina presso la sede della **Fondazione Carispaq a L'Aquila** dal Presidente **Domenico Taglieri** e del Vice Presidente **Pierluigi Panunzi**, dall'assessore al turismo del Comune dell'Aquila **Ersilia Lancia** e dal Vice Presidente di ADSI Abruzzo **Ludovico Vannicelli Casoni**.

*“La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre – ha dichiarato l'assessore al Turismo del Comune dell'Aquila **Ersilia Lancia** -ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione fornita dalla XIV Giornata nazionale delle dimore storiche, il prossimo 26 maggio, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra comunità. Il mio ringraziamento e quello dell'amministrazione comunale vanno alla Fondazione Carispaq e all'Associazione dimore storiche italiane-Abruzzo per aver promosso un'importante iniziativa, dall'alto valore civico e di promozione della città”.*

In occasione della **XIV Giornata Nazionale ADSI in Abruzzo** si aprono al pubblico 28 luoghi tra cui **Palazzo Sipari**, dimora dell'onorevole Erminio Sipari, fondatore del Parco Nazionale d'Abruzzo giunto al suo primo centenario, e casa natale di **Benedetto Croce**, ma anche **Palazzo Vitto Massei** che nel 1832 ha ospitato Ferdinando II re delle Due Sicilie e più di recente, nel settembre 2022, ha accolto alcuni membri della famiglia reale olandese durante la loro visita in Abruzzo e Palazzo Mayer edificato nel 1835 per volere di Michelangelo Mayer, che presenta la consueta tipologia della residenza gentilizia di città e custodisce al suo interno l'antica chiesetta di Sant'Antonio Abate ceduta ai Mayer dal comune di Fossacesia.

La **Giornata Nazionale ADSI** rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

*“Siamo veramente contenti – dichiara il Vice Presidente **Ludovico Vannicelli Casoni** in sostituzione del Presidente della sezione ADSI Abruzzo **Giovanni Ciarrocca** – di aprire 19 dimore all'Aquila e nell'aquilano in occasione della XIV Giornata Nazionale e 6 nelle altre provincie. Un ringraziamento alla Fondazione CARISPAQ ma anche ai nostri soci, inesausti custodi dei propri beni. La rete delle dimore storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le Città, i territori ma soprattutto per le aree interne. Laddove il territorio d'Abruzzo ha il 63% di aree non antropizzate. I proprietari aggiunge Giovanni Ciarrocca, sono custodi da secoli di eccellenze, storie,*

antiche lavorazioni artigiane, memorie e tradizioni, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel Mondo, svolgendo anche in Abruzzo, attività che migliorano la vivibilità e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche. Così, tracciando quegli importanti fili colorati che riannodano il passato al presente per un migliore futuro e gli anziani ai giovani".

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

La **Giornata Nazionale ADSI** rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario **prenotare** la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Il teaser ADSI della Giornata Nazionale 2024: <https://we.tl/t-AkG2A8ZNLy>

Provincia de L'AQUILA

Palazzo D'Alessandro, Caporciano

Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila

Palazzo Ciolina, L'Aquila

Grancia dei Celestini già' ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila

Palazzo Dragonetti, L'Aquila

Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio

Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli

Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio

Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila

Palazzo Pirro, San Lorenzo

Palazzo Rustici, L'Aquila

Palazzo Margherita, L'Aquila

Le Cancelli, L'Aquila

Palazzo Burri Gatti, L'Aquila

Dimora Fortebraccio, L'Aquila

Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila

Palazzo Zuzi, L'Aquila

Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di CHIETI

Palazzo Tilli, Casoli

Palazzo Mayer, Fossacesia – Chieti

Provincia di PESCARA

Fondazione Summa, Pescara

Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo

Fondazione Paparella

Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di TERAMO

Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova

Villa Rossi, Silvi

Giornata nazionale delle dimore storiche 2024: 26 luoghi da vedere in Abruzzo ultima
modifica: 2024-05-24T10:55:09+00:00 da Marina Denegri



Quarto Mercato, il concerto di Finardi e tante sagre: ecco qualche idea per il weekend



Torna, come ogni quarta domenica del mese, l'appuntamento con **Quarto Mercato**: a Spazio 4.0 ci saranno i banchi di usato, il mercatino dei bambini, il dj set, il Mercato della Terra dell'Associazione Contadini Resistenti, i prodotti etici e solidali del Caffè Sociale, lo street food di La Moretta Gipsy e i Contadini Resistenti ed eventi gratuiti aperti a tutti. Inoltre, il team di **Ciclofficina Pignone** ha una sorpresa, oltre a essere a disposizione di chiunque desideri fare un check up alla propria bicicletta, proporrà un'asta di biciclette a cui è stata data nuova vita in ciclofficina. L'evento di Spazio 4.0 si inserisce in **un weekend ricco di appuntamenti**, tra sagre, camminate nella natura e concerti. Abbiamo fatto una selezione di alcune iniziative previste sabato 25 e domenica 26 maggio, per conoscere tutti gli appuntamenti in programma vi invitiamo a consultare **la pagina Eventi del sito PiacenzaSera.it**.

CULTURA – Nel cuore del fine settimana, **sabato sera, alle 21**, il Salone degli Arazzi della Galleria Alberoni ospiterà **il concerto di Eugenio Finardi**, inserito nell'ambito del Festival Dal Mississippi al Po della cooperativa Fedro. E, in questa occasione, **aprirà straordinariamente le visite** alla mostra che vede a confronto il Cristo di spalle di Omar Galliani e l'Ecce Homo di Antonello da Messina. **Sabato 25** maggio inaugurerà **la mostra antologica "Segno Spazio Luce"** dedicata all'artista, architetto e designer **Albino Vescovi** nel Palazzo del Podestà di Castell'Arquato. L'esposizione intende testimoniare la poliedricità dell'artista e ripercorre l'incessante ricerca espressiva dell'architetto, che si muove tra più linguaggi e intreccia diverse energie creative: pittura, architettura, design e grafica. **Domenica** il Fai Giovani Emilia-Romagna "apre" i giardini con un'iniziativa dedicata al verde e al paesaggio: **la tappa piacentina sarà a "Villa La Pistona"**. Nello stesso giorno, per la **Giornata nazionale delle dimore storiche**, apriranno gratuitamente le porte al pubblico Palazzo Anguissola a Piacenza e il Belfiore a San Giorgio Piacentino. **Domenica mattina** alle 10 torna a **Grazzano Visconti il corteo storico**: si potrà rivivere l'incontro tra il conte Giovanni Anguissola e la bellissima Valentina, signora d'Asti, in viaggio verso la Francia per incontrare il suo futuro sposo. Sempre **domenica mattina** partirà la **Marcia delle Terre Veleiate** con la sua undicesima edizione, nelle colline tra Valchero e Valdarda. Domenica pomeriggio l'**Orchestra Giovanile della Via Emilia**, diretta da Alpaslan Ertüngealp, si esibirà alla

Sala dei Teatini.

FESTE E SAGRE –**Sabato** 25 maggio torna **Bettola & Beer**, la festa della birra di Bettola per inaugurare l'estate 2024. **Da venerdì a domenica** a Caorso si svolgerà la **Sagra della crostata** con accompagnamento musicale, birra a volontà, luna park e – solo domenica – il mercatino dell'antiquariato. Durerà tutto il weekend anche la **Fiera di primavera** di Fiorenzuola d'Arda con spettacoli, mercatini e musica. A Fiorenzuola ci sarà anche **Fiore Bricks**, l'esposizione di mattoncini Lego con laboratori per bambini e ragazzi. Fra le costruzioni, anche la famosa Torre dell'Acqua di Fiorenzuola in Lego. E, sabato e domenica, anche l'esposizione di camion d'epoca **Dal giocattolo alla realtà**. **Venerdì e sabato** torna **Quarto4Music&Food** con stand gastronomici, hit dei cartoni animati e djset. A Soarza di Villanova inizia già giovedì 23 maggio, per poi proseguire fino a domenica 26, la **Sagra d'la rana e dal pess**. A Podenzano, nel lungo weekend, è tempo di **Crazy Fest** tra musica a 360 gradi e sapori locali. A Bobbio il Castello Malaspina Dal Verme indosserà l'abito della festa per l'evento **Il Castello in fiore**, una mostra mercato di piante, artigianato artistico e prodotti alimentari della tradizione locale che si terrà sabato e domenica. Sarà una festa di colori, profumi e sapori, un'occasione per ritrovarsi e condividere due giornate in serenità e consapevolezza.

SPORT – Al campo "Curtoni" di Borgonovo andrà in scena dal 24 al 26 maggio la ventesima edizione del **Big Ball**, manifestazione dedicata al calcio giovanile organizzata dall'Usd Borgonovese con partecipazioni illustri: in gara, fra le altre, le giovanili di Juventus, Roma, Fiorentina, Inter, Salernitana e Sampdoria.



Visite speciali a Dimore Storiche in Emilia Romagna: 20 aperture straordinarie

• Cronaca

Redazione 24 Maggio 2024 : 11:18 0



Il 26 maggio 2024 avrà luogo la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, durante la quale castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno aperti gratuitamente ai visitatori in Emilia-Romagna. Questo evento rappresenta un'opportunità unica per immergersi nella storia, nell'arte e nella cultura dei territori locali, permettendo ai cittadini di scoprire le meraviglie delle dimore storiche private della regione.

Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sottolinea l'importanza di questa giornata come momento di festa per celebrare e valorizzare il ruolo delle dimore storiche nella comunità, sia dal punto di vista culturale che economico e sociale. Le dimore storiche non sono solo un patrimonio artistico e storico, ma rappresentano anche un'importante industria culturale che genera valore sociale ed economico attraverso diverse filiere, come il turismo, l'artigianato e il restauro.

Le dimore storiche distribuite in tutto il territorio, compresi i piccoli comuni e i borghi, svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la vitalità dei centri minori e favorire lo sviluppo delle attività produttive locali. La presenza di dimore storiche aperte al pubblico durante la Giornata Nazionale rappresenta un'opportunità per attrarre turisti e stimolare l'economia locale, favorendo la crescita del settore della ristorazione, delle attività ricettive e degli eventi culturali.

La distribuzione delle dimore storiche in regioni anche al di fuori delle grandi città evidenzia come queste strutture possano contribuire in modo significativo alla valorizzazione e alla promozione del territorio, generando un impatto positivo sull'economia locale e sul turismo esperienziale in continua crescita in Emilia-Romagna.

La collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) testimonia l'importanza e il valore dell'evento, che ha ottenuto il patrocinio di ENIT –

Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. I media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Per partecipare alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è necessario prenotare la propria visita sul sito ufficiale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, dove è possibile trovare ulteriori informazioni sull'evento e sulle dimore aperte al pubblico in Emilia-Romagna il 26 maggio 2024. Una giornata dedicata alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della regione, che promette di offrire un'esperienza unica e coinvolgente per i visitatori.



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salso



Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Usa il pulsante "Rifiuta" o chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE RIMINI](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE RICCIONE](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE FAENZA > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE IMOLA > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > NOTIZIE BOLOGNA > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



cosa fare il 25 e domenica 26 maggio



Nuovo weekend alle porte: di seguito alcuni degli appuntamenti da non perdere a Roma, cosa fare il 25 e il 26 maggio



Cosa fare nel weekend del 25 e 26 maggio a Roma? La capitale si prepara ad accogliere milioni di visitatori con una serie di appuntamenti ed eventi da non perdere. Ancora una volta tradizione, cultura e storia regaleranno

un'esperienza unica ai romani e i turisti.

Weekend a Roma cosa fare il 25 e il 26 maggio

Di seguito alcuni degli eventi previsti per il weekend del 25 e il 26 maggio 2024:

- **Cortili Aperti:** la Sezione Lazio dell'A.D.S.I., dal 1996, organizza l'evento dei "Cortili Aperti", un appuntamento annuale per visitare i più importanti cortili dei palazzi storici romani. In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. 2024 DOMENICA 26 MAGGIO è possibile effettuare la visita guidata nei seguenti palazzi e cortili di Roma.
- **Dimore Storiche:** il 26 maggio nel Lazio si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville, palazzi e giardini apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

LEGGI ANCHE:– Un'oasi di pace vicino al Colosseo: potrai passeggiare tra fontane, opere d'arte e ninfei

- **Ingresso gratuito Musei Vaticani**
- **CSIO Piazza di Siena:** quasi 600 cavalli saranno impegnati a Villa Borghese in occasione del 91° CSIO di Roma – Master d'Inzeo, oltre 200 dei quali nelle gare internazionali suddivise tra l'ovale verde di Piazza di Siena e il campo del Galoppatoio, e gli altri destinati alle competizioni nazionali. Ingresso gratuito per il pubblico nella aree verdi e sui gradoni circostanti il campo gara.
- **Monteverde Street Food:** Da venerdì 24 a domenica 26 Maggio alle spalle del Gianicolo, il cuore pulsante della capitale ancora una volta sarà animato dalla magia dello Street Food. Il Parchetto di Largo Alessandrina Ravizza, circondato dal verde con una graziosa fontana centrale risalente al XVIII secolo farà da cornice al travolgente spettacolo on the road firmato TTS. 20 strepitosi Street Chef a bordo dei loro Food Truck, ApeCar e Stand Cucina si sfideranno.



Cosa aspettate? Avete già scelto cosa fare? Non perdetevi l'occasione di trascorrere del tempo in compagnia alla scoperta di posti ricchi di storia, tradizione e cultura.

FOTO: SHUTTERSTOCK



Cosa fare nel fine settimana nell'Astigiano e dintorni

Cultura

di

Redazione Eventi ATnews

- 24 Maggio 2024 - 11:45

- Stampa
- Invia notizia
- 2 min

Più informazioni su

- Cosa fare nel fine settimana
- cosa fare nel week end
- cosa fare nel weekend in piemonte
- giornata dimore storiche
- Canelli
- Castagnole Monferrato
- Cocconato
- Govone
- Vigliano d'Asti



Anche questa settimana il nostro Box Eventi è molto ricco, potete consultarlo cliccando -> [QUI](#).

E, come al solito, ecco una selezione di eventi per scegliere cosa fare nel fine settimana nell'Astigiano e dintorni.

A **Cocconato** sabato 25 maggio è in programma la terza edizione di "**Cocco...beer**", il festival della birra artigianale del Monferrato. Dalle 18 è ricco il programma tra degustazioni, musica e street food. Per tutto quello che c'è da sapere clicca [QUI](#). Ancora a Cocconato, ma domenica, 26 maggio, è in programma il **raduno** per l'anniversario della FIAT 131, nata nel 1974 (info [QUI](#)). E ancora, sempre domenica, c'è anche CocCogito, festival di filosofia in collina: clicca [QUI](#) per il programma.

Natura, teatro, paesaggio, convivio. Sono queste le parole chiave de "**La casa in collina**", il minifestival ideato da Lorenza Zambon che anche quest'anno torna ad animare la casa degli alfiери (Regione Moriondo, **Castagnole Monferrato**) nel weekend del 24, 25 e 26 maggio. Tutto il programma [QUI](#).

Sabato 25 maggio ci sarà la prima **pedalata “in giallo”** sulla pista ciclabile Vallebelbo Nizza Monferrato – Calamandrana – Canelli, per gli amanti del ciclismo, aspettando il Tour de France. Tutte le info [QUI](#).

A **Govone** è l'ultimo fine settimana di **“Regalmente Rosa”** e con i concerti gratuiti di **“Govone Smart Music”**: trovate tutte le info [QUI](#).

Domenica 26 maggio ritorna a **Vigliano d'Asti** la Festa dell'Amicizia, giornata benefica a favore della scuola primaria del paese. Tutto il programma della giornata [QUI](#). Domenica 26 maggio torna anche la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** (ADSI). Per scoprire quelle aperte nell'Astigiano clicca [QUI](#).

Ma non finisce qui. Ci sono tanti altri eventi, mostre, concerti, incontri culturali e teatrali, passeggiate. Trovate tutto nel nostro unico ed esclusivo Box Eventi, con tante altre proposte! Cliccate [QUI](#) per consultarlo e scegliere l'evento che fa per voi!

E per gite fuori porta, pic nic, curiosità giganti, percorsi escursionistici e tanto altro, ancora una volta vi ricordiamo il nostro blog dedicato al territorio [giornarunner.com](#)!

Se volete seguire Giornarunner sui social, ecco le pagine:



E' c'è pure il Telegram che si chiama “Gite tra Langhe, Monferrato e Roero”: se volete iscrivervi potete farlo cliccando [QUI](#).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE FORLÌ](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salso

Parmadaily.it

19927

9 ore fa

Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane . Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle piùLeggi la notizia

Persone:

adalberto pallavicinobeatrice fontaine

Organizzazioni:

associazione dimore storiche italianeenit

Prodotti:

seicentoturismo

Luoghi:

parmasan ruffino

Tags:

dimore storichenazionaleParmadaily.it



ALTRE FONTI (2)'Limitrofie', Rassegna di Teatro e Comunità al Teatro Manicomics fino al 29 maggio



... 10 Precedente Rugby - Grande vittoria per la Squadra Cadetta a **Parma**: Lyons a un passo dalla Serie B Successivo Giornata Nazionale delle **DimoreStoriche** 2024, il 26 maggio aperture gratuite a ...
 Piacenza 24 - 19-5-2024Persone:borgotaro

anna frank Organizzazioni:scuolela reteProdotti:pcautoLuoghi:piacenzavigevanoTags:
 teatro manicomicsteatro e comunità

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
 Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

MilanoRomaNapoliBolognaVeneziaTorinoBariPalermoFirenzeGenovaCatanzaroAncona
 TriesteL'AquilaPerugiaCagliariTrentoPotenzaCampobassoAostaAltre città

FOTO



**Giornata Nazionale delle Dimore Storiche:
 aperture gratuite a Parma, San Ruffino e
 Salso**[Parmadaily.it](#)

-
 19-5-2024

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE CASTELFRANCO EMILIA](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salso



Un vero e proprio tuffo nel passato tra Medioevo e Rinascimento per scoprire da vicino quei luoghi dove in passato hanno vissuto i grandi personaggi della storia della provincia di Parma come...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024, il 26 maggio aperture gratuite a Piacenza e a San Giorgio Piacentino
- Il Rettore dell'Università di Parma Paolo Martelli al New Jersey Institute of Technology di Newark
- L'impegno delle Aziende sanitarie di Parma per la Giornata Nazionale del Sollievo: un convegno a Villa Chieppi

Altre notizie

- CRONACA Salsomaggiore, perde il borsello con 2.600 euro: i Carabinieri glielo riportano
Vicenda conclusasi a lieto fine per un'anziana salsese che, incredula, nella mattinata odierna si...
- CRONACA Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salso
Un vero e proprio tuffo nel passato tra Medioevo e Rinascimento per scoprire da vicino quei luoghi...
- CRONACA Salso, anziana perde il borsello con 2.600 euro: ritrovato da un passante e restituito

Vicenda conclusasi a lieto fine per un'anziana salsese che, incredula, nella mattinata odierna si...

- CRONACA Progetto per riaprire l'appartamento Farnesiano, gioiello nascosto della Rocca di Sala

Un percorso indicato da una pedana in legno, pannelli e totem multimediali per accompagnare il...

- CRONACA Apre il Laboratorio Famiglia OltrePablo, una casa aperta a tutti

I Laboratori Famiglia del Comune di Parma compiono 15 anni e, per festeggiare al meglio, hanno...

Notizie più lette

1. Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: aperture gratuite a Parma, San Ruffino e Salso
2. La Polisportiva Coop Parma festeggia 60 anni con 1.400 soci atleti e nove discipline
3. Salsomaggiore: perde il borsello con 2.600 euro, passante lo porta ai carabinieri che risalgono alla proprietaria grazie allo scontrino
4. In piazzale della Pace 26enne importuna due ragazze, aveva con sè un coltello: denunciato
5. Salso, anziana perde il borsello con 2.600 euro: ritrovato da un passante e restituito

Temi caldi del momento

- territorio
- sindaco
- gara
- campionato
- derby
- musica
- informazioni
- promozione
- comando provinciale
- donne
- lavoro
- studenti

Gli appuntamenti In città e dintorni Parma

FARMACIE DI TURNO oggi 24 Maggio Nel frattempo, in altre città d'Italia...



LOCRI: DOMENICA INAUGURAZIONE DELLA FATTORIA DIDATTICA

Mag 24, 2024

Aristide Bava

SIDERNO – In occasione della Giornata Nazionale dell' Associazione Dimore Storiche Italiane , domenica, a cura del Gal Terre Locridee sarà presentato uu interessante progetto sostenuto dalla struttura presieduta da Francesco Macrì, Sarà, infatti, inaugurata . la Fattoria Didattica realizzata dall'Azienda agricola Candida, nell'incantevole scenario di Contrada Carbone, a Locri, grazie , appunto, al sostegno del Gal Terre Locridee, attraverso la misura 6.4.1. "PAL Gelsomini".A ospitare il progetto saranno gli spazi adiacenti all'antica Villa Carbone, aperta per l'occasione – unica in provincia di Reggio Calabria – sin dalle 15.00, per la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che giunge quest'anno alla XIV edizione.

Il taglio del nastro per l'apertura ufficiale della fattoria didattica è previsto per le ore 17.00, alla presenza del sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, e del presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macrì. L'obiettivo che si pone il progetto è quello di promuovere la conoscenza del mondo agricolo e della terra, l'adozione di comportamenti alimentari corretti e l'educazione al gusto e la coesione sociale, attraverso la riscoperta della natura e delle tradizioni. Saranno attivate visite guidate alla fattoria, turismo rurale, coinvolgimento delle scuole e dei centri di formazione, corsi di cucina e percorsi legati alla produzione alimentare, tutte attività che scaturiscono dal progetto



Post Views:133



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE REGGIO EMILIA > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Reggio. Dimore storiche, le visite a Villa delle Due Torri e Suzzari Grasselli Bedeschi



24 Maggio 2024 alle 14:08

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma domenica 26 maggio, Villa delle Due Torri e Villa Suzzari Grasselli Bedeschi a Reggio Emilia aprono gratuitamente le proprie porte al pubblico per un appuntamento di grande fascino con arte, storia, cultura e natura.

Villa delle Due Torri organizza tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile visitare l'esterno della Dimora, in particolar modo il salone d'onore posto al piano rialzato che conserva piacevoli affreschi risalenti al 1842 ed il parco contornato da ippocastani secolari.

Villa Suzzari Grasselli Bedeschi, invece, organizza diverse visite guidate alle ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 e 17.00 per visitare la villa e il meraviglioso giardino con le numerose specie arboree presenti al suo interno.



“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le

Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia come nel caso di Reggio Emilia può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità sul territorio, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Mi riferisco – spiega Fontaine – ad esempio alle importanti ricadute che può avere sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

Originariamente costruito nel XIV secolo con caratteristiche di fortino, come testimoniato anche nel 1655 quando fu sede del quartier generale dell'esercito spagnolo comandato dal marchese Carracena durante l'assedio alla città di Reggio Emilia, Villa delle Due Torri appartenne agli inizi del 1700 ai conti Masdoni che nel 1720 accolsero la corte ducale estense per l'arrivo della principessa Carlotta d'Orleans, figlia del re di Francia e promessa sposa di Francesco d'Este, figlio del duca di Modena e Reggio. Proprio all'interno dell'edificio venne ufficializzato il matrimonio dei due giovani.

Già dei conti Suzzari, una delle più antiche famiglie nobili di Reggio Emilia, Villa Suzzari Grasselli Bedeschi sorge su un antico complesso rurale con casino, risalente al XVII-XVIII secolo. All'inizio dell'800 la dimora apparteneva alla famiglia Ruffini per poi passare per diritto ereditario ai Cagnoli-Grasselli dalla prima metà dell'800 fino alla prima metà del XX secolo, quando morto il N.H. Eligio, hanno ereditato la Dimora i figli Gaetano, Giuseppe e Sergio. La Villa presenta caratteristiche di pregio architettonico e artistico oltreché ambientale e naturalistico. Nel corso della sua ultracentenaria storia ha inoltre ospitato i principi asburgici e di casa Savoia, la Regina Margherita, il principe Vittorio Emanuele – futuro Re d'Italia – il giovane Amedeo di Savoia e anche Giosuè Carducci.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024



Una domenica all'insegna della cultura alla riscoperta del più grande museo diffuso italiano

Pubblicato: 24 Maggio 2024 12:03

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. **Domenica 26 maggio 2024**, torna la Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. In questa particolare occasione potrete visitare oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituire perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine del Paese.

Giornata nazionale delle dimore storiche

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, fondata nel 1977, riunisce i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale. La missione del sodalizio è quella di aiutarli a **difendere, preservare e valorizzare** tale patrimonio destinato all'intera umanità e, soprattutto, **trasmetterlo alle future generazioni**.

Le dimore storiche italiane si dividono in:

- Ville e palazzi
- Castelli e borghi
- Hotel di charme
- Musei e gallerie
- Casali, cascine e masserie
- Abbazie, badie e cappelle
- Parchi e giardini

Visite in tutto il territorio nazionale

Si tratta di beni collocati lungo tutto il territorio nazionale: in metropoli, capoluoghi, cittadine e paesi; in alta montagna, lungo le valli, sui litorali e pianure. Ognuno di essi costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di manutenzione, unico il suo valore culturale ed il rapporto con la comunità di riferimento.

La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

Cliccate qui per scoprire l'elenco delle dimore storiche che potrete visitare domenica 26 maggio 2024.



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > [VIVERE LUGO](#) > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore Storiche, 20 aperture straordinarie in Emilia Romagna



SEI IN > VIVERE MODENA > **ATTUALITA'**



BOLOGNA (ITALPRESS) – Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori. Succede domenica 26 maggio 2024 in occasione della XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche.

In Emilia-Romagna saranno 20 le realtà private che apriranno al pubblico per un appuntamento che rappresenta un meraviglioso tuffo nella storia, nell'arte e nella cultura dei nostri territori.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una

rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

I dati, infatti, non mentono: il 28% delle Dimore Storiche si trova in Comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei Comuni italiani -, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

“Quest’anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale saranno presenti in quasi tutte le province della regione, e in molti casi ad essere interessati sono proprio piccoli comuni o borghi dove la presenza delle Dimore diventa un’occasione di traino per il turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” commenta Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

E’ necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni. – Foto: ufficio stampa Dimore storiche –

(ITALPRESS).



Dimore storiche 26 maggio: quali aprono al pubblico a Bologna

In occasione della quattordicesima edizione della Giornata Nazionale, a cura dell'Adsi, sono accessibili ai visitatori alcuni dei più importanti e suggestivi palazzi della città: ecco quali Bologna, 24 maggio 2024 – Un salto indietro nel tempo, alla riscoperta di luoghi ricchi di arte e storia della città di Bologna . Domenica 26 maggio , in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore storiche italiane, aprono al pubblico palazzo Boncompagni palazzo Bentivoglio e villa Marana . Per ricevere ulteriori informazioni e prenotare una visita presso una delle Dimore, consultare il sito web associazionedimorestoricheitaliane.it

Giornata Nazionale delle Dimore storiche

Nel corso della Giornata , giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, l'associazione Dimore storiche italiane (Adsi) – Emilia-Romagna apre ai visitatori le porte di tre palazzi ricchi di storia e dalla grande importanza culturale e artistica. Si tratta di palazzo Boncompagni e palazzo Bentivoglio a Bologna e villa Marana a Castenaso.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria , che per l'occasione apre le porte dell'atelier Tulio Vietri , la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fiam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), con il patrocinio di Enit, Commissione nazionale italiana per l'Unesco e Ministero della Cultura.

Le Dimore di Bologna aperte

In via del Monte 8 , in pieno centro storico bolognese, si trova palazzo Boncompagni , luogo da quasi 500 anni di storia. Costruito per volere di Cristoforo Boncompagni , l'edificio venne ultimato nel 1548 da Jacopo Barozzi , detto ' Il Vignola ', al quale vengono attribuite inoltre sia la scala elicoidale sia il collegamento tra il loggiato e il portale di accesso alla stessa. Proprio tra i saloni di questo palazzo è venuto alla luce papa Gregorio XIII (il cui nome alla nascita era Ugo Boncompagni), l'inventore del calendario gregoriano che tuttora utilizziamo.

In vista della Giornata Nazionale , è possibile visitare gratuitamente la mostra dedicata a Mimmo Palladino nel Palazzo del Papa , a cura di Silvia Evangelisti . Gli ingressi, previsti in mattinata alle ore e e nel pomeriggio alle ore e , comprendono anche una visita guidata di 45 minuti della mostra, che si estende attraverso le stanze del palazzo tra cui la sala delle Udienze Papali e la loggia che precede la scala del Vignola

Aprono i battenti anche un altro edificio simbolo della città, palazzo Bentivoglio , che alle ospita in una delle proprie sale la presentazione del libro ' Vite storte ' di Riccardo Ferniani. Edito da 'Il Ponte vecchio', il romanzo consiste in una successione di racconti ispirati alle esperienze personali dell'autore, che non perde l'occasione per mostrare la propria passione per la storia e per la sua Romagna

Spostandosi poco fuori Bologna, a Castenaso , è possibile ammirare villa Marana , storica abitazione del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. Nel corso di domenica 26 maggio , sono accessibili ai visitatori il parco e la villa , all'interno del quale è contenuta una collezione artistica italiana di stile barocco risalente al Seicento e al Settecento, che lo stesso Pradelli ha allestito nel corso degli anni attraverso i suoi numerosi viaggi lavorativi. Le visite guidate , tenute da esperti storici dell'arte, sono in programma alle ore e

"Dimore storiche importanti per l'economia"

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche , mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta la presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, Beatrice Fontaine . “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo , dell' artigianato e del restauro . La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali”.

Le statistiche confermano quest'ultima affermazione: addirittura il delle Dimore Storiche si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti , che consistono a loro volta nel del totale dei comuni italiani. Oltre la metà delle Dimore, il , è situata in centri abitati da meno di 20.000 abitanti , mentre il di esse si trova in aree periurbane o fuori dalle città.

“Quest'anno le Dimore Storiche aperte al pubblico per la Giornata Nazionale interessano sia grandi centri abitati, come nel caso di Bologna , sia piccoli comuni o borghi dove la Dimora diventa il principale volano di attrazione turistica . Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna – conclude Fontaine –. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive , senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell' economia locale dei singoli territori ”.

è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



Cosa fare nel weekend a Udine e dintorni



Redazione 24 maggio 2024 12:47

Sapori, musica, festival e tanti appuntamenti per i più piccoli. Si apre così questo fine settimana che conduce verso la fine di maggio. Ecco la selezione di UdineToday su cosa fare nel weekend.

Partendo proprio dalle iniziative dedicate a bambini e bambine, sabato a Udine è di scena la **Giornata Mondiale del Gioco**, in cui tutto il centro storico del capoluogo friulano si animerà grazie a giochi, laboratori e dimostrazioni. Dedicati ai più piccoli è anche **Diversimili**, il festival della biodiversità con un ricco programma di appuntamenti da venerdì a domenica per imparare la scienza giocando. E sempre dedicato a bambini e bambine è il **Kinder Park** che apre i battenti questo fine settimana per accompagnare i visitatori del parco commerciale Terminal Nord fino a luglio.

Tanti, si diceva, gli appuntamenti per accontentare i palati. Se, infatti, da un lato chiude questo fine settimana la **sagra della trota** nel quartiere di Paderno a Udine, apre questo weekend **Olio e dintorni**, la manifestazione a Oleis di Manzano su tutto quello ruota attorno all'olio. Tanti e gustosi piatti poi anche a Villa Manin per l'ultimo fine settimana di **Sapori Pro Loco** e impossibile non citare il ritorno della manifestazione per eccellenza dedicata a tutti gli appassionati di vino, tradizioni e natura, **Cantine Aperte**.

Tra natura e musica è invece l'appuntamento con il **Festival Aurore** che presenta domenica mattina il primo dei due "secret concert" in programma a Moruzzo. Grande lirica al Teatro Nuovo Giovanni da Udine che presenta **La Cenerentola di Rossini** nella fortunata e libera rilettura realizzata nel 2022 dal Teatro Carlo Felice di Genova. L'Accademia Ricci invece offre l'occasione per ascoltare a Udine il pianista **Michele Campanella**. Di tutt'altro genere è la serata proposta a Pocenia con il concerto **Cindy & The History Rock**.

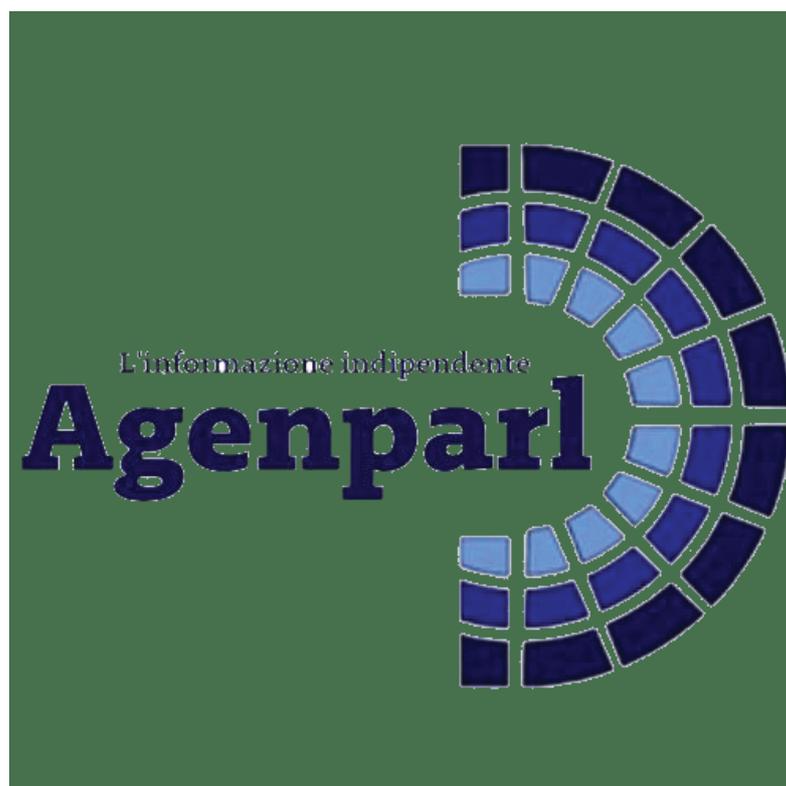
Domenica è il momento poi per addentrarsi nella storia di antiche dimore grazie all'opportunità offerta dalla **Giornata delle dimore storiche** che per l'occasione aprono eccezionalmente le loro porte al grande pubblico.

Moltissime, infine, le occasioni per passare una giornata all'aria aperta o per un'escursione. Si cammina ad esempio a Varmo con la coloratissima **Color Varmo**, ma anche a suon di musica (e non solo) a Latisana per la **Tiliment Run**. In bici invece **nei luoghi di Hemingway**, fra il Tagliamento, lo Stella e la laguna con partenza da Latisana. Lungo i sentieri delle pro loco, invece, è la camminata organizzata dal Consorzio a

Savorgnano del Torre e, per concludere, a Venzone natura protagonista con il ritorno del **Parkfest**.



Musica con Vista 2024: riparte il Festival Nazionale diffuso che fa tappa in Emilia Romagna per tre concerti speciali organizzati da Musica Insieme



Arte e cultura



By24 Maggio 2024 Nessun commento 9 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 24 Maggio 2024

(AGENPARL) – ven 24 maggio 2024 COMUNICATO STAMPA
MUSICA CON VISTA 2024

L'estate italiana

Giunge alla V edizione Musica con Vista, il primo Festival Nazionale diffuso dell'estate italiana, a cui Musica Insieme contribuisce con tre concerti grazie al sostegno di Fatro e BCC Felsinea

Foto dei protagonisti e dei luoghi di Musica con Vista 2024 (

[https://drive.google.com/drive/folders/1EILH8mIDfzhIk4kKXS1YvWgyrylhR7Bh?usp=sha ring](https://drive.google.com/drive/folders/1EILH8mIDfzhIk4kKXS1YvWgyrylhR7Bh?usp=sharing))

I luoghi più suggestivi d'Italia si apprestano ad ospitare la V edizione del Festival nazionale Musica con Vista, organizzato dalle istituzioni concertistiche del Comitato Amur, di cui Musica Insieme detiene la Vice-Presidenza, e dalla rete Le Dimore del Quartetto. Il Festival si propone di catturare l'essenza dell'Estate Italiana attraverso una

programmazione di oltre 30 concerti e più di 300 attività collaterali lungo tutto lo Stivale. A partire dal 21 giugno, proprio con il concerto organizzato da Musica Insieme a Palazzo di Varignana, e fino al 21 settembre, la musica e la bellezza animeranno giardini, chioschi e dimore storiche da Trento a Palermo, in un viaggio nel quale la magia del concerto rappresenta il punto di partenza per visitare mete imperdibili nel territorio italiano. L'obiettivo principale di Musica con Vista è quello di sostenere la nuova generazione di giovani talenti della musica da camera e valorizzare il patrimonio culturale italiano, creando al contempo un'attività turistica diffusa che colleghi le città principali a periferie e borghi, sollecitando e stimolando la microeconomia locale. Il calendario completo di tutti i concerti è visionabile qui (

https://ledimoredelquartetto.eu/musica-con-vista/?_gl=1*11tvtpu*_ga*MTk5NTA0ODk0OS4xNzE0OTg5ODA1*_ga_0EX1F1Q3VP*MTcxNDk4OTgwNC4xLjEuMTcxNDk4OTg5OS4wLjAuMA..).

Nelle scorse edizioni del Festival, Musica Insieme ha portato per la prima volta a Bologna giovani, straordinari talenti come il Quartetto Goldberg, ha celebrato i 100 anni dalla nascita di Pasolini con una produzione originale, che ha visto la partecipazione di Michele Placido, e ha ospitato grandi virtuosi come Hugo Ticcianti e l'Ensemble O/Modernt e il Trio Chagall, YCAT Artists 2023.

Con il sostegno di Fatro e BCC Felsinea e la partnership di Palazzo di Varignana, Emma Villas e Acetaia Giusti, Musica Insieme contribuirà all'edizione 2024 del Festival Musica con Vista con ben tre concerti, che prevedono la valorizzazione di altrettanti luoghi del territorio come il giardino e le splendide sale di Villa Santa Maria Maddalena a Varignana, il Convento di Santa Margherita a Bologna e la Casa e Museo di Acetaia Giusti a Modena. Tutti i concerti saranno inoltre caratterizzati da un approccio innovativo, dalla serata inaugurale di venerdì 21 giugno, con la performing coach e pianista Gloria Campaner, ai due appuntamenti che porteranno ad esibirsi per la prima volta rispettivamente a Bologna e a Modena giovani e straordinari interpreti come quelli del Trio Kobalt (4 luglio), vincitore del Premio "AMUR per i nuovi talenti" 2024 e del Quartetto Animato (18 luglio), ensemble olandese selezionato dal progetto europeo MERITA.

La data conclusiva del festival, sabato 21 settembre a Roma, sarà un'occasione per riflettere, assieme ad alcuni partner e sponsor, sulla tematica della sostenibilità e sulla cultura come motore e sostegno di uno sviluppo economico, sociale e turistico più responsabile. Il Festival è organizzato da Comitato AMUR, con le sue istituzioni concertistiche storiche e Le Dimore del Quartetto, con il supporto di una rete consolidata di partner quali ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Touring Club Italiano, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione Civita, Museimpresa, Fondazione Italia Patria della Bellezza, Garden Route Italia, Fondazione Symbola, The Branding Letters, Associazione Italiana Turismo Responsabile e con il patrocinio di ENIT e da quest'anno anche di Federculture, si impegnano a garantire l'eccellenza artistica e a promuovere un'offerta turistica che unisca la forte connotazione nazionale del Festival alla sua potenziale rilevanza a livello europeo.

Calendario degli appuntamenti a cura di Fondazione Musica Insieme

Venerdì 21 giugno 2024 ore 20

Palazzo di Varignana – Villa Santa Maria Maddalena

Via Ca' Masino 2325, Castel San Pietro Terme (Bologna)

Gloria Campaner performing coach e pianoforte

Annamaria Acquaviva, Direttore Scientifico di Palazzo di Varignana

La palestra delle emozioni

Lezione-concerto. Ascolti musicali da Bach ad Arvo Pärt

Grazie alla collaborazione fra una straordinaria pianista come Gloria Campaner e il

Direttore Scientifico di Palazzo di Varignana Annamaria Acquaviva, autrice del volume I

cinque pilastri della salute, Musica Insieme organizzerà una serata assolutamente originale nel panorama concertistico e non solo: un incontro fra musica e benessere, grazie al nuovo metodo *c#seesharp*, laboratorio e palestra delle emozioni fondato nel 2017 da Gloria Campaner, non soltanto pianista di successo, ma anche docente di Yoga, perfezionatasi in psicologia con Umberto Galimberti e in coaching con il mental coach sportivo Stefano Messari, già al fianco di campioni come Berrettini. Con il suo metodo, richiesto negli Atenei di tutto il mondo, Gloria Campaner condurrà un incontro aperto a tutti, mirato a prendersi cura della propria emotività e ad aprirsi all'ascolto della musica, ma anche della propria interiorità.

All'arrivo degli Ospiti sarà servito un longevity cocktail presso la villa. Ad aprire la serata sarà un intervento di benvenuto della Dottoressa Annamaria Acquaviva, cui farà seguito alle 21 la lezione-concerto tenuta da Gloria Campaner.

Una serata che consentirà al pubblico di ammirare e "vivere" anche in prima persona lo spettacolo naturale di Palazzo di Varignana e di una delle sue ville più prestigiose, Villa Santa Maria Maddalena, parte del network di Emma Villas, partner ufficiale di questa iniziativa.

Giovedì 4 luglio 2024 ore 20

Chiostro del Convento di Santa Margherita

Trio Kobalt

Irenè Fiorito violino

Lorenzo Guida violoncello

Riccardo Ronda pianoforte

Echi popolari

Franz Joseph Haydn Trio n. 45 in mi bemolle maggiore Hob. XV: 29

Joaquín Turina Trio n. 2 in si minore op. 76

Johannes Brahms Trio n. 2 in do maggiore op. 87

È un pezzo di storia bolognese quasi segreta quella legata al Convento di Santa Margherita, fondato nel XII secolo dalle monache benedettine per essere trasformato in caserma ai tempi di Napoleone, e poi in ospizio, prima di essere bombardato nella Seconda Guerra Mondiale. Le suore francescane lo comprarono nel 1952 ed oggi è abitato da sei sorelle, due delle quali provenienti dal Madagascar, ed un'altra area è destinata a convitto dove trovano accoglienza 25 studentesse universitarie e 5 ragazze migranti giunte in Italia attraverso corridoi umanitari. Proprio per accompagnare il progetto di accoglienza con momenti di riflessione, il convento – situato nel cuore di Bologna, ma ignoto ai più – si aprirà per un concerto del Trio Kobalt, ensemble di violino, violoncello e pianoforte selezionato nell'edizione 2024 del Premio "AMUR per i nuovi talenti" di cui Musica Insieme è tra i fondatori. Gli interpreti, tutti Under 30, ci condurranno in un viaggio affascinante fra i grandi Maestri della classica che più di altri hanno saputo coniugare la sapienza compositiva al gusto per le tradizioni popolari, dall'Ungheria alla Spagna.

Il concerto sarà preceduto da una breve visita guidata del convento, che oltre al meraviglioso chiostro storico custodisce un dipinto della scuola di Elisabetta Sirani e un organo settecentesco.

Dopo il concerto sarà possibile degustare un aperitivo solidale, il cui ricavato sarà parzialmente devoluto in beneficenza per i progetti umanitari del Convento.

Giovedì 18 luglio 2024 ore 20

Acetaia Giusti

Quartetto Animato

Inga Våga Gaustad violino

Tim Brackman violino

Elisa Karen Tavenier viola

Pieter de Koe violoncello

Beethoven in Perspective

Quattro secoli di storia si respirano nell'Acetaia Giusti, la più antica di Modena e fra le più antiche al mondo, che sarà sede per la prima volta di un concerto di Musica con Vista, ospitando gli olandesi del Quartetto Animato, selezionati nell'ambito del progetto europeo MERITA– where chamber Music, cultural hERitage and TAlent meet, vincitore del bando Europa Creativa – Piattaforme europee 2021. MERITA è l'unica piattaforma Europea a conduzione italiana per la circuitazione di giovani musicisti, con l'obiettivo principale di aumentare la visibilità e sviluppare la carriera di quartetti d'archi emergenti europei, generando lavoro di qualità per i giovani artisti e promuovendo allo stesso tempo il patrimonio culturale europeo.

E Beethoven in Perspective, questo il titolo del concerto del Quartetto Animato, è un progetto artistico innovativo, volto a rimuovere le tradizionali barriere immaginarie fra gli artisti e il pubblico per condividere la musica di Beethoven in un modo il più possibile coinvolgente e diretto.

I Quartetti dell'Opera 18 del Maestro di Bonn saranno quindi proposti in maniera informale, consentendo al pubblico di sedere intorno agli Artisti, accompagnando l'ascolto con una degustazione in purezza di Aceti Balsamici di Casa Giusti.

Il concerto sarà preceduto da una visita guidata del Museo Giusti e delle Antiche Acetaie.

INFO BIGLIETTERIA

Biglietti da 10 a 25 euro online (

<https://www.vivaticket.com/it/search?q=fondazione%20musica%20insieme>) su Vivaticket e nei punti vendita convenzionati. Nelle sere degli spettacoli, biglietti in vendita nelle rispettive sedi a partire dalle 19.

App MusicaInsieme

Comitato AMUR nasce in maggio 2020 dalla volontà di riunire alcune tra le più importanti istituzioni d'Italia della musica da camera in un unico organismo, con lo scopo di promuovere attività e obiettivi comuni. Preceduto dall'esperienza quinquennale di Associazioni Musicali in Rete (da qui "AMUR"), il Comitato si è formato proponendosi come forza propulsiva e propositiva, per una risposta concreta e Nazionale alla vita culturale, puntando anche alla partecipazione a reti internazionali. Il valore del fare sistema, che da sempre accomuna le istituzioni coinvolte, si tramuta in impegno comune: da Trieste a Palermo, gli enti concertistici storici si riuniscono infatti con la missione di rilanciare l'attività concertistica di musica classica nel Paese, valorizzando la programmazione concertistica dei membri del Comitato Amur e promuovendo progetti comuni come la circuitazione di giovani professionisti, festival, tournée per artisti italiani e internazionali, convegni, viaggi culturali, manifestazioni che arricchiscano la vita culturale italiana ed europea. Il Comitato rivolge al giovane pubblico un'attenzione particolare impegnandosi a programmare prove aperte e progetti speciali rivolti alle scuole. <http://www.comitatoamur.it>

Le Dimore del Quartetto è un'impresa culturale creativa che dal 2015 sostiene giovani quartetti d'archi e ensemble di musica da camera internazionali nell'avvio alla carriera e valorizza il patrimonio culturale europeo, in una economia circolare. Con una rete consolidata nell'ambito musicale e del patrimonio culturale, si occupa di progettualità attraverso l'organizzazione di festival e itinerari di viaggio, masterclass, corsi di perfezionamento e percorsi di formazione per musicisti, progetti didattici per scuole e università, formazione e attività di team-building per aziende, residenze artistiche e concerti in dimore storiche e altri luoghi di interesse culturale.

=====
** (<http://www.musicainsieme.eu/download>)

L'App di MUSICA INSIEME è disponibile gratuitamente su App Store e Google Play

** Il nostro sito web (<https://musicainsiemebologna.it/>)



Palazzo Blu: domenica 26 maggio, Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, collezione permanente visitabile gratuitamente



- Paola Selmi
- 24 Maggio 2024
- Eventi

Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta alla quattordicesima edizione. **Palazzo Blu aderisce all'iniziativa aprendo la collezione permanente alle visite gratuite.**

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, iniziativa di ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane) rappresenta per il pubblico un'occasione unica per avvicinarsi alle bellezze storico-artistiche private, ed è un evento irrinunciabile per sensibilizzare l'opinione pubblica e condividere l'importanza della conservazione e della valorizzazione di questi monumenti privati.

La collezione permanente è aperta a ingresso libero, senza prenotazione, dalle 10 alle 20. Sono previste **due visite guidate alla dimora storica e al museo di Palazzo Blu**, alle ore 11.00 per adulti (della durata di un'ora, con prenotazione obbligatoria) e alle ore 15.00 con un laboratorio didattico per bambini (durata 1 h e trenta, con prenotazione obbligatoria).

Per informazioni e prenotazioni sulle visite guidate tel. 050 916950 info@palazzoblu.it



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Treviso e provincia domenica 26 maggio 2024



Pubblicato: 24 Maggio 2024 14:03

Aggiornato: 24 Maggio 2024 14:24

Domenica 26 maggio 2024, anche in **Veneto**, si celebra la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

"Le dimore storiche – spiega **Giulio Gidoni**, presidente di Adsi Veneto - sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia".

(In copertina: Villa Pera a Gairine)

Giornata nazionale delle dimore storiche in Veneto

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno **56 Dimore** aperte gratuitamente domenica 26 maggio 2024, sono anche stati coinvolti anche gli Archivi di Stato che hanno organizzato alcune viste speciali nei giorni antecedenti la giornata.

Nelle province di Belluno, Padova e Verona sono state protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei NIEVO, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" e l'Accademia di Belle Arti statale.

"La Giornata ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo - sottolinea ancora il Presidente **Gidoni** - Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni".



Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, IRVV Istituto Regionale Ville Venete, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Per maggiori informazioni consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/. Relativamente alle dimore storiche del Veneto, invece, fare riferimento all'ufficio stampa Adsi Veneto Extra Lab ai numeri di telefono +39 335 773 48 41 e +39 049 490 71 16.

Le dimore storiche aperte a Treviso e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Treviso, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale *News Prima* che

ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

Qui di seguito, ecco quali sono **l'elenco completo delle 5 dimore storiche a Treviso e provincia** che hanno aderito alla giornata ADSI:

Archivio di Stato a Treviso



Archivio di Stato Treviso

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione Case della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Case della Memoria



Casa sul Piave Goffredo Parise

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto



Complesso Bacologico Marson

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto



Ville storiche domenica 26 aperte gratis in Veneto

Senza categoriagente veneta

24 Maggio 2024



Domenica 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.



Villa Venier Contarini a Mira

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti».

Nelle province di Belluno, Padova e Verona sono state protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei NIEVO, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l’Accademia di Belle Arti statale.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, “abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”.

Ecco le dimore che saranno protagoniste della Giornata ADSI 2024 (ingresso gratuito, info e prenotazioni sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/):

Provincia di Belluno

Archivio di Stato di Belluno

apre venerdì 24 Maggio ore 10

Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

Dimore

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

Provincia di Padova

Archivio di Stato di Padova

apre sabato 25 Maggio ore 10

Via dei Colli 24, 35143 Padova

Dimore

Casa Soster – Conti – Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio – San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova

Palazzo Fioravanti Onesti – Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell'armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin – Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Teolo

Provincia di Treviso

Dimore

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione

Casa della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Casa della Memoria

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto

Provincia di Venezia

Dimore

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira

Provincia di Verona

Archivio di Stato di Verona

apre sabato 25 Maggio ore 15.00

via Santa Teresa 12, 37135 Verona

Dimore (solo le dimore del centro storico aprono i cortili – con la manifestazione Cortili

Aperti – dalle 15.00 alle 19.00 a ingresso libero)

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Provincia di Vicenza

Dimore

Castello di Thiene – Corso Garibaldi 2, 36016 Thiene

Palazzo Valmarana Braga – Corso Antonio di Fogazzaro 16, 36100 Vicenza

Palazzo Zironda – Via Castelletto 13, 36016 Thiene

Villa Angarano – via Contrà Corte S. Eusebio 15, 36061 Bassano del Grappa

Villa Cornaggia – via Francesco Corradini 89, 36016 Thiene

Villa da Schio – via Villa 117, 36070 Castelgomberto

Villa Fabris – via Trieste 43, 36016 Thiene

Villa Ghislanzoni Curti – via San Cristoforo 75, 36100 Vicenza

Villa Priuli Crisanti – via Chiesa 1, Fraz. Sa Germano de Berici, 36040 Val Liona

Villa Vaccari Giaccon – via Colderuga 2 A, 36123 Longare

Villa Valmarana ai Nani – via dei Nani 8, 36100 Vicenza

Villa Brunelli Bonetti detta “Veronica” – via Garibaldi 11, 36073 Cornedo Vicentino

Villa Zileri Motterle – via Zileri 4/6, 36050 Monteviale





Weekend a Milano del 25 e 26 maggio, cosa fare? Mi Ami Festival, sagre, spettacoli e visite guidate

Pixabay

Milano, 24/05/2024.

Cosa fare e dove andare a Milano nell'ultimo weekend del mese? **Sabato 25 e domenica 26 maggio 2024** in giro per la città e nelle immediate vicinanze impazzano gli eventi tra **concerti, festival, spettacoli** teatrali, **sagre, visite guidate** e tanto altro. Di seguito la selezione targata **mentelocale.it** con tutte le iniziative da non perdere (per tutti i dettagli dei singoli eventi basta **clickare sui rispettivi link**).

Partiamo dagli eventi più attesi. Nell'ormai consueta location dell'Idroscalo di Milano presso il **Circolo Magnolia** di Segrate (Milano) si svolge la diciottesima edizione del **Mi Ami Festival 2024**, con tre giorni di **musica bella e baci**. Tra gli ospiti i **Tre Allegri Ragazzi Morti** e **Colapesce e Dimartino**. In copertina spicca anche la **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche 2024 a Milano e in Lombardia**: la giornata presenta in Italia oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente. Per la rubrica sagre, ad **Abbiate Grasso** c'è il **Festival della Carbonara 2024**, con il miglior cibo di strada, prodotti romani e tanto divertimento per tutti.

Siete in vena di **concerti** questo weekend? La lista di appuntamenti è infinita! Nell'ambito del **Festival Milano Musica 2024**, la **Fabbrica del Vapore** di Milano (via Procaccini 4) ospita il concerto partecipato **Mondi sonori delle percussioni**. Stessa locatione per il concerto **Ritratti di Città**, sempre inserito nel Festival Milano Musica 2024. Al **Legend Club** sale sul palco **Christian Death**, mentre al Teatro Oscar è in programma lo spettacolo **Duo di tutto con Neri Marcorè** accompagnato sul palco da Domenico Marioreni. Vi proponiamo anche il **Welcage Festival** davanti alla Stazione Centrale con incontri ed eventi gratuiti di musica, arte, sport, moda, intrattenimento. Presso la Casa Ildelfonso Schuster non perdetevi il **Festival delle Lettere 2024**, mentre spostandosi all'**U-Power Stadium** di Monza in programma c'è **Il Concertozzo 2024 con Elio e le Storie Tese e il Trio Medusa**. Infine se amate la musica classica, non perdetevi l'ultimo concerto della settantunesima stagione di concerti dell'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**: l'orchestra si esibisce con **Lise de la Salle** al pianoforte. Sul podio dirige **James Feddeck**.

E veniamo agli **spettacoli**. In copertina non possiamo non citare il **Roberto Bolle and Friends 2024** al Teatro degli **Arcimboldi**. Subito dopo vi consigliamo il **BAM Circus 2024**, il festival di circo contemporaneo e teatro di strada presso la Biblioteca Alberi di Milano. Al Teatro Strehler da non perdere è lo spettacolo **Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me? con Toni Servillo**. Al Teatro Nazionale c'è lo spettacolo **Bonnie & Clyde**, mentre al Teatro Lirico Giorgio Gaber va in scena lo spettacolo **Back to Momix** della celebre compagnia di ballerini-illusionisti Momix. Il **Circolo Arci Bellezza** ospita la serata finale del torneo di poetry slam dal titolo **Biutiful**. Ma non solo: se vi spostate a Varese, potrete assistere allo **spettacolo di Max Angioni** dal titolo Anche Meno in programma al Teatro Mario Apollonio. Poi sul palcoscenico della **DanceHaus** tornano nella città di Milano gli spettacoli di danza contemporanea di **Exister**, diciassettesima edizione della stagione di danza contemporanea con artisti e compagnie provenienti dall'Italia e dall'estero. Infine la stagione del **Teatro Martinitt** prosegue con lo spettacolo

Quasi quasi ci ripenso.

È la volta di parlare degli eventi **outdoor**. Partiamo dalle **sagre**: il **Castello Visconteo** di Binasco (Milano) torna a vivere le atmosfere medievali con la nona edizione della manifestazione **Medioevo a Binasco 2024**. E ancora, a San Colombano al Lambro c'è la **Festa delle Ciliegie 2024**. Infine negli spazi del **Nhow Hotel** di Milano si svolge la seconda edizione dell'**Aperitivo Festival 2024** tra degustazioni, banchi d'assaggio, eventi, workshop e masterclass.

Ora gli **itinerari** e le **visite guidate**. Sabato e domenica si svolge la nona edizione di **Open House Milano 2024**, un weekend di porte aperte per conoscere e condividere l'architettura milanese. Tra i **treni storici della Fondazione Fs Italiane in Lombardia** su cui è possibile viaggiare nel 2024 c'è il **Lomellina Express**, treno storico trainato da una locomotiva a vapore con carrozze **Centoporte** degli anni '30 e **Corbellini** degli anni '50. Anche nella primavera 2024 **Neiade Tour & Events** torna a proporre i suoi **itinerari in battello sui Navigli** dedicati alla storia della bellissima Vecchia Milano, città d'acqua. Infine non perdetevi la passeggiata botanica dal titolo **Meraviglie e tesori nascosti nei parchi di Milano**.

Poi ci sono un sacco di **mostre** in corso che valgono una visita. Partiamo da **Palazzo Reale**, dove sono sempre aperte le mostre **Dal cuore alle Mani: Dolce & Gabbana, Cézanne/Renoir: capolavori dal Musée de L'Orangerie e dal Musée D'Orsay, De Nittis pittore della vita moderna e Brassai: l'occhio di Parigi**; al **Mudec** ci sono invece **Picasso: la metamorfosi della forma, Short & Sweet** di Martin Parr e **Tatuaggio: storie del Mediterraneo**, mentre al **Museo Poldi Pezzoli** si può visitare l'esposizione **Piero Della Francesca: il politico agostiniano riunito**.

Per gli appassionati di arte contemporanea ci sono **Race Traitor** di Adrian Piper al **Pac**, **Ritratto di Città (20/20.000Hz)** del duo **Masbedo** al **Museo del Novecento**, la retrospettiva **Pino Pascali** alla **Fondazione Prada** e la mostra di **Nari Ward** **Ground Break** al **Pirelli HangarBicocca**. Non mancano le mostre immersive: da **Monet e gli Impressionisti: Digital Experience** nello spazio **Next Area** a **Love: The Immersive Experience** al **Next Museum** di Sesto San Giovanni, fino a **Space Dreamers** in **piazza Beccaria**. Infine una new entry: la mostra **Roberto Sambonet. La teoria della forma** alla Triennale Milano.

State cercando qualche evento a cui prendere parte con i vostri **bambini**? Sappiate che da venerdì 24 a lunedì 27 maggio si svolge a Milano la seconda edizione del **Festival delle Bambine e dei Bambini 2024**, manifestazione che prevede quattro giorni di iniziative culturali e di aggregazione dedicate ai più piccoli. Cuore pulsante di tutte le iniziative è il **Castello Sforzesco**, che propone giochi e laboratori dedicati a uomini e donne, personaggi, mestieri e racconti della sua lunga storia.



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Venezia e provincia domenica 26 maggio 2024



Pubblicato: 24 Maggio 2024 14:52

Domenica 26 maggio 2024, anche in Veneto, si celebra la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

"Le dimore storiche – spiega **Giulio Gidoni**, presidente di Adsi Veneto - sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia".

Giornata nazionale delle dimore storiche in Veneto

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno **56 Dimore aperte** gratuitamente domenica 26 maggio 2024, sono anche stati coinvolti anche gli Archivi di Stato che hanno organizzato alcune viste speciali nei giorni antecedenti la giornata.

Nelle province di Belluno, Padova e Verona sono state protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio

Dal Piazz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei NIEVO, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" e l'Accademia di Belle Arti statale.

"La Giornata ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo - sottolinea ancora il Presidente **Gidoni** - Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni".



Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, IRVV Istituto Regionale Ville Venete, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.

Per maggiori informazioni consultare il sito

www.associazionedimorestoricheitaliane.it. Relativamente alle dimore storiche del Veneto, invece, fare riferimento all'ufficio stampa Adsi Veneto Extra Lab ai numeri di telefono +39 335 773 48 41 e +39 049 490 71 16.

Le dimore storiche aperte a Venezia e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Venezia, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale *News Prima* che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

Qui di seguito, ecco quali **le dimore storiche a Venezia e provincia** che hanno aderito alla giornata ADSI:

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia



Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza



Villa Correr Agazzi

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira



Villa Venier Contarini



Dimore storiche 26 maggio I quali aprono al pubblico a Bologna

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a ilrestodelcarlino©

Dimore storiche 26 maggio: quali aprono al pubblico a Bologna (Di venerdì 24 maggio 2024)**Bologna**

, 24

maggio

2024 – Un salto indietro nel tempo, alla riscoperta di luoghi ricchi di arte e storia della città di

Bologna

. Domenica 26

maggio

, in occasione della Giornata Nazionale delle

Dimorestoriche

italiane,

aprono

al

pubblico

palazzo Boncompagni, palazzo Bentivoglio e villa Marana. Per ricevere ulteriori informazioni e prenotare una visita presso una delle

Dimore

, consultare il sito web associazione

Dimorestoriche

italiane.it. Giornata Nazionale delle

Dimorestoriche

Nel corso della Giornata, giunta quest'anno alla quattordicesima edizione, l'associazione

Dimorestoriche

italiane (Adsi) – Emilia-Romagna apre ai visitatori le porte di tre palazzi ricchi di storia e dalla grande importanza culturale e artistica. Si tratta di palazzo Boncompagni e palazzo Bentivoglio a

Bologna

e villa Marana a Castenaso. La Giornata Nazionale delle

Dimorestoriche

è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che per l'occasione apre le porte dell'atelier Tulio Vietri, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fiam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), con il patrocinio di Enit, Commissione nazionale italiana per l'Unesco e Ministero della Cultura.

Leggi tutta la notizia su ilrestodelcarlino**Notizie su altre fonti: maggio dimore**

- Sono 14 le Dimore storiche aperte gratuitamente in Lombardia (450 in tutta Italia) nella sola giornata di domenica 26 maggio 2024. Un'occasione da non perdere, dunque, quella promossa in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), in cui c'è libero accesso a castelli, ville, palazzi, conventi ch e si presentano come un 'museo diffuso'.

ilgiorno

- Arezzo, 22 maggio 2024 – Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera

lanazione

- Arezzo, 15 maggio 2024 – Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena.

lanazione

Casa Bertozzi apre le porte ai visitatori nella XIV Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Casa Bertozzi apre le porte ai visitatori nella XIV Giornata dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane - Casa Bertozzi aderisce alla XIV Giornata Nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane, che si svolge domenica 26 **maggio**. In quella giornata l'abitazione dell'artista forlímpopolese, collocata ... **forlitolitoday**

Ville storiche domenica 26 aperte gratis in Veneto - Ville storiche domenica 26 aperte gratis in Veneto - Domenica 26 **maggio** in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione **dimore** Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro ... **genteveneta**

Dimore storiche 26 maggio: quali aprono al pubblico a Bologna - **dimore** storiche 26 **maggio**: quali aprono al pubblico a Bologna - In occasione della quattordicesima edizione della Giornata Nazionale, a cura dell'Adsi, sono accessibili ai visitatori alcuni dei più importanti e suggestivi palazzi della città: ecco quali ... **ilrestodelcarlino**

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.



MUSICA CON VISTA 2024 L'estate italiana



maggio 24, 2024 - Fondazione Musica Insieme

*Giunge alla V edizione **Musica con Vista**, il primo Festival Nazionale diffuso dell'estate italiana, a cui Musica Insieme contribuisce con tre concerti grazie al sostegno di Fatro e BCC Felsinea*

I luoghi più suggestivi d'Italia si apprestano ad ospitare la **V edizione del Festival nazionale Musica con Vista, organizzato dalle istituzioni concertistiche del Comitato Amur, di cui Musica Insieme detiene la Vice-Presidenza, e dalla rete Le Dimore del Quartetto**. Il Festival si propone di catturare l'essenza dell'Estate Italiana attraverso una programmazione di oltre **30 concerti e più di 300 attività collaterali** lungo tutto lo Stivale. **A partire dal 21 giugno, proprio con il concerto organizzato da Musica Insieme a Palazzo di Varignana, e fino al 21 settembre**, la musica e la bellezza animeranno giardini, chiostri e dimore storiche da Trento a Palermo, in un viaggio nel quale la magia del concerto rappresenta il punto di partenza per visitare mete imperdibili nel territorio italiano. L'obiettivo principale di **Musica con Vista** è quello di **sostenere la nuova generazione di giovani talenti della musica da camera e valorizzare il patrimonio culturale italiano**, creando al contempo un'attività turistica diffusa che colleghi le città principali a periferie e borghi, sollecitando e stimolando la microeconomia locale. Il calendario completo di tutti i concerti è visionabile **qui**.

Nelle scorse edizioni del Festival, **Musica Insieme** ha portato **per la prima volta a Bologna** giovani, straordinari talenti come il Quartetto Goldberg, ha celebrato i 100 anni dalla nascita di Pasolini con una produzione originale, che ha visto la partecipazione di Michele Placido, e ha ospitato grandi virtuosi come Hugo Ticciati e l'Ensemble O/Modernt e il Trio Chagall, YCAT Artists 2023.

Con il sostegno di **Fatro** e **BCC Felsinea** e la partnership di **Palazzo di Varignana, Emma Villas** e **Acetaia Giusti**, Musica Insieme contribuirà all'edizione 2024 del Festival **Musica con Vista** con ben tre concerti, che prevedono la valorizzazione di altrettanti luoghi del territorio come il giardino e le splendide sale di **Villa Santa Maria Maddalena** a Varignana, il **Convento di Santa Margherita** a Bologna e la **Casa e Museo di Acetaia Giusti** a Modena. Tutti i concerti saranno inoltre caratterizzati da un approccio innovativo, dalla serata inaugurale di **venerdì 21 giugno**, con la performing

coach e pianista **Gloria Campaner**, ai due appuntamenti che porteranno ad esibirsi per la prima volta rispettivamente a Bologna e a Modena giovani e straordinari interpreti come quelli del **Trio Kobalt (4 luglio)**, vincitore del Premio "AMUR per i nuovi talenti" 2024 e del **Quartetto Animato (18 luglio)**, ensemble olandese selezionato dal **progetto europeo MERITA**.

La data conclusiva del festival, **sabato 21 settembre** a Roma, sarà un'occasione per riflettere, assieme ad alcuni partner e sponsor, sulla tematica della sostenibilità e sulla cultura come motore e sostegno di uno sviluppo economico, sociale e turistico più responsabile. Il Festival è organizzato da **Comitato AMUR**, con le sue istituzioni concertistiche storiche e **Le Dimore del Quartetto**, con il supporto di una rete consolidata di partner quali **ADSI Associazione Dimore Storiche Italiane, FAI Fondo per l'Ambiente Italiano, Touring Club Italiano, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione Civita, Museimpresa, Fondazione Italia Patria della Bellezza, Garden Route Italia, Fondazione Symbola, The Branding Letters, Associazione Italiana Turismo Responsabile** e con il patrocinio di **ENIT** e da quest'anno anche di **Federculture**, si impegnano a garantire l'eccellenza artistica e a promuovere un'offerta turistica che unisca la forte connotazione nazionale del Festival alla sua potenziale rilevanza a livello europeo.

Calendario degli appuntamenti a cura di Fondazione Musica Insieme

Venerdì 21 giugno 2024 ore 20

Palazzo di Varignana – Villa Santa Maria Maddalena

Via Ca' Masino 2325, Castel San Pietro Terme (Bologna)

Gloria Campaner performing coach e pianoforte

Annamaria Acquaviva, Direttore Scientifico di Palazzo di Varignana

La palestra delle emozioni

Lezione-concerto. Ascolti musicali da Bach ad Arvo Pärt

Grazie alla collaborazione fra una straordinaria pianista come **Gloria Campaner** e il Direttore Scientifico di Palazzo di Varignana **Annamaria Acquaviva**, autrice del volume *I cinque pilastri della salute*, Musica Insieme organizzerà una serata assolutamente originale nel panorama concertistico e non solo: un incontro fra musica e benessere, grazie al nuovo metodo **c#seesharp**, laboratorio e palestra delle emozioni fondato nel 2017 da Gloria Campaner, non soltanto pianista di successo, ma anche docente di Yoga, perfezionatasi in psicologia con Umberto Galimberti e in coaching con il mental coach sportivo Stefano Messari, già al fianco di campioni come Berrettini. Con il suo metodo, richiesto negli Atenei di tutto il mondo, Gloria Campaner condurrà un incontro aperto a tutti, mirato a prendersi cura della propria emotività e ad aprirsi all'ascolto della musica, ma anche della propria interiorità.

All'arrivo degli Ospiti sarà servito un **longevity cocktail** presso la villa. Ad aprire la serata sarà un intervento di benvenuto della Dottoressa Annamaria Acquaviva, cui farà seguito alle 21 la lezione-concerto tenuta da Gloria Campaner.

Una serata che consentirà al pubblico di ammirare e "vivere" anche in prima persona lo spettacolo naturale di Palazzo di Varignana e di una delle sue ville più prestigiose, **Villa Santa Maria Maddalena**, parte del network di Emma Villas, partner ufficiale di questa iniziativa.

Giovedì 4 luglio 2024 ore 20

Chiostrò del Convento di Santa Margherita

Via Santa Margherita 12, Bologna

Trio Kobalt

Irenè Fiorito violino

Lorenzo Guida violoncello

Riccardo Ronda pianoforte

Echi popolari

Franz Joseph Haydn	Trio n. 45 in mi bemolle maggiore Hob. XV: 29
Joaquín Turina	Trio n. 2 in si minore op. 76
Johannes Brahms	Trio n. 2 in do maggiore op. 87

È un pezzo di storia bolognese quasi segreta quella legata al **Convento di Santa Margherita**, fondato nel XII secolo dalle monache benedettine per essere trasformato in caserma ai tempi di Napoleone, e poi in ospizio, prima di essere bombardato nella Seconda Guerra Mondiale. Le suore francescane lo comprarono nel 1952 ed oggi è abitato da sei sorelle, due delle quali provenienti dal Madagascar, ed un'altra area è destinata a convitto dove trovano accoglienza 25 studentesse universitarie e 5 ragazze migranti giunte in Italia attraverso corridoi umanitari. Proprio per accompagnare il progetto di accoglienza con momenti di riflessione, il convento – situato nel cuore di Bologna, ma ignoto ai più – si aprirà per un concerto del **Trio Kobalt**, ensemble di violino, violoncello e pianoforte selezionato nell'edizione 2024 del Premio "AMUR per i nuovi talenti" di cui Musica Insieme è tra i fondatori. Gli interpreti, tutti Under 30, ci condurranno in un viaggio affascinante fra i grandi Maestri della classica che più di altri hanno saputo coniugare la sapienza compositiva al gusto per le tradizioni popolari, dall'Ungheria alla Spagna.

Il concerto sarà preceduto da una breve **visita guidata del convento**, che oltre al meraviglioso chiostro storico custodisce un dipinto della scuola di Elisabetta Sirani e un organo settecentesco.

Dopo il concerto sarà possibile degustare un **aperitivo solidale**, il cui ricavato sarà parzialmente devoluto in beneficenza per i progetti umanitari del Convento.

Giovedì 18 luglio 2024 ore 20

Acetaia Giusti

Strada Quattro Ville 155, Modena

Quartetto Animato

Inga Våga Gaustad violino

Tim Brackman violino

Elisa Karen Tavenier viola

Pieter de Koe violoncello

Beethoven in Perspective

Quattro secoli di storia si respirano nell'**Acetaia Giusti**, la più antica di Modena e fra le più antiche al mondo, che sarà sede per la prima volta di un concerto di **Musica con Vista**, ospitando gli olandesi del **Quartetto Animato**, selezionati nell'ambito del progetto europeo **MERITA– where chamber Music, cultural hERitage and Talent meet**, vincitore del bando Europa Creativa – Piattaforme europee 2021. MERITA è l'unica piattaforma Europea a conduzione italiana per la circuitazione di giovani musicisti, con l'obiettivo principale di aumentare la visibilità e sviluppare la carriera di quartetti d'archi emergenti europei, generando lavoro di qualità per i giovani artisti e promuovendo allo stesso tempo il patrimonio culturale europeo.

E **Beethoven in Perspective**, questo il titolo del concerto del Quartetto Animato, è un progetto artistico innovativo, volto a rimuovere le tradizionali barriere immaginarie fra gli artisti e il pubblico per condividere la musica di Beethoven in un modo il più possibile coinvolgente e diretto.

I Quartetti dell'Opera 18 del Maestro di Bonn saranno quindi proposti in maniera informale, consentendo al pubblico di sedere intorno agli Artisti, accompagnando l'ascolto con una **degustazione in purezza** di Aceti Balsamici di Casa Giusti.

Il concerto sarà preceduto da una visita guidata del **Museo Giusti** e delle **Antiche**

Acetaie.**INFO BIGLIETTERIA**

Biglietti da **10 a 25** euro online su Vivaticket e nei punti vendita convenzionati. Nelle sere degli spettacoli, biglietti in vendita **nelle rispettive sedi a partire dalle 19.**

Per informazioni e prenotazioni: Fondazione Musica Insieme 051 271932
boxoffice@musicainsiemebologna.it – www.musicainsiemebologna.it
App MusicaInsieme

Comitato AMUR nasce in maggio 2020 dalla volontà di riunire alcune tra le più importanti istituzioni d'Italia della musica da camera in un unico organismo, con lo scopo di promuovere attività e obiettivi comuni. Preceduto dall'esperienza quinquennale di Associazioni Musicali in Rete (da qui "AMUR"), il Comitato si è formato proponendosi come forza propulsiva e propositiva, per una risposta concreta e Nazionale alla vita culturale, puntando anche alla partecipazione a reti internazionali. Il valore del fare sistema, che da sempre accomuna le istituzioni coinvolte, si tramuta in impegno comune: da Trieste a Palermo, gli enti concertistici storici si riuniscono infatti con la missione di rilanciare l'attività concertistica di musica classica nel Paese, valorizzando la programmazione concertistica dei membri del Comitato Amur e promuovendo progetti comuni come la circuitazione di giovani professionisti, festival, tournée per artisti italiani e internazionali, convegni, viaggi culturali, manifestazioni che arricchiscano la vita culturale italiana ed europea. Il Comitato rivolge al giovane pubblico un'attenzione particolare impegnandosi a programmare prove aperte e progetti speciali rivolti alle scuole. www.comitatoamur.it

Le Dimore del Quartetto è un'impresa culturale creativa che dal 2015 sostiene giovani quartetti d'archi e ensemble di musica da camera internazionali nell'avvio alla carriera e valorizza il patrimonio culturale europeo, in una economia circolare. Con una rete consolidata nell'ambito musicale e del patrimonio culturale, si occupa di progettualità attraverso l'organizzazione di festival e itinerari di viaggio, masterclass, corsi di perfezionamento e percorsi di formazione per musicisti, progetti didattici per scuole e università, formazione e attività di team-building per aziende, residenze artistiche e concerti in dimore storiche e altri luoghi di interesse culturale.



Le Dimore Storiche aprono per la Giornata Adsi, 56 in Veneto



LifeStyle di redazione

24 Maggio 2024 15:21

Tempo di lettura: 4 minuti

Il 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

«Le dimore storiche – spiega Giulio Gidoni, presidente di Adsi Veneto – sono non solo un patrimonio turistico di rara bellezza, ma anche il perno di una economia circolare per borghi e città in cui si trovano. Il 54% di tali immobili si ubica, infatti, in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20 mila abitanti e, nel 29% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia.

Quest'anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio, sono anche stati coinvolti anche gli Archivi di Stato che hanno organizzato alcune viste speciali nei giorni antecedenti la giornata.

Nelle province di Belluno, Padova e Verona sono state protagoniste anche le scuole. Nello specifico nel bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), Istituto Giustina Renier e Istituto Tomaso Catullo di Belluno. A Padova le visite invece condotte dagli studenti dei Licei NIEVO, Tito Livio e Istituto tecnico Pier Fortunato Calvi. A Verona guide con gli allievi della scuola Apostolica Bertoni – Istituto “alle Stimate” e l'Accademia di Belle Arti statale.

La Giornata ADSI rappresenta “un’occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze del Veneto e non solo” sottolinea ancora il Presidente Gidoni.

Per la cura e la valorizzazione di queste Dimore, ha ricordato Gidoni, “abbiamo sempre più bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”.

La giornata ADSI, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di **Regione del Veneto, IRVV Istituto Regionale Ville Venete, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura.**

Ecco le dimore che saranno protagoniste della Giornata ADSI 2024

(ingresso gratuito, info e prenotazioni sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/):

Provincia di Belluno

Archivio di Stato di Belluno

apre venerdì 24 Maggio ore 10

Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

Dimore

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

Provincia di Padova

Archivio di Stato di Padova

apre sabato 25 Maggio ore 10

Via dei Colli 24, 35143 Padova

Dimore

Casa Soster – Conti – Vicolo dei Conti 14, 35122– Padova

Castello di San Pelagio – San Pelagio 35020 Due Carrare

Palazzo Ferri – via Galileo Galilei 53, 35121 Padova

Palazzo Avogadro – via Carlo Dottori 1, 35121 Padova

Palazzo Fioravanti Onesti – Riviera Paleocapa 10, 35141 Padova

Torre di Massimago – Via P. Paoli 14, 35122 Padova

Villa Giusti dell’armistizio – Via Armistizio 277/A, 35100 Padova

Villa Molin – Via Ponte della Cagna 106, 35100 Padova

Villa Roberti – Via Roma 96, 35020 Brugine

Villa Rosa Tramonte – via Tramonte 35, 35037 Teolo

Provincia di Treviso

Dimore

Casa di Cultura Goffredo Parise – via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave – Associazione

Casa della Memoria

Casa sul Piave Goffredo Parise – via Gonfo 4, 31040 Salgareda – Associazione Casa della Memoria

Complesso Bacologico Marson – via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto

Villa Pera – via dei Pera 1, 31018 Gaiarine

Villa Morosini Lucheschi – via Morosini 16, 31014 Colle Umberto

Provincia di Venezia

Dimore

Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta in Venezia – Castello 3252, 30122 Venezia

Villa Correr Agazzi – Via Fingoli 2, 30029 Biverone di San Stino di Livenza

Villa Venier Contarini – via Capitello degli Albrizzi 3, 30034 Mira

Provincia di Verona

Archivio di Stato di Verona

apre sabato 25 Maggio ore 15.00

via Santa Teresa 12, 37135 Verona

Dimore *(solo le dimore del centro storico aprono i cortili – con la manifestazione Cortili Aperti – dalle 15.00 alle 19.00 a ingresso libero)*

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Provincia di Vicenza

Dimore

Castello di Thiene – Corso Garibaldi 2, 36016 Thiene
Palazzo Valmarana Braga – Corso Antonio di Fogazzaro 16, 36100 Vicenza
Palazzo Zironda – Via Castelletto 13, 36016 Thiene
Villa Angarano – via Contrà Corte S. Eusebio 15, 36061 Bassano del Grappa
Villa Cornaggia – via Francesco Corradini 89, 36016 Thiene
Villa da Schio – via Villa 117, 36070 Castelgomberto
Villa Fabris – via Trieste 43, 36016 Thiene
Villa Ghislanzoni Curti – via San Cristoforo 75, 36100 Vicenza
Villa Priuli Crisanti – via Chiesa 1, Fraz. Sa Germano de Berici, 36040 Val Liona
Villa Vaccari Giacon – via Colderuga 2 A, 36123 Longare
Villa Valmarana ai Nani – via dei Nani 8, 36100 Vicenza
Villa Brunelli Bonetti detta “Veronica” – via Garibaldi 11, 36073 Cornedo Vicentino
Villa Zileri Motterle – via Zileri 4/6, 36050 Monteviale

Per maggiori informazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it



Non solo Giro: gli eventi dell'ultimo weekend di maggio nel territorio

• Treviso
diRedazione Qdpnews.it
venerdì, 24 Maggio 2024



Nella Marca trevigiana e nel Bellunese quello alle porte è indubbiamente il weekend del tappone del Giro d'Italia di ciclismo Alpago – Bassano del Grappa, in programma domani sabato, i cui dettagli trovate in altre parti del nostro giornale. Oltre al grande evento sportivo, il territorio offre molte altre occasioni per chi vuole divertirsi, imparare, rilassarsi. Qdpnews.it – Quotidiano del Piave ve ne offre una panoramica augurandoVi buon fine settimana.

Treviso

Sabato 25 maggio, alle ore **20.45**, nella **chiesa di San Francesco a Treviso**, la grande musica sarà nuovamente protagonista del capoluogo della Marca con la **XVII Rassegna Corale "Città di Treviso"**, organizzata dal coro "Stella Alpina". La Rassegna, divenuta un appuntamento fondamentale per tutti gli appassionati e per la comunità trevigiana, sarà un'occasione per propiziare l'arrivo della stagione mite con le dolci note dei canti della tradizione popolare e d'autore, e per prepararsi ai vari eventi che si terranno in Città nel corso dell'estate; ma sarà anche un momento nel quale l'affettuoso pubblico del coro "**Stella Alpina**" di Treviso si riunirà per festeggiare il **75° anniversario** dalla

fondazione del Coro nel 1949: un traguardo unico, non solo nella Marca, ma in tutto il Veneto. Il coro “Stella Alpina”, infatti, è il più longevo tra quelli ancora in attività nella regione.

Si rinnova **domenica a Treviso** l'appuntamento con la “**Giornata del dono e del ringraziamento**”: l'appuntamento è in centro, a Palazzo Giacomelli, dalle ore 9. L'iniziativa è da qualche anno promossa da **Aido Provinciale di Treviso e di Venezia** (con alternanza di sede) ed è cresciuta grazie alla collaborazione con le Istituzioni, il Centro Regionale Trapianti, la Fondazione Banca dei Tessuti del Veneto e Fondazione Banca degli Occhi. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Treviso e di Confindustria Veneto Est. E' **aperta alla partecipazione del pubblico** e sarà allietata dagli intermezzi musicali del sax di Gilberto Gisto, del piano di Giacomo Barlese e della voce di Jessica Moschino.
Conegliano

Fino a domenica 30 giugno 2024 al Museo degli Alpini di Conegliano “**Sabotaggio! Le missioni alleate operanti nella pedemontana**”. La mostra contiene reperti appartenenti a collezionisti e racconta le missioni svolte nell'area della pedemontana. Sarà possibile anche scoprire la storia dei volontari paracadutisti, dei tempi in cui venivano lanciati con il paracadute vestiaro e medicinali. La mostra è visitabile ogni sabato e domenica dalle 15.00 alle 18.30 fino a giugno. L'ingresso è gratuito.

Conversazioni in Chiostro incontra Gino Strada. Venerdì 24 maggio, alle ore 19, il Convento di **San Francesco** di Conegliano (via De Amicis 4) ospiterà un nuovo appuntamento del ciclo di incontri “Conversazioni in Chiostro. Letterature, Arte, Scienza” che in questa edizione dedicato a “Il Maggio dei Libri” si concentra sulle biografie. Protagonista di questa serata sarà la figura di Gino Strada, medico chirurgo e fondatore dell'organizzazione umanitaria Emergency, scomparso prematuramente nel 2021. Relatore dell'incontro sarà Mauro Boniolo, del Coordinamento Volontari Emergency Veneto, che dialogherà con il giornalista Andrea Dossi per ripercorrere la vita e l'impegno di Strada.
Vittorio Veneto

Ultimo weekend di apertura, a Palazzo Todesco in Serravalle, per la mostra fotografica “**The world we live in**” di Fabio Bucciarelli. “Nessuno ora ha comunque più alcun dubbio che una fotografia possa trasformare un istante fugace in un'opera d'arte ed entrare nei musei. Il lavoro di Fabio Bucciarelli ne è testimonianza. Creatore di immagini tecnicamente perfette, esteticamente ricercate, dense di significati. Immagini che raccontano la realtà in modo coinvolgente”. Ingresso libero – (Contenuti sensibili – la mostra contiene immagini di conflitto). La mostra sarà visitabile fino al 26 maggio con i seguenti orari: da venerdì a domenica 10-12 e 15-18, in altri orari su prenotazione.

Sta per chiudersi il sipario sulla XXIX edizione della Primavera del Conegliano Valdobbiadene Prosecco, la rassegna enogastronomica più longeva del territorio. Si aprirà **venerdì 24 maggio** a **Vittorio Veneto**, nella sede di **Palazzo Minucci – De Carlo**, la **24^ Mostra dei Vini DOCG** che, **fino al 2 giugno**, promuoverà iniziative culturali, artistiche e turistiche, con una particolare attenzione alla gastronomia locale, all'arte e alle passeggiate nelle colline vittoriesi. Tra i tanti appuntamenti, **sabato 25 maggio alle ore 16.30** prenderà il via l'itinerario storico-naturalistico dal titolo **Cartoline inviate dagli Dei – Serravalle tra storia e natura**.

Imperdibile, **sabato 1° giugno**, il **19° Palio Nazionale delle Botti delle città del vino**, nato da un'idea dell'Associazione Nazionale Città del Vino che volle così festeggiare nel 2007 i suoi primi vent'anni di attività. La gara principale consiste nello spingere una botte da 500 litri lungo un percorso cittadino lungo circa 1600 metri. Una graduatoria permetterà di aggiudicarsi il diritto a partecipare alla finalissima, dove si scontrano le Città più forti per decretare la vincitrice del Palio Nazionale delle Botti delle Città del

Vino.

Domenica 26 maggio avrà luogo la XIV edizione della Giornata Nazionale ADSI (Dimore Storiche Italiane), data in cui varie dimore storiche apriranno le proprie porte ai visitatori anche in provincia di Treviso. In questa occasione saranno visitabili ville e castelli sparsi per tutta Italia che normalmente sono adibiti ad abitazione privata. Nella Marca sarà possibile visitare Villa Morosini Lucheschi (a **Colle Umberto**), Villa Pera (a Gaiarine), Complesso Bacologico Marcon (a Vittorio Veneto), Casa di cultura di Goffredo Parise e Casa sul Piave di Goffredo Parise.

Vallata e Quartier del Piave

L'appuntamento è **domenica 26 maggio**, al mattino e al pomeriggio: negli orari **10 – 12 e 15 – 17.30**, **quattro chiese di Cison di Valmarino apriranno al pubblico** grazie all'opera dei volontari e degli operatori culturali della parrocchia e dell'Istituto Diocesano Beato Toniolo. Le vie dei Santi. **“Sulla via di Marco Casagrande e di artisti cisonesi”** è il titolo della manifestazione, che nasce grazie alla sinergia della comunità cristiana locale, guidata dal parroco don Fabio Mantese, e del “Beato Toniolo”, con il patrocinio del Comune di Cison di Valmarino. Con appositi percorsi guidati, potranno essere visitate liberamente quattro chiese cisonesi, proprio in questo 2024 che segna **i 220 anni dalla nascita del grande scultore di fama internazionale Marco Casagrande (1804 – 1880)**, nato a Campea e morto e sepolto a Cison di Valmarino, che ha lasciato tracce molto importanti del suo genio artistico: si tratta della **chiesa arcipretale intitolata a Santa Maria Assunta**, della **chiesetta di San Vito**, della **chiesa di San Francesco** e del **tempio della Beata Vergine delle Grazie**.

Domenica 26 maggio dalle ore 10 alle 19 a Cison di Valmarino appuntamento con **“Mestieri in cortile”**, manifestazione che proporrà anche uno speciale corner dedicato a genitori e insegnanti con le proposte didattiche del **Museo Ruralia** e della Via dell'Acqua. Alle 10 si va alla scoperta del Borgo Vivo, alle 16 parte la Caccia ai mestieri, un game tour al Museo Ruralia.

Le giornate al Parco Archeologico Didattico del Livelet, a **Revine Lago**, trascorrono sempre nella scoperta e nel divertimento, tra storia e natura, e, la prossima domenica, anche all'insegna della geografia. Ospite speciale del 26 maggio sarà proprio una geografa che condurrà due laboratori didattici e farà conoscere il territorio dei Laghi da un diverso punto di vista. Un'occasione unica per grandi e piccini per vivere il prezioso contesto paesaggistico di Revine con la guida di una vera esperta. Durante il corso della giornata sono previste le visite guidate alle palafitte. Dalle 10 alle 13 l'appuntamento sarà con **“Le Mappe del cuore”** durante cui realizzare delle mappe personali, speciali per ciascun partecipante. Dalle 14 alle 17, invece, sarà la volta di **“Ambiente pop-up”** e della creazione di originali libretti dedicati al paesaggio delle rive dei Laghi sulle quali sorge il Livelet. Dalle 10 alle 18 saranno attive le visite al villaggio palafitticolo con la guida degli esperti archeologi del Parco. L'invito è per un viaggio nel tempo tra 6000 e 3500 anni per conoscere la vita quotidiana dei nostri antenati preistorici nel Neolitico, nell'Età del Rame e del Bronzo.

Prosegue fino al 26 maggio, alla Barchessa di Villa Spada, la secolare Sagra di Pentecoste a **Follina**. Informazioni su sito e social della Pro Loco Follina.

Parte questo weekend, a cura della Pro Loco di **Moriago della Battaglia**, la 40esima edizione della Festa dei Mamai (al Piave). Si inizia sabato 25 maggio con l'apertura del chiosco nel pomeriggio, alle 19 cena a base di porchetta e birra Ca' Barley, dalle 21 serata musicale con il **“Trio Porco”**.

Nella splendida cornice dell'**Antico Eremo Camaldolese di Rua di Feletto**, **sabato 25 maggio** prenderà il via la **53^a Edizione della Mostra dei vini di collina di San Pietro di Feletto**, nata con l'obiettivo di far conoscere e valorizzare i vini locali. Abbellita da un

percorso storico che si snoda tra i vecchi magazzini delle celle dell'Antico Eremo trasformati per l'occasione in "cantine", è questa l' **ultima mostra** in ordine di tempo della Primavera del Conegliano Valdobbiadene Prosecco. Molto ricco il programma che **fino al 9 giugno** propone eventi e appuntamenti per tutti i gusti: si parte con l' **inaugurazione ufficiale di sabato 25 maggio alle 18.00** con la partecipazione della "1906 Feletto Band" di San Pietro di Feletto.

Infine, prosegue la **53^a Mostra del Vino Superiore dei Colli** che si svolgerà a **Corbanese** di Tarzo **fino al 2 giugno**. In programma degustazioni guidate, escursioni e visite guidate, buona cucina e musica dal vivo.
Opitergino – Mottense

Si prevede una "invasione" di simpatici Pinocchi nei prossimi giorni a **Oderzo**, dove il weekend di sabato 25 e domenica 26 maggio sarà caratterizzato dalla manifestazione "Favole animate. Burattini & Co."

Quarta tappa in questa settimana per il ciclo di incontri "Primavera di fede, arte e cultura in Sinistra Piave" promossi dall'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi": venerdì 24 maggio a **Mansuè**, alle ore 20.30, nella sala del centro polivalente di via Paolo Molin è in programma la presentazione del volume "Manuale Pratico di Viticoltura Centroamericana. El Salvador, terra promessa dell'uva", scritto in spagnolo dal beato Fra' Cosma Spessotto, ora tradotto in italiano dal docente universitario Renzo Miotti e curato nella sua pubblicazione, per la casa editrice L'Azione, dal docente Giuliano Ros, con il contributo del Comune di Mansuè e del Comitato Ricreativo Basalghelle e con il patrocinio dell'IBT.

Montebelluna – Castelfranco Veneto

Dopo il primo weekend ricco di pubblico, prosegue il **Festival "Le vie della bellezza"**, la kermesse "tra arte e natura" giunta alla sua terza edizione, frutto della collaborazione tra **Pro loco e Comune di Cavaso del Tomba**, l'amministrazione di **Possagno**, **l'Associazione Arte e Natura**, **The Music Country House**, il **Coro Valcavasia**, il **Comitato San Martino** e **l'Associazione Salvatica**. Si inizia **venerdì 24 maggio alle 20.30**, al Parco della Musica di The Music Country House – Castelcies, con la presentazione del libro **"La tempesta di San Giovanni"** e l'incontro con l'autore **Loris Giuriatti**. Un evento che vedrà l'accompagnamento musicale del **maestro Antonio Camponogara** al pianoforte (in caso di maltempo, l'evento si terrà nella Sala Assembleare del Comune di Cavaso del Tomba).

Sabato 25 maggio il "percorso tra le vie della bellezza" proseguirà **alle 20.30** all'auditorium comunale di Cavaso del Tomba (piazza Pieve), con la **proiezione del film "Custodi"** (Premio speciale Dolomiti Unesco al Trento Film Festival 2023) del regista **Marco Rossitti** (regista documentarista e docente di Cinema, fotografia e televisione all'Università di Udine). Seguirà la **tavola rotonda in tema di "Paesaggio e Mab Unesco come drivers di sviluppo locale"**, dove dialogheranno tra loro lo stesso Marco Rossitti, **Annalisa Rampin** (presidente IPA Asolo Monte Grappa), **Daniele Ferrazza** (giornalista), **Giulia Casagrande** (presidente Fondazione Marca Treviso), **Mario Libralato** (referente del Tavolo Cultura Mab Unesco Asolo Montegrappa). Modera **Rossana Santolin**.

Domenica 26 maggio alle 10 (con partenza dal Centro Veneto Formaggi) avrà inizio la passeggiata tra la flora e la fauna della Valcavasia, assieme alla **visita guidata al Maglio della Serra** con gli esperti naturalistici **Sergio Ballestrin** e **Anastasia Sebellin** (in caso di maltempo, la passeggiata verrà annullata). Quest'esplorazione darà poi spazio a un **doppio appuntamento con la musica: alle 11** si terrà il concerto di musica classica con il **"Quartetto musicale barocco"**, diretto dal maestro **Piero Toso** per gli ospiti della Casa di riposo Prealpina. Alle **ore 17** seguirà un secondo concerto, stavolta

alla chiesetta di San Martino (a Castelcies, Cavaso del Tomba), con il “Quartetto musicale barocco”.

Belluno

Il giardino del **Museo Etnografico** della **Provincia di Belluno** è in fiore. E le iniziative sbocciate per celebrare – come da tradizione – il berceau di rose sono già partite. Lo scorso fine settimana la Notte europea dei musei, l’inaugurazione della mostra di rose e fiori dipinti con l’ago, la conferenza di Daniela Perco su Santa Rita e il prodigio della rosa, e le visite guidate hanno registrato un grandissimo afflusso. Adesso le iniziative vivranno il clou con la “Grande festa delle rose” in calendario per domenica 26 maggio, quando per tutto il giorno saranno possibili visite guidate al roseto, che conserva centinaia di specie diverse, alcune rare e altre uniche, tutte raccolte o donate dai giardini delle ville storiche e delle case contadine del Bellunese. Sono previsti turni di visita alle 10.45, alle 11.45, alle 14 e alle 17.30. Con l’occasione sarà possibile visitare anche la collezione del museo, per tutto il giorno.

Si terrà sabato 1° giugno la prima edizione di “**Dolomiti in Vespa**”, una giornata tutta dedicata al mitico scooter Piaggio in tutte le sue versioni. La manifestazione, alla sua prima edizione, punta ad essere un evento di apertura della stagione estiva dedicato non solo agli appassionati delle iconiche due ruote, ma anche al buon cibo, alla buona musica e alla gioia del divertimento e dello stare insieme. L’evento inizierà alle ore 9.00 con l’apertura degli accrediti in piazza Dogliani a Caprile di **Alleghe**, e proseguirà poi con tre tappe ristoro lungo il percorso per i vespisti: Osteria La Stair a Caprile, Rifugio Palafavera a Val di Zoldo e Caffè Miniere ad Agordo. Una volta terminato il giro, di rientro a Caprile, vespisti, appassionati e semplici visitatori potranno divertirsi nella Palestra comunale: dalle 17.00 apertura chioschi per l’aperitivo del vespista con dj set e dalle 19.00 apertura cucine con piatti tipici.

(Foto: Pro Loco Cavaso del Tomba)

#Qdpnews.it



Giornata delle Dimore Storiche, le ville e i palazzi più belli d'Italia aprono le porte al pubblico il 26 maggio: ecco le "chicche" da non perdere



Viaggi A chi non piace visitare meravigliosi parchi, raffinati palazzi nobiliari o fantastiche ville dai soffitti affrescati? L'opportunità è a portata di mano, domenica 26 maggio

Testo e Foto di
Giuliana Lomazzi

A chi non piace visitare meravigliosi parchi, raffinati palazzi nobiliari o fantastiche ville dai soffitti affrescati? L'opportunità è a portata di mano, domenica 26 maggio. Saranno oltre 450 i luoghi visitabili, prevalentemente gratuiti e su prenotazione. Rocche, ville, parchi e tenute agricole distribuiti per tutto lo Stivale, tanti in campagna. È il grande museo diffuso d'Italia, un volano culturale per il territorio: per mantenerle servono artigiani, restauratori, maestri vetrai (spesso antichi mestieri che vanno scomparendo). Ed ecco la nostra selezione e i nostri consigli:

Toscana – Palazzo Bourbon del Monte – Museo Aboca, Sansepolcro (AR)

Tra le sue tante bellezze, Sansepolcro vanta questa dimora storica **nata nel '500 per volontà di Lorenzo il Magnifico** e appartenuta tra l'altro ai marchesi Bourbon del Monte, il cui stemma campeggia nel salone delle feste. Frutto di vari accorpamenti, il palazzo presenta una chiara facciata seicentesca. Ospita il Museo Aboca delle erbe medicinali, con due percorsi museali visitabili domenica.

Umbria – Villa Negri Arnoldi alla Bianca, Campello sul Clitunno (PG)

Siamo nella verde Umbria, nel Comune delle fonti e del Tempietto sul Clitunno. Sulla piazza principale, circondata da un parco storico di 2 ettari, ecco Villa Negri Arnoldi, trasformata in casino di campagna nel '600 da una contessa spoletina; prima era una locanda per i pellegrini diretti al vicino santuario della Madonna della Bianca. Domenica si vedranno villa e parco.

Veneto – Castello di San Pelagio, Due Carrare (PD)

A due passi da Padova, nei Colli Euganei, si trova il castello di San Pelagio, sorto nel Medioevo e rinnovato nel '700 dai Conti Zaborra, gli attuali proprietari. Domenica si potranno vedere due giardini interni (segreto e di rappresentanza). Il castello è noto anche per il Museo dell'aria, dedicato al volo umano, con una vasta collezione di 300

modelli di mongolfiere, dirigibili e aerei.

Friuli-Venezia Giulia – Villa Pace, Campolongo Tapogliano (UD)

Eccoci nella pianura friulana, nei pressi della stellata fortezza di Palmanova e della romana Aquileia. Cubica, cinta agli angoli da 4 torri e immersa in un parco, la villa è sorta nel '600 e ha assunto forme rococò un secolo dopo. La visita gratuita riguarda una delle due barchesse – edifici rurali tipici delle ville venete – quella di est (piano terra e primo piano).

Lazio – Rocca Farnese, Ischia di Castro (VT)

A partire dal '500 i nobili Farnese eressero palazzi, rocche, chiese e castelli nella Tuscia, tra i laghi di Bolsena e di Vico. Proprio al '500 risale l'edificio, che con le sue forme massicce **domina il centro storico di Ischia**. Incrocio tra rocca e palazzo, fu la prima residenza fatta erigere dai Farnese e rimase incompiuta. Si visitano cortile, piano nobile, loggia e giardino.

Calabria – Palazzo Amarelli – Museo della liquirizia “Giorgio Amarelli” (Rossano (CS))

Tra l'altro, la Calabria è famosa per la liquirizia. Non a caso, proprio qui c'è un museo che racconta la storia di questa pianta e degli Amarelli, che la lavorano fin dal 1731, ospitato in un imponente palazzo quattrocentesco ampliato nel '600. Nelle stanze – allestite come antiche botteghe – si scoprono attrezzi agricoli, abiti antichi, foto e documenti d'archivio. **Il cuore della produzione è il “Concio”**, ampia struttura del 1731 con capriate di legno. Accanto alle attrezzature moderne, gli antichi cuocitori per condensare la pasta nera di liquirizia.

Lombardia – Villa Pizzo, Cernobbio (CO)

Solo dal lago è visibile questa villa, detta anche Volpi-Bassan e immersa in un vasto giardino con siepi e fontane barocche, piante secolari e serre di inizio '900. Costruita tra il XVII e il XVIII secolo, semplice e lineare, la villa appartenne nell'800 a Madame Musard, che volle la facciata rosa e nelle stanze un ciclo pittorico pompeiano. La proprietà passò poi ai Volpi-Bassani, di cui resta il Mausoleo. Domenica **si vedranno il parco e alcune sale del piano terra** della villa.

Piemonte – Palazzo La Marmora, Biella

Per visitare questa **Casa museo** si sale nel cuore antico di Biella, il Piazzo. Il palazzo dalla bella facciata neoclassica appartiene da 17 generazioni ai Ferrero della Marmora. Sul giardino, che vanta una Torre del XVI secolo e una serra con un ficus secolare, si affaccia la Grande Galleria, lunga 16 metri. Quest'ultima sarà visitabile domenica senza prenotazione, insieme al primo piano del palazzo – scalone di ingresso e la vetrata dipinta, Salone da ballo con affreschi trompe l'oeil, ex-Sala del Biliardo con mostra sul Risorgimento.

Liguria – Abbazia della Cervara, Santa Margherita Ligure

Detta anche abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino, **si trova in una delle zone più prestigiose della Liguria**. L'edificio apparteneva ai monaci benedettini Cassinesi (gli stessi di San Fruttuoso) e divenne abbazia nel 1546. Disponeva di un orto, poi trasformato in bei giardini all'italiana, disposti su due livelli e con vista mare. Proprio questi si vedranno domenica, insieme al chiostro.

Emilia Romagna – Casaforte – La Bastide, Ferrara

Non lontano dal centro cittadino, immersa in una tranquilla campagna, la dimora è sorta nel tardo medioevo come casa torre (difensiva e abitativa). Con il tempo la torre fu abbassata e ampliata ai lati, per una migliore abitabilità. Resta inglobata nell'edificio, sottoposto a restauro conservativo valorizzandone pietre, intonaci e soffitti lignei. Domenica sarà il proprietario a guidare i visitatori nella casa e nel giardino. **La suggestiva visita serale al lume di candela** è a pagamento.

Alto Adige – Museo Castel Moos-Schulthaus, Appiano strada del vino

In questa zona di manieri, **il castello è una perla**, noto per i dipinti di fine '400. Nato nel XIII secolo come torre a uso difensivo e abitativo., si ampliò poi fino a diventare un castello. Oggi ospita il Museo della cultura medievale (visitabile domenica con guida), con tanto di Stube gotica, cucina medievale e arredi antichi.

Abruzzo – Palazzo Margherita, L'Aquila

Vanta 800 anni di storia questo imponente palazzo aquilano, che nel '200 fu sede del Capitano di giustizia e nel '500, rinnovato, **accolse la governatrice Margherita d'Austria**, che gli lasciò il nome. Tra destinazioni d'uso e terremoto, il palazzo cambiò spesso volto. Danneggiato nel sisma del 2009, ha riaperto i battenti a fine 2023 ed è tornato ad accogliere il Municipio, che domenica sarà visitabile.

Basilicata – Castello di Muro Lucano (PZ)

Immerso nello scenario degli Appennini Lucani, il castello severo e massiccio presenta due grossi torrioni. Eretto come fortilizio longobardo a metà del IX secolo, subì vari rifacimenti. **Tra le sue mura fu uccisa la regina di Napoli Giovanna d'Angiò**, nel 1328. Forse incontrerete il suo spettro, durante la visita guidata dal proprietario in alcuni locali restaurati! Non serve prenotare.

Campania – Palazzo Cocozza di Montanara, Caserta

Disposto a ferro di cavallo e sistemato su tre piani, il castello marchesale si trova nel borgo di Piedimonte di Casolla, una frazione di Caserta. Si accede da un portale ricavato nella roccia vulcanica, e subito si scopre il rigoglioso giardino all'italiana, che **ammaliò Pasolini** al punto da **immortalarlo nel suo Decameron**. Allora, arance e lecci, lavande e rose accolgono domenica il visitatore, cui si aprono giardini e orto.

Puglia – Frantoio ipogeo, Lecce

Tipici del Salento, i frantoi ipogei sono strutture sotterranee, cripte bizantine o grotte che un tempo accoglievano i granai, soppiantati poi da frantoi. Visitabile domenica senza prenotazione, il frantoio si trova **in piazzetta Giangreco**, una delle zone più vecchie del centro storico, e risale probabilmente al '700.

Sardegna – Villa Carboni, Cagliari

Ex convento eretto nel XVII secolo, e prima ancora domus romana, l'edificio è nel quartiere San Michele. Fu acquistato nel XIX secolo da Michele Carbone, nobile cagliaritano, per farne una villa annessa alla sua azienda agricola. Superata la cinta si entra direttamente giardino, che si estende per 4000 mq. Proprio questo si visiterà domenica, insieme al piano terra della villa.

Sicilia – Tonnara Foderà di Magazzinazzi, Alcamo Marina (TP)

Citata fin dal 1600, l'ex tonnara si trova vicinissima al mare e prende il nome da una vicina valle. Appartiene alla famiglia palermitana Foderà, che la restaurò a inizio '900. Comprende una casa padronale a due piani con torre di avvistamento. La visita dà accesso ai **magazzini, con le reti e le antiche imbarcazioni**.

Marche – Borgo Storico Seghetti Panichi, Castel di Lama (AP)

Terminata la sua funzione difensiva, la roccaforte sul torrente Lama si ingentilì con un giardino con i fiocchi. Se ne occupò a fine '800 il botanico e paesaggista tedesco Ludwig Winter, fan delle palme. Ma ci sono pure **aranci, ulivi, faggi rossi e querce, oltre a ninfee e loti**. Domenica sono previste suggestive passeggiate serali, ma solo per chi cammina bene, porta torce e scarpe comode.



Weekend a Roma, cosa fare sabato 25 e domenica 26 maggio 2024: dai concerti al Giro d'Italia

Cronaca Roma e Provincia

24 Maggio 2024



Scritto da Roberto Giannini

Roma si prepara ad un fine settimana ricco di appuntamenti: tra l'arrivo del **Giro d'Italia**, diverse **manifestazioni**, **concerti** e l'apertura di **musei** e dimore storiche, la **Capitale** offre un'ampia varietà di eventi per tutti i gusti.

Weekend a Roma, cosa fare sabato 25 e domenica 26 maggio 2024

Giro d'Italia: per il secondo anno consecutivo, **Roma** ospiterà l'ultima tappa del Giro d'Italia. I ciclisti partiranno alle 15:30 dall'Eur, attraverseranno **Ostia** e arriveranno in **Centro Storico**, percorrendo un totale di 125 km. Domenica 25 maggio.

Street Sud Festival: il **festival** dedicato al **Sud Italia** e alla sua **cucinatradizionale** si terrà a **Testaccio**, presso **Città dell'Altra Economia**, da venerdì 24 a domenica 26 maggio. In programma: street food, enoteche, birrifici, musica, animazione e tanto altro. Dai concerti al Giro d'Italia

Cortili Aperti: l'Associazione **Dimore Storiche Italiane** (ADSI) organizza l'apertura di cortili storici romani. Domenica 26 maggio sarà possibile visitare gratuitamente alcuni dei palazzi e cortili più belli della città.

Giornata Nazionale A.D.S.I.: in occasione della giornata nazionale, diverse dimore storiche del Lazio apriranno gratuitamente le loro porte al pubblico. Domenica 26 maggio.

Musei Vaticani: ingresso gratuito ai **Musei Vaticani** domenica 26 maggio.

CSIO Piazza di Siena: quasi 600 cavalli saranno protagonisti del 91° CSIO di Roma –

Master d'Inzeo, che si terrà a Villa Borghese dal 24 al 26 maggio. Ingresso gratuito per il pubblico.

Monteverde Street Food: da venerdì 24 a domenica 26 maggio, il **Parchetto** di Largo Alessandrina Ravizza ospiterà un evento di street food con 20 food truck e stand gastronomici.

Japan Days: il 25 e 26 maggio, il PratiBus District ospiterà i Japan Days, un evento dedicato alla cultura giapponese con animazione, mostre, laboratori e tanto altro.

Viaggio nel Foro di Cesare: torna l'appassionante spettacolo multimediale che racconta la storia del Foro di Cesare. Primo weekend: 25 e 26 maggio.

Oltre a questi eventi, in città si terranno anche concerti, spettacoli teatrali e mostre. Per maggiori informazioni, consultare il sito web di Roma Capitale o i siti web dei singoli eventi.tunesharemore_vert



Giornata delle Dimore Storiche - le ville e i palazzi più belli d'Italia aprono le porte al pubblico il 26 maggio | ecco le chicche da non perdere



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a ilfattoquotidiano©

Giornata delle Dimore Storiche, le ville e i palazzi più belli d'Italia aprono le porte al pubblico il 26 maggio: ecco le "chicche" da non perdere (Di venerdì 24 maggio 2024)

A chi non piace visitare meravigliosi parchi, raffinati

palazzi

nobiliari o fantastiche

ville

dai soffitti affrescati? L'opportunità è a portata di mano, domenica 26

maggio

. Saranno oltre 450 i luoghi visitabili, prevalentemente gratuiti e su prenotazione.

Rocche,

ville

, parchi e tenute agricole distribuiti per tutto lo Stivale, tanti in campagna. È il grande museo diffuso

d'Italia

, un volano culturale per il territorio: per mantenerle servono artigiani, restauratori, maestri vetrai (spesso antichi mestieri che vanno scomparendo). Ed

ecco

la nostra selezione e i nostri consigli: Toscana – Palazzo Bourbon del Monte – Museo Aboca, Sansepolcro (AR) Tra le sue tante bellezze, Sansepolcro vanta questa dimora storica nata nel '500 per volontà di Lorenzo il Magnifico e appartenuta tra l'altro ai marchesi Bourbon del Monte, il cui stemma campeggia nel salone

delle

feste. Frutto di vari accorpamenti, il palazzo presenta una chiara facciata seicentesca.

Leggi tutta la notizia su ilfattoquotidiano **Notizie su altre fonti: ville palazzi**

- Oggi le "Giornate Fai di primavera" replicano L'elenco completo dei siti che sono aperti per l'occasione si trova sul sito www.fondoambiente.it, da consultare anche per verificare eventuali cambi di orari o variazioni di programma.

ilrestodelcarlino

Ville storiche domenica 26 aperte gratis in Veneto - **ville** storiche domenica 26 aperte gratis in Veneto - Domenica 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Una selezione di **ville** e **palazzi** apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro ... **genteveneta**

Weekend a Roma e dintorni: 5 eventi da non perdere sabato 25 e domenica 26 maggio - Weekend a Roma e dintorni: 5 eventi da non perdere sabato 25 e domenica 26 maggio - Nuovo weekend alle porte: di seguito alcuni degli appuntamenti da non perdere a Roma, cosa fare il 25 e il 26 maggio ... **funweek**

Dimore storiche 2024: porte aperte in 450 ville e palazzi di tutta Italia. Ecco quali e dove sono - Dimore storiche 2024: porte aperte in 450 **ville** e **palazzi** di tutta Italia. Ecco quali e dove sono - Domenica 26 maggio la giornata con libero accesso, su prenotazione, a centinaia di luoghi iconici del nostro patrimonio storico-culturale. L'elenco completo dei siti aperti, suddivisi per regione e pr ... **quotidiano**

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.



Giornata delle Dimore Storiche, le ville e i palazzi più belli d'Italia aprono le porte al pubblico il 26 maggio: ecco le “chicche” da non perdere

A chi non piace visitare meravigliosi parchi, raffinati palazzi nobiliari o fantastiche ville dai soffitti affrescati? L'opportunità è a portata di mano, domenica 26 maggio L'articolo Giornata delle Dimore Storiche, le ville e i palazzi più belli d'Italia aprono le porte al pubblico il 26 maggio: ecco le “chicche” da non perdere proviene da Il Fatto Quotidiano .

Se non ti interessa l'articolo guarda tra le [Notizie Correlate](#);



Giornata Nazionale Dimore Storiche, il programma a Casa Bruschi

A Casa Bruschi conferenza, laboratorio di ricamo e domenica 26 maggio ingresso libero per la XIV edizione della Giornata Nazionale Dimore Storiche Alla Casa Museo Ivan Bruschi il programma dell'ultimo fine settimana del mese parte venerdì 24 maggio alle 17 con ingresso gratuito alla conferenza che vedrà come relatore Marco Bazzini, curatore della mostra "La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo", a colloquio con Bruno Corà, Presidente della Fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri e Ivan Novelli dell'Archivio Gastone Novelli.

Un incontro di approfondimento sulla mostra "La libera maniera" che andrà a illustrare opere e curiosità sugli artisti esposti come Lucio Fontana, Alberto Burri, Gillo Dorfles, Bruno Munari, Carla Accardi, Achille Perilli e Antonio Sanfilippo.

Sabato 25 maggio alle 15 bambini e ragazzi potranno svolgere per la prima volta alla Casa Museo il laboratorio didattico "Tracce di fili al museo", un originale e innovativo approccio al ricamo creativo a cura di Ilaria Margutti, artista e fondatrice di CasermArcheologica.

Partendo da alcune storie realizzate dall'artista Maria Lai, i giovani partecipanti saranno invitati ad aprirsi all'immaginazione creando disegni e realizzando dei percorsi che appartengono alla loro quotidianità, riproducendoli su una tela attraverso la tecnica del ricamo con fantasia e l'attenzione ai piccoli dettagli creati con il filo.

L'iniziativa avrà una durata di circa 2 ore al costo di 12 euro a partecipante.

Domenica 26 maggio ingresso gratuito, grazie alla rinnovata collaborazione fra l'Associazione Nazionale Case della Memoria e l'Associazione Dimore Storiche Italiane, alla Casa Museo Ivan Bruschi che aprirà le porte a tutti i visitatori, interessati a conoscere la collezione dell'illustre antiquario aretino e la mostra "La libera maniera".

L'opportunità è data dalla XIV edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, a cui aderiscono oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini in tutta Italia.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare il numero 0575354126 o scrivere a info@fondazioneivanbruschi.it



Tolentino ricorda l'ex sindaco Luigi Mari a 50 anni dalla scomparsa: tre giorni di eventi - Picchio News



"**Spazio Mari**" è la rassegna che l'associazione culturale **Zagreus** ha organizzato a **50 anni dalla scomparsa di Luigi Mari**, ex sindaco di Tolentino dal 1951 al 1960 e fondatore della Biennale e del Museo Internazionale dell'Umore nell'Arte. Si terrà a **Tolentino dal 30 maggio al 2 giugno** in alcuni siti emblematici del centro storico della città, dal Politeama al Cortile della Biblioteca Filelfica, passando per Palazzo Sangallo.

Il programma della rassegna è stato presentato e illustrato nel corso di una conferenza stampa dal sindaco **Mauro Sclavi**, dal presidente del Consiglio comunale **Alessandro Massi Gentiloni Silverj**, dall'assessore al turismo **Diego Aloisi**, dal consigliere comunale **Samanta Casali**, da **Massimo Zenobi**, direttore artistico del Politeama, da **Sofia Baldoni**, **Edoardo Costantini** e **Michele Poliso** di Zagreus. Erano presenti anche **Stefania Mari** e **Ilaria Battellini**, rispettivamente figli e nipote di Luigi Mari.

Artista e medico, uomo politico e innovatore nel campo culturale, Luigi Mari (10 marzo 1907 – 30 maggio 1974) è stato uno dei principali attori del Secondo Dopoguerra a Tolentino. In più di trent'anni di attività civica e organica, ha contribuito a modificare il carattere della città che amava, intuendone le potenzialità, per metterle semplicemente a frutto. Il servizio è ciò che lo ha guidato nelle sfide che hanno contraddistinto la sua vita, da quelle pubbliche a quelle più private e familiari, indimenticabile padre e nonno.

Così, per ricostruire la sua esperienza umana, Zagreus non ha voluto semplicemente ricordarlo, ma con l'aiuto della famiglia Mari, l'associazione lo ha fatto nel modo che più la contraddistingue.

Per raccogliere la sfida di questa figura vitale del recente passato di Tolentino, ha strutturato un cartellone di eventi che ponga le sfide del futuro per la città e stimoli un dibattito nella comunità, coinvolto diversi soggetti culturali cittadini e non, dato rilevanza turistica all'evento, tramite la co-gestione del Punto Iat.

La rassegna vede il patrocinio del Comune di Tolentino, dell'Università degli Studi di Macerata e della Biennale Internazionale dell'Umore nell'Arte. Inoltre, vede il sostegno di Politeama Tolentino, Tolentino Musei Civici, .IT – Punto Informativo Tolentino (IAT), Associazione Tolentino Arte e Cultura.

Il cartellone della rassegna prevede:

- "Mari Nostrum: l'uomo che ha inventato Tolentino. Luigi Mari a 50 anni dalla scomparsa" – Teatro Politeama – giovedì 30 maggio, ore 21:15

Nel giorno in cui cade il cinquantesimo anniversario della sua scomparsa, Zagreus ricorda Luigi Mari, accompagnati dalla figlia Stefania Mari, dal professore di storia contemporanea presso Unimc Riccardo Piccioni e dalle musiche di Lanfranco Pascucci. Uomo, artista, politico, direttore: tante sono le sfaccettature che verranno raccontate dell'uomo che ha inventato Tolentino, attraverso letture, monologhi umoristici e interviste a cura dell'Associazione, che da tre anni approfondisce questa figura, capitale per la storia della città.

- "Il Piccolo Mondo di Giovannino Guareschi: racconti scelti" con Simone Maretti – Biblioteca Filelfica – venerdì 31 maggio, ore 21:15

Un viaggio con il narratore Simone Maretti tra le pagine di uno dei più brillanti autori del Novecento, Giovanni Guareschi, creatore di alcuni mitici personaggi, come Don Camillo e Peppone. Autore preferito di Luigi Mari, questo incontro svelerà alcuni inediti punti di contatto tra le due figure, dalla medesima concezione di arte a una particolare predilezione per l'umorismo.

- "I Convegno su Tolentino, paesaggi e patrimoni culturali" – Teatro Politeama – sabato 1° giugno, dalle ore 09:00 alle ore 18:00

Sarà il cuore delle celebrazioni del cinquantenario di Mari. Le due sezioni in cui sarà diviso ricorderanno Mari sia come protettore delle arti e della storia tolentinata, sia come valorizzatore e innovatore nel campo della gestione del patrimonio culturale, in quanto creatore non solo della Biennale, ma anche del Museo Internazionale dell'Umorismo nell'Arte.

Prima parte – "Chi siamo" – dalle ore 09:00

In questa prima parte del convegno ("Chi siamo"), indagheremo personaggi e storie che hanno cambiato il nostro territorio e ci hanno reso oggi ciò che siamo. Artisti, uomini di cultura, protettori delle arti sono alcuni dei protagonisti che cercheremo di ricordare, disegnandone i tratti principali, come Mari faceva con il ritratto e la caricatura, mezzi per avvicinarsi e conoscere l'uomo.

Gli interventi della mattina saranno: "Paolo Pace e la tradizione grafica nelle Marche" a cura di Marilena Pasquali, storica dell'arte e fondatrice del Museo Morandi e del Centro Studi Morandi di Bologna; "L'opera grafica di Giorgio Ciommi" a cura di Sofia Baldoni, studentessa di Storia dell'Arte presso l'Università La Sapienza e presidente di Zagreus; "L'arte nelle Marche fra gli anni Settanta e i primi Duemila, una storia di forme e colori" a cura di Maria Letizia Paiato, docente di Stile, Storia dell'Arte e del Costume presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata.

Seconda parte – "Chi saremo" – dalle ore 15:00

L'idea della Biennale e del Museo della Caricatura rese Mari un innovatore nella creazione e nella gestione di un patrimonio culturale, connesso con la comunità e con l'amore che nutriva per la sua città. In questa seconda parte, attraverso esperti, professori e professionisti del settore, analizzeremo le principali novità nel campo dei musei, del marketing territoriale e delle realtà culturali che anticipano ciò che saremo di qui a pochi anni.

Gli interventi del pomeriggio saranno: "Aumentare il valore del Patrimonio Culturale attraverso le comunità digitali: il laboratorio Wikipedia e Beni Culturali di UNIMC e il progetto con ADSI su Palazzo Accoretti di Filottrano" a cura di Pierluigi Feliciati, professore associato di scienze documentarie presso l'Università di Macerata, e Lorena

Luccioni, architetto e rappresentante ADSI Marche; "La conservazione programmata negli Istituti della Cultura – Il caso studio della Galleria Nazionale dell'Umbria" a cura di Daniele Costantini e Cristina Tomassetti, Ufficio movimentazione e restauro presso la Galleria Nazionale dell'Umbria; "La valorizzazione sostenibile del Patrimonio Culturale: il ruolo di reti e comunità locali" a cura di Mara Cerquetti, docente di Economia e gestione delle imprese presso l'Università di Macerata; il quarto intervento sarà a cura di Marta Brunelli, docente di Pedagogia generale e sociale presso l'Università di Macerata.

Gli eventi sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti. Nel corso del programma della manifestazione, la collaborazione con il comune di Tolentino e Tolentino Musei si sostanzierà nell'apertura a ingresso gratuito del Museo Internazionale dell'Umorismo nell'Arte da venerdì 31 maggio a domenica 2 giugno, con turni di visite guidate gratuite su prenotazione ogni giorno alle ore 10:30 e alle ore 18. I numeri per la prenotazione sono 375/5995865 e 370/3733992.

Domenica 2 giugno l'associazione Tolentino Arte e Cultura, gestore di Tolentino Musei Civici, organizzerà "**Caccia al Particolare**", laboratorio per bambini e famiglie. Dopo un'introduzione al Museo dell'Umorismo e ad una visita alle opere all'interno delle sezioni del MIUMOR, il bambino si diventerà attraverso una ricerca del dettaglio che fa la differenza per una specifica opera, come in una caccia al tesoro. I due turni saranno alle 11 e alle 16:30, con prenotazione gratuita ai numeri 375/5995865 e 370/3733992.



Italia Nostra Lecce partecipa alla XIV edizione della Giornata nazionale A.D.S.I.

Domenica 26 maggio, la sezione di Italia Nostra Lecce sarà presente e parteciperà alla XIV edizione della Giornata nazionale A.D.S.I. – Cortili Aperti. per saperne di più: consultare la locandina in evidenza



Giornata delle dimore storiche 2024: porte aperte al più grande museo diffuso d'Italia



Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Visite guidate gratuite ed eventi in oltre 450 ville, castelli, tenute e giardini privati disseminati in tutta la Penisola. Dai cortili di Milano all'abbazia della Cervara, al Castello di Populonia sul golfo di Baratti, alcune aperture da non perdere per la Giornata delle dimore storiche 2024



2 / 15 - Cortili Aperti a Milano

A **Milano** domenica 26 maggio si andrà a caccia di sorprese che si celano dietro portoni spesso insospettabili, o quasi sempre chiusi: nel capoluogo lombardo torna infatti, in

coincidenza con la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, l'evento **Cortili Aperti**.

Quest'anno il percorso si sviluppa nelle vie attorno a via Manzoni, nell'antico sestiere di Porta Nuova.

Partenza in Piazza Belgioioso, sede di **Casa Manzoni** (la dimora di Alessandro Manzoni dal 1813 fino alla sua morte nel 1873) e dell'imponente **Palazzo Belgioioso**, progettato da **Giuseppe Piermarini**.

Tra gli edifici che apriranno le loro porte per svelare storie e bellezze nascoste, **Palazzo Morando**, oggi Museo; **Casa Fontana Silvestri**, magnifico esempio di architettura rinascimentale; **Palazzo Anguissola Antona Traversi**, rinnovato nel 1829 da Luigi Canonica che ospita le Gallerie d'Italia insieme a **Palazzo Brentani** e **Palazzo Beltrami**.

Le visite guidate di questo evento speciale sono a pagamento, il ricavato verrà destinato a un intervento di restauro promosso dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

Dove Viaggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA



Monopoli inaugura la “Via Dell’Acqua e delle Api” nel Parco Rurale con i lavori di restauro dell’agrumeto arabo e l’apertura dell’apiario



Domenica 26 maggio, visite gratuite alle 10:30, 12:00, 16:30 e 17:30

Nella Sala Mangiatoie di Masseria Spina, venerdì 24 maggio, è stato presentato il progetto “La via dell’acqua e delle api”, fortemente voluto da Nori Meo Evoli, proprietaria della Masseria, e supportato dal PNRR M1C3 – Misura 2 – Investimento 2.2, finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU.

La presentazione ha visto la moderazione da parte di **Gioia Bertelli**, storica dell’arte ed esperta medievalista, e la partecipazione di eminenti figure istituzionali, tra cui **Angelamaria Quartulli**, delegata Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, **Rosanna Perricci**, assessore alla Cultura del Comune di Monopoli, **Adolfo Marciano**, Dirigente del Liceo Artistico Luigi Russo di Monopoli, **Pietro Consilio**, Presidente ADSI Puglia.

Erano anche presenti i tecnici che hanno lavorato al restauro dell’agrumeto arabo e al recupero del suo antico sistema idrico, adesso a disposizione della collettività: Arch. Giovanni Muolo, Dott.ssa Antonella Centomani, Dott. Giovanni Melchiorre, Dott. Cristian Scalise.

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, è stato sostituito da **Aldo Patruno**, direttore del dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. Era presente anche **Stefano Lacatena**, Consigliere della Regione Puglia, delegato per le materie “Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio”.

“La via dell’acqua e delle api” è un progetto teso alla valorizzazione del territorio, con finalità educative: la divulgazione delle antiche tecniche di raccolta delle acque e la

tutela delle api, quali importanti elementi di vita. “La via dell’acqua e delle api” si sviluppa in un contesto architettonico, storico e culturale di grande pregio e autentica bellezza: il Parco Rurale di Monopoli, nel cuore della Puglia, tra gli uliveti e il mare, un contesto ricco di ipogei, necropoli e lame che racchiudono 1200 anni di storia.

La conferenza è stata anche l’occasione per parlare della XIV giornata dell’ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), programmata per domenica 26 maggio 2024: ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale ADSI, castelli, ville, parchi e altre meraviglie architettoniche private in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico, permettendo ai visitatori di scoprire il ricco patrimonio storico, artistico e culturale del Paese.

La Masseria Spina, inclusa tra questi gioielli, offre l’accesso al suo Parco Rurale e introduce la nuova sezione “Le vie dell’acqua e delle api”.

*“Vogliamo evidenziare l’importanza della custodia e conservazione del patrimonio privato, supportando un’economia basata sull’artigianato di eccellenza e promuovendo la cura dell’ambiente in modo sostenibile per le generazioni future – **dichiara Nori Meo Evoli** – Per questo, la conferenza precede la XIV Giornata Nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane di domenica 26 maggio 2024, che apre al pubblico il ricco patrimonio storico, artistico e culturale privato del Paese. La riscoperta di questi luoghi è fondamentale non solo per apprezzare la storia e la tradizione italiana, ma anche per mantenere viva la loro importanza culturale e turistica”.*

L’assessore alla Cultura del Comune di Monopoli, **Rosanna Perricci**, ha sottolineato la valenza di questa iniziativa che *“riporta un contatto diretto con la natura. Il finanziamento PNRR è una grandiosa opportunità per la valorizzazione e la fruizione pubblica. Al Comune, stiamo lavorando per creare un percorso della Monopoli sotterranea che ha una grande importanza per favorire un turismo culturale di qualità”.*

Aldo Patruno ha sottolineato i 3 grandi temi del PNRR: *“la valorizzazione dei borghi, la valorizzazione delle architetture rurali e la digitalizzazione degli archivi. La Puglia è stata la regione con il maggior numero di istanze ricevute, segno dell’attaccamento della gente al territorio”.*

Mentre la dott.ssa **Antonella Centomani** ha evidenziato il lavoro dell’archeologo per la tutela del patrimonio archeologico, il dott. **Cristian Scalise** (Dontbeescared) ha sottolineato il legame tra le api e l’uomo e le api e la natura con alcuni numeri: *“il 90% delle piante da fiore e il 75% delle colture alimentari ha bisogno dell’impollinazione. Il lavoro eseguito nel Parco Rurale di Monopoli con l’apiario è un intervento indispensabile in un momento storico che vede il declino delle api, a causa di inquinamento, distruzione e cambiamenti climatici”.*

Il geologo **Giovanni Melchiorre** ha spiegato l’importanza del parco rurale e delle lame: *“Sono componenti geo-morfologiche del territorio murgiano molto importanti, sia per la loro funzione idrogeologica sia per la ricchezza floro-faunistica che racchiudono. Sono state incise dalle acque in centinaia di migliaia di anni, nella roccia calcarenitica, scavata anche dall’uomo sin dalla preistoria per realizzare le sue case, i suoi luoghi di lavoro e di culto”.*

Adolfo Marciano, dirigente del liceo artistico di Monopoli “Luigi Russo” ha raccontato la collaborazione tra gli studenti e Masseria Spina, nata con un PCTO e un progetto di valorizzazione di Cava Spina *“a partire dallo studio di esempi virtuosi sul territorio: Parco delle Cave a Lecce, Lama d’Antico a Fasano e il Parco Rurale della Masseria Spina a Monopoli. Così, lavorando per un PCTO con lo studio dell’architetto Giovanni Muolo, gli studenti hanno studiato il recupero del giardino arabo del parco rurale e hanno potuto presentare il loro progetto. Un collegamento reale e non solo virtuale tra Masseria Spina e Cava Spina, così come previsto dal progetto degli studenti, insieme allo studio di uno*

spazio che sostituisca questo vuoto urbano è una scommessa che si potrebbe mettere a sistema” – termina il dirigente.

Giovanni Muolo che ha diretto i lavori di restauro, ha spiegato nel dettaglio tutti gli interventi, sottolineando di aver *“mirato all’attento rispetto del progetto esecutivo condiviso ed autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari nella persona della funzionaria di zona, l’Architetto Angelamaria Quartulli unitamente alla Soprintendente Architetto Giovanna Cacudi. Durante l’esecuzione dei lavori, è stata estremamente importante la stretta collaborazione e sinergia tra il direttore dei lavori, l’impresa esecutrice e la committente che ha consentito di superare positivamente tutti gli inevitabili imprevisti che ogni cantiere ha. Il risultato finale ha portato il Giardino Arabo al suo antico splendore conservandone integralmente la sua testimonianza storica in ogni suo aspetto costruttivo e funzionale.*

Angelamaria Quartulli, delegata dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, che ha partecipato in sostituzione della dirigente Giovanna Cacudi, ha dichiarato: *“La Soprintendenza ha promosso nel tempo diverse azioni conoscitive rispetto al Complesso fortificato di Masseria Spina Piccola e Masseria Spina, fin dal 1997 quando dichiarava l’interesse particolarmente importate ai sensi del D.Lgs 490/99, ne definiva un’area di tutela indiretta, che nel tempo, in vigenza del D.Lgs 42/04, si è ampliata sulle aree contermini con valore di contesto pluristratificato produttivo storico, ma anche attraverso l’attività di tutela attiva del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), redatto dalla Regione e dal Ministero ai sensi del DLgs 42/04, inserita come tutela delle componenti culturali e insediative nell’adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PPTR e riconosciuta parte del Parco Naturale Regionale di “Costa Ripagnola” di più recente istituzione. Azioni tutte che hanno consentito di comprendere il valore culturale e paesaggistico di un particolare contesto monopolitano, lambito a sud ovest da evidenze dell’antico tracciato romano (via Traiana), candidato al riconoscimento UNESCO nel 2023, affacciato a nord est verso la costa, di promuoverne la conoscenza e di attivare percorsi virtuosi di valorizzazione e fruizione pubblica, come quello del progetto candidato al finanziamento PNRR, nella Misura promossa del Ministero della Cultura, autorizzato da questo Istituto che ne ha seguito l’attuazione attraverso l’attività di controllo prevista dal Codice dei Beni culturali”.*

Dopo la conferenza, i partecipanti hanno potuto beneficiare del tour guidato a cura dai ragazzi del Liceo Artistico “Luigi Russo”, indirizzi Arti figurative e Design del Tessuto. Il percorso “Via Dell’Acqua e delle Api” è stato inaugurato con la benedizione di Don Pasquale Vasta.

L’apertura al pubblico è prevista per domenica 26 maggio con visite gratuite alle 10:30, 12:00, 16:30 e 17:30.

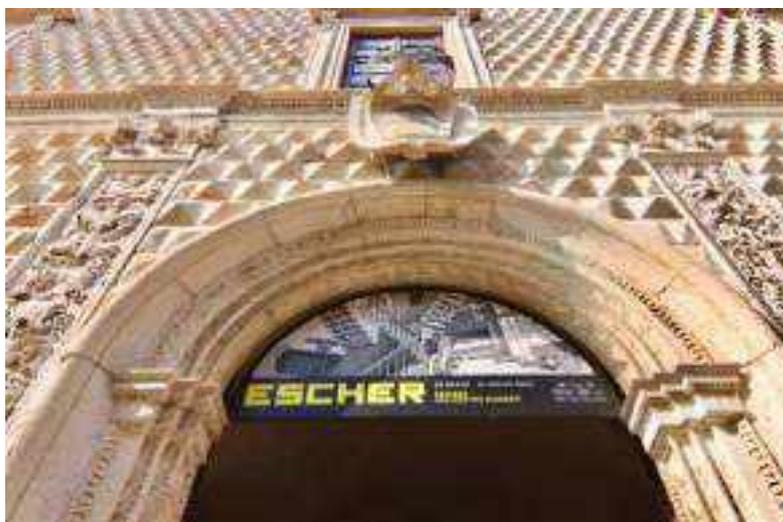


EVENTI DEL 25 E 26 MAGGIO. CORTEO STORICO E CORSE AL PALIO, UNA RASSEGNA VIDEO-SETTING/VIDEOARTE, UN NUOVO FESTIVAL, LA CAMMINATA PER LA PACE E TANTI ALTRI APPUNTAMENTI PER IL WEEKEND A FERRARA



Dove sei: [Homepage](#) > [Lista notizie](#) >

[« Vai alla ricerca](#)



EVENTI DEL 25 E 26 MAGGIO. CORTEO STORICO E CORSE AL PALIO, UNA RASSEGNA VIDEO-SETTING/VIDEOARTE, UN NUOVO FESTIVAL, LA CAMMINATA PER LA PACE E TANTI ALTRI APPUNTAMENTI PER IL WEEKEND A FERRARA

Ferrara, 24 mag - Sabato 25 e domenica 26 maggio, Ferrara offre a turisti e cittadini iniziative artistiche e musicali, appuntamenti che rievocano antiche tradizioni ed eventi alla scoperta del territorio.

È ARRIVATO IL PALIO

È finalmente arrivato il weekend delle tanto attese corse del Palio! Domenica, anziché sabato come inizialmente previsto, il corteo storico partirà alle 19.15 da piazza Castello, attraverserà Corso Ercole I d'Este, Corso Biagio Rossetti e Corso Porta Mare e arriverà in piazza Ariostea dove, per il secondo anno consecutivo, a partire dalle 20, le corse al

Palio si disputeranno sotto le stelle. Successivamente, avrà inizio la gara tra il palio verde dedicato a San Paolo per la corsa delle putte, quello rosso di San Romano per la corsa dei putti, quello bianco dedicato a San Aurelio per la corsa delle asine e il palio giallo (o dorato) di San Giorgio per la corsa dei cavalli. Una volta conclusa la cerimonia di consegna al vincitore di ogni singola corsa, la contrada vincitrice compirà un giro d'onore della piazza. Raggiunta piazza della Cattedrale, alle finestre della sala dell'Arengo di palazzo Ducale il pubblico vedrà comparire i vessilli dei vincitori.

Sempre a tema rinascimentale è il percorso guidato per bambini e famiglie che si terrà sabato alle 10:20 presso il Castello Estense. Le formidabili imprese di Casa D'Este ha l'obiettivo di far conoscere la storia delle antiche casate della corte ferrarese rinascimentale, tra piccole sfide e semplici indovinelli.

VISITE GUIDATE ALLA CERTOSA

In occasione della settimana dei Cimiteri più significativi d'Europa, sabato 25 e domenica 26 maggio in programma vi sono una serie di visite guidate alla Certosa monumentale di Ferrara attraverso tre diversi percorsi: "Storie di Ferrara" per conoscere le personalità che hanno contribuito a raccontare la storia della città; "Le Sette Arti" in onore di scrittori, pittori e registi che, dopo successi internazionali, sono tornati nel luogo natio per il riposo eterno; "La Certosa Monumentale" per approfondire storia, radici e patrimonio artistico del luogo.

FESTIVAL MIXXER 2024

A Ferrara arriva un nuovo festival, il Mixxer 2024, un'iniziativa promossa dal Conservatorio Frescobaldi che, sabato, dalle ore 12:00, darà il via a una passeggiata musicale nei luoghi storici di Ferrara: Sala della Musica, Loggia di Palazzo dei Diamanti e Pinacoteca Nazionale. Dopo la camminata, una serata di musica al Ridotto del Teatro Comunale, a partire dalle ore 18:00.

MUSICA E DANZA

Inizierà alle 9:30 la seconda edizione di Dance Expo 2024, la fiera della Danza sportiva dilettantistica presso Ferrara Expo. Tra spazi espositivi, stage, esibizioni, lecture show e brevetti, la giornata sarà dedicata a tutti gli stili di danza e coronata da una serata danzante aperta a tutti.

Per gli appassionati di musica classica, imperdibile è il terzo e ultimo appuntamento di XTRA, la prima rassegna itinerante di Ferrara Musica curata dal violinista e assistente alla direzione artistica Nicola Bruzzo. Domenica, alle ore 20:30 a Palazzo dei Diamanti, Andrea Obiso e Mario Montore si esibiranno rispettivamente al violino e al pianoforte nel "Gran Duo" di Schubert e nella Sonata n. 3 di Brahms.

BENEFICENZA

Sono tre gli appuntamenti benefici di questo weekend ferrarese. Sabato, alle 21:00, alla Sala Estense andrà in scena Arsenico e vecchi merletti, uno spettacolo per la prevenzione oncologica.

Domenica, invece, alle 08:30, sarà possibile partecipare alla Camminata per la Pace 2024. Il ritrovo è al Centro Sociale Il Parco: da qui la camminata ludica, culturale e solidale porterà i partecipanti sulle orme di Biagio Rossetti, lungo le vie e tra i palazzi dell'Addizione Erculea. Il ricavato sarà devoluto a Emergency ONG Onlus.

Infine, domenica transiterà per le vie più caratteristiche della città la carovana benefica di auto storiche Guidiamoli Insieme, il cui obiettivo è raccogliere fondi e donare cani guida alle persone cieche.

APERTURE GRATUITE

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, domenica 26 maggio tre gemme architettoniche e artistiche private saranno aperte gratuitamente al pubblico: Casaforte - La Bastide (via dei Calzolai, 457, Francolino), Palazzo Santini-Sinz (via

Armari, 18) e Villa Contessa Massari (via Massarenti, 1A, Gualdo).

MOSTRE, ARTE E FOTOGRAFIA

Sabato, alle ore 16:00, presso Casa Romei sarà possibile assistere a Ritratto di Lucrezia Borgia. Chiaroscuri del mito ferrarese, una visita animata a cura di TeatrOrtaet per esplorare la tensione interiore della Duchessa, una donna diventata un vero e proprio simbolo della città estense.

Restano di grande attrazione Nino Migliori. Una ricerca senza fine al Castello Estense; "Yours in Solidarity. Altre storie tra arte e parola" - XX Biennale Donna a Palazzo Bonacossi; Ebrei nel Novecento italiano al MEIS e Ferrara teatro della città nelle illustrazioni di Claudio Gualandi sulle pareti della Rotonda Foschini, oltre alle fotografie dedicate ad Abbado di Marco Caselli Nirmal; Escher e Mirabilia Estensi a Palazzo dei Diamanti; Tessere di vita di Sergio Camerani presso Gallery Annunziata; Pittura della fine e dell'inizio di Carlo Mastronardi alla Galleria del Carbone.

In occasione della mostra Escher, nell'Aula didattica del Palazzo, sabato 25 maggio dalle 16:00 alle 19:00, si svolgerà il terzo appuntamento di LooOp, il progetto per adulti, ragazzi e bambini per costruire una città fantastica tramite l'utilizzo dei mattoncini LEGO®.

TEATRO E PERFORMANCES

Questo weekend l'appuntamento teatrale è alla Sala Estense! Domenica, alle ore 21:00, andrà in scena RIBELLAMENTE, lo spettacolo finale del laboratorio teatrale "Il viaggio delle Meraviglie", un percorso riservato a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni, il cui tema principale è stato la "trasformazione" di un classico come la favola Cenerentola.

Proseguirà inoltre l'8ª edizione di Bonsai, Festival di teatro, organizzato da Ferrara Off, nato per portare il teatro emergente in luoghi non convenzionali, all'insegna di un'infinita sperimentazione. Qui il programma completo:
www.ferraraoff.it/rassegna/festival-bonsai-2024/

Un curioso appuntamento si terrà invece al Consorzio Factory Grisù, con ESSERE O NON ESSERE, il digitale nell'arte: alle ore 10:30 ci sarà un laboratorio creativo sulla performance dal vivo "Serpentine workshop", mentre alle 21:00 prenderà vita una performance multimediale per voce e video.

MERCATINI

A Ferrara i mercatini del weekend non mancano mai! Sabato e domenica in Piazza Trento e Trieste verrà allestito il Mercatino delle opere dell'ingegno con vendita di manufatti artigianali in vari materiali, mentre presso la Galleria Matteotti ci sarà Recycle&Co, il mercato dell'artigianato artistico con focus sul riutilizzo di materiali altrimenti destinati allo scarto.

FRAZIONI

Anche le frazioni di Ferrara hanno organizzato numerosi eventi per il weekend del 25 e 26 maggio, a partire da Pontelagoscuro. Sabato sono previste tre iniziative: l'inaugurazione della storica discoteca Giardini Sonori, acquistata e ristrutturare da una decina di studenti; un laboratorio di pittura per bambini e adulti sull'ambiente naturale e il fiume (alle 10:00 al parco T. Salomoni), seguito dalla navigazione fluviale in motonave Nena (ritrovo alle 16:00 al Centro Canoa Club); la mostra retrospettiva Impressioni dell'artista Paolo Fabbri al Centro Civico, visitabile anche la domenica.

Sempre il 26 maggio, la splendida Villa Imoletta di Quartesana propone una giornata all'insegna della natura e delle attività all'aria aperta: a partire dalle ore 10:00 si terranno laboratori di apicoltura, visita agli alveari e agli animali della fattoria, giochi ed esplorazione del parco e del bosco, visite guidate, vendita di prodotti di produzione locale, una danza integrata e il ballo in carrozzina, prove di tiro con l'arco paralimpico e lo spettacolo Il Gorilla Quadrumano della compagnia teatrale Draglèn Ansamble.

Domenica, alle ore 14:45, il Santuario Del Poggetto di Sant'Egidio propone il concerto Poltronieri/Rossoni Quartet con A. Poltronieri, S. Rossoni, R. Fregna e F. Rossoni, mentre il Centro Sociale Quadrifoglio e Piazza PonteVecchio di Pontelagoscuro organizzano, alle 16:30, lo spettacolo finale del laboratorio teatrale generazionale "La balera dei sogni" a cura dell'associazione C.A.R.P.A.

Le foto del Palio sono di Pierluigi Benini / Fondazione Palio Città di Ferrara (Ferrara Rinasce)

Immagini scaricabili:





Domenica 26 maggio Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

Homeltalia da gustare

- Italia da gustare

A Reggio Emilia apertura gratuita di Villa delle Due Torri e Villa Suzzari Grasselli Bedeschi

24 Maggio 2024



In occasione della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane** in programma **domenica 26 maggio**, **Villa delle Due Torri e Villa Suzzari Grasselli Bedeschi** a **Reggio Emilia** aprono gratuitamente le proprie porte al pubblico per un appuntamento di grande fascino con arte, storia, cultura e natura.

Villa delle Due Torri organizza tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile visitare l'esterno della **Dimora**, in particolare il salone d'onore posto al piano rialzato che conserva piacevoli affreschi risalenti al 1842 ed il parco contornato da ippocastani secolari.

Villa Suzzari Grasselli Bedeschi, invece, organizza diverse visite guidate alle ore 10.00, 11.00, 12.00, 15.00, 16.00 e 17.00 per visitare la villa e il meraviglioso giardino con le numerose specie arboree presenti al suo interno.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale” commenta **Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**. “Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia come nel caso di Reggio Emilia può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità sul territorio, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. Mi riferisco – spiega **Fontaine** – ad esempio alle importanti ricadute che può avere sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori”.

Originariamente costruito nel XIV secolo con caratteristiche di **fortino**, come testimoniato anche nel 1655 quando fu sede del quartier generale dell'esercito spagnolo comandato dal marchese **Carracena** durante l'assedio alla città di Reggio Emilia, **Villa delle Due Torri** appartenne agli inizi del 1700 ai conti **Masdoni** che nel 1720 accolsero la corte ducale estense per l'arrivo della **principessa Carlotta d'Orleans**, figlia del re di Francia e promessa sposa di **Francesco d'Este**, figlio del duca di **Modena e Reggio**. Proprio all'interno dell'edificio venne ufficializzato il matrimonio dei due giovani.

Già dei conti Suzzari, una delle più antiche famiglie nobili di Reggio Emilia, **Villa Suzzari Grasselli Bedeschi** sorge su un antico complesso rurale con casino, risalente al XVII-XVIII secolo. All'inizio dell'800 la dimora apparteneva alla famiglia Ruffini per poi passare per diritto ereditario ai Cagnoli-Grasselli dalla prima metà dell'800 fino alla prima metà del XX secolo, quando morto il N.H. Eligio, hanno ereditato la Dimora i figli Gaetano, Giuseppe e Sergio. La Villa presenta caratteristiche di pregio architettonico e artistico oltreché ambientale e naturalistico. Nel corso della sua ultracentenaria storia ha inoltre ospitato i principi asburgici e di casa Savoia, la Regina Margherita, il principe Vittorio Emanuele – futuro Re d'Italia – il giovane Amedeo di Savoia e anche Giosuè Carducci.

La **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'**Associazione Nazionale Case della Memoria**, la Federazione Italiana Amici dei Musei (**FIDAM**) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (**Federmep**) e ha ricevuto il patrocinio di **ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo**, della **Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO** e del **Ministero della Cultura**. Media partner dell'evento sono **TGR** e **RAI Pubblica Utilità**.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.assoziazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/> per maggiori informazioni.



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Pavia e provincia domenica 26 maggio 2024



Pubblicato: 24 Maggio 2024 17:30

Aggiornato: 24 Maggio 2024 17:40

Domenica 26 maggio 2024, anche in provincia di Pavia, torna la Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. In tutta Italia saranno 450 quelle visitabili, scopriamo quelle della provincia di Pavia.
Giornata nazionale delle dimore storiche

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, fondata nel 1977, riunisce i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale. La missione del sodalizio è quella di aiutarli a **difendere, preservare e valorizzare** tale patrimonio destinato all'intera umanità e, soprattutto, **trasmetterlo alle future generazioni**.

Le dimore storiche italiane si dividono in:

- Ville e palazzi
- Castelli e borghi
- Hotel di charme
- Musei e gallerie
- Casali, cascine e masserie
- Abbazie, badie e cappelle
- Parchi e giardini

Visite in tutto il territorio nazionale

Si tratta di beni collocati lungo tutto il territorio nazionale: in metropoli, capoluoghi, cittadine e paesi; in alta montagna, lungo le valli, sui litorale e pianure. Ognuno di essi

costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di manutenzione, unico il suo valore culturale ed il rapporto con la comunità di riferimento.

La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

Dimore storiche aperte a Pavia e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Treviso, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale *News Prima* che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

In provincia di **Pavia**, domenica 26 maggio 2024 sarà invece possibile visitare:

- **Villa Badalla: Via Gramsci 22 - Sartirana Lomellina**



Villa Badalla

Anche conosciuta come la Casa del Medico, Villa Badalla, è simbolo della Lomellina sia per la struttura architettonica in stile Vittoriano che per le vicende storiche e dimoriche del medico Gianfranco Badalla (1921-2006) che qui visse ed esercitò sino al 2006. Villa Badalla è una magnifica edificazione in stile Vittoriano che fu voluta, ideata, progettata e realizzata nella formula "casa/lavoro" con studio medico al pian terreno personalmente dal medico Gianfranco Badalla.

L'ampia struttura da 600 mq si adagia su 4000 mq di esotico giardino (ginkgo biloba, melo giapponese, edera giapponese, alloro giapponese, pino nero giapponese, castagno giapponese e rovi di more), con ingressi nelle centrali via Roma 66 e via Gramsci 22. Le due torri simmetriche di Via Gramsci segnalano l'ingresso accompagnando alla scalinata che conduce allo stemma aradico.

L'imponente struttura di Villa Badalla in stile Vittoriano con torri, finestre bovindo e decori, attrae con il suo fascino chiunque passi per Sartirana Lomellina.



Giornata nazionale delle Dimore Storiche a Villa Borbone Villa Orlando a Viareggio e la Fattoria Borbonica La Verdina a Camaiore

Scritto da Redazione Notizie brevi 24 Maggio 2024

Visite: 52



In occasione della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I 2024 - Villa Borbone e la Cappella Mausoleo annessa saranno visitabili gratuitamente **domenica 26 maggio** con visite guidate, condotte dai volontari dell'Associazione Culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia e studenti del Liceo Classico G. Carducci di Viareggio. L'Associazione culturale come informa la Presidente, Maria Assunta Casaroli, gestirà la registrazione dei partecipanti, le visite e nello spirito di collaborazione che accompagna

Le nostre attività, ringrazio per la presenza gli amici dell'Accademia Maria Luisa dell'Associazione Terra di Viareggio, che saranno presenti e che avranno a disposizione propri spazi d'informazione storica.

*Inoltre, nella stessa giornata, sarà possibile visitare gratuitamente il **parco di Villa Orlando** e la darsena, accompagnati dai proprietari che forniranno una breve storia della villa e della loro famiglia.*

*Per la prima volta ci sarà la possibilità di visitare la **Fattoria borbonica La Verdina a Camaione, in via della Verdina, 36**, i partecipanti saranno accompagnati anche in questo caso dai proprietari.*

Si ringrazia l'Assessore alla cultura Sandra Mei del Comune di Viareggio e il suo staff per la collaborazione, così come il Presidente ADSI Toscana, dott. Tomaso Marzotto di Caotorta.

Prenotazione obbligatoria con ingresso gratuito sul sito.

Orario di apertura : 10:00-13:00/14:30-18:00.

www.adsi.it/giornatanazionale2024/Villa_Borbone e o



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Cremona e provincia domenica 26 maggio 2024



Una domenica all'insegna della cultura alla riscoperta del più grande museo diffuso italiano

Pubblicato: 24 Maggio 2024 17:41

Domenica 26 maggio 2024, anche in provincia di Pavia, torna la Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. In tutta Italia saranno 450 quelle visitabili, scopriamo quelle della provincia di **Cremona**.
Giornata nazionale delle dimore storiche

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, fondata nel 1977, riunisce i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale. La missione del sodalizio è quella di aiutarli a **difendere, preservare e valorizzare** tale patrimonio destinato all'intera umanità e, soprattutto, **trasmetterlo alle future generazioni**.

Le dimore storiche italiane si dividono in:

- Ville e palazzi
- Castelli e borghi
- Hotel di charme
- Musei e gallerie
- Casali, cascine e masserie
- Abbazie, badie e cappelle
- Parchi e giardini

Visite in tutto il territorio nazionale

Si tratta di beni collocati lungo tutto il territorio nazionale: in metropoli, capoluoghi, cittadine e paesi; in alta montagna, lungo le valli, sui litorale e pianure. Ognuno di essi costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di

manutenzione, unico il suo valore culturale ed il rapporto con la comunità di riferimento.

La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

Dimore storiche aperte a Cremona e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Treviso, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale *News Prima* che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

In provincia di **Cremona**, domenica 26 maggio 2024 sarà invece possibile visitare:

- **Casa-Museo Francesco Arata - Via Arata 3, Castelleone**



Casa Arata

La casa natale del pittore/architetto Francesco Arata, situata nella via a lui dedicata, accoglie la raccolta d'arte donata dalla famiglia: sono esposti più di 50 olii e 50 disegni che illustrano l'evoluzione stilistica dell'artista e ne testimoniano l'impronta indelebile nell'arte e nell'architettura del Novecento.

Francesco Arata (1890-1956) in gioventù lavora come aiuto-scenografo alla Scala e collabora con i migliori architetti milanesi del tempo (Giovanni Muzio, Giovanni Greppi); con la maturità si dedica esclusivamente alla pittura e frequenta il Circolo artistico-letterario di Bagutta a Milano e la Scuola di Burano a Venezia. Viene ammesso ad esporre alle Biennali di Venezia del 1930, 1936, 1940 ed alle Quadriennali di Roma del 1931 e 1939. Poche ma di notevole pregio le opere architettoniche, tra cui il Municipio di Castelleone (1935) sito a 100 metri dalla casa-museo.

Per la giornata del 26 maggio l'intera dimora è visitabile gratuitamente, con **obbligo di prenotazione, CLICCANDO QUI.**

- **Villa Balestreri a Isola Dovarese**



Villa Balestreri

La dimora, fondata nel 1926, è una casa padronale di tenutari agricoli, che conserva arredi originali, affreschi e ritratti, e un museo della storia della famiglia, con foto dagli anni Venti e cimeli, abiti da ballo e da sposa, oggetti per il teatro, documenti, foto in bianco e nero, oggetti per fare sport, foto della cascina e della filanda della seta. Il tutto narrato dai proprietari, con un focus principale sul primo Novecento. In stile tardo Liberty, con affreschi decorativi, vetrate coloratissime, bow window all'inglese, esprime un fascino in dialogo con la natura rigogliosa del parco, dove piante ad alto fusto e rose rampicanti convivono secondo la moda romantica, e una collezione di rose antiche e moderne si dispone lungo i sentieri sinuosi nel verde, all'ombra di lunghi pergolati di glicini. Un vero giardino segreto, con scorci inattesi e fiori, da girare con una mappa, cercando le rose più rare.

Inoltre, nella cascina accanto alla villa, sarà aperto il museo della civiltà contadina (Ecomuseo Isola), a cura dei volontari dell'Auser Insieme, che saranno le guide di un affascinante percorso nell'abitazione dei contadini, nella dignità sapiente del vivere di una volta, con suppellettili e abiti, bici da venditori ambulanti, dispensa per il cibo, perfino un'aula di scuola. I volontari gradiranno un'offerta libera per il loro fantastico ed essenziale impegno per la riuscita della giornata.

Per la Giornata Nazionale ADSI del 26 maggio, Villa Balestreri aprirà alle visite il suo piano terreno con il salone e la sala da pranzo, gli ambienti di servizio, fatti come le dimore inglesi; qui si trova un museo della famiglia con visita guidata. Saranno inoltre visitabili il rigoglioso parco con il roseto e aprirà l'Ecomuseo nella cascina della proprietà, con visita guidata nelle case contadine di primo Novecento. Le prenotazioni, gratuite e obbligatorie, si effettuano **CLICCANDO QUI.** Parcheggio disponibile fino ad esaurimento

in via Cairoli 32 (cascina Concessione- Ecomuseo Isola)



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Mantova e provincia domenica 26 maggio 2024

Una domenica all'insegna della cultura alla riscoperta del più grande museo diffuso italiano

Pubblicato: 24 Maggio 2024 18:00

Domenica 26 maggio 2024, anche in provincia di Pavia, torna la Giornata nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. In tutta Italia saranno 450 quelle visitabili, scopriamo quelle della provincia di **Cremona**.
Giornata nazionale delle dimore storiche

L'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, fondata nel 1977, riunisce i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale. La missione del sodalizio è quella di aiutarli a **difendere, preservare e valorizzare** tale patrimonio destinato all'intera umanità e, soprattutto, **trasmetterlo alle future generazioni**.

Le dimore storiche italiane si dividono in:

- Ville e palazzi
- Castelli e borghi
- Hotel di charme
- Musei e gallerie
- Casali, cascine e masserie
- Abbazie, badie e cappelle
- Parchi e giardini

Visite in tutto il territorio nazionale

Si tratta di beni collocati lungo tutto il territorio nazionale: in metropoli, capoluoghi, cittadine e paesi; in alta montagna, lungo le valli, sui litorale e pianure. Ognuno di essi costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di manutenzione, unico il suo valore culturale ed il rapporto con la comunità di riferimento.

La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

Dimore storiche aperte a Cremona e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Treviso, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale *News Prima* che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

In provincia di **Cremona**, domenica 26 maggio 2024 sarà invece possibile visitare:

- **Castello di Solimago-Palazzo Fattori, Solferino**



Castello di Solimago

Palazzo Fattori e il suo parco

Palazzo Fattori è collocato all'interno di un insediamento di antica formazione, costituito da due corti, due giardini e un grande parco agricolo chiuso da possenti mura in pietra, collocato nella conca morenica fra le alture dove sorgono la Rocca di Solferino, la piazza Castello e il colle dei Cipressi. L'insieme di fabbricati presenti nelle corti storiche costituiscono oggi un'unità architettonica, agricola e botanica di grande rilievo, formatasi nel corso dei millenni in un'area che presenta tracce di un'epoca su cui si sono sviluppate le prime società agricole del Neolitico e dell'età del Bronzo, denominata "i siti palafitticoli del Garda" (oggi nella lista del Patrimonio Mondiale UNESCO), un arco di tempo che dal Neolitico giunge fino all'età del Ferro (5000-500 a.C.). L'edificio principale, ora denominato Palazzo Fattori, risale come impianto insediativo originario al XVI sec. anche se sicuramente a partire dalla fine del XVIII sec. vi sono state apportate diverse modifiche e sono state aggiunte alcune stanze.

Dal 1559 Solferino diventa feudo imperiale autonomo della famiglia Gonzaga e in seguito nel 1562 con la divisione dei beni fra i tre fratelli, Alfonso (Castelgoffredo) Ferrante (Castiglione delle Stiviere) e Orazio (Solferino) quest'ultimo diventa il primo Principe di Solferino. Dal 1563 comincia a costruire il Castello come sua residenza. Nel 1574 una parte è già terminata e alla sua morte (1587) tutto il Castello è completo. Nell'archivio Gonzaga, presso l'Archivio di stato di Mantova, è conservata la mappa originale del Castello di Solferino, compreso il "Giardino detto Barco" (oggi ancora coltivato con i vigneti e gli ulivi di Solimago e comunemente denominato "Barch"), dove venivano coltivati i campi a vigneto, uliveto, i frutti e cereali per i fabbisogni della popolazione che risiedeva nel Castello.

Agriturismo Solimago

L'insediamento, con tutto il suo carico di storia, rimase nel Novecento un insieme di abitazioni e una fattoria dove si è continuato a produrre vino, frutti e cereali, ad opera della famiglia Costanza-Fattori. Nei primi anni 2000 con una serie di operazioni di restauro e valorizzazione dei vecchi edifici agricoli, che ancora oggi continua, si è operata una valorizzazione dell'intero insediamento, si sono ricavati alcuni appartamenti e sale ad uso agriturismo là dove prima c'erano stalle e case coloniche.

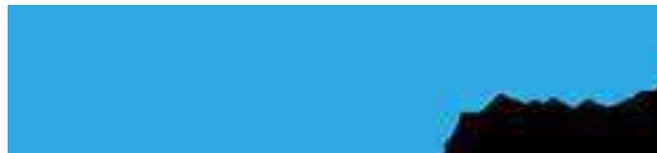
Solimago si sviluppa in un ampio bacino compreso fra il famoso “Colle dei cipressi” e l’altura del Cimitero di Solferino. Dal colle si domina l’immensità del paesaggio che va dall’immediato pendio degradante a sud fino all’inizio della pianura irrigua e verdeggiante costellata dagli insediamenti urbani (Guidizzolo, Cavriana, Medole, Castelgoffredo e Castiglione delle Stiviere) che sono stati il grande teatro della battaglia campale, di incerto esito fino alla decisione di Napoleone III di puntare tutto sullo sfondamento nel settore del Colle dei Cipressi. Nelle giornate serene la veduta del paesaggio si amplia verso Sud-Est fino al profilo rinascimentale di Mantova e più distante a quello imponente degli Appennini.

Solimago oggi produce vini di pregio, biologici e vegan nell’antica cantina che fu rifugio e salvezza degli abitanti di Solferino durante la battaglia.

Per la giornata del 26 maggio 2024 sarà possibile effettuare una **visita guidata gratuita** delle sale di ricevimento e della cantina storica, di spazi esterni ed interni della dimora. Apertura al pubblico dalle h10 alle h13 e dalle h14.30 alle h17.30. La prenotazione è obbligatoria. Rivolgersi alla mail: info@solimago.it



XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, domenica 26 maggio



L'evento della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane rappresenta un'opportunità eccezionale per esplorare il patrimonio culturale e artistico dell'Italia attraverso l'apertura di numerosi siti storici normalmente non accessibili al pubblico. Questa iniziativa sottolinea l'importanza di preservare e valorizzare le dimore storiche come risorsa culturale vitale e come motore di sviluppo economico e sociale.

All'Aquila, in particolare, l'evento si arricchisce con l'apertura di monumenti significativi come Palazzo Margherita e il Casino delle delizie Branconio, offrendo ai visitatori una rara opportunità di vedere da vicino affreschi di scuola raffaellesca e architetture rinascimentali. Le visite guidate, organizzate in modo da essere accessibili anche ai più giovani, dimostrano un impegno verso l'educazione culturale delle nuove generazioni, ritenuta essenziale per la conservazione della bellezza e dell'identità italiana a lungo termine.

L'iniziativa si rivolge a tutti, dai residenti locali ai turisti, e ha il potenziale di stimolare l'economia locale attraverso il turismo di prossimità, che incoraggia la scoperta delle ricchezze culturali e naturali dei piccoli borghi e delle aree meno antropizzate. L'evento è anche un esempio di come il patrimonio storico possa fungere da catalizzatore per lo sviluppo sostenibile, migliorando la qualità della vita e offrendo nuove opportunità di lavoro nelle filiere collegate alla cultura, all'artigianato e al turismo.

L'impegno della Fondazione Carispaq e delle altre istituzioni coinvolte mostra un chiaro riconoscimento del valore civico e della promozione culturale che eventi come la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche possono offrire, rafforzando il legame tra

passato, presente e futuro e tra le generazioni. Questa celebrazione delle dimore storiche non solo aiuta a preservare la memoria collettiva, ma promuove anche un'identità condivisa, essenziale per la coesione sociale e la crescita culturale della comunità.

Per info ed eventuali prenotazione Visita il sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazi-onale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già' ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cannelle, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia – Chieti

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

Torna su



Direttore responsabile: Luisa Stifani | Aut. Trib.
L'Aquila n° 519 del 5 luglio 2004 | Iscrizione ROC nr.
17677

Copyright © 2024 L'Impronta. All right reserved.

Alcune delle foto presenti sono state prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio.



Concerto a lume di candela, raduno di auto d'epoca e festival della birra: cosa fare nel weekend



Dal 24 al 26 maggio

Tanti gli appuntamenti in programma nel fine settimana. Dai tour, come quelli con i Borghi dei Tesori, ai concerti, tra tutti il "Candle Night" in un castello a Carini. E poi ancora Beer Fest a Cefalù e tour tra Palazzo Reale e Cappella Palatina

Auto storiche e chiese arabo-normanne, birra, borghi e dimore storiche, ma anche concerti e tour a luci rosse. Questa è la ricetta del weekend. S'inizia con un raduno di veicoli d'epoca (c'è persino un pulmino Fiat 850) che sfilerà fino al santuario di Santa Rosalia per renderle omaggio. Non mancheranno i tour, come quello "hot" sulle orme della prostituzione nei vicoli del centro storico, o quello tra Palazzo Reale e Cappella Palatina. Tra i concerti, oltre a quelli della Sinfonica al Politeama, anche quello a lume di candela all'interno del Castello di Carini. Da segnalare anche gli appuntamenti più goderecce, come il Beer Festival di Cefalù. Inoltre spazio ai Borghi dei Tesori e alla Giornata delle dimore storiche.

Gli eventi in calendario Dove mangiare e bere in Sicilia Raduno di auto storiche fino al santuario di Santa Rosalia

Il capoluogo siciliano si prepara ad accogliere, da venerdì fino a domenica, il rombo dei motori di decine di **moto e auto storiche** per il gemellaggio tra il club Vincenzo Florio di Palermo e quello di Salerno. Sono previste visite guidate nei musei e nelle ville cittadine, ma anche a Monte Pellegrino con la visita al Santuario di Santa Rosalia. Tra i modelli più interessanti che sfileranno per le vie della città, un pulmino Fiat 850 del 1968, esemplare unico costruito dalla carrozzeria Osi.

Visite da Palazzo Reale alla Cappella Palatina

Scoprire il maestoso **Palazzo Reale**, un gioiello incastonato nella storia, testimone di millenni di evoluzioni culturali e politiche. Un tour che guiderà i visitatori alla scoperta

delle sue origini antiche, attraverso ritrovamenti archeologici che svelano le prime fondazioni di questo emblematico complesso. Si proseguirà nel cuore degli appartamenti reali, dove ogni stanza racconta una storia di grandezza e splendore, fino alla Cappella Palatina.

Concerto a lume di candela al castello di Carini

Un concerto per pianoforte a lume di candele tra le mura del maestoso Castello di Carini. Ecco "**Candle Castle**", una serata magica sulle orme dei famosi concerti a lume di candela. L'evento vedrà l'esecuzione di brani memorabili dei Coldplay e dei Queen, interpretati da una talentuosa pianista in una cornice intima e suggestiva, illuminata grazie alla magia.

Festival della birra a Cefalù

Torna **Beer Fest a Cefalù**. Un evento con una selezione unica di birre e delizie culinarie per tutti i gusti. Sarà possibile degustare circa 100 diverse tipologie di birre di stili differenti, garantendo un'esperienza di degustazione unica nel suo genere. Oltre alla birra, saranno disponibili cocktail a base di birra, gin e agrumi siciliani per soddisfare anche i palati più raffinati.

Sicilia Queer filmfest ai Cantieri

Al via la quattordicesima edizione per il **Sicilia Queer filmfest** al Cinema De Seta e negli altri spazi dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo. Un festival che è esplicitamente dedicato quest'anno a due attivisti palermitani scomparsi negli scorsi mesi, Rosi Castellese e Luigi Carollo, partigiani per la difesa dei diritti delle persone e costruttori infaticabili di ponti e relazioni, che il festival intende omaggiare con il suo lavoro.

I Borghi dei Tesori

Sarà una corsa a gustare i piatti tradizionali e i dolci di una volta; entrare nelle botteghe artigiane, sollevare la testa per ammirare un soffitto che pare di pizzo, meravigliarsi alle sculture di sale, costruire le maschere tradizionali con gli abitanti, inerpicarsi in quota per un picnic, o magari calarsi in una grotta dove stalattiti e stalagmiti hanno creato un vero teatro di pietra. Il terzo e ultimo weekend del **Borghi dei Tesori Roots Fest** sarà una collana di sorprese: qui un paesino arroccato, lì un castello federiciano, più lontano un reticolo di vicoli fioriti, passando per dame e cortigiani, monaci e studiosi, disegnando una Sicilia che è diversa ad ogni passo.

Giornata delle dimore storiche

Torna la **Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane**. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. A Palermo porte aperte al Castello La Grua-Talamanca di Carini.

Concerto dell'Orchestra sinfonica al Politeama

Nuovo appuntamento al **Politeama Garibaldi** vedrà protagonisti Emmanuel Tjeknavorian, il giovane neo direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Milano, sul podio dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e il noto pianista Andrea Lucchesini. Il

programma prevede il Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23 di Pëtr Il'ič Čajkovskij e la Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 di Sergej Rachmaninov.
Tour alla Torre di San Nicolò

Visite domenicali alla **Torre di San Nicolò**. Le visite consentiranno ai visitatori di ammirare la vista sul centro storico di Palermo, dalla terrazza. Per raggiungerla si attraverseranno: la stanza Bifore e la ex Sala dell'orologio. In cima, lo staff Terradamare illustrerà i monumenti principali del panorama e narrerà la storia del monumento e il suo presente, sede di tanti processi sociali della comunità di Ballarò.

Passeggiata a luci rosse

Un viaggio alla scoperta dei luoghi del piacere della città, di poteri e subalternità sociale ma, soprattutto, dei maliziosi segreti delle belle "signorine", dispensatrici di piacere, eroine dell'amor profano. Da piazza San Domenico all'iconico vicolo Marotta, un percorso seducente e passionale un racconto itinerante sul fenomeno della prostituzione, sulle tracce di meretrici, donne di malaffare, lenoni, case chiuse e pratiche amatorie, attraverso racconti, testimonianze, aneddoti piccanti e divertenti. Ecco il **tour a luci rosse**.

La transumanza a Geraci Siculo

Torna la **transumanza a Geraci Siculo**. Un rito che si perde nella notte dei tempi e che scandisce le stagioni. Estate, in questo caso. E poi che anticipa l'arrivo dell'inverno. Appuntamento nel borgo verde delle Madonie con tanti eventi collaterali. Il momento più atteso è il passaggio di centinaia di capi di bestiame che attraversano il borgo madonita per raggiungere i pascoli più alti della Sicilia.

Dove mangiare e bere a Palermo e provincia

La scena palermitana della pizza è piuttosto vivace, con indirizzi che lavorano sugli impasti e sugli ingredienti del territorio. Ma quali sono le **migliori pizzerie di Palermo**? Ecco la mappa. **Dove mangiare invece fuori Palermo**? Pizzerie gourmet, trattorie di mare, ristoranti gastronomici: da Cefalù a Monreale, ecco una guida con 11 locali da non perdere in provincia. E poi i dolci: ecco la **nuova guida delle migliori pasticcerie d'Italia secondo Gambero Rosso**, scopri quali sono nel Palermitano.

Quali sono invece gli indirizzi delle **migliori enoteche di Palermo**? Dall'insegna storica alle nuove leve, fino all'enoteca letteraria e quella con il vigneto alle spalle, c'è un panorama molto interessante nel capoluogo siciliano in una mappa tutta da scoprire. E chi, invece, preferisce bere altro? In questa mappa l'itinerario dei **migliori cocktail bar** tra gli indirizzi più interessanti per bevute classiche oppure più coraggiose. Tra negozi di spiriti, spazi underground, insegne di design e raffinate terrazze d'hotel.



Cosa fare a Genova e dintorni nel week end: tutti gli appuntamenti per sabato 25 e domenica 26 maggio



GENOVA BE DESIGN WEEK 2024



Fino a domenica 26 maggio

Container in piazza San Lorenzo e a Matteotti, androni di palazzi delle vie del centro storico con installazioni e opere d'arte, laboratori e gallerie che aprono le porte alla città e non solo agli addetti ai lavori: **a Genova ha inaugurato la nuova edizione della Be**

Design Week. Ogni evento, ogni laboratorio e ogni incontro viene svelato seguendo un percorso tracciato da grandi matite installate agli angoli delle principali vie del '**Distretto del design**', cioè la zona compresa tra **via San Lorenzo, via San Bernardo e Santa Maria di Castello**. Un design in movimento, come suggerisce il tema di quest'anno, che celebra **Genova Capitale dello Sport 2024**, e ancor più racconta il movimento interno all'organizzazione, che ha voluto crescere ed evolversi nello spazio, nel numero di eventi e nella qualità della proposta.

CENA CONDIVISA



Sabato 25 maggio

Quasi un **chilometro e mezzo di tavoli**, da **piazza San Giorgio** fino a **via Prè**, per unire i sestieri del **Centro Storico** e dar vita a un suggestivo evento che vuole ricordare l'importanza della convivialità e celebrare la bellezza dello stare insieme.

Tutto questo sarà la **Cena Condivisa**, l'iniziativa realizzata da associazioni, enti, comitati e abitanti, che vede uniti i sestieri di Prè, Molo e Maddalena nell'intento di creare momenti di condivisione per tornare a vivere i carruggi come luogo di aggregazione e cuore della città.

OLTREGIOGO DAYS



Sabato 25 e domenica 26 maggio

I comuni di Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto saranno protagonisti dell'edizione primaverile degli **Oltregiogo Days**, **la due giorni dedicata al patrimonio culturale** dell'area geografica che tocca **quattro**

regioni italiane (Liguria, Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna), **quattro province** e comprende addirittura **sessantaquattro comuni**.

Un appuntamento che ha preso le mosse dai **Rolli Days**, l'evento oramai consolidatissimo che, a ogni edizione, attira sempre più visitatori, e che **quest'anno si svolgerà il 25 e 26 maggio 2024**.

Tutti gli appuntamenti, su prenotazione, sono a ingresso gratuito, eccezion fatta per la **Badia di Tiglieto**, gestita dal **parco del Beigua**, che ha un ingresso a pagamento.

FESTA DELLA FOCACCIA DI RECCO



Domenica 26 maggio

Domenica 26 maggio torna il tradizionale appuntamento con la **Festa della Focaccia di Recco**. L'evento è organizzato dal Consorzio della Focaccia di Recco e il Comune di Recco, con i patrocini di Regione Liguria, Camera di Commercio di Genova, Città Metropolitana di Genova, la collaborazione di Pro Loco Recco, Ascom delegazione di Recco e CIV Consorzio Operatori Economici Recco. Nelle varie postazioni distribuite per la cittadina si potranno assaggiare porzioni gratuite della celebre Focaccia col formaggio, registrata dal 2015 fra le DOP e le IGP Europee.

Il programma:

dalle 10 alle 11.30 Panificio Molledo G.B. di via Assereto in piazza Nicoloso

dalle 10 alle 11 Panificio Tossini di via Assereto

dalle 11 alle 12 Panificio Tossini di via Roma

dalle 10 alle 11.30 in via XX Settembre - Panificio Moltedo L. 1874.

ore 14.30 alle 16 - in piazza Nicoloso Panificio Moltedo G.B. di via Assereto

ore 14.30 alle 16 - in piazza Nicoloso Panificio Tossini di via Assereto

ore 15 alle 17.30 - in via Vittorio Veneto Consorzio Focaccia di Recco - produzione a vista

ore 15.30 alle 17.30 - in via XX Settembre Panificio Moltedo 1874

ore 16 alle 17.30 - in Piazza Nicoloso Panificio Tossini di via Roma.

GIORNATA NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE



Domenica 26 maggio

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte! Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Domenica 26 maggio, oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste sul territorio nazionale, facendo visita a quei complessi monumentali che, insieme, costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia: un patrimonio tramandato a noi attraverso i secoli, che i proprietari custodiscono e ne tutelano la conservazione, in quanto beni culturali di rilevante interesse storico-artistico. Ognuno di questi beni ha una precisa identità, unica in Europa: per la sua storia, per il suo valore culturale e per lo stretto legame con il territorio di riferimento.

L'elenco delle dimore visitabili a Genova è disponibile a questo [link](#).

BIRRALONGA



Domenica 26 maggio

Giunta alla sua ottava edizione, Birralonga si può definire un appuntamento divenuto fisso nel panorama degli eventi cittadini, con centinaia di aficionados che ogni anno ripetono questa inizia mai uguale a se stessa e sempre pronta a costruire un cammino di malti e luppoli mai banale.

Come ogni anno, dieci locali sparsi per i caruggi diverranno le tappe di un cammino birraio in cui stili, tipologie e nazionalità brassicole si intrecceranno in un cammino costellato di sapori, di gusti e di sensazioni certamente nuove e coinvolgenti. Ogni tappa fornirà, compreso nel prezzo, un appetizer da abbinare alla birra in degustazione. La partenza scenografica del percorso è prevista di fronte al duomo di San Lorenzo.

Sarà presente, da tradizione, una lunga e parallela lista di Street Food che aiuteranno a trovar ulteriore ristoro potendo contare su una vasta varietà di cibi per tutti i gusti e per tutte le tasche, con sconti e prodotti dedicati per chi ha la tessera birralonga in mano.

Acquistando la tesserina di BIRRALONGA, potrete visitare le dieci tappe in cui assaggerete ottime birre in abbinamento a un piccolo appetizer compreso nel prezzo, in oltre potrete accedere mostrando la tessera agli sconti riservati negli street food.

QUATTRO FASCE ORARIE DI PARTENZA

- ° h 12 - 14
- ° h 14 - 16
- ° h 16 - 18

° h 18 – 19.30

[[l'evento terminerà alle ore 22:30]

Nell'ambito di ogni fascia si può partire nell'arco dell'orario indicato (per esempio DALLE 12 ALLE 14) avendo poi tutto il tempo di terminare l'evento (che finisce ufficialmente alle ore 22:30)

10 TAPPE e 10 BIRRE

PARTENZA DA PIAZZA SAN LORENZO (di fronte al duomo)

1. Ai Troeggi – Birra: La Grigna di Lariano
2. Kowalski – Ristorante dall'est Europa – Birra: 1291 di Mastino
3. Dall'Orso – Il Paradiso della Pinsa – Birra Gioia di War
4. KamunLab – Birra D.D.K West Coast Gippa di Kamun
5. La Coccagna – Birra Hip Ipa di Maltus Faber
6. Scurreria Beer & Bagel – Birra La Rulles Estivale di Brasserie Artisanale de Rulles
7. Les Rouges - Cucina & Cocktails – Birra fiera di Birra dell'Eremo
8. 4Canti- Birra Tripel 6 di Vetra
9. Jalapeño – Birra Bombay di Birrificio RentOn
10. Toulì – Craft Beer Genova (Presso stand sotto la sopraelevata, di fronte a palazzo San Giorgio) – Birra Double IPA di Canediguerra

STREET FOOD CONVENZIONATI

- ° Groove
- ° Ristorante Veracruz
- ° Tapullo
- ° La Patateria Genovese
- ° Mescite Erbe Genova
- ° La Cialtroneria
- ° Romeo Viganotti
- ° Tazze Pazze Caffetteria Gourmet
- ° Il Masetto
- ° Rooster Streetfood Rotisserie
- ° Pork Spot
- ° Raviolhouse

È possibile acquistare le tesserine presso Ai Troeggi e Scurreria Beer and Bagel nei giorni e negli orari di apertura oppure online all'indirizzo <https://www.contattogenova.cloud/prodotto/birralonga/>

PASSEGGIATA BOTANICA ALLA SCOPERTA DEL RIO MOLINASSI



Domenica 26 maggio

Una **passeggiata**, aperta a tutti, per conoscere le piante spontanee che crescono nella valletta del **rio Molinassi**, a **Sestri Ponente**, sotto la sapiente guida di un esperto botanico.

È un momento attesissimo quello di domenica 26 maggio organizzato dal **CEA - Centro di Educazione Ambientale del Comune di Genova** assieme a **Mario Calbi** dell'associazione Amici dell'Orto Botanico di Genova, in occasione della **giornata mondiale della Biodiversità**.

GIOCHI INTERNAZIONALI DELLA GIOVENTÙ SALESIANA



Fino al 29 maggio

Dal 25 al 29 maggio, **Genova ospiterà i Giochi Internazionali della Gioventù Salesiana**. Saranno circa 800 i ragazzi tra i 14 e i 18 anni, pronti a scendere in campo nelle discipline della pallavolo, della pallacanestro e del calcio a 5 e, soprattutto, a vivere

un'esperienza unica all'insegna del confronto, dell'amicizia e, in generale, dei valori propri della **PGS International (PGS-I)**, l'organizzazione che a livello internazionale riunisce la grande famiglia delle Polisportive Giovanili Salesiane (PGS), in Italia guidata dal presidente **Ciro Bisogno**.

DISCOMERENDINO



Sabato 26 maggio

Sabato 25 maggio 2024 musica in vinile e cibo genuino in alta quota con DISCOMERENDINO. Un appuntamento musicale open-air per godere del panorama dell'Alta Via dei Monti Liguri.

Arriva DISCOMERENDINO sabato 25 maggio dalle ore 16:00 fino alle 22:00 a Rifugio Pratorotondo. La struttura si trova sull'Alta Via dei Monti Liguri a 1098 mt di altezza, in una posizione panoramica dalla quale si può godere una vista mozzafiato sul mare. Dal rifugio si può comodamente fare la camminata che porta al Monte Rama e apprezzare l'aria sana, il sole e dominare il Golfo di Genova. Per ristorarsi viene servito cibo genuino preparato con prodotti locali e sono attrezzate camere con letti per dormire la notte. Insomma un posto magico gestito da giovani ragazzi che fanno dell'ospitalità il loro motto.

DISCOMERENDINO è una spin-off di DISCOBRUNCH, format promosso dall'organizzazione Sinestesia che si inserisce in un progetto di valorizzazione della verticalità del territorio ligure e della cultura contemporanea che propone musica in

vinile, arte e gastronomia di qualità come elementi caratterizzanti. Per pernottare e prenotare il proprio tavolo scrivete al numero whatsapp +39 3489904763 (Rifugio Pratorotondo).

MARCIA “IN TU VERDE DE SAN CUNBAN” (S. Colombano Certenoli)



Domenica 26 maggio

Dopo l'interruzione per il Covid e una pausa protrattasi per altri tre anni ritorna la classica marcia non competitiva "In tu verde de San Cunban", detta anche "**a marcia di frisciéu**" per la tradizionale e abbondante frisciolata che ne conclude lo svolgimento.

Per evitare di percorrere tratti di strada statale e fare rischiosi attraversamenti, questa trentanovesima edizione si presenta con un itinerario del tutto nuovo destinato a restare anche negli anni a venire. Sarà infatti utilizzato l'Anello di Camposasco e dell'antica Abbazia, realizzato nel 2022 da alcuni volontari che non mancano di curarne la manutenzione.

Per dare la possibilità di partecipare anche a chi è poco avvezzo a fare lunghe camminate sono previsti due percorsi, uno lungo, di poco più di dieci chilometri, ed uno breve di quattro chilometri e mezzo.

Nel programma che annuncia l'iniziativa sono indicati anche gli scopi: "Camminare insieme per stabilire rapporti di amicizia, ottenere energia, salute e serenità d'animo, prendere contatto con l'ambiente naturale e conoscere, attraverso un itinerario piacevole e suggestivo, le località della bassa Fontanabuona che gravitano intorno ai Maggi, a Pian dei Cunei e a Camposasco".

Animatore della marcia è sempre stato, fin dalla prima edizione nel 1982, Franco Romaggi, titolare dell'emporio Magazzini Romaggi, coadiuvato da familiari, parenti e amici. Quest'anno oltre al Circolo Endas "Aurora" dei Maggi, di cui Franco è presidente, concorreranno all'organizzazione anche la Pro Loco di San Colombano Certenoli e la

sezione Atletica leggera dell'U.S. Calvarese. L'iniziativa rientra nel programma di "camminate" escursionistico-culturali 2024 messo a punto con il coordinamento del Lascito Cuneo.

Sono previsti due punti di ristoro, uno in località Campunà, dove inizia la diramazione del "percorso breve", e un altro in Cian de Dria dove ha inizio la discesa per il ritorno. Un posto di controllo, con annullo sul cartellino consegnato alla partenza, è stato fissato sul "percorso lungo" presso i resti dell'antica Abbazia di Villa Oneto.

Chi vuol partecipare potrà iscriversi a partire dalle 8,30 di domenica nel punto di raduno ai Maggi, proprio all'inizio del ponte Cristoforo Colombo. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di cinque euro, si accettano fino alle 9,15. Alle 9,30 sarà dato il via a chi intende fare il "percorso lungo" e alle 9,45 a chi avrà scelto il "breve".

La premiazione è prevista per tutti alle 11,30 e, secondo la consuetudine, al gruppo più numeroso sarà assegnato il Trofeo Magazzini Romaggi. Altri due trofei sono destinati al secondo e terzo gruppo. Ma non mancheranno coppe e targhe per i più anziani e i più giovani, una medaglia ricordo per tutti, premi a sorteggio nonché un premio per chi vuol fare il "percorso lungo" di corsa, seppure il regolamento definisca "non competitiva" la marcia.

Sarà sicuramente una bella camminata nel verde, con un alternarsi di castagneti, nocioleti e uliveti, che offre anche la possibilità di sostare un attimo presso i suggestivi resti dell'Abbazia, la cui origine, secondo gli studi più recenti, viene fatta risalire all'alto Medio Evo, quando la Liguria faceva parte dell'impero bizantino. Un abbinamento di natura e cultura che contraddistingue questo nuovo percorso della marcia "In tu verde de San Cunban".

TIPICAMENTE CHIAVARI



Sabato 25 e domenica 26 maggio

Nuovo appuntamento, sabato 25 e domenica 26 maggio, con il mercatino agroalimentare **"Tipicamente Chiavari"** che ogni mese, sotto la regia di Confesercenti Genova e con il patrocinio del Comune di Chiavari, porta in via Rivarola i migliori banchi di prodotti tipici, dall'enogastronomia a chilometro zero e igp, all'oggettistica.

Come sempre, accanto al mercato è previsto un momento di animazione che, questo mese, saranno le "Melodie di Strada" del duo composto da Roberto Ballerini (chitarra e voce) e Cecilia Soraci (armonica), nella mattinata di domenica dalle 10,30 a mezzogiorno: un viaggio nella canzone d'autore italiana e internazionale, tra cover e brani originali, con un'impronta di blues, swing e folk. Ad alternarsi nell'esibizione anche il giovane cantautore emergente **Lorenzo Pullara**.

MANGIALUNGA DI FONTANEGLI

U.S. FONTANEGLI 74 APS
DOMENICA 26 MAGGIO 2024
20ª MANGIALUNGA
 CAMMINANDO E MANGIANDO TRA LE VILLE E LE CREUZE DE FONTANEGLI (5 km. Circa)

9 TAPPE DI PRELIBATEZZE LIGURI DALL'APERITIVO AL DOLCE

- 1 Gamberi **COCOLLI** / **COFFESE** Vinaze
- 2 Bocce **SALUMINI PIACENTINI** / **PINOT** Grigio
- 3 Pezzo **FANÀ** E **SALAMME** / **CONTRUGO**
- 4 Coda **FUGASSA CU PESTU** / **Muler** Thungau
- 5 Anzolini **BAMBU** cu **TOCCO** / **DOLCETTO** d'Alqui
- 6 Pizzo **SCORBETTO-TONITTO** / **Acqua**
- 7 Prosciutto **CINMA** e **TOMATE CONDIE** / **BONARDA**
- 8 Pasta **PORCHETTA** e **PORNO** e **PADATTE FRÏTE** / **GUTTURNO**
- 9 Campo Sportivo **PANARELLINI** - **PANARELLO** / **MOSCATO**

MUSICA IN TUTTI I BANCHI E CONCORSO FOTOGRAFICO

Con: 34.620.3766
 E-Mail: us74@fontanegli74.com
 Web: www.usfontanegli74.com

Da 4 Aprile 2024 partecipazioni in stile dell'U.S. Fontanegli 74 Via Spa Bassoa, 1 - Genova e presso i negozi:

EDICOLA - C.so De Stefanis 81/R - **BEACCO ONEFICERIA** - Via B. Baccini 42/R
AREA DI SERVIZIO TAMONL - Via Strappa 113 / A /R - **PRATO** - **L'IDRAULICA & C. S.N.C.** - Via Lorenzo Farito 6/R
CHAPEAU BARBER SHOP - Via Strappa, 112r - **L'EDICOLA** - Piazza Fontane Marose 10/R
TABACCHERIA DELLA ROTONDA DI VILLA MARCO - Borgoratti - Via Pesalunga, 116/R

NUMERO LIMITATO DI PARTECIPANTI

Con Società di solida e qualificata responsabilità in caso di infelicità coperti lungo il percorso
RITROVO CAMPO SPORTIVO PER PARTENZE SFALDATE DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 14
SI CONSIGLIA UTILIZZO BUS AMT

QUOTE: ADULTI € 35,00
RAGAZZI DA 7 A 14 ANNI € 15,00
BAMBINI FINO A 6 ANNI GRATIS.

Per caso in caso di condizioni meteorologiche avverse, l'evento sarà rinviato alla data successiva. La quota sarà rimborsata ai soci e ai non soci che si sono iscritti alla prima data di rinvio. Il costo del biglietto non è rimborsabile in caso di rinvio o di annullamento. Il biglietto è valido a tutti gli effetti.

Domenica 26 maggio

La Mangialunga è una camminata enogastronomica a tappe che si svolge l'ultima domenica di Maggio tra le ville e le creuse de Funtaneggi. Il percorso si snoda per circa 5 chilometri durante i quali i partecipanti trovano le migliori prelibatezze liguri, dall'antipasto al dolce, preparate come una volta e con ingredienti genuini. Il tutto è accompagnato da degustazioni dei migliori vini italiani. Ogni tappa è allietata da musica dal vivo con possibilità di ballo, canto libero e tanta allegria.

TRILLARGENTO - DOPPIO CONCERTO AL TEATRO MODENA



Domenica 26 maggio

Domenica 26 maggio si svolgerà, presso il **Teatro Modena di Genova** -sotto la direzione artistica del M° Matteo Guerrieri - un doppio concerto speciale: sul palco si alterneranno **250 musicisti** dai 7 agli oltre 80 anni, protagonisti di una delle più grandi esperienze di musica d'insieme inclusive d'Italia.

Alle 15.15 si esibiranno la band rock ADOband e le Orchestre Grandi e Bambini. Alle 18.45 il coro polifonico CoreMi e le Orchestre Giovanissimi e Ragazzi.

L'evento è inserito in un **intenso programma musicale** che porterà le varie formazioni *Trillargento* a realizzare **8 concerti tra maggio e giugno**, non solo a Genova ma anche **a livello regionale e nazionale**. Si è iniziato il 18 maggio con il concerto dell'Orchestra Ragazzi nell'ambito della Rassegna organizzata dall'Accademia musicale di Arenzano, si passerà attraverso una tournée dell'Orchestra Ragazzi a Napoli e Prato per il Festival "Ip ip Urrà" e si concluderà il 22 giugno con un concerto del coro polifonico CoReMi per i 400 anni della Basilica di Santa Maria di Nazareth a Sestri Levante. Per il programma completo degli eventi si vedano i canali social (Facebook e Instagram) di Trillargento.

LEGGERE IL TEMPO. LIBRI NELL'ARTE



Fino al 30 giugno

Nelle stanze di **Palazzo Lomellino** affrescate da Bernardo Strozzi, è visitabile la mostra **'Leggere il tempo. Libri nell'Arte. XXI secolo'**, curata da **Laura Garbarino** su progetto di **Agnese Marengo** e **Maurizio Romanengo**.

Un percorso che si snoda nei quattro ambienti del palazzo dei Rolli e che mette al centro il libro come espressione artistica tramite l'immagine del libro stesso, rielaborato, modificato, distrutto e ricomposto per analizzare il legame che lo stesso ha con l'arte nella visione degli artisti dagli anni Sessanta fino ai giorni nostri.

LIBRI NELL'ARTE - DAL MEDIOEVO ALL'ETÁ CONTEMPORANEA



Fino al 14 luglio

Dal 28 marzo al 14 luglio, Palazzo della Meridiana ospita la mostra **Libri nell'Arte – dal Medioevo all'Età contemporanea**, a cura di Agnese Marengo e Maurizio Romanengo. La rassegna, organizzata dall'associazione Amici di Palazzo della Meridiana APS in occasione di Genova Capitale del Libro, ha come concept le trasformazioni dell'immagine del libro nelle opere d'arte in Italia ed espone 80 opere - tra dipinti, sculture, incisioni, installazioni, manoscritti, libri - tra Palazzo della Meridiana, sede principale della mostra, e Palazzo Reale, Palazzo Spinola, Palazzo Rosso, Biblioteca Berio, Wolfsoniana, Accademia delle Belle Arti, Palazzo Lomellino.

Si tratta di opere provenienti da musei, fondazioni e collezioni private di tutta Italia; troviamo Ludovico Brea, Bernardino Licinio, il Moretto, Guercino, Giacomo Ceruti, Xavier Fabre, Angelica Kauffmann, Francesco Hayez, Silvestro Lega, Fortunato Depero, Bruno Munari, Alighiero Boetti, Giulio Paolini, Vincenzo Agnetti, Maria Lai, Claudio Parmiggiani e molti altri. La mostra si sviluppa in cinque sezioni tematiche che evidenziano le caratteristiche distintive dei diversi periodi storici, secondo *focus* cronologici: *La sacralità del libro nel Medioevo: dal codice al libro d'ore*, *L'Umanesimo laico: scienziati, letterati e lettori*, *Barocco e Illuminismo: luci e ombre dell'universalità del sapere*, *Ottocento e Novecento: la borghesia tra ordine e rivoluzione* (curata in collaborazione con Matteo Fochessati e Anna Vyazemtseva della Wolfsoniana) e *L'età contemporanea: il libro simbolo* (curata in collaborazione con Laura Garbarino).

Tutte le info: mostre@palazzodellameridiana.it

NOSTALGIA - MODERNITÀ DI UN SENTIMENTO DAL RINASCIMENTO AL CONTEMPORANEO



Fino al 1 settembre

Sarà la **Nostalgia** il filo rosso che legherà le opere d'arte in mostra nelle sale dell'Appartamento del Doge a **Palazzo Ducale di Genova** a partire da domani, giovedì 25 aprile e fino al prossimo 1° settembre. Un'esposizione che muove i suoi passi lungo un complesso **itinerario tra le arti figurative dal Quattrocento al Contemporaneo**,

curata da Matteo Fochessati in collaborazione con Anna Vyazemtseva, è prodotta e realizzata da Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura e rientra nell'ambito delle iniziative di Genova Capitale Italiana del Libro.

“Nostalgia. Modernità di un sentimento dal Rinascimento al contemporaneo”, questo il titolo completo della mostra, raccoglie **oltrecentoventi opere** tra dipinti, sculture, arti decorative, grafica e volumi illustrati di artisti come Albrecht Dürer, Luca Giordano, Jean Auguste Dominique Ingres, Francesco Hayez, Giovanni Boldini, Giacomo Balla, Giorgio De Chirico, Lucio Fontana, Ives Klein e Anish Kapoor, provenienti da prestigiosi musei e collezioni private italiani e internazionali.

POETI ED EROI. DAL PENNELLO ALLA SPADA

MUSEO D'ARTE ORIENTALE "E. CHIOSSONE", GENOVA

29 marzo
-
6 ottobre
2024

詩人と英雄

**Poeti
ed
eroi**

Dal pennello alla spada

Piazzale Mazzini 4,
16122 Genova,
www.museidigenova.it

Logo of the Municipality of Genoa, IRSA, GENOVA, and other sponsors.

Fino al 6 ottobre

Al Museo d'Arte Orientale E. Chiossone è visitabile fino al 6 ottobre la mostra Poeti ed

eroi. Dal pennello alla spada, a cura di Aurora Canepari. L'evento è aperto al pubblico.

La rassegna presenta un focus tematico sulla figura maschile nell'arte giapponese partendo da due figure centrali della cultura tradizionale: il poeta, o letterato, o artista, e l'eroe che, a seconda del periodo storico, è meglio incarnato da un personaggio mitologico o da un semplice uomo capace di gesta eroiche e sovversive, portatrici di valori etici e popolari.

La mostra vuole proporre al pubblico lo spunto per ragionare sugli stereotipi di genere e culturali, attraverso l'esposizione di numerose opere della collezione conservate nei depositi, contestualizzando la nascita e l'ascesa dell'icona del samurai. Questa figura storica del Medioevo, che nell'immaginario collettivo rappresenta l'uomo giapponese, è il risultato di un lungo processo di narrazione e idealizzazione, il cui fascino è giunto inalterato fino a noi.

A partire dal secolo XII infatti si afferma l'incontrastato potere della casta militare, i cui guerrieri erano chiamati samurai o bushi, che dominò ininterrottamente il Giappone per quasi sette secoli attraverso un sistema feudale governato dal supremo capo militare, lo shōgun. Nell'anno in cui Genova guarda al suo Medioevo, risulta di particolare interesse osservare quali siano state le dinamiche dell'equivalente periodo storico in Giappone e stimolare un confronto tra la figura del samurai e quella del cavaliere.

L'esposizione si articola partendo dalla figura del poeta con i ritratti dei poeti classici, realizzati dal celebre Hokusai, affiancati dai preziosi oggetti da scrittura che popolavano la scrivania del letterato e si conclude con l'immagine del guerriero, il samurai, narrato attraverso l'esposizione di armi e oggetti dell'aristocrazia militare (buke), elmi kabuto, dipinti e stampe di guerrieri (mushae).

Oltre al confronto tra il mondo del letterato e del guerriero e i loro punti di contatto e identità, il percorso mette in luce la straordinaria capacità narrativa dell'arte figurativa giapponese: dalle opere che ritraggono gli attori di teatro kabuki mentre recitano le gesta di samurai ed eroi del popolo, alla famosissima serie di stampe di Utagawa Kuniyoshi, nota come Suikoden e i cui protagonisti sono i più fulgidi esempi di coraggio e valore fino alle battaglie della guerra Genpei (1180-1185) che hanno ispirato il più famoso poema epico cavalleresco giapponese, lo Heike Monogatari, narrato in mostra attraverso una straordinaria coppia di paraventi dipinti.

KOZO, CARTA GIAPPONESE D'ARTISTA



Fino al 22 settembre

Alla base dell'esposizione intitolata "**Kozo, carta giapponese d'artista**", da domani, sabato 11 maggio visitabile al **Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone**, c'è un materiale che ha segnato la storia dell'intero continente asiatico. Visitabile **fino al prossimo 22 settembre**, la mostra, curata da **Stefania Severi**, mette in risalto le opere dell'artista giapponese **Nobushige Akiyama**, che ha creato per l'occasione alcuni degli elementi presenti nell'affascinante museo situato a Villetta Di Negro, nel cuore della città.

REALPOLITIK



Fino al 30 giugno

Una satira pungente, una denuncia sociale a cui si affianca il bisogno di riscrivere una nuova iconografia che, tramite la visione a distanza ravvicinata, diventa capace di distruggere lo stereotipo dell'immagine del politico di turno.

Non ci sono fraintendimenti o dubbi negli scatti di **Luca Santese e Marco Valli**, fotografi e membri del collettivo Cesura, che in queste settimane proporranno la loro mostra ' **Realpolitik 2018 -2023**' a Palazzo Grillo, in vico alla Chiesa delle Vigne.

IL RISORGIMENTO A FUMETTI



Fino al 15 giugno

Il Museo del Risorgimento – Istituto Mazziniano ospita la mostra "Il Risorgimento a fumetti", un tuffo nel passato per un appuntamento da non perdere. Un viaggio affascinante attraverso il mondo dei fumetti contemporanei, un racconto visivo appassionante delle epiche vicende della storia italiana e dei suoi indimenticabili protagonisti.

L'esposizione è incentrata sulle straordinarie tavole di talentuosi fumettisti, tra cui Dante Erasmo Spada, gli Esposito Bros, Tuono Pettinato, Fabrizio De Fabritiis, Alfredo Castelli e Stefano Vietti, Francesco Artibani, Giorgio Cavazzano, Marco Gervasio, Alessandro Sisti, Marco Bosco, Paolo Mottura, Andrea Guglielmino e Corrado Mastantuono. Artisti che hanno dato vita alle storie che potete vedere oscillando tra parodia, racconti ucronici e ricostruzioni storiche.

La mostra è integrata con autentici tesori provenienti dal Museo del Risorgimento, includendo oggetti preziosi, opere d'arte, documenti storici e cimeli appartenuti agli indomiti personaggi che hanno plasmato il destino della nostra nazione. Un ricco apparato didascalico, svolgendo una duplice funzione, ti guida attraverso la comprensione tecnica e stilistica delle opere esposte, nonché nell'approfondimento storico delle eroiche gesta narrate nei fumetti e negli oggetti in mostra.

Questa straordinaria esposizione mira a rendere attuali gli eroi della nostra patria e le loro imprese, comunicando in modo coinvolgente con un vasto pubblico. Con un approccio inclusivo pensato anche per le famiglie, i bambini e gli adolescenti, la mostra offre un'inedita prospettiva.

AMPHIBIA, LA VITA TRA DUE MONDI DI RANE, ROSPI E SALAMANDRE



Fino al 26 maggio

Ha aperto sabato 25 novembre al Museo di Storia Naturale Giacomo Doria la mostra ***Amphibia, la vita tra due mondi di rane, rospi e salamandre***, un viaggio nello straordinario mondo di questi animali dall'affascinante biologia. La rassegna, curata da Emanuele Biggi e Francesco Tomasinelli e realizzata insieme al Museo Doria, al CNR e agli Amici del Museo Doria, sarà visitabile sino al prossimo 26 maggio.

Amphibia racconta il mondo degli Anfibi con una selezione di animali vivi molto speciali presentati all'interno di grandi terrari arredati, che riproducono l'ambiente naturale delle specie ospitate. Tutti gli esemplari sono nati in cattività. L'intera mostra è illustrata da fotografie in grande formato e da proiezioni video dei curatori Biggi e Tomasinelli, biologi, fotografi professionisti e autori di diverse esposizioni scientifiche.

AQUA MATER



Fino al 14 luglio

È ancora la fotografia a essere protagonista nel Sottoporticato di **Palazzo Ducale**, questa volta con la mostra dedicata al Maestro **Sebastião Salgado** intitolata **'Aqua Mater'**. Aperta al pubblico a partire da domani, venerdì 22 marzo, e visitabile fino al 14 luglio 2024, l'esposizione contiene quarantadue immagini, stampate in grande formato, di diverse località del mondo: Brasile, Algeria, Antartide, Russia, Mali, Alaska, India, Namibia, Italia. Dopo la presentazione a Parigi in un padiglione di bambù sotto la Grande Arche nel quartiere della Defense, la mostra arriva a Genova in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua promossa dall'Unesco. 'Aqua Mater' è curata da **Lélia Wanick Salgado**, compagna di lavoro e di vita del fotografo e il percorso espositivo è accompagnato da una traccia sonora composta per la mostra dal musicista **François Bernard Mâche**, dell'**Académie des Beaux Arts**. Sarà a disposizione di tutti i visitatori un'audioguida in italiano e in inglese con la storia personale di Sebastião Salgado e i suoi ricordi delle foto presentate in mostra.

Info: <https://www.mostrasalgadogenova.it/>

LA METAFORA DEL VIAGGIO



Fino al 31 ottobre

Approda a Genova e ad Alassio **"La Metafora Del Viaggio"**, l'esposizione personale di **Bruno Catalano**, tra i maggiori esponenti del panorama artistico contemporaneo. Organizzata con la collaborazione di **Comune di Genova, Comune di Alassio e Regione Liguria**, l'esposizione è composta da sette sculture monumentali della straordinaria serie **"I Viaggiatori"**.

Caratterizzate dalla totale mancanza della parte centrale del corpo e da personaggi eterei, privi di materia, in un gioco di "non finito", quasi michelangiolesco, le opere di Catalano portano lo spettatore a perdersi negli sfondi scelti per le installazioni e a

chiedersi perfino come queste figure possano reggersi in piedi.

Tutte le opere di **Bruno Catalano** rappresentano un "uomo che cammina", una figura caratterizzata sempre da un bagaglio, una valigia, una borsa o uno zaino, che regge con una mano e che lo configura come un viaggiatore che non si sa però da dove viene, né dove vada, lasciando inevitabilmente frammenti di sé lungo il cammino.

I Viaggiatori di Bruno Catalano

“I Viaggiatori” di Bruno Catalano sono personaggi che la scultura immortalata nel mezzo di un lungo viaggio, la cui durata, origine e destinazione rimangono a noi ignote. Nella sua opera, questi uomini e queste donne tratti dal mondo del quotidiano assumono una dimensione eroica e diventano simboli di continuità e trasformazione. Con la loro statura monumentale esplorano e raccontano i temi universali dell’esistenza umana: l’identità, la migrazione, il viaggio stesso. Questi individui trasportano all’interno dei loro bagagli dei frammenti di vita e di storia. Il loro destino si lega inevitabilmente alle loro radici, e li mantiene in un equilibrio precario tra il passato e il futuro. Bruno Catalano rappresenta esseri umani, figure sospese che viaggiano, attraversate dalla luce, dal vento e dallo sguardo. Corpi incompiuti dove le parti mancanti diventano finestre nelle quali riconoscersi, metafore di movimento e connessione con il viaggio della vita.

Simone

Con “Simone”, Bruno Catalano ha realizzato il ritratto a figura intera di un giovane veneziano il cui aspetto, al di là della lacerazione caratteristica dell’intera serie dei “Viaggiatori”, evoca il gusto dell’eleganza italiana. Indossa un abito con cravatta e la sua silhouette trasmette l’immagine di una sobrietà elaborata. Da queste vesti nei toni del grigio emergono due tocchi di bronzo brillante: uno è la mano del personaggio che porta la sua grande borsa di cuoio e l’altro è il suo volto. Con espressione serena, il suo sguardo va lontano come per proiettarsi nel futuro, con fiducia e determinazione.

Khadine

L’uomo qui rappresentato è un personaggio ricorrente nella serie dei “Viaggiatori”, amico e modello di Bruno Catalano. “Khadine” avanza con andatura calma e sicura con la sua valigia alla mano. Dall’alto, sembra scrutare un orizzonte lontano e indiscernibile per noi. Il percorso di quest’uomo senegalese, diviso tra due paesi e due continenti, traccia un parallelo con la questione della diaspora africana, il suo passato e la sua eredità in un mondo globalizzato.

Hubert

In piedi, in attesa, “Hubert” è stato immortalato in un momento di assenza in cui il suo spirito aleggia altrove. Vestito solamente di un paio di jeans, a torso e piedi nudi, è un viaggiatore umile, che si accontenta di seguire il corso delle cose. Il blu del pantalone contrasta con la pelle bronzea, brillante e grezza, esposta al sole e agli elementi. Il corpo, nonostante il vuoto lasciato, lascia intravedere un chiasmo degno dell’arte statuaria greco-romana, mentre una mano casualmente infilata in tasca conferisce al personaggio tutto lo sdegno e la spensieratezza della gioventù.

Benoît

All'origine di ognuno dei "Viaggiatori", Bruno Catalano vede nei suoi soggetti, uomini o donne, un bagliore di ispirazione: uno sguardo, un'espressione, una statura, un dettaglio. Trova in loro la forza, l'originalità e l'umanità di un'opera d'arte. È il caso di "Benoit", collaboratore e amico di Bruno Catalano alla fonderia d'arte. Il suo aspetto e la sua espressione rinviano a figure mitologiche dell'antichità, come una presenza anacronistica che si ritrova qui, stranamente legata ai ritmi frenetici del presente.

Pierre David Triptyque

Tracce di un viaggio che è allo stesso tempo mobile e immobile. Perché il viaggiatore non è solo chi ha lasciato tutto per un sogno e un altrove. È anche chi, calzato di tutto punto, valigia in mano, nella sua postura diritta e degna, rappresenta ognuno di noi. È con questa idea che Bruno Catalano ha creato "Pierre David Triptyque", una chiara metafora della nostra condizione umana. Qualunque sia il nostro itinerario, ecco ciò che resterà di noi, effimeri viaggiatori su questa Terra: qualche traccia di materia consunta, derisoria. Un paio di scarpe, una valigia, simboli del lascito di ogni essere umano dopo il suo passaggio. Nella maturità della sua opera, l'artista mostra sempre più il passaggio del tempo; con "Pierre David Triptyque", propone un emblema grezzo ed eloquente della nostra mortalità, del nostro essere semplici viaggiatori della vita.

Blue de Chine

"Blue de Chine" è un'opera dedicata a tutti quei lavoratori che giungono da terre remote. La patina di colore blu che avvolge la scultura è un'evocazione all'abbigliamento distintivo degli operai e dei marinai. Bruno Catalano era lui stesso uno di loro, partito dal Marocco e arrivato a Marsiglia con nient'altro che una modesta valigia. Questa scultura celebra l'umanità in movimento e il coraggio dei lavoratori migranti che hanno contribuito a plasmare il mondo in cui viviamo.

Non Finito

Scultura dal drappeggio che confonde, che ricopre tutta la figura, invisibile, indecifrabile, ineffabile: "Non Finito" rappresenta l'infinità di direzioni, ritocchi, modifiche, su un oggetto d'arte, consentiti dall'argilla. Concretamente, per mantenerla malleabile e morbida, lo scultore avvolge la scultura ogni sera con un canovaccio bagnato. L'artista scrive una poesia in tre dimensioni per questo canovaccio, che gli consente di continuare il lavoro su una statua incompiuta, allegoria del *work in progress*. L'aspetto mistico di questa scultura esprime lo straordinario spettro delle possibilità della creazione. Scrutando oltre i riferimenti allo stile classico, possiamo notare una reverenza verso i grandi maestri, con i ricchi drappeggi che hanno tanto affascinato questo artista autodidatta. Infine, la scultura parla del lavoro nella sua dimensione assoluta, quotidiana, dell'artista come anche dell'operaio. Bruno Catalano, prima operaio in catena di montaggio, marinaio e poi elettricista, nutre e onora il lavoro manuale fatto di gesti reiterati, con le sue minime variazioni, sempre alla ricerca della perfezione.

IcKEA. DESIGN, ARTE E IRONIA



Fino al 23 giugno

È visitabile sino al prossimo 23 giugno, il piano terra del Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce ospita IckeA. Design, arte e ironia, un progetto nato da un'idea dell'illustratore e designer Elio Micco, che si è sviluppato negli anni in collaborazione con i suoi studenti, prima all'interno del corso di Ergonomia e poi nel laboratorio di Design dell'evento, corso di Laurea Magistrale Design Prodotto Evento della Scuola Politecnica, Dipartimento Architettura e Design UNIGE.

La rassegna vuole essere un approccio ironico al design industriale osservando come questo venga sempre più contaminato da ambiti artistici, stilistici, artigianali, arrivando a coinvolgere il "fai da te" per le operazioni assemblaggio. In questo caso è esplicito il riferimento a prodotti di uso quotidiano e di largo consumo, prendendo spunto dal fenomeno mondiale rappresentato da IKEA.

La scelta del nome IckeA ne imita lo stile giocando anche sull'ironia della pronuncia (ubriachezza?). Si è costruito un contenitore e cioè una multinazionale fantasma "senza punti vendita reali che distribuisce i suoi prodotti tramite il passaparola tra una ristretta cerchia di oligarchi a livello mondiale".

Al momento sono stati realizzati 26 i prodotti che andrebbero definire una precisa strategia commerciale basata su "un bassissimo contenuto tecnologico degli oggetti proposti e di conseguenza con larghi margini di guadagno", giocando sul forte richiamo del Made in Italy.

Gli studenti del laboratorio DAD di quest'anno accademico avranno l'incarico di progettare un allestimento che presenti al pubblico l'intera linea di prodotti, di realizzare e gestire la campagna promozionale sui social media, di realizzare un sito dedicato e gestire i rapporti con Design Week. L'allestimento progettato a misura dagli studenti del corso sarà realizzato a carico della Scuola Politecnica UNIGE.

RANCO MARIA RICCI - L'OPERA AL NERO

Fino al 30 giugno

La Fondazione Franco Maria Ricci in collaborazione con Palazzo Ducale di Genova presenta la mostra *Franco Maria Ricci. L'Opera al Nero*, a cura di Pietro Mercogliano, un

omaggio alla figura del grande editore, grafico e collezionista.

Nel corso degli anni sono state dedicate diverse esposizioni alla figura di Ricci come editore, l'ultima tra queste è stata *Franco Maria Ricci. I segni dell'uomo* tenutasi tra il 2021 e il 2022 a Palazzo Pigorini a Parma. La nuova retrospettiva genovese, inscrivendosi nell'ambito delle manifestazioni di Genova Capitale del Libro, approfondisce in particolare la produzione editoriale di Ricci; il titolo scelto dal curatore è ben spiegato da Laura Casalis nel nuovo numero primaverile della rivista FMR: "So che il titolo della mostra, 'L'Opera al nero', può prestarsi a equivoci: se Ricci amava il nero non era per le connotazioni liturgiche o politiche e nemmeno per quelle esoteriche (la nigredo alchemica); il nero – somma e denso impasto di tutti i colori – era per lui il colore della vita. Era anche quello dell'eleganza, ed è in nome di entrambe che questa primavera Franco torna a Genova a concludere in bellezza l'anno di Genova Capitale del Libro".

Franco Maria Ricci ha un profondo legame con Genova, città dei suoi avi, che la sua famiglia lasciò dopo l'Unità d'Italia per trasferirsi a Parma: questo progetto espositivo nella Capitale del Libro rappresenta quindi anche un ritorno alle origini.

Non solo editore, ma anche grafico e collezionista, Franco Maria Ricci ha dato vita al marchio più prestigioso dell'editoria moderna e ha concepito il Labirinto in bambù più grande del mondo, al cuore del quale si trovano sia la redazione della casa editrice sia la sua vasta collezione d'arte. Cultore della bellezza e maestro di stile, Ricci è stato un punto di riferimento per il gusto italiano e internazionale; le sue scelte estetiche di editore e designer hanno dato vita a una "maniera" che resta ancora oggi fra i segni indelebili della cultura visuale.

Il percorso espositivo si sviluppa in sette sale che sono strutturate come un vicolo cieco, così che la prima e l'ultima coincidano, come nei più antichi labirinti. Proprio la sala d'ingresso, allestita per assomigliare a una delle storiche librerie che Ricci aveva disseminato in tutto il mondo, ospita una selezione di opere dedicate a Genova e alla Liguria, omaggio alla città e alle origini dell'editore. Le successive sale sono dedicate alle principali collane pubblicate da Ricci, ricostruendo attraverso le opere esposte la carriera del grande editore: i preziosi volumi del suo maestro tipografo Giambattista Bodoni e dell'Encyclopédie degli Illuministi, le opere d'arte che provengono dalla collezione Ricci (da Luca Cambiaso ad Antonio Ligabue) e la storia della rivista FMR, definita da Federico Fellini non a caso "la perla nera dell'editoria italiana".

I visitatori possono ammirare inoltre le importanti prove grafiche create da Ricci negli anni Sessanta e Settanta, tra cui spiccano i loghi per Poste Italiane, Cariparma, Alitalia, Smeg, poi le copertine di celebri collane quali *I segni dell'uomo*, rilegate in seta con le impressioni in oro, *La Biblioteca di Babele*, con i ritratti degli scrittori disegnati dalla matita di Tullio Pericoli, e *La biblioteca blu*, dal caratteristico colore azzurro carta da zucchero. E ancora, un'intera sala sarà dedicata alla rivista FMR, con le sue copertine iconiche e "l'invenzione del nero" che, inaspettatamente per l'epoca, avvolge le immagini creando con esse contrasti imprevedibili, anche in virtù della loro perfetta scontornatura.

L'allestimento della mostra, a cura di Maddalena Casalis, dal forte impatto scenografico, è arricchito da video e immagini inediti che raccontano gli incontri, le svolte e i momenti

cruciali della vita dell'editore nonché il suo inconfondibile tratto stilistico.

TUTANKHAMON: LA TOMBA, IL TESORO, LA MALEDIZIONE



Fino al 2 giugno

Dal 2 Dicembre nella prestigiosa location di Porta Siberia la Museum Events Group apre al pubblico la Mostra **“Tutankhamon: La tomba, il tesoro, la maledizione”**.

Il percorso espositivo offre l'occasione per il visitatore di conoscere la storia delle origini del Faraone Bambino e di rivivere passo per passo la ricostruzione storica della più grande scoperta archeologica, avvenuta nel 1922, grazie all'abilità e alla tenacia dell'archeologo Howard Carter.

APPUNTAMENTO AL CINEMA - IL CINEMA DI CARTA E NON SOLO



Fino al 26 maggio

Proseguono le iniziative per i festeggiamenti dei 20 anni del Galata Museo del Mare: fino al 26 maggio la Saletta dell'Arte del Museo ospita **“Appuntamento al cinema - Il**

Cinema di carta e non solo", una mostra dedicata ai cartelloni cinematografici degli anni 1950 - 1970 che anticipa la grande esposizione "**Hollywood in Riviera, Cronaca delle star del cinema nelle immagini dell'Archivio Fotografico Francesco Leoni**", che aprirà a maggio nella Galleria delle Esposizioni. Le due mostre sono curate e realizzate grazie alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici che nel 2021 ha acquisito il monumentale Archivio fotografico.



Il 26 è la Giornata delle dimore storiche. Belle e accessibili



Fattoria Pasolini Dall'Onda_ph. ADSI

L'Italia è il più grande museo diffuso del mondo e **domenica 26 maggio** ci saranno innumerevoli occasioni per scoprirlo. Torna infatti la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi)** che mette a disposizione del pubblico, in **forma libera e gratuita**, 450 visite in altrettanti luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi, giardini e altri tesori senza tempo normalmente chiusi al pubblico (*immagine in apertura, Abbazia Cervara_ph. ADSI*). L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura.



palazzo Boncompagni_ph. ADSI
Dimore storiche, come visitarle?

Per partecipare basta **prenotare la propria visita sul sito** e poi recarsi nella dimora prescelta. Nei dintorni di Rimini, ad esempio, apre le porte il castello Benelli di Bellaria, singolare esempio di “falso storico” eretto nell'Ottocento per volere del conte Pietro Spina ricalcando le fondamenta di un antico castello medioevale del XI secolo ed acquistato nel 1917 dalla famiglia Benelli. A Roma si potranno ammirare gli interni e i sontuosi arredi dell'antico Palazzo Caetani e, poco più a nord, a Bolsena, il Palazzo del Drago, struttura complessa che si sviluppa per mezzo ettaro nel centro abitato del paese su diversi piani e livelli. Al suo interno il palazzo custodisce importanti affreschi di Prospero Fontana, logge affrescate, saloni, gallerie, una cappella, un'importante biblioteca, terrazze con vedute verso il lago di Bolsena, giardini pensili e un parco di 2.500 metri quadrati curato con diversi tipi di piante, fiori e orti. In Toscana, a Barberino Val d'Elsa, da non perdere la visita all'azienda vitivinicola Pasolini Dall'Onda dove si estende la ben nota e antica ragnaia, ultima vestigia della grandiosa ragnaia (celebre e citata da storici e scrittori fin dal Settecento), che si estendeva per vari chilometri al di sotto di Barberino e di cui di cui rimane solo il piccolo bosco sottostante.



palazzo Drago_ph. ADSI

Tante meraviglie su e giù per lo Stivale

A Bologna, a poche centinaia di metri da piazza Maggiore e dalle Due Torri, si trova lo splendido palazzo del cardinale Ugo Boncompagni che visse qui – nel palazzo di famiglia – fino a quando non salì al soglio pontificio il 13 maggio 1572 con il nome di Gregorio XIII. Risalendo la penisola fino alla Liguria ecco l'Abbazia di San Girolamo al monte di Portofino, ex complesso monastico del 1361 situato in una splendida posizione sulla strada che unisce Santa Margherita Ligure al borgo marinaro. Il Quattro e il Cinquecento rappresentano i secoli di maggiore splendore per il cenobio: se ne avvertono tutt'oggi le tracce nell'impianto architettonico della chiesa, nell'incantevole chiostro quadrangolare e in alcuni ambienti del monastero. Spostando l'attenzione verso il cuore delle Dolomiti c'è Villa di Modolo a pochi chilometri da Belluno, quest'anno entrata a far parte della classifica dei Grandi Giardini Italiani (nella stessa zona, a Borgo Valbelluna, fino a luglio si può prendere parte alle iniziative del Festival Camminando). E ancora: a Cernobbio, sul lago di Como, sarà possibile passeggiare nel bel giardino all'italiana di villa Pizzo, oltre a visitarne alcune stanze. Tanta bellezza anche al sud: ad Otranto imperdibile la visita al castello di Corigliano che secondo gli storici rappresenta il «più bel monumento di architettura militare e feudale del principio del Cinquecento in terra d'Otranto». In Sicilia, ad Alcamo Marina, apre al pubblico la Tonnara costruita dalla famiglia Foderà all'inizio del '900 sul litorale al confine tra Alcamo Marina e Castellammare del Golfo. In particolare, sarà possibile accedere ai magazzini della Tonnara dove sono custodite le reti e le antiche imbarcazioni.



Villa Pizzo_ph. ADSI

Un patrimonio culturale che crea valore per i territori

Insomma, le possibilità di visita sono innumerevoli e confermano, se ce ne fosse bisogno, che il patrimonio culturale privato italiano, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale e si aggiunge alle bellezze storiche-artistiche pubbliche creando economia e valore sociale, soprattutto al di fuori delle grandi città.

(a cura di Simona Spagnoli)



‘Santa’: Villa Durazzo, visite per la Giornata Dimore Storiche

COMMENTA Domenica 26 maggio



Comunicato Stampa

24 Maggio 2024 - 19:48

- COMMENTA
- 2 min
- STAMPA

Da Progetto Santa Margherita srl

Domenica 26 maggio 2024 si terrà la quattordicesima edizione della “Giornata Nazionale Adsi” (Associazione Dimore Storiche Italiane).

L’iniziativa è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco, Ministero della Cultura, Ministero del Turismo e del Comune di Genova.

Villa Durazzo partecipa alla giornata con l’apertura straordinaria gratuita del Museo Multimediale di Camillo Sbarbaro e la visita con biglietto ridotto (€4,00) agli “Appartamenti del Piano Nobile” e al Museo di Vittorio G. Rossi.

Il museo “Scampoli Multimediali” dedicato a Camillo Sbarbaro è un esempio di organizzazione museale innovativa, che fa uso delle più moderne tecnologie (schermi digitali, filmati e audiovisivi), nell’intento di favorire l’approccio individuale e avvicinare all’opera di Sbarbaro un pubblico il più possibile ampio.

Villa Durazzo è edificio del 1678, un tempo dimora di famiglie nobili, ora aperta alle visite; contiene oltre agli arredi una quadreria del Seicento genovese (Quadri del Piola, Borzone, Paggi, De Ferrari, Vaymer), è circondata da un parco storico di 3 ettari che si affaccia sul Golfo del Tigullio.

Il museo di Vittorio G. Rossi riproduce lo studio dello scrittore e raccoglie i suoi libri, i

premi letterari, le fotografie e molti ricordi e souvenir di viaggio.

Villa Durazzo e i musei saranno aperti domenica 26 maggio dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 17:30.

Dalle ore 10:00 alle ore 12:00 sarà anche possibile visitare le Sale Multimediali del Museo del Mare nel castello cinquecentesco, facilmente raggiungibile attraverso il suggestivo passaggio a pergolato che collega il parco di Villa Durazzo al castello sul mare.

(biglietto d'ingresso al castello €3,00; aderenti FAI €2,00, ragazzi fino ai 14 anni e residenti, gratuito).

Per informazioni: 0185472637 – info@villadurazzo.it

Villa Durazzo- P.zzale San Giacomo, 3 – Santa Margherita Ligure



‘Santa’: Villa Durazzo, visite per la Giornata Dimore Storiche

COMMENTA



di **Redazione Levante News**

24 Maggio 2024 - 19:48

- COMMENTA
- STAMPA

Da Progetto Santa Margherita srl

Domenica 26 maggio 2024 si terrà la quattordicesima edizione della “Giornata Nazionale Adsi” (Associazione Dimore Storiche Italiane).

L’iniziativa è organizzata in collaborazione con l’Associazione Na-zionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Even-ti Privati

(Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco, Ministero della Cultura, Ministero del Turismo e del Comune di Genova.

» leggi tutto su www.levantenews.it



Porte aperte nelle dimore storiche di Verona

- [Eventi a Verona](#)

Di

Admin Vrn

-

24 Maggio 2024

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)

Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, 7 delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca.

Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni – Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

“Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi- afferma l'assessora alla Cultura-. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città”.

“Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore – di cui 15 in città – incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. *Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)*»conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata.”.

“Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti

artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti”.

E' stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un' opportunità per le giovani generazioni.

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:

Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona

Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/



La Festa della Cultura dà appuntamento a Savigliano dal 24 al 26 maggio con tanti eventi nei luoghi e per le vie della città

di IeriOggiDomani · 23 Maggio 2024



Il teatro, la storia, l'arte, la musica, la pittura e la poesia sono al centro della **Festa della Cultura**, che torna a **Savigliano** per un lungo week-end da **venerdì 24 a domenica 26 maggio**.

Nel consolidato appuntamento le **associazioni della Consulta Cultura e Promozione del Territorio** si presenteranno alla città con **numerosi eventi** tra cui momenti musicali e concerti, reading di poesia, esposizioni artistiche, visite guidate, proiezioni e filmati.

Ben 14 i punti della città in cui si svolgeranno i diversi eventi: il **Teatro Milanollo** ed il suo Ridotto, **piazza Turletti**, il **chiostro dell'Università** (ex convento di Santa Monica), **via del Teatro**, **piazza**

Santarosa, la **Torre Civica**, **palazzo Taffini**, la **chiesa di Sant'Andrea**, **palazzo Muratori-Cravetta** (da quest'anno entrato nel circuito delledimore **Storiche ADSI**), **piazza Molineri**, il **Museo civico "Olmo"**, la **Confraternita di San Giovanni** (l' "Agorà" di via Torino) ed il **Museo Ferroviario Piemontese**.

L'edizione 2024 della Festa della Cultura saviglianese coinvolgerà tutto il mondo culturale cittadino. Ad organizzare l'evento, come sempre, l'Assessorato alla Cultura del Comune con tutte le associazioni che compongono la Consulta, presieduta da Sergio

Daniele.

“Ancora una volta abbiamo predisposto un ricchissimo cartellone di appuntamenti – spiega l’assessore alla cultura **Roberto Giorsino** -. Un programma vasto e variegato per incontrare i favori del pubblico amante delle proposte culturali, così come di quello curioso che vi si avvicina per la prima volta. Una delle ricchezze della nostra città sono senza dubbio le tante associazioni e realtà che quotidianamente si impegnano per promuovere la cultura nelle sue diverse accezioni. Quest’evento vuole essere una **vetrina** per promuoverle e ringraziarle. In una cornice ideale come le piazze, il teatro, il museo, le chiese ed i palazzi storici della nostra città”.

“La Festa della Cultura Saviglianese – sottolinea la responsabile del Settore Cultura **Laura Mellano** – vuole essere un momento di “**totale immersione**” nelle varie discipline che caratterizzano e compongono il mondo culturale. Anche quest’anno le persone potranno passeggiare per le vie cittadine respirando **cultura a 360 gradi**. Una cultura assolutamente accessibile a chiunque»

“Un grande momento di collaborazione tra le diverse realtà locali e in nome dell’amore per la nostra città nell’impegno comune nel renderla viva ed accogliente – dichiara il presidente della Consulta Cultura e Promozione del Territorio **Sergio Daniele** – »

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Cultura allo 0172.710235-710222, oppure tramite e-mail a cultura@comune.savigliano.cn.it .



GIORNI D’ESTATE – Agosto 2021

IL PROGRAMMA COMPLETO

□ **TEATRO MILANOLLO – Piazza Casimiro Turletti**

VENERDÌ 24

ore 21.00

Spettacolo Teatrale "I GIORNI DI GIUDA" INTERVISTA MARZIANA A PAOLO
BORSELLINO

A cura di Francesco Vitale e Manfredi Borsellino. Ingresso libero, con assegnazione posti presso

l'ufficio Cultura in via Sant'Andrea 53 (dal lunedì al giovedì, dalle 9 alle 12)

SABATO 25

ore 17.00

"MILANOLLO, IL NOSTRO TEATRO, UN MONUMENTO NAZIONALE"

"Storia, arte...persone" – Platea Teatro Milanollo. A cura dell'Associazione Rotary Club Savigliano

DOMENICA 26

ore 21.00

Spettacolo Teatrale "FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERA"

Tratto dal libro di Liliana Segre e Daniela Palumbo. Ingresso libero

□ **RIDOTTO TEATRO MILANOLLO – Piazza Casimiro Turletti**

SABATO 25

ore 15.30

Reading Poetico "POETI SAVIGLIANESI... QUESTI SCONOSCIUTI"

Leggono i poeti e soci del Cenacolo C. Reborà. Spazi musicali a cura del Civico istituto musicale

G.B. Fergusio. Ai presenti omaggio poetico.

□ **PIAZZA CASIMIRO TURLETTI**

SABATO 25

COLAZIONE LETTERARIA

ore 9.00

Lecture sulle Sorelle Milanollo, a cura di Voci Erranti. Il Caffè Intervallo offrirà ai presenti la

colazione

ore 11.00

"UN FIORDALISO MI SORRIDE – Si schiudono i petali e fioriscono racconti"

A cura Gruppo di scrittura e lettura "Dico Bene!" e "Voci Erranti".

dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Spettacolo teatrale "QUESTIONI SERIE... MA NON TROPPO"

Scene tratte da spunti di vita quotidiana, a cura della Compagnia del Teatro Piemontese "El Fornel"

ore 18.00

"CANTI DELLA GUERRA E... NON SOLO"

Corale Alpina Rino Celaira, orchestrata dalla direttrice Silvana Ferrero

□ **PIAZZA SANTA ROSA**

SABATO 25

dalle ore 10 alle ore 19 (lato Torre Civica)

"RILEGGIMI"

Mercatino del libro usato a cura della Biblioteca Civica "L. Bàccolo"

ore 21.00

TORINO POPS ORCHESTRA IN CONCERTO CON LA WHIS YOU LOVE BIG BAND

Viaggio pindarico sulle onde della musica "Funky-pop" internazionale ed una selezione di

evergreen italiani dagli anni '70 ad oggi.

DOMENICA 26

ore 10.30

Esibizione SBANDIERATORI

A cura del Gruppo Sbandieratori e Musicisti Principi D'Acaja Fossano e sfilata del Complesso

Bandistico Città di Savigliano, diretta dal Maestro Dante Costamagna

□ **PIAZZA MOLINERI**

SABATO 25

ore 9.30

TOUR GUIDATO IN BICICLETTA

I ragazzi dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII guideranno i visitatori in bicicletta attraverso un percorso alla scoperta delle scuole del loro comprensorio.

ANGOLO DEL CUORE A SCUOLA

All'interno della scuola primaria, nell'aula multisensoriale verrà proposta l'attività "Un assaggio del

Piemonte. Esplorazione della nostra Regione attraverso l'Arte, la Musica, l'economia e la Cucina.

VISITE GUIDATE ALLE MERIDIANE DI S.MARA DELLA PIEVE

Gli allievi propongono una visita guidata alle Meridiane di Santa Maria della Pieve.

CONCERTO BAND "ALTER EGO":

Sabato 25, ore 18.45 – Chiostro Chiesa di San Pietro

Performance musicale "IN CONCERTO CON GLI EX" che vede collaborare alcuni allievi delle

classi terze della secondaria dell'Istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII con alcuni ex allievi

dell'Arimoni Eula.

VISITA GUIDATA AI GIARDINI DEL CHIOSTRO

Sabato 25, dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30 – Chiostro Chiesa di San Pietro

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico "Cravetta-Marconi" guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e... non solo.

□ **TORRE CIVICA**

SABATO 25

ore 10.00

"PER SEMPRE TUA, LAURA. IL MONDO DI LAURA SANTA ROSA NATA CRAVETTA".

Viaggio nel mondo di Laura Cravetta di Villanovetta, alla scoperta di due famiglie che hanno fatto

la storia di Savigliano tra fine '700 e primo '800.

□ **MUSEO CIVICO "A. OLMO", Via S. Francesco**

SABATO 25

ore 16.30

Saggio finale site-specific con gli allievi-attori del laboratorio "Attori in Corso" 2023-2024: "PIRANDELLO E LA FOLLIA: Nulla è come appare".

A cura di Claudio del Toro – Teatro e Società. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria:

museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it .

□ **VIA DEL TEATRO**

SABATO 25

Durante tutta la giornata, via del Teatro si trasformerà nella "VIA DEGLI ARTISTI" con l'esposizione di pannelli che racconteranno i 160 anni di vita del settimanale locale "Il Saviglianese"

□ **CHIOSTRO UNIVERSITÀ – Convento Santa Monica**

SABATO 25

ore 15.00-18.30

"PASSEGGIANDO PER SAVIGLIANO... In crescendo!"

Crescere a Savigliano, dalla scuola dell'infanzia alla scuola Secondaria di I Grado, migliorando

l'ambiente con esperienze artistiche e musicali (a cura del percorso Musicale dell'Istituto Comprensivo Santorre di Santarosa e delle scuole dell'Infanzia paritarie S. Cuore e S. Maria della Pieve).

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

VISITA GUIDATA AI GIARDINI DEL CHIOSTRO

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico "Cravetta-Marconi" guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e... non solo

□ **PALAZZO TAFFINI, Via Sant'Andrea**

SABATO 25

ore 18.30

FESTIVAL PIANISTICO – 7ª edizione

Concerto con Pietro Beltramo, pianoforte. In collaborazione con Civ. Ist. Mus. GB Fergusio,

Conservatorio G. Verdi Torino e Fondazione Casa Delfino Cuneo. Ingresso libero.

□ **PALAZZO MURATORI-CRAVETTA, Via Jerusalem**

SABATO 25

alle ore 15.00 e 16.30

"INSOLITO E SORPRENDENTE: LO STORICO PALAZZO DEI CONTI CRAVETTA"

Visita guidata in occasione della Giornata delle Dimore Storiche Italiane ADSI e dell'adesione

per la prima volta del Palazzo Muratori Cravetta all'iniziativa.

A cura dell'Ufficio Turistico IAT, con partenza da piazza Santa Rosa, massimo 25 persone per

gruppo – prenotazione: iat.savigliano@coopculture.it .

dalle ore 10.00 e 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

MOSTRA "L'ESSENZA DEL COLORE", di Massimo Ricci

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.30

VISITA GUIDATA AI GIARDINI DI PALAZZO CRAVETTA

Gli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico "Cravetta-Marconi" guideranno il visitatore all'interno del giardino raccontando alcuni cenni storici e... non solo.

□ **MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE, Via Coloira**

SABATO 25

ore 10.00

"UN TRENO CARICO DI... FIORI"

Al termine della visita guidata, laboratori creativi per due fasce d'età: 18 mesi-3 anni, 4-11 anni, e

poi tutti insieme sul trenino.

□ **CHIESA SANT'ANDREA ABATE, Via S. Andrea**

DOMENICA 26

ore 21.00

Recondite Armonie 2024 – Organi Vespera, Rassegna Concerti Organistici "AVE SANTISSIMA MARIA"

Con Coro Vox Armonica diretto dal Maestro Sergio Daniele. A cura dell'Associazione Amici della Musica.

□ **CONFRATERNITA di SAN GIOVANNI, AGORÀ – Via Torino**

DA SABATO 18 a DOMENICA 25

MOSTRA UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

In esposizione i lavori eseguiti dagli iscritti ai laboratori dell'Unitre di ricamo bandiera e pittura per

l'anno accademico 2023/2024.

Inaugurazione sabato 18 alle ore 16.00. Apertura: sabato 18 e 25, domenica 19 e 26 maggio

Orario: sabato 25/05 ore 15/18.30, domenica 19 e 25 ore 10/12.30 e 15/18.30.



Viste gratuite a Palazzo Muratori Cravetta a Savigliano, tra le novità della Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane



Savigliano

, in concomitanza con la sua prima partecipazione alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane

(ADSI), già dal 24 maggio organizza la **Festa della Cultura**

e mette in mostra tutti i suoi gioielli. Tra questi **Palazzo Muratori Cravetta**

(via Jerusalem 2) che, durante la

Giornata ADSI sarà gratuitamente aperta al pubblico (orario: 10-13 e 14.30-17.30).
R

estaurato nel 2010, in sé accorpa tre proprietà nobiliari, memorie e ricordi di storia sabauda. Fra queste mura, dove soggiornarono nel 1515 Francesco I, Re di Francia e nel 1536 l'Imperatore Carlo V, nel 1630 morì il Duca Carlo Emanuele I di Savoia.

Il palazzo sorge lungo "Contrada Jerusalem" un tempo nota come la Contrada dipinta, per le numerose facciate affrescate, che facevano da sfondo alle processioni tra la Collegiata di Sant'Andrea e la Chiesa di San Domenico. La dimora attuale ha origine dall'accorpamento di **tre proprietà nobiliari**: quella dei Corvo, dei Tapparelli e dei Muratori. Qui soggiornarono personaggi illustri come il Re di Francia Francesco I nel 1515 e l'Imperatore Carlo V nel 1536.

La trasformazione dell'edificio nella forma che vediamo oggi fu intrapresa da Giovanni Francesco I Cravetta, Primo Presidente del Senato ducale, e conclusa dal nipote Giovanni Francesco II. Di grande impatto è il **cortile d'onore**, eccezionale esempio di

architettura tardorinascimentale piemontese. Qui **pittura, scultura ed architettura** si fondono armoniosamente, nella creazione di uno spazio di gusto classico, al genio ed alla mano di **Ercole Negri di Sanfront**.

I lavori di costruzione si suppone siano stati ultimati intorno al **1620**, anno in cui Vittorio Amedeo I sceglieva il Palazzo quale sua dimora. Per il cantiere decorativo si fa riferimento all'arco temporale 1606-1624. La facciata manierista su via Jerusalem presentava la serie dei mesi dell'anno intercalati da busti e statue dipinte. A completamento dell'opera fu realizzato un piccolo giardino all'italiana, luogo ideale per i ricevimenti, ma anche utilizzato come teatro privato, che sfruttava la splendida scenografia della facciata principale che ricalca lo schema degli archi trionfali, ingentilito dall'attico dipinto a figure.

Nel 1630 in una stanza al piano terra morì il **Duca Carlo Emanuele I**, assistito dal suddito e confidente Alessandro III Cravetta: tale camera, tuttora visitabile, sorprende in particolare per il superbo soffitto a cassettoni, decorato con circa 160 formelle lignee dipinte con stemmi di famiglie nobili e personaggi, animali, scene di vita comune di gusto tardo medievale (anni Settanta del XV secolo).

Nell'anno 2006, nell'ambito del progetto Interreg Alcotra "Jardins des Alpes", è stato portato a termine il recupero del **giardino storico**, con un disegno che trae spunto dal periodo rinascimentale-manieristico. Si sono adottati come modelli teorici esperti come Claude Mollet e il figlio André. Proprio fra le tavole incise al Théâtre des plans et jardinages (1652) si è individuata la tavola numero 16 di impianto rettangolare sulla quale si è indirizzato il progetto. Il parterre è realizzato in bosso (*Buxus sempervirens*) con al centro della Santolina (*Santolina chamaecyparissus*). Il tutto delimitato a margine da zone di prato di forma rettangolare. Le pareti su Contrada delle Beccherie e sul lato est sono costituite da palissades di Carpino bianco (*Carpinus betulus*) per mascherare i fronti di minor pregio.

Nel 2010 hanno preso il via i lavori di recupero architettonico e di restauro dell'edificio.

Modalità di ingresso nei giorni della Festa della Cultura: negli orari di apertura della mostra "L'essenza del colore", **sabato 25 e domenica 26** dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18:30, sarà aperta la zona ovest del Palazzo, utilizzata dal 2019 come spazio per mostre temporanee – ingresso libero; **sabato 25** sarà aperto, negli stesso orari, anche il giardino storico con vista sulla galleria: sarà possibile accedervi e avere informazioni grazie agli allievi dell'indirizzo Tecnico del Turismo dell'Istituto Scolastico "Cravetta-Marconi" – ingresso libero; **sabato 25** alle ore 15:00 e **domenica 26** alle ore 15:00 e alle ore 16:30 per la **Giornata ADSI** vengono proposte delle visite con le guide dell'Ufficio Turistico di Savigliano che comprenderanno l'intero Palazzo Cravetta, sia quindi la zona ovest, residenza privata della famiglia dei Conti Cravetta che il giardino e il famoso salone quattrocentesco in cui, secondo la tradizione, morì Carlo Emanuele I.

Nell'anno dedicato a diverse ricorrenze riguardanti la **famiglia Cravetta di Villanovetta**, è inoltre in programma, per la Festa della Cultura, **sabato 25 maggio** ore 10 presso la Torre Civica una mini conferenza dal titolo "Per sempre tua, Laura". Grazie ai materiali dell'Archivio Cravetta di Villanovetta, Marengo di Santa Rosa e Derossi di Santa Rosa, sarà presentato il risultato dello studio su Laura Cravetta di Villanovetta in Derossi di Santa Rosa, un personaggio femminile finora sconosciuto grazie al quale sarà possibile gettare uno sguardo su due famiglie che hanno fatto la storia di Savigliano e su un periodo cruciale quale quello a cavallo tra fine '700 e primo '800.



“Via Dell’Acqua e delle Api” nel Parco Rurale di Monopoli, domenica l’apertura al pubblico



• Cultura & Spettacolo

Di
Redazione

-

24 Maggio 2024

48

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Pinterest](#)

[WhatsApp](#)



adv



Presentato oggi il progetto nel Parco Rurale di Monopoli con i lavori di restauro dell'agrumeto arabo e l'apertura dell'apiario

Nella Sala Mangiatoie di Masseria Spina, venerdì 24 maggio, è stato presentato il progetto “La via dell'acqua e delle api”, fortemente voluto da **Nori Meo Evoli**, proprietaria della Masseria, e supportato dal PNRR M1C3 – Misura 2 – Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU.
adv



La presentazione ha visto la moderazione da parte di **Gioia Bertelli**, storica dell'arte ed esperta medievalista, e la partecipazione di eminenti figure istituzionali, tra cui **Angelamaria Quartulli**, delegata Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, **Rosanna Perricci**, assessore alla Cultura del Comune di Monopoli, **Adolfo Marciano**, Dirigente del Liceo Artistico Luigi Russo di Monopoli, **Pietro Consilio**, Presidente ADSI Puglia.



Erano anche presenti i tecnici che hanno lavorato al restauro dell'agrumeto arabo e al recupero del suo antico sistema idrico, adesso a disposizione della collettività: Arch. Giovanni Muolo, Dott.ssa Antonella Centomani, Dott. Giovanni Melchiorre, Dott. Cristian Scalise.

Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia, è stato sostituito da **Aldo Patruno**, direttore del dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. Era presente anche **Stefano Lacatena**, Consigliere della Regione Puglia, delegato per le materie "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio".

"**La via dell'acqua e delle api**" è un progetto teso alla valorizzazione del territorio, con finalità educative: la divulgazione delle antiche tecniche di raccolta delle acque e la tutela delle api, quali importanti elementi di vita. "La via dell'acqua e delle api" si sviluppa in un contesto architettonico, storico e culturale di grande pregio e autentica bellezza: il Parco Rurale di Monopoli, nel cuore della Puglia, tra gli uliveti e il mare, un contesto ricco di ipogei, necropoli e lame che racchiudono 1200 anni di storia.



La conferenza è stata anche l'occasione per parlare della XIV giornata dell'ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), programmata per domenica 26 maggio 2024: ogni anno, in occasione della Giornata Nazionale ADSI, castelli, ville, parchi e altre meraviglie architettoniche private in tutta Italia aprono gratuitamente al pubblico, permettendo ai visitatori di scoprire il ricco patrimonio storico, artistico e culturale del Paese.

La Masseria Spina, inclusa tra questi gioielli, offre l'accesso al suo Parco Rurale e introduce la nuova sezione "Le vie dell'acqua e delle api".

*"Vogliamo evidenziare l'importanza della custodia e conservazione del patrimonio privato, supportando un'economia basata sull'artigianato di eccellenza e promuovendo la cura dell'ambiente in modo sostenibile per le generazioni future – dichiara **Nori Meo Evoli** – Per questo, la conferenza precede la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane di domenica 26 maggio 2024, che apre al pubblico il ricco*

/p>

La Masseria Spina, inclusa tra questi gioielli, offre l'accesso al suo Parco Rurale e introduce la nuova sezione "Le vie dell'acqua e delle api".

*"Vogliamo evidenziare l'importanza della custodia e conservazione del patrimonio privato, supportando un'economia basata sull'artigianato di eccellenza e promuovendo la cura dell'ambiente in modo sostenibile per le generazioni future – dichiara **Nori Meo Evoli** – Per questo, la conferenza precede la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane di domenica 26 maggio 2024, che apre al pubblico il ricco patrimonio storico, artistico e culturale privato del Paese. La riscoperta di questi luoghi è fondamentale non solo per apprezzare la storia e la tradizione italiana, ma anche per mantenere viva la loro importanza culturale e turistica".*

L'assessore alla Cultura del Comune di Monopoli, **Rosanna Perricci**, ha sottolineato la valenza di questa iniziativa che *"riporta un contatto diretto con la natura. Il finanziamento PNRR è una grandiosa opportunità per la valorizzazione e la fruizione pubblica. Al Comune, stiamo lavorando per creare un percorso della Monopoli sotterranea che ha una grande importanza per favorire un turismo culturale di qualità".*

Aldo Patruno ha sottolineato i 3 grandi temi del PNRR: *"la valorizzazione dei borghi, la valorizzazione delle architetture rurali e la digitalizzazione degli archivi. La Puglia è stata la regione con il maggior numero di istanze ricevute, segno dell'attaccamento della gente al territorio".*

Mentre la dott.ssa **Antonella Centomani** ha evidenziato il lavoro dell'archeologo per la tutela del patrimonio archeologico, il dott. **Cristian Scalise** (Dontbeescared) ha sottolineato il legame tra le api e l'uomo e le api e la natura con alcuni numeri: *"il 90% delle piante da fiore e il 75% delle colture alimentari ha bisogno dell'impollinazione. Il lavoro eseguito nel Parco Rurale di Monopoli con l'apiario è un intervento indispensabile in un momento storico che vede il declino delle api, a causa di inquinamento, distruzione e cambiamenti climatici".*

Il geologo **Giovanni Melchiorre** ha spiegato l'importanza del parco rurale e delle lame: *"Sono componenti geo-morfologiche del territorio murgiano molto importanti, sia per la loro funzione idrogeologica sia per la ricchezza floro-faunistica che racchiudono. Sono state incise dalle acque in centinaia di migliaia di anni, nella roccia calcarenitica, scavata anche dall'uomo sin dalla preistoria per realizzare le sue case, i suoi luoghi di lavoro e di culto".*

Adolfo Marciano, dirigente del liceo artistico di Monopoli "Luigi Russo" ha raccontato la collaborazione tra gli studenti e Masseria Spina, nata con un PCTO e un progetto di valorizzazione di Cava Spina *"a partire dallo studio di esempi virtuosi sul territorio: Parco delle Cave a Lecce, Lama d'Antico a Fasano e il Parco Rurale della Masseria Spina a Monopoli. Così, lavorando per un PCTO con lo studio dell'architetto Giovanni Muolo, gli studenti hanno studiato il recupero del giardino arabo del parco rurale e hanno potuto presentare il loro progetto. Un collegamento reale e non solo virtuale tra Masseria Spina e Cava Spina, così come previsto dal progetto degli studenti, insieme allo studio di uno spazio che sostituisca questo vuoto urbano è una scommessa che si potrebbe mettere a sistema"* – termina il dirigente.

Giovanni Muolo che ha diretto i lavori di restauro, ha spiegato nel dettaglio tutti gli interventi, sottolineando di aver *"mirato all'attento rispetto del progetto esecutivo condiviso ed autorizzato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari nella persona della funzionaria di zona, l'Architetto Angelamaria Quartulli unitamente alla Soprintendente Architetto Giovanna Cacudi. Durante l'esecuzione dei lavori, è stata estremamente importante la stretta collaborazione e sinergia tra il direttore dei lavori, l'impresa esecutrice e la committente"*

che ha consentito di superare positivamente tutti gli inevitabili imprevisti che ogni cantiere ha. Il risultato finale ha portato il Giardino Arabo al suo antico splendore conservandone integralmente la sua testimonianza storica in ogni suo aspetto costruttivo e funzionale.

Angelamaria Quartulli, delegata dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, che ha partecipato in sostituzione della dirigente Giovanna Cacudi, ha dichiarato: *“La Soprintendenza ha promosso nel tempo diverse azioni conoscitive rispetto al Complesso fortificato di Masseria Spina Piccola e Masseria Spina, fin dal 1997 quando dichiarava l’interesse particolarmente importate ai sensi del D.Lgs 490/99, ne definiva un’area di tutela indiretta, che nel tempo, in vigore del D.Lgs 42/04, si è ampliata sulle aree contermini con valore di contesto pluristratificato produttivo storico, ma anche attraverso l’attività di tutela attiva del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR), redatto dalla Regione e dal Ministero ai sensi del DLgs 42/04, inserita come tutela delle componenti culturali e insediative nell’adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PPTR e riconosciuta parte del Parco Naturale Regionale di “Costa Ripagnola” di più recente istituzione. Azioni tutte che hanno consentito di comprendere il valore culturale e paesaggistico di un particolare contesto monopolitano, lambito a sud ovest da evidenze dell’antico tracciato romano (via Traiana), candidato al riconoscimento UNESCO nel 2023, affacciato a nord est verso la costa, di promuoverne la conoscenza e di attivare percorsi virtuosi di valorizzazione e fruizione pubblica, come quello del progetto candidato al finanziamento PNRR, nella Misura promossa del Ministero della Cultura, autorizzato da questo Istituto che ne ha seguito l’attuazione attraverso l’attività di controllo prevista dal Codice dei Beni culturali”.*

Dopo la conferenza, i partecipanti hanno potuto beneficiare del tour guidato a cura dai ragazzi del Liceo Artistico “Luigi Russo”, indirizzi Arti figurative e Design del Tessuto. Il percorso “Via Dell’Acqua e delle Api” è stato inaugurato con la benedizione di Don Pasquale Vasta.

L’apertura al pubblico è prevista per domenica 26 maggio con visite gratuite alle 10:30, 12:00, 16:30 e 17:30.



Una valanga di manifestazioni nel week end a Tortona e dintorni: non perdetele!



24 Mag, 2024 | Prima Pagina (AL) |

Tante le manifestazioni in questo week organizzate dal Comune di Tortona guidato dal Sindaco Federico Chiodi e dal vice nonché assessore alla Cultura, Turismo e Sport Fabio Morreale (nelle foto in alto) che la rubrica settimanale degli appuntamenti del week end si trasferisce in via eccezionale in apertura di giornale.

SABATO 25 MAGGIO

Tortona: dalle 10 alle 22 in via Emilia “Assaggia Tortona” Quindici ristoratori, sedici vignaioli, ventisette produttori a km 0, quattro birrifici artigianali, disposti in oltre sessanta stand e cinque truck saranno i protagonisti di AssaggiaTortona, tradizionale rassegna enogastronomica che la città promuove annualmente, da diversi lustri, per far conoscere le eccellenze della terra e della tavola del suo territorio. Dopo l’ottima risposta di pubblico delle ultime edizioni, anche quest’anno la città ripropone il connubio tra prodotti, piatti, vini e birre che le varie aziende, grazie al loro costante lavoro, alla cura e all’impegno profuso ciascuno nella propria attività, trasformano in una rassegna di eccellenze nel settore agroalimentare che ha ormai assunto un rilievo ben oltre il contesto locale, offrendo al pubblico la possibilità di assaggiare piatti che mettono in risalto ingredienti tipici locali in abbinamento ai vini del territorio tortonese, anch’essi ormai solidamente noti e presenti sulle tavole del mondo. Ci sarà così la possibilità di assaggiare, al naturale o quali delicati ingredienti di piatti che mescolano tradizione e ricerca, le mitiche fragole profumate di Tortona, le pesche di Volpedo, la ciliegia Bella di Garbagna e poi il salame Nobile del Giarolo, le tome, i formaggi di capra e il rinomato Montebore e altro ancora. Il tutto accompagnato da un calice di vino dei Colli Tortonesi, anche qui con ampia possibilità di scelta tra grandi bianchi quali il rinomato Derthona Timorasso ed il Cortese o i tradizionali rossi Barbera e Croatina.

Tortona: per la rassegna “Libri dal Vivo” nelle Sale della biblioteca e in piazza Marconi presentazione di numerosi libri secondo questo programma

ore 10:00 Lucia Carrea C’era una volta una musica. Costruire un percorso musicale a partire da un albo illustrato. Edizioni Erickson

ore 10:45 Luca Lume Hogmanay. L’alba degli Dei. Echos Edizioni

ore 11:30 Oscar Mazzariol Risveglio. Dalla poesia alla fotopoesia Gennaro Fusco

intervista Maria Rosa Carosio. Joker Edizioni

ore 15:00 Marco Candida Come in cielo. Mompracem Edizioni
ore 15:45 Roberto Almagioni Il tesoro del Mandrogno. Araba Fenice Edizioni
ore 16:30 Osvaldo Semino La leggenda del girifalco. Introduce Andrea Scottò.
puntoacapo Editrice
ore 17:15 Salotto letterario con Viviana Albanese Baccarat, Gianni Caccia L'ultimo bivio,
Beppi Repetto Non sono lontano. puntoacapo Editrice
ore 18:00 Maria Grazia Milani Storia di giovani vite dal destino spezzate. Ai Martiri di
Fabbrica Curone caduti per la libertà. 4Graph
ore 20:45 Davide Basile Prospettiva Alpha. Rossini Editore
ore 21:30 Pier Emilio Castoldi Il colpo perfetto. Ugo Mursia Editore

Tortona: dalle 10 alle 22 in piazza Duomo "Festival delle Trottole" Spettacolo di intrattenimento con show di trottole acrobatiche, esposizione e tornitura di trottole, spettacoli circensi e giocoleria, artisti internazionali, laboratori per bambini.

Tortona: fino al 26 maggio presso la biblioteca "Gli stili che si incontrano" Mostra d'arte collettiva delle opere di Domenico Brignani, Pierluigi Cavallero, Giovanna Chiaramonte. Orario 16-19

Tortona: in corso Leoniero, a fianco di piazza Duomo, è aperta la Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona dedicata al Divisionismo con tanti quadri di ben 37 artisti italiani, fra cui Pellizza Da Volpedo, Barabino, Balla, Morbelli, Segantini, Boccioni e molti altri. Ingresso libero. Orario: sabato e domenica, ore 15 – 19. Per informazioni, prenotazioni, visite guidate gruppi e laboratori didattici: tel. 0131 822965 – info@fondazionecrtortona.it.

Castelnuovo Scrivia: dalle 15 alle 24 Festa Medioevale La festa medievale di Castelnuovo Scrivia è l'occasione in cui si benedice la città con il busto del Santo Patrono Desiderio. La festa si svolge in paese annualmente. Nella piazza centrale è allestito un accampamento medievale e, nei quartieri, le taverne medievali, anch'esse allestite solo in occasione della festa.

Volpedo: dalle 9 alle 14 in piazza 1° maggio Decennale del Mercato Biologico di Volpedo mercato contadino ed artigianale, prodotti locali e musiche folk dal mattino possibilità di visite guidate al Museo Didattico e allo Studio-Museo del pittore Giuseppe Pellizza da Volpedo dalle ore 12:30 pranzo in compagnia

DOMENICA 26 MAGGIO

Tortona: per la rassegna "Libri dal Vivo" nelle Sale della biblioteca e in piazza Marconi presentazione di numerosi libri secondo questo programma

ore 10:00 Marco Ercolani e Angelo Lumelli Cento lettere (2023). Edizioni Joker
ore 10:45 Carlo Degiorgi La straordinaria storia di Nonno Felice (dove finiscono le memorie ... iniziano le fonti. Da una ricerca genealogica, la romanizzata vita di un uomo nato due secoli fa)
ore 11:30 Enrica Bassi Insi a parlavan i noster vègg: modi di dire e proverbi in dialetto tortonese dei primi del '900
ore 15:00 Matteo Orlandi Tempi duri per i vivi
ore 15:45 Bruno Volpi Il tesoro della Baronessa. Erba Moly Editore
ore 16:30 Luciana Benotto, Sofonisba torna in Italia – trilogia dedicata alla pittrice Sofonisba Anguissola. La Vita Felice Edizioni
ore 20:45 Valentina Usala A cantar d'amore. Antologia di racconti brevi. A cura di Vincenzo Soddu. Janus Editore
ore 21:30 Anna Maria Torriglia E a voi non resteranno che le briciole. Transeuropa Edizioni

Tortona: dalle 10 alle 22 in via Emilia "Assaggia Tortona" Quindici ristoratori, sedici vignaioli, ventisette produttori a km 0, quattro birrifici artigianali, disposti in oltre sessanta

stand e cinque truck saranno i protagonisti di AssaggiaTortona, tradizionale rassegna enogastronomica che la città promuove annualmente, da diversi lustri, per far conoscere le eccellenze della terra e della tavola del suo territorio. Dopo l'ottima risposta di pubblico delle ultime edizioni, anche quest'anno la città ripropone il connubio tra prodotti, piatti, vini e birre che le varie aziende, grazie al loro costante lavoro, alla cura e all'impegno profuso ciascuno nella propria attività, trasformano in una rassegna di eccellenze nel settore agroalimentare che ha ormai assunto un rilievo ben oltre il contesto locale, offrendo al pubblico la possibilità di assaggiare piatti che mettono in risalto ingredienti tipici locali in abbinamento ai vini del territorio tortonese, anch'essi ormai solidamente noti e presenti sulle tavole del mondo. Ci sarà così la possibilità di assaggiare, al naturale o quali delicati ingredienti di piatti che mescolano tradizione e ricerca, le mitiche fragole profumate di Tortona, le pesche di Volpedo, la ciliegia Bella di Garbagna e poi il salame Nobile del Giarolo, le tome, i formaggi di capra e il rinomato Montebore e altro ancora. Il tutto accompagnato da un calice di vino dei Colli Tortonensi, anche qui con ampia possibilità di scelta tra grandi bianchi quali il rinomato Derthona Timorasso ed il Cortese o i tradizionali rossi Barbera e Croatina.

Tortona: dalle 10 alle 19 in piazza Duomo "Festival delle Trottole" Spettacolo di intrattenimento con show di trottole acrobatiche, esposizione e tornitura di trottole, spettacoli circensi e giocoleria, artisti internazionali, laboratori per bambini.

Tortona: fino al 26 maggio presso la biblioteca "Gli stili che si incontrano" Mostra d'arte collettiva delle opere di Domenico Brignani, Pierluigi Cavallero, Giovanna Chiaramonte. Orario 16-19

Tortona: in corso Leoniero, a fianco di piazza Duomo, è aperta la Pinacoteca della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona dedicata al Divisionismo con tanti quadri di ben 37 artisti italiani, fra cui Pellizza Da Volpedo, Barabino, Balla, Morbelli, Segantini, Boccioni e molti altri. Ingresso libero. Orario: sabato e domenica, ore 15 – 19. Per informazioni, prenotazioni, visite guidate gruppi e laboratori didattici: tel. 0131 822965 – info@fondazionecrtortona.it

Alluvioni Piovera dalle 10 alle 18 XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – ADSI Oltre 450 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi unici della storia e del patrimonio artistico e culturale italiano.

Castelnuovo Scrivia: dalle 10 alle 24 Festa Medioevale La festa medievale di Castelnuovo Scrivia è l'occasione in cui si benedice la città con il busto del Santo Patrono Desiderio. La festa si volge in paese annualmente. Nella piazza centrale è allestito un accampamento medievale e, nei quartieri, le taverne medievali, anch'esse allestite solo in occasione della festa.

Momperone: Radunello "Luca nel Cuore" Evento organizzato da Vespa Club Villaromagnano "Luca nel cuore". L'appuntamento è annuale, in memoria di Luca Guerci, il giovane difensore, maglia n. 7 del Villetta, la squadra di calcio di Villaromagnano, prematuramente scomparso a soli 18 anni in un incidente stradale. PROGRAMMA ore 9:30 ritrovo con colazione Happy Bar presso Mater Dei di Tortona – segue giro turistico tra i colli tortonesi, ore 12:30 pranzo presso A.T. Pro Loco Momperone in via 1 maggio (menù: antipasto di benvenuto, malfatti con ragù o burro e salvia, salamelle con patatine o formaggi/verdure grigliate, crostata, acqua/vino/caffè)

Volpedo: alle 8 presso la Pieve camminata sui luoghi Pellizziani



Aperte tre **dimore storiche** Il bello domani si svelerà

Casaforte-La Bastide, Palazzo Santini-Sinz e Villa Massari

Ferrara Alcuni "gioielli" architettonici e artistici di proprietà privata aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, in programma domani. Si tratta di Casaforte-La Bastide e Palazzo Santini-Sinz a Ferrara, e di Villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera).

«La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale», dice Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. «Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Stori-

che delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro».

A Francolino aprirà al pubblico Casaforte-La Bastide, dimora di origine tardo-medievale, il cui nome richiama una casa torre che nel corso dei secoli ha perso la sua altezza originaria per garantire un utilizzo civico dell'edificio. In occa-

sione della Giornata Nazionale sarà possibile effettuare la visita guidata del giardino e della Casaforte alle ore 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30. Alle 21 è possibile partecipare alla visita serale, con prenotazione obbligatoria, in un'atmosfera suggestiva creata dalle luci delle candele, che accompagnerà racconti e aneddoti relativi alla casaforte e ai suoi abitanti nei secoli. Il costo (solo per la visita serale) è di 6 euro.

Sempre a Ferrara è possibile vedere il meraviglioso giardino di Palazzo Santini-Sinz, attraversando il grande androne a volte, un gioiello incastonato nel centro città. Si potrà effettuare la visita libera di questo angolo verde, arricchito di decorazioni neoclassiche, la mattina dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 14.30 alle 17.

Sorta nel 1700, la Villa Contessa Massari di Gualdo deve il suo nome alla Contessa Maria Cristina Massari, ultima erede dell'omonima famiglia e donna di grande fascino e intraprendenza nonché viaggiatrice appassionata di arte e fotografia. Sarà possibile visitare gratuitamente le sale interne e le scuderie, immerse nell'ampio parco privato accanto alla villa alle 10.30 e 11.30 con visite guidate.

Info e prenotazioni sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it.



Visite gratuite in occasione della Giornata nazionale

A Francolino anche di sera guidati dalle luci delle candele

Gualdo

La Villa Contessa Massari è sorta nel 1700: sarà possibile visitare le sale interne e le scuderie immerse nel parco



► 25 maggio 2024





Il più grande museo diffuso d'Italia: le Dimore Storiche aprono le porte

Da Palazzo Coccozza a Caserta a Villa Giusso in penisola sorrentina

CASERTA (clara mattei) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più

vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di

un borgo storico, una su quattro in area rurale. Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Coccozza, in provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai marchesi Coccozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000

metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il più grande museo diffuso d'Italia: le Dimore Storiche aprono le porte

Da Palazzo Cocozza a Caserta a Villa Giusso in penisola sorrentina

CASERTA (clara mattei) - Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep). Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più

vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del

Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Tra le peculiarità delle dimore campane che aprono al pubblico, si sottolineano le seguenti particolarità storiche: Palazzo Bruni, che si sviluppa sin dal 1641 all'interno del casale Garzano e nelle forme odierne, nasce dalla divisione dell'originaria proprietà operata dai due fratelli Francesco e Vincenzo Bruni nel 1700; Palazzo Cocozza, in provincia di Caserta, dimora edificata nel XV sec. come avamposto militare, passata ai marchesi Cocozza di Montanara ne fecero una dimora di campagna. Vanta un giardino di 10.000 metri che fu scelto dal regista Pier Paolo Pasolini nel 1970 per ambientarvi parte del film sul Decamerone. In provincia di Napoli, invece, si segnala, Villa Giusso, edificata nel 1600 per i monaci camaldolesi per volere del principe di Conca, domina lo scenario mozzafiato della penisola sorrentina. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora pre-



► 25 maggio 2024

scelta sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una domenica per scoprire il fascino delle dimore storiche

Per la Giornata nazionale delle dimore storiche
Palazzo La Marmorata e Villa Era aprono le porte

STORIA

Profumano di passato che non passa le dimore storiche italiane: di storie racchiuse in oggetti rispolverati, di segreti che mai verranno svelati e forse ci piacciono proprio per quella. Quando si visitano non si può far altro che ammirarle in punta di piedi perché si entra nell'intimità di chi quella casa l'ha vissuta e custodita. Ma le dimore storiche non sono solo vetrine attraverso cui possiamo vedere la vita degli altri: sono anche e soprattutto specchi che parlano di noi, delle nostre radici. È il caso di Palazzo La Marmorata e di Villa Era, due luoghi simbolo del Biellese, che in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche domani apriranno i cancelli e lo

portico d'epoca per far entrare gratuitamente i visitatori. Della casa-museo del Palazzo, appartenente dal 18esimo secolo alla famiglia Ferrero della Marmorata, si potrà perlustrare il primo piano, lo scalone di ingresso con la sua vetrata dipinta che rifrange mille colori, il Salone da ballo settecentesco affrescato a trompe l'oeil dai fratelli Galliani e la ex-Sala del biliardo che oggi ospita una mostra sui "quattro generali" che contribuirono

all'Unità d'Italia (Alessandro, Alberto, Carlo Emanuele e Alberto La Marmorata).

Di Villa Era si potranno invece ammirare l'antico vigneto, costruito alla fine dell'Ottocento su progetto dell'architetto torinese **Enrico Pettiti**, il laboratorio di Davide Furno e la cantina dei vini. Del

piano terra si potrà visitare una sala affrescata, la sala da pranzo, una mirabile scalinata che conduce al primo piano e la biblioteca, l'essenza più profonda di questo luogo, che racchiude oltre tremila

volumi e pubblicazioni dedicate al benessere fisico, mentale e spirituale.

All'interno della dimora, inoltre, sarà presente la mostra che esplora il concetto del tempo attraverso tre diverse tecniche creative: l'arte del bonsai, la cosmonica e la escroplastica.

Tra magrolie, azalee, rododendri, ortensie e canolli, ci si addentererà anche nel parco, dove si trovano due piante monumentali: un faggio rosso e, in cima alla collina, un leccio bicolorato. Dulcis in fundo, la sera che riproduce una grotta con rocce e stalattiti, realizzata dal paesaggista **Tiziano Bianchi**.

Infine, per i più curiosi ci sarà la

possibilità di visitare la cascina "Il Chieso", che con i suoi nove ettari di

terreno rappresenta un'oasi di pace e tranquillità ai piedi della collina che ospita Villa Era. Una realtà che ha abbracciato i principi dell'agroecologia e della permiscultura, valorizzando la biodiversità e lavorando in armonia con la natura.

Trenta le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno (Villa Pastore, Villa Corina, il castello della Margherita e Palazzo Muratori Cravetta) a cui si aggiunge a Torino la casa museo Pia di Bruno Insema. La giornata dedicata alle dimore storiche sarà l'occasione perfetta per fare il pieno di bellezza e cultura, in punta di piedi, in città o in una collina o dove vorrete voi.

Sofia Parola



► 25 maggio 2024



VILLA ERA DI VIGLIANO BIELLESE



LA GRANDE GALLERIA DI PALAZZO LA MARMORA CON I QUADRI E I CIMELI DI FAMIGLIA



TREDOZIO

Riapre Villa La Collina Domani due visite guidate

In occasione della Giornata delle dimore storiche si potranno vedere gli interni e il giardino con i proprietari che racconteranno alcuni aneddoti

TREDOZIO

Villa La Collina riapre le porte al pubblico. Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, la villa di Tredozio torna ad aprire gratuitamente al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche italiane in programma domani con due visite guidate alle 11.30 e alle 14.30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda - ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato

la famiglia Vespignani spacciandosi per prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra nel pozzo sottostante, trovando però la morte. «La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide dimore storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale - commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - . In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto la loro figura sia fondamentale per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto sta



cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di Villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso Palazzo Fantini danneggiato dal sisma del 18 settembre».

«Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le dimore storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese - prosegue Fontaine - in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna. Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell'economia locale dei singoli territori». È necessario prenotare la visita mandando un'email a mt@vespignani.net.



Villa La Collina si trova nel territorio di Tredozio

**FORLIMPOPOLI****Porte aperte
a Casa Bertozzi**

Casa Bertozzi aderisce alla 14^a Giornata Nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane, che si svolge domani. In quella giornata l'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi, 58, aprirà le porte al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. I visitatori avranno così l'opportunità di ammirare l'esposizione permanente delle opere Bertozzi, passando dalla sala dei "tori e gallotauri" a quella dei "nudi", e di scoprire lo studio dell'artista, con gli strumenti e gli attrezzi che usava per realizzare disegni e lavori di piccole dimensioni con la creta.



Giornata delle dimore storiche

Porte aperte domani anche al Borgo Seghetti Panichi

Domani torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente in tutta Italia (con prenotazione). L'obiettivo dell'associazione è quello di impegnarsi nella conservazione e valorizzazione del patrimonio italiano. L'associazione Dimore storiche riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia,

che rappresentano una componente importante del patrimonio culturale. Tra le dimore marchigiane che domenica apriranno al pubblico in provincia di Ascoli c'è il giardino storico degli agrumi a Massignano, un'oasi sempreverde, con una bellissima vista panoramica e piante antiche. Visita notturna anche nel giardino storico del Borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama, scrigno di bellezze architettoniche e botaniche.



Giornata delle dimore storiche

Porte aperte domani anche al Borgo Seghetti Panichi

Domani torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente in tutta Italia (con prenotazione). L'obiettivo dell'associazione è quello di impegnarsi nella conservazione e valorizzazione del patrimonio italiano. L'associazione Dimore storiche riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia,

che rappresentano una componente importante del patrimonio culturale. Tra le dimore marchigiane che domenica apriranno al pubblico in provincia di Ascoli c'è il giardino storico degli agrumi a Massignano, un'oasi sempreverde, con una bellissima vista panoramica e piante antiche. Visita notturna anche nel giardino storico del Borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama, scrigno di bellezze architettoniche e botaniche.

**GLI APPUNTAMENTI****Oggi a San Canzian****Note e brindisi a Villa Fabris**

Villa Marchese de' Fabris a Begliano (San Canzian d'Isonzo) partecipa alla XIV Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane con una due giorni di eventi e visite guidate.

La villa sarà sede oggi, alle 18, del concerto del New Era Quartet, formato da Kristina Mlinar al violino, Teodora Kaličanin al violino, Ecem Eren alla viola, Iryna Bobyreva al violoncello.

Nello specifico, il programma proposto comprende il Quartetto d'archi N. 17 K458, "La Cac-

cia" di Wolfgang Amadeus Mozart e musiche da film di Ennio Morricone.

Seguirà l'aperitivo in villa.

Per la giornata di domani sono previste invece visite guidate all'edificio alle 10, 11, 12, 14.30, 15.30 e 16.30.

Per informazioni e prenotazioni, scrivere a villadefabris@villadefabris.it e WhatsApp +39 348 5807514.

Le iniziative godono del patrocinio del Comune di San Canzian d'Isonzo. —



Domani aperte Villa Suzzari-Grasselli-Bedeschi e villa delle Due Torri

Reggio mostra due rari gioielli nella giornata delle **Dimore Storiche**

Reggio Emilia Due ville reggiane belle quanto poco note si presentano. Domani si terrà infatti l'edizione 2024 della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, organizzata dall'Adsi, l'associazione nazionale delle dimore storiche. Per tutta la giornata, residenze suggestive e con grandi arredi e parchi si presenteranno al pubblico.

A Reggio le opportunità sono due, villa Suzzari-Grasselli-Bedeschi nella zona del Belvedere e la villa delle Due Torri nel quartiere del Tondo, in direzione Villa Sesso.

Villa Suzzari-Grasselli-Bedeschi si trova in via Guido da Gozzano 20, tra il parco del Crostolo e la statale 63, tra il Belvedere e Baragalla. Già presente come fondo agreste della nobile famiglia Luzzari, trasformata in una dimora fuori porta per famiglie facoltose, è al centro di una vastissima area verde. Lì, spiega il vicepresidente emiliano romagnolo di Adsi, il reggiano Giuliano Manfredi, «sarete ricevuti dal proprietario, dalla dottoressa

Nadia Moretti che illustrerà la parte storico/artistica/architettonica e dal professor Ugo Pellini che parlerà delle essenze arboree che si trovano nello storico parco e della

pluricentenaria quercia "carolina" patrimonio naturalistico tutelato dalla Regione Emilia Romagna con una circonferenza del tronco di 475 centimetri».

La seconda opzione è villa delle Due Torri in via dei Gonzaga 20, la lunga strada che dal Tondo prosegue all'esterno della città in direzione Villa Sesso, Roncesesi e Guastalla.

In questa dimora, nata come fortino nel 14esimo secolo, utilizzata dagli spagnoli nell'assedio di Reggio del 1655 e poi rivisita nel 1800, le persone interessate troveranno il proprietario, la professoressa Elena Giampietri che illustrerà la parte storica/artistica/architettonica e il professor Ugo Pellini che parlerà delle essenze arboree che si trovano nello storico parco.

Tutti gli accessi sono solo su prenotazione. Come iscriversi? È necessario andare sul sito www.associazionedi-morestoricheitaliane.it, selezionare la Regione Emilia-Romagna e poi cercare le dimore della provincia di

Reggio Emilia. Una volta arrivati nella pagina, si troveranno i moduli con cui iscriversi.

Villa Suzzari-Grasselli-Bedeschi sarà aperta per le sole visite guidate al mattino e al pomeriggio, con partenza alle 10, alle 11, alle 12, alle 15, alle 16 e alle 17. Villa delle Due Torri sarà accessibile solo al pomeriggio, con tre turni alle 15.30, alle 16.30 e alle 17.30. ●

Adriano Arati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Residenze suggestive con importanti arredi e grandi parchi si presentano alla cittadinanza



► 25 maggio 2024



Villa
Suzzari
Grasselli
Bedeschi
in via Guido
da Gozzano



Villa delle Due
Toni si trova
nel quartiere
del Tondo
in direzione
Sesso



DOMANI

Le dimore storiche visitabili in regione

Torna, domani, la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane con la 14ª edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia. In regione saranno 16 le dimore visitabili gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel Pordenonese e una nel Goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola per un'immersione nella storia dell'Italia. In provincia di Udine sono Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa del Torsolo Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine. In provincia di Gorizia c'è Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo. In provincia di Pordenone la chiesa di San Girolamo a

Marzins di Fiume Veneto e Villa della Donna a Valvasone.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione Case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei e Federmatrimoni ed eventi privati e ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia nazionale del turismo e della commissione italiana per l'Unesco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA IN FRIULI

Dimore storiche da visitare: sono 16 i "gioielli" aperti

UDINE

Torna, domani, la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane con la 14ª edizione: il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte anche in Friuli Venezia Giulia.

In regione saranno 16 le dimore visitabili gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e una nel goriziano che fanno parte degli oltre 550 monumenti in Italia tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola.

In provincia di Udine sono Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine.

In provincia di Gorizia sono Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo. Nel Pordenonese la chiesa di San Girolamo a Marzinois di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone. È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta sul



Villa Lovaria a Pavia di Udine è fra le dimore storiche aperte

sito (www.associazionedimorestoricheitaliane.it). L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione Nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed eventi privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio dell'Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

«Le dimore storiche - spiega l'Adsi -, non sono solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale - oltre che culturale - in tantissime filiere. Sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'econo-

mia legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà». «Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali». —



IN FRIULI

Renza Moreale espone a Palazzo De Nordis Frappa Raunceroy a Oleis

FABIANA DALLAVALLE

Fine settimana ricca di eventi a Udine e in Friuli. Si inaugura oggi, sabato 25, alle 18 a Palazzo De Nordis a Cividale, "Ascolta", installazione a cura dell'artista Dars Renza Moreale.

A Tarcento, a Villa De Rubeis-Florit, alle 18, concerto Endecanuvole. Protagonisti

sta il trio Costanza Travaglini, Daniele Varelli e Giovanni Nimis. Dal libro Endecanuvole di Luisa Gastaldo. Progetto grafico del libro, Roberto Barazzuol.

Oggi alle 18, teatro San Giorgio di Udine, "Tempo di volare" evento teatrale interdisciplinare, scritto da Claudia Silli e diretta da Paola Ferraro. Con allievi e insegnanti delle varie attività ar-

tistiche, culturali e soprattutto dei laboratori dell'Università delle Liberetà.

Per Olio e Dintorni, a Oleis di Manzano, oggi alle 15.30, si rinnova l'abbinata con Fai un giro in vigna. "Tazzelenghe: il Cavaliere longobardo e la rosa perduta (poi ritrovata)", con l'agronomo Gianpaolo Braggini. Segue la presentazione di "Il Tazzelenghe, il vino friulano taglialingua nato in terra Longobarda", di Stefano Cosma. Degustazione condotta da Wayne Young. Amedeo Lovisoni e Fran-

cesca D'Alonzo presentano "Oxiana. Storie di un viaggio a Baghdad", al Teatro Pasolini di Cervignano, oggi alle 20.

Primo secret concert del Festival Aurora, diretto da

Francesco Bertolini, con la star delle percussioni Trilok Gurtull. Partenza dalla piazza del municipio a Moruzzo alle 7, domani, domenica.

La 24esima edizione della Giornata nazionale dell'associazione dimore storiche Italiane apre domani (domenica 26), 17 dimore: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano.

Domani, domenica 26, alle 18, l'Azienda Rodaro di Spessa di Cividale del Friuli ospita il concerto: "Una tastiera per orchestra", nuova tappa del Festival Enoarmonie con il pianista Carlo Palese, l'enorelatore Angelo Folletto e i vini dell'azienda Rodaro.

A Oleis di Manzano, domani, domenica 26, alle 17, a

villa Maseri Alberto Frappa Raunceroy presenta il suo romanzo "L'ombra del Tiepolo" (Arkadia).

A Gorizia, domani domenica, alle 19, per èStoria, in Sala Dora Bassi, Valerio Marchi presenta il suo libro "Questa fame suprema di vento. Sotto il sole, oltre il sole: Qohelet, Turolto" (con riflessioni di Luca Mazzinehi

e Mario Turello, La Nuova Base, 2023). Dialoga con l'autore Elena Misdariis.

Infine, è stato rinviata per maltempo a sabato primo giugno alle 20 la presentazione del libro "Non lascio più cadere le ciliegie" (Corvino edizioni), poesie di Maurizio Cocco, che doveva tenersi oggi la Baita "Tana da l'Ors" a Monte Prat di Forgaria nel Friuli.—



Valerio Marchi



Alberto Frappa Raunceroy



L'INIZIATIVA

Otto dimore storiche aprono le loro porte

Visite guidate gratuite

BELLUNO

Otto gioielli dell'architettura e della storia del territorio aprono le loro porte. Domani in Veneto si celebra la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane: i proprietari apriranno le porte delle splendide ville che abitano, gratuitamente.

Un viaggio nella storia ma anche nell'arte e nella cultura, che attraversa tutta la provincia. Si potranno infatti visitare villa Bertoni Maschio a Feltre, villa Cappellari a San Gregorio nelle Alpi, villa degli Azzoni Avogadro Bivai a Santa Giustina, villa di Dussan nella frazione Dussano a Santa Giustina, villa Fabris Guarnieri a Feltre, la villa di Modolo a Belluno, villa San Liberale e villa Villalta a Feltre. Lunedì, invece, alle 10 aprirà eccezionalmente l'Archivio di Stato del capoluogo, per una visita guidata.

«Questa giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo

che le dimore storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico del Bellunese, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio veneto», sottolinea il presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni.

Nel Bellunese le visite saranno condotte dagli studen-

ti del liceo Dal Piaz di Feltre, del Renier e del Catullo di Belluno. Sono gratuite, ad eccezione degli interni della villa di Modolo, ma è necessario prenotare la visita nel sito www.associazioneдиморistoricheitaliane.it.

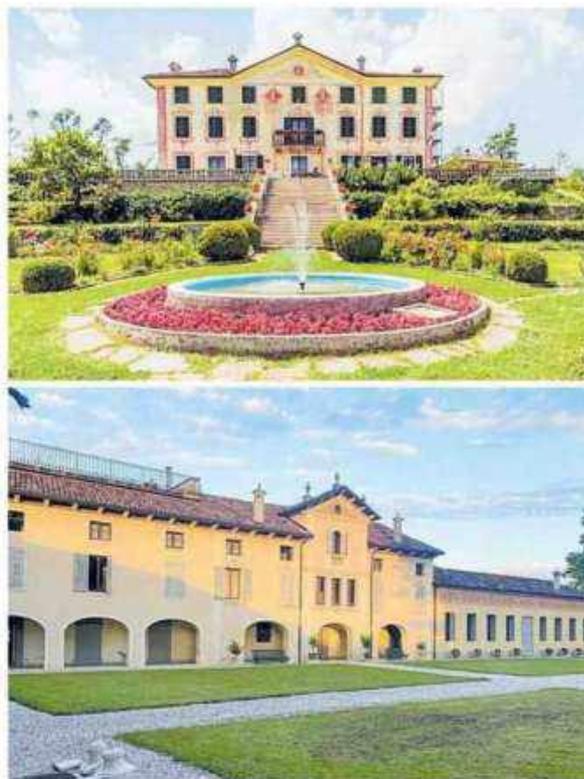
La giornata Adsi, giunta alla 14a edizione, è organizzata in collaborazione con l'associazione nazionale Case della Memoria, la Federazione italiana Amici dei musei e Federmatrimoni ed eventi privati, e ha il patrocinio della Regione, dell'Istituto regionale Ville Venete, di Enit - Agenzia nazionale del turismo e della Commissione nazionale italiana per l'Unesco, oltre che del ministero della Cultura. —

A.F.

www.corrierealpi.it



► 25 maggio 2024



Villa Fabris Guarnieri a Feltre e villa Dussan a Santa Giustina



Fine settimana in compagnia di degustazioni e visite guidate

«Cantine aperte» e Dimore Storiche alla Tenuta di Frassineto

Sarà un weekend all'insegna della storia, della natura e del buon vino alla Tenuta di Frassineto, nella strada vicinale del Duca 14, a Frassineto. Oggi dalle 16 alle 19, torna «Cantine aperte», un evento in collaborazione con Movimento Turismo del Vino Toscana atteso da tutti gli eno-appassionati, grazie al quale la Tenuta di Frassineto aprirà le sue porte per un viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi di questo angolo poetico della Valdichiana aretina. Per l'oc-

casione sono previste visite immersive guidate ai pregiati vigneti, che nel mese di maggio si tingono di verde intenso, alla nuova Cantina tecnologica e alla cantina storica, oggi suggestiva Barricaia. Ci sarà modo, per i visitatori, di scoprire anche i segreti del «metodo champenoise», dal quale nasce l'apprezzato spumante. L'esperienza si concluderà con un picnic, degustando tre delle eccellenze vinicole della Tenuta di Frassineto, accompagnate da un assortimento di prodotti tipici del terri-

torio. Per chiunque desideri prenotare la partecipazione all'evento, è attivo il link: <https://www.tenutadifrassineto.com/calendario-eventi/>. Domani dalle 10 alle 19, si svolgerà invece la «XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane», che vedrà coinvolta anche la Tenuta di Frassineto. Sarà l'opportunità per scoprire la ricchezza del suo patrimonio storico, architettonico e vinicolo, grazie alla visita guidata gratuita al parco della villa, una dimora che racconta vicen-

de secolari. Quella di Frassineto fu infatti una delle fattorie di diretta gestione del Granducato di Toscana e vide incrociare la sua storia con grandi personaggi come l'artista Giorgio Vasari, il granduca Pietro Leopoldo I, la baronessa Fiorella de Bacheville nei Favard de L'Anglade e il conte Gioacchino Hertz. È prevista anche la visita alla Barricaia, situata sotto alla vecchia chiesa di San Biagio. Per questa giornata speciale ci sarà l'apertura straordinaria del wineshop, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.





GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE

Si schiudono palazzi e scrigni d'arte Dall'abitazione di Gregorio XIII a Villa Marana

Torna domani la Giornata Nazionale delle Dimore storiche e aprono al pubblico Palazzo Boncompagni, Palazzo Bentivoglio e villa Marana a Castenaso. «Un appuntamento straordinario - ha definito la presidente della sezione Emilia Romagna di ADSi, Beatrice Fontaine - che assicura la visione di dimore private di grande interesse: inoltre il ruolo di questi luoghi ha sempre più importanza nell'economia locale dei singoli territori, generando lavoro in tantissime filiere come quella dell'artigianato, del restauro e del turismo». In Palazzo Boncompagni (via del Monte 8), completato nel 1548 da Jacopo Barozzi, detto il Vignola, al quale si attribuisce l'interna splendida scala elicoidale, nacque il Cardinale Ugo Boncompagni, divenuto poi Papa Gregorio XIII. Qui si visiterà anche la mostra di Mimmo Paladino curata da Silvia Evan-

gelisti. Ingressi gratuiti, previa prenotazione, alle 10, 11, 12 e 15.30, 16.30, 17.30 (visita di 45 minuti). In una delle sale di Palazzo Bentivoglio (via Belle Arti 8) alle 17, verrà presentato il libro *Vite Storte* di Riccardo Farniani.

A Castenaso sarà possibile ammirare Villa Marana, l'abitazione privata del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. Saranno visitabili il parco e la villa, al cui interno è presente una collezione di arte italiana barocca del sei - settecento, costituita da Francesco Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro. Un'occasione unica per vedere quadri importanti che testimoniano la prestigiosa arte italiana. Gli orari delle visite: ore 9.30, 11.30, 15, 17. Info prenotazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024

Nicoletta Barberini Mengoli

© INTRODUZIONE RISERVATA



Godega

Guidetti "Sulle note di Palladio" per aprire Musica in villa

► Musica, arte, architettura, pittura tutto condensato in "Musica in Villa", rassegna che si apre domani in villa Priuli, in centro a Godego, nella giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Si comincia con il concerto (ore 18.30) "Sulle note di Palladio" con il maestro e compositore veronese Franco Guidetti che si esibirà con le speciali chitarre multimanico di sua invenzione (tra cui la septima con sette manici) in un connubio tra composizione musicale ed architettura nella villa godigesek. Seguiranno poi tre serate, 30 maggio, 6, 13 giugno alle 20.30 sul tema "Invito all'Opera" tre lezioni-concerto dei maestri Radu Jelescu direttore d'orchestra e violinista, Gianna Buniato soprano professoressa di canto lirico al Conservatorio "Steffani" di Castelfranco e la pianista Lisa Sommacale. Le serate saranno a tema e saranno eseguite le migliori composizioni tratte dalle opere di Mozart, Verdi e Puccini. Il 13 giugno si esibiranno in Villa Priuli anche i componenti del Gruppo Corale Castellano. (gz)





C'è il Maggio Castiglionesese

L'ultimo weekend di festa con mercatini e auto d'epoca

Oggi c'è anche il concorso di poesia Patrizia Buracchi alla Chiesa Sant'Angelo
Domani visita guidata al Castello di Montecchio e festival del vino

di **Luca Amodio**

CASTIGLION FIORENTINO

Ci si avvicina al giro di boa del Maggio Castiglionesese, il mese di eventi sotto la torre del Cassero che anche quest'anno sta per chiudere i battenti per lasciare spazio alla stagione paliesca a Castiglion Fiorentino. ormai manca pochissimo, meno di un mese alla corsa a Piazzale Garibaldi che ha visto già un'importante anticipazione alla gara musici e sbandieratori di settimana scorsa che ha visto il trionfo del Rione Cassero. Rione Cassero che sarà protagonista di questo fine settimana con la festa medievale bianco azzurra nel piazzale del Cassero che ha preso il via proprio ieri sera e che andrà avanti fino al 2 giugno quando ci saranno i tradizionali fuochi d'artificio quelli che per i castiglionesi segnano l'avvio dell'estate. Artisti di strada, buon cibo, mercatini, musica e tanto altro saranno i protagonisti per tutti coloro che faranno fare un salto indietro nel tempo. Tra le altre iniziative in programma c'è il concorso di poesia Patrizia Buracchi alla Chiesa

Sant'Angelo al Cassero che è fissato in calendario proprio per oggi così come la collaterale Stacca e Leggi, Poesia in Piazza che vedrà il Piazzale del municipio un autentico laboratorio della scrittura in versi. Sempre stasera altro spazio al medioevo, stavolta con i colori del Terziere di Porta Fiorentina: i verdearancio portano nel Chiostro di San Francesco il Banchetto Medievale, un'altra chicca del fine settimana dove ci si potrà sedere a cena in un'atmosfera d'altri tempi.

C'è poi domani il raduno provinciale delle auto e moto storiche della città di Arezzo, al Parco Presentini, noto ai castiglionesi come «I pini». E poi per la giornata nazionale dell'associazione delle dimore storiche italiane ci sarà la possibilità di fare una visita guidata al Castello di Montecchio, anche nei suoi angoli più nascosti. E poi fino alla fine del mese continua Arte e Vino la mostra delle opere d'arte di Gabriele Leonardi alla Cantina Gabriele Mazzeschi così come la mostra sulle campagne elettorali italiane allestite nell'atrio di Pa-



iszzo Comunale e nella Bottega
Medievale. Si chiama «Propa-
ganda! L'Italia dal Ventennio al-

la Repubblica e mette in fila i
manifesti utilizzati nel fascismo
e nelle elezioni del '46 e del '48.
E poi come detto, spazio al Pa-
llo: comincia il conto alla rove-
scia scandito dal torneo di cal-
cetto ma anche da quelle che sa-
ranno le settimane di festa pre
palio che accompagneranno il
countdown alla corsa della ter-
za domenica di giugno.



Giro di boa del
Maggio
Castiglione, il
mese di eventi
sotto la torre del
Cassero che anche
quest'anno sta per
chiudere i battenti.



VIAREGGIO E CAMAIORE

Giornata nazionale delle dimore storiche

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi, domani, Villa Borbone e la Cappella Mausoleo annessa, saranno visitabili gratuitamente. Le visite guidate, condotte dai volontari dell'associazione culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia, con gli studenti del Liceo Classico G. Carducci di Viareggio. Sarà possibile, inoltre, visitare gratuitamente il parco di Villa Orlando e la darsena, accompagnati dai proprietari che forniranno una breve storia della villa e della loro famiglia. Per la pri-

ma volta sarà visitabile , a fianco dei gestori, anche la Fattoria borbonica "La Verdina" a Camaiole. Dalle 18 alle 19.30, inoltre, l'associazione farà visita al Museo Ugo Guidi che ospita l'esposizione "Quattro maestri a confronto - Funi, Maccari, Rosai ritraggono Guidi, Guidi ritrae Rosai, Maccari, Funi».





Iniziativa

Domani «Cortili aperti»
Visite, musica e auto d'epoca
in dodici dimore storiche

di **Chiara Vanzetto** a pag. 14



Iniziativa Domani «Cortili aperti»: visite e concerti in 12 palazzi storici

Ti faccio vedere un posto

Il finto Medioevo di Casa Maveri, il portico di via Carducci e altre sorprese

«Ci sono città di evidente bellezza che si danno a tutti, e altre segrete che amano essere scoperte. Milano appartiene a questa seconda specie...». Condivisibile osservazione di Carlo Castellaneta fatta propria dal Gruppo Giovani Lombardia di ADSI (Associazione dimore storiche italiane), che con il suo lavoro volontario organizza in primavera «Cortili Aperti»: una giornata che permette di scoprire diversi edifici storici milanesi varcandone *semel in anno* i portoni. Un appuntamento alla scoperta di spazi segreti che i milanesi apprezzano molto e che ha raggiunto la XXIX edizione: l'open day si svolge domani dalle 10 alle 17.30 in via Manzoni e nell'area circostante, in ognuno dei 12 siti aperti i visitatori troveranno ad accoglierli i ragazzi di ADSI.

In sintesi ecco le tappe. New entry un curioso palazzo

d'abitazione in via Cernaia, Casa Maveri, 1880, intonacata a strisce orizzontali bianche e grigie in stile Neoromanico, con cortiletto e giardino: ispirarsi al Medioevo era nell'800 una manifestazione di patriottismo, contro il gusto neoclassico che aveva invece rappresentato l'oppressivo dominio austriaco. Casa Del Bono, in via Borgospesso, origini nel '700 e ritocchi nell'800, riprende nel porticato interno il marmo rosa di Baveno che ricopre il basamento in facciata: un salottino la portineria in boiserie di noce. Noto Palazzo Morando, Mu-

seo Costume Moda Immagine, donato al Comune di Milano nel 1945 dalla Contessa Lydia Caprara: un capolavoro del Barocchetto lombardo sia in esterni che in interni, cortile con acciottolato bicolore. E altrettanto conosciuta la sede delle Gallerie d'Italia, ex Pa-

lazzo Anguissola dell'architetto Luigi Canonica, l'insolito cortiletto ottagonale e mini giardino con sculture d'arte contemporanea.

Girato l'angolo di via Morone ecco Casa Marchetti. Vi abitava il patriota e pittore piemontese Massimo d'Azeglio, genero di Alessandro Manzoni per aver sposato sua figlia Giulia: entrambi sono

ricordati da due busti in terracotta nel cortile. Del resto Don Lisander abitava ad un passo, in Morone 1, nell'edificio che oggi è il suo museo: il romanziere l'acquistò nel 1813 e lo fece decorare con ricchi fregi in terracotta della fornace Boni, all'interno corte porticata su due lati e giardinetto su cui apriva il suo studio. Casa Manzoni affaccia dall'altro lato su piazza Belgiojoso, dominata dal maestoso omonimo palazzo: progettato da Giuseppe Piermarini nel 1772



► 25 maggio 2024 - Edizione Milano

Ispirandosi alla Reggia di Caserta, si apre in un ampio cortile centrale ad archi su colonne doriche e fregi neoclassici a bassorilievo.

Aperta anche la corte di Palazzo Spinola, Società del Giardino, con una torre in cortile dove ebbe lo studio il pittore naturalista Luigi Conconi, e quella di Palazzo Cicogna Mozzoni, dove aveva il suo atelier il grande scultore Lucio Fontana. Ci si può spingere poi fino alla 400esca Casa Silvestri in corso Venezia, attribuita da alcuni a Donato Bramante, oppure all'edificio di via Carducci 38, tipica casa di ringhiera del XIX secolo, e ancora a Casa Gussi in via Monte di Pietà, corte con criptoportico sul fondo.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● «Cortili aperti», XXIX edizione a cura del Gruppo Giovani Lombardia di ADSI, punto informazioni in Casa Manzoni, via Morone 1

● Domani ore 10-17.30, ingresso libero, visite guidate a pagamento su www.milanoguida.com/cortiliaperti; libretto guida illustrato (euro 5) borsa shopper con logo (euro 10), il ricavato sarà devoluto al restauro di un'opera d'arte milanese di pubblica

fruizione

● A Casa Del Bono, via Borgospesso 21, ore 14-16 concerti con Associazione Musica Aperta; in Palazzo Belgioioso, Casa Marchetti e in via Carducci 38 esposizione di auto storiche



Tappe scelte

A sinistra, il cortile di Palazzo Belgioioso; a destra, Casa Maveri in via Cernaia zona Brera; in basso Casa Del Bono in via Borgospesso (foto Gaia Menchicchi)



Verso la Festa della Repubblica

2 giugno, Palazzo Marino aperto ai cittadini

MILANO

Poco più di una settimana alla festa della Repubblica, giunta al 78° anniversario, in programma come da tradizione il 2 giugno. Il Comune prevede una serie di cerimonie e iniziative culturali rivolte ai cittadini. La giornata sarà aperta alle 10 in Piazza Duomo con la cerimonia dell'Alzabandiera alla presenza delle autorità cittadine. Dalle 10 alle 20, poi, Palazzo Marino sarà aperto

alle visite del pubblico, che potrà accedere liberamente da piazza Scala e conoscere da vicino la "Casa dei milanesi".

Saranno aperte le sale principali e più rappresentative del Palazzo: Sala Alessi, Sala Tempere, Sala Arazzi, Sala Marra e l'aula del Consiglio Comunale, al piano terra. Al primo piano, invece, saranno visitabili la Sala dell'Orologio, che attualmente ospita le bandiere dei Giochi Olimpici e Paralimpici, l'ufficio del sindaco Giuseppe Sala e la

Sala Giunta. Per chi lo desidera, dalle 10 alle 14, sarà possibile effettuare una visita accompagnata da volontari del FAI di Milano che accoglieranno i visitatori e le visitatrici in piazza San Fedele, originario ingresso di Palazzo Marino. Per questa opportunità è richiesta la prenotazione sul sito del Fai. I volontari resteranno anche nel pomeriggio nelle sale del Palazzo.

Nel pomeriggio nel Cortile d'Onore del Palazzo, con ingresso libero, si potrà assistere a un

momento con l'esibizione della

Banda musicale della Polizia Locale di Milano, alle ore 16.30, e della Civica Orchestra di Fiati di Milano, alle ore 18.

Sempre nell'ambito delle iniziative dedicate all'Anniversario della Repubblica, sabato 1° giugno alle ore 11, al Cimitero Monumentale, si svolgerà il concerto "Note di Memoria. Più voci, una Repubblica" con la Banda musicale della Polizia Locale di Milano.

M.Min.





San Liberale: domani festa per le dimore storiche

FELTRE**E.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In occasione della XIV Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane che ricorre domani, Villa San Liberale propone un programma ricco di attività per tutta la famiglia. Dalle 10 alle 18.30, le visite guidate alla Villa. Saranno affiancate dalla presenza di tre produttori tutti da conoscere. La Cioccolateria Sociale Nina Kakaw, il birrifico Triches e la cantina De Bacco saranno presenti con i loro prodotti. Presso il punto espositivo di Nina Kakaw, bambini e adulti potranno inoltre osservare la produzione artigianale del cioccolato dalle fave alla barretta, grazie a una molazza e un frangi cacao in azione: una piccola fabbrica di cioccolato in miniatura. Su prenotazione, sarà possibile acquistare cestini picnic contenenti prodotti locali di alta qualità, da consumare sul prato della Villa o nel bosco che la circonda. Non solo enogastronomia: per tutta la giornata ci sarà un'esposizione degli oggetti realizzati da carta riciclata da parte dei lavoratori con abilità diverse de "Il Cartiere", il laboratorio creativo artigianale dell'impresa sociale "Il Cartiere della Provvidenza". Il Duo G&G farà divertire i bambini di ogni età, grazie a una Caccia al tesoro incentrata sui personaggi delle leggende del territorio. Per Per info e prenotazioni per cestini picnic e caccia al tesoro inviare una mail a laluna@turismoessenziale.it

CORTILI APERTI



Palazzi, Castelli e dimore storiche

Domenica 26 maggio la XIV edizione della Giornata Nazionale A.D.S.I. In programma per tutta la giornata concerti, mostre, presentazioni di libri, visite guidate e performance. Aperture in provincia di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto

Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di Lecce. Torna "Cortili Aperti" nel capoluogo salentino, domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, nell'ambito della XIV edizione della "Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane".

L'associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d'Italia con oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla XXIX edizione, organizzata dalla Sezione Puglia di A.D.S.I. con il supporto e la collaborazione del Comune di Lecce, svela a turisti e visitatori oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chioschi solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un programma ricchissimo di eventi con presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua. Quest'anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c'è il concerto "Vissi d'arte, vissi d'amore"; un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant'Anna una conversazione con musica e

immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo "Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte"

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel percorso rosso, da Porta San Biagio: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST - Museo storico città di Lecce. Nel percorso blu, da porta Rudiae: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rolfo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel percorso arancione, da porta Napoli: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giacomia, il Circolo Didattico "Edmondo De Amicis", Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personè-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte - Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della NOVA".



In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "Artigianato d'eccellenza 2024", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizza-

zione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle scuole e dagli istituti di formazione. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline",



ITES "R. Olcese", Liceo artistico e consorzio "Clelio Pellegrini", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Pannini", Liceo Scientifico viale "Giulianaiano", Liceo artistico "Pietro Siciliani", Scuola Olympeo Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Asciano Grandi".

In Puglia, nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla regione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e musei anche delle province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi.

La provincia di Lecce è colturata intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di Corigliano di Ottavio e il Palazzo Baronale Spinelli-Sauli di Tiggiano, A Santa Maria di Leuca capre Villa La Marziana nella famiglia Caputo-Casali, e Cavallotti la Chiesa dei santi Niccolò e Donato e chiesa, fano del Palazzo ducale dei Controne di Liano e il Vantolo Igego. A Gallipoli la V edizione di "Corti Aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo O'Chio, Palazzo Riccardi, Palazzo Lico-Ferrari, Palazzo Ottocentesci, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Vantolo Igego, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Violento - Scultura del Centro Storico, Museo di Ceramica, A Buzungno è possibile visitare Palazzo Marchese, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lamezia da Erba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli, a Gallipoli il Castello Baronale Casali Greco e Ministero di Lecce Palazzo Ducale Venturi (inteso come Castello Nuovo) mentre ad Alessandria opera pubblico Palazzo Ducale, a Gallipoli Palazzo Brignoli e a Sternio Palazzo Granale, nel cuore del centro storico.

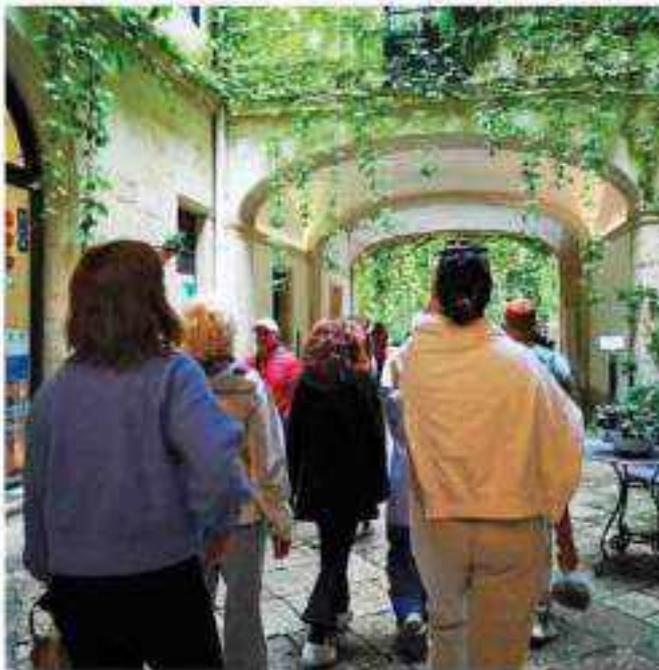
Nella provincia di Brindisi si apre il Castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leona a San Paolo Venetico. In provincia di Taranto: Villa Pantaleo Taranto. Nella provincia di Bari, invece, dove già domenica 12, a Brindisi e ovvio una particolare manifestazione a riguardo della MV Giovinetti Nazioni A.D.S.I. che ha visto i portuali di 50 navi, si schiudono i portali della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Vetere, Palazzo Baronale a S. Pietro, Fondazione "E. Pomarici-Santomaso" a Grottole in Puglia, Masseria Spina a Monopoli mentre a Noci, Villa Lenti, Masseria Don Giulio,

Castello di Brindisi, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiesa delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a Corvito Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

"Corti Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portali delle dimore storiche", dice Rossella Ardiz Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia, "ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Diferenziamo la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Sciacaglia e in provincia Palazzo Baronale Spinelli Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork, Cobis che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Corti Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole di la città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e

a trasmetterlo a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte".

"Siamo entusiasti di una manifestazione capace di riattivare ogni anno", aggiunge Giuseppe Serfoca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio di rete A.D.S.I. Sezione Puglia, "grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla vista di turisti appassionati che vivono la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce ed evolve dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettare, riconoscendo un'identità storica un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto ricami e presenze di numerose istituzioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a rispondere in presenza negli altri nella prossima edizione".





Viaggio nella storia al castello di Marchierù



25 Maggio 2024

CULTURA E SPETTACOLI

Anche quest'anno, nell'ambito della XIV Giornata nazionale dell' Associazione Dimore Storiche Italiane, DOMENICA 26 MAGGIO il castello di Marchierù sarà aperto al pubblico

CASTELLO DI MARCHIERU' (Villafranca Piemonte * via S.Giovanni 77)

*** visita gratuita del parco alle ore 10, 11 * 15,16 (per la giornata ADSI)**

*** Visite guidate al parco, alla cappella gentilizia, alle scuderie settecentesche ed alle sale ammobiliate del castello con gli stessi proprietari, discendenti dai primi feudatari del 1220, che accompagneranno gli ospiti facendo rivivere con oggetti, reperti e documenti storici originali, la vita, gli usi ed i costumi di una Dimora nobiliare dell'epoca.**

(ore 10/11*15/16/17)

adulti €8 * bimbi gratis fino a 10 anni*

**Prenotazione obbligatoria al 3394105153 /3480468636 *
segreteria@castellodimarchieru.it**

Stavolta, visti gli accordi raggiunti con associazioni storiche e nobiliari francesi che nei prossimi mesi visiteranno il castello, sarà particolarmente curata, con esposizione di ricordi e documenti, la storia delle Casate facenti parte dei rami d'Oltralpe dei proprietari del castello, dai Richelieu ai Galliffet ai Coriolis de Limaye, ai Rostopchine. ai Segur.

Leggi qui le ultime notizie: [IL TORINESE](#)



Weekend del 25 e 26 maggio 2024 a Genova: Festa della Focaccia, sagre ed eventi da non perdere

©Facebook.com/visitgenoa
Genova, 25/05/2024.

Weekend ricco di eventi a Genova e dintorni. Dal cibo allo sport all'aperto, dalle immancabili sagre di primavera alla cultura, senza dimenticare le escursioni. Cosa fare **sabato 25 e domenica 26 maggio** 2024? Ecco la guida degli **eventi del weekend da non perdere** a Genova e provincia. In caso di **maltempo**, il consiglio è quello di contattare gli organizzatori degli eventi per avere conferma del loro effettivo svolgimento.

L'evento *clou* del weekend è la **Festa della Focaccia di Recco**, una delle manifestazioni gastronomiche più attese in Liguria. A Recco, domenica 26 maggio, si celebra la **focaccia col formaggio Igp** (e non solo) con migliaia di porzioni gratuite, sfide speciali, musica e iniziative. Altro evento da non perdere è la **Festa dello Sport al Porto Antico** di Genova. Tre giorni per provare **oltre 130 discipline** in un vero e proprio villaggio sportivo, con un programma ancora più ricco per **Genova Capitale Europea dello Sport**. Tornando nei *caruggi*, appuntamento con la **Birralonga**. Protagonista è la **birra artigianale** con un cammino di 10 tappe nei vicoli genovesi. Il tutto condito dallo **street food**. Sabato è anche il giorno della **cena condivisa tra Prè e piazza Caricamento**, con mega tavolata nei vicoli del centro storico.

Nel weekend torna la **Giornata delle Dimore Storiche**, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Porte aperte, **domenica 26 maggio**, per oltre 500 monumenti in tutta Italia. In programma visite speciali tra **castelli, parchi, ville e palazzi** anche a Genova e in Liguria. Fino a domenica, **Genova è animata dalla BeDesign Week**, manifestazione del design a cielo aperto nelle strade del centro storico genovese. Tante le iniziative in programma tra convegni, musica e mostre per valorizzare il territorio attraverso la creatività. Alla Libreria Feltrinelli, nella giornata di sabato, **Pierpaolo Spollon presenta il romanzo Tutto non benissimo**, con firmacopie.

Tornando al cibo, ecco la **Mangialunga di Fontanegli**. Un percorso enogastronomico lungo i rioni rurali di Fontanegli: nove tappe dall'aperitivo al dolce, con musica e divertimento. Nell'entroterra, invece, torna la **Sagra della Fragola a Rossiglione** con sport, prodotti locali e diverse iniziative. Piatti tipici anche in città grazie alla **Sagra del Raviolo a San Siro di Struppa**, con la possibilità di gustare il classico tris di ravioli. Gita in **Val d'Aveto**? C'è la **Festa della Montagna nella foresta del Penna**, con tre giorni di attività immerse nella natura, tra cui escursioni guidate, incontri e prodotti tipici.

Sulla scia dei **Rolli Days genovesi**, weekend dedicato alla scoperta dei **tesori della Valle Stura** con gli **Oltregiogo Days** tra arte, natura e antiche tradizioni. Per due giornate tra le opere d'arte, torna **Sestri come Montmartre**, la mostra 'en plein air' a Sestri Ponente. Presenti **oltre 70 artisti** provenienti da tutta Italia, che colorano il quartiere venerdì e sabato. Nel fine settimana torna anche **Nour al Sharq**, il festival dedicato alla danze del Medio Oriente. Da non perdere la **passeggiata botanica nella valle del rio Molinassi**, alle spalle di Sestri Ponente. *Escursionismo Liguria* organizza la **camminata di 15 km dal Passo della Scoffera a Prato**, lungo l'Alta Via di Ponente, mentre è possibile ammirare le **fioriture dei narcisi in alta Val Trebbia**.

Di Andrea Sessarego



Cortili, palazzi, oratori: ecco i tesori aquilani



Sono 12 nel capoluogo e 18 in totale con la provincia i luoghi del mega museo diffuso sul territorio che domenica apriranno

L'AQUILA. I cortili di dieci palazzi storici, un oratorio settecentesco e una fondazione di arte contemporanea. Sono questi i luoghi che domenica all'Aquila apriranno le loro porte per la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane, quel patrimonio immobiliare italiano privato, di beni tutelati dallo Stato che raccontano la storia identitaria del Paese.

Novità di quest'anno l'apertura di Palazzo Margherita sede comunale, delle Cancele, esempio di botteghe rinascimentali in città e degli ambienti affrescati di scuola raffaellesca del Casino delle delizie Branconio. Per la sua 14^a edizione, che in Italia coinvolge circa 600 monumenti tra castelli, rocche, ville e giardini, la manifestazione all'Aquila, organizzata da Adsi Abruzzo, presieduta da Giovanni Ciarrocca e dalla Fondazione Carispaq, in collaborazione con il Comune, ha un taglio dedicato ai più piccoli, con due visite guidate, realizzate in collaborazione con l'associazione Mamme per l'Aquila. I tour, sono da prenotare su Welcome Aq e prevedono due partenze, alle 10.30 e alle 15 in viale delle Medaglie d'Oro, di fronte l'Auditorium del Parco.

«Quest'anno ci siamo impegnati nell'organizzazione di questa giornata con una particolare attenzione ai più piccoli nella convinzione che l'educazione alla bellezza deve essere una priorità per la crescita delle future generazioni», commenta Domenico Taglieri, presidente della Fondazione Carispaq. «La Giornata nazionale Adsi è un momento importante per far conoscere le potenzialità dell'Aquila e del suo territorio per una valorizzazione dei beni culturali che possa essere volano di crescita e sviluppo socio economico».

«La riapertura di Palazzo Margherita, nello scorso mese di dicembre», rileva l'assessore al Turismo dell'Aquila Ersilia Lanci, «ha suscitato sin da subito grande curiosità e attenzione da parte dei cittadini. L'occasione della 14^a Giornata nazionale delle dimore storiche, fornisce l'opportunità di soddisfare l'esigenza di riscoprire e conoscere uno dei luoghi istituzionali maggiormente identitari per la nostra comunità». Tra L'Aquila e provincia sono in totale 18 i luoghi visitabili domenica, che fanno parte del mega museo diffuso costituito dalle dimore storiche. Oltre ai 12 luoghi nel capoluogo, apriranno le loro porte anche Palazzo D'Alessandro a Caporciano, Palazzo Vitto Massei a Pettorano sul Gizio, complesso Palazzo Sipari a Pescasseroli, Palazzo Ciarrocca a Santo Stefano di Sessanio, Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia a Sulmona e Palazzo Pirro a San Lorenzo. «La rete delle dimore storiche rappresenta una garanzia di sviluppo sostenibile nel medio e lungo periodo per le città, i territori, ma soprattutto per le aree interne», aggiunge il vice presidente Adsi Abruzzo Lodovico Vannicelli Casoni. «Laddove il territorio d'Abruzzo ha il 63% di aree non antropizzate. I proprietari sono custodi da secoli di eccellenze, storie, antiche lavorazioni artigiane, memorie e tradizioni, all'insegna di quella bellezza e cultura che contraddistinguono il nostro Paese nel mondo, svolgendo anche in Abruzzo, attività che migliorano la vivibilità e valorizzano le peculiarità locali, spesso uniche».

In città saranno visitabili, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con tour guidati organizzati dalla cooperativa sociale Explora Tourism Services, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, Palazzo Ciolina, Palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Branconio, Palazzo Rustici, Palazzo Margherita, Le Cancelli, Palazzo Burri Gatti, Dimora Fortebraccio, Palazzo Pica Alfieri, Palazzo Zuzi, L'Aquila e Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre.



E a Casoli di Chieti è Palazzo Tilli il gioiello che spalanca le sue porte



CHIETI. «Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra...

CHIETI. «Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento fascista durante la Seconda Guerra Mondiale e raccontano anche una parte della vita e delle abitudini della famiglia Tilli» Così la proprietaria del palazzo di Casoli che apre le porte in occasione della 14ª Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi), che sarà celebrata domenica 26 maggio in tutta Italia. Nell'occasione sarà possibile visitare gratuitamente (solo su prenotazione al numero 342 5501354) le cantine dell'edificio settecentesco «Chi vorrà proseguire la visita», aggiunge Allegrino, «e scoprire i saloni affrescati del palazzo e gli altri ambienti, potrà farlo a un costo speciale». L'orario di apertura ai visitatori sarà dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Palazzo Tilli, gioiello del Settecento abruzzese ora recuperato nella sua autenticità, è portatore di indiscusso valore storico, artistico ed antropologico, riconosciuto e confermato dal vincolo delle Belle Arti di cui si fregia. Abitato e custodito per due secoli dalla famiglia Tilli, che lo edificò nel 1787, rappresenta, in terra d'Abruzzo, un caso esemplare di dimora storica arrivata integra fino ai nostri giorni e tornata al suo antico splendore nel 2017, grazie allo scrupoloso restauro conservativo realizzato da Antonella Allegrino. Nel palazzo è possibile ammirare raffinati affreschi, soffermarsi sugli oggetti che i secoli addietro hanno tramandato come testimoni di usi e costumi tradizionali; riconoscere le orme che la grande Storia ha tracciato in questi ambienti, per fare memoria del più recente passato bellico. Il Palazzo ha ricevuto la visita del Presidente Sergio Mattarella il 25 aprile del 2018. Dal 2010 le Giornate Nazionali si ripetono la terza domenica di maggio. In Abruzzo apriranno le porte 24 dimore storiche, di cui due in provincia di Chieti.



"Cantine aperte" e Dimore Storiche alla Tenuta di Frassineto

1. La Nazione
2. Arezzo
3. Cronaca

Weekend alla Tenuta di Frassineto: storia, natura e vino. "Cantine aperte" oggi dalle 16 alle 19 con visite ai vigneti e degustazione. Domani, visita guidata gratuita per la "XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane".

Sarà un weekend all'insegna della storia, della natura e del buon vino alla Tenuta di Frassineto, nella strada vicinale del Duca 14, a Frassineto. Oggi dalle 16 alle 19, torna "Cantine aperte", un evento in collaborazione con Movimento Turismo del Vino Toscana atteso da tutti gli eno-appassionati, grazie al quale la Tenuta di Frassineto aprirà le sue porte per un viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi di questo angolo poetico della Valdichiana aretina. Per l'occasione sono previste visite immersive guidate ai pregiati vigneti, che nel mese di maggio si tingono di verde intenso, alla nuova Cantina tecnologica e alla cantina storica, oggi suggestiva Barricaia. Ci sarà modo, per i visitatori, di scoprire anche i segreti del "metodo champenoise", dal quale nasce l'apprezzato spumante. L'esperienza si concluderà con un picnic, degustando tre delle eccellenze vinicole della Tenuta di Frassineto, accompagnate da un assortimento di prodotti tipici del territorio. Per chiunque desideri prenotare la partecipazione all'evento, è attivo il link: <https://www.tenutadifrassineto.com/calendario-eventi/>. Domani dalle 10 alle 19, si svolgerà invece la "XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane", che vedrà coinvolta anche la Tenuta di Frassineto. Sarà l'opportunità per scoprire la ricchezza del suo patrimonio storico, architettonico e vinicolo, grazie alla visita guidata gratuita al parco della villa, una dimora che racconta vicende secolari. Quella di Frassineto fu infatti una delle fattorie di diretta gestione del Granducato di Toscana e vide incrociare la sua storia con grandi personaggi come l'artista Giorgio Vasari, il granduca Pietro Leopoldo I, la baronessa Fiorella de Bacheville nei Favard de L'Anglade e il conte Gioacchino Hertz. È prevista anche la visita alla Barricaia, situata sotto alla vecchia chiesa di San Biagio. Per questa giornata speciale ci sarà l'apertura straordinaria del wineshop, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.



Si schiudono palazzi e scrigni d'arte. Dall'abitazione di Gregorio XIII a Villa Marana

1. Il Resto del Carlino
2. Bologna
3. Cronaca

Domani si celebra la Giornata Nazionale delle Dimore storiche con l'apertura al pubblico di Palazzo Boncompagni, Palazzo Bentivoglio e villa Marana a Castenaso. Un'opportunità unica per visitare dimore di grande interesse storico e artistico, contribuendo anche all'economia locale.

Torna domani la Giornata Nazionale delle Dimore storiche e aprono al pubblico Palazzo Boncompagni, Palazzo Bentivoglio e villa Marana a Castenaso. "Un appuntamento straordinario – ha definito la presidente della sezione Emilia Romagna di ADSI, Beatrice Fontaine – che assicura la visione di dimore private di grande interesse; inoltre il ruolo di questi luoghi ha sempre più importanza nell'economia locale dei singoli territori, generando lavoro in tantissime filiere come quella dell'artigianato, del restauro e del turismo". In Palazzo Boncompagni (via del Monte 8), completato nel 1548 da Jacopo Barozzi, detto il Vignola, al quale si attribuisce l'interna splendida scala elicoidale, nacque il Cardinale Ugo Boncompagni, divenuto poi Papa Gregorio XIII. Qui si visiterà anche la mostra di Mimmo Paladino curata da Silvia Evangelisti. Ingressi gratuiti, previa prenotazione, alle 10, 11, 12 e 15.30, 16.30, 17.30 (visita di 45 minuti). In una delle sale di Palazzo Bentivoglio (via Belle Arti 8) alle 17, verrà presentato il libro *Vite Storte* di Riccardo Ferniani.

A Castenaso sarà possibile ammirare Villa Marana, l'abitazione privata del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. Saranno visitabili il parco e la villa, al cui interno è presente una collezione di arte italiana barocca del sei – settecento, costituita da Francesco Pradelli durante i suoi viaggi di lavoro. Un'occasione unica per vedere quadri importanti che testimoniano la prestigiosa arte italiana. Gli orari delle visite: ore 9.30, 11.30, 15, 17. Info prenotazioni:

www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024

Nicoletta Barberini Mengoli

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



Giornata nazionale delle dimore storiche

1. La Nazione
2. Viareggio
3. Cronaca

Domani, in occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi, visite gratuite a Villa Borbone, Cappella Mausoleo, Villa Orlando e Fattoria La Verdina. Guide volontarie e studenti del Liceo Classico G. Carducci di Viareggio. Visita anche al Museo Ugo Guidi con esposizione "Quattro maestri a confronto".

In occasione della XIV Giornata Nazionale Adsi, domani, Villa Borbone e la Cappella Mausoleo annessa, saranno visitabili gratuitamente. Le visite guidate, condotte dai volontari dell'associazione culturale Ville Borbone e Dimore Storiche della Versilia, con gli studenti del Liceo Classico G. Carducci di Viareggio. Sarà possibile, inoltre, visitare gratuitamente il parco di Villa Orlando e la darsena, accompagnati dai proprietari che forniranno una breve storia della villa e della loro famiglia. Per la prima volta sarà visitabile, a fianco dei gestori, anche la Fattoria borbonica "La Verdina" a Camaiore. Dalle 18 alle 19.30, inoltre, l'associazione farà visita al Museo Ugo Guidi che ospita l'esposizione "Quattro maestri a confronto - Funi, Maccari, Rosai ritraggono Guidi, Guidi ritrae Rosai, Maccari, Funi".



Giornata delle dimore storiche

1. Il Resto del Carlino
2. Ascoli
3. Cronaca
4. Giornata delle dimore storiche

Porte aperte domani anche al Borgo Seghetti Panichi

Domani torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche. Oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente in tutta Italia (con prenotazione). L'obiettivo dell'associazione è quello di impegnarsi nella conservazione e valorizzazione del patrimonio italiano. L'associazione Dimore storiche riunisce i proprietari di immobili storici di tutta Italia, che rappresentano una componente importante del patrimonio culturale. Tra le dimore marchigiane che domenica apriranno al pubblico in provincia di Ascoli c'è il giardino storico degli agrumi a Massignano, un'oasi sempreverde, con una bellissima vista panoramica e piante antiche. Visita notturna anche nel giardino storico del Borgo storico Seghetti Panichi a Castel di Lama, scrigno di bellezze architettoniche e botaniche.



Giornata delle dimore storiche italiane, il 26 maggio porte aperte ai visitatori. FOTO

Esplora Sky Tg24, Sky Sport, Sky Video



25 mag 2024 - 07:00 10 foto

Arriva la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 540 tra ville, palazzi, torri, castelli - alcuni normalmente chiusi alle visite - apriranno gratuitamente al pubblico in tutta Italia. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati e ha ricevuto il patrocinio di ENIT

CERVERA ABBAZIA DI SAN GEROLAMO (LIGURIA)

- I primi abitanti del luogo furono pochi monaci benedettini. Nel 1361 fondarono un monastero dedicato a San Girolamo e quello che un tempo fu l'orto dei monaci, è oggi uno splendido Giardino all'Italiana su due livelli che si affaccia sul mare, tra Santa Margherita Ligure e Portofino

La classifica dei piccoli borghi italiani più cercati del 2024

CASA COLONNA CAMPOBASSO (MOLISE)

- Situata tra le verdi colline del Molise, Casa Colonna è una dimora storica dove la quiete e il silenzio si fondono con lo stile classico e accogliente. A pochi passi dal mare, era la dimora di campagna del ramo principale della famiglia Colonna dalla metà del 1600 fino a oggi

Giornata Europea dei Parchi, la classifica dei più belli d'Italia

CASTELLO DI CARINI (SICILIA)

- Il Castello è noto soprattutto per le vicende della dinastia della famiglia La Grua, che lo aveva acquisito nel 1397. In particolare la storia della baronessa Carini, data in sposa a 14 anni a Vincenzo La Grua Talamanca. Il loro non fu un matrimonio d'amore, né tantomeno felice. La baronessa diventò amante dell'amico di famiglia Ludovico Vernagallo e il padre, una volta scoperto l'affaire uccise la figlia, dando origine a uno dei primi delitti d'onore del periodo. La fortezza è situata a Carini in Sicilia

Borgo dei Borghi 2024, la classifica dei centri più belli d'Italia

PALAZZO CAPPARUCCI (MARCHES)

- Il Palazzo sorge su un edificio preesistente che risale all'epoca romana. Al tempo Fermo, dove è situata la dimora, era conosciuta come Firmum Picenum, ed era una fiorente colonia. Le basi dell'edificio così com'è oggi invece risalgono al 1500. Inizialmente proprietà dei frati Domenicani, il Palazzo ha subito diversi passaggi di proprietà fino all'acquisizione nel 1873 di Luigi Capparucci

PALAZZO MARTINI (LAZIO)

- Palazzo Martini era un antico convento facente parte del Monastero delle Clarisse. Situato nel centro storico del borgo medioevale di Fara in Sabina, a soli 30 minuti da Roma, il palazzo è stato interamente costruito in pietra viva locale ad "opus incertam" e conserva tutt'oggi moltissimi resti di affreschi, soffitti a cassettoni, le grotte in pietra e l'antico refettorio con volte a crociera

VILLA CARBONI (SARDEGNA)

- Nel cuore del quartiere di San Michele di Cagliari si trova una delle dimore più belle del nostro Paese. L'imponente statua di marmo raffigurante Nettuno rappresenta l'anello di raccordo tra il l'immenso giardino e la villa
- Convento seicentesco edificato sui resti di una domus romana, Villa Carboni diventa nel 1800 la residenza di campagna della nobile famiglia Carboni

VILLA CEFALY PANDOLPHI (CALABRIA)

- Le prime fondamenta si hanno nel '700. Tra le piantagioni di pompelmi. Visitando la Villa si possono ripercorrere un po' tutte le epoche, ma anche percepire come hanno vissuto i gran signori durante tutti questi secoli. In particolare, la famiglia Cefaly ha dato lustro a pittori, prelati e uomini di Stato
- La Villa è situata ad Acconia, in provincia di Catanzaro

Dimore storiche, le 20 residenze d'epoca più esclusive dove dormire in Italia

VILLA DI DONATO (CAMPANIA)

- Situata accanto a Sant'Eframo vecchio, una piccola Napoli in miniatura, Villa di Donato sorge proprio nella cinquecentesca Piazza Sant'Eframo Vecchio, in prossimità del convento dei Cappuccini e delle annesse Catacombe. Un ampio viale circondato da pini, magnolie e palme secolari, consente di accedere alla sontuosa Villa, mentre due araucarie centenarie delimitano lo spazio della corte principale

Sardegna, in vacanza per scoprire la sostenibilità e le materie Stem

VILLA SANT'ANGELO IN PANZO (UMBRIA)

- Secondo la leggenda, Santa Chiara compì qui il suo primo miracolo. A soli due chilometri da Assisi, Sant'Angelo in Panzo è una delle dimore più interessanti dell'Umbria. Olivi centenari circondano questa Villa, che si può considerare il primo convento della Santa. All'interno la chiesetta, ma anche arredi di pregio e una biblioteca che conta oltre seimila libri

Campeggi, le migliori strutture per vacanze all'aria aperta in Italia

VILLA ZARI (LOMBARDIA)

- Alle porte di Milano, per essere precisi a Bovisio-Masciago, troviamo Villa Zari.

- L'unicità di questa dimora risiede nella perfetta combinazione tra i vari stili che la caratterizzano. Dalla facciata neoclassica alle strutture neogotiche del parco che diventa così un esempio di giardino romantico, o la balaustra in stile Liberty
- Giornata internazionale dei Musei, viaggio tra i più curiosi d'Italia TAG:
- [fotogallery](#)
- Lifestyle: [Ultime gallery](#)



Giornata delle Dimore Storiche. C'è anche Villa Caproni. Apertura al pubblico domenica 26 maggio

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Leggi la nostra privacy policy



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Tredozio



Publicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi Archiviare informazioni su dispositivo e/o accedervi

[Scopri di più](#)



Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: visita il Castello di Villar Dora



25 Maggio 2024

VILLAR DORA – .

VISITA IL CASTELLO DI VILLAR DORA

Domenica 26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Trentuno le dimore aperte in Piemonte. Sette le proprietà che aprono per la prima volta, quattro delle quali associate da quest'anno. Fra le neo-associate, Villa Pastrone, residenza della Val di Lanzo che fu il buen retiro del regista Giovanni Pastrone,

considerato il padre fondatore del cinema muto. Fra le nuove aperture, il Castello di Villar Dora Un'occasione imperdibile! Tutti i dettagli della Giornata nazionale ADSI al link

L'AGENDA, TUTTE LE NOTIZIE! COME?

Visita il **sito internet**. Iscriviti alla pagina **Facebook**, clicca "*Mi Piace*" e non perderti più nemmeno una notizia! Segui L'Agenda su **Instagram**, **Twitter** e **YouTube**.
WWW.LAGENDANEWS.COM

Col passare degli anni, gli investimenti nel settore **pubblicitario online** sono aumentati notevolmente. La pubblicità sul web propone il grande vantaggio di poter calcolare il proprio budget e tenerlo sotto controllo. Inoltre di monitorare i risultati delle campagne e ottimizzarle strada facendo, studiare i risultati e imparare a replicarli, nonché a incrementarli. Tra l'altro consente di raggiungere un pubblico sempre più ampio, in maniera meno dispendiosa rispetto alle tecniche di marketing tradizionale e su carta. Perciò sì: la **pubblicità online è attualmente una risorsa molto importante**. Per ogni tipo di azienda e professionista. Informatevi, questo è il link.

Post Views:88



Anche in Calabria la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: ecco quelle nel Cosentino



Domani, domenica 26 maggio, torna l'appuntamento con il più grande museo diffuso d'Italia. Quattro le strutture aperte in provincia di Cosenza

COSENZA – Oltre 450 monumenti tra **castelli, rocche, ville, parchi, giardini** lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Il **patrimonio culturale privato in Italia**, con oltre **37 mila immobili identificati**, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, **in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private** abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che **ammontano a 7.901**: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi.

Le Dimore Storiche

Rappresentano non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il **28% delle dimore**, infatti, **si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti** – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non

delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.



Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Le dimore calabresi che aprono al pubblico

Saranno quella di **Palazzo Amarelli**, dove sarà possibile visitare gratuitamente alcuni interni della dimora e il museo della liquirizia presente all'interno della dimora. **Palazzo Murmura**, all'interno del quale sarà possibile visitare l'enorme biblioteca, l'archivio e il giardino storico retrostante la dimora, con annessa torre e limonia. Inoltre si segnalano **Villa Cefaly Pandolphi**, dove sarà possibile visitare il giardino storico e l'interno della dimora, e **Palazzo Carratelli**.



La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

Provincia di **CATANZARO**

Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

Provincia di **COSENZA**

Palazzo Carratelli, Amantea

Palazzo Amarelli – Museo della Liquirizia “Giorgio Amarelli”, Rossano

Il Castello del Principe, Sanginetto Lido

Palazzo Bavasso, Cosenza

Provincia di **REGGIO CALABRIA**

Casina Carbone, Locri

Provincia di **VIBO VALENTIA**

Palazzo Murmura: Casa Museo Antonino e Maria Murmura, Vibo Valentia

- Pubblicità sky-

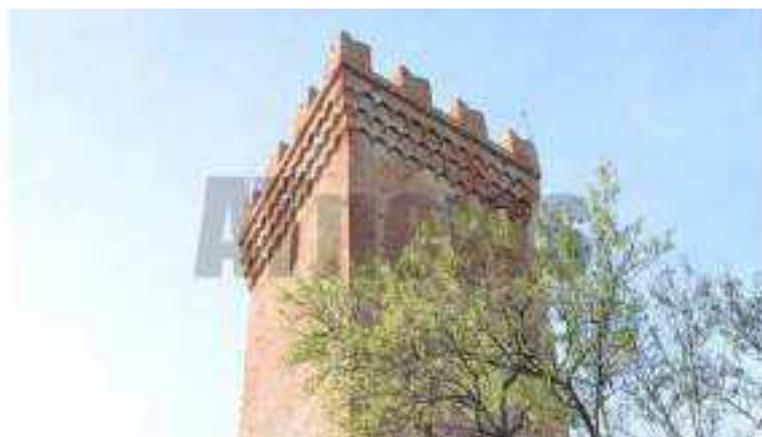


Giornata nazionale ADSI, alla scoperta del Palazzo Tilli

CASOLI – In occasione della giornata nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), il Palazzo Tilli di Casoli aprirà le sue porte al pubblico domani domenica 26 maggio, offrendo l'opportunità unica per scoprire la storia e la bellezza di questa dimora storica attraverso diverse attività.



Castelli Aperti in Piemonte: gli appuntamenti di domenica 26 maggio



Continuano gli appuntamenti di Castelli Aperti, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi. Di seguito un elenco delle aperture di domenica 19 maggio diviso per province:

PROVINCIA DI ASTI

Castagnole delle Lanze – Torre del Conte Ballada di Saint Robert: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 visite accompagnate con partenza dall'ufficio turistico in Piazza Marconi n.13. Info: 331 266 5702; ufficioturistico@castagnoledellelanze.net. Costo biglietto: intero 3€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/conte-ballada-di-saint-robert.html>

Castelnuovo Calcea – Area del Castello di Castelnuovo Calcea: visite libere con i seguenti orari 10.00-19.00. Per informazioni e prenotazioni Tel: 0141 957154, oppure Tel. 347 0834805 info@comune.castelnuovocalcea.at.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Costigliole d'Asti – Castello di Rorà: aperto con orario 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00. Fino al 2 giugno Mostra International Exhibition of Contemporary Art "The art of Imagination". Per informazioni e prenotazioni: 0141 962210 (int. 210) oppure 348 3059089; manifestazioni@costigliole.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Incisa Scapaccino: visite guidate al borgo alle 14.30 e 16.30. Costo biglietto 5 euro, gratuito per minori di 12 anni. Prenotazioni:

<https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-antico-di-incisa-scapaccino.html>

Moncalvo – Torrione e camminamenti di Moncalvo: visite libere con pannelli informativi o accompagnate (dal Punto Informazioni Turistiche), con orario 10:00-12:30; 15:30-17:30. Le parti esterne del Torrione e delle mura sono visitabili liberamente tutti i giorni. Per informazioni: 388 6466361; info@prolocomoncalvo.it. Costo Biglietto: Gratuito (offerta libera).

Nizza Monferrato – Gipsoteca Formica: visite guidate organizzate dalla IAT con orario 11.30 e 16.30 (tariffe in definizione). Per informazioni e prenotazioni contattare Tel: 0141 441565 oppure Tel. 379 1354571; iat@comune.nizza.at.it

Viarigi – Torre dei segnali: visite accompagnate ad offerta libera con orario 15.30-18.30. In caso di maltempo la torre rimarrà chiusa. Info: Tel. 331 1531242, 0141 611050; sindaco@comune.viarigi.at.it

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico: aperto dalle 10.00

alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; info@acquimusei.it. Costo Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.

Acqui Terme – Villa Ottolenghi Wedekind: visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; accoglienza@borgomonterosso.com; Costo Biglietto: intero 15€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/villa-ottolenghi-a-acqui-terme.html>

Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano: visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; info@castellodirazzano.it Costo Biglietto a partire da 6€ ingresso al museo e cantine.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/cantine-del-castello-di-razzano-di-alfiano-natta.html>

Alluvioni Piovera – Castello di Piovera: aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00, 15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; info@castellodipiovera.it. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.

Castelnuovo Scrivia – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; biblioteca@comune.castelnuovoscrivia.al.it

Giarole – Castello di Sannazzaro: aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; info@castellosannazzaro.it Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-sannazzaro-di-giarole.html>

Morsasco – Castello di Morsasco: visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; castellodimorsasco@gmail.com. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-morsasco.html>

Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; info@comune.pozzoloformigaro.al.it

Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana: visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€

Rosignano Monferrato – Borgo: visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure Tel. 377 1693394 (Infopoint); info@comune.rosignanomonferrato.al.it Costo Biglietto: offerta libera.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre): visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito:

https://www.trisobbio.eu/torre_castello/

Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; info@trisobbio.eu

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-trisobbio-torre.html>

PROVINCIA DI BIELLA

Biella – Palazzo Gromo Losa: aperto con orario 10.00 – 19.00. Mostra “Selvatica – Arte e Natura in Festival 10^a ed.” Costo biglietto: intero 10€, ridotto 8€ Per informazioni: Tel. 015 0991868; info@palazzogromolosa.it

Candelo – Ricetto di Candelo: fino al 2 giugno evento “Candelo in fiore”, per il quale è previsto un biglietto d’ingresso. Maggiori informazioni qui:

<https://www.candeloeventi.it/candelo-in-fiore-2024/> Per visite guidate contattare: 015

2534728; info@prolococandelo.it

Magnano – Collezione Enrico a Villa Flecchia: visite guidate dalle ore 14.30 alle ore 18.30. Per informazioni e prenotazioni: 0125 778100; faiflecchia@fondoambiente.it
Costo biglietto: Intero: 8€, Iscritti FAI: 4 €

PROVINCIA DI CUNEO

Alba – Museo Diocesano di Alba: dalle ore 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: 345 7642123; mudialba14@gmail.com. Costo Biglietto: intero 3€, ridotto 1,5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html>

Barolo – Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: dalle 10.30 alle 19.00.

Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; info@wimubarolo.it;

prenotazioni@wimubarolo.it. Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 7€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html>

Bra – La Zizzola: visite accompagnate ad ingresso gratuito con orario 10.00-18.00. Info e prenotazioni: 0172 430185; turismo@comune.bra.cn.it

Bra – Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 412010, turismo@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

Bra – Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 423880, traversa@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo Museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

Bra – Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 – 11.30 – 14.30 – 15.30 – 16.30; per informazioni: 0172 430185 oppure 0172 438304, turismo@comune.bra.cn.it. Costo biglietto: singolo Museo 5€; Musei Civici Bra 10€.

Cherasco – Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 427050; turistico@comune.cherasco.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Dronero – Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info Tel. 347 8878051 oppure Tel. 0171 908704; museo.malle@comune.dronero.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Fossano – Castello dei Principi D’Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l’Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 – Tel. +39 0172 601 60; iatfossano@visitcuneese.it Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€.

Govone – Castello Reale: dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30). Info 371 4918587 oppure 0173 58103; info@castellorealedigovone.it. Costo Biglietto: intero 7€, ridotto 5€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-reale-di-govone.html>

Magliano Alfieri – Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio – Castello degli Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; castellomagliano@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 5€(un museo); intero 7€(due

musei). <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-degli-alfieri-di-magliano.html>

Manta – Castello della Manta: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; faimanta@fondoambiente.it Costo Biglietto: intero 11€; Visita guidata intero 15€.

<https://fai.midaticket.it/Event/10/Dates>

Priero – Borgo e Torre Medievale di Priero: visite guidate su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00. Info: 3331714232; torre@prietoturismo.it. Costo Biglietto: Intero 4€

<https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-e-torre-maestra-di-priero.html>

Roddi – Castello di Roddi: visite esclusivamente guidate con i seguenti orari: 10.30; 11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30. Prenotazione consigliata. Info: 0173 386697;

castelloroddi@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 6€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-roddi.html>
Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto: visite guidate con turno unico ore 15.30.
Prenotazione consigliata. Info: 334 2929417; info@castelliaperti.it. Costo Biglietto: intero 6€, ridotto 4€
Prenotazioni: <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-saliceto.html>
Saluzzo – Casa Cavassa: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni:
tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 3€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html>
Saluzzo – Casa Natale di Silvio Pellico: dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni e prenotazioni:
Tel: 329 394 0334; musa@itur.it; Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html>
Saluzzo – La Castiglia: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni:
tel. 329 3940334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 5€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/la-castiglia-di-saluzzo.html>
Saluzzo – Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00.
Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/torre-civica-di-saluzzo.html>
Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545 (sabato e domenica); museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€
Savigliano – Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate ad ingresso gratuito ore 10.30 e 15.30 previa prenotazione presso Ufficio Turistico IAT 0172/370736 mail: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it).
Serralunga d'Alba – Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; info@castellodiserralunga.it; Costo Biglietto: Intero 6€, ridotto 3€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-serralunga-dalba.html>

PROVINCIA DI NOVARA

Oleggio Castello – Castello dal Pozzo: visite guidate su prenotazione al mattino. Per informazioni e prenotazioni: 0322 53713, 335 6121362, contact@castellodalpozzo.com. Costo Biglietto: intero 15€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-dal-pozzo-a-oleggio-castello.html>
Vinzaglio – Castello di Vinzaglio: aperto solo su prenotazione contattando il numero 346 7621774

PROVINCIA DI TORINO

Caravino – Castello e Parco di Masino: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: Tel.0125-778100; faimasino@fondambiente.it. Costo Biglietto: (Castello e Parco) Intero 15€, Ridotto 8€
Chieri fraz. Pessione – Castello di Castelguelfo: visite guidate con orario 11.00 e 15.00. Costo biglietto: intero 10€, ridotto 6€. Info: Tel. 342 6027409, oppure Tel. 333 9054786; info@castelguelfopessione.it
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-castelguelfo.html>
Piossasco – Casa Lajolo: orario: dalle 10.00-13.00 e dalle 14.30-18.00, visite guidate ogni mezz'ora con i Ciceroni a casa, giardino e orto-giardino. Per informazioni e

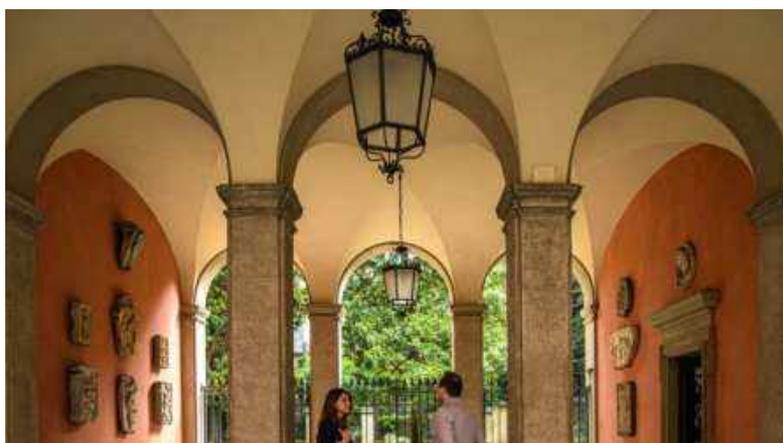
prenotazioni: Tel: 333 3270586; info@casalajolo.it. Costo Biglietto: Intero 8€.
<https://www.castelliaperti.it/it/calendario/item/casa-piossasco.html>
Pinerolo – Parco di Villa Doria Il Torrione: aperto dalle 9.00 alle 12.30. Ultimo ingresso ore 12.00. Prenotazione telefonica obbligatoria allo 0121 323358. Ingresso 6 euro, gratis per i bambini fino ai 12 anni
Pralormo – Castello di Pralormo: dalle 10.00 alle 18.00. Informazioni 348/8520907; info@castellodipralormo.com. Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 8€
San Secondo di Pinerolo – castello di Miradolo: aperto dalle 10.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 17.00). Mostra “Giorgio Griffa. Una linea, Montale e qualcos’altro”
Prenotazione consigliata: Tel. 0121/502761 prenotazioni@fondazionecosso.it. Costo Biglietto: parco intero 6€, mostra + parco 15€

PROVINCIA DI VERBANIA

Ente Giardini Botanici di Villa Taranto: visite dei Giardini Botanici con orario 09:00 – 18:00 (ultimo ingresso) ore 19.00 chiusura cancelli. Per informazioni: 0323 556667; ente@villataranto.it. Costo Biglietto: intero 13€.



Milano, domenica 26 maggio torna «Cortili aperti»: da Palazzo Belgioioso a Casa Maveri, le dimore storiche da scoprire



di Chiara Vanzetto

L'iniziativa dell'Associazione dimore storiche italiane è alla XXIX edizione: 12 i siti aperti dai volontari

«Ci sono città di evidente bellezza che si danno a tutti, e altre segrete che amano essere scoperte. Milano appartiene a questa seconda specie...». Condivisibile osservazione di **Carlo Castellaneta** fatta propria dal **Gruppo Giovani Lombardia di ADSI** (Associazione dimore storiche italiane), che con il suo lavoro volontario organizza in primavera « **Cortili aperti** », una giornata che permette di scoprire diversi edifici storici milanesi varcandone semel in anno i portoni. Un appuntamento alla scoperta di spazi segreti che i milanesi apprezzano molto e che ha raggiunto la XXIX edizione: l'open day si svolge **domenica 26 maggio** dalle 10 alle 17.30 in via Manzoni e nell'area circostante, in ognuno dei 12 siti aperti i visitatori troveranno ad accoglierli i ragazzi di ADSI.

In sintesi ecco le tappe. New entry un curioso palazzo d'abitazione in **via Cernaia, Casa Maveri, 1880**, intonacata a strisce orizzontali bianche e grigie in stile Neoromanico, con cortiletto e giardino: ispirarsi al Medioevo era nell'800 una manifestazione di patriottismo, contro il gusto neoclassico che aveva invece rappresentato l'oppressivo dominio austriaco.

Casa Del Bono, in via Borgospesso, origini nel '700 e ritocchi nell'800, riprende nel porticato interno il marmo rosa di Baveno che ricopre il basamento in facciata: un salottino la portineria in boiserie di noce. Noto **Palazzo Morando, Museo Costume Moda Immagine**, donato al Comune di Milano nel 1945 dalla Contessa Lydia Caprara: un capolavoro del Barocchetto lombardo sia in esterni sia in interni, cortile con acciottolato bicolore. E altrettanto conosciuta la sede delle Gallerie d'Italia, **ex Palazzo Anguissola** dell'architetto Luigi Canonica, l'insolito cortiletto ottagonale e mini giardino con sculture d'arte contemporanea.

Girato l'angolo di via Morone ecco **Casa Marchetti**. Vi abitava il patriota e pittore piemontese Massimo d'Azeglio, genero di Alessandro Manzoni per aver sposato sua figlia Giulia: entrambi sono ricordati da due busti in terracotta nel cortile. Del resto Don Lisander abitava ad un passo, in Morone 1, nell'edificio che oggi è il suo museo: il romanziere l'acquistò nel 1813 e lo fece decorare con ricchi fregi in terracotta della fornace Boni, all'interno corte porticata su due lati e giardinetto su cui apriva il suo studio.

Casa Manzoni affaccia dall'altro lato su **piazza Belgiojoso, dominata dal maestoso omonimo palazzo**: progettato da Giuseppe Piermarini nel 1772 ispirandosi alla Reggia di Caserta, si apre in un ampio cortile centrale ad archi su colonne doriche e fregi neoclassici a bassorilievo.

Aperta anche la **corte di Palazzo Spinola, Società del Giardino**, con una torre in cortile dove ebbe lo studio il pittore naturalista Luigi Conconi, e quella di Palazzo Cicogna Mozzoni, dove aveva il suo atelier il grande scultore Lucio Fontana. Ci si può spingere poi fino alla 400esca Casa Silvestri in corso Venezia, attribuita da alcuni a Donato Bramante, oppure all'edificio di via Carducci 38, tipica casa di ringhiera del XIX secolo, e ancora a Casa Gussi in via Monte di Pietà, corte con criptoportico sul fondo.

Vai a tutte le notizie di Milano

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni giorno nella tua casella di posta alle 7 del mattino. [Basta cliccare qui](#).

25 maggio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA



XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA



XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI:

DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA

Palermo, 23 maggio 2024 – Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche

Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450

monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie

del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione

Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT –

Agenzia

Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città. Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 mln di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in

più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Con il patrocinio di:
Media partner:

Tra le siciliane in provincia di Ragusa si potrà visitare Villa Spaccaforno, importante villa realizzata tra il 1896/97 su disegni dell'ingegnere Conte Cartier, originale sintesi di Arte Nouvelle e stilemi Neoclassici, alle porte della splendida città barocca di Modica. In provincia di Trapani la Tonnara Foderà di Magazzinazzi, una delle cinque tonnare site sul litorale del Golfo di Castellammare, interamente costruita dalla famiglia Foderà ed il suo museo. A Messina, durante la visita del Museo Eikon di Ficarra, sarà possibile ammirare la raccolta di 60 Icone Bizantine nonché la suggestiva Cappella Greco-Ortodossa.

Non solo, il Palazzo Vescovile Sede Della Biblioteca G.B. Amico a Trapani aprirà le sue porte in data 25 maggio a supporto della manifestazione ufficiale.

La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta. Visita il sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it> per maggiori informazioni.

Materiale fotografico e video disponibile per le redazioni. Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'ufficio stampa di ADSI ai riferimenti in calce.

Di seguito l'elenco delle aperture previste al momento. La lista subirà aggiornamenti nelle prossime settimane:

Provincia di CATANIA

- Etna Urban Winery, Catania

Provincia di MESSINA

- Museo Eikon, Ficarra

Provincia di PALERMO

- Castello di Carini, Carini

Provincia di RAGUSA

- Villa Spaccaforno, Modica

Provincia di SIRACUSA

- Palazzo Matarazzo, Carlentini

Con il patrocinio di:

Media partner:

Provincia di TRAPANI

- Tonnara Foderà di Magazzinazzi, Alcamo Marina

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è

l'associazione che riunisce i titolari di dimore

storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa

4500 soci e rappresenta una componente

significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la

conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali

immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la

collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni

migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni:

verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali,

competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso

la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del

Paese.

Visite:31



Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Toscana domenica 26 maggio 2024



Una domenica all'insegna della cultura alla riscoperta del più grande museo diffuso italiano

Publicato: 25 Maggio 2024 10:09

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica 26 maggio 2024 torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 12 a Lucca, 21 a MassaCarrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente.

L'iniziativa

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune

di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa.

L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.

La Giornata Nazionale ADSI è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti. Per questo motivo la Giornata Nazionale ADSI rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri – sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune dimore sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione, le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Le dimore storiche aperte in Toscana e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in Toscana, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale News Prima che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

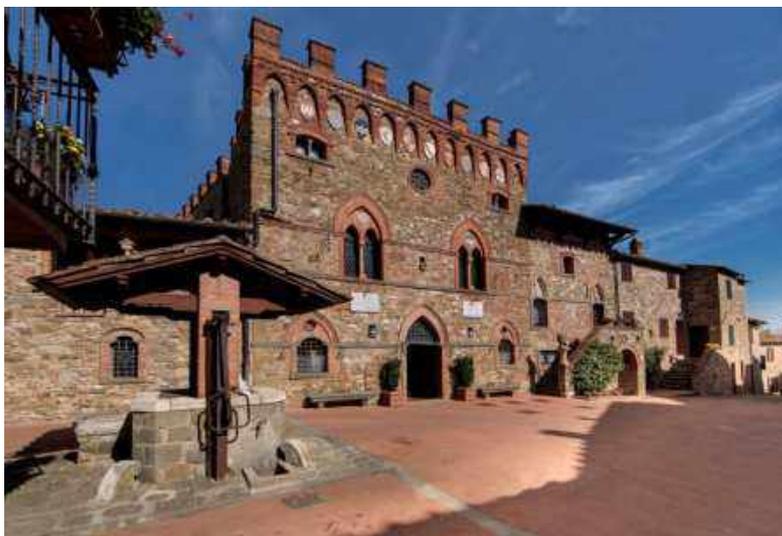
LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

L'elenco delle dimore storiche da poter visitare in Toscana

AREZZO

1. Castello di Gargonza | località Gargonza 3, Monte San Savino (AR)
2. Castello di Montecchio Vesponi | via Montecchio Vesponi, località Montecchio, Castiglion Fiorentino (AR)
3. Castello di Montozzi | via Castello di Montozzi 6, località Castello di Montozzi Pergine Valdarno, Laterina (AR)
4. Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum | via Niccolò Aggiunti 75, Sansepolcro (AR)
5. Val Romana | località Sargiano, Arezzo
6. Villa Il Cicaletto | via Sargiano 31, Olmo (AR)
7. Castelletto di Montebenichi | piazza Gorizia 19, località Montebenichi, Bucine (AR)
8. Tenuta di Frassineto | strada Vicinale del Duca 14, località Frassineto (AR)

📍Castello dei Conti Guidi di Castel San Niccolò | località Castel San Niccolò, Strada in Casentino (AR)



Castelletto di Montebenichi, Arezzo

FIRENZE

centro storico

1. Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale | piazzale del Poggio Imperiale 1, Firenze
ore 17 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole
 - Franz Joseph Haydn (Rohrau 1732 – Vienna 1809) Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore
Hob.XVIII:11 - Vivace | Un poco Adagio | Rondo all'Ungarese. Allegro assai
(Lorenzo Gorgoni pianoforte,
Orchestra dei Ragazzi, Antonino Siringo direttore)
2. Giardino San Francesco di Paola | piazza San Francesco di Paola 3, Firenze
3. Giardino Torrigiani | Via dei Serragli 144, Firenze
4. Palazzo Antinori di Brindisi Aldobrandini | via dei Serragli 9, Firenze
5. Palazzo Frescobaldi | via Santo Spirito 11, Firenze
6. Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni | via Tornabuoni 1, Firenze
ore 15 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole
 - Heitor Villa-Lobos (Rio de Janeiro 1887 – Rio de Janeiro 1959) - Preludio n. 1 | Preludio n. 4 | Studio n. 11
 - Agustín Pío Barrios Mangoré (San Juan Bautista de las Misiones 1885 – San Salvador 1944) - Canción de la Hilandería | Julia Florida (Barcarola) | Un Sueño en la Floresta
 - Giovanna Carrillo Fantappiè chitarra
7. Palazzo Bartolini Salimbeni | piazza Santa Trinita 1, Firenze
8. Palazzo Gondi | via dei Gondi 2 e piazza San Firenze 1, Firenze
9. Giardino e Palazzo Rosselli del Turco | Borgo Santi Apostoli 40r, Firenze
10. Palazzo Antinori | piazza Antinori 3, Firenze
11. Palazzo Pucci | via de' Pucci 4, Firenze

- Palazzo dei Pittori | viale Giovanni Milton 49, Firenze
- Palazzo Malenchini | via dei Benci 1, Firenze
- Palazzo Ridolfi | via Maggio 13, Firenze
- Palazzo Corsini sul Prato | via Il Prato 58, Firenze ore 16 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole
- Pietro Domenico Paradisi (Napoli 1707 – Venezia 1791) Toccata dalla Sonata n. 6 arr. H. Renié e Le due Selene
 - Gioachino Rossini (Pesaro 1792 – Passy 1868) Preghiera da “Mosé in Egitto” arr. John Thomas
 - Bernard Andrès (Belfort 1941) Parvis, Cortège et Danse pour deux harpes
 - Jean-Michel Damase (27 January 1928 – 21 April 2013) Sonatine pour deux harpes - Allegro | Andante | Allegro
 - Le Due Selene (Aran Spignoli Soria arpa, Nora Spignoli Soria arpa)
- Palazzo Ginori | via de' Ginori 11, Firenze
- Palazzo Budini Gattai | piazza Santissima Annunziata 1, Firenze ore 12 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole
- Johann Joachim Quantz (Oberscheden 1697 – Potsdam 1773) Sonata in re maggiore per tre - flauti | Vivace | Largo | Moderato | Vivace
 - Ludwig van Beethoven (Bonn 1770 – Vienna 1827) Duo in sol maggiore WoO 26 - Allegro con brio | Minuetto quasi allegretto
 - Leslie Searle (Coventry 1937) Tre danze per trio di flauti - Music time | Voyage de l'Armada | Ragtime
 - Aleksandr Čerepnin (San Pietroburgo 1899 – Parigi 1977) Quartetto op. 60 - In the church | Parents hope for the children | In the kitchen (Emma Falleni flauto, Amedeo Ferraro flauto, Vittoria Frigo flauto, DongShi Li flauto)
- Palazzo Niccolini | via dei Servi 15, Firenze ore 11 . Concerto a cura della Scuola di Fiesole
- Franz Schubert (1797 - 1828) Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op. 125 n. 1, D.87 - Allegro moderato | Scherzo. Prestissimo. Trio | Adagio | Allegro
 - Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809 - 1847) dal Quartetto per archi n. 4 in mi minore op. 44 n. 2 - Allegro assai appassionato (Edoardo Bianchi violino, Viola Matteoli violino, Letizia Zanobini viola, Aurora Pierattini violoncello)
- Fondazione Mello – Studio d'arte le Colonne | Borgo Pinti 24, Firenze
- Palazzo Leopardi – Galleria Studio Marcello Tommasi | via della Pergola 57, Firenze
- Palazzo Ximenes Panciatichi | Borgo Pinti 68, Firenze

📍Cimitero evangelico agli Allori * | via Senese 184, Firenze



Giardino Torrigiani, Firenze

provincia

1. Villa di Tizzano | via di Castel Ruggero 71, Località Tizzano, Bagno a Ripoli (FI)
2. Castello Il Palagio | via di Campoli 96/98, San Casciano Val di Pesa (FI)
3. Villa Senzano | via Grevigiana 63, San Casciano Val di Pesa (FI)
4. Villa Antinori del Cigliano | Via Cigliano 17, San Casciano Val di Pesa (FI)
5. Villa Calcinaia | via Citille 84, Greve in Chianti (FI)
6. Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda | piazza Mazzini 10, Barberino Tavarnelle (FI)
7. Castello di Barberino di Mugello | via di Castello 11, Barberino di Mugello (FI)
8. Parco Mediceo di Pratolino | via Fiorentina 276, Pratolino (FI)
9. Villa di Bivigliano | via del Viliani 84, località Bivigliano, Vaglia (FI)
10. Villa Corsini – Le Mozzete | località Le Mozzete 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
11. Castello del Trebbio | via Trebbio 1, Scarperia e San Piero a Sieve (FI)
12. Palazzo Torriani | via Fabroni 58, Marradi (FI)
13. Villa Martelli di Gricigliano | via di Gricigliano 52, località Sieci, Pontassieve (FI)
14. Villa Bossi | via dello Stracchino 32, Pontassieve (FI)
15. Convento e Santuario di Monte Senario | via Monte Senario 3474, Vaglia (FI)
16. Fondazione Montanelli Bassi * | via G. Di San Giorgio 2, Fucecchio (FI)

Per l'occasione Città Nascosta curerà 3 percorsi guidati a Firenze al costo di 10€ p.p. ciascuno (sarà possibile partecipare a più percorsi):

1. Fra angoli nascosti, percorsi simbolici e piante rare, una passeggiata "fuori le mura" alla scoperta del Giardino San Francesco di Paola, del Conventino e del Giardino Torrigiani
→ Ore 10.30: appuntamento in piazza San Francesco di Paola 3, davanti al giardino di

1. San Francesco di Paola
2. Famiglie prestigiose, residenze rinascimentali e giardini segreti per un itinerario cittadino fra Palazzo e Giardino
Rosselli del Turco, Palazzo Antinori e Palazzo Ginori
→ Ore 14.30: appuntamento in borgo Santi Apostoli 19, davanti a palazzo Rosselli del Turco
3. Angoli verdi, insoliti scorci e orti sospesi fra le mura di Palazzo Grifoni Budini Gattai, Palazzo Niccolini e Palazzo Pucci
→ Ore 16.30: appuntamento in piazza Santissima Annunziata 1, davanti a palazzo Budini Gattai



Villa di Bivigliano, Firenze

LIVORNO

1. Casa Carducci | via Giuseppe Garibaldi 11, Castagneto Carducci (LI)
2. Castello di Populonia | località Populonia, Piombino (LI)



Castello di Populonia, Livorno

LUCCA

centro storico

1. Complesso Conventuale di San Francesco | piazza San Francesco, Lucca
 2. Giardino dell'Arcivescovato | via Arcivescovato 43, Lucca
- provincia
3. Villa Maria Teresa | via della Pieve S. Stefano 3427, San Martino di Vignale (LU)
 4. Villa Gambaro a Petrognano | via di Petrognano 13, Capannori (LU)
 5. Villa Torrigiani di Camigliano | via Stradone di Camigliano, Capannori (LU)
 6. Villa Mansi | via delle Selvette 259, località Segromigno, Capannori (LU)
 7. Fondazione Ricci - Villa Caproni | via Roma 20, Barga (LU)
 8. Casa Museo Giovanni Pascoli * |Località Caprona 6, Castelvecchio Pascoli, Barga (LU)
- Versilia
9. Villa Borbone | via dei Tigli 32, Viareggio (LU)
 10. Fattoria Borbonica di Camaiore | via della Verdina 36, Camaiore (LU)
 11. Villa Orlando| Viale Puccini 252, Torre del Lago (LU)
 12. Casa Museo Ugo Guidi * | Via Civitali 33, località Vittoria Apuana, Forte dei Marmi (LU)



Villa Torrigiani, Lucca

MASSA CARRARA - LUNIGIANA

Aulla

1. Abbazia e Museo di San Caprasio | piazza Abbazia 1, Aulla (MS)
 2. Fortezza della Brunella | via Brunella, Aulla (MS)
 3. Castello di Pallerone | piazza Castello 7, località Pallerone, Aulla (MS)
- Fivizzano
4. Chiesa della Misericordia | via Labindo 18, Fivizzano (MS)
 5. Palazzo Fantoni Bononi (Museo della Stampa) | via Labindo 6, Fivizzano (MS)
 6. Biblioteca civica Abate "Emanuele Gerini" | via Umberto I° 26, Fivizzano (MS)
 7. Museo di San Giovanni degli Agostiniani | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
 8. Oratorio di San Carlo | via Umberto I 26, Fivizzano (MS)
 9. Castello dell'Aquila | Castel dell'Aquila 1, località Gagnola, Fivizzano (MS)
- Licciana Nardi
10. Castello Malaspina di Terrarossa | piazza Castello, Licciana Naldi (MS)
 11. Castello Malaspina di Monti | località Castello 1, Licciana Nardi (MS)
 12. Castello di Pontebosio | via Pontebosio 3, Licciana Nardi (MS)
- Mulazzo
13. Museo Casa di Dante | via P. Signorini 2, Mulazzo (MS)
 14. Palazzo Malaspina – Centro di Studi Storici Alessandro Malaspina | piazza Alessandro Malaspina, Mulazzo (MS)
- Tresana
15. Castello Malaspina di Tresana | località Tresana (MS)
- Pontremoli
16. Villa Pavesi Negri - Baldini | località Scorano 14, Pontremoli (MS)
 17. Molino La Serra - Casa Belmessieri | via Vignola c.s. 4, Pontremoli (MS)
 18. Castello del Piagnaro | Via del Piagnaro, Pontremoli (MS)
- Villafranca in Lunigiana

☐ Castello di Virgoletta | località Virgoletta, Villafranca in Lunigiana (MS)

☐ Castello di Malnido | piazza San Niccolò, Villafranca in Lunigiana (MS)

☐ Museo Etnografico | via dei Mulini 1, Villafranca in Lunigiana (MS)



Fortezza della Brunella, Lunigiana

TERRE DI PISA

centro storico

1. Giardino Garzella | via Sant'Antonio 106, Pisa
2. Palazzo Blu (collezione permanente) | lungarno Gambacorti 9, Pisa
provincia
3. Badia di Morrone | via di Badia 8, località Morrone, Terricciola (PI)
4. Villa Gherardi del Testa | Corte Gherardi del Testa 25, Terricciola (PI)
5. Giardino Venerosi Pesciolini - Il Giardino Sonoro di Ghizzano | via della Chiesa 4,
Ghizzano, Peccioli (PI)
6. Fattoria di Montelisi * |Piazza C. Battisti 9, Crespina Lorenzana (PI)



Gherardi del Testa Barasaglia, Pisa

PISTOIA

1. Villa La Costaglia | via Vecchia Fiorentina Il tronco
136, Quarrata (PT)
2. Fattoria di Celle | via Montalese 7/A, Santomato di
Pistoia (PT)

Casa Museo Sigfrido Bartolini * | Via di Bigiano e Castel de' Bovani 5, Pistoia



Villa La Costaglia, Pistoia

SIENA

1. Castello di Belcaro | strada di Terrenzano e Belcaro 32, Siena
2. Villa Torre Fiorentina | via Fiorentina 45, Siena
3. Villa di Cosona | via Cosona 1, Pienza (SI)
4. Palazzo Massaini | località Palazzo Massaini, Pienza (SI)
5. Palazzo Bianciardi | via Ferruccio 32, Castellina in Chianti (SI)
6. Casa dell'Abate Naldi | via Dante Alighieri 24, San Quirico d'Orcia (SI)
7. Castello di Contignano | via Piazza della Torre 1, Radicofani (SI)
8. Castello di Brolio | località Madonna a Brolio, Gaiole in Chianti (SI)
9. Badia a Coltibuono | località Badia a Coltibuono, Gaiole in Chianti (SI)
10. Borgo e Villa Monte Sante Marie | località Monte Sante Marie, Asciano (SI)
11. Convento San Bartolomeo Piancastagnaio | viale G. Vespa 368, Piancastagnaio (SI)
12. Castello di San Fabiano | via di San Martino 1000 A, Monteroni d'Arbia (SI)
13. Villa di Curiano | strada di Curiano 592, Monteroni d'Arbia (SI)



Palazzo Massaini, Siena



Giornata delle 'Dimore Storiche', a Poggio Sannita Palazzo Iacovone apre le porte ai turisti



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Palazzo Iacovone a Poggio Sannita apre le porte a turisti e visitatori. L'occasione è la XIV Giornata Nazionale della Dimore Storiche, che sarà celebrata domani, domenica 26 maggio....[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Anche Poggio Sanita aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche
- Giornata nazionale dimore storiche: domenica visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli di Casoli
- Passaporto del Molise, Comune di Campobasso e Associazione Moli firmano il protocollo d'intesa

Altre notizie

Notizie più lette

1. Giornata delle 'Dimore Storiche', a Poggio Sannita Palazzo Iacovone apre le porte ai turisti
2. Anche Poggio Sanita aderisce alla Giornata Nazionale delle Dimore Storiche
3. Scoperta la Casa dello Spaccio
4. Ariano, erbacce altissime e sporgenti: uomo rischia di essere ucciso da un'auto
5. AVEZZANO: 'ANZIANI ABBANDONATI', INDAGATO AIMOLA EX PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

Temi caldi del momento

- accoglienza
- alunni

- sfollati
- polizia
- questore
- questura
- salute
- sindaco
- stoccaggio
- strutture ricettive
- ufficio postale
- arrestato

Gli appuntamenti In città e dintorni



Domenica 26 maggio 'Giornata Nazionale Dimore Storiche ADSI': le 6 tappe nell'alessandrino

Eventi IN EVIDENZA



DiRaimondo Bovone Mag 25, 20246 tappe,



alessandrino , Dimore Storiche ADSI, domenica 26 maggio, Giornata nazionale Villa Tenuta La Marchesa, Novi Ligure

L'appuntamento con la **XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche ADSI, in programma domenica 26 maggio**, quest'anno vede l'apertura con visite gratuite di **31 dimore in tutto il Piemonte**. Esse racconteranno attraverso stili, giardini, testimonianze degli stessi proprietari, ricordi di personaggi ed artisti illustri, episodi di vicende che hanno caratterizzato la vita sociale ed economica della regione.

In molte proprietà sono possibili attività complementari, degustazioni, visite degli interni, pic nic nel parco con piccoli supplementi e su prenotazione.



Castello di Piovera

I siti in provincia

Sono 6 le dimore dell'alessandrino che, fra le attività supplementari, prevedono degustazioni di vini dei rispettivi vigneti e pranzi in azienda o in ristoranti convenzionati.

Info:www.adsi.it/giornatanazionale2024

- 1. Castello Sannazzaro**, Giarole – visita della chiesa di San Giacomo, il parco, le cantine, la scuderia, i sotterranei e il cortile interno
- 2. Castello di Borgo Adorno**, Cantalupo Ligure – si visitano il giardino e il castello con la collezione di arte contemporanea Clemen Parrocchetti
- 3. Castello di Piovera**, Alluvioni Piovera – visita libera del parco, delle ex cantine vinicole e dei musei esterni nel parco
- 4. Castello di Tagliolo**, Tagliolo M.to – visita della Corte inferiore, corte superiore, la Bigattiera, sala delle armi, cantine, borgo medievale. Riapre dopo anni per la Giornata Nazionale ADSI
- 5. Tenuta La Marchesa**, Novi Ligure – visita di giardini, cappella, limonaia con museo del vino, cantina del XVII secolo e cantina moderna, sala di degustazione, lago della Tenuta
- 6. Castello di Gabiano** – saranno visitabili gratuitamente il parco e il labirinto del Castello.



Castello di Gabiano, visitatori nel labirinto



Castello di Sannazzaro dall'alto





Castello di Tagliolo Monferrato





Borgo Adorno, collezione antichi rami

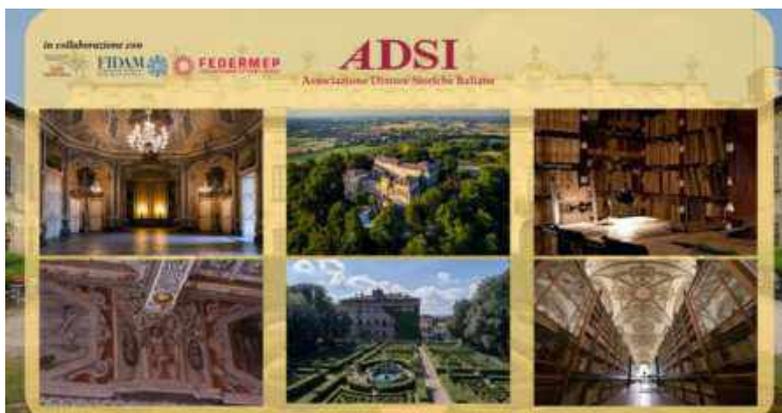


XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA



XIV GIORNATA NAZIONALE ADSI: DOMENICA 26 MAGGIO TORNA IL PIÙ GRANDE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA Palermo, 23 maggio 2024 " Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Leggi tutta la notizia

Domenica 26 maggio, la Giornata nazionale delle dimore storiche



"Il più grande museo diffuso d'Italia"

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte domenica 26 maggio: oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell'evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37.000 immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Uno sviluppo di cui non tutti i Paesi possono vantarsi. Le Dimore Storiche, non solo il più vasto museo diffuso, ma anche la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in tantissime filiere estremamente ampie ed articolate, come turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori delle grandi città.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne -

pari al 58% del Paese, in cui vivono 13.000.000 di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale di questi luoghi, ma anche per favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. Questo fenomeno permette anche lo sviluppo di nuove opportunità di impiego nelle diverse filiere produttive che sono legate in maniera indissolubile con realtà come le dimore storiche – da quello turistico a quello artigianale, dall'agricolo al vitivinicolo, fino al mondo dell'organizzazione di eventi e convegni.

Le dimore calabresi che aprono al pubblico:

Provincia di CATANZARO

- Villa Cefaly Pandolphi, Acconia di Curinga

Provincia di COSENZA

- Palazzo Carratelli, Amantea
- Palazzo Amarelli - Museo della Liquirizia "Giorgio Amarelli", Rossano
- Il Castello del Principe, Sangineto Lido
- Palazzo Bavasso, Cosenza

Provincia di REGGIO CALABRIA

- Casina Carbone, Locri

Provincia di VIBO VALENTIA

- Palazzo Murmura: Casa Museo Antonino e Maria Murmura, Vibo Valentia

È necessario prenotare la propria visita per recarsi nella dimora prescelta. Informazioni sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it> .



Giornata delle dimore storiche, 28 palazzi aperti in Abruzzo – ekuonews.it

Eventi



ByRedazione Mag 25, 2024



PESCARA – Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

*“In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico – sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni **Ciarrocca** – superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro”*

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale.

Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Parco di Villa Basile
- Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cancelli, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

Per info ed eventuali prenotazioni

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>



Giornata delle dimore storiche, 28 palazzi aperti in Abruzzo

Ultime notizie

- 25/05/2024|Giornata delle dimore storiche, 28 palazzi aperti in Abruzzo
- 25/05/2024|Commissariati Avezzano e Sulmona: mancano gli agenti, saltano le volanti
- 25/05/2024|Pescara, da oggi scatta la sosta a pagamento lungo la riviera
- 25/05/2024|L'Aquila: furti nei centri commerciali e supermercati, cresce l'allarme
- 25/05/2024|Parto rarissimo sull'Altopiano delle Rocche, nati tre vitellini gemelli (Foto)

Ricerca per:

Publicato da Fabio Lussoso25/05/2024

Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche)

Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

“In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico – sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca – superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro”.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.



Giornata nazionale delle dimore storiche: quali visitare gratis a Torino e provincia domenica 26 maggio 2024



Una domenica all'insegna della cultura alla riscoperta del più grande museo diffuso italiano

Pubblicato: 25 Maggio 2024 10:43

Aggiornato: 25 Maggio 2024 10:59

Domenica 26 maggio 2024, anche in provincia di Torino, torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. In tutta Italia saranno 450 quelle visitabili, scopriamo quelle della provincia di Torino.

Giornata nazionale delle dimore storiche

L'Associazione Dimore Storiche Italiane, fondata nel 1977, riunisce i proprietari di dimore storiche diffuse su tutto il territorio nazionale. La missione del sodalizio è quella di aiutarli a difendere, preservare e valorizzare tale patrimonio destinato all'intera umanità e, soprattutto, trasmetterlo alle future generazioni.

Le dimore storiche italiane si dividono in:

- Ville e palazzi
- Castelli e borghi
- Hotel di charme

- Musei e gallerie
- Casali, cascine e masserie
- Abbazie, badie e cappelle
- Parchi e giardini

Visite in tutto il territorio nazionale

Si tratta di beni collocati lungo tutto il territorio nazionale: in metropoli, capoluoghi, cittadine e paesi; in alta montagna, lungo le valli, sui litorali e pianure. Ognuno di essi costituisce un monumento unico: unica la sua storia, unici i suoi problemi di manutenzione, unico il suo valore culturale ed il rapporto con la comunità di riferimento.

La loro riscoperta è determinante per far luce su un patrimonio troppo spesso ignorato, che non solo rappresenta la migliore storia e tradizione italiana, ma che - prima della pandemia - riusciva ad accogliere 45 milioni di visitatori l'anno.

Dimore storiche aperte a Cremona e provincia domenica 26 maggio 2024

Prima di entrare nello specifico delle ville che apriranno gratuitamente in provincia di Torino, vi lasciamo qui di seguito un link del nostro portale nazionale News Prima che ha raccolto tutte le dimore storiche che hanno aderito all'iniziativa in tutta Italia.

LEGGI ANCHE: Giornata nazionale delle dimore storiche: tutte quelle che potete visitare in Italia domenica 26 maggio 2024

In provincia di Torino, domenica 26 maggio 2024 sarà invece possibile visitare:
Casa Lajolo



Via S. Vito 23, Piossasco TO

Casa Lajolo è una residenza nobiliare di campagna di metà Settecento, visitabile nei suoi spazi interni, ancora completamente arredati e conservati nel tempo in ogni dettaglio.

All'esterno si trovano un giardino all'italiana articolato su tre livelli, un'alta siepe di tassi centenari che custodisce un giardino all'inglese, un orto-giardino in cui perdersi tra colori e profumi.

Il giardino è un punto di riferimento culturale per la comunità del territorio grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

In occasione della Giornata Nazionale saranno visitabili gli interni della casa storica, il giardino e l'orto-giardino.

PRENOTAZIONE RACCOMANDATA scrivendo a info@casalajolo.it
Visite guidate dai ciceroni.

Orario 10-13 / 14:30-18 (ultimo ingresso la mattina ore 12, il pomeriggio ore 17)
Castello Galli della Loggia



Via della Chiesa, 41, La Loggia TO

Già nel 1179 si ha notizia che il feudo di La Loggia appartenesse ai Provana di Carignano. Alla fine del '300 il castello passa a Giacomo Darmelli che ne ricostruisce le parti danneggiate e vi si insedia. Nel '400 i suoi figli ricevono l'investitura di Signori di La Loggia dall'abate di San Michele della Chiusa.

Tra il 1500 e il 1600 le descrizioni parlano del castello di La Loggia come di una fortezza circondata da mura e fossato con ponte levatoio, munita di torre, con degli airali, un forno e può resistere ad una "battaglia a mano". Accanto alla fortezza c'è la cappella di San Giacomo.

Nel '700 tramite matrimonio il castello con le sue case rurali e 250 giornate di terra passa ai Conti Galli della Loggia che nel corso dell'800 ne completano la trasformazione da antico castello in villa signorile di rappresentanza.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà possibile visitare gratuitamente il giardino e il salone centrale del castello. Nella corte interna sarà allestita la mostra "La Natura Informale", opere su tela di Andrea Gammino* pittore piemontese (in caso di pioggia la mostra avrà luogo nel salone).

Orario: 11-14.30 e 16-18

INGRESSO LIBERO senza prenotazione

I visitatori potranno fermarsi per un picnic in giardino.

Per chi lo desidera sarà disponibile SU PRENOTAZIONE un cestino picnic da consumare nel giardino (cestino pranzo: € 25 a persona adulti e 15 bambini / cestino merenda: € 15 adulti e 15 bambini). In caso di pioggia sarà disponibile un aperitivo all'interno.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA a info.castellogalli@gmail.com e 3331263260
Castello Provana di Collegno



Via Alpignano, 2 Collegno TO

Il Castello di Collegno fu edificato da Umberto III il Beato di Savoia verso il 1171. L'originario impianto comprendeva cinque torri a pianta circolare a cui si accedeva attraverso un ponte levatoio. Nel corso del XIII secolo venne in gran parte distrutto e poi ricostruito alla fine del secolo a opera di Guglielmo VII di Monferrato.

Appartenne al ramo dei Principi d'Acaja di Casa Savoia, Conti di Collegno, fino all'estinzione. Carlo Emanuele I Duca di Savoia concesse allora (1599) il Feudo a Giovanni Francesco Provana di Carignano primo Conte Provana di Collegno. Il figlio Ottavio iniziò i lavori di ampliamento con una parte che rivela una forte presenza dell'Architetto Guarino Guarini. Le guerre rallentarono le opere, che ripresero su progetto di Filippo Juvarra dopo il 1720, e furono terminate poi dall'Architetto Alberto Talucchi, riducendone le dimensioni ma rispettando le indicazioni juvaresche.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco e le sale del piano terreno del castello.

Orario di apertura: 10-13 e 14.30 - 17.30

Visite guidate fatte da figuranti in abiti d'epoca

Ingresso libero, prenotazione non richiesta.

L'Associazione Internazionale Regina Elena Odv organizza presso le sale del castello una Mostra sul 6° centenario della creazione del Principato del Piemonte da parte di Amedeo VIII e sull'80° anniversario della morte della Principessa Mafalda.

Prenotazioni obbligatorie entro il 25 maggio: airh.onlus@gmail.com

Castello Asinari di Piovasasco, di None e della Volvera



Via Contessa Birago, 4, Virle Piemonte TO

Palazzotto signorile, attualmente sede dell'associazione Istituto San Vincenzo de' Paoli. Daterebbe la sua edificazione alla prima metà del XVIII secolo, sui ruderi di un precedente edificio di cui resta traccia solo nelle strutture portanti a tutto sesto dell'interrato e nelle fondazioni a scarpa tipiche di edificazione antica e non più utilizzate dall'inizio del 1400. Sono di notevole pregio le decorazioni al suo interno: tutti i muri a piano rialzato e primo piano sono affrescati con motivi floreali molto delicati. Attraversato il rigoglioso giardino, per mezzo di una scalinata sospesa su un piccolo e mai utilizzato "fossato", si accede alla sala principale del primo piano, nel cui centro capeggia una statua della Madonna a testimonianza della fede che sempre a pervaso gli inquilini di questo luogo. Da questa sala è possibile accedere a tutti gli ambienti del piano terra: cappella privata, varie stanze ormai in disuso e gli attuali uffici dell'Istituto San Vincenzo. Sulla sinistra fa bella mostra di se uno scalone che conduce al primo piano. Un'attenzione particolare va rivolta al salone centrale di rappresentanza a doppia altezza, che ha solo due elementi che sporgono realmente dal profilo del muro, le lesene e la cornice.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente gli interni del castello e il giardino. L'evento è realizzato con la collaborazione dell'Associazione turistica Pro Loco di Virle P.te e dell'Associazione Istituto San Vincenzo de' Paoli.

ORARI: tre turni di visita con partenza alle 14:30, alle 15:30 e alle 16:30.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al numero 335-6822260 oppure via email a prolocovirlepiemonte@libero.it o castellopiovasasco@gmail.com

La giornata sarà accompagnata dal pianoforte di Samuele Ballari, che omaggerà i presenti con un viaggio musicale spaziando da brani internazionali a colonne sonore dei film.

Castello di Barone Canavese



Piazza Comunale, 4, 10010 Barone Canavese TO

Il castello di Barone sorge sulle rovine di un antico feudo le cui prime notizie risalgono al 1182. Più vicino a noi nel 1616, per il trattato di Cherasco, il castello passa ai Savoia, e nel 1722 Giuseppe Benedetto Valperga acquista il feudo di Barone per 23000 lire. È in questo periodo che si colloca la costruzione dell'attuale Castello di Barone. Il complesso barocco non fu mai completato per mancanza di fondi e per altre vicende legate alla famiglia dei Conti di Valperga. Attualmente il castello è di proprietà della famiglia Derossi, che lo possiede dal 1954.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili il giardino e il piano aulico del Castello.

INGRESSO LIBERO senza prenotazione

Orario 10-13 e 14.30-17.30

Castello di Marchierù

Frazione S. Giovanni 77, Villafranca Piemonte TO

Complesso di edifici del XII secolo composto dal Castello, dalla Cappella gentilizia, dalla dependence del custode, dalle scuderie e dalla antica cascina di Soave, originariamente dei Savoia Acaja con caratteristiche difensive e come tale fortificato; dal XVIII secolo si trasformò in dimora residenziale, caratterizzata dall'uso di bande orizzontali colorate in stile neogotico. All'interno di una cinta muraria che lo circonda integralmente, si staglia il parco ottocentesco con interessante trama di "broderie" in bosso topiato e suggestivi angoli dedicati ad ortensie, peonie e rose che ornano sentieri che si immergono all'ombra di piante secolari.

Il Castello fu trasferito sempre per via ereditaria dai Savoia Acaja ad alcune delle più antiche e prestigiose Casate piemontesi, dai Pettiti ai Solaro del Macello, fino ai conti Filippi di Baldissero e Prunas Tola Arnaud di San Salvatore, la cui discendente diretta ne è attualmente proprietaria residente.

In occasione della Giornata Nazionale saranno visitabili gratuitamente il Parco, la

Cappella Gentilizia e le antiche scuderie.

Orario di apertura: 10-12 e 15-18.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ai numeri 339-4105153 , 348-0468636 o segreteria@castellodimarchieru.it

Per chi lo desidera, saranno inoltre organizzate delle visite guidate alle sale interne (contributo 8€).

Castello di Pavarolo



Via Maestra 8, Pavarolo TO

Un decreto dell'anno 1047, firmato dall'Imperatore Arrigo III, conferma il possesso del castello da parte dei Canonici di Torino infeudati dal vescovo della stessa città. Oggi solo grosse pietre rotonde di fiume, costituenti la base dello spigolo sud-ovest rammentano tali epoche.

Nel 1924 il castello fu acquistato da Francesco Zavattaro Ardizzi ma, a causa della sua prematura morte, l'atto d'acquisto fu firmato dalla vedova Giuseppina Cigala Fulgosi. Da allora il castello appartiene agli Zavattaro Ardizzi che, dopo ulteriori consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, stabilmente lo abitano.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco, l'antica ghiacciaia, il piano terreno del castello con la sala d'armi, l'antica orangerie, la scuderia e il pozzo.

INGRESSO LIBERO orario 9 - 19

Servizio bar e degustazione prodotti tipici del territorio a cura di Verygusti e Proloco nel giardino del castello.

Per chi lo desidera sarà inoltre possibile accedere al primo e secondo piano del castello, con visite guidate (contributo 10€) in orario 9-13 e 14-19.

Nel salone del castello saranno organizzati laboratori artigianali dimostrativi e nel parco

En plein air workshop per ragazzi 5-11 anni.

IL BORGO

Come per le passate edizioni della Giornata Nazionale ADSI, il Comune di Pavarolo collabora per la migliore riuscita dell'evento:

- ☐ organizzando un trenino turistico gratuito dall'area di parcheggio al Castello;
- ☐ coinvolgendo i rinomati ristoranti locali nella manifestazione;
- ☐ aprendo le dimore più significative del paese (accesso libero e gratuito):
 - lo Studio-Museo Felice Casorati (mostra di Beldy - Mabel Hardy Maugham) e l'annesso giardino botanico,
 - il giardino e alcune camere della Casa del pittore Felice Casorati,
 - il giardino di Villa Enrichetta, villa storica del 1700.

Castello di Villar Dora



Via al Castello 3, Villar Dora

Il Castello viene menzionato già in alcuni documenti del 1280. Ebbe notevole importanza strategica poichè al confine tra l'Italia metropolitana e le Gallie in epoca romana, e fra il regno dei Longobardi e quello dei Franchi nell'alto medioevo. Ai suoi piedi si svolse una

battaglia tra Costantino e Massenzio per il possesso della Città di Susa. E' l'unico castello della valle a non essere stato distrutto dai francesi del Maresciallo Catinat nel 1691 per le mire espansionistiche del Re Sole Luigi XIV.

Hanno soggiornato nella dimora Papa Martino V Colonna al ritorno dal Concilio di Costanza (1418) e Re Carlo Emanuele III (1750). La Dimora è stata ereditata da componenti della stessa famiglia dal 1337.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il giardino e alcuni saloni del piano nobile del Castello.

NOTA: in caso di maltempo l'evento sarà annullato.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA al 353-3762035 - I gruppi, formati dalle persone prenotate, verranno organizzati e partiranno da piazza San Rocco

Orario: 10-13 e 14,30-17,30

Per la Giornata Nazionale ADSI saranno organizzate:

- visite guidate alla chiesa parrocchiale Santi Vincenzo e Anastasio, in fase di restauro
- visite guidate alla cappella di San Rocco
- per le vie del paese sarà presente un mercatino
- i ristoranti del paese offriranno menu tipico a prezzi speciali

Museo Faà di Bruno



Via San Donato 31, Torino

Francesco Faà di Bruno (Alessandria, 1825) fu militare accanto al Re Carlo Alberto nella prima guerra di indipendenza, scienziato, grande matematico e a 53 anni infine sacerdote. Tutte le opere pie fondate da lui furono sempre a difesa delle donne. Si potrà visitare la sua casa, compresa la biblioteca nella quale sono conservati documenti importanti relativi alle attività sociali e assistenziali che Francesco ha creato. Sarà anche possibile salire sul caratteristico campanile, disegnato e progettato

interamente da Francesco Faà di Bruno, sebbene non fosse propriamente né architetto né ingegnere, grazie alle Sue profonde conoscenze di grande matematico.

Il Museo Faà di Bruno è iscritto all'Associazione Case della Memoria e aderirà alla Giornata Nazionale ADSI grazie alla collaborazione fra le due associazioni. Sarà possibile visitare gratuitamente il museo e la chiesa, oltre che salire sul campanile.

Orario 10-13 e 14.30-17.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA: al 3403461409 oppure a info@museofaadibruno.it per concordare l'orario di ingresso. Gli ambienti sono piccoli e si formeranno piccoli gruppi

Palazzotto Juva



Cascina Pascolo Nuovo 77 e Via Agnelli, 77 Volvera TO

Il Palazzotto Juva si trova l'interno della Cascina Pascolo Nuovo nel comune di Volvera. Le prime testimonianze storiche risalgono al 1628 quando la comunità di Volvera vende al Conte Urbano Piossasco Folgoris di Scalenghe del fu Conte Ottavio una "Cassina della Margheria" ossia del Pasco. Il Conte Urbano Piossasco Folgoris di Scalenghe, governatore di Pinerolo, nel 1630 subisce la sedio francese e de costretto capitolare consegnando la città al nemico. Prima di andare in esilio in Francia vende la cascina del pasco al Conte Gettullio Piossasco di Rivalba archibugiere del duca di Savoia, da cui ha ricevuto il Collare dall'Annunziata. Nel 1794 l'immobile passa l'Opera Pia dell'Albergo di Santa Croce in Villastellone gestita da un ricco commerciante che si occupa degli indigenti.

Nel 1797 Giacomo Pio Juva di Torino compra l'intera Cascina del Pascolo Nuovo, la ristruttura e costruisce il Palazzotto con la torre e il campanile con la campana, trasformando l'edificio nella sua residenza estiva. Realizza il giardino con grandi alberi esotici, la ghiacciaia in pietre di tufo e conchiglie, l'orto padronale e il pozzo. Il pittore Mariani dipinge le volte dei saloni del piano terreno con castelli della valle del Reno e del

Castello di Heidenberg.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà possibile visitare gratuitamente il giardino e la parte agricola della dimora, con un'esposizione di vecchi attrezzi agricoli e di pitture e sculture di artisti contemporanei.

Orario di apertura: 10-13 e 15-18.30

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA (prenotazione: [Qui](#))

Per chi lo desidera sarà possibile visitare la restante parte della dimora (contributo 8€). Disponibile anche una degustazione con calice di vino e salumi e formaggi (contributo 7€).

Villa Malfatti



Via B. Biandrate, 2 San Giorgio Canavese TO

Costruita all'inizio dell'Ottocento dalla cantante lirica Teresa Belloc, probabilmente su progetto del Pechenino, la villa fu acquistata nel 1888 dal barone trentino Stefano Malfatti di Monte Tretto e radicalmente ristrutturata.

In seguito non ha subito altri interventi, se non di ordinaria manutenzione, ed è tuttora

dimora dei discendenti Malfatti. L'edificio attuale è ispirato a un disegno misto di classico e di barocco, con due grandi terrazze sul lato verso il fabbricato rurale.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà possibile accedere gratuitamente al parco con visite guidate da parte del proprietario.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA tramite il sistema online qui sotto.

Orari 10-13 e 14.30-17.30

Per chi lo desidera sarà inoltre possibile visitare l'interno della villa al piano terra e al primo piano (camere da letto e biblioteca) con un contributo di €5 a persona.

Villa Pastrone



Borgata Richiardi Strada Provinciale Ceres Forno Alpi Graie 18, Groscavallo TO

La villa con 26 stanze e una dépendance che ospita un salone da ballo, protetta da un parco adorno di alberi secolari, fontane e statue, è appartenuta al regista Giovanni Pastrone, considerato il padre fondatore del cinema muto. Dopo anni di anni di abbandono, nel 2023 sono iniziate e sono tutt'ora in corso le opere di restauro della villa.

Si tratta della prima apertura al pubblico dopo i restauri. Sarà presente il restauratore Paolo Provenzales che con la sua équipe ha curato il recupero conservativo degli affreschi, dei manufatti lignei e di tutti gli apparati decorativi.

La villa porta il nome del mitico regista Giovanni Pastrone, che con il film "Cabiria" del 1914, condusse a fama internazionale il cinema italiano.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente il parco e la dépendance della villa.

Orario di apertura: 09-13 e 14-18

Visite guidate della durata di circa mezz'ora.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA tramite il sistema online qui sotto

Per chi lo desidera, a fronte di un contributo di € 10 a persona, ci sarà la possibilità di visitare il pianterreno della villa e le collezioni in esso ospitate. Prenotazioni gradite all'indirizzo vittorio.cassano@outlook.com

Villa Le Peschiere



Stradale di Poirino 116-118-120, Pinerolo TO

A Pinerolo, circondata da terreni coltivati, si erge villa Bertea detta "Le Peschiere" il cui corpus ottocentesco è contiguo ad un'ampia cascina a pianta rettangolare di stampo settecentesco ed all'annesso parco. Per le sue peculiarità, che sono frutto della sensibilità stilistica del pittore Ernesto Bertea, il giardino de Le Peschiere può essere assunto come prototipo di «stile piemontese» del secolo XIX: in esso, infatti, si riscontra il gusto formale rinascimentale, ma al contempo si percepisce il fascino del giardino all'inglese ricco di alberi a foglia caduca. Per bellezza, rigore e simmetria è senz'altro da citare l'aiuola principale a doppia ellisse, posta frontalmente alla villa e prospiciente il Monviso, realizzata in bosso perfettamente potato. Nella parte est del giardino sono, invece, presenti alcuni alberi da frutto inseriti in un sistema geometrico di siepi all'italiana.

In occasione della Giornata Nazionale ADSI sarà possibile accedere gratuitamente al parco e alla corte rustica. Visite guidate in piccoli gruppi con spiegazione storica del complesso, delle facciate restaurate della villa e passeggiata nel parco e nella corte rustica.

Orario 11-13 e 14-18

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA [Qui](#)



Weekend a Roma e dintorni: 5 eventi da non perdere sabato 25 e domenica 26 maggio



Il prossimo video partirà tra

5

secondi

(annulla)

Cosa fare nel weekend del 25 e 26 maggio a Roma? La capitale si prepara ad accogliere milioni di visitatori con una serie di appuntamenti ed eventi da non perdere. Ancora una volta tradizione, cultura e storia regaleranno un'esperienza unica ai romani e i turisti. Cortili Aperti: la Sezione Lazio dell'A.D.S.I., dal 1996, organizza l'evento dei "Cortili Aperti", un appuntamento annuale per visitare i più importanti cortili dei palazzi storici romani. In occasione della Giornata Nazionale A.D.S.I. 2024

DOMENICA 26 MAGGIO è possibile effettuare la visita guidata nei seguenti palazzi e cortili di Roma. Dimore Storiche: il 26 maggio nel Lazio si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Una selezione di ville, palazzi e giardini apriranno gratuitamente le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una Domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio. Ingresso gratuito Musei Vaticani. CSIO Piazza di Siena: quasi 600 cavalli saranno impegnati a Villa Borghese in occasione del 91° CSIO di Roma – Master d'Inzeo, oltre 200 dei quali nelle gare internazionali suddivise tra l'ovale verde di Piazza di Siena e il campo del Galoppatoio, e gli altri destinati alle competizioni nazionali. Ingresso gratuito per il pubblico nella aree verdi e sui gradoni circostanti il campo gara. Monteverde Street Food: Da venerdì 24 a domenica 26 Maggio alle spalle del Gianicolo, il cuore pulsante della capitale ancora una volta sarà animato dalla magia dello Street Food. Il Parchetto di Largo Alessandrina Ravizza, circondato dal verde con una graziosa fontana centrale risalente al XVIII secolo farà da cornice al travolgente spettacolo on the road firmato TTS. FOTO: SHUTTERSTOCK
MUSICA: PROJECT A_KORBEN

Leggi anche: -- Un'oasi di pace vicino al Colosseo: potrai passeggiare tra fontane, opere d'arte e ninfe



Domenica si aprono le dimore storiche di Verona | TgVerona

Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciassette le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, 7 delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca.

Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni - Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

“Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile oppure lo è solo in occasione di particolari eventi- afferma l'assessora alla Cultura-. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città”.

“Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore – di cui 15 in città - incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)»conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata.”.

"Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti”.

E' stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un' opportunità per le giovani generazioni.

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:
Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona
Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona

Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona

Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona

Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona

Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona

Palazzo Bevilacqua - Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona

Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142

Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo

Villa Ridolfi - Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

PARTECIPANO PER LA PRIMA VOLTA

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129 Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121 Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/

Presenti in conferenza stampa: Arturo Testa Messedaglia, socio Adsi

Chiara Benciolini, socia Adsi, Francesco Ronzon, direttore Accademia di Belle Arti

Diego Arich, Accademia di Belle Arti, Valentina Arduini, Istituto alle Stimate

FOTO DIMORE VERONA

<https://www.dropbox.com/scl/fo/dnt576nljwkd5i677iuwv/AOg46RA12ldk02fbacFqElc?rlk=ey=g80rjvqhsoa5gpm60kw7rd5i6&dl=0>

ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it



Giornata delle dimore storiche, 28..."

Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche)... [Leggi](#)

quotidianodipuglia.it 5/25/2024

Domenica 26 maggio - con "Cortili aperti", che si rinnova per la 29esima volta, insieme a tanti altri appuntamenti legati alla... [Leggi](#)

COSENZA – Oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti... [Leggi](#)

Arriva la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 540 tra ville, palazzi, torri, castelli - alcuni normalmente... [Leggi](#)

Sarà un weekend all'insegna della storia, della natura e del buon vino alla Tenuta di Frassineto , nella strada vicinale del Duca 14, a Frassineto. Oggi dalle 16 alle 19, torna... [Leggi](#)

CHIETI . «Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento... [Leggi](#)

il Resto del Carlino 5/24/2024

– Un salto indietro nel tempo, alla riscoperta di luoghi ricchi di arte e storia della città di Bologna . Domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore... [Leggi](#)

QUOTIDIANO NAZIONALE 5/24/2024

Non c'è nemmeno bisogno di bussare, l'ingresso è gratuito. È un'occasione da non perdere quella di domenica 26 maggio, in... [Leggi](#)



Giornata delle dimore storiche, 28 i palazzi aperti domani in Abruzzo: ecco dove



PESCARA – Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

“In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico – sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca – superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro”.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale.

Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale.

Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Parco di Villa Basile
- Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di Santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cancelli, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

Per info ed eventuali prenotazioni

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>

Associazione Nazionale Dimore Storiche

L'Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l'associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l'Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni;

verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.



Apertura straordinaria delle dimore storiche italiane: un viaggio tra storia e cultura

La XIV edizione della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) si svolgerà domenica 26 maggio 2024. In questa occasione, 28 dimore storiche in

Abruzzo apriranno le loro porte al pubblico, offrendo un'opportunità unica per scoprire il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

Un patrimonio da scoprire

Queste dimore storiche rappresentano un patrimonio di inestimabile valore, custodito con dedizione e impegno dai proprietari. Tra le attrazioni principali, ci sono gli affreschi della scuola di Raffaello e lo studio d'artista Summa. Queste dimore contribuiscono a formare il più vasto **museo** diffuso presente sul territorio nazionale.

Visite gratuite a **Pavia** e provincia

Anche in provincia di Pavia, la Giornata nazionale dell'Adsi sarà celebrata con l'apertura gratuita di una selezione di ville e palazzi. Questi luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale apriranno le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici.

Mantova e provincia: un viaggio nel tempo

La provincia di Mantova parteciperà anch'essa alla Giornata nazionale dell'Adsi. Una selezione di ville e palazzi apriranno in maniera completamente libera e gratuita le loro porte per accogliere chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

La Giornata nazionale dell'Adsi rappresenta un'occasione unica per scoprire e apprezzare il patrimonio storico e culturale italiano. Un invito a trascorrere una domenica all'insegna della cultura, della storia e dell'arte.

Ordina per:

Data

|

Fonte

|

Titolo



Tornano ad aprirsi le dimore storiche aquilane

L'ALA – Dodici i monumenti privati in centro storico che, domenica 26 maggio, apriranno gratuitamente al pubblico per la quattordicesima edizione della giornata nazionale delle dimore storiche. Tra le novità di quest'anno, l'apertura di Palazzo Margherita , del Casino delle delizie Branconio e delle botteghe delle Le Cancele, in origine situate in piazza Duomo, poi spostate dietro alla chiesa delle Anime Sante per far posto a quello che è stato, fino al terremoto , il palazzo delle Poste. (L'Aquila Blog)

Ne parlano anche altri giornali

«Ci sono città di evidente bellezza che si danno a tutti, e altre segrete che amano essere scoperte. Milano appartiene a questa seconda specie...». (Corriere Milano)

Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche) (Rete8)

Le visite guidate permetteranno ai partecipanti di esplorare gli ambienti del Palazzo . Per arricchire ulteriormente l'esperienza, saranno disponibili anche visite con realtà virtuale, consentendo ai visitatori di immergersi in ricostruzioni dettagliate di epoche passate e vivere un viaggio nel tempo in modo innovativo. (Zonalocale)

E a Casoli di Chieti è Palazzo Tilli il gioiello che spalanca le sue porte

COSENZA – Oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. (Quotidiano online)

Oggi dalle 16 alle 19, torna "Cantine aperte", un evento in collaborazione con Movimento Turismo del Vino Toscana atteso da tutti gli eno-appassionati, grazie al quale la Tenuta di Frassineto aprirà le sue porte per un viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi di questo angolo poetico della Valdichiana aretina. (LA NAZIONE)

CHIETI. «Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. (Il Centro)



San Marzano Oliveto: il 26 maggio aperto il castello come Dimora Storica

Valle Belbo25/05/2024

0 2 Meno di un minuto



S. Marzano Oliveto. Anche il paese di San Marzano Oliveto parteciperà alla Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), che avrà luogo domenica 26 maggio. Oltre 450, le proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola, tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini.

San Marzano Oliveto offrirà quindi al pubblico uno dei suoi fiori all'occhiello per eccellenza: il castello, situato in piazza Papa Giovanni XXIII.

Per l'occasione, si potranno quindi visitare il parco, la cantina e il piano nobile, dalle 10 alle 13. L'ingresso è libero, senza necessità di prenotazione.



Marchierù apre le porte ai visitatori



Villafranca: Giornata nazionale delle Dimore Storiche

*Il Corriere di Saluzzo è su **WhatsApp**. [Cliccare qui per entrare a far parte del canale e rimanere sempre informati sulle ultime notizie](#)*

XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Adsi: appuntamento ormai consolidato che quest'anno vede, in tutto il Piemonte, l'apertura a visite gratuite di 30 dimore (29 private private e una casa della memoria a Torino), che come un libro si racconteranno attraverso stili, giardini, testimonianze degli stessi proprietari, ricordi di personaggi ed artisti illustri, episodi di vicende che hanno caratterizzato la vita sociale ed economica della nostra regione.

Tra queste, anche il castello di Marchierù, in frazione San Giovanni.

Possibilità di visite mattutine e pomeridiane, con visita gratuita del parco. Per quanti volessero invece avere il privilegio di una visita guidata, i proprietari, discendenti dai primi feudatari del 1220, accompagneranno gli ospiti attraverso il parco, la cappella gentilizia, le scuderie e le sale ammobiliate del castello, facendo rivivere con oggetti, reperti e documenti storici originali, la vita, gli usi ed i costumi di una Dimora nobiliare dell'epoca.

Prenotazione obbligatoria al 339-4105153, 348-0468636, segreteria@castellodimarchieru.it.

Il servizio completo sul Corriere in edicola da giovedì 23 maggio



Giornata nazionale delle Dimore Storiche a Villa Borbone e Villa Orlando

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.LGS. 30 giugno 2003 n.196 e dell'art. 13 GDPR 2016/679 | Questo sito utilizza cookies, anche di terze parti, necessari al funzionamento e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies. Informazioni



Torna la Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane



Laura Casale 1 ora fa
Tempo di lettura: minuto

Domenica 26 maggio torna anche in Liguria la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Le dimore storiche coinvolte, che costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, sono per questa edizione più di 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini su tutto il territorio nazionale, che in questa giornata saranno visitabili gratuitamente.

La XIV edizione di questa iniziativa è a cura di ADSI in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmap) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia Nazionale del Turismo.

Sul territorio ligure saranno aperti a **Genova** palazzo Spinola in via Garibaldi, palazzo Croce in piazza De Marini, palazzo Cybo in via del Campo, palazzo Negrone-De Ferrari in via Fieschi, palazzo Orsini in via Roma, palazzo Squarciafico in piazza Invrea. Visitabili anche l'Abbazia della Cervara di **Santa Margherita** e Villa Durazzo nel Comune di **Sestri Levante**. Inoltre, a **Santo Stefano di Magra** si potrà ammirare Villa Pratola.

Per prenotare la propria visita, è necessario collegarsi al sito di ADSI. Alcuni luoghi sono già soldout.

Dimore storiche italiane, un patrimonio da tutelare

Con oltre 37 mila immobili identificati, il patrimonio culturale privato in Italia costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Sebbene non siano di proprietà pubbliche, circa un quarto di queste dimore private (8.200) sono abitualmente aperte al pubblico.

Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, basato sulla storia e l'identità italiana e che favorisce la nascita di nuove occupazioni e la creazione di un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. In quanto più estesa

industria culturale del Paese, le dimore storiche creano economia e valore sociale – oltre che culturale – in molteplici filiere estremamente ampie ed articolate, tra turismo, artigianato e restauro, in particolare al di fuori delle grandi città.

C'è da tenere conto che un'importante percentuale di queste dimore si trova in aree rurali (una su quattro) o in un borgo storico (una su tre). Il 28% delle dimore è ubicata in comuni sotto i 5mila abitanti e oltre la metà (54%) in centri abitati con meno di 20.000 abitanti. Un altro 31,3% si trova in aree peri-urbane o comunque fuori dalle grandi città. Una risorsa turistica per combattere lo spopolamento dell'entroterra

Questi beni non delocalizzabili possono generare un valore sociale ed un'economia che rimarrà per forza di cose legata al territorio in cui si trovano. Con la giusta valorizzazione, possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni, con ritorni positivi anche per le attività produttive locali. Ciò è vero in particolare per le aree interne del Paese (il 58% del territorio), in cui vivono 13 milioni di persone, che sono sempre più povere e prive di servizi, anche a causa dello spopolamento.

È importante considerare anche che negli ultimi anni sta crescendo la capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio. Per i borghi storici il turismo di prossimità rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Non solo, può favorire lo sviluppo delle comunità locali, poiché stimola la nascita di piccole imprese e la realizzazione di iniziative culturali. In più, le dimore storiche si prestano a diverse filiere del turismo, coinvolgendo diversi settori produttivi, dall'enogastronomia agli eventi business e i convegni.

La Giornata Nazionale dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane rappresenta pertanto un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane.

Ti potrebbe interessare anche:

Inaugurazione del Museo della Certosa



Giornata delle dimore storiche, 28..."

Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche)... [Leggi](#)

Domenica 26 maggio 2024, anche in provincia di Pavia , torna la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore... [Leggi](#)

Arriva la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: oltre 540 tra ville, palazzi, torri, castelli - alcuni normalmente... [Leggi](#)

CASOLI – In occasione della giornata nazionale ADSI (Associazione Dimore Storiche Italiane), il Palazzo Tilli di Casoli aprirà le sue porte al pubblico domani domenica 26 maggio... [Leggi](#)

CHIETI . «Le cantine di Palazzo Tilli custodiscono una pagina importante della storia del nostro Paese. Esse, infatti, furono sede di un campo di internamento... [Leggi](#)

Da Progetto Santa Margherita srl Domenica 26 maggio 2024 si terrà la quattordicesima edizione della "Giornata Nazionale Adsi" (Associazione Dimore Storiche Italiane)... [Leggi](#)

il Resto del Carlino 5/24/2024

– Un salto indietro nel tempo, alla riscoperta di luoghi ricchi di arte e storia della città di Bologna . Domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore... [Leggi](#)

QUOTIDIANO NAZIONALE 5/24/2024

Non c'è nemmeno bisogno di bussare, l'ingresso è gratuito. È un'occasione da non perdere quella di domenica 26 maggio, in... [Leggi](#)



Un viaggio nel tempo: la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche

La XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, un evento che celebra il patrimonio storico, artistico e culturale dell'Italia, si svolgerà domenica 26 maggio. In questa occasione, numerose dimore storiche in tutto il paese apriranno le loro porte ai visitatori, offrendo un'opportunità unica per esplorare questi luoghi di grande importanza.

Un tour attraverso l'Abruzzo

In Abruzzo, 28 dimore storiche parteciperanno all'evento. Questi luoghi, che vanno dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa, rappresentano un patrimonio importante che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno. Queste dimore contribuiscono a formare il più vasto **museo** diffuso presente sul territorio nazionale.

Apertura di **Palazzolacovone**

A **Poggio Sannita**, Palazzo Iacovone aprirà le sue porte ai turisti. Questa è una rara opportunità per i visitatori di esplorare questo palazzo storico e scoprire la sua ricca storia.

Visite gratuite a **Mantova**

Anche in provincia di Mantova, la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche sarà celebrata con grande entusiasmo. Una selezione di ville e palazzi apriranno le loro porte in maniera completamente libera e gratuita, accogliendo chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio.

La XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche offre un'opportunità unica per esplorare e apprezzare il patrimonio storico e culturale dell'Italia. Che si tratti di un tour attraverso l'Abruzzo, di una visita a Palazzo Iacovone a Poggio Sannita o di una giornata a Mantova, ci sono molte opportunità per immergersi nella storia e nella cultura italiane. Non perdetevi questa occasione unica!

Ordina per:

Data

|

Fonte

|

Titolo

Perugia Flower Show a Villa del Colle del Cardinale



PERUGIA, 25 maggio 2024, 14:26

Redazione ANSA

Ha preso il via con un gran numero di visitatori a Villa del Colle del Cardinale la due giorni di Perugia Flower Show, in programma fino a domani, domenica 26 maggio. Sono quasi 80 gli espositori che partecipano alla 17/a edizione primaverile della manifestazione, alla sua seconda edizione nella dimora cinquecentesca nella zona di Colle Umberto, alle porte di Perugia.

Il complesso naturalistico ospita collezionisti e produttori di rarità botaniche, con la possibilità per i visitatori di scoprire in anteprima nazionale le novità del settore. Dai bonsai rari agli arbusti insoliti, poi tante varietà di rose, alberi da frutto e graminacee ornamentali, passando per piante carnivore, orchidee e cactus. C'è di tutto in mostra al Flower Show, aperto al pubblico nell'orario 9.00-20.00.

L'evento, come da tradizione, propone decine di attività collaterali, rivolte anche ai bambini. Seminari e corsi, alcuni promossi dal Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Perugia, ma anche laboratori creativi e attività didattiche.

Per l'occasione la villa ha ospitato un convegno sui giardini storici.

"Le persone vengono non solo per comprare piante, scoprire le novità botaniche e incontrare vivaisti e artigiani, ma anche per entrare in contatto con il giardinaggio di qualità e partecipare alle tante attività collaterali gratuite": lo ha sottolineato l'organizzatrice dell'evento Lucia Boccolini, che sta lavorando alla novità del circuito Flower Show, l'edizione francese che si terrà a Nizza alla fine di marzo 2025.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Giornata Adsi, in Toscana aprono oltre 100 dimore storiche



Sono oltre cento le dimore storiche aperte in tutta la Toscana domenica 26 maggio per la XIV Giornata nazionale Adsi, l'Associazione che le riunisce.

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente tra Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, nelle Terre di Pisa, a Pistoia e a Siena.

La Giornata nazionale Adsi, si ricorda, "è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti".

Per l'elenco delle dimore visitabili in Toscana:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-qui-lelenco/?lan=it#navTabContent>.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Giornata Adsi, in Toscana aprono oltre 100 dimore storiche



- [Home](#)
- [Notizie](#)
- [Attualità](#)

Sono oltre cento le dimore storiche aperte in tutta la Toscana domenica 26 maggio per la XIV **Giornata nazionale Adsi**, l'Associazione che le riunisce. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente tra Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, nelle Terre di Pisa, a Pistoia e a Siena.

La Giornata nazionale Adsi, si ricorda, *"è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti"*.

Per l'**elenco** delle dimore visitabili in Toscana:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-qui-lelenco/?lan=it#navTabContent>. Condividi



Giornata delle dimore storiche, 28 Palazzi aperti in Abruzzo

1 ora ago Spettacoli



Sono 28 le dimore storiche in Abruzzo che, domani 26 maggio saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione nazionale dimore storiche) con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente

sul territorio nazionale. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmep) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico. Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Post Views:76

Controllate anche

“Biblioteche pret a porter” a Francavilla al Mare

“Libridine” dà il via al risultato di una nuova campagna di sensibilizzazione: “Biblioteche pret a ...



Ceramiche in mostra a Villa Oldofredi Tadini



Visite guidate alla dimora storica cuneese e al suo giardino domenica 26 maggio
 Cuneo

di Redazione - Sabato 25 maggio 2024



In occasione della **Giornata nazionale delle dimore storiche, domenica 26 maggio** spalanca i battenti al pubblico **Villa Oldofredi Tadini**, a Madonna dell'Olmo. Accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora, i visitatori potranno scoprire il **giardino "alla francese"** della dimora, risalente al XVII secolo, che si estende su una superficie di oltre due ettari di terreno; la **Cappella** con la **reliquia del Beato Angeli Carletti**; i ricordi della **Sindone di Torino** e altre testimonianze religiose; il **piano nobile** della casa, con la successione dei salotti

aredati con mobili d'epoca e ricchi di cimeli risorgimentali; il **primo piano** con le camere dal letto. Inoltre, all'intero delle varie sale aperte al pubblico, sarà allestita una **mostra delle ceramiche** collezionate nel tempo dalla nobile famiglia lombarda, giunta a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Si potranno ammirare alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.

La visita guidata degli interni e del giardino si effettua a gruppi con prenotazione obbligatoria, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso 8 euro 8; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. L'ingresso alla cappella è libero e gratuito.

Per info: www.villaoldofreditadini.it.





Cortili Aperti



ByNewsimedia

25 Maggio 2024

0

47



“CORTILI APERTI” LECCE – XXIX EDIZIONE XIV EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I.

Domenica 26 maggio, Lecce apre le sue dimore storiche per la XXIX edizione di “Cortili Aperti”, nell’ambito della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” curata da A.D.S.I.

L’evento è organizzato dalla Sezione Puglia dell’associazione con il sostegno del Comune di

Lecce.

In programma per tutta la giornata concerti, mostre, presentazioni di libri, visite guidate e performance.

Sono previste aperture anche in provincia di Lecce, Bari, Brindisi e Taranto dove aprono palazzi e castelli.





Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di **Lecce**. Torna **“Cortili Aperti”** nel capoluogo salentino, **domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30**, nell’ambito della **XIV edizione** della **“Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane”**. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.



La storica manifestazione leccese, giunta alla **XXIX edizione**, organizzata dalla **Sezione Puglia** di **A.D.S.I.** con il supporto e la collaborazione del **Comune di Lecce**, svela a turisti e visitatori **oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostri** solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un **programma ricchissimo di eventi** con **presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua**. Quest'anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c'è il concerto "Vissi d'arte, vissi d'amore", un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant'Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo "Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte". (Programma completo nella **cartella condivisa** https://drive.google.com/drive/u/1/folders/1sV8Jo2hJrJ3hxytqUYMJfLd87jN_7A0I)

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d'ingresso al centro storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel **percorso rosso, da Porta San Biagio**: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo storico città di Lecce. Nel **percorso blu, da porta Rudiae**: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel **percorso arancione, da porta Napoli**: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico "Edmondo De Amicis", Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobile di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della NOVA".

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "**Artigianato d'eccellenza 2024**", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle **scuole e dagli istituti di formazione**. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline", ITES "A. Olivetti", Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri", Liceo Scientifico statale "Giulietta Banzì", Liceo statale "Pietro Siciliani", Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi"

In Puglia, nell'ambito della **Giornata nazionale** organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle **province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi**.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di **Corigliano d'Otranto** e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di **Tiggiano**. A **Santa Maria di Leuca** apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a **Cavallino** la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A **Ruffano** la V edizione di "Cortili aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante – Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A **Botrugno** è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lametta da barba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a **Caprarica di Lecce** il Castello Baronale Cariati Greco a **Minervino di Lecce** Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad **Alessano** apre al pubblico Palazzo Ducale, a **Gallipoli** Palazzo Briganti e a **Sternatia** Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella **provincia di Brindisi** apre il castello Dentice di Frasso a **San Vito dei Normanni** e Masseria Tor Leanza a **San Pietro Vernotico**. In **provincia di Taranto**: Villa Pantaleo a Taranto. Nella **provincia di Bari**, invece, dove già domenica 12, a **Bitonto** si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale

A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a **Bitetto**; Fondazione "E. Pomarici Santomasi" a **Gravina in Puglia**; Masseria Spina a **Monopoli** mentre a **Noci**, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a **Corato** Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

"Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche", dice **Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia**, "ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte".

"Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno", aggiunge **Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia**, "grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni".



Castelli Aperti 2024: gli appuntamenti di domenica 26 maggio

Continuano gli appuntamenti di Castelli Aperti, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi.
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico: aperto dalle 10.00 alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; info@acquimusei.it. Costo Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.

Acqui Terme – Villa Ottolenghi Wedekind: visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; accoglienza@borgomonterosso.com; Costo Biglietto: intero 15€.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/villa-ottolenghi-a-acqui-terme.html>

Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano: visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; info@castellodirazzano.it Costo Biglietto a partire da 6€ ingresso al museo e cantine.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/cantine-del-castello-di-razzano-di-alfiano-natta.html>

Alluvioni Pivera – Castello di Pivera: aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00, 15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; info@castellodipivera.it. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.

Castelnuovo Scrivia – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; biblioteca@comune.castelnuovoscrivia.al.it

Giarole – Castello di Sannazzaro: aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; info@castellosannazzaro.it Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-sannazzaro-di-giarole.html>

Morsasco – Castello di Morsasco: visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; castellodimorsasco@gmail.com. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€ – <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-morsasco.html>

Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; info@comune.pozzoloformigaro.al.it

Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana: visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€

Rosignano Monferrato – Borgo: visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure Tel. 377 1693394 (Infopoint); info@comune.rosignanomonferrato.al.it Costo Biglietto: offerta libera.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre): visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito: https://www.trisobbio.eu/torre_castello/ – Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; info@trisobbio.eu – <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-trisobbio-torre.html>

PROVINCIA DI ASTI

Castagnole delle Lanze – Torre del Conte Ballada di Saint Robert: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00 visite accompagnate con partenza dall'ufficio turistico in Piazza Marconi n.13. Info: 331 266 5702; ufficioturistico@castagnoledellelanze.net. Costo biglietto: intero 3€.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/conte-ballada-di-saint-robert.html>

Castelnuovo Calcea – Area del Castello di Castelnuovo Calcea: visite libere con i seguenti orari 10.00-19.00. Per informazioni e prenotazioni Tel: 0141 957154, oppure Tel. 347 0834805 info@comune.castelnuovocalcea.at.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Costigliole d'Asti – Castello di Rorà: aperto con orario 10.30 – 12.30 e 15.00 – 19.00. Fino al 2 giugno Mostra International Exhibition of Contemporary Art “The art of Imagination”. Per informazioni e prenotazioni: 0141 962210 (int. 210) oppure 348 3059089; manifestazioni@costigliole.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Incisa Scapaccino: visite guidate al borgo alle 14.30 e 16.30. Costo biglietto 5 euro, gratuito per minori di 12 anni. Prenotazioni: <https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-antico-di-incisa-scapaccino.html>

Moncalvo – Torrione e camminamenti di Moncalvo: visite libere con pannelli informativi o accompagnate (dal Punto Informazioni Turistiche), con orario 10:00-12:30; 15:30-17:30. Le parti esterne del Torrione e delle mura sono visitabili liberamente tutti i giorni. Per informazioni: 388 6466361; info@prolocomoncalvo.it. Costo Biglietto: Gratuito (offerta libera).

Nizza Monferrato – Gipsoteca Formica: visite guidate organizzate dalla IAT con orario 11.30 e 16.30 (tariffe in definizione). Per informazioni e prenotazioni contattare Tel: 0141 441565 oppure Tel. 379 1354571; iat@comune.nizza.at.it

Viarigi – Torre dei segnali: visite accompagnate ad offerta libera con orario 15.30-18.30. In caso di maltempo la torre rimarrà chiusa. Info: Tel. 331 1531242, 0141 611050; sindaco@comune.viarigi.at.it

PROVINCIA DI CUNEO

Alba – Museo Diocesano di Alba: dalle ore 14.30 alle 18.30. Informazioni e prenotazioni: 345 7642123; mudialba14@gmail.com. Costo Biglietto: intero 3€, ridotto 1,5€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-della-cattedrale-mudi-alba.html>

Barolo – Castello Falletti di Barolo e WIMU Wine Museum: dalle 10.30 alle 19.00. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; info@wimubarolo.it; prenotazioni@wimubarolo.it. Costo Biglietto: intero 9€, ridotto 7€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-falletti-di-barolo-wimu-wine-museum.html>

Bra – La Zizzola: visite accompagnate ad ingresso gratuito con orario 10.00-18.00. Info e prenotazioni: 0172 430185; turismo@comune.bra.cn.it

Bra – Museo Civico di Storia Naturale Craveri: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 412010, turismo@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo museo 5€, Musei Civici Bra 10€

Bra – Museo Civico di Palazzo Traversa: aperto dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30; info 0172 423880, traversa@comune.bra.cn.it. Costo Biglietto: singolo Museo 5€

Musei Civici Bra 10€

Bra – Museo del Giocattolo: ingresso esclusivamente con visita guidata negli orari: 10.30 – 11.30 – 14.30 – 15.30 – 16.30; per informazioni: 0172 430185 oppure 0172 438304, turismo@comune.bra.cn.it. Costo biglietto: singolo Museo 5€; Musei Civici Bra 10€

Cherasco – Palazzo Salmatoris: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0172 427050; turistico@comune.cherasco.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Dronero – Museo Civico Luigi Mallé: dalle 15.00 alle 19.00 (ultimo ingresso ore 18.30); info Tel. 347 8878051 oppure Tel. 0171 908704; museo.malle@comune.dronero.cn.it. Costo Biglietto: Gratuito.

Fossano – Castello dei Principi D'Acaja: aperto con partenza tour alle ore 11.00, 15.00 e 16.30. Biglietteria presso l'Ufficio Turistico (corte interna del maniero). Consigliata la prenotazione. Numero Verde 800 210 762 – Tel. +39 0172 601 60; iatfossano@visitcuneese.it Costo Biglietto: Intero 5€; ridotto 3€

Govone – Castello Reale: dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00 (ultimo ingresso ore 17.30). Info 371 4918587 oppure 0173 58103; info@castellorealedigovone.it. Costo Biglietto: intero 7€; ridotto 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-reale-di-govone.html>

Magliano Alfieri – Museo dei soffitti in gesso e Teatro del Paesaggio – Castello degli Alfieri di Magliano: aperto con orario 10.30-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 386697; castellomagliano@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 5€ (un museo); intero 7€ (due musei). <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-degli-alfieri-di-magliano.html>

Manta – Castello della Manta: aperto con orario 10.00-18.00. Informazioni e prenotazioni: 0175 87822; faimanta@fondambiente.it Costo Biglietto: intero 11€, Visita guidata intero 15€. <https://fai.midaticket.it/Event/10/Dates>

Priero – Borgo e Torre Medievale di Priero: visite guidate su prenotazione dalle 10.00 alle 18.00. Info: 3331714232; torre@prietoturismo.it. Costo Biglietto: Intero 4€. <https://castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-e-torre-maestra-di-priero.html>

Roddi – Castello di Roddi: visite esclusivamente guidate con i seguenti orari: 10.30; 11.30; 12.30; 14.30; 15.30; 16.30; 17.30. Prenotazione consigliata. Info: 0173 386697; castelloroddi@barolofoundation.it. Costo Biglietto: intero 6€. <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-roddi.html>

Saliceto – Castello dei Marchesi del Carretto: visite guidate con turno unico ore 15.30. Prenotazione consigliata. Info: 334 2929417; info@castelliaperti.it. Costo Biglietto: intero 6€, ridotto 4€ – Prenotazioni: <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-saliceto.html>

Saluzzo – Casa Cavassa: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 3€. <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/museo-civico-casa-cavassa-di-saluzzo.html>

Saluzzo – Casa Natale di Silvio Pellico: dalle 14:00 alle 19:00. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 329 394 0334; musa@itur.it; Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€. <https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/casa-pellico-casa-museo-di-saluzzo.html>

Saluzzo – La Castiglia: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00. Informazioni e prenotazioni:

tel. 329 3940334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 5€
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/la-castiglia-di-saluzzo.html>

Saluzzo – Torre Civica e Pinacoteca Olivero: orario 10.00-13.00 e 14.00-19.00.
Informazioni e prenotazioni: tel. 329 394 0334; musa@itur.it. Costo Biglietto: periodo promozionale ridotto per tutti 2€.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/torre-civica-di-saluzzo.html>

Savigliano – Museo Civico A. Olmo e Gipsoteca D. Calandra: orario 10.00-13.00 e 15.00-18.30. Informazioni e prenotazioni: 0172 712982; 0172 717545 (sabato e domenica); museocivico.gipsoteca@comune.savigliano.cn.it Costo Biglietto: Intero 5€, ridotto 3€.

Savigliano – Palazzo Muratori Cravetta: visite guidate ad ingresso gratuito ore 10.30 e 15.30 previa prenotazione presso Ufficio Turistico IAT 0172/370736 mail: ufficioturistico@comune.savigliano.cn.it).

Serralunga d'Alba – Castello di Serralunga d'Alba: aperto con visite guidate alle ore 10.30; 11.15; 12.00; 12.45; 14.30; 15.15; 16.00; 16.45; 17.30. Informazioni e prenotazioni: 0173 613358; info@castellodiserralunga.it; Costo Biglietto: Intero 6€, ridotto 3€.
<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-serralunga-dalba.html>

Tag

Castelli Aperti

visite guidate



Cosa fare a Verona e provincia, gli eventi di domenica 26 maggio 2024

☒ Servizi utili

Appuntamenti, eventi e protagonisti del giorno. Cosa fare a Verona e provincia domenica 26 maggio 2024? Scoprillo con Verona Network.

Di

Redazione

-

25 Maggio 2024



“Tutte le Note del Bianco”: musica e buon vino a Monteforte d’Alpone

Da giovedì 23 a domenica 26 maggio, quattro giorni all’insegna della musica e del buon vino nel paese simbolo della Val d’Alpone. [LEGGI QUI](#)

Giornata delle Dimore Storiche Italiane in Veneto: l’elenco completo

Quest’anno protagoniste della Giornata ADSI saranno 56 Dimore aperte gratuitamente il 26 maggio e sei sedi dell’Archivio di Stato che organizzano visite tra 23 e il 25 maggio.

Numerose le dimore aperte anche a Verona. [LEGGI QUI](#)

Ex lager di Montorio: ultimo weekend della stagione per le visite guidate

Il sito sarà aperto al pubblico sabato 25 e domenica 26 maggio in un’unica fascia oraria alle 10.30. La visita è gratuita, previa prenotazione. [LEGGI QUI](#)

Questo weekend tornano i Giardini Aperti a Veronetta (e oltre)

Questo weekend sarà all’insegna delle bellezze e dei tesori conservati nei giardini

veronesi di Veronetta e dintorni. La quarta edizione di Giardini Aperti, il 25 e 26 maggio, aprirà le porte di 28 spazi verdi della città che molti non conoscono. [LEGGI QUI](#)
Conto alla rovescia per Portomaggio, due weekend di musica e divertimento

L'appuntamento quest'anno è dal 23 maggio, nel quartiere di Porto San Pancrazio, per due weekend ricchi di musica e divertimento. [LEGGI QUI](#)

Alla Biblioteca Civica di Verona torna il "Mercatino del libro usato"

Sabato 25 e domenica 26 maggio, dalle 10 alle 19, alla Protomoteca della Biblioteca Civica in via Cappello, saranno in vendita libri per tutti, dalla narrativa a guide e manuali. Tutti i proventi saranno interamente utilizzati per acquistare nuovi libri per le biblioteche pubbliche del Comune di Verona. [LEGGI QUI](#)

Verona Mineral Show, tutto pronto per la 70esima edizione

Da venerdì 24 a domenica 26 maggio, oltre 250 espositori provenienti da tutto il mondo si danno appuntamento a Veronafiere per l'evento dedicato ai minerali, fossili e preziosi. [LEGGI QUI](#)

Mostre e musei "Habemus Papam": a Verona in mostra i disegni di Maupal

Verona accoglie l'originalissimo saluto artistico per omaggiare il Santo Padre in Città. La mostra è visitabile presso la Chiesa dei Santi Apostoli, nel Sacello delle Sante Teuteria e Tosca, fino a domenica 2 giugno con ingresso libero. [LEGGI QUI](#)

A Malcesine la mostra dell'artista iraniana Bahar Heidarzade

Il Castello di Malcesine ha aperto le sue porte alla mostra dell'artista iraniana Bahar Heidarzade. Le mie pietre sono aquiloni, a cura di Marina Pizziolo e Romano Ravasio, rimarrà aperta per tutta l'estate e fino al 3 novembre 2024 per trattare il tema della violenza sulle donne. [LEGGI QUI](#)

In mostra l'erbario di Azzurra Carrara Pantano, la prima botanica veronese

Il Museo di Storia Naturale di Verona dedica, fino al 14 luglio 2024, una speciale esposizione temporanea dedicata alla botanica veronese. [LEGGI QUI](#)

"In Dialogo traPASSATO e FUTURO": a Palazzo Scarpa una nuova mostra

Fino al 4 settembre 2024 si terrà a Palazzo Scarpa l'esposizione organizzata da Banco BPM in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Verona. Saranno esposte opere di Paolo Porpora, Jan Van Kessel, Rodolfo Aricò, Giuseppe Bartolini, Marco Chemello e Francesca Vignoni. [LEGGI QUI](#)

50 anni dalla scomparsa di Carlo Zinelli: l'esposizione da Artep

La seconda tappa del progetto culturale "Disegno dunque sono", a cinquant'anni dalla sua scomparsa, porta le opere di Carlo Zinelli a incontrare il pubblico in spazi non convenzionali. La mostra sarà visitabile fino al 21 giugno 2024. [LEGGI QUI](#)

Quattro passi nel Paradiso di Dante: la mostra a Verona

È aperta a Castel San Pietro (Verona) la mostra "Il mio Paradiso. Dante profeta di speranza", organizzata dall'Associazione Rivela e che resterà aperta fino al 16 giugno. [LEGGI QUI](#)

[LEGGI QUI](#)

Atelier Voglino

La stagione espositiva di Atelier Voglino si inaugura con l'esposizione De-Sidera a cura di Cristina Cuttica e opere di Alice Voglino, aperta fino al 26 maggio con visite su appuntamento nei giorni di martedì e sabato dalle 16 alle 19. [LEGGI QUI](#)

A Castelveccchio "Ospiti in Galleria"

L'enigmatica "Fiasca spagliata con fiori", eseguita da un maestro anonimo tra il 1625 e il 1630, e la scultura in vetro "Groviglio", eseguita da Lilla Tabasso nel 2021, si confronteranno fino al 30 giugno in un accostamento espositivo inedito realizzato dalla direzione Musei civici all'interno del format "Ospiti in Galleria". [LEGGI QUI](#)

Alla GAM la nuova mostra di Giulio Paolini

La mostra sarà visibile al pubblico fino al 25 agosto 2024 alla Galleria d'Arte Moderna di Verona. [LEGGI QUI](#)

Alla GAM di Verona la mostra "Il respiro della natura/ARIA"

L'esposizione è visibile al pubblico fino al 6 ottobre 2024. [LEGGI QUI](#)

Musei

Le informazioni sui musei di Verona:

- Musei civici di Verona
- Museo archeologico nazionale di Verona
- Casa Museo Palazzo Maffei
- Fondazione Museo Miniscalchi-Erizzo
- Shakespeare Interactive Museum
- Children's Museum Verona
- Museo Paleontologico e Preistorico di Sant'Anna d'Alfaedo
- Museo dei fossili di Bolca
- Museo Geopaleontologico di Camposilvano

Ricevi (gratis) il Verona Eventi

Scopri tutti gli eventi e spettacoli della settimana a Verona e provincia!

Esce il mercoledì

[CLICCA QUI PER RICEVERLO GRATUITAMENTE!](#)

Le notizie del giorno,

ogni sera,

gratis,

come vuoi

Per ricevere il quotidiano multimediale "Daily Verona"

via email o Whatsapp

[CLICCA QUI](#)

oppure

[QUI](#) per iscriverti al canale Telegram



Castelli Aperti 2024: gli appuntamenti di domenica 26 maggio



25 Mag, 2024 | Dove Andare |

Continuano gli appuntamenti di Castelli Aperti, la rassegna che dalla primavera all'autunno porta il visitatore alla scoperta dei più affascinanti beni storici piemontesi. Di seguito un elenco delle aperture di domenica 19 maggio diviso per province:

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Acqui Terme – Castello dei Paleologi – Civico Museo Archeologico: aperto dalle 10.00 alle 19.00, con visite libere. Info 0144 57555; info@acquimusei.it. Costo Biglietto: intero 4€, ridotto 2€.

Acqui Terme – Villa Ottolenghi Wedekind: visita guidata su prenotazione ore 14.30 (orario soggetto a riconferma), con degustazione nelle cantine (circa 2 ore e 30 minuti, durata totale). Informazioni e prenotazioni: 335 6312093; accoglienza@borgomonterosso.com; Costo Biglietto: intero 15€.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/villa-ottolenghi-a-acqui-terme.html>

Alfiano Natta – Tenuta Castello di Razzano: visite su prenotazione con orario 14.00 – 17.00. Informazioni e prenotazioni: 0141 922535; info@castellodirazzano.it Costo Biglietto a partire da 6€ ingresso al museo e cantine.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/cantine-del-castello-di-razzano-di-alfiano-natta.html>

Alluvioni Piovera – Castello di Piovera: aperto con orario 10.00 – 18.00. Visite guidate del Castello alle ore 11:00, 15:00 e 16:30. con prenotazione obbligatoria. Per informazioni e prenotazioni: Tel: 346 2341141; info@castellodipiovera.it. Costo biglietto: per visita guidata intero 13€. Ingresso al parco e musei esterni GRATUITO in occasione della Giornata Nazionale ADSI.

Castelnuovo Scrivia – Castello dei Torriani e dei Bandello-Palazzo Pretorio: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 10.00-12.00 con salita sulla torre e cambio bandiera, e apertura pomeridiana ore 15.00-18.00. Info: 0131 826754, 349 3943394; biblioteca@comune.castelnuovoscrivita.al.it

Giarole – Castello di Sannazzaro: aperto con visite guidate alle ore 11.30 e 15.30, su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 335 1030923; info@castellosannazzaro.it Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 5€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-sannazzaro-di-giarole.html>

Morsasco – Castello di Morsasco: visite guidate solo su prenotazione. Per informazioni e prenotazioni: 334 3769833; castellodimorsasco@gmail.com. Costo Biglietto: intero 10€, ridotto 8€

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-morsasco.html>

Pozzolo Formigaro – Castello di Pozzolo Formigaro: visite guidate ad ingresso gratuito con orario 15.00-18.30. Info: Tel: 0143 417054; info@comune.pozzoloformigaro.al.it

Rivalta Bormida – Fondazione Elisabeth De Rothschild a Palazzo Lignana: visite guidate solo su prenotazione con orario 09.00-13.00 e 14.00-20.00. Si consiglia di prenotare la visita almeno con un giorno di preavviso. Info e prenotazioni: tel. 345 8566039. Costo Biglietto: intero 10€.

Rosignano Monferrato – Borgo: visite accompagnate nei seguenti orari: 10.00, 11.15, 15.00, 16.15 con partenza dall' Infopoint. Caldamente consigliata la prenotazione anticipata. Per informazioni e prenotazioni: Tel. 0142 489009 (Uffici comunali) oppure Tel. 377 1693394 (Infopoint); info@comune.rosignanomonferrato.al.it Costo Biglietto: offerta libera.

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/borgo-di-rosignano-monferrato.html>

Trisobbio – Castello di Trisobbio (salita alla Torre): visite accompagnate dalle ore 17.00 alle ore 19.00 solo su prenotazione. Prenotazione obbligatoria sul sito:

https://www.trisobbio.eu/torre_castello/

Costo Biglietto: intero 2€. Info: 0143 871104; info@trisobbio.eu

<https://www.castelliaperti.it/it/strutture/lista/item/castello-di-trisobbio-torre.html>

[wp_bannerize_pro orderby="random" categories="322"]

La giornata delle dimore storiche



domenica 26 maggio, aprono le porte le dimore private, coi loro splendori

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte.

Domenica 26 maggio 2024, torna la Giornata Nazionale dell'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione.. Oltre 540 tra ville, palazzi, torri e castelli apriranno gratuitamente al pubblico in tutta Italia per la giornata a loro dedicata. L'iniziativa in collaborazione con l'ADSI, l'associazione dimore storiche italiane, la tgr e rai pubblica utilità.

. Un'immersione nella storia che rende ancora unica nel suo genere poichè si tratta di siti privati in genere inaccessibili al pubblico

. Ecco l'elenco che si può anche consultare sul sito dell' Adsi, associazione dimore storiche italiane:

TORINO

Casa Lajolo

26-05-2024

Via S. Vito, 23, 10045 Piossasco

Castello Galli della Loggia

26-05-2024

Via della Chiesa, 41, 10040 La Loggia

Castello Provana di Collegno

26-05-2024

Via Alpignano, 2, 10093 Collegno

Castello di Barone Canavese

26-05-2024

Via Frola, 3, 10010 Barone Canavese

Castello di Marchierù

26-05-2024

Frazione San Giovanni, 77, 10068 Villafranca Piemonte

Castello di Pavarolo

26-05-2024

Via Maestra, 8, 10020 Pavarolo

Castello di Villar Dora

26-05-2024

Via Conti Antonielli d'Oulx 4, 10040 Villar Dora

Museo Faà di Bruno -Ass.ne Case della Memoria

26-05-2024

Via San Donato 31, Torino

Palazzotto Juva

26-05-2024

Cascina Pascolo Nuovo 77 e Via Agnelli, 77, 10040 Volvera

Villa Malfatti

26-05-2024

Via B. Biandrate, 2, 10090 San Giorgio Canavese

Villa Pastrone

26-05-2024

Borgata Richiardi Strada Provinciale Ceres Forno Alpi Graie 18, 10070 Groscavallo

Villa le Peschiere

26-05-2024

Stradale di Poirino 116-118-120, 10064 Pinerolo

ALESSANDRIA

Castello Sannazzaro

26-05-2024

Via Roma, 5, 15036 Giarole

Castello di Borgo Adorno

26-05-2024

Borgo Adorno, 1, 15060 Cantalupo Ligure

Castello di Gabiano

26-05-2024

Via San Defendente, 2, 15020 Gabiano

Castello di Piovera

26-05-2024

Via Balbi, 2 - Frazione Piovera, 15047 Alluvioni Piovera

Castello di Tagliolo

26-05-2024

Via Castello 1, 15070 Tagliolo Monferrato

Tenuta La Marchesa

26-05-2024

Via Gavi, 87, 15067 Novi Ligure

ASTI

Castello di Robella

26-05-2024

Piazza Vittorio Veneto, 10, 14020 Robella

Castello di San Marzano Oliveto

26-05-2024

Piazza Papa Giovanni XXIII, 9, 14050 San Marzano Oliveto

BIELLA

Palazzo La Marmora

26-05-2024



URL :http://rainews.it/

PAESE :Italia

TYPE :Web Grand Public

► 25 maggio 2024 - 17:26

> [Versione online](#)

Corso del Piazzo, 19, 13900 Biella

Villa Era

26-05-2024

Via Rivetti, 53, 13856 Vigliano Biellese

CUNEO

Castello della Margarita

26-05-2024

Via Gino Bertone, 36, 12040 Margarita

Castello di Sanfré

26-05-2024

Via delle Chiese, 15, 12040 Sanfrè

Palazzo Muratori Cravetta

26-05-2024

Via Jerusalem, 2, 12038 Savigliano

Tenuta Berroni

26-05-2024

Via Tenuta Berroni, 12, 12035 Racconigi

Villa Corinna

26-05-2024

Via XX settembre 17, 12089 Villanova Mondovì

Villa Oldofredi Tadini

26-05-2024

Via Ercole Oldofredi Tadini, 19/21, 12100 Cuneo

NOVARA

Casa Cobianchi

26-05-2024

Via Senato, 2 , 28010 Boca

Podere ai Valloni

26-05-2024

Via Traversagna, 1, 28010 Boca

Villa Motta

26-05-2024

Via Motta, 24, 28016 Orta San Giulio



Salento Pocket Quotidiano on line del Salento.

“CORTILI APERTI” LECCE - XXIX EDIZIONE: XIV EDIZIONE GIORNATA NAZIONALE A.D.S.I. Inserito 24 Maggio 2024 da Redazione

Domenica 26 maggio, Lecce apre le sue dimore storiche per la XXIX edizione di “Cortili Aperti”, nell’ambito della “Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane” curata da A.D.S.I.



LECCE - Si schiudono per un giorno i portoni dei palazzi storici di **Lecce**. Torna “**Cortili Aperti**” nel capoluogo salentino, **domenica 26 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30**, nell’ambito della **XIV edizione** della “**Giornata nazionale dell’Associazione Dimore Storiche Italiane**”. L’associazione che raduna più di 4500 proprietari di prestigiose dimore lungo tutta la penisola, per un giorno, apre il più grande museo diffuso d’Italia con oltre **550 monumenti** tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini che accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano.

La storica manifestazione leccese, giunta alla **XXIX edizione**, organizzata dalla **Sezione Puglia** di **A.D.S.I.** con il supporto e la collaborazione del **Comune di Lecce**, svela a turisti e visitatori **oltre 30 dimore, luoghi storici, cortili, giardini, androni, chiostrini** solitamente chiusi lungo le vie del centro della città, che abbracciano un **programma ricchissimo di eventi** con **presentazioni di libri, mostre, conversazioni, danze storiche in costume, musica dal vivo, esposizioni, performance, visite guidate anche in lingua**. Quest’anno due eventi dedicati agli amanti della lirica, in occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini: a Palazzo Tamborino Cezzi c’è il concerto “Vissi d’arte, vissi d’amore”, un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni di Giacomo Puccini del grande compositore mentre nella Chiesa di Sant’Anna una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo “Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte”

Nel materiale informativo è disponibile un QR code attraverso il quale è possibile accedere alla mappa interattiva dei luoghi aperti.

Sono tre gli itinerari proposti, che partono dalle principali porte d’ingresso al centro

storico del capoluogo salentino, contrassegnati da colori diversi. Nel **percorso rosso, da Porta San Biagio**: Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST – Museo Storico Città di Lecce. Nel **percorso blu, da porta Rudiae**: Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini; nel **percorso arancione, da porta Napoli**: Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Fiermonte Museum, Il Circolo Didattico "Edmondo De Amicis", La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte – Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria "della NOVA".

In programma anche, tra gli eventi correlati alla manifestazione, "**Artigianato d'eccellenza 2024**", la mostra mercato del made in Italy d'autore ospitata nel Circolo Cittadino nel pomeriggio di venerdì 24, dalle 18 alle 21, e nei giorni di sabato 25 a domenica 26 maggio, dalle 10 alle 21.

Un ruolo importante nella realizzazione di "Cortili Aperti" è rivestito da sempre dalle **scuole e dagli istituti di formazione**. Come ogni anno, si rinnova la collaborazione tra A.D.S.I. sezione Puglia e le scuole che vedono gli studenti e le studentesse direttamente coinvolti in numerose attività culturali. Quelle che parteciperanno a questa edizione sono: Istituto di Cultura e Lingue "Marcelline", ITES "A. Olivetti", Liceo artistico e coreutico "Ciardo Pellegrino", Liceo Classico e Musicale "Giuseppe Palmieri", Liceo Scientifico statale "Giulietta Banzi", Liceo statale "Pietro Siciliani", Scuola Oxford Group International House, Scuola secondaria di primo grado "Ascanio Grandi".

In Puglia, nell'ambito della **Giornata nazionale** organizzata dalla sezione regionale, saranno svelate a turisti e visitatori le bellezze di palazzi storici, ville, castelli e masserie anche delle **province di Lecce, Bari, Taranto e Brindisi**.

La provincia di Lecce è coinvolta intensamente, anche con nuove aperture: quest'anno accolgono i visitatori anche il Castello di **Corigliano d'Otranto** e il Palazzo Baronale Serafini-Sauli di **Tiggiano**. A **Santa Maria di Leuca** apre Villa La Meridiana della famiglia Caputo-Caroli; a **Cavallino** la Chiesa dei santi Niccolò e Domenico e cripta, l'atrio del Palazzo ducale dei Castromediano e il frantoio ipogeo. A **Ruffano** la V edizione di "Cortili aperti" offre la possibilità di visitare Castello Brancaccio, Palazzo Pio, Palazzo D'Urso, Palazzo Riccardo, Palazzo Licci-Ferrari, Palazzo Ottocentesco, Palazzo Gaetani, Casa Giangreco, Casa Bortone, Frantoio ipogeo, Chiesa San Francesco da Paola, Chiesa Natività Beata Maria Vergine, Chiesa dell'Annunziata, Il Tappeto Volante - Scalinata del Centro Storico, Racconti di Ceramica. A **Botrugno** è possibile visitare Palazzo Marchesale, Museo Civico delle Forze Armate, Museo "Storia della Lametta da barba", Cappella Palatina di S. Anna, Chiesa Maria S.S. Costantinopoli; a **Caprarica di Lecce** il Castello Baronale Cariati Greco a **Minervino di Lecce** Palazzo Ducale Venturi (noto come Castello Nuovo) mentre ad **Alessano** apre al pubblico Palazzo Ducale, a **Gallipoli** Palazzo Briganti e a **Sternatia** Palazzo Granafei, nel cuore del centro storico.

Nella provincia di Brindisi apre il castello Dentice di Frasso a **San Vito dei Normanni** e Masseria Tor Leanza a **San Pietro Vernotico**. In **provincia di Taranto**: Villa Pantaleo a Taranto. Nella **provincia di Bari**, invece, dove già domenica 12, a **Bitonto** si è svolta una partecipata manifestazione a supporto della XIV Giornata Nazionale A.D.S.I. che ha visto l'apertura di 58 siti, si schiudono i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, Chiesa di Santa Maria la Veterana, Palazzo Baronale a **Bitetto**; Fondazione "E. Pomarici Santomasì" a **Gravina in Puglia**; Masseria Spinaa **Monopoli** mentre a **Noci**, Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio,

Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiostro delle Clarisse, Palazzo Comunale, Chiesa del Carmine, Masseria Murgia Albanese. Infine, anche a **Corato** Palazzo Gioia apre i suoi battenti.

“Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche”, dice **Rossella Arditi Galante, vice presidente di A.D.S.I. Sezione Puglia**, “ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. Domenica sarà la prima volta per Palazzo Marrese e Palazzo Scarciglia e in provincia Palazzo Baronale Serafini Sauli a Tiggiano e il Castello a Corigliano segno della vitalità di un evento di forte richiamo. Un grazie particolare alla cooperativa Artwork Cultira che ha condiviso con noi vari momenti di questa manifestazione. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani, a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione abbiamo coinvolto numerose scuole della città, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti. I ragazzi e le ragazze sono il nostro futuro, saranno loro a raccogliere il testimone e a trasmettere a chi verrà dopo di loro il valore di questo inestimabile patrimonio d'arte”.

“Siamo entusiasti di una manifestazione capace di rinnovarsi ogni anno”, aggiunge **Giuseppe Seracca Guerrieri, già presidente e membro del consiglio direttivo A.D.S.I. Sezione Puglia**, “grazie al vivo interesse e alla passione degli storici, alle nuove dimore che si aprono alla visita di turisti e appassionati che vivranno la giornata per la prima volta o coloro che torneranno. Siamo molto soddisfatti per l'adesione al nostro progetto delle scuole e delle associazioni culturali che cresce edizione dopo edizione. Questa inclusione è la nostra più grande soddisfazione. È importante far conoscere la storia della nostra città, per poterla amare sempre più e rispettarla, riconoscendo alle Dimore Storiche un ruolo centrale nello sviluppo culturale ed economico dei territori. Abbiamo avuto riscontri e prenotazioni da numerose nazioni europee ed extraeuropee, anche quest'anno siamo sicuri di riuscire a superare le presenze registrate nelle scorse edizioni”.

Al link di seguito tutti i siti aperti in Puglia

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it>

Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie - 8 maggio 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 3 giugno 2014)

Registro dei provvedimenti
n. 229 dell'8 maggio 2014

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vice presidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

VISTA la direttiva 2002/58/CE del 12 luglio 2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTA la direttiva 2009/136/CE del 25 novembre 2009, del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori;

VISTO il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 69 "Modifiche al decreto legislativo 30

giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali in attuazione delle direttive 2009/136/CE, in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, e 2009/140/CE in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2012 n. 126);

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice") e, in particolare, gli artt. 13, comma 3 e 122, comma 1;

VISTA la precedente deliberazione del Garante recante "Avvio di una consultazione pubblica ai sensi dell'art. 122 volta ad individuare modalità semplificate per l'informativa di cui all'art. 13, comma 3, del Codice in materia di protezione dei dati personali" (Del. n. 359 del 22 novembre 2012, in Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2012 n. 295);

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite sul tema dal Gruppo di lavoro per la tutela dei dati personali ex art. 29, in particolare nella Opinion 04/2012 on Cookie Consent Exemption, adottata il 7 giugno 2012, e nel Working Document 02/2013 providing guidance on obtaining consent for cookies, adottato il 2 ottobre 2013 (disponibili rispettivamente ai link

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2012/wp194_en.pdf e

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2013/wp208_en.pdf);

TENUTO CONTO delle risultanze dei contributi pervenuti al Garante dai principali fornitori di servizi di comunicazione elettronica, nonché dalle associazioni dei consumatori e delle categorie economiche coinvolte che hanno partecipato alla suindicata consultazione pubblica;

CONSIDERATI gli ulteriori elementi emersi in occasione degli incontri tenutisi a settembre 2013 e febbraio 2014 presso l'Autorità, nell'ambito del tavolo di lavoro avviato dalla stessa al fine di sollecitare un nuovo e più diretto confronto con i suindicati soggetti, nonché con esponenti del mondo accademico e della ricerca che si occupano delle tematiche di interesse;

RITENUTO necessario adottare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 3, 122, comma 1 e 154, comma 1, lett. c), del Codice, un provvedimento di carattere generale, con il quale oltre a individuare le modalità semplificate per rendere l'informativa online agli utenti sull'archiviazione dei c.d. cookie sui loro terminali da parte dei siti Internet visitati si intende fornire idonee indicazioni sulle modalità con le quali procedere all'acquisizione del consenso degli stessi, laddove richiesto dalla legge;

CONSIDERATO che la disciplina relativa all'uso dei c.d. cookie riguarda anche altri strumenti analoghi (come ad esempio web beacon/web bug, clear GIF o altri), che consentono l'identificazione dell'utente o del terminale e che quindi devono essere ricompresi nell'ambito del presente provvedimento;

VISTE le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento n. 1/2000;

RELATORE il dott. Antonello Soro;

PREMESSA

1. Considerazioni preliminari.

I cookie sono stringhe di testo di piccole dimensioni che i siti visitati dall'utente inviano al suo terminale (solitamente al browser), dove vengono memorizzati per essere poi

ritrasmessi agli stessi siti alla successiva visita del medesimo utente. Nel corso della navigazione su un sito, l'utente può ricevere sul suo terminale anche cookie che vengono inviati da siti o da web server diversi (c.d. "terze parti"), sui quali possono risiedere alcuni elementi (quali, ad esempio, immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine di altri domini) presenti sul sito che lo stesso sta visitando.

I cookie, solitamente presenti nei browser degli utenti in numero molto elevato e a volte anche con caratteristiche di ampia persistenza temporale, sono usati per differenti finalità: esecuzione di autenticazioni informatiche, monitoraggio di sessioni, memorizzazione di informazioni su specifiche configurazioni riguardanti gli utenti che accedono al server, ecc.

Al fine di giungere a una corretta regolamentazione di tali dispositivi, è necessario distinguerli posto che non vi sono delle caratteristiche tecniche che li differenziano gli uni dagli altri proprio sulla base delle finalità perseguite da chi li utilizza. In tale direzione si è mosso, peraltro, lo stesso legislatore, che, in attuazione delle disposizioni contenute nella direttiva 2009/136/CE, ha ricondotto l'obbligo di acquisire il consenso preventivo e informato degli utenti all'installazione di cookie utilizzati per finalità diverse da quelle meramente tecniche (cfr. art. 1, comma 5, lett. a), del d. lgs. 28 maggio 2012, n. 69, che ha modificato l'art. 122 del Codice).

Al riguardo, e ai fini del presente provvedimento, si individuano pertanto due macro-categorie: cookie "tecnici" e cookie "di profilazione".

a. Cookie tecnici.

I cookie tecnici sono quelli utilizzati al solo fine di "effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica, o nella misura strettamente necessaria al fornitore di un servizio della società dell'informazione esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente a erogare tale servizio" (cfr. art. 122, comma 1, del Codice).

Essi non vengono utilizzati per scopi ulteriori e sono normalmente installati direttamente dal titolare o gestore del sito web. Possono essere suddivisi in cookie di navigazione o di sessione, che garantiscono la normale navigazione e fruizione del sito web (permettendo, ad esempio, di realizzare un acquisto o autenticarsi per accedere ad aree riservate); cookie analytics, assimilati ai cookie tecnici laddove utilizzati direttamente dal gestore del sito per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito stesso; cookie di funzionalità, che permettono all'utente la navigazione in funzione di una serie di criteri selezionati (ad esempio, la lingua, i prodotti selezionati per l'acquisto) al fine di migliorare il servizio reso allo stesso.

Per l'installazione di tali cookie non è richiesto il preventivo consenso degli utenti, mentre resta fermo l'obbligo di dare l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice, che il gestore del sito, qualora utilizzi soltanto tali dispositivi, potrà fornire con le modalità che ritiene più idonee.

b. Cookie di profilazione.

I cookie di profilazione sono volti a creare profili relativi all'utente e vengono utilizzati al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dallo stesso nell'ambito della navigazione in rete. In ragione della particolare invasività che tali dispositivi possono avere nell'ambito della sfera privata degli utenti, la normativa europea e italiana prevede che l'utente debba essere adeguatamente informato sull'uso degli stessi ed esprimere così il proprio valido consenso.

Ad essi si riferisce l'art. 122 del Codice laddove prevede che "l'archiviazione delle informazioni nell'apparecchio terminale di un contraente o di un utente o l'accesso a informazioni già archiviate sono consentiti unicamente a condizione che il contraente o

l'utente abbia espresso il proprio consenso dopo essere stato informato con le modalità semplificate di cui all'articolo 13, comma 3" (art. 122, comma 1, del Codice).

2. Soggetti coinvolti: editori e "terze parti".

Un ulteriore elemento da considerare, ai fini della corretta definizione della materia in esame, è quello soggettivo. Occorre, cioè, tenere conto del differente soggetto che installa i cookie sul terminale dell'utente, a seconda che si tratti dello stesso gestore del sito che l'utente sta visitando (che può essere sinteticamente indicato come "editore") o di un sito diverso che installa cookie per il tramite del primo (c.d. "terze parti").

Sulla base di quanto emerso dalla consultazione pubblica, si ritiene necessario che tale distinzione tra i due soggetti sopra indicati venga tenuta in debito conto anche al fine di individuare correttamente i rispettivi ruoli e le rispettive responsabilità, con riferimento al rilascio dell'informativa e all'acquisizione del consenso degli utenti online.

Vi sono molteplici motivazioni per le quali non risulta possibile porre in capo all'editore l'obbligo di fornire l'informativa e acquisire il consenso all'installazione dei cookie nell'ambito del proprio sito anche per quelli installati dalle "terze parti".

In primo luogo, l'editore dovrebbe avere sempre gli strumenti e la capacità economico-giuridica di farsi carico degli adempimenti delle terze parti e dovrebbe quindi anche poter verificare di volta in volta la corrispondenza tra quanto dichiarato dalle terze parti e le finalità da esse realmente perseguite con l'uso dei cookie. Ciò è reso assai arduo dal fatto che l'editore spesso non conosce direttamente tutte le terze parti che installano cookie tramite il proprio sito e, quindi, neppure la logica sottesa ai relativi trattamenti. Inoltre, non di rado tra l'editore e le terze parti si frappongono soggetti che svolgono il ruolo di concessionari, risultando di fatto molto complesso per l'editore il controllo sull'attività di tutti i soggetti coinvolti.

I cookie terze parti potrebbero, poi, essere nel tempo modificati dai terzi fornitori e risulterebbe poco funzionale chiedere agli editori di tenere traccia anche di queste modifiche successive.

Occorre tenere conto inoltre del fatto che spesso gli editori, che comprendono anche persone fisiche e piccole imprese, sono la parte più "debole" del rapporto. Laddove invece le terze parti sono solitamente grandi società caratterizzate da notevole peso economico, servono normalmente una pluralità di editori e possono essere, rispetto al singolo editore, anche molto numerose.

Si ritiene pertanto che, anche in ragione delle motivazioni sopra indicate, non si possa obbligare l'editore ad inserire sull'home page del proprio sito anche il testo delle informative relative ai cookie installati per il suo tramite dalle terze parti. Ciò determinerebbe peraltro una generale mancanza di chiarezza dell'informativa rilasciata dall'editore, rendendo nel contempo estremamente faticosa per l'utente la lettura del documento e quindi la comprensione delle informazioni in esso contenute, con ciò vanificando anche l'intento di semplificazione previsto dall'art. 122 del Codice.

Analogamente, per quanto concerne l'acquisizione del consenso per i cookie di profilazione, dovendo necessariamente -per le ragioni suesposte- tenere distinte le rispettive posizioni di editori e terze parti, si ritiene che gli editori, con i quali gli utenti instaurano un rapporto diretto tramite l'accesso al relativo sito, assumono necessariamente una duplice veste.

Tali soggetti, infatti, da un lato sono titolari del trattamento quanto ai cookie installati direttamente dal proprio sito; dall'altro, non potendo ravvisarsi una contitolarità con le terze parti per i cookie che le stesse installano per il loro tramite, si ritiene corretto considerarli come una sorta di intermediari tecnici tra le stesse e gli utenti. Ed è, quindi, in tale veste che, come si vedrà più avanti, sono chiamati ad operare nella presente deliberazione, con riferimento al rilascio dell'informativa e all'acquisizione del consenso

degli utenti online con riguardo ai cookie delle terze parti.

3. Impatto della disciplina in materia di cookie sulla rete.

I cookie svolgono diverse e importanti funzioni nell'ambito della rete. Qualunque decisione in merito alle modalità di informativa e consenso online, riguardando in pratica chiunque abbia un sito Internet, avrà quindi un fortissimo impatto su un numero enorme di soggetti, che presentano peraltro, come si è detto, natura e caratteristiche profondamente diverse tra loro.

Il Garante, consapevole della portata della presente decisione, ritiene pertanto necessario che le misure prescritte nella stessa -ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, comma 1, del Codice siano, da un lato, tali da consentire agli utenti di esprimere scelte realmente consapevoli sull'installazione dei cookie mediante la manifestazione di un consenso espresso e specifico (come previsto dall'art. 23 del Codice) e, dall'altro, presentino il minore impatto possibile in termini di soluzione di continuità della navigazione dei medesimi utenti e della fruizione, da parte loro, dei servizi telematici.

Di tali opposte esigenze, emerse chiaramente anche in occasione della consultazione pubblica e degli incontri tenuti dall'Autorità, si tiene conto in primo luogo nella determinazione delle modalità con le quali rendere l'informativa in forma semplificata.

È peraltro convinzione del Garante che i due temi, dell'informativa e del consenso, vadano necessariamente trattati in maniera congiunta, onde evitare che il ricorso a modalità di espressione del consenso online che richiedano operazioni eccessivamente complesse da parte degli utenti vanifichino la semplificazione realizzata nell'informativa.

4. L'informativa con modalità semplificate e l'acquisizione del consenso online.

Ai fini della semplificazione dell'informativa, si ritiene che una soluzione efficace, che fa salvi i requisiti previsti dall'art. 13 del Codice (compresa la descrizione dei singoli cookie), sia quella di impostare la stessa su due livelli di approfondimento successivi.

Nel momento in cui l'utente accede a un sito web, deve essergli presentata una prima informativa "breve", contenuta in un banner a comparsa immediata sulla home page (o altra pagina tramite la quale l'utente può accedere al sito), integrata da un'informativa "estesa", alla quale si accede attraverso un link cliccabile dall'utente.

Affinché la semplificazione sia effettiva, si ritiene necessario che la richiesta di consenso all'uso dei cookie sia inserita proprio nel banner contenente l'informativa breve. Gli utenti che desiderano avere maggiori e più dettagliate informazioni e differenziare le proprie scelte in merito ai diversi cookie archiviati tramite il sito visitato, possono accedere ad altre pagine del sito, contenenti, oltre al testo dell'informativa estesa, la possibilità di esprimere scelte più specifiche.

4.1. Il banner contenente informativa breve e richiesta di consenso.

Più precisamente, nel momento in cui si accede alla home page (o ad altra pagina) di un sito web, deve immediatamente comparire in primo piano un banner di idonee dimensioni ossia di dimensioni tali da costituire una percettibile discontinuità nella fruizione dei contenuti della pagina web che si sta visitando contenente le seguenti indicazioni:

- a) che il sito utilizza cookie di profilazione al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete;
- b) che il sito consente anche l'invio di cookie "terze parti" (laddove ciò ovviamente accada);
- c) il link all'informativa estesa, ove vengono fornite indicazioni sull'uso dei cookie tecnici e analytics, viene data la possibilità di scegliere quali specifici cookie autorizzare;

d) l'indicazione che alla pagina dell'informativa estesa è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie;

e) l'indicazione che la prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio, di un'immagine o di un link) comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie.

Il suindicato banner, oltre a dover presentare dimensioni sufficienti a ospitare l'informativa, seppur breve, deve essere parte integrante dell'azione positiva nella quale si sostanzia la manifestazione del consenso dell'utente. In altre parole, esso deve determinare una discontinuità, seppur minima, dell'esperienza di navigazione: il superamento della presenza del banner al video deve essere possibile solo mediante un intervento attivo dell'utente (appunto attraverso la selezione di un elemento contenuto nella pagina sottostante il banner stesso).

Resta ferma naturalmente la possibilità per gli editori di ricorrere a modalità diverse da quella descritta per l'acquisizione del consenso online all'uso dei cookie degli utenti, sempreché tali modalità assicurino il rispetto di quanto disposto dall'art. 23, comma 3, del Codice.

In conformità con i principi generali, è necessario in ogni caso che dell'avvenuta prestazione del consenso dell'utente sia tenuta traccia da parte dell'editore, il quale potrebbe a tal fine avvalersi di un apposito cookie tecnico, sistema che non sembra particolarmente invasivo (in tal senso, si veda anche il considerando 25 della direttiva 2002/58/CE).

La presenza di tale "documentazione" delle scelte dell'utente consente poi all'editore di non riproporre l'informativa breve alla seconda visita del medesimo utente sullo stesso sito, ferma restando naturalmente la possibilità per l'utente di negare il consenso e/o modificare, in ogni momento e in maniera agevole, le proprie opzioni relative all'uso dei cookie da parte del sito, ad esempio tramite accesso all'informativa estesa, che deve essere linkabile da ogni pagina del sito.

4.2. L'informativa estesa.

L'informativa estesa deve contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 13 del Codice, descrivere in maniera specifica e analitica le caratteristiche e le finalità dei cookie installati dal sito e consentire all'utente di selezionare/deselezionare i singoli cookie. Deve essere raggiungibile mediante un link inserito nell'informativa breve, come pure attraverso un riferimento su ogni pagina del sito, collocato in calce alla medesima.

All'interno di tale informativa, deve essere inserito anche il link aggiornato alle informative e ai moduli di consenso delle terze parti con le quali l'editore ha stipulato accordi per l'installazione di cookie tramite il proprio sito. Qualora l'editore abbia contatti indiretti con le terze parti, dovrà linkare i siti dei soggetti che fanno da intermediari tra lui e le stesse terze parti. Non si esclude l'eventualità che tali collegamenti con le terze parti siano raccolti all'interno di un unico sito web gestito da un soggetto diverso dall'editore, come nel caso dei concessionari.

Al fine di mantenere distinta la responsabilità degli editori da quella delle terze parti in relazione all'informativa resa e al consenso acquisito per i cookie di queste ultime tramite il proprio sito, si ritiene necessario che gli editori stessi acquisiscano, già in fase contrattuale, i suindicati link dalle terze parti (con ciò intendendosi anche gli stessi concessionari).

Nel medesimo spazio dell'informativa estesa deve essere richiamata la possibilità per l'utente (alla quale fa riferimento anche l'art. 122, comma 2, del Codice) di manifestare le proprie opzioni in merito all'uso dei cookie da parte del sito anche attraverso le impostazioni del browser, indicando almeno la procedura da eseguire per configurare tali

impostazioni. Qualora, poi, le tecnologie utilizzate dal sito siano compatibili con la versione del browser utilizzata dall'utente, l'editore potrà predisporre un collegamento diretto con la sezione del browser dedicata alle impostazioni stesse.

Si ricorda che l'uso dei cookie rientra tra i trattamenti soggetti all'obbligo di notificazione al Garante ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. d), del Codice, laddove lo stesso sia finalizzato a "definire il profilo o la personalità dell'interessato, o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti".

L'uso dei cookie è, invece, sottratto all'obbligo di notificazione sulla base di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 31 marzo 2004, che ha inserito espressamente, tra i trattamenti esonerati dal suindicato obbligo, quelli "relativi all'utilizzo di marcatori elettronici o di dispositivi analoghi installati, oppure memorizzati temporaneamente, e non persistenti, presso l'apparecchiatura terminale di un utente, consistenti nella sola trasmissione di identificativi di sessione in conformità alla disciplina applicabile, all'esclusivo fine di agevolare l'accesso ai contenuti di un sito Internet" (deliberazione n. 1 del 31 marzo 2004, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2004 n. 81).

Dal quadro sopra delineato, emerge pertanto che, mentre i cookie di profilazione, i quali hanno caratteristiche di permanenza nel tempo, sono soggetti all'obbligo di notificazione, i cookie che invece hanno finalità diverse e che rientrano nella categoria dei cookie tecnici, ai quali sono assimilabili anche i cookie analytics (v. punto 1, lett. a), del presente provvedimento), non debbono essere notificati al Garante.

6. Tempi di adeguamento.

Come già evidenziato in precedenza, il Garante è consapevole dell'impatto, anche economico, che la disciplina sui cookie avrà sull'intero settore della società dei servizi dell'informazione e, quindi, del fatto che la realizzazione delle misure necessarie a dare attuazione al presente provvedimento richiederà un notevole impegno, anche in termini di tempo.

In ragione di ciò, si ritiene pertanto congruo prevedere un periodo transitorio di un anno a decorrere dalla pubblicazione della presente decisione in Gazzetta Ufficiale per consentire ai soggetti interessati dal presente provvedimento di potersi avvalere delle modalità semplificate ivi individuate.

7. Conseguenze del mancato rispetto della disciplina in materia di cookie.

Si ricorda che per il caso di omessa informativa o di informativa inidonea, ossia che non presenti gli elementi indicati, oltre che nelle previsioni di cui all'art. 13 del Codice, nel presente provvedimento, è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da seimila a trentaseimila euro (art. 161 del Codice).

L'installazione di cookie sui terminali degli utenti in assenza del preventivo consenso degli stessi comporta, invece, la sanzione del pagamento di una somma da diecimila a centoventimila euro (art. 162, comma 2-bis, del Codice).

L'omessa o incompleta notificazione al Garante, infine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. d), del Codice, è sanzionata con il pagamento di una somma da ventimila a centoventimila euro (art. 163 del Codice).

TUTTO CIO' PREMESSO IL GARANTE

1. ai sensi degli artt. 122, comma 1 e 154, comma 1, lett. h), del Codice -ai fini dell'individuazione delle modalità semplificate per l'informativa che i gestori di siti web, come meglio specificati in premessa, sono tenuti a fornire agli utenti in relazione ai

cookie e agli altri dispositivi installati da o per il tramite del proprio sito stabilisce che nel momento in cui si accede alla home page (o ad altra pagina) di un sito web, deve immediatamente comparire in primo piano un banner di idonee dimensioni contenente le seguenti indicazioni:

b) che il sito consente anche l'invio di cookie "terze parti" (laddove ciò ovviamente accada);

c) il link all'informativa estesa, che deve contenere le seguenti ulteriori indicazioni relative a:

- uso dei cookie tecnici e analytics;
- possibilità di scegliere quali specifici cookie autorizzare;
- possibilità per l'utente di manifestare le proprie opzioni in merito all'uso dei cookie da parte del sito anche attraverso le impostazioni del browser, indicando almeno la procedura da eseguire per configurare tali impostazioni;

d) l'indicazione che alla pagina dell'informativa estesa è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie;

e) l'indicazione che la prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio, di un'immagine o di un link) comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie;

2. ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c), del Codice ai fini di mantenere distinta la responsabilità dei gestori di siti web, come meglio specificati in motivazione, da quella delle terze parti prescrive ai medesimi gestori di acquisire già in fase contrattuale i collegamenti (link) alle pagine web contenenti le informative e i moduli per l'acquisizione del consenso relativo ai cookie delle terze parti (con ciò intendendosi anche i concessionari).

Si dispone che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Ministero della giustizia ai fini della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura dell'Ufficio pubblicazione leggi e decreti.

Roma, 8 maggio 2014

IL PRESIDENTE

Soro

IL RELATORE

Soro

IL SEGRETARIO GENERALE

Busia



Gazzetta di Reggio

Domenica 26 maggio

Reggio Emilia mostra due rari gioielli nella giornata delle Dimore Storiche

Adriano Arati



Aperte Villa Suzzari- Grasselli-Bedeschi e villa delle Due Torri

25 maggio 2024

2 MINUTI DI LETTURA

Reggio Emilia Due ville reggiane belle quanto poco note si presentano. Domenica 26 maggio si terrà infatti l'edizione 2024 della **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche**, organizzata dall'Adsi, l'associazione nazionale delle dimore storiche. Per tutta la giornata, residenze suggestive e con grandi arredi e parchi si presenteranno al pubblico.

A Reggio Emilia le opportunità sono due, **villa Suzzari- Grasselli-Bedeschi nella zona del Belvedere e la villa delle Due Torri nel quartiere del Tondo**, in direzione Villa Sesso.

Villa Suzzari-Grasselli- Bedeschi si trova in via Guido da Gozzano 20, tra il parco del Crostolo e la statale 63, tra il Belvedere e Baragalla. Già presente come fondo agreste della nobile famiglia Luzzari, trasformata in una dimora fuori porta per famiglie facoltose, è al centro di una vastissima area verde. Lì, spiega il vicepresidente emiliano romagnolo di Adsi, il reggiano Giuliano Manfredi, «sarete ricevuti dal proprietario, dalla dottoressa Nadia Moretti che illustrerà la parte storico/artistica/architettonica e dal professor Ugo Pellini che parlerà delle essenze arboree che si trovano nello storico parco e della pluricentenaria quercia "carolina" patrimonio naturalistico tutelato dalla Regione Emilia Romagna con una circonferenza del tronco di 475 centimetri».

La seconda opzione è villa delle Due Torri in via dei Gonzaga 20, la lunga strada che dal Tondo prosegue all'esterno della città in direzione Villa Sesso, Roncocesi e Guastalla. In questa dimora, nata come fortino nel 14esimo secolo, utilizzata dagli spagnoli nell'assedio di Reggio del 1655 e poi rivisita nel 1800, le persone interessate troveranno il proprietario, la professoressa Elena Giampietri che illustrerà la parte storico/artistica/architettonica e il professor Ugo Pellini che parlerà delle essenze arboree che si trovano nello storico parco.

Tutti gli accessi sono solo su prenotazione. Come iscriversi? È necessario andare sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it, selezionare la Regione Emilia-Romagna

e poi cercare le dimore della provincia di Reggio Emilia. Una volta arrivati nella pagina, si troveranno i moduli con cui iscriversi.

Villa Suzzari- Grasselli- Bedeschi sarà aperta per le sole visite guidate al mattino e al pomeriggio, con partenza alle 10, alle 11, alle 12, alle 15, alle 16 e alle 17. Villa delle Due Torri sarà accessibile solo al pomeriggio, con tre turni alle 15.30, alle 16.30 e alle 17.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti della domenica

25 Maggio 2024

Eventi, Levante



Gli eventi di domani, domenica 26 maggio 2024:

al Teatro di **Camogli** alle 12 si esibisce al pianoforte Dario Bonuccelli, mentre alle 21 arriva Beppe Grillo in "Io sono un altro".

Alle ore 10.30 dal Chiosco della Musica sul lungomare di **Rapallo** si inaugura la mostra di lavori realizzati dagli ospiti dell'Anffas Villa Gimelli. Si potrà visitare fino alle 19.

Mercatino agroalimentare "Tipicamente **Chiavari**" in via Rivarola con, dalle 10.30, anche la musica di Roberto Ballerini, Cecilia Soraci, Lorenzo Pullara.

Alle ore 10 nella chiesa di San Salvatore "Il Vecchio" nel Comune di **Cogorno** si tiene l'evento conclusivo della mostra "L'ultimo Natale dei Fieschi" dedicata al cinquecentenario della nascita di Gian Luigi Fieschi, con la presentazione del catalogo dei volumi e dei documenti esposti da dicembre nel Museo dei Fieschi.

Festeggiamenti in onore della Santissima Trinità a **Lavagna**, nell'oratorio: alle 8 si tiene la messa cui partecipa il Coro Antoniano di Chiavari, alle 11 messa in latino cantata.

A Maggi di **San Colombano Certenoli** torna la classica marcia "In tu verde de San Cunban", giunta alla 39^a edizione e con un percorso nuovo: l'anello di Camposasco e dell'antica Abbazia, realizzato nel 2022 da alcuni volontari. Sono previsti due punti di ristoro, uno in località Campunà, dove inizia la diramazione del "percorso breve", e un altro in Cian de Dria dove ha inizio la discesa per il ritorno. Un posto di controllo, con annullo sul cartellino consegnato alla partenza, è stato fissato sul "percorso lungo" dai

Itro in Cian de Dria dove ha inizio la discesa per il ritorno. Un posto di controllo, con annullo sul cartellino consegnato alla partenza, è stato fissato sul “percorso lungo” dai resti dell’antica Abbazia di Villa Oneto. Chi vuol partecipare potrà iscriversi a partire dalle 8,30 nel punto di raduno ai Maggi, all’inizio del ponte Cristoforo Colombo. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di cinque euro, si accettano fino alle 9.15. Alle 9.30 sarà dato il via a chi intende fare il “percorso lungo” e alle 9.45 a chi avrà scelto il “breve”. All’arrivo friscieu per tutti.

Ultimo giorno per la 66^a sagra del Vino di Verici, nel territorio di **Casarza Ligure**. Il programma prevede alle 9 la messa nella chiesa di San Lorenzo, alle 11.30 dibattito “Il vino in tavola”, alle 13 aprono gli stand degustazione vini. Alle 15 si svolge il Primo Memorial Sandro Defilippi: concorso per produttori locali di Bianchetta; alle 17 premiazione dei miglior vini e alle 18 chiusura della manifestazione. L’accesso alla manifestazione è consentito con ciclomotori o con il bus navetta gratuito che parte dalle 11 in piazza Martiri della Liberazione.

Si chiude la Festa della Croce Rossa di **Gattorna**, davanti al piazzale della sede. Dalle 15 tradizionale festa del giocattolo con lancio di palloncini. Gli stand gastronomici aprono alle 19.30, dalle 21 si balla con l’Orchestra Caravel.

“Festa della Focaccia di **Recco**” con degustazioni gratuite a partire dalle 10. Con abbinata l’iniziativa “Le Sfide della Festa”, con iscrizioni in piazza Nicoloso all’Infopoint della Pro Loco. Tutto il giorno musica. Per info: <http://www.focacciadirecco.it/>

La piscina del Poggiolino ospita il Trofeo Internazionale di Nuoto Città di **Rapallo** “Coppa mp fun&sport”. Le gare iniziano alle ore 9.

Trofeo di vela Siad Bombola d’Oro, riservato alla Classe Dinghy 12 piedi a **Santa Margherita Ligure**.

Cerimonia di premiazione alle 11 della prima edizione di “OndaClassica-Tigullio, Incontro d’Epoche”, appuntamento dedicato al mondo degli scafi d’epoca per tutti gli amanti del mare.

“Tartufiamoci a Santa” al Parco del Flauto Magico con stand gastronomici, commerciali, ed attività legate al tartufo, a partire dalle ore 9.

Villa Durazzo partecipa alla Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche Italiane. I Musei saranno aperti dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. Per informazioni: 0185472637 – info@villadurazzo.it.

Escursione di Wild Horse Watching insieme alla co-fondatrice del progetto Evelina Isola, naturalista e guida ambientale esperta, per andare alla scoperta del branco selvaggio dell’**Aveto**, immersi nella natura del Parco.

Festa della Montagna nella Foresta del Monte Penna, a Santo Stefano, con l’escursione con le Guide del Parco dell’Aveto lungo l’Anello del Monte Cantomoro.

Escursione guidata lungo le antiche vie della Val Graveglia a **Zerli**, invece, con la partecipazione dell’associazione Valcanonica e dell’agriturismo Rue de Zerli.



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: a Tredozio

Staff 4live | 25 maggio 2024



Dopo il difficile 2023, caratterizzato dall'alluvione di maggio e dal terremoto di settembre, **Villa La Collina a Tredozio**, in provincia di Forlì-Cesena, torna ad aprire gratuitamente al pubblico. Lo fa in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane in programma **domenica 26 maggio**, con due visite guidate alle ore 11,30 e alle 14,30 agli interni e al giardino della Villa. Residenza dei conti Vespignani dal 1576, si affaccia sull'Appennino Tosco-Romagnolo, territorio montano che fa da meraviglioso sfondo al complesso architettonico.

Durante le due visite i proprietari racconteranno inoltre la storia del fantasma di un brigante che – secondo la leggenda – ancora oggi si aggira per l'edificio lasciando tracce della sua presenza. Costui, dopo aver ingannato la famiglia Vespignani spacciandosi per prete, aveva cercato di derubare i proprietari insieme ad altri criminali, suoi complici. Una volta scoperto, aveva cercato la fuga lanciandosi dalla finestra nel pozzo sottostante, trovando però la morte.

“La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide Dimore Storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale. In questi ultimi difficili mesi abbiamo potuto constatare quanto la loro figura sia fondamentale per il presente e il futuro di Tredozio che, dopo quanto accaduto negli ultimi mesi, sta cercando piano piano di ritrovare la luce. L'apertura al pubblico di Villa La Collina è davvero un'ottima notizia. Resterà invece chiuso Palazzo Fantini a causa del sisma del 18 settembre” commenta Beatrice Fontaine, presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

“Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le Dimore Storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro. La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali. La presenza della Dimora diventa il

principale volano di attrazione turistica. Si tratta di un turismo esperienziale sempre più in crescita in Emilia-Romagna” aggiunge Beatrice Fontaine. “Tutto questo ha ricadute importanti sulla ristorazione e sulle attività ricettive, senza dimenticare il settore eventi e convegni. Il ruolo delle Dimore Storiche è quindi sempre più importante nell’economia locale dei singoli territori”.

La Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, giunta quest’anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l’Associazione Nazionale Case della Memoria, che in provincia di Forlì-Cesena aprirà le porte di Casa Bertozzi (Forlimpopoli), della Casa dell’Upupa (Roncofreddo) e di Villa Silvia Carducci (Lizzano, Cesena), la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l’UNESCO e del Ministero della Cultura. Media partner dell’evento sono TGR e RAI Pubblica Utilità.

È necessario prenotare la propria visita per recarsi alla dimora prescelta mandando un’email a mt@vespignani.net oppure seguendo le indicazioni sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>.



Aperti in Abruzzo 28 palazzi per la giornata delle dimore storiche



Redazione 25 maggio 2024 18:46

Sono 28 le dimore storiche che domenica 26 maggio saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (associazione nazionale dimore storiche).

Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa.

È un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'associazione nazionale case della memoria, la federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

«In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico», evidenzia il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, «superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro».

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5mila abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20mila abitanti e il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale e un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

L'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare

Provincia di Pescara: Fondazione Summa, Pescara, Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo, Fondazione Paparella, Parco di Villa Basile, Convento di San Panfilo, Spoltore.

Provincia di Chieti: Palazzo Tilli, Casoli, Palazzo Mayer, Fossacesia.

Provincia dell'Aquila: Palazzo D'Alessandro, Caporciano, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila, Palazzo Ciolina, L'Aquila, Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila, Palazzo Dragonetti, L'Aquila, Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio, Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli, Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio, Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila, Palazzo Pirro, San Lorenzo, Palazzo Rustici, L'Aquila, Palazzo Margherita, L'Aquila, Le Cancele, L'Aquila, Palazzo Burri Gatti, L'Aquila, Dimora Fortebraccio, L'Aquila, Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila, Palazzo Zuzi, L'Aquila, Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila.

Provincia di Teramo: Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova, Villa Rossi, Silvi.

Per informazioni ed eventuali prenotazioni:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>



GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE, 28 PALAZZI APERTI IN ABRUZZO



25 Maggio 2024 Abruzzo, Cultura

Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

“In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico – sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca – superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro”.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del

turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale.

Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Parco di Villa Basile
- Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cancelli, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

Per info ed eventuali prenotazioni

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>



Domenica giornata delle Dimore storiche italiane. Le ville private aprono gratuitamente



Scritto da redazione

25 Maggio 2024

0

87



Villa di Dussan - Santa Giustina frazione Dussano

Villa di Dussan – Santa Giustina frazione Dussano

Domenica 26 maggio in Veneto si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Apriranno gratuitamente una selezione di dimore private del bellunese. Un viaggio, nella storia ma anche nell'arte e nella cultura, che attraversa tutta la provincia: Villa Berton Maschio a Feltre, Villa Cappellari a San Gregorio nelle Alpi, Villa degli Azzoni Avogadro Bivai a Santa Giustina, Villa di Dussan, Frazione Dussano a Santa Giustina, Villa Fabris Guarnieri a Feltre, Villa di Modolo a Belluno, Villa San Liberale a Feltre, Villa Villalta a Feltre.

Inoltre lunedì 27 maggio, alle ore 10.00, aprirà eccezionalmente l'Archivio di Stato per una visita guidata.

“Questa Giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico del bellunese, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio veneto” sottolinea il presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni..

Inoltre nel Bellunese le visite saranno condotte dagli studenti del Liceo Giorgio Dal Piaz di Feltre (BL), dell'Istituto Giustina Renier e dell' Istituto Tomaso Catullo di Belluno.

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio della Regione del Veneto, dell' Irvv Istituto Regionale Ville Venete, di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, del Ministero della Cultura.

Le visite alle dimore segnalate sono gratuite. E' necessario prenotare la visita attraverso il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/

Elenco delle Dimore ADSI che aprono a Belluno

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre (partecipa per la prima volta)

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno (partecipa per la prima volta)

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it



Aperti in Abruzzo 28 palazzi per la giornata delle dimore storiche



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Sono 28 le dimore storiche che domenica 26 maggio saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- Tra cantine aperte e dimore storiche, tutti gli eventi dell'ultimo weekend di maggio
- Giornata nazionale dimore storiche: domenica visite gratuite alle cantine di Palazzo Tilli di Casoli
- Cantine Aperte, street food, feste patronali e sport: la guida agli eventi dell'ultimo fine settimana di maggio

Altre notizie

Notizie più lette

1. Manuel Di Carlo da Pescara e Michele Balducci da Montesilvano sono anche Campioni Europei di Sanda 2024
2. Aperti in Abruzzo 28 palazzi per la giornata delle dimore storiche
3. Sorpresi a guidare sotto l'effetto di alcol e droga, ritirate 6 patenti in una notte anche a una minorenni
4. 'Attraverso la Tendenza dove si muove quello che ci muove'
5. Lavori notturni in autostrada, chiuso il tratto fra Pescara ovest/Chieti e Pescara sud/Francavilla

Temi caldi del momento

- sindaco
- lavori
- territorio

- chietitoday
- sicurezza
- lavoro
- assessore
- incidente
- furto
- mare
- voto
- acqua

Gli appuntamenti In città e dintorni Pescara
FARMACIE DI TURNO oggi 25 Maggio



Giornata delle dimore storiche 2024, ecco i luoghi aperti in Toscana

1. La Nazione
2. Cosa Fare

Il 26 maggio si possono visitare gratuitamente 106 tra castelli, palazzi, rocche, ville, parchi e giardini. La guida provincia per provincia

Firenze, 25 maggio 2024 - Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Domenica **26 maggio torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane**, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, **106 sono in Toscana**: 9 ad Arezzo, 38 a Firenze, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. Su oltre 550 monumenti nazionali da visitare, come castelli, rocche, ville, parchi e giardini, 106 sono in Toscana.

Tra i tanti gioielli che aprono le porte tra **Firenze** e dintorni, l'area museale della Villa Medicea Lorenese del Poggio Imperiale, la sede storica della Fondazione Mello, la Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni. Apriranno ai visitatori i loro giardini e cortili i palazzi Ximenes Panciatichi, Grifoni Budini Gattai, Pucci, Leopardi, dei Pittori, Corsini sul Prato, Gondi, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Frescobaldi, Malenchini, Ridolfi, Ginori, Antinori, Bartolini Salimbeni, Niccolini. Visitabili i giardini di San Francesco di Paola, Torrigiani, quello di Palazzo Rosselli Del Turco, il Cimitero evangelico agli Allori. Porte aperte alle ville di Tizzano, di Bivigliano, Corsini, Il Palagio, Senzano, Antinori del Cigliano, Calcinaia, alla Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda, al castello di Barberino di Mugello, al parco Mediceo di Pratolino. E poi il Castello del Trebbio, Palazzo Torriani, Villa Martelli di Gricigliano, Villa Bossi, il convento e santuario di Monte Senario, la Fondazione Montanelli Bassi.

A **Livorno** porte aperte a Casa Carducci e al Castello di Populonia. A **Lucca** e provincia aperti il Complesso Conventuale di San Francesco, il Giardino dell'Arcivescovato, la Fondazione Ricci, la Casa Museo Giovanni Pascoli, e le ville Maria Teresa, Gambaro a Petrognano, Torrigiani di Camigliano, Mansi, Caproni. In **Versilia** aprono Villa Borbone, la Fattoria Borbonica di Camaiole, la casa museo Ugo Guidi, la casa natale Giosuè Carducci e Villa Orlando. A **Pisa** e provincia il Giardino Garzella, Palazzo Blu, Badia di Morrona, Villa Gherardi del Testa, Giardino Venerosi Pesciolini e la Fattoria di Montelisi. A **Pistoia** Villa La Costaglia, Fattoria di Celle e la Casa Museo Sigfrido Bartolini. A **Siena** e dintorni i castelli di Belcaro, di Contignano, di Brolio, di San Fabiano, le ville di Curiano, di Geggiano, di Cosona e Villa Torre Fiorentina, i palazzi Massaini e Bianciardi, la Casa dell'Abate Naldi, Badia a Coltibuono, Borgo e Villa Monte Sante Marie, e il Convento San Bartolomeo Piancastagnaio. I luoghi visitabili tra **Massa Carrara e Lunigiana**: Abbazia e Museo di San Caprasio, Fortezza della Brunella, Castello di Pallerone, Chiesa della Misericordia, Palazzo Fantoni Bononi, Biblioteca civica Abate Emanuele Gerini, museo di San Giovanni degli Agostiniani, Oratorio di San Carlo, i castelli dell'Aquila, Malaspina di Tresana, Malaspina di Terrarossa, Malaspina di Monti, di Pontebosio, di Malnido, di Virgoletta, del Piagnaro. E ancora: il museo Casa di Dante a Mulazzo, Palazzo Malaspina, Villa Pavesi Negri - Baldini, Molino La Serra - Casa Belmessieri. Ad **Arezzo** si può fare tappa ai castelli di Gargonza, di Montecchio Vesponi di Montozzi, di Montebenichi, dei Conti Guidi di Castel San Niccolò, alla tenuta di Frassineto, a Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum, a Villa Il Cicaletto, Val Romana, Castelletto.

La giornata è dunque l'occasione giusta per **riscoprire le bellezze nascoste** del nostro territorio, e facendo visita a questi complessi monumentali non solo sarà possibile

godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Tutte loro costituiscono infatti un perno fondamentale per le economie dei borghi italiani in cui si trovano. Il 54% di questi immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20mila abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5mila residenti.

L'obiettivo di questa giornata nazionale è anche sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in particolare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando perlopiù artigiani specializzati come restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri. Figure professionali sempre più rare da trovare.

L'iniziativa, un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico, si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, l'Associazione culturale Città Nascosta, la Scuola di Musica di Fiesole, l'Associazione Ville Borbone, l'Associazione Ville e Palazzi Lucchesi, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), la Camera di Commercio TNO e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, UNESCO, MIC - Ministero della Cultura e di Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo, Provincia di Livorno, Provincia di Lucca, Provincia di Massa Carrara, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Comune di Firenze, Comune di Castagneto Carducci, Comune di Fivizzano, Comune di Grosseto, Comune di Lucca, Comune di Pisa, Comune di Pistoia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Unione Montana dei Comuni del Mugello, Unione Comuni della Lunigiana e degli ambiti territoriali The Lands of Giacomo Puccini e Terre di Pisa. L'evento è realizzato con il sostegno di Fondazione CR Firenze, Generali - Agenzia Generali di Empoli Iacopo Speranza.



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in provincia di Firenze



Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte gratuitamente. In primavera e precisamente domenica 26 maggio 2024 si celebra la **Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane** - ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione: oltre 400 luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini saranno visitabili gratuitamente, in un'immersione nella storia che rende ancora oggi il nostro

Paese identificabile nel mondo e che potrebbe costituirne il perno dello sviluppo sostenibile a lungo termine. L'ADSI è un'associazione che riunisce, in tutta Italia, i proprietari di antiche dimore, ville, giardini: spesso si tratta di abitazioni private o di luoghi difficilmente accessibili: per questo questa giornata è particolarmente interessante per chi ama l'arte e il paesaggio.

Alcune visite sono solo su prenotazione, per i dettagli consultare il programma completo sul sito di ADSI.

DOVE:

Città di Bagno a Ripoli
Comune di Barberino di Mugello
Borgo di Barberino Val d'Elsa
Fondazione Montanelli Bassi
Città di Greve in Chianti
Comune di Marradi
Città di Pontassieve
Città di San Casciano in Val di Pesa
Città di Scarperia
Comune di Vaglia

INFO: +39 331 2969007, [tosca@adsi.it](mailto:toscana@adsi.it)

Prezzi: Ingresso libero, alcune visite sono solo su prenotazione
Contatti dell'evento

Sito web:

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/>

Gli eventi non sono organizzati da GoGoFirenze ma sono comunicati alla redazione o

recuperati da fonti pubbliche attendibili. GoGoFirenze non è responsabile della correttezza delle informazioni né fornisce informazioni o prenotazioni, se non diversamente specificato.



Pane, Vino e Artigianato



Un'esperienza indimenticabile vi attende il 26 maggio 2024 presso Villa Bossi, Pontassieve (Firenze), in occasione dell'evento "**Pane, Vino e Artigianato**". Dalle 10:00 alle 19:00, la storica residenza dei Marchesi Gondi apre le sue porte al pubblico per celebrare CANTINE APERTE, promosso dal Movimento Turismo Vino Toscana, e la XIV Giornata Nazionale ADSI, promossa dall'Associazione Dimore Storiche Italiane.

I visitatori potranno accedere gratuitamente al parco della villa, al Museo di Arte Contadina, alla cantina e alla magnifica Villa della Marchesi Gondi – Tenuta Bossi. Le visite guidate delle cantine partiranno ogni ora, offrendo un'opportunità unica di esplorare la storica produzione vinicola della tenuta.

Ma le sorprese non finiscono qui: in collaborazione con **CNA Firenze Metropolitana**, è stata organizzata una mostra artigianale che mette in luce il talento di eccellenti artigiani nei settori dell'artigianato artistico, della moda e del food. Tra gli espositori ci sarà anche il **Laboratorio Artigianale MadameFLO**, che presenterà i suoi nuovi prodotti.

L'evento "Villa Bossi: Pane, Vino e Artigianato" prevede degustazioni di vini pregiati, pane DOP toscano e prodotti tipici della tradizione locale. Questa giornata offre una rara combinazione di cultura, tradizione enogastronomica e arte artigianale, tutto immerso nella splendida cornice di Villa Bossi che si trova in Via dello Stracchino 32, 50065 Pontassieve (FI).

Per ulteriori dettagli e prenotazioni, contattateci all'indirizzo email: info@tenutabossi.com o chiamate il numero: 0558317830.

Contatti dell'evento

Sito web: <https://www.madameflo.com/blog/pane-vino-e-artigianato-a-villa-bossi/>

Gli eventi non sono organizzati da GoGoFirenze ma sono comunicati alla redazione o recuperati da fonti pubbliche attendibili. GoGoFirenze non è responsabile della correttezza delle informazioni né fornisce informazioni o prenotazioni, se non diversamente specificato.



appuntamento per una settimana

IL CARTELLONE

*Zuppi a Piumazzo per il 150° dell'Ottavario della Madonna della Provvidenza
Le Decennali eucaristiche a Santa Caterina di Saragozza e San Giovanni in Monte*

parrocchie e comunità

SANT'ANTONIO DELLA QUADERNA. «Non c'è altra condizione che la pace» è il titolo dell'incontro a cui parteciperà il cardinale Zuppi, che si terrà martedì 28 maggio alle 20.30 nella parrocchia di Sant'Antonio della Quaderna.

PIUMAZZO. Mercoledì alle ore 18 nella chiesa di San Giacomo di Piumazzo (Piazza della Repubblica, 1) il Cardinale-Arcivescovo celebrerà la Messa nel 150° anniversario dell'Ottavario della Madonna della Provvidenza. L'origine del culto alla Beata Vergine della Provvidenza può farsi coincidere con l'evento miracoloso in favore di una giovane donna piumazzese, affetta da un morbo che la costringeva all'immobilità, che recatasi a stenti per tre volte ad invocare l'aiuto di Maria, ottenne la guarigione. L'Ottavario in onore della Madonna della Provvidenza è un tempo straordinario durante il quale le numerose e solenni processioni e celebrazioni in onore di Maria, ma anche le singole ed intime visite, offrono a tutti i fedeli un momento durante il quale si rinnova il particolare legame e la gratitudine dei piumazzesi verso la Madonna.

PIEVE DI CENTO. Venerdì 31 alle 21.15 nella Chiesa Collegiata di Santa Maria Maggiore a Pieve di Cento a conclusione del mese mariano, esecuzione di «Gaudet Mater Domini» elevazione spirituale in canto gestionale con la Schola Gregoriana Sancti Dominici, organista maestro Francesco Tasini.

BORGO PANIGALE. Prosegue la festa parrocchiale di Santa Maria Assunta (via Mario Emilio Lepido, 58) inaugurata venerdì con la Messa celebrata alla scuola Sacro Cuore e seguita dalla processione verso la chiesa. Oggi dalle 21 Musica con Mission Impossible. Domani dalle 21 Quizzone. Sabato dalle 19 Babydance. Sabato 1 giugno dalle 21 spettacolo per bambini «Come per magia» del Mago Andrea. Domenica 2 dalle 18 saggio della Scuola Musicale del Borgo, dalle 21.15 musica con l'Associazione Della Forlana.

SANTA CATERINA. Celebrazioni conclusive

XXVI Decennale Eucaristica della Parrocchia Santa Caterina di via Saragozza. Oggi alle 10 Messa e Processione Eucaristica. Mostra in

parrocchia de «i miracoli Eucaristici» curata dal Beato Carlo Acutis dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

SAN GIOVANNI IN MONTE. Oggi alle 12, in occasione della Decennale Eucaristica, sarà presentato il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso alla Chiesa. Domenica 2 giugno al termine della Messa delle 10 processione per le vie della parrocchia. Alle 18 Evento finale del Podcast del Gruppo Giovani. Alle 19 cena in Piazza. Alle 21 Spettacolo della Associazione Fantateatro «Francesco e l'arcocigogna».

ANCELLE ADORATRICI. In preparazione alla solennità del Corpus Domini, le Ancelle Adoratrici del Santissimo Sacramento organizzano nel Monastero (via Masi, 42) tre incontri di preghiera, Vespro e catechesi su «L'Eucarestia nella Spiritualità orientale» alle 18. Il primo mercoledì 29 con Enrico Morini Università di Bologna; il secondo giovedì 30 con don Marinel Maresan parroco di S. Croce dei Romeni e il terzo venerdì 31 con Riccardo Pane dell'Accademia Ambrosiana di Milano. Ogni giorno alle ore 17.30 il Vespro e la Catechesi saranno preceduti dalla recita del Rosario, con pensieri tratti dagli «Scritti» di Madre Maria Costanza Zulli.

SAN CRISTOFORO. Nell'ambito della festa patronale della parrocchia di San Cristoforo «Pace Libera Tutti». Domenica 2 giugno alle 17 incontro su «Se vuoi la pace prepara la pace. La nonviolenza come antidoto alle guerre» con la partecipazione di Sergio Paronetto di Pax Christi Italia. Paronetto è stato vicepresidente di Pax Christi e presidente del centro studi ed è stato tra i protagonisti di «Atrera di Pace 2024» e con Dario Purcelli di Pax Christi Bologna.

associazioni

STUDENTATO PER LE MISSIONI. Giovedì 30 maggio, alle 18, nella Biblioteca dello Studentato per le Missioni (via Sante Vincenzii 45), presentazione del libro «Che ripete hanno i miri» di Paolo Aleotti. Riflessione e dialogo sul tema del carcere, dell'inclusione e della speranza, con Paolo Aleotti, già giornalista Rai e volontario presso il carcere di Bollate, insieme a Fabrizio Mandreoli, teologo e docente di religione presso il carcere della



Duza.

E MARTEDÌ DI SAN DOMENICO. Domani alle 21. Eccezionalmente di lunedì. Incontro su «La legge e la grazia. Conversare sulla vita cristiana» con Adrien Candiani O.P. Membro Institut-domenicain Etudes orientales – Il Cairo e Marco Salvio O.P. Direttore Dipartimento di Teologia Sistemática FTER

nel Salone Bolognini – piazza San Domenico 13. Per la partecipazione agli eventi è consigliata la prenotazione a: centrosandomenicobo@gmail.com

UNIONE GIURISTI CATTOLICI. Martedì 11 giugno dalle ore 18 nei locali della parrocchia di San Procolo (via D'Azeglio, 52) si svolgerà l'incontro «Libertà dentro le pene, le garanzie, le norme» promosso dall'Unione Giuristi Cattolici di Bologna. Interverranno Antonio Ianniello, Carante dei detenuti presso il Comune di Bologna, Federico Casalbani, già magistrato di sorveglianza presso il Tribunale di Modena, padre Marcello Mattè, cappellano alla Casa circondariale «D'Amato» di Bologna. Modererà Renzo Orlandi, docente all'Alma Mater.

cultura

BOLOGNA SINFONICA JUNIOR. Domani alle 20.30 al Teatro Celebrazioni concerto della Bologna Sinfonica Junior, un'orchestra composta da piccoli e giovani musicisti provenienti da diverse Scuole di Musica del territorio. L'intero ricavato del concerto sarà devoluto alla Youth Symphony Orchestra of Ukraine per permettere ai suoi ragazzi, rifugiati in varie città Europee, di raggiungere Bologna dal 6 al 9 giugno e partecipare all'evento «Giovani in Concerto. Insieme per la Pace», che si terrà l'8 giugno nella Basilica di San Petronio.

GIORNATA DELLE DIMORE STORICHE. Oggi per la giornata nazionale delle Dimore Storiche, nell'Area Metropolitana di Bologna aprono Palazzo Boncompagni, Palazzo Bentivoglio e Villa Marana. Visita nel palazzo appartenuto a Papa Gregorio XIII, ossia Palazzo Boncompagni che presenta opere di Guido Reni e Jacopo Barozzi, detto «Il Vignola», e l'abitazione del direttore d'orchestra

Francesco Pradelli. Ingressi alle 10.00-11.00-12.00 e 15.30-16.30-17.30. Sempre a Bologna, in via Belle Arti 8, alle ore 17.00, Palazzo Bentivoglio ospiterà, in una delle sale, la presentazione del libro «Vite Storte» di Riccardo Ferriani. A Castenaso, visita a Villa Marana, l'abitazione privata del direttore d'orchestra Francesco Molinari Pradelli. Visite guidate, alle ore 9.30, 11.30, 15.00 e 17.00.

PALAZZO BONCOMPAGNI. Per il pomeriggio di

Palazzo Boncompagni, giovedì 30 alle 17.30 conferenza di Paola Goretti, storica dell'arte e del costume con «La memoria delle vesti. La moda nell'età di Gregorio XIII».

SOCIETÀ BOLOGNESE MUSICA ANTICA. Sabato alle 21 nella chiesa dei Santi Vitale e Agricola (via San Vitale 50) concerto «Olando di Lasso». Ensemble di musica antica del Conservatorio Martini.

MUSICA INSIEME. Martedì 4 giugno alle 20.30 al Teatro Marconi, Hélène Grimaud al pianoforte, musiche di Beethoven, Brahms, Bach/Busoni.

PAROLE NEL CHIOSTRO. Per la rassegna «Parole nel chiostro», al Convento dell'Immacolata Concezione (via Santa Margherita), promossa da libreria, Coop Ambasciatori. Martedì 28 incontro su Franz Kafka, con lo scrittore Giorgio Fontana.

GEOPOLIS. Domani alle 18 nella Biblioteca Salaborsa presentazione del libro «Deglobalizzazione, se il tramonto dell'America lascia il mondo senza centro». Ne discuteranno con Fabrizio Marotta, autore del libro, giornalista, responsabile relazioni internazionali di Limes, Giacomo Rottot, Direttore di Pandota, Modena Fabrizio Talotta, Presidente Geopolis.

FONDAZIONE MAST. Oggi alle 20.30, nell'ambito del ciclo di proiezioni «Visioni Vertiginose», al Mast Auditorium (via Speranza, 42) sarà proiettato il documentario «Payback» della regista Jennifer Baichwal.

MUSEO BV DI SAN LUCA. Mercoledì dalle ore 18 al Museo della Beata Vergine di San Luca si terrà la quarta lezione del corso del Pazzo di Isacco «Giubilei-Giubilei», tenuta da Fernando Lanzó, che tratterà il tema «I pellegrini e le grandi vie di pellegrinaggio».



Dimora storica aperta

CESENA

Oggi Villa Silvia Carducci apre le porte del suo museo per una visita alle stanze che ispirarono il poeta Giosuè Carducci

Villa Silvia, aristocratica dimora che svetta sulle colline di Lizzano, partecipa così alla 14^a Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l'occasione i visitatori potranno scoprire gli angoli meno noti, e certamente più suggestivi, della casa tanto cara a Giosuè Carducci, nido d'arte e d'amore della contessa Silvia Pasolini Zanelli. Per l'intera giornata sarà possibile esplorare gratuitamente anche il Museo Carduciano ascoltando le voci del

poeta e dei personaggi che abitarono queste stanze. Le visite si svolgeranno durante l'apertura del museo, dalle ore 16 alle ore 19. Per ulteriori informazioni contattare lo 0547 323425 oppure scrivere a promo@museomusicalia.it.



"Carducci" nel parco di Villa Silvia



► 26 maggio 2024

L'evento. Oggi su prenotazione Visite a Villa Carboni e Villa Vivaldi Pasqua

Oggi è la giornata delle Dimore Storiche, il più grande museo diffuso d'Italia che aprirà le porte di oltre 300 monumenti tra castelli, monasteri, ville, palazzi e giardini. Sarà visitabile Villa Carboni, in via San Michele, convento settecentesco edificato sui resti di una domus romana e trasformato in splendida residenza di campagna della nobile famiglia Carboni che ancora la abita. Porte aperte anche a Villa Vivaldi Pasqua di via XII San Giovanni, la più dimora rimasta tra le ville suburbane realizzate in città alla fine del Settecento tra le ville e gli orti che si estendevano ai margini del quartiere di Villanova. Lo sfondo prende il nome del marchese che nel Settecento la usava come residenza estiva, ma a città rifiorisce negli anni Settanta del secolo scorso è stata restaurata dal figlio dell'industriale Marini. Per le visite è necessario prenotare su www.associazioneedimonestoricheitalia.it.



LE DIMORE STORICHE PRIMO MUSEO D'ITALIA

Numeri da capogiro: 35 mila palazzi privati di interesse nazionale con 20 milioni di visitatori. Ben 252 si trovano nel Comasco e 149 nel Lecchese ma Sondrio batte i capoluoghi limitrofi con 286

LUCIANO MONTI

La rete delle dimore storiche private è stata definita come il più grande museo diffuso d'Italia. Il registro Nazionale che censisce gli immobili sottoposti al vincolo storico-artistico di proprietà privata ne raccoglie oltre 35 mila, tra case storiche, palazzi, ville, casali, castelli, torri, masserie, cascine e mulini, chiese private ed ex abazie.

Una rete capace, prima della pandemia, di ospitare un numero di visitatori pari a quelli che hanno frequentato i grandi musei pubblici, ed ora in forte ripresa. Dimore che non sono ubicate solo nelle città d'arte e nei più famosi borghi storici: oltre un quarto di queste è collocato in piccoli (1,5 su dieci tra i duemila e i cinquemila abitanti) e piccolissimi comuni (una su dieci sotto i duemila abitanti) a riprova della straordinaria diffusione di questo particolare patrimonio storico. Oltre una dimora su tre risulta, inoltre, essere all'interno di un piccolo borgo storico; una su quattro in un'area rurale.

Nella sola Lombardia risultano a oggi registrati oltre 3.400 beni immobili privati dichiarati di interesse nazionale, 252 collocati nella provincia di Como, 149 nella provincia di Lecco e 286 nella provincia di Sondrio.

Il rapporto

Un universo che viene annualmente monitorato e scandagliato dall'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato gestito dalla Fondazione Bruno Visentini con il contributo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Confedilizia, Confagricoltura, l'Istituto per il Credito Sportivo e naturalmente il Ministero della Cultura.

Nel IV Rapporto 2023, presentato a fine dell'anno scorso al Ministero, emerge con chiarezza un dato oramai consolidato che sfata il luogo comune secondo il quale i principali palazzi siano posseduti da fondazioni, banche e assicurazioni. Si rileva, infatti, come su cento dimore storiche oltre ottantacinque siano di proprietà di persone fisiche; dunque, a gestione

familiare e una buona parte di queste siano regolarmente abitate dai suoi proprietari che svolgono il ruolo primario di custodi del bene, spesso da generazioni, con in capo tutti gli oneri per la conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio architettonico.

Il carattere culturale, attrattivo e unico delle dimore storiche rappresenta un importante motore di spinta dell'indotto turistico a li-

vello soprattutto locale. Una domanda, quella turistica, che, se evasa, crea opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, come accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative oltre che un impatto positivo sull'occupazione (in particolare nella filiera del restauro e della valorizzazione dei beni storici).



Per quanto concerne la rilevazione delle aperture e visite il Rapporto stima siano oltre tredicimila le dimore che hanno svolto almeno un evento, di cui circa un quarto con ingresso gratuito, coinvolgendo poco meno di venti milioni di visitatori per il 70% di nazionalità italiana. Il dato ancora più interes-

sante è che quasi il 40% del numero complessivo degli eventi è stato di natura culturale (se si aggiungono anche gli eventi cinematografici, si sale al 53%), a testimonianza della rilevante influenza delle dimore storiche in questa filiera. Un altro dato rilevante è l'alto tasso di destagionalizzazione dell'offerta, con oltre la metà degli eventi organizzati durante tutto l'arco dell'anno e un numero medio di aperture giornaliere pari a settanta.

Patrimonio culturale privato che, tuttavia, è ancora lungi dal poter esprimere tutto il suo potenziale se si considera che il citato Rapporto denuncia come il 47% delle dimore presenti porzioni attualmente inutilizzate causa mancanza di risorse o di ostacoli burocratico-amministrativi. Si stima, infatti, che vi siano oltre otto milioni di metri quadrati delle dimore storiche non utilizzati; superficie, per fare un esempio, che rappresenta circa 1.700 volte l'estensione dei corpi di fabbrica della Reggia di Caserta e cento volte la volumetria complessiva dell'Empire State Building.

Un patrimonio che, essendo strettamente legato all'identità del territorio dove è ubicato, ne rappresenta spesso la specificità e talvolta l'unicità. Questo vale anche per le tre province nord lombarde. In questo caso, tiene a precisare Pietro del Bono, presidente della sezione lombarda di ADSI,

è possibile identificare tre realtà diverse, che prescindono dal perimetro provinciale: «Innanzitutto

le ville dell'Alta Brianza, dove solo le più antiche hanno svolto funzioni agricole, mentre la maggioranza, edificate nell'800 dalle famiglie milanesi, appartengono alla categoria delle ville di delizia, realizzate in una cornice di splendidi parchi e Giardini». Ville di delizia che si trovano anche sul ramo comasco del lago.

«Le ville più antiche» precisa ancora del Bono «sono invece prevalentemente collocate a Bellagio e nella Tremezzina». Tra queste, per esempio Villa Pensiero, una splendida dimora settecentesca fronte lago. Località dove, tuttavia,

si possono ammirare anche dimore più recenti, come il gioiello liberty rappresentato da Villa Aureggi, realizzata a fine Ottocento sulla sponda del Golfo di Venere a Lenno e Villa Melzi d'Eril a Bellagio che non necessita di presentazione.

Infine, in Valtellina, vi sono numerosi palazzi che in origine erano castelli. «Per esempio Palazzo Vertemate Franchi, ubicato nell'abitato di Prosto, in una posizione isolata rispetto al borgo di Piuro in Valchiavenna» ricorda ancora del Bono.

Queste specificità, tuttavia, se da un lato rappresentano un'opportunità, dall'altro spesso diventano un ostacolo quando ci si confronta con le pubbliche amministrazioni in particolare regionali. «Si pensi alle concessioni spiaggia rilasciate dalla regione Lombardia, che risultano molto più onerose di quelle rilasciate dalla regione Veneto per il vicino Lago di Garda» denuncia il presidente della sezione ADSI regionale, per il quale sarebbe auspicabile una legge nazionale che riconosca deroghe proprio in funzione delle specificità territoriali.

La conservazione

In conclusione, non è poi così rilevante se la dimora storica privata

sia o meno fruibile dal grande pubblico (i turisti) o per eventi ad hoc (convegni e matrimoni). Il punto centrale è assicurarne la conservazione che permetta di poterne perpetuarne l'esistenza anche per le generazioni future.

La fama in particolare del ramo comasco del lago, la Tremezzina e Bellagio è universalmente attribuita alle sue ville e ai suoi splendidi giardini che fanno della gita in battello una occasione unica nel suo genere e che fece scrivere a Stendhal «i deliziosi dintorni di Grianta, celebrati da tutti i viaggiatori: la villa Melzi, dall'altra parte del lago, di fronte al castello, cui fa da prospettiva, più su, il bosco sacro di Sfondrata e l'arduo promontorio che separa i due bracci del lago, quello di Como così voluttuoso, quello che va verso Lecco si pieno di austerità: aspetti sublimi e graziosi che il luogo per beltà più famoso del mondo, la baia di Napoli, eguaglia ma non supera».

La speranza, ma anche la preoccupazione, è quella di poter vantare ancora per gli anni a venire questo primato che il mondo ci invidia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Professor e romanziere

Luciano Monti è nato a Como nel 1963 e da venticinque anni insegna alla Luiss Guido Carli di Roma Politiche dell'Unione Europea. È autore di oltre cento pubblicazioni tra le quali il saggio "Ladri di Futuro" e il romanzo "H24"





► 26 maggio 2024

Luciano Monti DOCENTE



Un interno di Palazzo Vertemate Franchi a Prosto di Piuro in Valchiavenna FRANCESCO LONGO

**ALA****I palazzi barocchi aprono al pubblico**

Oggi, per la Giornata delle dimore storiche, gli antichi palazzi del centro storico di Ala saranno aperte ai visitatori. Per l'occasione l'Associazione culturale Vellutai Città di Ala e l'Associazione dimore storiche italiane organizzano visite guidate alla scoperta dei giardini segreti e gli angoli più nascosti degli edifici barocchi della città.



CORTILI APERTI TORNA OGGI LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALLA SEZIONE PUGLIESE DELL'ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE CHE OGNI ANNO RICHAMA NEL CAPOLUOGO BAROCCO MIGLIAIA DI VISITATORI

Lecce svela i gioielli nascosti

I palazzi più belli aprono le porte ai visitatori. Tre itinerari per scoprirli

di **BARBARA POLITI**

E una magia che ogni anno abbraccia il sentimento dei pugliesi e conquista il cuore dei turisti. I portoni dei palazzi di più belli di Lecce tornano a spalancarsi oggi in occasione della quattordicesima edizione della «Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane».

Dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 20.30, il più grande museo diffuso d'Italia rivivrà in tutte le sue straordinarie sedi: le città. Quasi seicento monumenti in tutto il Paese, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini, e più di 4mila proprietari di prestigiose residenze apriranno le porte per un'esperienza unica. L'obiettivo è quello di rendere fruibili, per un'intera giornata, luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano, solitamente chiusi al grande pubblico.

A Lecce, organizzato dalla Sezione Puglia dell'associazione nazionale, con il supporto del Comune - saranno oltre trenta, tra dimore, giardini, cortili, androni e chiostri, i luoghi aperti ai visitatori.

Le visite saranno impreziosite da presentazioni di libri, musica dal vivo, performance artistiche e visite guidate in lingua straniera. In occasione del centenario della morte di Giacomo Puccini, inoltre, il programma di «Cortili Aperti» ha previsto due importanti eventi dedicati agli appassionati di lirica. Il primo, a Palazzo Tamborrino Cezzi, con il concerto «Vissi d'arte, vissi d'amore»: un viaggio alla scoperta dei tormenti e delle passioni del grande compositore; l'altro, nella Chiesa di Sant'Anna, prevede una conversazione con musica e immagini a cura di Eraldo Martucci dal titolo «Amor sacro e amor profano: la religiosità nelle opere di Giacomo Puccini nel centenario della morte».

I PERCORSI - I tre itinerari promossi

tra i cortili della città barocca saranno contrassegnati da colori diversi. Il percorso rosso, da Porta San Biagio, con Istituto di cultura e lingue Marcelline, palazzo Pollicastro Boutique Hotel, Galleria Ship in Arte, Palazzo Carrozzini, Palazzo Lecciso, Palazzo Morisco, Palazzo Tamborrino Cezzi, Palazzo Sambiasi, Palazzo Bernardini, Palazzo Brunetti, Palazzo Andretta, MUST - Museo storico città di Lecce.

Il percorso blu, da porta Rudiae, con Accademia di Belle Arti, Borgo Sant'Anna, Palazzo Scarciglia, Chiesa S. Elisabetta, Palazzo Apostolico Orsini, Palazzo del Seminario, Palazzo Marrese, Palazzo Rollo, Palazzo Carrelli Palombi, Ex convento dei Teatini.

Infine, il percorso arancione, da porta Napoli, con Chiesa di Santa Maria di Ogni Bene ed Ex convento degli Agostiniani, Palazzo Giaconia, Il Circolo Didattico «Edmondo De Amicis», Palazzo Bozzi Corso, Palazzo Personé-Taurino, sede del Museo Ebraico, Palazzo Maremonte - Chillino, Palazzo Protonobilissimo, Palazzo Guido, Cappella nobiliare di San Leucio, Chiesa Santa Maria della Nova.

Nell'ambito della Giornata nazionale organizzata dalla Sezione regionale dell'Associazione dimore storiche, saranno svelate anche le bellezze di palazzi storici di altre città pugliesi. In particolare, ville, castelli e masserie delle province di Bari, Taranto e Brindisi. Nella

provincia di Brindisi sarà possibile visitare il castello Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni e Masseria Tor Leanza a San Pietro Vernotico. In provincia di Taranto, porte aperte a Villa Pantaleo, mentre in provincia di Bari si schiuderanno i portoni della Cattedrale di San Michele Arcangelo, della Chiesa di Santa Maria la Veterana e del Palazzo Baronale a Bitetto, della Fondazione «E. Pomarici Santomasi» a Gravina in Puglia e di Mas-



► 26 maggio 2024

seria Spina a Monopoli; a Noci, toccherà a Villa Lenti, Masseria Don Giulio, Oasi di Barsento, Torre dell'Orologio, Chiesa di Santo Stefano, Chiesa di Santa Chiara, Chiosstro delle Clarisse, Palazzo Comu-

nale, Chiesa del Carmine e Masseria Murgia Albanese. E ancora, a Corato, aprirà le sue porte Palazzo Gioia.

«Cortili Aperti è l'occasione e la gioia di condividere con i visitatori la bellezza celata dietro i portoni delle dimore storiche - ha commentato Rossella Arditì Galante, vicepresidente della Sezione Puglia dell'Associazione nazionale - e ogni anno la lista si arricchisce con nuove aperture. La forza di Cortili Aperti sono anche i giovani a cui affidiamo la bellezza e la storia. Anche per questa edizione, infatti, abbiamo coinvolto numerose scuole, dalla scuola primaria ai licei, per finire con l'Accademia di Belle Arti».



**MERAVIGLIE
 «SEGRETE»**
 I cortili
 e i giardini
 dei palazzi
 del centro
 storico
 di Lecce
 si mostreranno
 in tutta
 la loro bellezza
 fra rievocazioni
 storiche, musica
 ed eventi





FORLIMPOPOLI

Casa Bertozzi apre ai visitatori

Casa Bertozzi aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte al pubblico con i seguenti orari: 10-13 e 14,30-18. I visitatori avranno così l'opportunità di ammirare l'esposizione permanente delle opere di Bertozzi, passando dalla sala dei 'tori e gallotauri' a quella dei 'nudi', e di scoprire lo studio dell'artista, con gli strumenti e gli attrezzi che usava per realizzare disegni e lavori di piccole dimensioni con la creta. Negli altri ambienti è possibile ammirare una selezione di opere che comprende 80 sculture, la maggior parte in bronzo, e 60 di grafica.



Bordonchio

Le bellezze del castello Benelli oggi aperte ai visitatori

In occasione della 14esima giornata nazionale delle dimore storiche italiane, in programma oggi, Castello Benelli a Bordonchio apre le proprie porte al pubblico per tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del castello, eretto nell'ottocento dal conte Pietro Spina e acquisito dai Benelli nel 1919. La dimora, situata nella zona in cui i romani costituirono il castrum libani

presenta poi al suo interno un rilevante repertorio iconografico elaborato in chiave moderna di motivi ricavati dalla tradizione classica e rinascimentale. Da non dimenticare poi le scuderie e il maestoso giardino, arricchito da una corona di pini marittimi che circondano la struttura. Per recarsi alla dimora è necessario registrarsi sul sito <https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanaZIONALE2024/>.

a. d. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una domenica da veri nobili

Dal Castello di Pergine a Palazzo Lodron: ecco le realtà da scoprire oggi

Palazzi e castelli

Apertura straordinaria per le dimore storiche del Trentino Alto Adige. Tutti gli appuntamenti dalle residenze signorili della Vallagarina fino alle fortezze della val di Non

di Gabriella Brugnara

Varcare una soglia che non è solo fisica, in cui lo scorrere del tempo sembra farsi estraneo al normale flusso del tempo biografico. È quanto accade quando si visitano castelli, rocche e ville, ma anche parchi e giardini, tutti luoghi accomunati da una tacita ma ineludibile sospensione della fretta, da uno stacco improvviso e rigenerante con la quotidianità. Torna oggi la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - Adsi, oltre 450 monumenti, un variegato museo diffuso che riapre gratuitamente le porte al pubblico in tutta Italia. Giunta quest'anno alla XIV edizione, l'iniziativa testimonia quanto anche il patrimonio culturale privato rivesta un ruolo fondamentale. Da Nord a Sud, da Ovest a Est, sono infatti oltre 8.200 le dimore private abitualmente aperte, in media più di una per ogni comune (i comuni italiani sono 7901). Un patrimonio storico, artistico e naturalistico da conoscere, ma anche un'estesa industria culturale, che crea economia e valore sociale in molte filiere, quali turismo, artigianato e restauro, soprattutto al di fuori dei grossi centri urbani.

Il Trentino Alto Adige, è per vocazione terra di castelli e di rocche e di altri presidi d'altura nati soprattutto per esigenze difensive, che nel tempo si

sono trasformati in raffinate dimore. Oggi, grazie alla collaborazione tra Adsi, il Comune di Ala e le Apt della Val di Non e della Valsugana anche nella nostra regione sono molte le opportunità da cogliere al volo. Accompagnati dalle guide o dai proprietari dei castelli, la Valsugana propone un itinerario che tocca cinque dimore storiche. Si spazia dal **Castello di Pergine**, che domina l'Alta Valsugana. Di origine medievale, difeso da due cinte murarie con bastioni e torri, fu trasformato in residenza signorile per volere dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo nei primi anni del XVI secolo. A Borgo Valsugana, **Castel Telvana** sorge nel XII secolo, forse su fortificazione romana, con funzione di controllo della via Claudia Augusta Altinate, mentre **Castel Ivano**, nell'omonimo comune, è una fortezza difensiva le cui origini risalgono al X secolo. Si prosegue con **Palazzo Buffa**, posto nel cuore di Telve, circondato da un elegante parco, per concludere il giro con il Castello di Vigolo, in posizione dominante sull'altipiano della Vigolana. Costruito presumibilmente nel corso del XII secolo, viene citato nel 1211 nella «Carta di Castel Vigolo», in cui si dichiara l'impegno della comunità di Vigolo di fronte al vescovo Federico Vanga ad erigere a proprie spese la cortina muraria. In Vallagarina, Ala attende il pubblico nei suoi giardini e palazzi barocchi, testimoni di un'epoca di particolare floridezza economica collegata allo sviluppo dell'industria del velluto di seta, tra il XVII e il XVIII secolo. Sono sette le opportunità tra cui scegliere: dal cinquecentesco **Palazzo Taddei** al seicentesco **Palazzo Angelini** definito «dei Quattro Imperatori» poiché nel



corso dei secoli vi soggiornarono Carlo V d'Asburgo, Massimiliano II d'Asburgo, Carlo VI e Giuseppe II, che concesse ad Ala il titolo di «città». Si prosegue con i **palazzi Malfatti Scherer e De' Gresti Filippi**, con Palazzo Azzolini Malfatti, che presenta una facciata grandiosa e imponente, in stile neoclassico.

Ancora, il barocco **Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn**, un complesso di tre edifici costruiti tra la fine del 1600 e la fine del 1700, per concludere con Palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna che ospita il noto e apprezzato Museo del Pianoforte Antico.

Poco più a nord di Ala, nel centro di Nogaredo apre le sue porte **Palazzo Lodron**, residenza dei Conti Lodron, una delle famiglie più importanti della Vallagarina. Attraverso un ampio portone sovrastato dallo stemma della casata – uno scudo di colore rosso in cui è inserito un leone rampante – si accede al giardino dei ciliegi e al palazzo, disposto su tre lati. Interessante segnalare che all'interno si trova la Sala del Giudizio, sede dei processi alle streghe tra il 1616 e il 1717.

Nella Valle dei Laghi, a Terlago è invece visitabile lo splendido giardino di **Villa Cesarini Storza**, un connubio tra parco romantico e parco all'Inglese. Due le proposte che arrivano dalla Val di Non, a cominciare da **Castel Nanno**, nel Comune di Ville d'Anaunia, la cui prima attestazione documentaria risale alla seconda metà del XIII secolo. Sorge sulla sommità di un'altura, e il suo aspetto attuale è il risultato dell'intervento madruzziano: una bassa cinta muraria, con torri quadrangolari ai vertici, che cinge il complesso centrale sviluppato attorno ad una torre. Si prosegue con **Castel Coredo**, posto su un dosso, unico esempio per la Val di Non di sito fortificato non isolato. Oggi appare come un palazzo residenziale a quattro piani, di forma rettangolare, quasi completamente nascosto dal parco che lo circonda.

In provincia di Bolzano, ad Appiano, sarà infine possibile visitare **Schloss**

Moos, vero gioiello dell'Oltradige, che offre al visitatore un interessante sguardo sulla cultura di diverse epoche. Le visite sono gratuite, ma è necessaria la prenotazione sul sito www.associazionedimoremstoricheitaliane.it/

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intergeneri nella storia Un evento a Palazzo Ludovico di Bergamo, con dei tavoli aperti al pubblico nel cortile della grande Usp. L'obiettivo è quello dell'associazionismo, di creare un'occasione



Le dimore

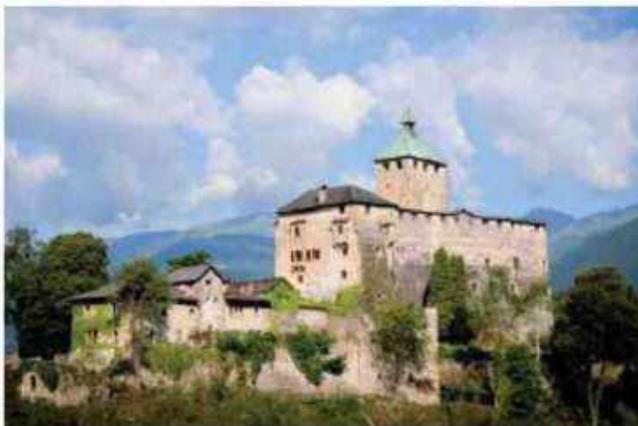
Castel Moos ad Appiano

Gioiello della zona dell'Oltradige, è caratterizzato da imponenti pitture murali



Castel Ivano a Ivano Fracena

Risale all'epoca dei longobardi ed è tra i più antichi del Trentino. Ospitò Visconti e Carraresi



Palazzo Angelini ad Ala

Viene chiamato anche il «palazzo dei quattro imperatori» perché vi soggiornarono altrettanti sovrani di casa d'Austria





Palazzo La Marmorata e Villa Era aprono le porte

Palazzo La Marmorata al Piazzo e Villa Era a Vigliano aderiscono oggi alla XIV edizione della «Giornata nazionale delle dimore storiche» promossa dall'Adsi (www.adsi.it). Come ogni anno l'evento offre l'occasione per scoprire storie, personaggi e curiosità legati a questi luoghi. La visita a Palazzo La Marmorata riguarderà: il Salone da ballo settecente-

sco affrescato dai fratelli Galliari; la ex-sala del biliardo che oggi ospita una mostra sui quattro generali La Marmorata e sul Risorgimento; la Grande Galleria, salotto di Casa La Marmorata fino al 1945. Villa Era non è solo una dimora di grande pregio, ma anche un luogo che ha segnato la storia della diffusione in Italia dell'agricoltura biologica, dello

yoga e di una visione olistica della salute. La visita riguarderà la ricca biblioteca, con oltre 3.000 volumi sul tema, ma anche il laboratorio di Davide Furno, la cantina dei vini, il parco, il vigneto e la Cascina Il Chioso. A cura del Garden Club sarà presente la mostra «Dare una forma al tempo» che accosta l'arte dei bonsai, la ceramica e la ceroplastica. s. ro. —

**L'APPUNTAMENTO**

Case, ville e torri Le dimore storiche oggi svelate dagli studenti

*Una decina quelle visitabili nel Padovano
Da Palazzo Ferri al Castello di San Pelagio*

Erika Bollettin

Oggi si celebra la giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, un'occasione per poter visitare gratuitamente ville e palazzi, spesso di proprietà di privati, che in rare occasioni aprono le porte di questi luoghi preziosi per la storia artistica e architettonica che raccolgono. Sono 10 le dimore aperte, tra Padova e provincia, che rientrano nelle 56 sparse per tutto il Veneto. Per dare la possibilità di godere appieno dell'occasione, verranno organizzate visite guidate condotte dagli studenti dei licei Nievo e Tito Livio e dell'istituto Calvi.

In città si potrà visitare Casa Soster - Conti, che si trova in vicolo dei Conti, la cui realizzazione risale ad inizio '600, in pieno periodo carrarese. Si resta in centro, in via Galileo Galilei, dove sorge Palazzo Ferri, iniziato nel '400 e ampliato successivamente nel '700: è interessante per gli affreschi a soffitto presenti nella biblioteca. Saranno aperti per tutta la giornata anche Palazzo Avogadro

di via Dottori e Palazzo Fioravanti Onesti, l'edificio gotico quattrocentesco che si affaccia su riviera Paleocapa. Il tour padovano è piuttosto ricco, ci sarà l'occasione di ascoltare la storia anche della Torre di Massimago in via Paoli, che risale al trecento, ed è immersa in un parco secolare vicino alle mura difensive di Padova. Più conosciute, ma aperte e visitabili gratuitamente, sono Villa Giusti dell'Armistizio e Villa Molin in via Ponte della Cagna. L'Adsi ha scelto per la provincia padovana tre location importanti: il Castello di San Pelagio a Due Carrare, che al suo interno presenta il Museo del volo e il percorso alle stanze dannunziane, e Villa Roberti di Brugine, che oltre alle visite, ospiterà alle 18 un concerto di musica classica. A completare il ricco elenco di luoghi da visitare

c'è Villa Rosa Tramonte di Teolo, dimora settecentesca circondata da un parco impreciosito da statue, mentre all'interno custodisce dipinti e affreschi. Per visitare i siti che aderiscono all'iniziativa è necessario la prenotazione



► 26 maggio 2024

sul associazione-dimorestoricheitaliane.it.

Non rientra nelle dimore storiche, ma da decenni è una culla importante per il patrimonio culturale e artistico che raccoglie, Palazzo Zuckermann, che fa parte dei Musei Civici e oggi alle 16.30 e 17.30, propone una visita guidata speciale dedicata alla sua collezione di moda e costume. —



Villa Rosa Tramonte di Teolo



Dimore storiche

Castelli, palazzi e parchi

Sono i gioielli di Toscana

Oggi è possibile visitare gratuitamente 106 realtà monumentali nella regione
Un viaggio nel più grande museo diffuso d'Italia: ecco tutta la mappa completa

FIRENZE

Un viaggio nella storia e nella bellezza nascosta delle dimore storiche, che costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. È quello che tutti potranno compiere oggi, gratuitamente, grazie alla XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche. Su oltre 550 monumenti nazionali da visitare, come castelli, rocche, ville, parchi e giardini, 106 sono in Toscana. Tra i tanti gioielli che aprono le porte tra Firenze e dintorni, l'area museale della Villa Medicea Lorenesse del Poggio Imperiale, la sede storica della Fondazione Mello, la Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni. Apriranno ai visitatori i loro giardini e cortili i palazzi Ximenes Panciatichi, Grifoni Budini Gattai, Pucci, Leopardi, dei Pittori, Corsini sul Prato, Gondi, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Frescobaldi, Malenchini, Ridolfi, Ginori, Antinori, Bartolini Salimbeni, Niccolini. Visitabili i giardini di San Francesco di Paola, Torrigiani, quello di Palazzo Rosselli Del Turco, il Cimitero evangelico agli Allori. Porte aperte alle ville di Tizzano, di Bigliano, Corsini, Il Palagio, Senzano, Antinori del Cigliano, Calcinaia, alla Cantina storica della

Fattoria Pasolini dall'Onda, al castello di Barberino di Mugello, al parco Mediceo di Pratolino. E poi il Castello del Trebbio, Palazzo Torriani, Villa Martelli di Gricigliano, Villa Bossi, il convento e santuario di Monte Senario, la Fondazione Montanelli Bassi. A

Livorno porte aperte a Casa Carducci e al Castello di Populonia. A Lucca e provincia aperti il Complesso Conventuale di San Francesco, il Giardino dell'Arcivescovato, la Fondazione Ricci, la Casa Museo Giovanni Pascoli, e le ville Maria Teresa, Gambaro a Petrognano, Torrigiani di Camigliano, Mansi, Caproni. In Versilia aprono Villa Borbone, la Fattoria Borbonica di Camaione, la

casa museo Ugo Guidi, la casa natale Giosuè Carducci e Villa Orlando. A Pisa e provincia il Giardino Garzella, Palazzo Blu, Badia di Morrona, Villa Gherardi del Testa, Giardino Venerosi Pesciolini e la Fattoria di Montelisi. A Pistoia Villa La Costaglia, Fattoria di Celle e la Casa Museo Sigfrido Bartolini. A Siena e dintorni i castelli di Belcaro, di Contignano, di Brolio, di San Fabiano, le ville di Curiano, di Geggiano, di Cosona e Villa Torre Fiorentina, i palazzi Massaini e Bianciardi, la Casa dell'Abate Naldi,



Badia a Coltibuono, Borgo e Villa Monte Sante Marie, e il Convento San Bartolomeo Piancastagnaio. I luoghi visitabili tra Massa Carrara e Lunigiana: Abbazia e Museo di San Caprasio, Fortezza della Brunella, Castello di Pallerone, Chiesa della Misericordia, Palazzo Fantoni Bononi, Biblioteca civica Abate Emanuele Gerini, museo di San Giovanni degli Agostiniani, Oratorio di

San Carlo, i castelli dell'Aquila, Malaspina di Tresana, Malaspina di Terrarossa, Malaspina di Monti, di Pontebosio, di Malnido, di Virgoletta, del Piagnaro. E ancora: il museo Casa di Dante a Mulazzo, Palazzo Malaspina, Villa Pavesi Negri - Baldini, Molino La Serra - Casa Belmessieri. Ad Arezzo si può fare tappa ai castelli di Gargonza, di Montecchio Vesponi di Montozzi, di Montebenichi, dei Conti Guidi di Castel San Niccolò, alla tenuta di Frassineto, a Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum, a Villa Il Cicaletto, Val Romana, Castelletto.

Maurizio Costanzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALENZA MOLTEPLICE

Una presenza preziosa per i territori: dal turismo all'artigianato



Il Castello di Piagnaro in Lunigiana (XI secolo) domina dall'alto Pontremoli



Lucca, Villa Mansi a Segromigno in Monte, risale al 1600 circa



La mappa di tutte le dimore oggi visitabili in Lunigiana

Palazzi, giardini e ville storiche: porte aperte negli scrigni d'arte

LUNIGIANA

I segreti di castelli, palazzi, parchi e giardini della Lunigiana saranno svelati per la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che apre le porte ad alle bellezze storiche e artistiche. Oggi in Lunigiana saranno visitabili 21 dimore. Ad Aulla: Abazia e Museo di San Caspasio, Fortezza della Brunella e Castello di Pallerone. A Fivizzano: Giardino di Palazzo Fantoni Bononi, chiesa della Misericordia, Biblioteca civica Abate

'Emanuele Gerini', giardino del convento degli Agostiniani, mostra di arte contemporanea nel museo di S. Giovanni degli Agostiniani, Oratorio di San Carlo, Castello dell'Aquila a Gragnola.

Poi i castelli Malaspina di Terrarossa e di Monti mentre il Castello di Pontebosio a Licciana Nardi ha organizzato per l'occasione un tour di scoperta che porta dalla corte interna al piano terra, attraverso il cortile sul retro, ai saloni e alle aree comuni della struttura ricettiva del primo piano. Visitabile poi il Museo Casa di Dante dove sarà possibile

partecipare alla visita guidata intitolata "Odissea ai confini della Divina Commedia: La Via Dantis nella Mulazzo di Dante" che si svolgerà nelle sale dell'Archivio Museo dei Malaspina a Mulazzo. A Tresana apre il Castello Malaspina, mentre a Pontremoli l'interesse sarà indirizzato verso il Giardino dei Riccioli di Villa Pavesi Negri Baldini e il Castello del Piagnaro di cui, per l'occasione, sarà possibile visitare il museo delle Statue Stele Lunigianesi con biglietto d'ingresso

ridotto. Sempre a Pontremoli, è stata organizzata la visita guida-

ta all'antico mulino e frantoio La Serra - Casa Belmesseri. Ancora aperture gratuite a Villafranca del Castello di Malaspina a Virgoletta, Museo etnografico della Lunigiana e ruderi del Castello di Malnido. Un'imperdibile occasione per ammirare e conoscere lo splendore di architetture e paesaggi, e per comprendere come l'attività dei proprietari, attenti tutori di questi beni, mantenga integre e vive le testimonianze della storia attraverso una costante e sapiente manutenzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La fortezza della Brunella



Dimore storiche, oggi visite gratis: «Un'occasione unica»



L'INIZIATIVA

TREVISO Oggi anche a Treviso si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane con l'apertura al pubblico, gratuita, di una selezione di dimore private. Un viaggio, nella storia ma anche nell'arte e nella cultura, che attraversa tutta la provincia: dalla Casa di Cultura Goffredo Parise di Ponte di Piave (Associazione Case della Memoria) alla Casa sul Piave Goffredo Parise (che partecipa per la prima volta alla giornata Adsi) a Salgareda. Dall'interessante complesso Bacologico Marson a Vittorio Veneto, a Villa Pera di Gaiarine (che partecipa per la prima volta); fino a Villa Morosini Lucheschi di Colle Umberto.

«Questa Giornata, e gli eventi a essa collegati, rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore

storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico del trevigiano, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio» sottolinea il Presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni. Le visite alle dimore segnalate sono gratuite. E' necessario prenotare la visita attraverso il sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/.

Gli indirizzi sono: Casa di Cultura Goffredo Parise (in foto) - via Verdi 1, 31047 Ponte di Piave - Associazione Case della Memoria Casa sul Piave Goffredo Parise - via Gonfo 4, 31040 Salgareda - Associazione Case della Memoria (partecipa per la prima volta) Complesso Bacologico Marson - via Armando Diaz 55, 31029 Vittorio Veneto. Villa Pera - via dei Pera 1, 31018 Gaiarine (partecipa per la prima volta). Villa Morosini Lucheschi - via Morosini 16, 31014 Colle Umberto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valsugana | Giornata dell'Associazione dimore storiche

Oggi occasione da non perdere per visitare ben quattro castelli

VALSUGANA - Oggi è la Giornata Nazionale Adsi, l'annuale appuntamento organizzato dall'Associazione dimore storiche italiane per valorizzare e sensibilizzare i luoghi dell'immediato territorio e le sue bellezze che non rimangono mai indenni dal passaggio della storia.

Per quanto riguarda la Valsugana, in collaborazione con la locale Apt, sono state organizzate delle visite guidate, ad ingresso libero, al Castello di Pergine, Castel Ivano a Ivano Fracena e Castel Vigolo a Vigolo Vattaro (**in foto**) con ritrovo presso le rispettive entrate. Un modo per scoprire questi edifici antichi e ripercorrere la loro storia.

Per la visita all'antico maniero di Castel Telvana a Borgo Valsugana, il ritrovo è fissato in piazza Degasperi per raggiungere,



con una passeggiata a piedi di circa 40 minuti, il castello che sovrasta l'abitato dalla cima del monte Ciolino. Tutte le visite saranno accompagnate dalle guide e dai proprietari dei castelli e si svolgeranno alle 9.30, alle 11.30, alle 14 ed alle 16.30 fino ad un massimo di 20 partecipanti.

M.D.



La Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane apre le porte gratuitamente, oggi, in Friuli Venezia Giulia, di 16 siti (13 a Udine e 2 a Pordenone)



L'ITINERARIO DELLA 14ª GIORNATA NAZIONALE

Castelli, rocche e giardini: l'Abruzzo apre le porte delle sue Dimore Storiche

Sono 28 gli edifici di pregio della regione che oggi aprono al pubblico
Dal Convento di San Panfilo a Palazzo Pica Alfieri: ecco dove andare

di Luigi di Marzio

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori: torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte mettendo in mostra monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. In Abruzzo sono 28 le dimore storiche aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. È un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale. «In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico», sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Carrocca, «superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche rappresenta-

no la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro».

Il 20% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 56% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare

il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita. Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare.

—

PROVINCIA DI PESCARA. Fondazione Summa, Imago Museum, Fondazione Pescaraabruzzo, Fondazione Paparella, Parco di Villa Bastie (Pescara), Convento di San Panfilo (Spoltore).

—

PROVINCIA DI CHIETI. Palazzo Tili (Casoli) Palazzo Mayer (Fossacesia).

—

PROVINCIA DELL'AQUILA. Palazzo

D'Alessandro, Caporciotto, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, Palazzo Ciolina, Grancia del Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII - XIV, Palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Bruscolino, Palazzo Pietro, Palazzo Rustici, Palazzo Margherita, Le Cancelli, Palazzo Barri Gatti, Dimora Fortebraccio, Palazzo Pica Alfieri, Palazzo Zizi, Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Orre (L'Aquila), Palazzo Vito Massei (Pettorano sul Gizio) Complesso Palazzo Sipari



(Pescasseroli). Palazzo Ciarrocca, (Santo Stefano di Sessanio)

PROVINCIA DI TERAMO. Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi" (Giulianova) Villa Rossi (Silvi)

» A Pescara c'è anche il Parco di Villa Basile A Casoli Palazzo Tilli Nel Teramano Villa Rossi e la Pinacoteca "Bindi"



A sinistra, la facciata del Palazzo Pica Alfieri all'Aquila. A destra, il Convento di San Panfilo a Spoltore Sotto, Palazzo Tilli a Casoli



► 26 maggio 2024





L'appuntamento

Dimore storiche aperte al pubblico

VENEZIA Oggi in Veneto si celebra la giornata nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI): un viaggio, nella storia ma anche nell'arte e nella cultura. Nell'occasione apriranno gratuitamente una selezione di dimore private anche nel Veneziano. Nello specifico a Venezia, in centro storico, si potrà visitare Palazzo e Chiesa di San Giovanni di Malta; mentre in provincia a San Stino di Livenza apre Villa Correr Agazzi e a Mira Villa Venier Contarini.

«Questa giornata rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche di proprietà privata ricoprono per il tessuto socio-economico, oltre che per riscoprire le bellezze del territorio veneto», sottolinea il Presidente di Adsi Veneto Giulio Gidoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ITINERARIO DELLA 14ª GIORNATA NAZIONALE

Castelli, rocche e giardini: l'Abruzzo apre le porte delle sue Dimore Storiche

Sono 28 gli edifici di pregio della regione che oggi aprono al pubblico
Dal Convento di San Panfilo a Palazzo Pica Alfieri: ecco dove andare

di Luigi di Marzio

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori: torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte mettendo in mostra monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. In Abruzzo sono 28 le dimore storiche aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale. «In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico», sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, «superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche rappresenta-

no la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro».

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare

il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita. Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare.

PROVINCIA DI PESCARA. Fondazione Summa, Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo, Fondazione Paparella, Parco di Villa Basile (Pescara), Convento di San Panfilo (Spoltore).

PROVINCIA DI CHIETI. Palazzo Tilli (Casoli) Palazzo Mayer (Fossacesia).

PROVINCIA DELL'AQUILA. Palazzo

D'Alessandro, Caporciano, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, Palazzo Ciolina, Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII - XIV, Palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Branconio, Palazzo Pirro, Palazzo Rustici, Palazzo Margherita, Le Cancelli, Palazzo Burri Gatti, Dimora Fortebraccio, Palazzo Pica Alfieri, Palazzo Zuzi, Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre (L'Aquila), Palazzo Vito Massei (Pettorano sul Gizio) Complesso Palazzo Sipari



(Pescasseroli). Palazzo Ciarrocca, (Santo Stefano di Sessanio)

PROVINCIA DI TERAMO. Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi" (Giulianova) Villa Rossi (Silvi)

» A Pescara c'è anche il Parco di Villa Basile A Casoli Palazzo Tilli Nel Teramano Villa Rossi e la Pinacoteca "Bindi"

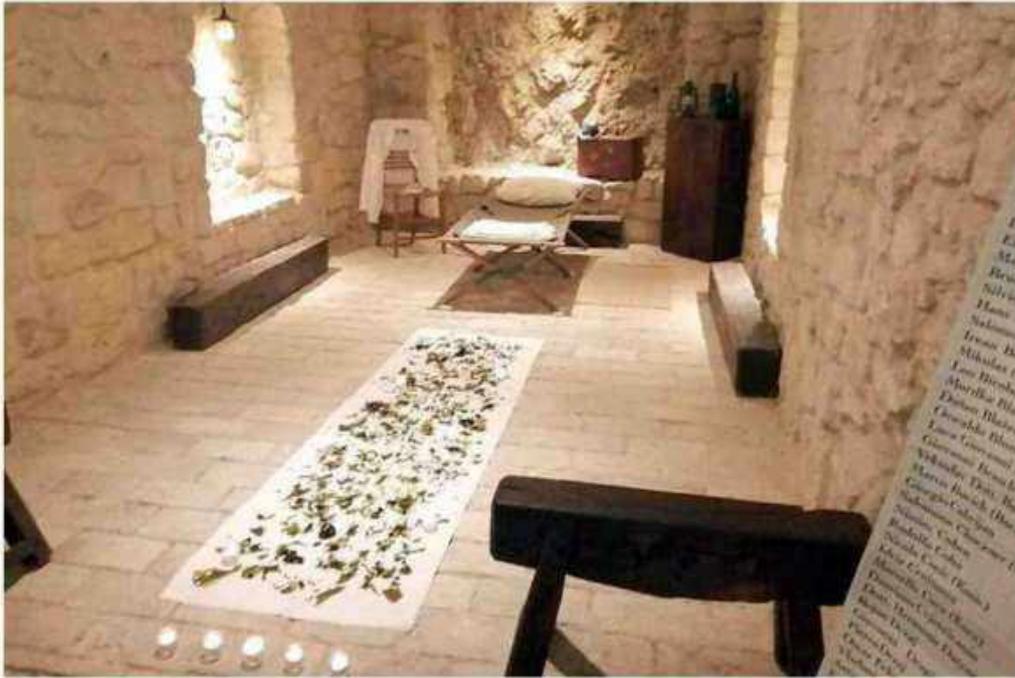


A sinistra, la facciata del Palazzo Pica Alfieri all'Aquila. A destra, il Convento di San Panfilo a Spoltore Sotto, Palazzo Tilli a Casoli





► 26 maggio 2024 - Edizione Aquila





LE DIMORE STORICHE PRIMO MUSEO D'ITALIA

Numeri da capogiro: 35mila palazzi privati di interesse nazionale con 20 milioni di visitatori. Ben 252 si trovano nel Comasco e 149 nel Lecchese ma Sondrio batte i capoluoghi limitrofi con 286

LUCIANO MONTI

La rete delle dimore storiche private è stata definita come il più grande museo diffuso d'Italia. Il registro Nazionale che censisce gli immobili sottoposti al vincolo storico-artistico di proprietà privata ne raccoglie oltre 35 mila, tra case storiche, palazzi, ville, casali, castelli, torri, masserie, cascine e mulini, chiese private ed ex abazie.

Una rete capace, prima della pandemia, di ospitare un numero di visitatori pari a quelli che hanno frequentato i grandi musei pubblici, ed ora in forte ripresa. Dimore che non sono ubicate solo nelle città d'arte e nei più famosi borghi storici: oltre un quarto di queste è collocato in piccoli (1,5 su dieci tra i duemila e i cinquemila abitanti) e piccolissimi comuni (una su dieci sotto i duemila abitanti) a riprova della straordinaria diffusione di questo particolare patrimonio storico. Oltre una dimora su tre risulta, inoltre, essere all'interno di un piccolo borgo storico; una su quattro in un'area rurale.

Nella sola Lombardia risultano a oggi registrati oltre 3.400 beni immobili privati dichiarati di interesse nazionale, 252 collocati nella provincia di Como, 149 nella provincia di Lecco e 286 nella provincia di Sondrio.

Il rapporto

Un universo che viene annualmente monitorato e scandagliato dall'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato gestito dalla Fondazione Bruno Visentini con il contributo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Confedilizia, Confagricoltura, l'Istituto per il Credito Sportivo e naturalmente il Ministero della Cultura.

Nel IV Rapporto 2023, presentato a fine dell'anno scorso al Ministero, emerge con chiarezza un dato oramai consolidato che sfata il luogo comune secondo il quale i principali palazzi siano posseduti da fondazioni, banche e assicurazioni. Si rileva, infatti, come su cento dimore storiche oltre ottantacinque siano di proprietà di persone fisiche; dunque, a gestione familiare e una buona parte di queste siano regolarmente abitate dai suoi proprietari che svolgono il ruolo primario di custodi del bene, spesso da generazioni, con in capo tutti gli oneri per la conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio architettonico.

Il carattere culturale, attrattivo e unico delle dimore storiche rappresenta un importante motore di spinta dell'indotto turistico a livello soprattutto locale. Una domanda, quella turistica, che, se evasa, crea opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi

correlati, come accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative oltre che un impatto positivo sull'occupazione (in particolare nella filiera del restauro e della valorizzazione dei beni storici).

Per quanto concerne la rilevazione delle aperture e visite il Rapporto stima siano oltre tredicimila le dimore che hanno svolto almeno un evento, di cui circa un quarto con ingresso gratuito, coinvolgendo poco meno di venti milioni di visitatori per il 70% di nazionalità italiana. Il dato ancora più interessante è che quasi il 40% del numero complessivo degli eventi è stato di natura culturale (se si aggiungono anche gli eventi cinematografici, si sale al 53%), a testimonianza della rilevante influenza delle dimore storiche in questa filiera. Un altro dato rilevante è l'alto tasso di destagionalizzazione dell'offerta, con oltre la metà degli eventi organizzati durante tutto l'arco dell'anno e un numero medio di aperture giornaliere pari a settanta.

Patrimonio culturale privato che, tuttavia, è ancora lungi dal poter esprimere tutto il suo potenziale se si considera che il citato Rapporto denuncia come il 47% delle dimore presenti porzioni attualmente inutilizzate causa mancanza di risorse o di ostacoli



burocratico-amministrativi. Si stima, infatti, che vi siano oltre otto milioni di metri quadrati di edifici di valore storico che non utilizzati; superficie, per fare un esempio, che rappresenta circa 1.700 volte l'estensione dei corpi di fabbrica della Reggia di Caserta e cento volte la volumetria complessiva dell'Empire State Building.

Un patrimonio che, essendo strettamente legato all'identità del territorio dove è ubicato, ne rappresenta spesso la specificità e talvolta l'unicità. Questo vale anche per le tre province nord lombarde. In questo caso, tiene a precisare Pietro del Bono, presidente della sezione lombarda di ADSI,

«è possibile identificare tre realtà diverse, che prescindono dal perimetro provinciale: «Innanzitutto le ville dell'Alta Brianza, dove solo le più antiche hanno svolto funzioni agricole, mentre la maggioranza, edificata nell'800 dalle famiglie milanesi, appartengono alla categoria delle ville di delizia, realizzate in una cornice di splendidi parchi e Giardini». Ville di delizia che si trovano anche sul ramo comasco del lago.

«Le ville più antiche» precisa ancora del Bono «sono invece prevalentemente collocate a Bellagio e nella Tremezzina». Tra queste, per esempio Villa Pensiero, una splendida dimora settecentesca fronte lago. Località dove, tuttavia,

si possono ammirare anche dimore più recenti, come il gioiello liberty rappresentato da Villa Aureggi, realizzata a fine Ottocento sulla sponda del Golfo di Venere a Lenno e Villa Melzi d'Eril a Bellagio che non necessita di presentazione.

Infine, in Valtellina, vi sono numerosi palazzi che in origine erano castelli. «Per esempio Palazzo Vertemate Franchi, ubicato nell'abitato di Prato, in una posizione isolata rispetto al borgo di Piaro

in Valchiavenna» ricorda ancora del Bono.

Queste specificità, tuttavia, se da un lato rappresentano un'opportunità, dall'altro spesso diventano un ostacolo quando ci si confronta con le pubbliche amministrazioni in particolare regionali. «Si pensi alle concessioni spiaggia rilasciate dalla regione Lombardia, che risultano molto più onerose di quelle rilasciate dalla regione Veneto per il vicino Lago di Garda» denuncia il presidente della sezione ADSI regionale, per il quale sarebbe auspicabile una legge nazionale che riconosca deroghe proprio in funzione delle specificità territoriali.

La conservazione

In conclusione, non è poi così rilevante se la dimora storica privata sia o meno fruibile dal grande pubblico (turisti) o per eventi ad hoc (convegni e matrimoni). Il punto centrale è assicurare la conservazione che permetta di poterne perpetuare l'esistenza anche per le generazioni future.

La fama in particolare del ramo comasco del lago, la Tremezzina e Bellagio è universalmente attribuita alle sue ville e ai suoi splendidi giardini che fanno della gita in battello una occasione unica nel suo genere e che fece scrivere a Stendhal «i deliziosi dintorni di Grianta, celebrati da tutti i viaggiatori: la villa Melzi, dall'altra parte del lago, di fronte al castello, cui fa da prospettiva, più su, il bosco sacro di Sfondrata e l'arduo promontorio che separa i due bracci del lago, quello di Como così voluttuoso, quello che va verso Lecco ai pieni di austerità; aspetti sublimi e graziosi che il luogo per bellezza più famoso del mondo, la baia di Napoli, eguaglia ma non supera».

La speranza, ma anche la preoccupazione, è quella di poter vantare ancora per gli anni a venire questo primato che il mondo ci invidia.

Professor e romanziere

Luciano Monti è nato a Como nel 1963 e da venticinque anni insegna alla Luiss Guido Carli di Roma Politiche dell'Unione Europea. È autore di oltre cento pubblicazioni tra le quali il saggio "Ladri di Futuro" e il romanzo "H24"



Luciano Monti DOCENTE

www.provincia.lecco.it



► 26 maggio 2024



Un interno di Palazzo Vertemate Franchi a Prosto di Piuro in Valchiavenna FRANCESCO LONGO



Dimore storiche il Castello di Villar Dora apre le porte dei suoi tesori

C'è anche il Castello di Villar Dora tra i 450 luoghi esclusivi che oggi apriranno eccezionalmente le porte al pubblico in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI. L'appuntamento organizzato ogni anno dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un'opportunità preziosa per scoprire lo storico castello medievale della famiglia dei Conti Antonielli d'Oulx gra-

zie a visite guidate gratuite che consentiranno a quanti si siano già prenotati di ammirare la bellezza della galleria degli stemmi, della sala pranzo e del salone del camino. Nonchè di immergersi tra i profumi del parco in cui svettano un imponente Cedro della California e un maestoso Cedro del Libano. Le visite guidate comprendono anche la cappella di San Rocco e la

chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, attualmente in fase di restauro e per i cui lavori è stata aperta una raccolta fondi. A rendere la giornata più speciale contribuirà l'appuntamento con le iniziative di Ciliegiano 2024, tra cui il mercato dei prodotti tipici allestito dalla Pro Loco. Le trattorie e i ristoranti proporranno piatti della tradizione. F. TAL. —



Crisanti apre la sua villa in Val Liona grazie a Fai giovani

Visitabili oggi altre dimore storiche

VICENZA Villa Priuli Lazzarini Crisanti, a Val Liona, oggi apre in via straordinaria al pubblico, grazie ad una iniziativa del Fai Giovani (Fondo ambiente italiano) Vicenza e alla disponibilità del proprietario, il microbiologo Andrea Crisanti, divenuto famoso per lo studio sperimentale effettuato sulla popolazione di Vo Euganeo per rilevare la positività al Covid 19. Crisanti, eletto senatore nelle liste del Pd nel settembre del 2022, ha acquistato la villa nel febbraio dello stesso anno, suscitando un certo scalpore, considerando l'entità e la particolarità del bene, assumendosi l'onere di un impegnativo restauro, tuttora in corso. Si tratta di una dimora storica del tardo '500 attribuita, anche se non unanimemente, a Vincenzo Scamozzi, che dispone di otto camere da letto, 7 bagni, 4 saloni, mobilia e finiture di pregio. Oltre a 12 mila metri quadrati di verde, di cui fa parte anche il bel giardino che accoglie gli ospiti. Non a caso il percorso guidato dal Fai partirà proprio dagli esterni della villa, in particolare dal giardino terrazzato all'italiana, e si snoderà poi nelle sale interne, arricchite da

affreschi e fregi. Nel salone sarà possibile ammirare degli strappi di affreschi di Giandomenico Tiepolo, parte di un ciclo pittorico presente anche al Palladio Museum di Vicenza. La visita si concluderà nelle cantine con un calice omaggio. Le prenotazioni sono ormai chiuse, ma chi volesse tentare la sorte deve recarsi a Villa del Ferro, in via Chiesa, 6: non iscritti Fai ore 15 e 16 - 7 euro, soci Fai ore 17 e 18 con l'intervento dell'Architetto Barbara Zattra - 3 euro. La villa, peraltro, è inserita nell'elenco delle dimore vicentine visitabili gratuitamente nell'ambito della Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche previa prenotazione sul sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it. L'elenco completo comprende: a Thiene, il Castello, Palazzo Zirona, Villa Fabris e Villa Cornaggia; a Vicenza, Villa Valmarana ai Nani, Palazzo Valmarana Braga; nell'immediata periferia: Villa Ghislanzoni Curti (Bertesina), Villa Zileri Motterle (Monteviale), Villa Brunelli Bonetti e Villa Vaccari Giacon (Longare); Villa Angarano a Bassano; Villa da Schio a Castelgomberto.

Mauro Della Valle

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Giornata delle Dimore storiche

Aprire villa Priuli Crisanti Un “gioiello” in Val Liona

• È di proprietà del microbiologo padovano ora senatore del Pd
Sono 56 i palazzi visitabili nel Veneto
13 nel Vicentino

Aprire al pubblico Villa Lazzarini Priuli Crisanti, una dimora che ha conosciuto notorietà in tempi recenti perché acquistata dal microbiologo docente all'università di Padova (e oggi senatore della Repubblica) Andrea Crisanti, uno dei protagonisti della lotta alla pandemia di Covid-19 tra il 2020 e il 2022. Inserita nella Giornata nazionale delle dimore storiche, l'apertura del complesso che si trova sopra tre terrazzamenti nel comune Val Liona, in via Chiesa a Villa del Ferro, è anche l'occasione per vedere gli edifici dopo gli interventi di restauro compiuti negli ultimi due anni. Sarà il Fal Giovanni di Vicenza (nel pomeriggio) a guidare le visite al complesso seicentesco che viene attribuito alla mano dell'architetto Vincenzo Scamozzi, anche se questa assegnazione non è condivisa da tutti gli studiosi. La villa in origine era un complesso fortificato: una struttura medievale con una torre incorporata. Oggi si caratterizza per un'ampia

facciata rivolta a sud, con un pronao centrale di quattro colonne doriche. Si estende per 2.430 metri quadrati negli interni e 12.500 metri quadrati di verde. Il primo proprietario citato nei documenti fu Bernardino da Montone, capitano di Ventura al servizio della Serenissima. La Repubblica lo ricompensò per la sua fedeltà assegnandogli dei terreni confiscati ai Trisino, schierati con gli imperiali. Alla morte di Bernardino, la moglie Aquila cedette la villa a Girolamo Priuli (1476 - 1547), diarista che narrò le avventure per mare della Serenissima, e avviò l'attività agricola del complesso. Nel 1580 Costantino Priuli volle ristrutturare l'edificio affidandosi probabilmente a Vincenzo Scamozzi o a maestranze a lui vicine.

La planimetria originale è cinquecentesca, rigorosa e funzionale - si legge nelle descrizioni - ed è decorata da fregi nuziali che rievocano varie unioni dei discendenti della famiglia Priuli; all'interno otto monumentali camin-

ni, opera di Alessandro Vittoria, lo scultore presente anche alla mostra sul Rinascimento in Basilica Palladiana nel 2022.

Estintosi il ramo Priuli nel 1693, la villa passò ai Cabianca, nel primo '800 a Girolamo Bollani, che già aveva vaste proprietà in zona, e quindi attraverso intrecci ereditari ai conti Custoza, patrioti e carbonari che parteciparono ai moti rivoluzionari anti austriaci. Ca' Priuli fu poi acquistata alla fine degli anni Sessanta da Alfredo Lazzarini, e ad inizio 2022 dal prof. Crisanti che vi abita con la famiglia. Il percorso partirà dagli esterni, dal giardino terrazzato all'italiana, e si snoderà poi nelle sale interne della villa. Nel Salone si trovano degli strappi di tre affreschi di Giandomenico Tiepolo, parte di un ciclo pittorico

presente anche al Palladio Museum di Vicenza. Le visite sono praticamente già esaurite. Si può provare la lista d'attesa scrivendo a vicenza@falgiovani.fondoom



biente.it

Le altre dimore

Oggi si celebra la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. In Veneto 56 tra ville e palazzi apriranno gratuitamente ma su prenotazione on line. In provincia di Vicenza apriranno il Castello di Thiene, Palazzo Zirona, Villa Fabris e Villa Cornaggia a Thiene; Palazzo Valmarana Braga, Villa Ghislanzoni Curti, villa Valmarana ai Nani a Vicenza; Villa Angarano a Bassano; Villa da Schio a Castelgomberto; Villa Priuli Crisanti a San Germano de Berici; Villa Vaccari Giacon a Colderuga Longare; Villa Brunelli Bonetti a Cornedo; Villa Zileri Motterle a Monteviale. L'elenco completo in Veneto e le prenotazioni su www.assoziazionedimorestoricheitaliane.it

Nicoletta Martelletto



Villa Lazzarini Priuli Crisanti È stata acquistata da Andrea Crisanti microbiologo e ora senatore; all'interno affreschi del Tiepolo



DIMORE STORICHE, VILLA URANIA E GLI ALTRI GIOIELLI APERTI

Ci sono la splendida Villa Urania, sede del Museo Paparella, la fondazione Summa, l'Imago Museum, la fondazione PescarAbruzzo, il parco di Villa Basile e il Convento di San Panfilo a Spoltore tra gli edifici monumentali aperti oggi in occasione della giornata delle Dimore storiche organizzata in Abruzzo dall'associazione Adsi



GIORNATA DIMORE STORICHE

Palazzo della Meridiana teatro itinerante mostra sui libri d'arte

È il più grande museo diffuso d'Italia. E riapre le porte oggi, residenza-dopo-residenza, villa dopo villa. Perché oggi è la "Giornata Nazionale delle Dimore storiche italiane" che conta su oltre 450 luoghi secolari, ricchi di storia visitabili gratuitamente.

Anche il palazzo della Meridiana, salita di San Francesco 4 partecipa alla Giornata "Adsi" con un programma dettagliato per oggi: ingresso libero all'atrio e al colonnato; mostra "Libri nell'Arte. Dal Medioevo all'età Contemporanea" dalle 10 alle 19. (Ingresso ridotto a 8 euro prenotando come partecipanti alla "Giornata Nazionale Adsi 2024". Valido solo per oggi).

Alle 15 visita con teatro itinerante dal titolo "Voci dal passato. La storia di Palazzo della Meridiana raccontata dai suoi protagonisti". Sarà l'occasione per scoprire curiosità su coloro



Palazzo della Meridiana

che hanno abitato a Palazzo. (Informazioni e prenotazioni visite: tel. 010 2541996; segreteria@palazzodellameridiana.it).

Mercoledì: alle 17.30 è presentato il libro "Io, l'Italia e l'Europa - Pensieri in libertà di un patriota italiano-europeo" di Alessandro Buttice, (Le Colibri). L'autore dialogherà con Mario Mascia, Patrizia Piano e Davide Viziano. È consigliata la prenotazione: amici@palazzodellameridiana.it; tel: 010 2541 996. —



LE DIMORE STORICHE PRIMO MUSEO D'ITALIA

Numeri da capogiro: 35 mila palazzi privati di interesse nazionale con 20 milioni di visitatori. Ben 252 si trovano nel Comasco e 149 nel Lecchese ma Sondrio batte i capoluoghi limitrofi con 286

LUCIANO MONTI

La rete delle dimore storiche private è stata definita come il più grande museo diffuso d'Italia. Il registro Nazionale che censisce gli immobili sottoposti al vincolo storico-artistico di proprietà privata ne raccoglie oltre 35 mila, tra case storiche, palazzi, ville, casali, castelli, torri, masserie, cascine e mulini, chiese private ed ex abazie.

Una rete capace, prima della pandemia, di ospitare un numero di visitatori pari a quelli che hanno frequentato i grandi musei pubblici, ed ora in forte ripresa. Dimore che non sono ubicate solo nelle città d'arte e nei più famosi borghi storici: oltre un quarto di queste è collocato in piccoli (1,5 su dieci tra i duemila e i cinquemila abitanti) e piccolissimi comuni (una su dieci sotto i duemila abitanti) a riprova della straordinaria diffusione di questo particolare patrimonio storico. Oltre una dimora su tre risulta, inoltre, essere all'interno di un piccolo borgo storico; una su quattro in un'area rurale.

Nella sola Lombardia risultano a oggi registrati oltre 3.400 beni immobili privati dichiarati di interesse nazionale, 252 collocati nella provincia di Como, 149 nella provincia di Lecco e 286 nella provincia di Sondrio.

Il rapporto

Un universo che viene annualmente monitorato e scandagliato dall'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato gestito dalla Fondazione Bruno Visentini con il contributo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Confedilizia, Confagricoltura, l'Istituto per il Credito Sportivo e naturalmente il Ministero della Cultura.

Nel IV Rapporto 2023, presentato a fine dell'anno scorso al Ministero, emerge con chiarezza un dato oramai consolidato che sfata il luogo comune secondo il quale i principali palazzi siano posseduti da fondazioni, banche e assicurazioni. Si rileva, infatti, come su cento dimore storiche oltre ottantacinque siano di proprietà di persone fisiche; dunque, a gestione

familiare e una buona parte di queste siano regolarmente abitate dai suoi proprietari che svolgono il ruolo primario di custodi del bene, spesso da generazioni, con in capo tutti gli oneri per la conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio architettonico.

Il carattere culturale, attrattivo e unico delle dimore storiche rappresenta un importante motore di spinta dell'indotto turistico a livello soprattutto locale. Una domanda, quella turistica, che, se evasa, crea opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi

correlati, come accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative oltre che un impatto positivo sull'occupazione (in particolare nella filiera del restauro e della valorizzazione dei beni storici).

Per quanto concerne la rilevazione delle aperture e visite il Rapporto stima siano oltre tredicimila le dimore che hanno svolto almeno un evento, di cui circa un quarto con ingresso gratuito, coinvolgendo poco meno di venti milioni di visitatori per il 70% di nazionalità italiana. Il dato ancora più interes-

sante è che quasi il 40% del numero complessivo degli eventi è stato di natura culturale (se si aggiungono anche gli eventi cinematografici, si sale al 53%), a testimonianza della rilevante influenza delle dimore storiche in questa filiera. Un altro dato rilevante è l'alto tasso di destagionalizzazione dell'offerta, con oltre la metà degli eventi organizzati durante tutto l'arco dell'anno e un numero medio di aperture giornaliere pari a settanta.

Patrimonio culturale privato che, tuttavia, è ancora lungi dal poter esprimere tutto il suo potenziale se si considera che il citato Rapporto denuncia come il 47% delle dimore presenti porzioni attualmente inutilizzate causa mancanza di risorse o di ostacoli



burocratico-amministrativi. Si stima, infatti, che vi siano oltre otto milioni di metri quadrati delle dimore storiche non utilizzate; superficie, per fare un esempio, che rappresenta circa 1.700 volte l'estensione dei corpi di fabbrica della Reggia di Caserta e cento volte la volumetria complessiva dell'Empire State Building.

Un patrimonio che, essendo strettamente legato all'identità del territorio dove è ubicato, ne rappresenta spesso la specificità e talvolta l'unicità. Questo vale anche per le tre province nord lombarde. In questo caso, tiene a precisare Pietro del Bono, presidente della sezione lombarda di ADSI,

è possibile identificare tre realtà diverse, che prescindono dal perimetro provinciale: «Innanzitutto le ville dell'Alta Brianza, dove solo le più antiche hanno svolto funzioni agricole, mentre la maggioranza, edificate nell'800 dalle famiglie milanesi, appartengono alla categoria delle ville di delizia, realizzate in una cornice di splendidi parchi e giardini». Ville di delizia che si trovano anche sul ramo comasco del lago.

«Le ville più antiche» precisa ancora del Bono «sono invece prevalentemente collocate a Bellagio e nella Tremozzina». Tra queste, per esempio Villa Pensiero, una splendida dimora settecentesca fronte lago. Località dove, tuttavia,

si possono ammirare anche dimore più recenti, come il gioiello liberty rappresentato da Villa Aureggi, realizzata a fine Ottocento sulla sponda del Golfo di Venere a Lenno e Villa Melzi d'Eril a Bellagio che non necessita di presentazione.

Infine, in Valtellina, vi sono numerosi palazzi che in origine erano castelli. «Per esempio Palazzo Veremate Fracchi, ubicato nell'abitato di Prosto, in una posizione isolata rispetto al borgo di Piuro

in Valchiavenna» ricorda ancora del Bono.

Queste specificità, tuttavia, se da un lato rappresentano un'opportunità, dall'altro spesso diventano un ostacolo quando ci si confronta con le pubbliche amministrazioni in particolare regionali. «Si pensi alle concessioni spiaggia rilasciate dalla regione Lombardia, che risultano molto più onerose di quelle rilasciate dalla regione Veneto per il vicino Lago di Garda» denuncia il presidente della sezione ADSI regionale, per il quale sarebbe auspicabile una legge nazionale che riconosca deroghe proprio in funzione delle specificità territoriali.

La conservazione

In conclusione, non è poi così rilevante se la dimora storica privata sia meno fruibile dal grande pubblico (i turisti) o per eventi ad hoc (convegni e matrimoni). Il punto centrale è assicurarne la conservazione che permetta di poterne perpetuare l'esistenza anche per le generazioni future.

La fama in particolare del ramo comasco del lago, la Tremozzina e Bellagio è universalmente attribuita alle sue ville e ai suoi splendidi giardini che fanno della gita in battello una occasione unica nel suo genere e che fece scrivere a Stendhal «...i deliziosi dintorni di Grianta, celebrati da tutti i viaggiatori: la villa Melzi, dall'altra parte del lago, di fronte al castello, cui fa da prospettiva, più su, il bosco sacro di Sfondrata e l'arduo promontorio che separa i due bracci del lago, quello di Como così voluttuoso, quello che va verso Lecco sì pieno di austerità: aspetti sublimi e graziosi che il lago per beltà più famoso del mondo, la baia di Napoli, agguaglia ma non supera».

La speranza, ma anche la preoccupazione, è quella di poter vantare ancora per gli anni a venire questo primato che il mondo ci invidia.

CARLO COLI RICERCA

Professor e romanziere
Luciano Monti è nato a Como nel 1963 e da venticinque anni insegna alla Luiss Guido Carli di Roma Politiche dell'Unione Europea. È autore di oltre cento pubblicazioni tra le quali il saggio "Ladri di Futuro" e il romanzo "H24"



Luciano Monti DOCCENTE



► 26 maggio 2024



Un interno di Palazzo Vertemate Franchi a Prosto di Piuro in Valchiavenna FRANCESCO LONGO



Dimore storiche il Castello di Villar Dora apre le porte dei suoi tesori

C'è anche il Castello di Villar Dora tra i 450 luoghi esclusivi che oggi apriranno eccezionalmente le porte al pubblico in occasione della XIV Giornata Nazionale ADSI. L'appuntamento organizzato ogni anno dall'Associazione Dimore Storiche Italiane. Un'opportunità preziosa per scoprire lo storico castello medievale della famiglia dei Conti Antonielli d'Oulx gra-

zie a visite guidate gratuite che consentiranno a quanti si siano già prenotati di ammirare la bellezza della galleria degli stemmi, della sala pranzo e del salone del camino. Nonchè di immergersi tra i profumi del parco in cui svettano un imponente Cedro della California e un maestoso Cedro del Libano. Le visite guidate comprendono anche la cappella di San Rocco e la

chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio, attualmente in fase di restauro e per i cui lavori è stata aperta una raccolta fondi. A rendere la giornata più speciale contribuirà l'appuntamento con le iniziative di Cilieggiando 2024, tra cui il mercato dei prodotti tipici allestito dalla Pro Loco. Le trattorie e i ristoranti proporranno piatti della tradizione. F. TAL. —



Tour tra le dimore storiche

Visitabili Casaforte-La Bastide, palazzo Santini-Sinz e villa Contessa Massari

FERRARA

Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche, in programma oggi. Si tratta di Casaforte - La Bastide e palazzo Santini - Sinz a Ferrara, e di villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). «La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide dimore storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale» commenta Beatrice Fontaine (**nel riquadro**), presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. «Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le dimore storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro». La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere «da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive

locali». I dati, infatti, non mentono: il 28% delle dimore storiche si trova in Comuni sotto i cinquemila abitanti, che costituiscono il 70% dei Comuni italiani, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20mila abitanti.





LA GIORNATA

**Dimore Storiche
Ecco la mappa
degli ingressi gratuiti**

Riapre le porte il più grande museo diffuso d'Italia. Oggi torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 8 dei quali ad Arezzo e provincia. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. La Giornata Nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico troppo spesso ignorato, ma cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Ad Arezzo saranno aperti: il Castello di Gargonza e il Castello di Montecchio Vesponi, il Castello di Montozzi a Pergine, il Palazzo Bourbon Del Monte sede di Aboca Museum a Sansepolcro, poi Val Romana e Villa il Cicaleto a Sergiano, il Castelletto di Montebenichi a Bucine, la Tenuta di Frassineto e il Castello dei Conti Guidi a Poppi e ad Arezzo la Casa Museo Ivan Bruschini per conoscere la collezione dell'illustre antiquario e la mostra «La libera maniera».



*L'iniziativa*

Gli indirizzi per scoprire le meraviglie nascoste nei cortili

di Luigi Bolognini

Disse una volta un abitante della Capitale (e che abitante, Pier Paolo Pasolini): «Roma è sfrontata, sguaiata, ti sbatte in faccia la propria bellezza. Milano invece è una ragazzina timida, devi bussare e insistere perché si apra».

Oggi, almeno, non tocca insistere, grazie a Cortili Aperti, evento che sta per toccare i 30 anni e spiega questa longevità con il proprio scopo, inscritto nel nome: spalancare per un giorno i portoni dei palazzi che spesso nascondono dietro sé clamorose corti, normalmente a disposizione solo degli occhi dei proprietari. Perché i cortili sono tra le massime bellezze di Milano, solo che non lo sa nessuno.

Invece oggi sì, grazie a questa iniziativa che fa parte delle Giornate Nazionali Adsi (Associazione dimore storiche italiane), in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, Federazione italiana amici dei musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati.

In sostanza undici dimore storiche private, solitamente non accessibili verranno aperte a gruppi organizzati con giovani volontari dell'Adsi e ciceroni dell'associazione di promozione culturale Milanoguida, sul cui sito milanoguida.com bisogna prenotare per questi giri che inizieranno alle 10 e finiranno alle 18.

Per chi invece vorrà visitare per conto proprio e gratis i cortili, l'orario sarà alle 10 alle 17,30. Ed è anche previsto un punto di informazione nel cortile d'onore di Casa Manzoni, via Morone 1.

E sarà proprio questo spazio uno di quelli aperti oggi. Gli altri a Milano sono: Casa del Bono (via Borgospesso 21), Palazzo Morando Attendolo Bolognini (via Sant'Andrea 6), Palazzo Anguissola Antona Traversi (via Manzoni 10), Casa Marchetti (via Morone 10), Palazzo Belgiojoso (piazza Belgiojoso 2), Palazzo Spinola (via San Paolo 10), Cortile di via Carducci

38, Casa Gussi (via Monte di Pietà 24) e Spazio Cernaia (via Cernaia 1). Tutti palazzi, meglio precisare, che resteranno chiusi negli spazi interni.

Ma basteranno e avvanzeranno i cortili stessi, dove non mancheranno le iniziative. A Casa del Bono di via Borgospesso 21, alle 11,30 sarà presentato il libro *I Palazzi di Milano* a cura di Ludovica Orombelli e Valerio Villoresi con le fotografie di Andrea Livio Volpato. Dalle 14 alle 16, poi, concerti curati dall'associazione Musica Aperta.

Invece a Palazzo Belgiojoso, Casa Marchetti e nel cortile di via Carducci 38 per tutto il giorno saranno esposte automobili storiche. Infine, in cambio di una piccola donazione, si possono ricevere una guida illustrativa ai cortili visitabili o una borsina di tela con logo. Il ricavato sarà devoluto al restauro di un'opera d'arte di pubblica fruibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 26 maggio 2024 - Edizione Milano

Teatro Dal Verme

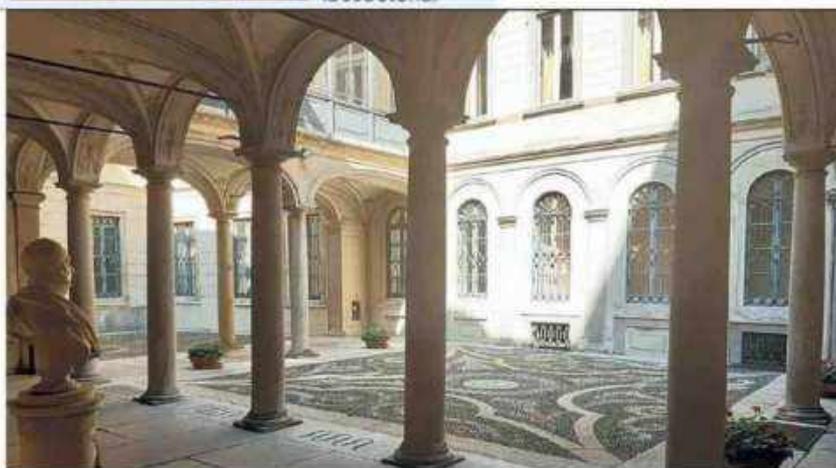


◀ **Song**
Alle 17 oltre 300 musicisti tra i 7 e i 18 anni si esibiranno in un repertorio di autori classici per "Song & La Terra dei Bambini. Musiche e danze di unione"

Circolo Filologico Milanese



◀ **Ucraina è Ucraina**
Da domani al 31 maggio cinque serate di incontri con i protagonisti delle arti visive e della letteratura, con storici, registi e musicisti per raccontare la cultura ucraina e la sua storia.



◀ **Dove e quando**
Cortili aperti, dalle 10 alle 17,30. Visite guidate con prenotazione. Info sul sito dell'Adsi



La Cervara e il Castello Mackenzie La giornata delle dimore storiche

La cultura

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte con oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola. Tra le dimore liguri che saranno visitabili dal pubblico, apriranno in provincia di Genova diversi palazzi che fanno parte del circuito dei Rolli, come Palazzo Croce e Palazzo Grimaldi della Meridiana.

● a pagina 11



L'iniziativa

Cervara e Castello Mackenzie Si aprono le dimore storiche

L'iniziativa riguarda
450 monumenti
in tutta Italia

A Genova interessati
anche palazzo Croce
e palazzo Grimaldi
della Meridiana

Torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Ita-



liane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte con oltre 450 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola. Tra le dimore liguri visitabili dal pubblico, apriranno in provincia di Genova diversi palazzi che fanno parte del circuito dei Rolli, come Palazzo Croce e Palazzo Grimaldi della Meridiana. Sempre a Genova sarà visitabile il Castello Mackenzie, costruito, su commissione dell'assicuratore scozzese Evan Mackenzie, dall'architetto fiorentino Gino Coppedè. In provincia sarà aperta l'Abbazia della Cervara al Monte di Portofino, un ex complesso monastico di origine medievale caratteristico in particolare per i curati giardini all'italiana. Si segnala, inoltre, Villa Durazzo, edificata nel XVII secolo dall'allora doge della Repubblica di Genova, Cesare Durazzo. Insieme alla villa, sarà visitabile anche l'intera vallata dirimpetto coltivata a orti, vigne e ulivi.

L'iniziativa, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e del Ministero della Cultura. Il patrimonio culturale privato in Italia, con oltre 37 mila immobili identificati, costituisce una parte fondamentale del patrimonio storico, artistico e culturale nazionale. Contrariamente a quanto si pensi, in Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aper-

te al pubblico, superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città.

«La Giornata Nazionale ADSI rappresenta quindi – secondo una nota degli organizzatori – un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese, oltre che per riscoprire le bellezze italiane». Le visite vanno prenotate, info sul sito dell'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 26 maggio 2024 - Edizione Genova





[Associazione Dimore storiche italiane](#)

Oggi si svelano tanti tesori sul territorio Tredici monumenti aperti in provincia

Giornata nazionale per valorizzare il patrimonio storico e architettonico

Appuntamento oggi con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che celebra la sua quattordicesima Giornata nazionale, nel corso della quale ben 550 monumenti nazionali saranno visitabili, in linea di massima gratuitamente. Un evento che coinvolge castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tredici dei quali si trovano su territorio senese. Sono il Castello di Belcaro e la Villa Torre Fiorentina a Siena; Villa di Cosona e Palazzo Massaini a Pienza; Palazzo Bianciardi a Castellina in Chianti; Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia; il Castello di Contignano a Radicofani; Castello di Brolio e Badia a Coltibuono a Gaiole in Chianti; Borgo e Villa Monte Sante Marie di Asciano; Convento San Bartolomeo a Piancastagnaio; Castello di San Fabiano e Villa di Curiano a Monteroni d'Arbia. Un'occasione per passare una domenica alla scoperta, o riscoperta, di un patrimonio storico e architettonico che dalla città si estende a tutto il territorio. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria e una lunga lista di partner di cui fa parte anche la Provincia di Siena.



FORLIMPOPOLI

**Casa Bertozzi
apre ai visitatori**

Casa Bertozzi aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte al pubblico con i seguenti orari: 10-13 e 14,30-18. I visitatori avranno così l'opportunità di ammirare l'esposizione permanente delle opere di Bertozzi, passando dalla sala dei 'tori e gallotauri' a quella dei 'nudi', e di scoprire lo studio dell'artista, con gli strumenti e gli attrezzi che usava per realizzare disegni e lavori di piccole dimensioni con la creta. Negli altri ambienti è possibile ammirare una selezione di opere che comprende 80 sculture, la maggior parte in bronzo, e 60 di grafica.



Bordonchio

Le bellezze del castello Benelli oggi aperte ai visitatori

In occasione della 14esima giornata nazionale delle dimore storiche italiane, in programma oggi, Castello Benelli a Bordonchio apre le proprie porte al pubblico per tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del castello, eretto nell'ottocento dal conte Pietro Spina e acquisito dai Benelli nel 1919. La dimora, situata nella zona in cui i romani costituirono il castrum libani

presenta poi al suo interno un rilevante repertorio iconografico elaborato in chiave moderna di motivi ricavati dalla tradizione classica e rinascimentale. Da non dimenticare poi le scuderie e il maestoso giardino, arricchito da una corona di pini marittimi che circondano la struttura. Per recarsi alla dimora è necessario registrarsi sul sito <https://www.associazionedimoristoricheitaliane.it/giornatanaZIONALE2024/>.

a. d. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dimore storiche

Castelli, palazzi e parchi Sono i gioielli di Toscana

Oggi è possibile visitare gratuitamente 106 realtà monumentali nella regione
Un viaggio nel più grande museo diffuso d'Italia: ecco tutta la mappa completa

FIRENZE

Un viaggio nella storia e nella bellezza nascosta delle dimore storiche, che costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. È quello che tutti potranno compiere oggi, gratuitamente, grazie alla XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche. Su oltre 550 monumenti nazionali da visitare, come castelli, rocche, ville, parchi e giardini, 106 sono in Toscana. Tra i tanti gioielli che aprono le porte tra Firenze e dintorni, l'area museale della Villa Medicea Lorenesse del Poggio Imperiale, la sede storica della Fondazione Mello, la Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni. Apriranno ai visitatori i loro giardini e cortili i palazzi Ximenes Panciatichi, Grifoni Budini Gattai, Pucci, Leopardi, dei Pittori, Corsini sul Prato, Gondi, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Frescobaldi, Malenchini, Ridolfi, Ginori, Antinori, Bartolini Salimbeni, Niccolini. Visitabili i giardini di San Francesco di Paola, Torrigiani, quello di Palazzo Rosselli Del Turco, il Cimitero evangelico agli Allori. Porte

aperte alle ville di Tizzano, di Bigliano, Corsini, Il Palagio, Senzani, Antinori del Cigliano, Calcinaia, alla Cantina storica della Fattoria Pasolini dall'Onda, al ca-

stello di Barberino di Mugello, al parco Mediceo di Pratolino. E poi il Castello del Trebbio, Palazzo Torriani, Villa Martelli di Gricigliano, Villa Bossi, il convento e santuario di Monte Senario, la Fondazione Montanelli Bassi. A

Livorno porte aperte a Casa Carducci e al Castello di Populonia. A Lucca e provincia aperti il Complesso Conventuale di San Francesco, il Giardino dell'Arcivescovato, la Fondazione Ricci, la Casa Museo Giovanni Pascoli, e le ville Maria Teresa, Gambaro a Petrognano, Torrigiani di Camigliano, Mansi, Caproni. In Versilia aprono Villa Borbone, la Fattoria Borbonica di Camaione, la

casa museo Ugo Guidi, la casa natale Giosuè Carducci e Villa Orlando. A Pisa e provincia il Giardino Garzella, Palazzo Blu, Badia di Morrona, Villa Gherardi del Testa, Giardino Venerosi Pesciolini e la Fattoria di Montelisi. A Pistoia Villa La Costaglia, Fattoria di Celle e la Casa Museo Sigfrido Bartolini. A Siena e dintorni i castelli di Belcaro, di Contignano, di Brolio, di San Fabiano, le ville di Curiano, di Geggiano, di Cosona e Villa Torre Fiorentina, i palazzi Massaini e Bianciardi, la Casa dell'Abate Naldi, Badia a Coltibuono, Borgo e Vil-



la Monte Sante Marie, e il Convento San Bartolomeo Piancastagnaio. I luoghi visitabili tra Massa Carrara e Lunigiana: Abbazia e Museo di San Caprasio, Fortezza della Brunella, Castello di Pallerone, Chiesa della Misericordia, Palazzo Fantoni Bononi, Biblioteca civica Abate Emanuele Gerini, museo di San Giovanni degli Agostiniani, Oratorio di

San Carlo, i castelli dell'Aquila, Malaspina di Tresana, Malaspina di Terrarossa, Malaspina di Monti, di Pontebosio, di Malnido, di Virgoletta, del Piagnaro. E ancora: il museo Casa di Dante a Mulazzo, Palazzo Malaspina, Villa Pavesi Negri - Baldini, Molino La Serra - Casa Belmessieri. Ad Arezzo si può fare tappa ai castelli di Gargonza, di Montecchio Vesponi di Montozzi, di Montebenichi, dei Conti Guidi di Castel San Niccolò, alla tenuta di Frassineto, a Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum, a Villa Il Cicaletto, Val Romana, Castelletto.

Maurizio Costanzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALENZA MOLTEPLICE

**Una presenza
preziosa per i
territori: dal turismo
all'artigianato**



Lucca, Villa Mansi a Segromigno in Monte, risale al 1600 circa



Il Castello di Piagnaro in Lunigiana (XI secolo) domina dall'alto Pontremoli



Tour tra le dimore storiche

Visitabili Casaforte-La Bastide, palazzo Santini-Sinz e villa Contessa Massari

FERRARA

Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche, in programma oggi. Si tratta di Casaforte - La Bastide e palazzo Santini - Sinz a Ferrara, e di villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). «La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide dimore storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale» commenta Beatrice Fontaine (**nel riquadro**), presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. «Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le dimore storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro». La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere «da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive

locali». I dati, infatti, non mentono: il 28% delle dimore storiche si trova in Comuni sotto i cinquemila abitanti, che costituiscono il 70% dei Comuni italiani, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20mila abitanti.







Dimore storiche

Castelli, palazzi e parchi Sono i gioielli di Toscana

Oggi è possibile visitare gratuitamente 106 realtà monumentali nella regione
Un viaggio nel più grande museo diffuso d'Italia: ecco tutta la mappa completa

FIRENZE

Un viaggio nella storia e nella bellezza nascosta delle dimore storiche, che costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia. È quello che tutti potranno compiere oggi, gratuitamente, grazie alla XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche. Su oltre 550 monumenti nazionali da visitare, come castelli, rocche, ville, parchi e giardini, 106 sono in Toscana. Tra i tanti gioielli che aprono le porte tra Firenze e dintorni, l'area museale della Villa Medicea Lorenesse del Poggio Imperiale, la sede storica della Fondazione Mello, la Terrazza Antica Torre di via Tornabuoni. Apriranno ai visitatori i loro giardini e cortili i palazzi Ximenes Panciatichi, Grifoni Budini Gattai, Pucci, Leopardi, dei Pittori, Corsini sul Prato, Gondi, Antinori di Brindisi Aldobrandini, Frescobaldi, Malenchini, Ridolfi, Ginori, Antinori, Bartolini Salimbeni, Niccolini. Visitabili i giardini di San Francesco di Paola, Torrigiani, quello di Palazzo Rosselli Del Turco, il Cimitero evangelico agli Allori. Porte aperte alle ville di Tizzano, di Bigliano, Corsini, Il Palagio, Senzani, Antinori del Cigliano, Calcinaia, alla Cantina storica della

Fattoria Pasolini dall'Onda, al castello di Barberino di Mugello, al parco Mediceo di Pratolino. E poi il Castello del Trebbio, Palazzo Torriani, Villa Martelli di Gricigliano, Villa Bossi, il convento e santuario di Monte Senario, la Fondazione Montanelli Bassi. A

Livorno porte aperte a Casa Carducci e al Castello di Populonia. A Lucca e provincia aperti il Complesso Conventuale di San Francesco, il Giardino dell'Arcivescovato, la Fondazione Ricci, la Casa Museo Giovanni Pascoli, e le ville Maria Teresa, Gambaro a Petrognano, Torrigiani di Camigliano, Mansi, Caproni. In Versilia aprono Villa Borbone, la Fattoria Borbonica di Camaione, la

casa museo Ugo Guidi, la casa natale Giosuè Carducci e Villa Orlando. A Pisa e provincia il Giardino Garzella, Palazzo Blu, Badia di Morrona, Villa Gherardi del Testa, Giardino Venerosi Pesciolini e la Fattoria di Montelisi. A Pistoia Villa La Costaglia, Fattoria di Celle e la Casa Museo Sigfrido Bartolini. A Siena e dintorni i castelli di Belcaro, di Contignano, di Brolio, di San Fabiano, le ville di Curiano, di Geggiano, di Cosona e Villa Torre Fiorentina, i palazzi Massaini e Bianciardi, la Casa dell'Abate Naldi,



► 26 maggio 2024

Badia a Coltibuono, Borgo e Villa Monte Sante Marie, e il Convento San Bartolomeo Piancastagnaio. I luoghi visitabili tra Massa Carrara e Lunigiana: Abbazia e Museo di San Caprasio, Fortezza della Brunella, Castello di Pallerone, Chiesa della Misericordia, Palazzo Fantoni Bononi, Biblioteca civica Abate Emanuele Gerini, museo di San Giovanni degli Agostiniani, Oratorio di

San Carlo, i castelli dell'Aquila, Malaspina di Tresana, Malaspina di Terrarossa, Malaspina di Monti, di Pontebosio, di Malnido, di Virgoletta, del Piagnaro. E ancora: il museo Casa di Dante a Mulazzo, Palazzo Malaspina, Villa Pavesi Negri - Baldini, Molino La Serra - Casa Belmessieri. Ad Arezzo si può fare tappa ai castelli di Gargonza, di Montecchio Vesponi di Montozzi, di Montebenichi, dei Conti Guidi di Castel San Niccolò, alla tenuta di Frassineto, a Palazzo Bourbon Del Monte - Aboca Museum, a Villa Il Cicaletto, Val Romana, Castelletto.

Maurizio Costanzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALENZA MOLTEPLICE

Una presenza preziosa per i territori: dal turismo all'artigianato



Il Castello di Piagnaro in Lunigiana (XI secolo) domina dall'alto Pontremoli



Lucca, Villa Mansi a Segromigno in Monte, risale al 1600 circa



Piombino

Castello e Casa Carducci visitabili gratuitamente

Oggi la XIVª Giornata Nazionale ADSi. Oltre 100 dimore storiche saranno aperte in tutta la Toscana. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. In provincia di Livorno il Castello di Populonia (Piombino) e Casa Carducci in via Giuseppe Garibaldi 11 a Castagneto.



Fra città e hinterland

Le dimore storiche spalancano i loro spazi segreti

di **Lavinia Lundari Perini**

Sono «il più vasto museo diffuso in Italia» e delineano «una delle più estese industrie culturali del Paese»: oggi è la Giornata nazionale delle dimore storiche, che aprono le porte ai visitatori curiosi di scoprirne la storia, le ricchezze, i segreti. Fra gli oltre 450 luoghi aperti gratuitamente in tutta Italia - castelli, rocche, ville, tenute, foresterie, parchi e giardini - ve ne sono tre nel Bolognese: Palazzo Boncompagni e Palazzo Bentivoglio in città, e Villa Marana a Castenaso.

Palazzo Boncompagni, in via del Monte 8, che presenta al suo interno opere di Guido Reni e di Jacopo Barozzi, ha visto nascere Ugo Boncompagni, che di-

venne cardinale e quindi pontefice col nome di Gregorio XIII e che è ricordato anche per il calendario gregoriano adottato in tutto l'Occidente. Chi si prenoterà per questo luogo potrà anche visitare gratuitamente la mostra "Mimmo Paladino nel Palazzo del Papa", ospitata nelle sale della dimora. Per l'occasione apre nel centro storico

della città anche il cinquecentesco Palazzo Bentivoglio di via Belle Arti 8, dimora della famiglia senatoria Bentivogli su disegno di Bartolomeo Triacini, che conserva affreschi del Settecento di Ubaldo Gandolfi, Nicola Bertuzzi e Carlo Lodi. Alle 17 è in scaletta la presentazione del libro "Vite storte" di Riccardo Fieschi; con l'autore dialogheranno gli avvocati Giuliano Bertè Arnoaldi Veli e Vittorio Casali. Facendo un breve salto fuori

porta, invece, Villa Marana a Castenaso, grande dimora seicentesca, è stata l'abitazione privata del direttore d'orchestra e collezionista Francesco Molinari Pradelli e ora degli eredi. I visitatori potranno accedere al parco e alla villa, che ospita una collezione d'arte italiana barocca del Sei-Settecento.

La Giornata delle dimore storiche, che giunge alla quattordicesima edizione, è organizzata assieme all'Associazione nazionale Case delle Memorie, che a Bologna apre le porte dell'atelier Tullio Vietri di via Saragozza, con visita guidata gratuita alla mostra "Memorie, in viaggio". Sono oltre venti i siti visitabili in Emilia-Romagna, fra cui Palazzo Santini-Sinz a Ferrara, Villa Contessa Massari a Voghera, il Castello di Scipione dei marchesi Pallavicino a Salsomaggiore, Villa Suzzani Grasselli Bedeschi e la Villa delle due Torri a Reggio, il Castello Benelli a Bellaria-Igea Marina. Gli ingressi sono gratuiti ma occorre prenotarsi dal sito dell'Adsi, www.associazionedimorestoricheitaliane.it.

© PHOTOGRAFIA ELEVATA



▲ In città Palazzo Bentivogli



CARNET

FERRARIO AL PUCCINI

Edoardo Ferrario (foto) stasera al Teatro Puccini di Firenze (ore 21) con «Perforante», il suo nuovo spettacolo di stand up comedy.
www.teatropuccini.it

DECAMERON ITINERANTE

Oggi a Villa Il Palmerino il Decameron itinerante di Ludovico Fededegni, in tre repliche (17.30, 18.30 e 19.30) per 40 spettatori ciascuna. Prenotazione obbligatoria.
www.teatrosolare.it/solediprimavera

MERCATINO VINTAGE

Oggi torna il mercatino vintage in Piazza dei Ciampi a Firenze (ore 9-20).

DIMORE STORICHE APERTE

Oggi è la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: porte aperte (gratuitamente) in 106 indirizzi toscani tra castelli, ville e parchi, tra cui 38 a Firenze, 9 ad Arezzo, 2 a Livorno, 13 a Lucca, 9 a Lucca, 21 a Massa Carrara, 6 nelle Terre di Pisa, 3 a Pistoia, 14 a Siena. L'elenco dei siti e delle attività è online.
adsitoscaneews.info

LEONARDO E MICHELANGELO

Il ciclo di «Lezioni di Storia» al Teatro Niccolini (via Ricasoli, 3) continua domani alle 17 con Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno, che parlerà di «Leonardo e Michelangelo» con la giornalista Carlotta Romualdi.
info@teatroniccolini.com

OFFICINE SOCIAL MOVIE

Al Cinema Eden di Arezzo oggi alle 17.30 Federico e Oreste De Rosa parlano di «Altre relazioni da diversamente abile a diversamente felice», in collaborazione con Associazione Autismo Arezzo. Alle ore 20.45 proiezione del corto «premio miglior interprete» e del film «Flaminia» di Michela Giraud, con l'attrice Rita Abela. Domani alle 17.30 incontro con Andrea Bassi; alle 20.45 premiazione del Miglior Corto e proiezione del film «Amore oggi – una commedia diversamente romantica» di Giancarlo Fontana e Giuseppe Stasi.
www.officinesocialmovie.com

VESPRI D'ORGANO

Oggi alla Cattedrale di Pisa (ore 16.30) Stefano Pellini in brani di Bach e Händel, Edward Elgar e Paul Fey. Ingresso libero.
www.opapisa.it





GIORNATA NAZIONALE

**Dimore storiche,
visita a Villa Silvia**

Villa Silvia Carducci oggi partecipa alla XIV Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Per l'occasione i visitatori potranno immergersi in un'esperienza unica per scoprire gli angoli meno noti, e certamente più suggestivi, della casa tanto cara a Giosuè Carducci, nido d'arte e d'amore della contessa Silvia Pasolini Zanelli. Per l'intera giornata sarà possibile esplorare gratuitamente anche il Museo Carducciano.



Tempo libero

Via dell'acqua e delle api
Domenica alla riscoperta
delle dimore storiche

di **Rosarianna Romano**
a pagina 9



Rivedere il passato

I capolavori segreti delle dimore storiche di Puglia

Oggi aperti oltre 450 monumenti. La via dell'acqua e delle api nella masseria Spina a Monopoli

Riapre le porte il più grande museo diffuso d'Italia con la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Oggi, oltre 450 monumenti, tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini accoglieranno gratuitamente visitatori e visitatrici che vorranno immergersi nella scoperta del patrimonio culturale privato in Italia, che conta oltre 8 mila dimore abitualmente aperte al pubblico. Cioè, in media, più di una per ogni comune italiano.

Tra queste, in Puglia, spicca Masseria Spina, a Monopoli, che, per l'occasione, aprirà al pubblico la nuova «via dell'acqua e delle api», progetto supportato dal Pnrr e voluto da Nori Meo Evoli, proprietaria della Masseria. La «via dell'acqua e delle api» punta alla valorizzazione del territorio e si sviluppa nel contesto architettonico del Parco Rurale di Monopoli, tra

gli uliveti e il mare. Così, i visitatori potranno ripercorrere 1200 anni di storia, attraverso testimonianze di vita

rupestre, tra l'ipogeo e la necropoli, Torre Spina piccola e l'aranceto, i metodi di irrigazione arabi e l'apiario, che è stato sviluppato con Dontbescaed. «Vogliamo evidenziare l'importanza della custodia e conservazione del patrimonio privato, supportando un'economia basata sull'artigianato di eccellenza e promuovendo la cura dell'ambiente in modo sostenibile per le generazioni future – ha commentato Nori Meo Evoli –. La riscoperta di questi luoghi è fondamentale non solo per apprezzare la storia e la tradizione italiana, ma anche per mantenere viva la loro importanza culturale e turistica».

Ma sono tante le dimore pugliesi che oggi, in tutta la Puglia e soprattutto in provincia di Bari e di Lecce, apriranno

al pubblico in occasione della quattordicesima edizione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Tra queste spicca anche la Chiesa di Santa Maria La Veterana, a Bitetto, che apparteneva a un

antico casale fortificato e ricopri un ruolo considerevole nel contesto culturale della città fra tredicesimo e quindicesimo secolo. E ancora, Palazzo Gaetani a Ruffano, tra le tante dimore salentine dell'Adsi: qui sarà possibile visitare l'interno dell'edificio, nel quale saranno presenti esposizioni di artigianato locale. Numerose saranno infatti le iniziative promosse dai proprietari per permettere ai visitatori di vivere un'esperienza ancora più immersiva e stimolante: in molte occasioni, mostre, concerti e spettacoli teatrali affiancheranno l'offerta culturale, intercettando il pubblico di ogni fascia d'età.



Rosarianna Romano
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La masseria Spina a Monopoli



La Giornata nazionale dell'Associazione dimore storiche italiane apre le porte gratuitamente, oggi, in Friuli Venezia Giulia, di 16 siti (13 a Udine e 2 a Pordenone)



Domenica 26 Maggio 2024
www.gazzettino.it



Oggi per la Giornata nazionale dell'associazione un lungo elenco di palazzi privati aperti e visitabili. Alle 14 al Mondadori bookstore arriva il giovane cantante Mida, protagonista dello show "Amici"

Dimore storiche, le ville che raccontano l'arte

IL CARTELLONE

Musica, teatro, arte, moda e storia negli appuntamenti di oggi in città e dintorni.

Per la giornata nazionale dell'associazione **Dimore Storiche Italiane** si apriranno gratuitamente una selezione di ville e palazzi privati anche nel nostro territorio per un viaggio nella storia, arte e cultura: Casa Soster, Palazzo Ferri, Palazzo Avogadro, Palazzo Fioravanti Onesti, Torre di Massimago (con visite dalle 14.30 promosse dall'associazione culturale "Il Giardino della Torre"), Villa Giusti dell'Armistizio e Villa

Molin tutte a Padova; in provincia Castello di San Pelagio a Due Carrare, Villa Roberti a Brugine e Villa Rosa a Tramonte di Teolo.

Al **Campo dei Girasoli** di via Bainsizza prosegue la rassegna "Una classica domenica mattina" in collaborazione con U-Mus, spin-off del Conservatorio Pollini: dalle 10 si esibirà Mauraad Layousse al pianoforte su brani di Mendelssohn e Schumann; si terrà anche un laboratorio per bambini dai 4 anni accompagnati dai genitori per realizzare biscotti con la pasta frolla utilizzando la farina di grano tenero a cura di Vincenzo Miano (necessario porta-

re un grembiule da cucina, un canovaccio, un recipiente tipo insalatiera per l'impasto degli ingredienti, un piccolo mattarello, un barattolo di vetro con

coperchio). Alle 16 inizierà l'Aperitivo Scooterista organizzato da Faro Tondo Scooter Club e Jet Set Scooter Club; dalle 17 suoneranno musica in vinile i dj Mattia FT e Renato (ingresso libero).

Torna ai **Giardini dell'Arena** la matinée domenicale "Morning Auditorium", rassegna concertistica giunta alla quinta edizione in collaborazione fra Pollini, Fusmart Mutaforma Aps e Mame Arci Aps: alle 11 "InCanto per voci e stru-

menti" proporrà suoni dell'arpa classica in combinazione con canto, flauto e clarinetto (ingresso con offerta da via Porciglia).

Direttamente dalla finale del talent show "Amici" su Canale 5, dopo aver vinto il premio Spotify con il brano "Rossofuoco"

ed aver annunciato il nuovo "Il sole dentro", il giovane cantante Mida sarà alle 14 al **Mondadori Bookstore** di via Cavour (ingresso libero).

Il **Teatro ai Colli** di Brusegana ospita alle 16 e 21 i saggi finali dell'Anno Accademico 2023-24 dell'Accademia de Li-

Nutile: sul palco le allieve e gli allievi dei corsi 8-13, ne "La buona notte del Terrore" mentre gli allievi dei corsi 8-14 saranno invece impegnati in "C'è una volta la guerra" (5 euro). A **Palazzo Zuckermann** alle 16.30 gli studenti del corso di Storia delle arti applicate di Storia dell'arte dell'Università di Pa-



dova parleranno di "Collezione moda e costume": la storia dell'abbigliamento attraverso i pezzi d'epoca conservati in museo come stoffe, merletti, marsine, camisiole, ventagli, portaprofumi (ingresso libero con prenotazione su Eventbrite).

Nella chiesa Santa Maria Assunta di via Salboro alle 17 è in programma "Musica Senza Frontiere", un concerto solidale a sostegno di Medici Senza Frontiere con i cori del Teatro Verdi e del Collegium Musicum Iuvenale Ochsenfuurt (ingresso con offerta). In Sala dei Giganti al Liviano partono i festeggiamenti organizzati dagli Amici della Musica di Padova per Sergio Balestracci e i suoi 80 anni: alle 17 ci sarà l'incontro "Arte, cultura, umanità di un pioniere" con lo stesso Balestracci, Andrea Banaudi, Paolo Faldi, Renato Meucci e Franco Rossi (ingresso libero); alle 20.30 il quintetto di flauti "The new sponge", con la partecipazione di Guido Balestracci (viola da gamba) e Pietro Prosser (tiorba), si esibirà nel concerto "Di fiato et corde", selezione di chansons e madrigali di Sponga, Bassani, Selma, Frescobaldi, Merulo, Gabrieli, De Rore e Guami (intero 8 euro, ridotti 4).

A Palazzo Zacco Armeni in Prato della Valle chiude la stagione del Circolo della Lirica di Padova alle 18 con il gala "Sulle note di un sogno": sul palco Francesca Pusceddu soprano, Federica Carnevale mezzosoprano, Luigi Morassi tenore, Alex Martini baritono e Alberto Boischio al pianoforte (prenotazioni al 349-8026146). Al Bastione Alicorno in piazzale Santa Croce alle 20.30 ci sarà "Frizzi Lazzi Tarantelle", spettacolo folk della Compagnia di Ricreazione preceduto da una proiezione di Mura Vive (ingresso libero).

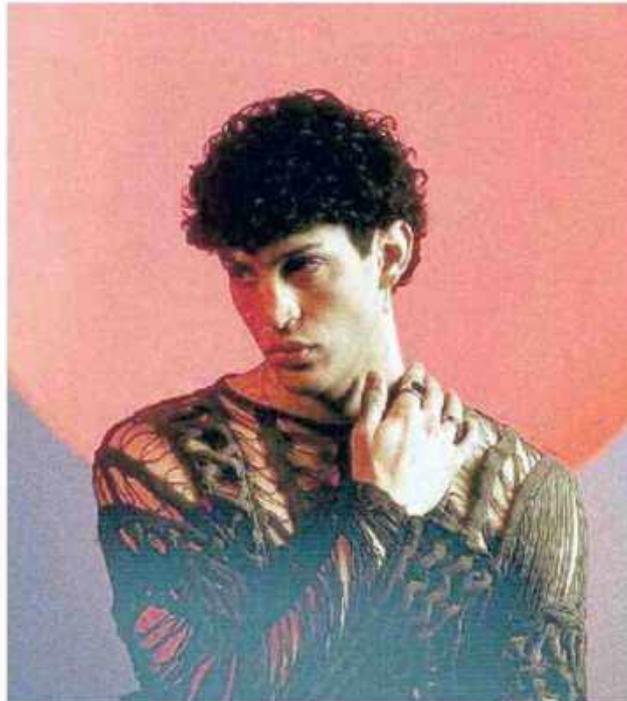
Infine a Villa Draghi di Montegrotto Terme alle 17.30 avrà

luogo la sfilata "Gli abiti di Silvia" con le creazioni di Silvia Boischio dedicata all'Unità Tumori Ereditari (il ricavato sarà devoluto allo Iov di Padova).

Paolo Braghetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ARPA CLASSICA
AI GIARDINI DELL'ARENA,
NELLA CHIESA DI SANTA
MARIA ASSUNTA
CORI PER MEDICI
SENZA FRONTIERE
ALLO ZACCO ARMENI
IL GALA FINALE DEL
CIRCOLO DELLA LIRICA,
ALLO ZUCKERMANN
E AI COLLI SAGGI
DI TEATRO E MODA**



TALENTO EMERGENTE Mida annuncia il nuovo brano "Il sole dentro"



► 26 maggio 2024 - Edizione Padova



TRAMONTE Villa Rosa è una delle dimore storiche che si potranno visitare nella giornata nazionale



Giornata nazionale Dimore **storiche** si aprono le porte con visite gratuite

Pistoia Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte. Oggi torna la Giornata nazionale dell'associazione Dimore storiche italiane, giunta quest'anno alla XIV^a edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, ben 104 sono in Toscana: nove in provincia di Arezzo, 38 a Firenze, due a Livorno, 12 a Lucca, 21 a Massa Carrara, sei nella provincia di Pisa, tre sul territorio di Pistoia, 13 a Siena. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente per l'intera giornata.

A Pistoia aprono le porte Villa La Costaglia in via Vecchia Fiorentina a Quarrata, la Fattoria di Celle in via Montalese a Santomato e la casa museo Sigfrido Bartolini in via di Bigiano e Castel de' Bovani a Pistoia. L'iniziativa è un'immersione nella storia che rende il nostro Paese unico. La Giornata nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze na-

scoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile

godere di un patrimonio artistico e culturale troppo spesso ignorato, ma anche cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Esse costituiscono un perno fondamentale per le economie dei borghi in cui si trovano. Il 54% di tali immobili è situato in piccoli comuni con una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e, nel 28% dei casi, addirittura sotto i 5.000 residenti.

Per questo motivo l'evento rappresenta un'occasione unica per sensibilizzare la società civile e le istituzioni sul ruolo che le dimore storiche ricoprono per il tessuto socio-economico del Paese. La loro presenza sul territorio è fondamentale per moltissime filiere: da quella artigiana, in partico-

lare del restauro, a quella del turismo (che comprende ristorazione, attività ricettive e visita degli immobili), dalla convegnistica alla realizzazione di eventi, dal settore agricolo al mondo vitivinicolo impiegando molte figure professionali, perlopiù artigiani specializzati - restauratori, maestri vetrai, ebanisti, fabbri -

sempre rare da trovare.

Gli ingressi ad alcune di-

more sono a numero limitato ed è necessaria la prenotazione. L'elenco suddiviso per province e le modalità di accesso sono indicate sul sito dell'associazione Dimore storiche italiane, nata nel 1977 con oggi circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese, ente morale riconosciuto senza fini di lucro. ●

Saranno visitabili oggi Villa La Costaglia a Quarrata, la Fattoria di Celle e la casa museo Sigfrido Bartolini



Un'installazione alla Fattoria di Celle a Santomato



ALA UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER VISITARE I GIOIELLI NASCOSTI DELLA CITTÀ

“Dimore Storiche”, aprono i giardini dei palazzi barocchi

Dal 2019 il Comune di Ala è socio dell'Associazione nazionale Dimore storiche (Adsi), e ciò ha dato l'opportunità di entrare a fare parte della rete delle località che aprono le loro porte alle visite per la giornata delle “Dimore Storiche”, che torna **domenica 26 maggio**, con un programma, anche localmente, davvero ricco. Si avrà l'opportunità di conoscere il centro storico di Ala con delle visite guidate speciali, condotte dagli architetti di “Pxc - paesaggisti per caso”, dai volontari dell'Associazione Dimore Storiche e accompagnati dai figuranti dell'Associazione Vellutai. La proposta è un tour dei giardini dei pa-

lazzi di Ala, “gioiello del barocco del Trentino”, per scoprirne storia, vicende, dettagli dei palazzi e dei loro giardini. La visita partirà da palazzo Taddei e comprenderà anche i palazzi Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hochenbrunn, De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna. Sono in programma tre visite guidate - alle 10, alle 14 ed alle 16 - ognuna di 120 minuti, per un massimo di trenta persone ciascuna. La partecipazione è gratuita, bisogna però iscriversi sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sulla pagina dedicata ad Ala, all'indirizzo associazione.dimorestoricheitaliane.it.



Uno scorcio dello splendido giardino di palazzo De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna



Le dimore storiche aprono le porte

Domenica 26 è in programma la 24^a Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane: in Friuli Venezia Giulia saranno 17 le dimore ad aprire le porte gratuitamente: 13 in provincia di Udine, due nel pordenonese e due nel goriziano. In provincia di Pordenone: la chiesa di San Girolamo a Marzinis di Fiume Veneto e Villa Della Donna a Valvasone. L'ingresso è gratuito ma è necessario prenotare la propria visita dal sito www.associazionedimorestoricheitaliane.it/. In provincia di Udine: Casa Asquini a Fagagna, Casa Foffani a Trivignano Udinese, La Brunelde - Casaforte d'Arcano a Fagagna, Palazzo de Gleria a Comeglians, Villa Lovaria a Pavia di Udine, Villa Shubert a Marsure di Povoletto, Villa Pace a Campolongo Tapogliano, Villa dei Conti Beria di Sale e d'Argentina a Manzano, Villa Del Torso Paulone a Moruzzo, Villa Gallici Deciani a Cassacco, Palazzo Orgnani, Palazzo Pavona Asquini e Villa Garzoni a Udine. In provincia di Gorizia: Villa Marchese de Fabris a San Canzian d'Isonzo e Villa del Torre a Romans d'Isonzo.



Turismo Novara

Home>Eventi> Scheda Dettaglio

- Scheda
- Mappa

Descrizione

In occasione della Giornata Nazionale ADSI saranno visitabili gratuitamente le sale di rappresentanza della dimora e, in caso di bel tempo, il parco adiacente.

Visite guidate di circa 60 minuti. Viste del mattino 10:00 - 13:00 e visite del pomeriggio 14:30 - 15:30.

Alle ore 16:00 concerto di musica da camera, con inaugurazione del pianoforte storico restaurato.

Partecipazione gratuita solo su prenotazione (tramite il sistema online qui sopra).

Questo sito utilizza i **cookies** tecnici e analitici, anche di terze parti, per offrirti una migliore esperienza di navigazione.

Cliccando su "Accetto" acconsenti all'utilizzo dei cookies.

Se rifiuti o chiudi questo banner potrai ugualmente consultare il sito ma alcune funzionalità non saranno disponibili.



Visita a Castel Vigolo per la Giornata Nazionale ADSI



Utilizziamo cookie per fini tecnici e, con il tuo consenso (clicca su 'Accetta'se acconsenti, su'Rifiuta' per negare) cookie di terze parti negli embed multimediali. Per informazioni e personalizzare vedi l'informativa.



Le dimore storiche primo museo d'Italia

Ordine / Como città Domenica 26 Maggio 2024

Numeri da capogiro: 35mila palazzi privati di interesse nazionale con 20 milioni di visitatori. Ben 252 si trovano nel Comasco e 149 nel Lecchese, ma Sondrio batte i capoluoghi limitrofi con 286

La rete delle dimore storiche private è stata definita come il più grande museo diffuso d'Italia. Il registro Nazionale che censisce gli immobili sottoposti al vincolo storico-artistico di proprietà privata ne raccoglie oltre 35mila, tra case storiche, palazzi, ville, casali, castelli, torri, masserie, cascine e mulini, chiese private ed ex abazie.

Una rete capace, prima della pandemia, di ospitare un numero di visitatori pari a quelli che hanno frequentato i grandi musei pubblici, ed ora in forte ripresa. Dimore che non sono ubicate solo nelle città d'arte e nei più famosi borghi storici: oltre un quarto di queste è collocato in piccoli (1,5 su dieci tra i duemila e i cinquemila abitanti) e piccolissimi comuni (una su dieci sotto i duemila abitanti) a riprova della straordinaria diffusione di questo particolare patrimonio storico. Oltre una dimora su tre risulta, inoltre, essere all'interno di un piccolo borgo storico; una su quattro in un'area rurale.

Nella sola Lombardia risultano a oggi registrati oltre 3.400 beni immobili privati dichiarati di interesse nazionale, 252 collocati nella provincia di Como, 149 nella provincia di Lecco e 286 nella provincia di Sondrio.

Il rapporto

Un universo che viene annualmente monitorato e scandagliato dall'Osservatorio Patrimonio Culturale Privato gestito dalla Fondazione Bruno Visentini con il contributo dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI), Confedilizia, Confagricoltura, l'Istituto per il Credito Sportivo e naturalmente il Ministero della Cultura.

Nel IV Rapporto 2023, presentato a fine dell'anno scorso al Ministero, emerge con chiarezza un dato oramai consolidato che sfata il luogo comune secondo il quale i principali palazzi siano posseduti da fondazioni, banche e assicurazioni. Si rileva, infatti, come su cento dimore storiche oltre ottantacinque siano di proprietà di persone fisiche; dunque, a gestione familiare e una buona parte di queste siano regolarmente abitate dai suoi proprietari che svolgono il ruolo primario di custodi del bene, spesso da generazioni, con in capo tutti gli oneri per la conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio architettonico.

Il carattere culturale, attrattivo e unico delle dimore storiche rappresenta un importante motore di spinta dell'indotto turistico a livello soprattutto locale. Una domanda, quella turistica, che, se evasa, crea opportunità di sviluppo per una vasta gamma di servizi correlati, come accoglienza, ristorazione, commercio, tour guidati e attività ricreative oltre che un impatto positivo sull'occupazione (in particolare nella filiera del restauro e della valorizzazione dei beni storici).

Per quanto concerne la rilevazione delle aperture e visite il Rapporto stima siano oltre tredicimila le dimore che hanno svolto almeno un evento, di cui circa un quarto con ingresso gratuito, coinvolgendo poco meno di venti milioni di visitatori per il 70% di nazionalità italiana. Il dato ancora più interessante è che quasi il 40% del numero complessivo degli eventi è stato di natura culturale (se si aggiungono anche gli eventi cinematografici, si sale al 53%), a testimonianza della rilevante influenza delle dimore storiche in questa filiera. Un altro dato rilevante è l'alto tasso di destagionalizzazione dell'offerta, con oltre la metà degli eventi organizzati durante tutto l'arco dell'anno e un numero medio di aperture giornaliere pari a settanta.

Patrimonio culturale privato che, tuttavia, è ancora lungi dal poter esprimere tutto il suo potenziale se si considera che il citato Rapporto denuncia come il 47% delle dimore presenti porzioni attualmente inutilizzate causa mancanza di risorse o di ostacoli burocratico-amministrativi. Si stima, infatti, che vi siano oltre otto milioni di metri quadrati delle dimore storiche non utilizzati; superficie, per fare un esempio, che rappresenta circa 1.700 volte l'estensione dei corpi di fabbrica della Reggia di Caserta e cento volte la volumetria complessiva dell'Empire State Building.

Un patrimonio che, essendo strettamente legato all'identità del territorio dove è ubicato, ne rappresenta spesso la specificità e talvolta l'unicità. Questo vale anche per le tre province nord lombarde. In questo caso, tiene a precisare Pietro del Bono, presidente della sezione lombarda di ADSI, è possibile identificare tre realtà diverse, che prescindono dal perimetro provinciale: «Innanzitutto le ville dell'Alta Brianza, dove solo le più antiche hanno svolto funzioni agricole, mentre la maggioranza, edificate nell'800 dalle famiglie milanesi, appartengono alla categoria delle ville di delizia, realizzate in una cornice di splendidi parchi e Giardini». Ville di delizia che si trovano anche sul ramo comasco del lago.

«Le ville più antiche» precisa ancora del Bono «sono invece prevalentemente collocate a Bellagio e nella Tremezzina». Tra queste, per esempio Villa Pensiero, una splendida dimora settecentesca fronte lago. Località dove, tuttavia, si possono ammirare anche dimore più recenti, come il gioiello liberty rappresentato da Villa Aureggi, realizzata a fine Ottocento sulla sponda del Golfo di Venere a Lenno e Villa Melzi d'Eril a Bellagio che non necessita di presentazione.

Infine, in Valtellina, vi sono numerosi palazzi che in origine erano castelli. «Per esempio Palazzo Vertemate Franchi, ubicato nell'abitato di Prosto, in una posizione isolata rispetto al borgo di Piuro in Valchiavenna» ricorda ancora del Bono.

Queste specificità, tuttavia, se da un lato rappresentano un'opportunità, dall'altro spesso diventano un ostacolo quando ci si confronta con le pubbliche amministrazioni in particolare regionali. «Si pensi alle concessioni spiaggia rilasciate dalla regione Lombardia, che risultano molto più onerose di quelle rilasciate dalla regione Veneto per il vicino Lago di Garda» denuncia il presidente della sezione ADSI regionale, per il quale sarebbe auspicabile una legge nazionale che riconosca deroghe proprio in funzione delle specificità territoriali.

La conservazione

In conclusione, non è poi così rilevante se la dimora storica privata sia o meno fruibile dal grande pubblico (i turisti) o per eventi ad hoc (convegni e matrimoni). Il punto centrale è assicurarne la conservazione che permetta di poterne perpetuarne l'esistenza anche per le generazioni future.

La fama in particolare del ramo comasco del lago, la Tremezzina e Bellagio è universalmente attribuita alle sue ville e ai suoi splendidi giardini che fanno della gita in battello una occasione unica nel suo genere e che fece scrivere a Stendhal «...i deliziosi dintorni di Grianta, celebrati da tutti i viaggiatori: la villa Melzi, dall'altra parte del lago, di fronte al castello, cui fa da prospettiva, più su, il bosco sacro di Sfondrata e l'arduo promontorio che separa i due bracci del lago, quello di Como così voluttuoso, quello che va verso Lecco sì pieno di austerità: aspetti sublimi e graziosi che il luogo per beltà più famoso del mondo, la baia di Napoli, eguaglia ma non supera».

La speranza, ma anche la preoccupazione, è quella di poter vantare ancora per gli anni a venire questo primato che il mondo ci invidia.



tutte le informazioni utili per visitarle #finsubitoagevolazioni

#finsubito Agevolazioni Post dalla rete



Di#adessonews Mag 26, 2024 #contatti,

#finsubitoagevolazioni , #informazioni, #orari, #prenotazioni, #tutte, #utili, #visitarle



Un grande museo diffuso. Questo rappresentano le Dimore Storiche presenti in Italia, un patrimonio culturale di cui anche Verona è ricca e che il 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane verranno aperte gratuitamente al pubblico. Una selezione di ville, palazzi, giardini e cortili che accoglieranno chi vorrà trascorrere una domenica immerso in luoghi unici del patrimonio storico, artistico e culturale del nostro territorio.

Diciotto le dimore storiche veronesi che aderiscono all'iniziativa, sette delle quali lo fanno quest'anno per la prima volta. Da Palazzo Verità Poeta a Palazzo della Torre Ederle, da Villa Ca' Vendri a Palazzo Da Lisca. Quest'anno anche le scuole saranno protagoniste della Giornata. Guide d'eccezione saranno gli studenti della scuola Apostolica Bertoni – Istituto "alle Stimate" Verona, coinvolta anche l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

«Quello della Dimore storiche è un patrimonio immenso che spesso non è accessibile

oppure lo è solo in occasione di particolari eventi – afferma l'assessora alla cultura Marta Ugolini -. Queste giornate consentono la fruizione di luoghi unici di cui spesso non si conosce l'esistenza, un modo per conoscere elementi della storia della nostra città».

«Il patrimonio delle Dimore Storiche – spiega Giorgio Bevilacqua delegato per Verona di ADSI sezione Veneto – ha senza dubbio un immenso valore sociale, culturale ed economico. La Giornata delle Dimore Storiche accende un riflettore su questo insieme di ville, palazzi e giardini, che è il più grande museo diffuso non solo del Veneto, ma di tutta Italia. In particolare quest'anno apriamo 18 dimore (di cui 15 in città) incluso l'Archivio di Stato che, in una sorta di anteprima, apre sabato 25 maggio alle 15. Sono invece sette i palazzi scaligeri che partecipano per la prima volta alla Giornata Adsi. Un ringraziamento particolare alla dirigenza degli istituti per la sensibilità e in particolare alla prof. Valentina Arduini (alle Stimate), il direttore dell'Accademia prof. Francesco Ronzon e il prof. Diego Arich (Accademia di Belle Arti)» conclude Bevilacqua con un ringraziamento ad Arturo Testa Messedaglia, Chiara Benciolini, Anna Chiara Tommasi, soci Adsi che hanno contribuito fattivamente ad organizzare la Giornata».

«Come partner di questa iniziativa, l'Accademia ha formato alcune studentesse nell'ambito storico-artistico e sulla storia di questi palazzi e delle famiglie che li hanno abitati o ai quali danno il nome – afferma il presidente dell'Accademia di Belle Arti Andrea Falsirollo-. Saranno le studentesse domenica pomeriggio ad accogliere, in alcuni di questi siti, i visitatori offrendo loro focus e aneddoti interessanti».

È stata inoltre sviluppata una attività di ricerca storico artistica per arricchire il contenuto delle singole esperienze di visita nelle Dimore, grazie al contributo del prof. Francesco Monicelli e della prof. Daniela Zumiani, dalla quale è emersa la crisi delle professionalità, legate al mondo delle dimore storiche, sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è un'opportunità per le giovani generazioni.

A Verona le dimore che protagoniste della Giornata ADSI 2024 del 26 maggio sono:

- Giardino Giusti – via Giardino Giusti 2, 37129 Verona
- Palazzo Verità Poeta – Vicolo San Silvestro 6, 37122 Verona
- Palazzo Castellani di Sermeti – Corso Castelvecchio 25, 37121 Verona
- Palazzo Serenelli Benciolini – via Armando Diaz 2, 37121 Verona
- Palazzo Carlotti – Corso Cavour 2, 37121 Verona
- Palazzo Della Torre Ederle – Stradone San Fermo 13, 37121 Verona
- Palazzo Bevilacqua – Corso Santa Anastasia 38, 37121 Verona
- Villa Ca' Vendri – via Villa Vendri 1, Quinto 37142
- Villa Padovani – Via Piovezzano Vecchia 48, 37010 Pastrengo
- Villa Ridolfi – Torre di Terzolan – via Trezzolano 4, 37141 Verona

Partecipano per la prima volta le seguenti dimore:

Palazzo Liorsi – via Paradiso 13, 37129

Verona

Palazzo Da Lisca – via Carlo Cattaneo 6, 37121 Verona

Palazzo Ravignani Bortolani – via Duomo 1, 37121

Verona

Palazzo Aleardi Brenzoni – via Pigna 17, 37121 Verona

Palazzo Gazzola – Piazzetta Chiavica 2, 37121 Verona

Palazzo Sagramoso Messedaglia – via Pigna 15, 37121

Verona

Palazzo Sagramoso Galli Righi – via Augusto Verità 8, 37121 Verona

Per maggiori informazioni: www.associazionedimorestoricheitaliane.it/.

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese.

L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta.



Le bellezze del castello Benelli oggi aperte ai visitatori

1. Il Resto del Carlino
2. Rimini
3. Cronaca

Il Castello Benelli a Bordonchio apre le porte al pubblico in occasione della 14esima giornata nazionale delle dimore storiche italiane, offrendo tre visite guidate gratuite per esplorare l'interno, l'esterno, le scuderie e il giardino. È necessario registrarsi online per partecipare.

In occasione della 14esima giornata nazionale delle dimore storiche italiane, in programma oggi, Castello Benelli a Bordonchio apre le proprie porte al pubblico per tre visite gratuite guidate della durata di 60 minuti alle ore 15.30, 16.30 e 17.30. Sarà possibile, infatti, visitare sia l'interno che l'esterno del castello, eretto nell'ottocento dal conte Pietro Spina e acquisito dai Benelli nel 1919. La dimora, situata nella zona in cui i romani costituirono il castrum libani presenta poi al suo interno un rilevante repertorio iconografico elaborato in chiave moderna di motivi ricavati dalla tradizione classica e rinascimentale. Da non dimenticare poi le scuderie e il maestoso giardino, arricchito da una corona di pini marittimi che circondano la struttura. Per recarsi alla dimora è necessario registrarsi sul sito

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>.

a. d. t.



Dimore Storiche. Ecco la mappa degli ingressi gratuiti

1. La Nazione
2. Arezzo
3. Cronaca

Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte con la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane. In Toscana, 104 monumenti saranno visitabili gratuitamente, tra cui castelli, ville e parchi. Un'occasione per scoprire il patrimonio artistico e il valore sociale ed economico delle dimore storiche.

Dimore Storiche. Ecco la mappa degli ingressi gratuiti

Riapre le porte il più grande museo diffuso d'Italia. Oggi torna la Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta quest'anno alla XIV edizione. Su oltre 550 monumenti nazionali che apriranno, 104 sono in Toscana: 9 dei quali ad Arezzo e provincia. Castelli, rocche, ville, parchi e giardini che saranno visitabili gratuitamente. La Giornata Nazionale è l'occasione per riscoprire le bellezze nascoste del nostro Paese. Facendo visita a quei complessi monumentali che insieme costituiscono il più grande museo diffuso d'Italia, non solo sarà possibile godere di un patrimonio artistico troppo spesso ignorato, ma cogliere l'immenso valore sociale ed economico che la rete di dimore storiche rappresenta. Ad Arezzo saranno aperti: il Castello di Gargonza e il Castello di Montecchio Vesponi, il Castello di Montozzi a Pergine, il Palazzo Bourbon Del Monte sede di Aboca Museum a Sansepolcro, poi Val Romana e Villa Il Cicalato a Sargiano, il Castelletto di Montebenichi a Bucine, la Tenuta di Frassineto e il Castello dei Conti Guidi a Poppi e ad Arezzo la Casa Museo Ivan Bruschi per conoscere la collezione dell'illustre antiquario e la mostra "La libera maniera".



Oggi si svelano tanti tesori sul territorio. Tredici monumenti aperti in provincia

1. La Nazione
2. Siena
3. Cronaca

Giornata nazionale per valorizzare il patrimonio storico e architettonico

Oggi si svelano tanti tesori sul territorio. Tredici monumenti aperti in provincia

Appuntamento oggi con l'Associazione Dimore Storiche Italiane, che celebra la sua quattordicesima Giornata nazionale, nel corso della quale ben 550 monumenti nazionali saranno visitabili, in linea di massima gratuitamente. Un evento che coinvolge castelli, rocche, ville, parchi e giardini, tredici dei quali si trovano su territorio senese. Sono il Castello di Belcaro e la Villa Torre Fiorentina a Siena; Villa di Cosona e Palazzo Massaini a Pienza; Palazzo Bianciardi a Castellina in Chianti; Casa dell'Abate Naldi a San Quirico d'Orcia; il Castello di Contignano a Radicofani; Castello di Brolio e Badia a Coltibuono a Gaiole in Chianti; Borgo e Villa Monte Sante Marie di Asciano; Convento San Bartolomeo a Piancastagnaio; Castello di San Fabiano e Villa di Curiano a Monteroni d'Arbia. Un'occasione per passare una domenica alla scoperta, o riscoperta, di un patrimonio storico e architettonico che dalla città si estende a tutto il territorio. L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria e una lunga lista di partner di cui fa parte anche la Provincia di Siena.



Casa Bertozzi apre ai visitatori

1. Il Resto del Carlino
2. Forlì
3. Cronaca
4. Casa Bertozzi apre ai visitatori

Casa Bertozzi aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte...

Casa Bertozzi aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte al pubblico con i seguenti orari: 10-13 e 14,30-18. I visitatori avranno così l'opportunità di ammirare l'esposizione permanente delle opere di Bertozzi, passando dalla sala dei 'tori e gallotauri' a quella dei 'nudi', e di scoprire lo studio dell'artista, con gli strumenti e gli attrezzi che usava per realizzare disegni e lavori di piccole dimensioni con la creta. Negli altri ambienti è possibile ammirare una selezione di opere che comprende 80 sculture, la maggior parte in bronzo, e 60 di grafica.



Tour tra le dimore storiche

Tour tra le dimore storiche

Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche, in programma oggi. Si tratta di Casaforte – La Bastide e palazzo Santini - Sinz a Ferrara, e di villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide dimore storiche, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine (nel riquadro), presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le dimore storiche delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro". La loro distribuzione capillare nei capoluoghi di provincia ma soprattutto al di fuori delle grandi città può fungere "da stimolo per una rinnovata vitalità dei piccoli centri, garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali". I dati, infatti, non mentono: il 28% delle dimore storiche si trova in Comuni sotto i cinquemila abitanti, che costituiscono il 70% dei Comuni italiani, mentre oltre la metà (54%) è situata nei centri abitati con meno di 20mila abitanti.



Casa Bertozzi apre ai visitatori

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a ilrestodelcarlino©

Casa Bertozzi apre ai visitatori (Di domenica 26 maggio 2024)**CasaBertozzi**

aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte al pubblico con i seguenti orari: 10-13 e 14,30-18. I **visitatori**

avranno così l'opportunità di ammirare l'esposizione permanente delle opere di **Bertozzi**

, passando dalla sala dei 'tori e gallotauri' a quella dei 'nudi', e di scoprire lo studio dell'artista, con gli strumenti e gli attrezzi che usava per realizzare disegni e lavori di piccole dimensioni con la creta. Negli altri ambienti è possibile ammirare una selezione di opere che comprende 80 sculture, la maggior parte in bronzo, e 60 di grafica. Leggi tutta la notizia su ilrestodelcarlino**Notizie su altre fonti**

Casa Bertozzi apre ai visitatori - **casabertozzi** apre ai visitatori - **casabertozzi** aderisce alla XIV Giornata delle Dimore Storiche. L'abitazione dell'artista forlimpopolese, in via Massi 58, aprirà le porte... **casabertozzi** aderisce alla XIV Giornata delle Dimore ... **ilrestodelcarlino**

Casa Bertozzi apre le porte ai visitatori nella XIV Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - **casabertozzi** apre le porte ai visitatori nella XIV Giornata dell'Associazione Dimore Storiche Italiane - **casabertozzi** aderisce alla XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, che si svolge domenica 26 maggio. In quella giornata l'abitazione dell'artista forlimpopolese, collocata ... **forlityday**

Trentola Ducenta, torna a casa ubriaco e aggredisce la compagna: arrestato 34enne - Trentola Ducenta, torna a **casa** ubriaco e aggredisce la compagna: arrestato 34enne - A Trentola Ducenta nel Casertano è stato arrestato un 34enne per aver aggredito la compagna in preda al alcool. La donna esasperata delle continue violenze nei suoi confronti e di sua figlia maggiore ... **lamilano**

Video di Tendenza

Video Casa Bertozzi

Video Casa Bertozzi

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.



Tour tra le dimore storiche

Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a ilrestodelcarlino©

Tour tra le dimore storiche (Di domenica 26 maggio 2024)

Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle **dimorestoriche**

, in programma oggi. Si tratta di Casaforte – La Bastide e palazzo Santini - Sinz a Ferrara, e di villa Contessa Massari a Gualdo (Voghiera). "La Giornata Nazionale rappresenta un momento di festa privilegiato per fare conoscere a tutti i cittadini le nostre splendide

dimorestoriche

, mettendo in evidenza il ruolo che ricoprono per le comunità di riferimento, sia sotto il profilo culturale che economico e sociale" commenta Beatrice Fontaine (nel riquadro), presidente della Sezione Emilia-Romagna dell'Associazione

dimorestoriche

Italiane. "Oltre ad essere il più vasto museo diffuso in Italia, come testimoniato dalle oltre 8.200 strutture private abitualmente aperte al pubblico, le

dimorestoriche

delineano una delle più estese industrie culturali del Paese in quanto generano economia e valore sociale in tantissime filiere come quella del turismo, dell'artigianato e del restauro".

Leggi tutta la notizia su ilrestodelcarlino **Notizie su altre fonti**

- Sarà un weekend all'insegna della storia, della natura e del buon vino alla Tenuta di Frassineto, nella strada vicinale del Duca 14, a Frassineto. Oggi dalle 16 alle 19, torna "Cantine aperte", un evento in collaborazione con Movimento Turismo del Vino Toscana atteso da tutti gli eno-appassionati, grazie al quale la Tenuta di Frassineto aprirà le sue porte per un viaggio alla scoperta dei sapori e dei profumi di questo angolo poetico della Valdichiana aretina.
lanazione
- A chi non piace visitare meravigliosi parchi, raffinati palazzi nobiliari o fantastiche ville dai soffitti affrescati? L'opportunità è a portata di mano, domenica 26 maggio. Saranno oltre 450 i luoghi visitabili, prevalentemente gratuiti e su prenotazione.
ilfattoquotidiano
- Bologna, 24 maggio 2024 – Un salto indietro nel tempo, alla riscoperta di luoghi ricchi di arte e storia della città di Bologna. Domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore storiche italiane, aprono al pubblico palazzo Boncompagni, palazzo Bentivoglio e villa Marana.
ilrestodelcarlino

Tour tra le dimore storiche - Tour tra le **dimorestoriche** - Alcuni gioielli architettonici e artistici di proprietà privata presenti nel territorio ferrarese aprono gratuitamente le porte al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle **dimorestoriche**, ...

ilrestodelcarlino

Dimore storiche. Castelli, palazzi e parchi. Sono i gioielli di Toscana - **dimorestoriche**. Castelli, palazzi e parchi. Sono i gioielli di Toscana - Oggi è possibile visitare gratuitamente 106 realtà monumentali nella regione. Un viaggio nel più grande museo diffuso d'Italia: ecco tutta la mappa completa. **lanazione**

Oggi si svelano tanti tesori sul territorio. Tredici monumenti aperti in provincia - Oggi si svelano tanti tesori sul territorio. Tredici monumenti aperti in provincia - Utilizza dati di georilevazione precisi ed esegui una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo per l'identificazione. Questa operazione serve per archiviare le informazioni su un dispositi ... **msn**

Video di Tendenza

Video Tour tra

Video Tour tra

© Articolo pubblicato secondo le condizioni dell' Autore.



Eventi 26 maggio a Bologna e dintorni: Don Giovanni e Don Camillo



MUSICA DON GIOVANNI Prosegue la Trilogia Mozart-Da Ponte firmata dal regista italo-sudafricano Alessandro Talevi e con Martijn Dendievel sul podio. La nuova produzione in prima assoluta del "dramma giocoso" vede protagonisti Nahuel Di Pierro, Davide Giangregorio, Olga Peretyatko, René Barbera e Karen Gardezabal. Comunale Nouveau, piazza della Costituzione 4, ore 18, ingresso 20-120 euro

Concerto dedicato all'amore nelle sue molteplici sfaccettature. Sul palco si esibiscono il soprano Ester Cappello, il musicista Giuseppe Cappello, la ballerina e compositrice Irina Grendo e la dottoressa Elena Cappello. Teatro Mazzacorati 1763, via Toscana 1, ore 11, ingresso gratuito con donazione facoltativa e prenotazione obbligatoria <https://prenotazioni.succedesoloabologna.it/home/book>

J.P. SHILO + STEVE SHELLEY + MIKA BAJINSKI

Dopo l'ultimo tour per la promozione dell'album "Invisible You", J.P. Shilo e Steve Shelley (Sonic Youth) ritornano sulle scene accompagnati dalle sonorità noir della cantante berlinese Mika Bajinski (Sometimes With Others). Fermento in villa - Parco di Villa Angeletti, via de' Carracci, 73/A, ore 20.30, ingresso gratuito

CHRISTIAN WALLUMROD

Esibizione del norvegese Christian Wallumrod. Angelica Centro di Ricerca Musicale Teatro San Leonardo, via San Vitale 63, ore 20.30, ingresso 10 euro

KOMOS&CO...RE

Doppio concerto di Komos e di Le Core, giovane coro tutto femminile bolognese che nasce all'interno dell'associazione Jaya. Centro Rosa Marchi, via Pietro Nenni 11, ore 21, ingresso gratuito

MILONE PACIULLI DUO "STRAIGHT & BARITONE"

Il sassofonista Francesco Milone e il pianista Onofrio Paciulli eseguiranno composizioni originali e standard tratti dal repertorio jazz americano. Teatro Mazzacorati 1763, via Toscana 1, ore 16, ingresso gratuito con donazione facoltativa e prenotazione obbligatoria <https://prenotazioni.succedesoloabologna.it/home/book>

FRIDA CLASSICA

Concerto con Noah Rossi, Viviana Marzolo e Giorgio Bignardi. Frida nel parco, Montagnola, via Irnerio 2/4, ore 11.30, ingresso gratuito

TAII PAZ VS POTERI FORTI

Concerto con Paz Pugliese voce e basso, Lorenzo Brighi chitarra ed effetti, Simone Lorenzo Nola batteria, Surya Talamonti flauto traverso e sax, Anna Corazza voce, Carmen Lina Ferrante voce e synth. Frida nel parco, Montagnola, via Irnerio 2/4, ore 21.30, ingresso gratuito

La Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna si esibisce con musiche di Felix Mendelssohn. Una visita guidata al palazzo precede il concerto. Palazzo Caprara, via IV Novembre 22, ore 10.15, ingresso 15 euro con prenotazione obbligatoria

TEATRI

DON CAMILLO E PEPPONE

La Compagnia La Ragnatela in scena con "Don Camillo e Peppone" di Guido Ferrarini, dai racconti di Giovannino Guareschi. Regia di Vincenzo Forni. Teatro Dehon, via Libia 59, ore 16, ingresso 26 euro

EVENTI

FUTURE FILM KIDS

Per il ciclo di proiezioni per grandi e piccoli di film d'animazione che abbracciano i temi della mostra Vertigo – Video Scenarios of Rapid Changes in programma "I figli del mare" di Ayumu Watanabe. MAST Auditorium, via Speranza 42, ore 17, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria www.mast.org/vertigo-future-film-kids

I CORTI DI SCHERMI E LAVAGNE

Proiezione di una selezione di cortometraggi. Cinema Modernissimo, via Rizzoli 1/2, ore 16, ingresso gratuito

PAYBACK

Per la rassegna Visioni Vertiginose, proiezione del documentario "Payback" (Jennifer Baichwal, Canada, 2012). Fondazione MAST, via Speranza 42, ore 20.30, ingresso gratuito con prenotazione www.mast.org/visioni-vertiginose

GINO STRADA, UNA MISSIONE, UNA VITA

I lettori di Legg'io Aps ripercorrono attraverso parole, musica e proiezioni la vita e la missione del fondatore di "Emergency" Gino Strada. Teatro Mazzacorati 1763, via Toscana 1, ore 21, ingresso gratuito con donazione facoltativa e prenotazione obbligatoria <https://prenotazioni.succedesoloabologna.it/home/book>

BUSKERS PARK

"Bolle per adulti" con Fabio Saccomani è il secondo appuntamento di Buskers Park, la rassegna di arte di strada ai Giardini Margherita. Le Serre dei Giardini Margherita, via Castiglione 134, ore 19, ingresso a offerta libera

THIAM "UNA MENZOGNA COLLETTIVA ASSASSINA"

Presentazione del libro di Adboulaye Thiam "Una menzogna collettiva assassina", in dialogo con Daro Sakho. Porta Pratello, via Pietralata 58 ore 18.30, ingresso gratuito

BOOKS - BOLOGNA ART BOOKS FESTIVAL

Seconda edizione del Festival del libro dedicato ai libri d'arte e d'artista, a cura di Danilo Montanari e Lorenzo Balbi. MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, via Don Giovanni Minzoni 14, ore 10-19, ingresso con biglietto collezione MAMbo

SUNDAY MORNING. COLAZIONI CINEMATOGRAFICHE

Il ciclo di incontri dedicato alle figure di importanti registi cinematografici propone una conversazione con Roy Menarini sul cinema di Nanni Moretti. Ai 300 scalini, Parco San Pellegrino, via di Casaglia 45, ore 10, ingresso a offerta libera

PAPER

Presentazione degli esiti del laboratorio Paper dedicato all'editoria indipendente. Adiacenze, vicolo Spirito Santo 1/b, ore 11.30, ingresso gratuito

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche saranno aperti e visitabili Palazzo Boncompagni e Palazzo Bentivoglio a Bologna e Villa Marana a Castenaso.

Ingresso con prenotazione obbligatoria

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/giornatanazionale2024/>



Anche Pescara celebra la giornata nazionale delle dimore storiche Adsi



Sono 28 le dimore storiche che oggi (26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

"In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico - sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca - superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro".

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno

positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo: negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare:

- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Summa, Pescara
- Fondazione Paparella
- Parco di Villa Basile
- Convento di San Panfilo, Spoltore

[Articolo precedente](#)



Maialino vietnamita a spasso per Pescara, recuperato dalla Asl



Aperti in Abruzzo 28 palazzi per la giornata delle dimore storiche

L'appuntamento è in programma domenica 26 maggio, tra Pescara e Spoltore sono 5 le dimore storiche che saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa.

Domenica 26 maggio, cosa fare oggi in Trentino



Stili di vita e tempo libero Cultura ma anche attività all'aria aperta, compreso il particolare raduno dei cani da pastore

26/05/2024

Ala apre i giardini storici

I giardini dei palazzi barocchi di Ala aprono le loro porte oggi per la **giornata nazionale delle dimore storiche**: sarà un'occasione da non perdere per visitare i gioielli "nascosti" della Città del Velluto, con visite guidate gratuite condotte da architetti del paesaggio.

Si avrà l'opportunità di conoscere il centro storico di Ala con delle visite guidate speciali, condotte dagli architetti di Pxc – paesaggisti per caso (studio composto da architetti specializzati in paesaggio e giardini storici), dai volontari dell'Associazione Dimore Storiche e accompagnati dai figuranti dell'Associazione Vellutai.

La visita partirà da palazzo Taddei e comprenderà anche i palazzi Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hohenbrunn, De' Pizzini von Hohenbrunn Di Lenna. Nella visita si scopriranno storia, vicende, dettagli dei palazzi e dei loro giardini. Sono in programma **tre visite guidate**, ognuna di 120 minuti, per un massimo di 30 persone ciascuna. La giornata avrà inizio alle 9.45 a palazzo Taddei. Le visite avranno inizio alle 10, alle 14 ed alle 16. La partecipazione è **gratuita**, bisogna però iscriversi sul sito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sulla pagina dedicata ad Ala, all'indirizzo associazione.dimorestoricheitaliane.it.

Musica sacra a Trento

La 53ma edizione del Festival di Musica Sacra ospita Samson, oratorio per soli, coro e orchestra scritto nel 1741-42 scritto da **Georg Friedrich Haendel** su libretto di Newburgh Hamilton e rappresentato per la prima volta al Covent Garden nel 1743. L'appuntamento è alle ore 11 nella Chiesa di San Francesco Saverio con replica a Salorno (Chiesa parrocchiale ore 17.00) .

Il Samson mostra un Händel all'apice delle sue capacità di innovatore dell'oratorio inglese, ormai consapevole di non trovare nella drammaturgia dell'opera all'italiana soddisfazione alle sue aspirazioni verso una estetica/etica del Sublime e quindi votato definitivamente all'oratorio e al confronto con il testo sublime per eccellenza (la bibbia) nonché al confronto con la lingua alta di John Milton e del suo Samson Agonistes, che fornisce la fonte effettiva per il libretto di Hamilton.

La musica scritta da Haendel si basa sul contrasto tra il mondo tragico di Sansone e dei personaggi che lo attorniano, con recitativi ed arie segnati da una affettività seriosa e quello edonistico dei filistei tra tripudi di cori polifonici e danze eccitanti.

Ad interpretare questo insieme di “Fedeltà e seduzione”, come accortamente recita il titolo, saranno **l’Orchestra e Coro Andrea Palladio diretti da Enrico Zanovello**, con la nota di una elaborazione che sintetizza la partitura originale altrimenti di una durata poco accettabile ai tempi del concerto moderno. Formato da cantanti e strumentisti con esperienze artistiche internazionali, Dal 2009 (250° anniversario della morte di G.F. Handel) il Coro e Orchestra A. Palladio ha avviato l’esecuzione integrale delle composizioni sacre per soli, coro e orchestra di Haendel sotto la direzione di Enrico Zanovello, concertista internazionale e docente al Conservatorio di Vicenza. L’ensemble partecipa ad importanti festivals e rassegne in prestigiose sedi e teatri in ambito nazionale ed europeo, incide per le etichette Ricordi, Brilliant, Tactus, Fugatto. L’ultimo CD “The Lord is my light” (etichetta Discantica) dedicato agli anthems di G. F. Handel è stato salutato dalla critica come “imperdibile” e presentato dall’autorevole critico musicale Armando Torno su Rai Radio 3. **L’ingresso è libero.**



Festival Musica Sacra
Coro e Orchestra Andrea Palladio
Vigolana in movimento

Un’intera giornata dedicata allo sport, al movimento, alla creatività, al gioco e al mettersi in gioco: **dalle ore 10.00 alle ore 17.00 il parco di Bosentino** – Altopiano della Vigolana - si anima di tante persone, soprattutto famiglie con bambini e di tantissime attività.

Vigolana in Movimento è un’idea nata qualche anno fa parlando tra associazioni di come sarebbe stato bello dedicare una giornata proprio a quello che fanno le associazioni, allo sport, al movimento, al gioco, alla creatività, al benessere. E come spesso accade, alle parole sono seguiti i fatti: trovata la location adatta, contattate associazioni e gruppi sportivi, cercata una formula efficace, siamo arrivati alla quattordicesima edizione.

La formula è semplice: associazioni, gruppi sportivi, istruttori si mettono gratuitamente a disposizione di grandi e piccoli per fare provare nuovi sport, giochi e discipline ma soprattutto per divertirsi tutti assieme, famiglie e amici, in una cornice ideale, tra parchi verdi, campi e attrezzature sportive. Una intera giornata dedicata allo sport e alle discipline del movimento, al gioco e all’energia.

In questa giornata **tutti possono provare sport classici ma intramontabili come calcio, pallavolo, atletica, mountain-bike; sport meno diffusi come le freccette, il basket e i roller; attività più particolari come il risveglio energetico e i laboratori**

olfattivi. E poi la boxe, il curling, la danza, l'arrampicata e tanto altro. Come ogni anno lo spazio dedicato alle prove di manovra con i Vigili del Fuoco Volontari risulta il più affollato: i bambini vogliono provare a spegnere il fuoco e a arrampicarsi sulle scale o a strisciare nel tunnel montato apposta per loro.

Sempre tante sono le associazioni che si mettono in gioco e grazie all'aiuto delle nostre Pro Loco non mancano cibo e bevande per rifocillarsi dopo gli sforzi atletici: pasta party per pranzo e merenda senza glutine con gli strauben glutenfree con il patrocinio dell'AIC, Associazione Italiana Celiachia.

Per invogliare tutti a provare anche nuove cose verrà data una scheda e ogni volta che si prova una disciplina verrà messo un timbro per poi ricevere **il gadget della manifestazione**: cosa non si fa per invogliare anche gli adulti a provare? Venite liberamente a Bosentino a provare gratuitamente tutte le attività proposte e unitevi alla Festa di Vigolana in Movimento.

E per finire in bellezza, **dalle ore 16.00 il concerto del gruppo Tre-Mandy**, live music, country, blues and ballads presso il Bar Sporting sempre al parco di Bosentino.



Sito ufficiale
Sbandieratori

Ad Avio gli antichi mestieri

Un evento nato dalla collaborazione con l'Associazione Artigiani della Vallagarina. Per tutto l'arco della giornata le eccellenze artigiane del territorio lagarino saranno in mostra nel giardino privato della Contessa al castello di Avio: dall'intaglio del legno alla lavorazione del rame, dalla lavorazione del tessuto alla realizzazione di gioielli fatti a mano, passando per le birre artigianali e l'arte della pasticceria. **Le visite guidate ad orario fisso (11, 14 e 16)** che accompagneranno i visitatori alla scoperta del Castello avranno per l'occasione uno speciale approfondimento sulla attività agricola e della gestione del verde del maniero.

Novità di questa edizione sono i laboratori per bambini e adulti sui mestieri di una volta e una speciale masterclass sulla degustazione di birre artigianali.



Fai

Il castello di Avio, moltissime visite nel 2022

A Pieve Tesino il raduno dei cani da pastore

A partire dalle 9 **100 Cani da Pastore della Lessinia e del Lagorai** aspiranti capostipiti della razza verranno giudicati a Pieve Tesino (TN) per l'iscrizione nel libro delle origini "RSA" ENCI.

Si tratta del 4° raduno ufficiale organizzato dalla Società Italiana Pastore della Lessinia e del Lagorai in collaborazione con la Pro Loco di Pieve Tesino e il Gruppo Cinofilo Trentino. La manifestazione, che si svolge annualmente in località diverse, inizierà alle ore 9.00 al centro polifunzionale, in via G. Buffa. I 100 soggetti in mostra appartenenti a popolazioni di questa razza italiana in fase di recupero provenienti prevalentemente da Triveneto, Lombardia ed Emilia Romagna verranno valutati da una terna di esperti giudici ENCI. I soli esemplari riconosciuti tipici entreranno di diritto come capostipiti nell'ambito "Registro Supplementare Aperto", libro genealogico attivato nel 2020 dall'ENCI.

I raduni ufficiali hanno registrato negli anni un'affluenza sempre maggiore, sia di partecipanti che di pubblico. Il successo in crescita esponenziale che sta riscuotendo ultimamente questa splendida razza italiana nella zona d'origine e non solo è dovuto alla bellezza e alla versatilità dei soggetti. I Cani da Pastore della Lessinia e del Lagorai, utilizzati per centinaia di anni dai pastori transumanti, sono oggi sempre più presenti anche in contesti cinofili sportivi con risultati eccellenti.



Sito ufficiale

La locandina dell'iniziativa



Giornata delle dimore storiche: a Spoltore Convento San Panfilo



I tuoi dati personali verranno trattati da 136 fornitori TCF e 62 partner pubblicitari e le informazioni raccolte dal tuo dispositivo (come cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) potrebbero essere condivise con questi ultimi, da loro visualizzate e memorizzate oppure essere usate nello specifico da questo sito o questa app.



Giornata delle dimore storiche, 28 Palazzi aperti in Abruzzo

Prima Pagina Scritto da redazione 26 Maggio 2024 Scritto da redazione 26 Maggio 2024



Pettorano Sul Gizio (Pal. Vitto Massei)

Sulmona, 26 maggio- Sono 28 le dimore storiche che, domani (domenica 26 maggio) saranno aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale.

L'iniziativa è organizzata in collaborazione con l'Associazione nazionale case della memoria, la Federazione italiana amici dei musei (Fidam) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Enit – Agenzia nazionale del turismo e della commissione nazionale italiana per l'Unesco.

“In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico – sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca – superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Si può dunque parlare di una delle principali risorse per lo sviluppo del Paese, la nascita di nuove occupazione e la proiezione verso un futuro sostenibile a partire dalla propria memoria. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro”.

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti – che costituiscono il 70% dei comuni italiani – oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono sempre più in difficoltà. Le aree interne – pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone – sono sempre più povere e

prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale.

Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita.

Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare

Provincia di PESCARA

- Fondazione Summa, Pescara
- Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo
- Fondazione Paparella
- Parco di Villa Basile
- Convento di San Panfilo, Spoltore

Provincia di CHIETI

- Palazzo Tilli, Casoli
- Palazzo Mayer, Fossacesia

Provincia de L'AQUILA

- Palazzo D'Alessandro, Caporciano
- Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, L'Aquila
- Palazzo Ciolina, L'Aquila
- Grancia dei Celestini già' ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, L'Aquila
- Palazzo Dragonetti, L'Aquila
- **Palazzo Vitto Massei, Pettorano sul Gizio**
- Complesso Palazzo Sipari, Pescasseroli
- Palazzo Ciarrocca, Santo Stefano di Sessanio
- Casino delle Delizie Branconio, L'Aquila
- Palazzo Pirro, San Lorenzo
- Palazzo Rustici, L'Aquila
- Palazzo Margherita, L'Aquila
- Le Cannelle, L'Aquila
- Palazzo Burri Gatti, L'Aquila
- Dimora Fortebraccio, L'Aquila
- Palazzo Pica Alfieri, L'Aquila
- Palazzo Zuzi, L'Aquila
- Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre L'Aquila

Provincia di TERAMO

- Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi", Giulianova
- Villa Rossi, Silvi

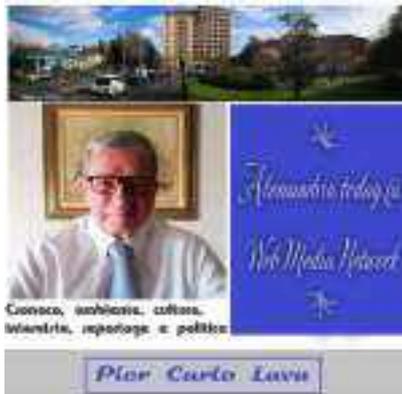
Per info ed eventuali prenotazioni

<https://www.associazionedimorestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/xiv-giornata-nazionale-domenica-26-maggio-2024-clicca-qui/?lan=it>



Visita al Castello di San Niccolò. Arezzo: Una Giornata tra Storia e Bellezza nella Toscana Medievale. A cura di Alessandria today

CRONACA TURISMO



Dialessandria today Mag 26, 2024

Domenica 26 maggio, i proprietari del Castello di San Niccolò, situato ad Arezzo, apriranno le porte della storica fortezza in occasione della manifestazione annuale organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI). Questo evento rappresenta un'opportunità unica per immergersi nella storia e nell'architettura medievale della Toscana, offrendo ai visitatori un viaggio nel tempo attraverso le mura antiche di questo affascinante castello.

L'apertura del castello è prevista dalle 14:00 alle 18:00, con visite guidate programmate ogni ora per i gruppi presenti. Durante le visite, i partecipanti avranno l'opportunità di esplorare gli interni del castello, scoprendo i segreti e le storie che si celano dietro le sue mura. Le guide esperte racconteranno aneddoti e fatti storici, permettendo ai visitatori di apprezzare appieno il valore culturale e storico di questa dimora.

Il Castello di San Niccolò, con la sua imponente struttura in pietra, è un esempio straordinario dell'architettura difensiva medievale. Situato in una posizione strategica, il castello ha svolto un ruolo importante nella storia della regione, testimoniando secoli di eventi significativi e cambiamenti.

La partecipazione all'evento dell'ADSI è un'occasione perfetta per gli appassionati di storia, architettura e cultura, ma anche per le famiglie e i turisti che desiderano trascorrere una giornata all'insegna della scoperta e del divertimento. I visitatori potranno passeggiare nei dintorni del castello, godendo del panorama mozzafiato offerto dalla campagna toscana, e lasciarsi affascinare dalle storie di un passato lontano.

L'iniziativa dell'ADSI mira a promuovere e valorizzare il patrimonio storico e culturale italiano, offrendo al pubblico la possibilità di accedere a dimore storiche che normalmente non sono aperte al pubblico. Grazie a queste giornate, le persone possono entrare in contatto diretto con la storia e apprezzare l'importanza della conservazione e della tutela di questi luoghi unici.

In conclusione, la visita al Castello di San Niccolò rappresenta un'opportunità imperdibile per tutti coloro che desiderano esplorare uno dei tesori nascosti della Toscana. Non perdetevi l'occasione di vivere una giornata ricca di storia, cultura e bellezza in una delle

regioni più affascinanti d'Italia.

Foto dalla pagina facebook: Castelli Toscani



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche: un viaggio nel Patrimonio Culturale italiano

L'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra la XIV edizione della Giornata Nazionale il 26 maggio, un evento che mette in luce il ricco patrimonio culturale privato italiano. Quest'anno, più di 550 siti, tra cui castelli, ville, e giardini, saranno accessibili al pubblico in tutta Italia, offrendo una finestra eccezionale sulle bellezze storiche e naturali del paese.



Foto Credit: dimorestoricheitaliane.it – Villa de Cillis Carafa, Torre del Greco

L'iniziativa è supportata da diverse organizzazioni culturali, tra cui l'Associazione Nazionale Case della Memoria e la Federazione Italiana Amici dei Musei, oltre al patrocinio di entità prestigiose come ENIT e la Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO. Questa giornata non solo celebra la cultura, ma sottolinea anche l'importanza delle dimore storiche come motore di sviluppo economico e sociale, specialmente in aree meno urbanizzate.

Le dimore storiche, che superano in numero i comuni italiani con più di 8.200 strutture aperte regolarmente al pubblico, giocano un ruolo cruciale nel turismo locale, contribuendo significativamente all'economia attraverso attività come il turismo, l'artigianato e il restauro.

Le dimore storiche in Campania

Tra le province partecipanti, la Campania si distingue con varie dimore storiche aperte per visite, tra cui:

- **Avellino:** Tenute Casoli a Candida e Villa Pandola Sanfelice a Lauro.
- **Caserta:** Palazzo Lanza a Capua e Palazzo di Transo a Sessa Aurunca.
- **Napoli:** Villa de Cillis Carafa a Torre del Greco, Astapiana Villa Giusso a Vico Equense, e Castello Aragonese a Ischia.
- **Salerno:** Domus Laeta a Giungano, Taverna Penta a Pontecagnano Faiano, Villa Wenner a Pellezzano, e Borgo Riccio a Torchiara.

Come prenotare? Info e date

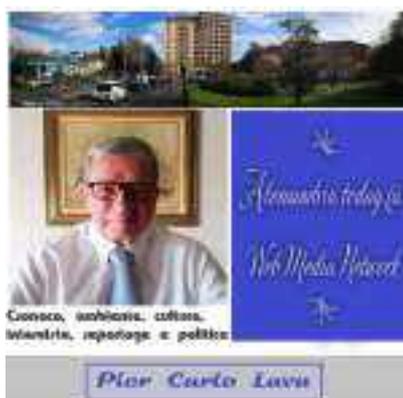
L'assenza di dimore aperte in provincia di Benevento contrasta con l'abbondanza di opportunità nelle altre province campane. Per partecipare agli eventi, è necessario prenotare la visita attraverso il sito dell'associazione

associazionedimorestoricheitaliane.it, che offre l'opportunità unica di esplorare questi gioielli storici e contribuire alla loro conservazione e valorizzazione.



Scopri il Castello Malaspina di Tresana. (Massa-Carrara) A cura di Alessandria today

ATTUALITA' CRONACA



Dialessandria today Mag 26, 2024

Domenica 26 maggio, il Castello Malaspina di Tresana, situato nella provincia di Massa-Carrara, aprirà le sue porte ai visitatori in occasione della Giornata ADSI 2024 (Associazione Dimore Storiche Italiane). Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per esplorare uno dei gioielli storici della Toscana, immergendosi nella sua affascinante architettura e nelle storie che ne hanno segnato il passato.

Il castello sarà visitabile gratuitamente dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00, offrendo ai partecipanti la possibilità di scoprire i segreti e le meraviglie di questa antica dimora. Durante queste fasce orarie, i visitatori potranno partecipare a visite guidate che illustreranno la storia del castello, le sue caratteristiche architettoniche e il suo ruolo nella regione nel corso dei secoli.

Il Castello Malaspina di Tresana è un esempio magnifico di architettura medievale, con le sue torri e mura che si ergono maestosamente nel paesaggio toscano. La struttura ha subito diverse modifiche e ampliamenti nel corso degli anni, ma conserva ancora intatto il fascino del passato. Situato su una collina, il castello offre anche una vista panoramica mozzafiato sui dintorni, rendendo la visita un'esperienza non solo culturale ma anche visivamente appagante.

La Giornata ADSI è un evento annuale che mira a promuovere e valorizzare il patrimonio storico e architettonico italiano. Grazie a questa iniziativa, i visitatori possono accedere a dimore storiche spesso chiuse al pubblico, scoprendo la ricchezza culturale del nostro paese. La partecipazione del Castello Malaspina di Tresana a questa manifestazione sottolinea l'importanza di preservare e condividere la nostra eredità storica.

Oltre alla visita del castello, la giornata offre l'occasione di esplorare il borgo di Tresana, un luogo ricco di storia e tradizione. Passeggiando tra le sue stradine, i visitatori potranno respirare l'atmosfera autentica di un tempo passato e apprezzare la bellezza della campagna toscana.

In conclusione, la visita al Castello Malaspina di Tresana durante la Giornata ADSI 2024 è un evento imperdibile per gli amanti della storia, dell'architettura e della cultura. Non perdetevi l'occasione di vivere un'esperienza unica, scoprendo uno dei tesori nascosti della Toscana e immergendovi nella sua affascinante storia. Vi aspettiamo domenica 26

maggio per una giornata all'insegna della scoperta e della meraviglia.

Foto dalla pagina facebook: Castelli Toscani



Giornata delle dimore storiche anche in Trentino



Domenica 26 Maggio - 10:51

Le dimore storiche sono beni culturali “soggetti a vincolo”, e cioè tutelati dallo Stato, che ne deve favorire la conservazione, e sono affidati alla responsabilità dei proprietari. In Trentino oggi sono aperti palazzi che hanno fatto la storia. Ad Ala in particolare il centro storico di Ala un «gioiello del barocco del Trentino offre agli occhi dei visitatori palazzo Taddei, e poi i palazzi Malfatti Scherer, Angelini, De' Gresti Filippi, Malfatti Azzolini, De' Pizzini von Hochenbrunn, De' Pizzini von Hochenbrunn Di Lenna. Sono visite permettono di scoprire storia, vicende, dettagli dei palazzi e dei loro giardini.



Sole e temperature miti per un fine settimana tra natura e tradizioni lungo tutto lo Stivale

Rainews

1

1 ora fa

Spettacoli e Cultura

-

In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) libero accesso a castelli, rocche, moltissime ville e palazzi, ex conventi in tutta Italia. Il clima mite ed il sole invitano ad approfittareLeggi la notizia

Organizzazioni:

associazione dimore storiche italiane

Luoghi:

stivaleitalia

Tags:

tradizionitemperature mitiRainews



DAI BLOG (-19)CASTELMAGNO - CUNEO:IL SUO ECCELLENTE PERIODICO
Curiosi di saperne di più? Le origini del Castelmagno DOP I formaggi italiani sono prodotti di eccellenza, frutto di storia e **tradizioni** che si differenziano lungo lo **stivale**. In questo contesto ...

La Democrazia - Libero Blog - 12-1-2022Persone:magno codiceaveva ed ha
Organizzazioni:edProdotti:muffericetteLuoghi:cuneovalle granaTags:castelmagnodop

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

[Conosci Libero Mail?](#)

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTA'

[Milano](#)[Roma](#)[Napoli](#)[Bologna](#)[Venezia](#)[Torino](#)[Bari](#)[Palermo](#)[Firenze](#)[Genova](#)[Catanzaro](#)[Ancona](#)
[Trieste](#)[L'Aquila](#)[Perugia](#)[Cagliari](#)[Trento](#)[Potenza](#)[Campobasso](#)[Aosta](#)[Altre città](#)

[FOTO](#)



Sole e temperature miti per un fine settimana tra natura e tradizioni lungo tutto lo Stivale

Rainews

-

1 ora fa

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Sole e temperature miti per un fine settimana tra natura e tradizioni lungo tutto lo Stivale



In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) libero accesso a castelli, rocche, moltissime ville e palazzi, ex conventi in tutta Italia. Il clima mite ed il sole invitano ad approfittare dell'occasione, tra tradizioni e cultura.

[Continua a Leggere](#)

una barriera anti-foto da oggi nasconde la vista del Monte FujiGiappone, la vista del Fuji sarà oscurata per scoraggiare i turistiBoom di prenotazioni per i ponti di primavera. Città d'arte e montagna tra le mete più ambitePrimo giorno di sperimentazione del ticket d'ingresso a VeneziaTurismo, viaggi in aumento nel 2022, ma i numeri pre-Covid sono ancora lontaniCampanule in fiore, il bosco belga si tinge di bluPonte del 2 giugno: in Italia previste 6,2 milioni di presenze, oltre le aspettativeEstate calda per il turismo, boom degli stranieri in Italia: si attendono 212 milioni di presenzeVacanze 2023 all'insegna dei rincari: aumenti per alloggi, trasporti e spiagge



Sole e temperature miti per un fine settimana tra natura e tradizioni lungo tutto lo Stivale



In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) libero accesso a castelli, rocche, moltissime ville e palazzi, ex conventi in tutta Italia. Il clima mite ed il sole invitano ad approfittare dell'occasione, tra tradizioni e cultura.

[Continua a Leggere](#)

una barriera anti-foto da oggi nasconde la vista del Monte FujiGiappone, la vista del Fuji sarà oscurata per scoraggiare i turistiBoom di prenotazioni per i ponti di primavera. Città d'arte e montagna tra le mete più ambitePrimo giorno di sperimentazione del ticket d'ingresso a VeneziaTurismo, viaggi in aumento nel 2022, ma i numeri pre-Covid sono ancora lontaniCampanule in fiore, il bosco belga si tinge di bluPonte del 2 giugno: in Italia previste 6,2 milioni di presenze, oltre le aspettativeEstate calda per il turismo, boom degli stranieri in Italia: si attendono 212 milioni di presenzeVacanze 2023 all'insegna dei rincari: aumenti per alloggi, trasporti e spiagge



Alla riscoperta delle "Dimore Storiche"

CronacaCultura e Spettacolo

Pubblicato il 26 Maggio 2024



di Luigi Casentini

Versilia - Si è celebrata oggi la XIV giornata nazionale delle Dimore Storiche. In Versilia aperte Villa Borbone a Viareggio, Villa Orlando a Torre del Lago e la Fattoria Borbonica La Verdina a Camaiore

“Luoghi dove non hanno prestato l’attenzione.” E’ quello di mettere in risalto proprio questi luoghi lo scopo della giornata nazionale delle dimore storiche, in Versilia organizzata dall’associazione Dimore Storiche e dall’associazione culturale Villa Borbone che, oltre ad aprire a visite guidate la villa immersa nella pineta del viale dei Tigli e l’altra metà tradizionale, Villa Orlando a Torre del Lago, quest’anno ha voluto coinvolgere anche un’altra dimora privata, la fattoria borbonica “La Verdina” di Camaiore.

Villa Borbone fresca delle celebrazioni per il bicentenario della morte di Maria Luisa e che a breve ospiterà un nuovo evento in occasione del 7 giugno, giorno in cui la sovrana elevò a rango di “Città” Viareggio.

Alcamo Marina, alla scoperta della tonnara di Magazzinazzi



Viaggi e turismoltinerari Nella giornata delle dimore storiche, nella località del litorale trapanese aperta al pubblico la tonnara costruita dalla famiglia Foderà al centro del golfo di Castellammare

26/05/2024

Giuseppe Marino

- Alcamo marina
- Trapani
- Leonardo Foderà



Alla riscoperta delle 'Dimore Storiche'



- [Condividi con gli amici](#)
- [Invia agli amici](#)

Versilia - Si è celebrata oggi la XIV giornata nazionale delle Dimore Storiche. In Versilia aperte Villa Borbone a Viareggio, Villa Orlando a Torre del Lago e la Fattoria Borbonica La Verdina a...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [Weekend, cosa fare a Pisa e provincia il 25 e 26 maggio](#)
- [Dimore Storiche, nel livornese ne aprono due in occasione della Giornata Nazionale](#)
- [Trofeo delle Regioni di hockey in line al Pardini Center di Camaiore](#)

Altre notizie

Notizie più lette

1. [Alla riscoperta delle 'Dimore Storiche'](#)
2. [Al Real Collegio riflettori accesi sull'intolleranza al lattosio](#)
3. [Tre nuovi 'Sgraffiti' sulle pareti di Casoli](#)
4. [Pietro Santini è campione italiano Half Iron Man S3](#)
5. [Filippo Bianchi amarissimo secondo posto a Vallelunga](#)

Temi caldi del momento

- [sindaco](#)
- [territorio](#)
- [consiglio comunale](#)
- [lavori](#)
- [studenti](#)
- [bambini](#)
- [gara](#)
- [università](#)
- [lavoro](#)
- [donne](#)

- finale
- successo

Gli appuntamenti In città e dintorni Lucca
FARMACIE DI TURNO oggi 26 Maggio

Giornata delle dimore storiche, una ventina gli edifici aperti



Arti e spettacoloArchitettura Case simbolo di identità e legame con il territorio. A Ferrara visite a Palazzo Santini-Sinz e a Casaforte La Bastide

26/05/2024

Identità, valore culturale, legame con il territorio. Sono numerose le dimore storiche anche in Emilia-Romagna. Una ventina di edifici sono stati aperti al pubblico per la quattordicesima giornata nazionale.

A Ferrara sono tre le abitazioni storiche che hanno aperto le porte. Siamo stati a Palazzo Santini-Sinz e a Casaforte La Bastide. Nel servizio di Luana Mazza le interviste a **Piero Sinz** e **Valentina Finotti**



Porte aperte nelle ville della Lucchesia

CronacaCultura e Spettacolo

Pubblicato il 26 Maggio 2024



di Redazione

Un'occasione rara e gratuita per scoprire gli scrigni dell'arte della lucchesia. Qui siamo a Villa Torrigiani, a Camigliano, ma erano dodici le ville e i giardini privati del territorio ad aver aperto le porte al pubblico in occasione della 14esima Giornata nazionale delle dimore storiche.

L'obiettivo è stato quello di permettere ai visitatori di toccare con mano i progetti dei grandi architetti del passato per sensibilizzare la società sul ruolo di beni culturali che definiscono la qualità e la bellezza del paesaggio in cui si inseriscono e che rivestono un ruolo fondamentale dal punto di vista sociale senza dimenticare la loro importanza trainante per l'economia del territorio. E la risposta c'è stata: la media dell'intera giornata è stata di più di una cinquantina di visitatori all'ora. L'iniziativa ha incentivato un turismo di qualità contribuendo ad attirare cittadini, ma anche diversi turisti curiosi di scoprire la bellezza dell'arte in simbiosi con la natura e consapevoli.



Dimore Storiche. Il sole splende ed è tutto esaurito nelle ville. Lunedì appuntamento all'Archivio di Stato di Belluno



Scritto da redazione

26 Maggio 2024

0

34



il vicepresidente Francesco Compostella spiega Villa di Dussan

il vicepresidente Francesco Compostella spiega Villa di Dussan

Vicepresidente Compostella: c'è voglia di cultura e grande interesse attorno alle storie di queste case

domani 27 maggio evento conclusivo a Belluno con l'Archivio di Stato

Belluno, 26 maggio 2024 – E' stata una vera giornata d'estate ad accogliere le aperture gratuite delle Dimore Storiche ADSI in Veneto. Un piacevolissimo sole che ha portato sostanzialmente le 56 Dimore coinvolte ad annunciare il tutto esaurito.

“Una grande soddisfazione per tutti noi – sottolinea il vicepresidente di Adsi Veneto, Francesco Compostella – anche alla luce del meteo che sembrava non sorriderci. Invece in mattinata il sole ed il caldo hanno accolto i molti visitatori che hanno voluto venire a scoprire le nostre dimore. Devo dire che il fatto di aprire gratuitamente ville che – in taluni casi – vengono aperte al pubblico raramente viene sempre accolto con grande

piacere. C'è voglia di cultura e di conoscere le storie che hanno caratterizzato queste ville, palazzi e giardini”.

Positivo anche il bilancio per le iniziative sviluppate presso gli Archivi di Stato che andranno a concludersi domani – 27 maggio – con la visita all'archivio di Belluno “è stata una sorpresa per noi – continua Compostella – che abbiamo iniziato questa collaborazione piano piano. Oggi sostanzialmente copriamo con un pacchetto di iniziative, propedeutiche alla Giornata Adsi, tutta la regione. A livello locale devo esprimere un grazie alla Regione del Veneto e all'IRVV Istituto Regionale Ville Venete per la collaborazione”.

Per poter continuare a rendere fruibile queste case “vorrei ricordare che le dimore storiche hanno bisogno di professionalità che appaiono sempre più difficili da trovare e da formare: si tratta di artigiani, restauratori e giardinieri specializzati. La valorizzazione di questo patrimonio è una opportunità per le giovani generazioni”.

La giornata ADSI, giunta quest'anno alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei (FIDAM) e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe) e ha ricevuto il patrocinio di Regione del Veneto, IRVV Istituto Regionale Ville Venete, ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, del Ministero del Turismo e del Ministero della Cultura.

Qui le dimore che oggi sono state protagoniste della Giornata ADSI 2024 a Belluno:

Provincia di Belluno

Archivio di Stato di Belluno

apre lunedì 27 Maggio ore 10

Via Santa Maria dei Battuti 3, 32100 Belluno

Dimore

Villa Berton Maschio – Via Romanella 39 e 41, 32032 Feltre

Villa Cappellari – San Gregorio nelle Alpi – Via Fumach 30, 32030 San Gregorio nelle Alpi

Villa degli Azzoni Avogadro – Bivai, 32035 Santa Giustina

Villa di Dussan – Frazione Dussano 8, 32035 Santa Giustina

Villa Fabris Guarnieri – via San Giuseppe 8, 32032 Feltre

Villa di Modolo – via Modolo 188, 32100 Belluno

Villa San Liberale – Viale San Liberale 9, loc Cart 32032 Feltre

Villa Villalta – Viale San Liberale 7, loc Cart 32032 Feltre

ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale riconosciuto senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L'Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano

essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

www.associazionedimorestoricheitaliane.it – www.dimorestoricheitaliane.it



Gazzetta di Reggio

Cosa fare oggi a Modena? Da Togo e Stuzzicagente al Memoria Festival di Mirandola con Morgan

di Marco Costanzini



Idee per tutti i gusti per trascorrere la domenica in città e in provincia, da incontri e visite a giochi, cene e concerti: la festa delle associazioni a Sassuolo, quella delle amarene, della campagna e delle famiglie a Formigine, il Maggio a Fiorano e Castelnuovo. A Finale Emilia riapre al culto il Duomo con la messa del vescovo Erio Castellucci

25 maggio 2024

10 MINUTI DI LETTURA

Cosa fare oggi a Modena? Se ve lo state chiedendo, ecco alcune idee per trascorrere la domenica nella nostra provincia, a **Modena, Sassuolo, Formigine, Fiorano, Castelnuovo, Mirandola e Finale Emilia**.

Divertimento, cultura, solidarietà, enogastronomia ma anche una significativa celebrazione religiosa a 12 anni dal sisma nella **Bassa**: ce n'è per tutti i gusti e il programma sul territorio provinciale, ovviamente, è ricco di tantissime altre iniziative. Questi, insomma, sono solo spunti dedicati a chi fosse alla ricerca di un'idea.

- **MODENA – TOGO JOY OF LIFE**

Mototerapia, pet therapy, green therapy, laboratori esperienziali: è un abbraccio per le persone più fragili e una festa per l'intera città e il mondo del volontariato la seconda edizione di "**Togo - Joy of life**", in programma **questa mattina** (dalle 10 alle 13.30) al **parco Novi Sad di Modena**. Sarà l'ultima di tre giornate dedicate ai bambini e alle persone in cura o con disabilità nel corso delle quali si dà spazio alle terapie complementari – in particolare al loro potere di coinvolgimento – per stimolare le relazioni sociali. **L'ingresso è libero e gratuito**.

- **MODENA – ALLA SCOPERTA DI MUTINA**

Alle **15** appuntamento con il percorso guidato "**Mutina. La città, la campagna, le sue strade, la sua gente**", a cura dell'associazione culturale **LaRoseNoir**. Un percorso avvincente per scoprire come si viveva la quotidianità e come si moriva in una città romana, con **visita al Novi Ark** insieme a **Nicola Raimondi**. Il **ritrovo** è alle 15 davanti al **Duomo di Modena**.

Per informazioni e iscrizioni: info@larosenoire.it; 3391196575.

- **MODENA – GALLERIE ESTENSI**

Le **Gallerie Estensi** di **Modena** espongono per la prima volta al pubblico una selezione di sculture in terracotta della **collezione Guandalini Kabaivanska**. Curata da Andrea Bacchi, Federico Fischetti e Davide Lipari, la rassegna esporrà una rappresentativa selezione delle sculture - esattamente 131 - destinate a diventare parte del patrimonio delle Gallerie Estensi, grazie alla generosa donazione che la mostra celebra con l'uscita di un catalogo scientifico.

Apertura dalle 10 alle 18, informazioni su gallerie-estensi.beniculturali.it

- **MODENA – STUZZICAGENTE**

Anche quest'anno Modenamoremio, Società di promozione del Centro Storico di Modena, organizza la maratona del gusto più apprezzata ed amata da modenesi e non. Oggi, a partire **dalle 18**, prende il via la ventunesima edizione di **Stuzzicagente Primavera**, riproponendo i gettoni come moneta ufficiale, facili e comodi da utilizzare.

Sono **18 i locali** del **centro storico**, con **22 aziende**, che partecipano a questa edizione, proponendo le loro gustose specialità: Archer, Il Chicco d'Oro, Acsè - Panini Sartoriali, Ad Maiora, Associazione Il Matraccio, Birroteca Al Goblet, Ci Voleva.Mo, In Vino Veritas, La Bicicletta Caffè e Salumi, Labeerinto, Maso Toast, Mercato Campagna Amica della Ghirlandina, Osteria di Modena Rossi, Reset, Self Service Ghirlandina, Tigellino, Trattoria Ermes, Trattoria Pomposa Al Re Gras. **Per informazioni: modenamoremio.it.**

- **SASSUOLO – SASOL IN TAL COR**

Si svolgerà per tutta la giornata, a partire dalle 11, **“Sasol in tal Cor” – Giornata delle associazioni al parco Tassi di via Gorizia (parco di Villa Fiorita)**. Una giornata dedicata alle associazioni che operano sul territorio sassolese, organizzata dal Comitato Parco Tassi, con laboratori per bambini e, nel pomeriggio, esibizioni delle associazioni sportive e altre attività. Sarà presente anche un punto ristoro con gnocco fritto, bibite e cocktail.

- **FORMIGINE – AMARENANDO**

Dalle 15 alle 20 **Amarenando**, tradizionale festa delle amarene, della campagna e delle famiglie organizzata da Pro Loco Formigine “Oltre il Castello” presso la tenuta **Ca' del Rio** (via Bassa Paolucci 55, **Casinalbo**).

Anche per questa decima edizione, sono previste passeggiate tra i filari, giochi di una volta tra bambini e genitori, danze contadine e una gustosa merenda per tutti. Presenti come sempre anche i somarelli che attendono le carezze di tutti i bambini!

Dalle 10 nel **centro storico** di **Formigine** sarà presente il **trenino**, che a partire **dalle 14** effettuerà **collegamenti tra il centro e Ca' del Rio** per accompagnare i visitatori.

Per informazioni: 339 2543483, plformigine@gmail.com.

- **CASTELNUOVO – FIERA DI MAGGIO**

Penultima giornata della **Fiera di maggio** a **Castelnuovo Rangone**. Visite guidate all'Acetaia comunale dalle 9.30 e ogni mezz'ora, la mostra di moto d'epoca in via della Conciliazione, l'inaugurazione dell'installazione artistica permanente di Costanza Battaglini e Flavio Pacino “Dalle caviglie in giù” al giardino della Biblioteca Luis Sepúlveda, la salsicciata di beneficenza a cura del Gruppo Rio Gamberi, le esibizioni delle scuole di danza, il laboratorio di fotografia per ragazzi a cura dell'associazione Onironautica e lo spettacolo di magia del Mago Blu accompagnato dalla musica di Morena. Il week end in musica prosegue all'osteria Ghet un quel con il dj set di Lappo Dj e all'osteria Le Primizie con il Primizie Closing Party, mentre i ragazzi delle scuole medie Leopardi coordinati dai Flexus si prendono il palco di via Roma per il concerto “Tra la via Emilia e il rock”.

- **FIORANO – SEMPRE MAGGIO FIORANESE**

Prosegue a **Fiorano** il **Sempre maggio fioranese**. La giornata odierna si aprirà con un grandissimo evento culturale intitolato “Cuore e mente di un viaggiatore”, diviso in due parti e dedicato alla figura del grande **Tiziano Terzani**. Sua moglie, la scrittrice Angela Terzani Staude, alle 11 converserà con la psicologa e autrice Ameya Gabriella Canovi in “Dialoghi sull’amore” presso il **Teatro Astoria**.

Nel pomeriggio, alle **17**, **Angela Terzani** parteciperà a un incontro con **Tamara Baris** e moderato da **Àlen Loreti** (curatore dell’opera di Tiziano Terzani “Questa lotta ci riguarda - Terzani e la verità come impegno”) presso **Villa Cuoghi**.

Dalle 9.30 alle 12.30 sarà possibile visionare la **mostra fotografica** di **Giulio Callegari** intitolata “Fioranesi brava gente” all’interno del **Centro Vittorio Veneto**. Alle 21.30 il **concerto dei 3G Project** ancora in **piazza Menotti**.

- **FINALE EMILIA – RIAPERTURA DEL DUOMO**

È tutto pronto per la **riapertura del Duomo**, dodici anni dopo il sisma. Sono giorni che **Finale** è in fervore e il conto alla rovescia è finalmente terminato. L’appuntamento è **alle 16** con il **concerto di campane dell’Unione Campanari Modenesi**.

Alle 17, sul **sagrato**, sono previsti i **discorsi istituzionali**. Il primo a varcare le soglie della chiesa sarà **don Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola**, che celebrerà la **messa**. Per l’occasione, don Erio ha composto una **preghiera** che verrà riportata su un ricordino, consegnato a tutti i presenti. Durante la messa ci sarà la **dedicazione dell’altare** secondo un rito solenne. Al termine della cerimonia, i saluti del parroco di Finale, **don Daniele Bernabei**.

Nella vicina **piazza Verdi** sarà allestito un **maxischermo** per permettere a tutti di seguire la celebrazione. Sarà inoltre attivo un ufficio postale distaccato con la possibilità di ricevere la **cartolina commemorativa**, realizzata dal **Circolo Filatelico Numismatico Finalese**, e l’**annullo speciale filatelico di Poste Italiane** dedicato alla rinascita della chiesa finalese. Dopo la cerimonia è previsto un momento conviviale.

Alla sera, sempre in Duomo è previsto il **concerto d’organo** del maestro **Bonfiglioli** e del **Piccolo Coro 'Sorrìdi con noi'** diretto da **Lucia Tassi**.

Per l’inaugurazione, i finalesi potranno tornare ad ammirare il prezioso **dipinto del Guercino**, di nuovo a casa dopo 12 anni.

- **MIRANDOLA – VILLA LA PERSONALA**

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, **Villa La Personala** a **San Giacomo Roncole di Mirandola**, apre le porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida **dalle 10 alle 17**. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l’orto. Villa La Personala, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio.

- **MIRANDOLA – MEMORIA FESTIVAL**

Ad aprire la giornata conclusiva del **Memoria Festival**, in programma a Mirandola, è lo scrittore e divulgatore scientifico **Massimo Polidoro** (Tenda della Memoria, **ore 11**), che porta a Mirandola **Un senso di meraviglia**, quello scaturito dalle riflessioni, ultime ma durate una vita, di **Piero Angela**, condividendo le conversazioni avute con lui su quel tutto mirabile che sono l’uomo, la natura, l’universo. Sempre **alle 11**, altri tre gli appuntamenti in contemporanea: al **Gazebo degli Archi** gli antropologi **Elisabetta Moro** e **Marino Niola** affabulano il pubblico con le seduzioni della mitologia e, in particolare, **La profezia delle sirene**, mentre al **Parco della Memoria** e in **diretta streaming** sarà assegnato come da tradizione il **Premio Pico** e al Cortile il Pico San Francesco gli studiosi e archeologi **Carolina Ascari Raccagni**, **Francesco Benassi**, **Italo Bettinardi**, **Mauro Calzolari**, **Laura Donato**, **Francesca**

Guandalini e Simona Scaruffi fanno il punto sui ritrovamenti e i progetti delle **Indagini archeologiche a Mirandola** in un incontro all'insegna delle tracce concrete del passato sopravvissute fino a noi.

Il pomeriggio inizia come di consueto **alle 15**; al **Gazebo degli Archi** appuntamento nella **Terra di castelli, torri e fortezze** con **Mauro Calzolari, Federico Garuti, Antonino Libro e Massimiliano Righini**, in collaborazione con il **Gruppo Studi Bassa Modenese**, mentre alla **Tenda della Memoria** alle **15.30** pronti ad alzare gli occhi verso il cielo, scrutandone i segreti insegnamenti e messaggi, con l'antropologo **Marino Niola** e lo scrittore e astrologo **Marco Pesatori** che illustrano perché, fin dai tempi più remoti dell'umanità, **Siamo figli delle stelle**. Alle **15.30** **Giuseppe Girgenti**, professore di Storia della filosofia antica all'**Università Vita-Salute San Raffaele di Milano**, svela gli strumenti **Per leggere il futuro: tecnologia e saggezza umana (Sala Ex Cassa di Risparmio)**, ovvero per capire come gestire l'apparente salto evolutivo costituito dallo sviluppo dell'Intelligenza artificiale e non perdere, ma anzi rilanciare, la nostra umanità. Umanità che non sempre conosce i suoi grandi protagonisti, come racconta il giornalista e scrittore **Emanuele Coen** che svela la vita sconosciuta, e le tante opere perdute, di **Elvira Notari, La donna che ha inventato il cinema italiano (Parco della Memoria, ore 15.30)**. Alle **16** diventa protagonista di una lettera al futuro proprio la nostra lingua, con il docente di linguistica **Edoardo Lombardi Vallauri** che fa il punto sul **Presente e futuro della lingua italiana (Cortile il Pico San Francesco)**.

In compagnia dello scrittore **Giorgio Scianna**, in un incontro dal titolo **Senza dirlo a nessuno. Giovani e futuro (Sala Ex Cassa di Risparmio, ore 17)**, si indaga come spesso la vita interiore degli adolescenti resti in silenzio, fra segreti gelosamente custoditi e parole che mancano, in un gioco di maschere ed enigmi che rende arduo decifrare il presente e l'avvenire. Ci si rivolge invece alla vita vissuta, alle vicissitudini e all'esperienza, per prendere **Consapevolezza del passato**, insieme al regista, drammaturgo e scrittore **Emmanuel Exitu**, in collaborazione con la **Fondazione hospice San Martino area nord Modena (Villa La Personalata, ore 17)**, una conquista indispensabile per affrontare le difficoltà e per trasmettere un retaggio. Vita vissuta che ritorna anche alle **17.30** alla **Tenda della Memoria** con il giornalista gastronomico **Daide Paolini** che, nell'incontro **Confesso che ho mangiato...**, riavvolgendo la memoria alle restrizioni del lockdown, racconta al pubblico come in quei giorni abbia continuato a viaggiare e a gustare piatti e atmosfere proprio grazie ai ricordi.

Spostandosi in ambito scientifico, la giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva **Silvia Bencivelli** ricostruisce **Passato, futuro (e presente) della medicina (Gazebo degli Archi, ore 17.30)**, attraverso la storia di esperimenti, errori e scoperte, e le scommesse della ricerca, mentre è un racconto musicale quello che invita il pubblico a seguire il critico **Sandro Cappelletto**, con il pianista **Marco Scolastra** e la soprano **Cinzia Forte: "Ho dovuto ucciderle (quasi) tutte". Giacomo Puccini serial killer dei suoi personaggi (Parco della Memoria, ore 18)**. Alla stessa ora in **Galleria del Popolo Costanza Torricelli** e **Andrea Landi** parleranno di **Educazione finanziaria e indipendenza economica: un percorso per superare divari di genere**, in collaborazione con l'Associazione Donne in Centro. E se la saggista, autrice di trasmissioni radiofoniche e di radio-documentari **Gabriella Caramore** spiega perché **Nella mia fine (è o può essere) il mio principio (Cortile il Pico San Francesco, ore 18.30)**, ovvero come guardare al passato, e a cosa di esso ispirarsi, per comprendere cosa ci attende, è in una galassia lontana lontana che ci conduce l'astrofisico e divulgatore scientifico **Luca Perri**, che illustra **La scienza di Guerre Stellari (Sala Ex Cassa di Risparmio, ore 19)** e mostra quanto di quelle invenzioni o teorie è diventato realtà e quanto, ancora, resta da scoprire.

Gli ultimi appuntamenti della nona edizione del Memoria Festival conducono il pubblico

tra le meraviglie delle opere d'arte, accompagnati dall'architetto, docente di storia dell'arte e fondatrice del sito divulgativo Didatticarte **Emanuela Pulvirenti**, che invita ad ammirare ***Il mondo alla finestra. Leggere le opere d'arte (Sala Ex Cassa di Risparmio, ore 21)*** in un itinerario che dalla cornice di un'apertura sull'esterno spazia oltre ogni orizzonte, e le dirimpenti sonorità di uno dei più grandi compositori e pianisti della storia, nel dialogo fra il cantautore e musicista **Morgan** e il critico **Sandro Cappelletto** in occasione dei ***Duecento anni dalla Nona Sinfonia di Beethoven (Tenda della Memoria, ore 21)***, sino a giungere alle stelle con il grecista **Giulio Guidorizzi**, che ci accompagna alla scoperta dei ***Miti delle stelle (Cortile il Pico San Francesco, ore 21)***. Su un altro tipo ancora di memoria, cruciale per lo sviluppo della società, ovvero quella storica e politica, si sofferma invece **Daniele Olschki** seguendo il monito ***Gioverà ricordare. Meminisse iuvabit (Gazebo degli Archi, ore 21)*** e ripercorrendo, con lettere e documenti d'archivio, la storia della sua casa editrice a partire dai momenti più cupi delle leggi razziali del 1938.



La Nuova Ferrara

Cosa fare oggi a Modena? Da Togo e Stuzzicagente al Memoria Festival di Mirandola con Morgan

di Marco Costanzini



Idee per tutti i gusti per trascorrere la domenica in città e in provincia, da incontri e visite a giochi, cene e concerti: la festa delle associazioni a Sassuolo, quella delle amarene, della campagna e delle famiglie a Formigine, il Maggio a Fiorano e Castelnuovo. A Finale Emilia riapre al culto il Duomo con la messa del vescovo Erio Castellucci

25 maggio 2024

10 MINUTI DI LETTURA

Cosa fare oggi a Modena? Se ve lo state chiedendo, ecco alcune idee per trascorrere la domenica nella nostra provincia, a **Modena, Sassuolo, Formigine, Fiorano, Castelnuovo, Mirandola e Finale Emilia**.

Divertimento, cultura, solidarietà, enogastronomia ma anche una significativa celebrazione religiosa a 12 anni dal sisma nella **Bassa**: ce n'è per tutti i gusti e il programma sul territorio provinciale, ovviamente, è ricco di tantissime altre iniziative. Questi, insomma, sono solo spunti dedicati a chi fosse alla ricerca di un'idea.

- **MODENA – TOGO JOY OF LIFE**

Mototerapia, pet therapy, green therapy, laboratori esperienziali: è un abbraccio per le persone più fragili e una festa per l'intera città e il mondo del volontariato la seconda edizione di "**Togo - Joy of life**", in programma **questa mattina** (dalle 10 alle 13.30) al **parco Novi Sad di Modena**. Sarà l'ultima di tre giornate dedicate ai bambini e alle persone in cura o con disabilità nel corso delle quali si dà spazio alle terapie complementari – in particolare al loro potere di coinvolgimento – per stimolare le relazioni sociali. **L'ingresso è libero e gratuito**.

- **MODENA – ALLA SCOPERTA DI MUTINA**

Alle **15** appuntamento con il percorso guidato "**Mutina. La città, la campagna, le sue strade, la sua gente**", a cura dell'associazione culturale **LaRoseNoir**. Un percorso avvincente per scoprire come si viveva la quotidianità e come si moriva in una città romana, con **visita al Novi Ark** insieme a **Nicola Raimondi**. Il **ritrovo** è alle 15 davanti al **Duomo di Modena**.

Per informazioni e iscrizioni: info@larosenoire.it; 3391196575.

- **MODENA – GALLERIE ESTENSI**

Le **Gallerie Estensi** di **Modena** espongono per la prima volta al pubblico una selezione di sculture in terracotta della **collezione Guandalini Kabaivanska**. Curata da Andrea Bacchi, Federico Fischetti e Davide Lipari, la rassegna esporrà una rappresentativa selezione delle sculture - esattamente 131 - destinate a diventare parte del patrimonio delle Gallerie Estensi, grazie alla generosa donazione che la mostra celebra con l'uscita di un catalogo scientifico.

Apertura dalle 10 alle 18, informazioni su gallerie-estensi.beniculturali.it

- **MODENA – STUZZICAGENTE**

Anche quest'anno Modenamoremio, Società di promozione del Centro Storico di Modena, organizza la maratona del gusto più apprezzata ed amata da modenesi e non. Oggi, a partire **dalle 18**, prende il via la ventunesima edizione di **Stuzzicagente Primavera**, riproponendo i gettoni come moneta ufficiale, facili e comodi da utilizzare.

Sono **18 i locali** del **centro storico**, con **22 aziende**, che partecipano a questa edizione, proponendo le loro gustose specialità: Archer, Il Chicco d'Oro, Acsè - Panini Sartoriali, Ad Maiora, Associazione Il Matraccio, Birroteca Al Goblet, Ci Voleva.Mo, In Vino Veritas, La Bicicletta Caffè e Salumi, Labeerinto, Maso Toast, Mercato Campagna Amica della Ghirlandina, Osteria di Modena Rossi, Reset, Self Service Ghirlandina, Tigellino, Trattoria Hermes, Trattoria Pomposa Al Re Gras. **Per informazioni: modenamoremio.it.**

- **SASSUOLO – SASOL IN TAL COR**

Si svolgerà per tutta la giornata, a partire dalle 11, **“Sasol in tal Cor” – Giornata delle associazioni al parco Tassi di via Gorizia (parco di Villa Fiorita)**. Una giornata dedicata alle associazioni che operano sul territorio sassolese, organizzata dal Comitato Parco Tassi, con laboratori per bambini e, nel pomeriggio, esibizioni delle associazioni sportive e altre attività. Sarà presente anche un punto ristoro con gnocco fritto, bibite e cocktail.

- **FORMIGINE – AMARENANDO**

Dalle 15 alle 20 **Amarenando**, tradizionale festa delle amarene, della campagna e delle famiglie organizzata da Pro Loco Formigine “Oltre il Castello” presso la tenuta **Ca' del Rio** (via Bassa Paolucci 55, **Casinalbo**).

Anche per questa decima edizione, sono previste passeggiate tra i filari, giochi di una volta tra bambini e genitori, danze contadine e una gustosa merenda per tutti. Presenti come sempre anche i somarelli che attendono le carezze di tutti i bambini!

Dalle 10 nel **centro storico** di **Formigine** sarà presente il **trenino**, che a partire **dalle 14** effettuerà **collegamenti tra il centro e Ca' del Rio** per accompagnare i visitatori.

Per informazioni: 339 2543483, plformigine@gmail.com.

- **CASTELNUOVO – FIERA DI MAGGIO**

Penultima giornata della **Fiera di maggio** a **Castelnuovo Rangone**. Visite guidate all'Acetaia comunale dalle 9.30 e ogni mezz'ora, la mostra di moto d'epoca in via della Conciliazione, l'inaugurazione dell'installazione artistica permanente di Costanza Battaglini e Flavio Pacino “Dalle caviglie in giù” al giardino della Biblioteca Luis Sepúlveda, la salsicciata di beneficenza a cura del Gruppo Rio Gamberi, le esibizioni delle scuole di danza, il laboratorio di fotografia per ragazzi a cura dell'associazione Onironautica e lo spettacolo di magia del Mago Blu accompagnato dalla musica di Morena. Il week end in musica prosegue all'osteria Ghet un quel con il dj set di Lappo Dj e all'osteria Le Primizie con il Primizie Closing Party, mentre i ragazzi delle scuole medie Leopardi coordinati dai Flexus si prendono il palco di via Roma per il concerto “Tra la via Emilia e il rock”.

- **FIORANO – SEMPRE MAGGIO FIORANESE**

Prosegue a **Fiorano** il **Sempre maggio fioranese**. La giornata odierna si aprirà con un grandissimo evento culturale intitolato “Cuore e mente di un viaggiatore”, diviso in due parti e dedicato alla figura del grande **Tiziano Terzani**. Sua moglie, la scrittrice Angela Terzani Staude, alle 11 converserà con la psicologa e autrice Ameya Gabriella Canovi in “Dialoghi sull’amore” presso il **Teatro Astoria**.

Nel pomeriggio, alle **17**, **Angela Terzani** parteciperà a un incontro con **Tamara Baris** e moderato da **Àlen Loreti** (curatore dell’opera di Tiziano Terzani “Questa lotta ci riguarda - Terzani e la verità come impegno”) presso **Villa Cuoghi**.

Dalle 9.30 alle 12.30 sarà possibile visionare la **mostra fotografica** di **Giulio Callegari** intitolata “Fioranesi brava gente” all’interno del **Centro Vittorio Veneto**. Alle 21.30 il **concerto dei 3G Project** ancora in **piazza Menotti**.

- **FINALE EMILIA – RIAPERTURA DEL DUOMO**

È tutto pronto per la **riapertura del Duomo**, dodici anni dopo il sisma. Sono giorni che **Finale** è in fervore e il conto alla rovescia è finalmente terminato. L’appuntamento è **alle 16** con il **concerto di campane dell’Unione Campanari Modenesi**.

Alle 17, sul **sagrato**, sono previsti i **discorsi istituzionali**. Il primo a varcare le soglie della chiesa sarà **don Erio Castellucci, arcivescovo di Modena-Nonantola**, che celebrerà la **messa**. Per l’occasione, don Erio ha composto una **preghiera** che verrà riportata su un ricordino, consegnato a tutti i presenti. Durante la messa ci sarà la **dedicazione dell’altare** secondo un rito solenne. Al termine della cerimonia, i saluti del parroco di Finale, **don Daniele Bernabei**.

Nella vicina **piazza Verdi** sarà allestito un **maxischermo** per permettere a tutti di seguire la celebrazione. Sarà inoltre attivo un ufficio postale distaccato con la possibilità di ricevere la **cartolina commemorativa**, realizzata dal **Circolo Filatelico Numismatico Finalese**, e l’**annullo speciale filatelico di Poste Italiane** dedicato alla rinascita della chiesa finalese. Dopo la cerimonia è previsto un momento conviviale.

Alla sera, sempre in Duomo è previsto il **concerto d’organo** del maestro **Bonfiglioli** e del **Piccolo Coro 'Sorrìdi con noi'** diretto da **Lucia Tassi**.

Per l’inaugurazione, i finalesi potranno tornare ad ammirare il prezioso **dipinto del Guercino**, di nuovo a casa dopo 12 anni.

- **MIRANDOLA – VILLA LA PERSONALA**

In occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane, **Villa La Personala** a **San Giacomo Roncole di Mirandola**, apre le porte per una serie di visite gratuite al pubblico con guida **dalle 10 alle 17**. Sarà possibile visitare sia gli interni della Villa che gli esterni, compreso il giardino e l’orto. Villa La Personala, che prende questo nome dalla famiglia che la possedeva nel Cinquecento, ha da sempre ricoperto un ruolo fondamentale nel territorio.

- **MIRANDOLA – MEMORIA FESTIVAL**

Ad aprire la giornata conclusiva del **Memoria Festival**, in programma a Mirandola, è lo scrittore e divulgatore scientifico **Massimo Polidoro** (Tenda della Memoria, **ore 11**), che porta a Mirandola **Un senso di meraviglia**, quello scaturito dalle riflessioni, ultime ma durate una vita, di **Piero Angela**, condividendo le conversazioni avute con lui su quel tutto mirabile che sono l’uomo, la natura, l’universo. Sempre **alle 11**, altri tre gli appuntamenti in contemporanea: al **Gazebo degli Archi** gli antropologi **Elisabetta Moro** e **Marino Niola** affabulano il pubblico con le seduzioni della mitologia e, in particolare, **La profezia delle sirene**, mentre al **Parco della Memoria** e in **diretta streaming** sarà assegnato come da tradizione il **Premio Pico** e al Cortile il Pico San Francesco gli studiosi e archeologi **Carolina Ascari Raccagni**, **Francesco Benassi**, **Italo Bettinardi**, **Mauro Calzolari**, **Laura Donato**, **Francesca**

Guandalini e Simona Scaruffi fanno il punto sui ritrovamenti e i progetti delle **Indagini archeologiche a Mirandola** in un incontro all'insegna delle tracce concrete del passato sopravvissute fino a noi.

Il pomeriggio inizia come di consueto **alle 15**; al **Gazebo degli Archi** appuntamento nella **Terra di castelli, torri e fortezze** con **Mauro Calzolari, Federico Garuti, Antonino Libro e Massimiliano Righini**, in collaborazione con il **Gruppo Studi Bassa Modenese**, mentre alla **Tenda della Memoria** alle **15.30** pronti ad alzare gli occhi verso il cielo, scrutandone i segreti insegnamenti e messaggi, con l'antropologo **Marino Niola** e lo scrittore e astrologo **Marco Pesatori** che illustrano perché, fin dai tempi più remoti dell'umanità, ***Siamo figli delle stelle***. Alle **15.30** **Giuseppe Girgenti**, professore di Storia della filosofia antica all'**Università Vita-Salute San Raffaele di Milano**, svela gli strumenti ***Per leggere il futuro: tecnologia e saggezza umana*** (**Sala Ex Cassa di Risparmio**), ovvero per capire come gestire l'apparente salto evolutivo costituito dallo sviluppo dell'Intelligenza artificiale e non perdere, ma anzi rilanciare, la nostra umanità. Umanità che non sempre conosce i suoi grandi protagonisti, come racconta il giornalista e scrittore **Emanuele Coen** che svela la vita sconosciuta, e le tante opere perdute, di **Elvira Notari, La donna che ha inventato il cinema italiano** (**Parco della Memoria**, ore **15.30**). Alle **16** diventa protagonista di una lettera al futuro proprio la nostra lingua, con il docente di linguistica **Edoardo Lombardi Vallauri** che fa il punto sul ***Presente e futuro della lingua italiana*** (**Cortile il Pico San Francesco**).

In compagnia dello scrittore **Giorgio Scianna**, in un incontro dal titolo ***Senza dirlo a nessuno. Giovani e futuro*** (**Sala Ex Cassa di Risparmio**, ore **17**), si indaga come spesso la vita interiore degli adolescenti resti in silenzio, fra segreti gelosamente custoditi e parole che mancano, in un gioco di maschere ed enigmi che rende arduo decifrare il presente e l'avvenire. Ci si rivolge invece alla vita vissuta, alle vicissitudini e all'esperienza, per prendere ***Consapevolezza del passato***, insieme al regista, drammaturgo e scrittore **Emmanuel Exitu**, in collaborazione con la **Fondazione hospice San Martino area nord Modena (Villa La Personalà, ore 17)**, una conquista indispensabile per affrontare le difficoltà e per trasmettere un retaggio. Vita vissuta che ritorna anche alle **17.30** alla **Tenda della Memoria** con il giornalista gastronomico **Daide Paolini** che, nell'incontro ***Confesso che ho mangiato...***, riavvolgendo la memoria alle restrizioni del lockdown, racconta al pubblico come in quei giorni abbia continuato a viaggiare e a gustare piatti e atmosfere proprio grazie ai ricordi.

Spostandosi in ambito scientifico, la giornalista scientifica, scrittrice, autrice e conduttrice radiotelevisiva **Silvia Bencivelli** ricostruisce ***Passato, futuro (e presente) della medicina*** (**Gazebo degli Archi**, ore **17.30**), attraverso la storia di esperimenti, errori e scoperte, e le scommesse della ricerca, mentre è un racconto musicale quello che invita il pubblico a seguire il critico **Sandro Cappelletto**, con il pianista **Marco Scolastra** e la soprano **Cinzia Forte**: ***“Ho dovuto ucciderle (quasi) tutte”***. **Giacomo Puccini serial killer dei suoi personaggi** (**Parco della Memoria**, ore **18**). Alla stessa ora in **Galleria del Popolo Costanza Torricelli** e **Andrea Landi** parleranno di ***Educazione finanziaria e indipendenza economica: un percorso per superare divari di genere***, in collaborazione con l'Associazione Donne in Centro. E se la saggista, autrice di trasmissioni radiofoniche e di radio-documentari **Gabriella Caramore** spiega perché ***Nella mia fine (è o può essere) il mio principio*** (**Cortile il Pico San Francesco**, ore **18.30**), ovvero come guardare al passato, e a cosa di esso ispirarsi, per comprendere cosa ci attende, è in una galassia lontana lontana che ci conduce l'astrofisico e divulgatore scientifico **Luca Perri**, che illustra ***La scienza di Guerre Stellari*** (**Sala Ex Cassa di Risparmio**, ore **19**) e mostra quanto di quelle invenzioni o teorie è diventato realtà e quanto, ancora, resta da scoprire.

Gli ultimi appuntamenti della nona edizione del Memoria Festival conducono il pubblico

tra le meraviglie delle opere d'arte, accompagnati dall'architetto, docente di storia dell'arte e fondatrice del sito divulgativo Didatticarte **Emanuela Pulvirenti**, che invita ad ammirare ***Il mondo alla finestra. Leggere le opere d'arte (Sala Ex Cassa di Risparmio, ore 21)*** in un itinerario che dalla cornice di un'apertura sull'esterno spazia oltre ogni orizzonte, e le dirimpenti sonorità di uno dei più grandi compositori e pianisti della storia, nel dialogo fra il cantautore e musicista **Morgan** e il critico **Sandro Cappelletto** in occasione dei ***Duecento anni dalla Nona Sinfonia di Beethoven (Tenda della Memoria, ore 21)***, sino a giungere alle stelle con il grecista **Giulio Guidorizzi**, che ci accompagna alla scoperta dei ***Miti delle stelle (Cortile il Pico San Francesco, ore 21)***. Su un altro tipo ancora di memoria, cruciale per lo sviluppo della società, ovvero quella storica e politica, si sofferma invece **Daniele Olschki** seguendo il monito ***Gioverà ricordare. Meminisse iuvabit (Gazebo degli Archi, ore 21)*** e ripercorrendo, con lettere e documenti d'archivio, la storia della sua casa editrice a partire dai momenti più cupi delle leggi razziali del 1938.

La Toscana apre le porte delle dimore storiche



Viaggi e turismo itinerari Città d'arte Castelli, palazzi, ville e giardini storici aperti nella Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, luoghi solitamente inaccessibili al pubblico. Noi siamo stati ad Asciano, nel Senese, nell'antico borgo di Monte Sante Marie

26/05/2024

Juri Guerranti

- Dimore storiche aperte
- Asciano

Sole e temperature miti per un fine settimana tra natura e tradizioni lungo tutto lo Stivale



Viaggi e turismo

Relax e tempo libero

Domenica 26 maggio è la giornata con libero accesso, su prenotazione, a centinaia di luoghi iconici del nostro patrimonio storico-culturale

26/05/2024

Tg1, Carlotta Mannu

In occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi) libero accesso a castelli, rocche, moltissime ville e palazzi, ex conventi in tutta Italia. Il clima mite ed il sole invitano ad approfittare dell'occasione, tra tradizioni e cultura.

- Turismo
- Italia

La Giornata Nazionale delle dimore storiche: visite gratuite a luoghi esclusivi



26/05/2024

servizio di Antonio Condò

L'Associazione dimore storiche Italia, sodalizio che da 14 anni organizza le omonime giornate durante le quali luoghi esclusivi come castelli, rocche, ville, parchi e giardini sono visitabili gratuitamente. Una totale immersione nella storia che, come ribadisce la stessa Associazione, “rende ancora oggi il nostro Paese identificabile nel mondo”.

Intervistati:

Andrea Candida- proprietario dimora storica

Francesco Macrì- Presidente Gal “Terre Locridee”



LE MANIFESTAZIONI

Cortili aperti e artigianato, pienone in città
«Eventi da organizzare una volta al mese»

Bottazzo a pag.10



La Città in Festa

I Cortili aperti incantano Pienone con i turisti e i negozianti ringraziano

Una domenica da incorniciare per Lecce. Centro storico preso d'assalto sin dal mattina da centinaia di visitatori attirati dall'apertura straordinaria dei giardini delle antiche dimore. Soddisfatti gli organizzatori ma anche le attività commerciali che hanno lavorato benissimo

Matteo BOTTAZZO

«Mi hanno proposto questo evento dalla California al momento della pianificazione del

mio viaggio e non posso che essere contento di essere qui oggi tra queste vie che rappresentano l'essenza dell'Italia». Le parole sono di un turista



americano, uno dei tanti provenienti da ogni parte del mondo, che ieri hanno affollato le vie del centro storico di Lecce per visitare i cortili delle dimore storiche aperte per l'occasione. La città era piena.

«Una giornata bellissima. Cortili Aperti è un evento che cresce sempre di più, grazie ai proprietari che aprono le loro case e i loro palazzi permettendoci di realizzare questo straordinario evento. Grazie ad ADSI per il loro straordinario impegno - dice l'assessore al Turismo Paolo Foresio -. In quest'edizione abbiamo anche ampliato l'offerta aprendo le porte di tanti luoghi del Comune. È stato bello vedere una città piena di turisti fin dalle prime ore della giornata. Mi preme sottolineare anche l'eccellente lavoro di programmazione, con la promozione di quest'evento già a febbraio a Milano alla BIT, che ha dato un contributo importante alla diffusione dell'evento».

La soddisfazione è condivisa anche dagli organizzatori di Cortili Aperti: «È stata una giornata eccezionale. La città e i turisti hanno risposto in modo incredibile. Un programma ricco e di grosso spessore che ha coinvolto 32 strutture in tutta la città di Lecce. Ci sono stati numeri importanti anche a Ruffano, Botrugno, Cavallino, Tiggiano e Corigliano d'Otranto dove le aperture sono state estremamente apprezzate - spiega Rossella Arditi Galante, vice presidente ADSI Puglia -. È stata un'edizione speciale perché ci sono state diverse nuove aperture, in collaborazione con Art Work. Ci sono state situazioni in cui, talmente era la presenza di persone, che gli artisti si sono spostati a suonare all'esterno. Ora vogliamo metterci al lavoro con maggiore entusiasmo

per programmare la prossima edizione che sarà la trentesima. Vedere una città così piena e vivace è per noi motivo di orgoglio».

Tra gli obiettivi di Cortili Aperti non c'è però solo la voglia di aprire le porte ai turisti, ma anche il grande desiderio di trasmettere i valori della città alle generazioni future: «Siamo non solo soddisfatti, ma addirittura emozionati per il successo di questa ventinovesima edizione - afferma Giuseppe Serracca, consigliere

ADSI Puglia -. Abbiamo, ancora una volta, raggiunto il nostro obiettivo: quello di far conoscere e apprezzare l'importanza della nostra tradizione che vogliamo tramandare attraverso questo evento. Ringraziamo l'amministrazione, le scuole che hanno partecipa-

to con entusiasmo e i tanti artisti che hanno partecipato in modo gratuito. È bello trasmettere la passione per la nostra città e anche difenderla attraverso questi eventi e conddividerla con le nuove generazioni». Di grande richiamo anche "Artigianato d'eccellenza"

che quest'anno è stato ospitato nei bei locali del Circolo cittadino.

Un successo di presenze e di visite che inevitabilmente si ripercuote su quelle che sono le attività commerciali presenti all'interno della parte antica della città. «È una stagione tur-

ristica, quella del 2024, che è partita con il turbo - racconta Davide Candido dell'Orient Express -. Questa giornata di oggi poi è stata eccezionale, le prime persone si sono sedute alle 12 e poi abbiamo lavorato senza interruzione. Di eventi di questo genere ne servirebbe



uno al mese».

Le ricadute positive sono tante e non si fermano solo alla singola giornata della manifestazione ma vanno oltre e creano l'opportunità addirittura di realizzare vendite a distanza: «I turisti vengono qui, vedono i nostri prodotti e poi dopo qualche giorno ci ricontattano tramite i social per farsi spedire» - racconta Emiliana Franzo di Pumo Pugliese -. Abbiamo inviato i nostri prodotti ovunque, negli Stati Uniti ma anche in Canada o in Francia. Per noi è anche motivo di grande orgoglio».

Molto apprezzati anche gli artigiani, vera eccellenza della città, ad andare a ruba sono anche le luminarie.

«Solo oggi più di una decina di stranieri si sono interessati alle mie luminarie» - racconta Carmelo Stefanelli, artigiano -. Le nostre arti e tradizioni sono estremamente apprezzate in particolare da chi viene da lontano e ha voglia di riportare a casa un pezzo di Lecce e di Salento autentico. Lavorare in una città così vivace è straordinario per noi».

Il centro invaso di persone ha rappresentato una ricchezza anche per attività non pretamente turistiche: «Da quando abbiamo aperto non abbiamo avuto un momento di pace», -racconta Daniele Spada della Parafarmacia Ferrocino -. Abbiamo avuto l'opportunità di sentire diverse lingue, ma anche tutti gli accenti d'Italia, magari Lecce fosse sempre così».

E non poteva naturalmente mancare lo shopping di abbigliamento con le creazioni degli stilisti salentini hanno ricevuto uno straordinario interesse e successo: «Questi eventi dovrebbero essere organizzati con maggiore frequenza, quasi mensile, perché la nostra

ricchezza e cultura devono essere sempre più messi in mostra» - auspica Francesca Iaconisi di Silente abbigliamento -. Oggi abbiamo avuto clienti americani, australiani e canadesi, tutti turisti estremamente alto spendenti che non chiedono nemmeno il prezzo ma acquistano direttamente i loro prodotti preferiti, per noi è una vendita rilassante. C'è da dire che le nostre attività artigianali sono estremamente apprezzate e questo per noi è motivo d'orgoglio». Un successo sotto ogni punto di vista che conferma la straordinaria vocazione turistica di una città che, anche grazie all'eccellenza di eventi come Cortili Aperti, finisce nelle rotte dei turisti provenienti da ogni parte del mondo.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

Tanti visitatori anche per "Artigianato d'eccellenza" ospitato nel Circolo cittadino
«Si dovrebbero organizzare eventi come questi almeno una volta al mese: attraggono tanto»



Valeria Pollutri (guida turistica)



Carmelo Stefanelli (artigiano)



Francesca Iaconisi (Silente abbigliamento)



► 27 maggio 2024 - Edizione Lecce



Emiliana Pranzo
(Pumo pugliese)



Davide Candido
(Orient Express)





► 27 maggio 2024 - Edizione Lecce





In occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche la proprietà Bacci ha accolto i visitatori per la prima volta

Villa Marchese de' Fabris apre le porte al pubblico per raccontare le sue storie e il sogno di diventare museo

IL TOUR

Emanuela Masseria

/ SAN CANZIAN D'ISONZO

Ha una storia antica che unisce nobiltà e cultura popolare Villa Marchese de' Fabris, splendida dimora posta nel centro dell'abitato di Begliano, ieri eccezionalmen-

te aperta al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. La struttura risale alla fine del Seicento e presenta al primo impatto i tratti tipici di molte ville venete e friulane.

Con il piano terra un tempo destinato alle attività agricole, il classico piano nobile, uno sterminato giardino all'italiana colmo di alberi secolari e una preziosa cappella consacrata, Villa de' Fabris po-

trebbe sembrare, a prima vista, semplicemente una dimora nobiliare. Nel tempo la struttura ha invece rivestito una molteplicità di funzioni per la comunità e il territorio. È stata per molti anni un

asilo gestito da suore (dal 1946 al 1970), un ospedale militare, prima austriaco e poi italiano, durante la Prima guerra mondiale, un'azienda agricola in tempi più recenti, fino al 2006. Oggi la

villa è uno spazio elegante e singolare, disponibile per ospitare cerimonie, banchetti e matrimoni. Un palazzo che ha assunto nei secoli diversi ruoli, come ha raccontato ieri uno degli eredi della famiglia de' Fabris, Riccardo Bacci che, insieme ai suoi fratelli e cugini, oggi ha diversi progetti per il futuro della struttura, soprattutto nel campo della valorizzazione culturale. «Vorremmo far uscire dall'anonimato questa villa che abbiamo ereditato, facendo conoscere la sua lunga storia ma non solo. Abbiamo iniziato a organizzare concerti e attività culturali e vorremmo tenerla aperta al pubblico molto più spesso», ha spiegato Bacci che, attualmente, fa l'avvocato e vive a Milano. Insieme alla sua famiglia ha in mente di trasformare una parte della villa in una sede museale, per quanto parlare del progetto sia an-

cora prematuro.

Tanti gli elementi di rilievo della struttura, soprattutto in riferimento all'ospedale militare che qui trovò spazio e che, fino al 1921, portò assistenza non solo a centinaia di

feriti di guerra, ma anche a chi si trovò a fronteggiare la terribile epidemia della Spagnola. Difficile sintetizzare e ricostruire una storia così ricca di particolari da far conoscere e raccontare. Vicende complesse e peculiari che ieri sono state spiegate nel corso di una serie di visite guidate condotte da Nicola Pace, cugino di Riccardo Bacci. A lui il compito di narrare come la villa venne costruita per volontà di Ottavio de' Fabris, nobile di Tolmezzo elevato al grado di marchese nel 1673 dal re Michele I di Polonia. Il titolo venne trasmesso a tutti i suoi discendenti fino all'ultimo marchese, Angelo de' Fabris (1854-1939), che fu promotore di un significativo restauro della villa, a fine Ottocento. Un ramo della famiglia si trasferì da Begliano a Pirano d'Istria nel Settecento dove si imparentò con la famiglia Ventrella, che, alla



morte del marchese Angelo, privo di discendenti, nel 1939, entrò in possesso della villa di Begliano. Alla fine della Seconda guerra mondiale, persi tutti i terreni e le case in Istria, i Ventrella si trasferiro-

no a Begliano per amministrare le terre del Monfalconese. Sono loro ad essere imparentati, a loro volta con i Bacci e i Pace. Un altro nome che si lega alla villa è quello del celebre architetto triestino Ruggero Berlam (1854-1920) che firmò un progetto di ristrutturazione della villa che prevedeva, oltre alla realizzazione di giardini e stagni, alcuni edifici in stile neogotico da affiancare alla sezione secentesca, ma che non venne mai realizzato. Nel 1883, tuttavia, il famoso architetto triestino propose una modifica del progetto iniziale, intervenendo sul solo corpo centrale della Villa, per il quale propose un nuovo atrio d'ingresso colonnato e una revisione generale delle aperture e dell'apparato decorativo della facciata. Tutte opere tutt'ora visibili, nonostante i gravi danni inferti alla struttura durante il primo conflitto mondiale. Dopo i bombardamenti di quel periodo, la villa tornò a una nuova vita. Esperienza che, a quanto pare, si appresta a rifare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 27 maggio 2024 - Edizione Gorizia



Mila Marcheselli / Teletto ha speso 50 milioni in un parco di arte contemporanea nella zona di Resana, la sede di un'opera d'arte, e un altro milione per il restauro del tempio di San ...



Castelli, rocche e giardini: l'Abruzzo apre le porte delle sue Dimore Storiche



Sono 28 gli edifici di pregio della regione che oggi aprono al pubblico Dal Convento di San Panfilo a Palazzo Pica Alfieri: ecco dove andare

Castelli, rocche, ville, parchi e giardini aperti gratuitamente ai visitatori: torna la giornata nazionale dell'associazione Dimore Storiche italiane. Il più grande museo diffuso d'Italia riapre le porte mettendo in mostra monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi, giardini lungo tutta la penisola accoglieranno gratuitamente tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi senza tempo, circondati dalle meraviglie del patrimonio artistico e culturale italiano. In Abruzzo sono 28 le dimore storiche aperte alle visite in occasione della XIV giornata nazionale dell' Adsi (Associazione nazionale dimore storiche). Con un percorso che va dagli affreschi della scuola di Raffaello allo studio d'artista Summa. E' un patrimonio importante, che i proprietari custodiscono con dedizione e impegno e che contribuisce a formare il più vasto museo diffuso presente sul territorio nazionale. «In Italia vi sono oltre 8.200 dimore private abitualmente aperte al pubblico», sottolinea il presidente di Adsi Abruzzo, Giovanni Ciarrocca, «superando di gran lunga il numero dei comuni italiani, che ammontano a 7.901: in media, più di una dimora per località. Le dimore storiche rappresentano la più estesa industria culturale del Paese, creano economia e valore sociale nei comparti del turismo dell'artigianato e del restauro».

Il 28% delle dimore, infatti, si trova in comuni sotto i 5.000 abitanti oltre la metà (54%) si trova nei centri abitati con meno di 20.000 abitanti ed il 31,3% in aree periurbane o al di fuori delle città. Più di una dimora su tre risulta inoltre essere all'interno di un borgo storico, una su quattro in area rurale. Le dimore sono beni non delocalizzabili che generano un valore sociale ed un'economia indissolubilmente legata al territorio. Se adeguatamente valorizzate possono quindi rappresentare uno stimolo per la ripartenza dei piccoli comuni garantendo un ritorno positivo per le attività produttive locali che sono

sempre più in difficoltà. Le aree interne - pari al 58% del Paese, in cui vivono 13 milioni di persone - sono sempre più povere e prive di servizi a causa di uno spopolamento che va ben oltre l'attuale calo demografico.

Non solo, negli ultimi anni si è registrata una crescita della capacità di spesa da parte del turismo di breve-medio raggio: il turismo di prossimità nei borghi rappresenta un'opportunità in più per valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale. Ma anche la città di Pescara quest'anno si arricchisce di due gioielli, la Fondazione Summa e l'Imago Museum, così come per la prima volta all'Aquila sarà aperto palazzo Margherita. Di seguito l'elenco delle dimore storiche che sarà possibile visitare.

Provincia di Pescara.

Fondazione Summa, Imago Museum, Fondazione Pescarabruzzo. Fondazione Paparella, Parco di Villa Basile (Pescara), Convento di San Panfilo (Spoltore).

Provincia di CHIETI.

Palazzo Tilli (Casoli) Palazzo Mayer (Fossacesia).

Provincia dell'Aquila.

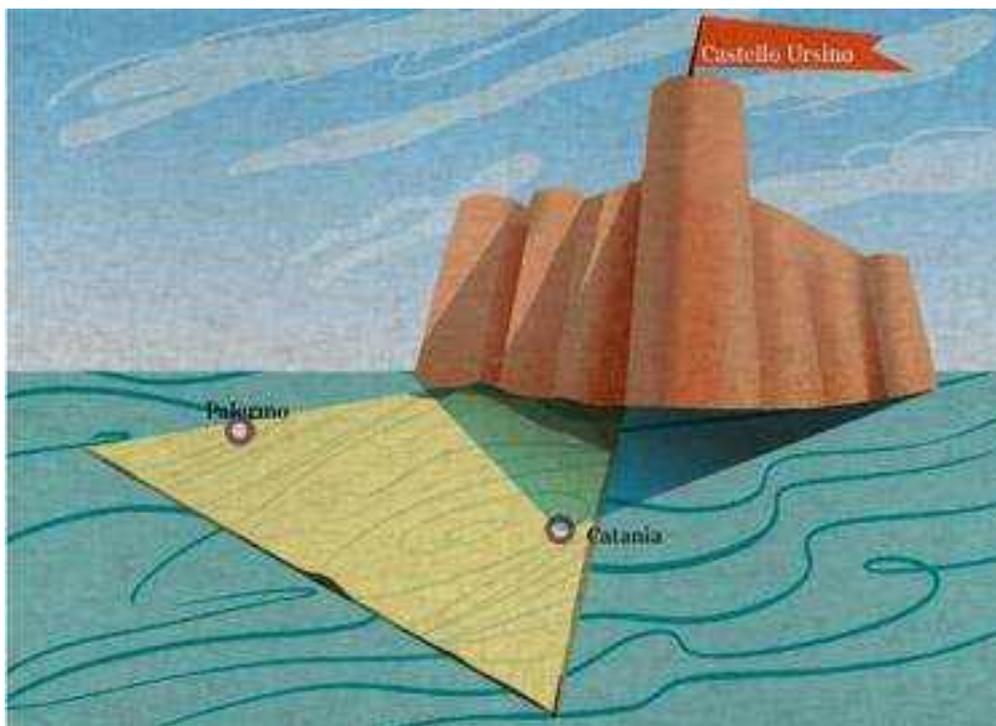
Palazzo D'Alessandro, Caporciano, Oratorio di Sant'Antonio dei cavalieri de Nardis e Palazzo de Nardis, Palazzo Ciolina, Grancia dei Celestini già ex convento di santa Lucia sec. XIII – XIV, Palazzo Dragonetti, Casino delle Delizie Branconio, Palazzo Pirro, Palazzo Rustici, Palazzo Margherita, Le Cancele, Palazzo Burri Gatti, Dimora Fortebraccio, Palazzo Pica Alfieri, Palazzo Zuzi, Fondazione Giorgio de Marchis Bonanni d'Ocre (L'Aquila). Palazzo Vitto Massei (Pettorano sul Gizio) Complesso Palazzo Sipari (Pescasseroli). Palazzo Ciarrocca, (Santo Stefano di Sessanio)

Provincia di TERAMO.

Pinacoteca Civica Casa Museo "Vincenzo Bindi" (Giulianova) Villa Rossi (Silvi)



InViaggio L'arte di Ileana Mendola: «A Catania sperimentazione continua»



newsletter

27 maggio 2024 - 07:19

Benvenuti nel nuovo numero di InViaggio! Oggi, a Catania, insieme ad Andrea Giuseppe Cerra percorriamo l'esposizione dell'artista catanese Ileana Mendola e la sua eredità siciliana. Ci spostiamo poi a Londra, per una meta Royal con Enrica Roddolo, addentrandoci nell'esperienze culturali esclusive come l'invito a Windsor e al castello di «Downton Abbey». Continuiamo con la voce di Michela Mantovan, giornalista del Corriere che è recentemente tornata dal viaggio in Vietnam, insieme ai lettori ed alle lettrici del Corriere della Sera. Invece, con Lucia Cimini, andiamo in via del Campo per indagare sulla storia dell'antica strada genovese: da luogo peccaminoso ad attrazione culturale. In conclusione, ecco le nostre proposte di viaggi! Partiamo a Cracovia, proseguiamo con l'Islanda e la giornata a Milano per la mostra di Dolce&Gabbana. In autunno, esploreremo la magica Galizia e viaggeremo in Cina, tra passato e presente. Tutte le informazioni le trovate qui. Vi piacerebbe proporre delle mete nuove? Scriveteci a invaggioconcorriere@rcs.it Seguiteci su Instagram: [@invaggioconcorriere](https://www.instagram.com/invaggioconcorriere) Seguiteci su Facebook: [@InvaggioConCorriere](https://www.facebook.com/InvaggioConCorriere) Buon viaggio.

di Andrea Giuseppe Cerra

«Esprimersi il proprio estro in Sicilia è difficile perché qui un artista è un'isola in un'isola». Breve ma efficace la considerazione di Ileana Mendola, artista catanese classe 1926, che ci offre lo sguardo intimo della terra d'origine, di chi ha raccolto un'eredità intellettuale e artistica, attraversando in modo singolare e affascinante il Novecento. Il lungo percorso dell'artista viene riscoperto nella esposizione "Ileana

Mendola” (a cura di Antonio D’Amico) presso il Museo civico Castello Ursino di Catania (sino al 9 giugno 2024), all’interno di un progetto storico-artistico sostenuto dal FAI – Delegazione di Catania. Ileana nasce il 28 novembre 1926 quando i venti del primo conflitto mondiale si sono da poco placati, da un padre che incarna la sicilianità per eccellenza, Carmelo Mendola (Catania 1895-1976), un uomo poliedrico che è artista e imprenditore allo stesso tempo. Il capoluogo etneo lo ricorda per la monumentale “Fontana dei Malavoglia” in piazza Giovanni Verga.

L’analisi interpretativa condotta da D’Amico nella recente monografia da lui curata per i tipi di Silvana Editoriale (pp. 192, euro 28) rintraccia nella produzione artistica di Ileana Mendola due momenti distinti: il primo è ancorato alla pittura antica per tematiche e tecnica, il secondo, che a sua volta si sviluppa in due tempi, è di matrice concettuale e sperimentale e vede l’utilizzo della juta che scopre negli ultimi scampoli degli anni Sessanta. Il critico d’arte Riccardo Campanella asseriva che «la sua ricerca luministica non esplose mai nella prepotenza mediterranea e pur rifiutando l’astrattismo in sé e per sé, la pittrice si muove in una sintesi di naturalismo che va oltre la lezione del grande espressionismo tedesco».

Lo studio e il sentimento con cui Ileana Mendola ha guardato i sacchi di Burri e la lezione che ne ha tratto hanno condotto l’artista al raggiungimento di una propria cifra stilistica in cui il colore si è attenuato, si è ridotto a tonalità molto lavorate di bianco, grigio e nero.

Un continuo sperimentare in cui Mendola «attratta dalla possibilità di forzare i limiti della tela, di travalicare la bidimensionalità per sperimentare altri modi di rappresentare la realtà che si verificano soprattutto nella manipolazione della materia, quasi volesse mutarne l’identità» scrive Nicoletta Boschiero nel volume. Da un linguaggio giovanile strettamente figurativo e en plein air, che vede l’uso dei colori a olio su tavolette, l’artista passa, con le jute dipinte, a una breve ma intensa stagione “decorativa”, per approdare poi all’ informale, che corrisponde al suo periodo produttivo più florido, in cui abbandona tecniche più tradizionali in favore di un processo sperimentale di manipolazione diretta della materia. Questo cambiamento procedurale, intrapreso nel 1970, si consolida e si assesta a partire dal 1975. Da quel momento, fino a oggi, l’artista si immerge in un mondo dove regna sovrana l’attitudine artigianale di una pratica coerente e rigorosa, ma sperimentale, condotta con una forte sensibilità femminile.

Usa strumenti che le consentono di “dipingere cucendo”, mettendo a fuoco un processo di ribellione che è allo stesso tempo estetico ma soprattutto interiore, con il quale distrugge quella formazione ricevuta in gioventù e che le deriva dal suo essere figlia d’arte, per costruire, in piena autonomia, la propria identità di artista. «Ad un certo punto – afferma – guardando i miei dipinti su tavoletta mi sono detta: ma perché non mi esprimo con l’ago e il filo visto che sono una donna? E così sono diventata cucitrice. Questo è ormai per me un quadro». L’attività e la produzione artistica di Carmelo e Ileana Mendola è stata custodita in un omonimo Atelier che dal 1980 diviene spazio d’incontro culturale per la società catanese e non solo; vieni, infatti, istituito il CIAC – Centro Informazione Arte Contemporanea. Il CIAC ha rappresentato per Catania per più di un decennio un punto di riferimento in un quadro culturale multidisciplinare di livello nazionale ed internazionale. Grazie all’impegno di Ileana e al supporto del critico teatrale Domenico Danzuso, il centro raccolse il contributo di personalità come Leonardo Sciascia, Dario Fo, Gregory Corso, Gesualdo Bufalino, Carlo Muscetta, Umberto Pugelli. L’artista non si è mai disgiunta nel suo lavoro da un’inclinazione fortemente femminile, muovendosi sicura nel solco di un’indagine artistica di alto profilo; l’azzardo delle sue tecniche inconsuete le ha permesso nel tempo di emergere in modo semplice e per certi versi inconsapevole, consentendole di inserire il suo lavoro nel panorama informale del Novecento siciliano con una precisa connotazione.

«Ileana Mendola», a cura di Antonio D’Amico
15 aprile-9 giugno 2024

Museo civico Castello Ursino, Catania – piazza Federico II di Svevia 21

Orari visita: tutti i giorni 09:00-19:00

Info: 095345830 <https://museocivicocastelloursino.comune.catania.it/>

L'illustrazione d'apertura è di Antonio Delluzio

BUCKINGHAM PALACE, SANDRINGHAM CON INVITO AL CASTELLO DI
«DOWNTON ABBEY»

di Enrica Roddolo

Mancavano ancora tendaggi e tappeti e i consiglieri a corte dissero alla giovane Vittoria che si poteva rinviare il trasloco a Buckingham Palace. Ma lei aveva voglia di dare il via alla sua nuova vita di regina nel nuovo palazzo reale dove arrivò in carrozza il 13 luglio 1837. Da quel giorno il palazzo che si staglia imponente alla fine del Mall, affacciato su Green Park, è l'emblema dei Windsor e della monarchia più famosa al mondo. Mai come in questo 2024 sotto i riflettori. Qui Vittoria e il marito Alberto che amavano la vita di società nel 1845 fecero notare al primo ministro Sir Robert Peel la necessità di una sala per «invitare durante la Season ospiti per balli, concerti». Ecco come nacque, nel 1853, la sala banchetti che ha accolto capi di stato, re e regine, da JFK a Obama e Xi Jinping. E quando qui arrivò la giovane Elisabetta disse: «È tutto così grande che si può andare in bicicletta». Per Elisabetta come per Carlo è Buckingham Palace il cuore della monarchia: da questo balcone si affacciano i Windsor, in questi giardini i Royal garden party. E qui vi condurrò con l'ultimo viaggio Royal d'estate del Corriere della Sera, destinazione: Londra dal 4 al 7 settembre (dopo Royal Monaco, Royal Copenaghen e Scozia reale). Entreremo nelle stanze dove il re incontra gli ospiti e sono battezzati gli eredi al trono fin nella sala ricevimenti, splendida di stucchi e ori. «Non pensiate che io autorizzi ulteriori spese», disse il duca di Wellington a Giorgio IV. Ma furono stanziati altre 100mila sterline e già nel 1828 le spese sfioravano le 300 mila sterline, come racconto nel libro «Elisabetta e i segreti di Buckingham Palace» (Cairo). E andremo anche nella tenuta di campagna di Sandringham, dove i Windsor trascorrono il Natale, per un tea time regale, lì dove nacque lo smoking. Sì perché proprio qui il futuro re Edoardo VII domandò al sarto Henry Poole, di tagliargli un capo più comodo e informale della marsina con le code per le cene fra amici nella tenuta di Sandringham dove scopriremo anche il nuovo giardino di re Carlo III, svelato pochi mesi fa. E poi a Windsor, nel maniero che ha dato il nome alla dinastia nel 1917. Quindi il caffè con Lady Carnarvon, castellana di Highclere che ha accolto la regina Vittoria e lo scrittore Henry James, e dove visse Lady Almina figlia di Alfred de Rothschild. In questo maniero è stata ambientata la saga «Downton Abbey». Pascoli e valli finché ecco le guglie del maniero consegnato nel 1860 dall'architetto Charles Barry, lo stesso delle Houses of Parliament a Londra, dove entreremo: nella House of Lords dove il re e la regina siedono sul trono per il famoso King's Speech. Un viaggio nel cuore della più osservata monarchia al mondo.

Clicca qui per trovare tutti i dettagli del viaggio e, se vuoi, per prenotare. Si prenota anche al numero 02-303.294.03 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18; il sabato dalle 9 alle 13). Sempre per ricevere informazioni oppure per prenotare potete mandare una email a inviaggioconcorriere@rcs.it InViaggio è anche sui social. Su Instagram (@Inviaggioconcorriere) e su Facebook (www.facebook.com/InViaggioConCorriere/) La nostra newsletter, gratuita, arriva ogni giovedì Info.corriere.it/newsletter
VOCI DAL VIAGGIO - VIETNAM

di Michela Mantovan

La Baia di Halong e i grattacieli di Saigon, il cielo sopra Hanoi, i ritmi del Delta del Mekong: il Vietnam è un Paese sospeso tra una storia millenaria e un futuro sempre più incalzante. In mezzo, gli echi della ferita della guerra con l'America. I vietnamiti sono un popolo che, come pochi altri, sa andare avanti e credere nella propria forza e che in

nome di questo si sta sempre più imponendo fra le tigri asiatiche. La bellezza di Hoi An racconta una storia di integrazione dalle radici antiche, è un luogo dove Cina, Giappone e Vietnam si sono incontrate e hanno saputo creare qualcosa di completamente nuovo. Non possiamo non conoscere questo Paese risorto dall'agente orange e dalle bombe al fosforo che l'esercito americano ha lanciato sulla giungla per snidare i Viet Cong, uccidendo 4 milioni di persone, per lo più civili. La meravigliosa vegetazione tropicale, punteggiata di alberi da frutta, simboleggia più di ogni altra cosa la capacità di risorgere dalle proprie ceneri.

IN VIA DEL CAMPO NASCONO I FIORI

di Lucia Cimini

A Genova la conoscono tutti, forse a causa del suo fascino peccaminoso anche se ormai decisamente sbiadito. Insieme a piazzetta Fregoso e vico Untoria, via del Campo segna il perimetro del famigerato "ghetto" di Genova. La strada è incastonata tra l'antica Porta dei Vacca, un vecchio portale risalente al XII secolo, e via Lomellina dove troviamo la casa natale di Giuseppe Mazzini. Lunga e stretta come lo sono quasi tutti i vicoli di Genova, la via è circondata da palazzi alti che non le permettono di accogliere pienamente il caldo sole ligure. Un elemento di interesse è sicuramente la fontana di Piazza Vacchero, costruita nel 1644 dagli eredi del patrizio genovese Giulio Cesare Vachero condannato a morte per una congiura ai danni della Repubblica genovese. È lecito domandarsi se da quel brutto affare gli abitanti del quartiere abbiano preso il cattivo esempio: in epoca più contemporanea, la strada divenne la parte di un fortino dove la legge e i costumi bourgeois non potevano entrare. Ricettazione, spaccio e prostituzione si mescolavano insieme. La celebre "Via del campo" di Fabrizio De André è dedicata proprio a questa via e ad una delle tante prostitute che esercitavano nei "bassi", le squallide abitazioni poste al piano strada. Ancora fino agli anni '70 il ghetto di Genova era un universo parallelo all'interno della città, epicentro di reati e scandali: nel 1972 la celebre fotografa Lisetta Carmi diede alle stampe il suo libro-inchiesta "I travestiti" nel quale descriveva, attraverso scatti di crudo realismo, la vita della folta comunità transgender che animava il ghetto.

Ma perché si chiama così?

La via ha origini romane, ma solo nel basso medioevo iniziò l'urbanizzazione di questa parte di Genova, anticamente infatti qui erano presenti orti e campi coltivati. Oggi la via ha decisamente perso la sua vocazione peccaminosa che ormai è affidata solo ai racconti di qualche superstite. Qui aveva sede il leggendario negozio di dischi e strumenti musicali di Gianni Tassio che deve la sua fama alla frequentazione di De André e di altri famosi cantautori genovesi. Nel 2012 il Comune di Genova ha rilevato il negozio trasformandolo nel museo "Via del Campo 29 rosso", oggi visitabile. Come molte città toccate dalla gentrificazione, Genova ha riqualficato gran parte dei vecchi vicoli frequentati ormai da turisti meno minacciosi, forse, dei malviventi che li popolavano un tempo.



Record di presenze a Fara in Sabina per la Giornata delle Dimore Storiche 2024

• Attualità

Di
Redazione

-

27 Maggio 2024 - 12:38

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)



Ieri, domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (giunta quest'anno alla XIV edizione) anche diversi gioielli del patrimonio storico locale hanno aperto le proprie porte ai visitatori. Nel cuore del borgo medievale di Fara in Sabina, ad esempio, si trova il suggestivo Palazzo Martini: si tratta di un'antica dimora nobiliare del XV secolo che, nonostante sia stato restaurato, conserva moltissimi resti di affreschi, soffitti a cassettoni, le grotte in pietra e l'antico refettorio con volte a crociera.

Un edificio che racchiude in sé anni di storia, arte e cultura e che non smette di affascinare. Ieri, infatti, oltre 150 persone hanno scelto di visitare le sale di questa dimora storica registrando un grande successo di presenze: più di ogni altro anno.

Parallelamente, anche il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina, con i preziosi reperti riguardanti la civiltà dei Sabini, ha registrato una grande affluenza di presenza con oltre 30 visitatori. Una giornata, dunque, all'insegna della scoperta del ricco patrimonio artistico e culturale di questo territorio che dimostra quanto le persone siano curiose di approfondire la conoscenza della storia locale, nonché conoscere i segreti e i misteri che caratterizzano il singolare borgo di Fara.

IL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina è uno dei punti di riferimento per la conoscenza della civiltà dei Sabini, in quanto conserva i materiali provenienti dai due centri più importanti della Sabina Tiberina: Cures ed Eretum. Allestito a partire dal 2001 all'interno del rinascimentale Palazzo Brancaleoni (sito in piazza del Duomo) ha visto, nel corso degli anni, le sue collezioni ampliarsi, grazie agli scavi effettuati con regolarità proprio a Cures ed Eretum. Il cospicuo aumento del numero dei materiali ha reso necessario nel corso del tempo l'allestimento di nuove sale: la sala della Scrittura, interamente dedicata al cippo iscritto ritrovato nel greto del Fiume Farfa, e la sala dedicata alla Tomba XXXVI di Colle del Forno. Inoltre, a partire da domenica 17 marzo tutti hanno la possibilità ammirare i reperti della nuova sala museale inaugurata il 16 marzo: ovvero la sala dedicata al prezioso corredo funerario della Tomba XI della Necropoli di Colle del Forno, insieme al celebre Carro del Principe di Eretum



Villa Marchese de' Fabris apre le porte al pubblico per raccontare le sue storie e il sogno di diventare museo



In occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche la proprietà Bacci a Begliano ha accolto i visitatori per la prima volta SAN CANZIAN. Ha una storia antica che unisce nobiltà e cultura popolare. Villa Marchese de' Fabris, splendida dimora posta nel centro dell'abitato di Begliano, ieri eccezionalmente aperta al pubblico in occasione della Giornata nazionale delle dimore storiche. La struttura risale alla fine del Seicento e presenta al primo impatto i tratti tipici di molte ville venete e friulane.

Una dimora nobiliare

Con il piano terra un tempo destinato alle attività agricole, il classico piano nobile, uno sterminato giardino all'italiana colmo di alberi secolari e una preziosa cappella consacrata, Villa de' Fabris potrebbe sembrare, a prima vista, semplicemente una dimora nobiliare. Nel tempo la struttura ha invece rivestito una molteplicità di funzioni per la comunità e il territorio. È stata per molti anni un asilo gestito da suore (dal 1946 al 1970), un ospedale militare, prima austriaco e poi italiano, durante la Prima guerra mondiale, un'azienda agricola in tempi più recenti, fino al 2006.

Il palazzo oggi

Oggi la villa è uno spazio elegante e singolare, disponibile per ospitare cerimonie, banchetti e matrimoni. Un palazzo che ha assunto nei secoli diversi ruoli, come ha raccontato ieri uno degli eredi della famiglia de' Fabris, Riccardo Bacci che, insieme ai suoi fratelli e cugini, oggi ha diversi progetti per il futuro della struttura, soprattutto nel campo della valorizzazione culturale. «Vorremmo far uscire dall'anonimato questa villa che abbiamo ereditato, facendo conoscere la sua lunga storia ma non solo. Abbiamo iniziato a organizzare concerti e attività culturali e vorremmo tenerla aperta al pubblico molto più spesso», ha spiegato Bacci che, attualmente, fa l'avvocato e vive a Milano. Insieme alla sua famiglia ha in mente di trasformare una parte della villa in una sede museale, per quanto parlare del progetto sia ancora prematuro.

Le curiosità

Tanti gli elementi di rilievo della struttura, soprattutto in riferimento all'ospedale militare che qui trovò spazio e che, fino al 1921, portò assistenza non solo a centinaia di feriti di

guerra, ma anche a chi si trovò a fronteggiare la terribile epidemia della Spagnola . Difficile sintetizzare e ricostruire una storia così ricca di particolari da far conoscere e raccontare. Vicende complesse e peculiari che ieri sono state spiegate nel corso di una serie di visite guidate condotte da Nicola Pace , cugino di Riccardo Bacci.

Le vicende familiari

A lui il compito di narrare come la villa venne costruita per volontà di Ottavio de' Fabris , nobile di Tolmezzo elevato al grado di marchese nel 1673 dal re Michele I di Polonia. Il titolo venne trasmesso a tutti i suoi discendenti fino all'ultimo marchese, Angelo de' Fabris (1854-1939), che fu promotore di un significativo restauro della villa, a fine Ottocento.

Un ramo della famiglia si trasferì da Begliano a Pirano d'Istria nel Settecento dove si imparentò con la famiglia Ventrella, che, alla morte del marchese Angelo, privo di discendenti, nel 1939, entrò in possesso della villa di Begliano. Alla fine della Seconda guerra mondiale, persi tutti i terreni e le case in Istria, i Ventrella si trasferirono a Begliano per amministrare le terre del Monfalconese. Sono loro ad essere imparentati, a loro volta con i Bacci e i Pace.

Il progetto Berlam

Un altro nome che si lega alla villa è quello del celebre architetto triestino Ruggero Berlam (1854-1920) che firmò un progetto di ristrutturazione della villa che prevedeva, oltre alla realizzazione di giardini e stagni, alcuni edifici in stile neogotico da affiancare alla sezione secentesca, ma che non venne mai realizzato. Nel 1883, tuttavia, il famoso architetto triestino propose una modifica del progetto iniziale, intervenendo sul solo corpo centrale della Villa, per il quale propose un nuovo atrio d'ingresso colonnato e una revisione generale delle aperture e dell'apparato decorativo della facciata. Tutte opere tutt'ora visibili, nonostante i gravi danni inferti alla struttura durante il primo conflitto mondiale. Dopo i bombardamenti di quel periodo, la villa tornò a una nuova vita. Esperienza che, a quanto pare, si appresta a rifare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Video del giorno



RECORD DI PRESENZE A FARA PER LA GIORNATA NAZIONALE DELLE DIMORE STORICHE - Sabinia TV



Ieri, domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (giunta quest'anno alla XIV edizione) anche diversi gioielli del patrimonio storico locale hanno aperto le proprie porte ai visitatori. Nel cuore del borgo medievale di Fara in Sabina, ad esempio, si trova il suggestivo Palazzo Martini: si tratta di un'antica dimora nobiliare del XV secolo che – nonostante sia stato restaurato – conserva moltissimi resti di affreschi, soffitti a cassettoni, le grotte in pietra e l'antico refettorio con volte a crociera. Un edificio che racchiude in sé anni di storia, arte e cultura e che non smette di affascinare. Ieri, infatti, oltre 150 persone hanno scelto di visitare le sale di questa dimora storica registrando un grande successo di presenze: più di ogni altro anno. Parallelamente, anche il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina, con i preziosi reperti riguardanti la civiltà dei Sabini, ha registrato una grande affluenza di presenze con oltre 30 visitatori. Una giornata, dunque, all'insegna della scoperta del ricco patrimonio artistico e culturale di questo territorio che dimostra quanto le persone siano curiose di approfondire la conoscenza della storia locale, nonché conoscere i segreti e i misteri che caratterizzano il singolare borgo di Fara.

IL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina è uno dei punti di riferimento per la conoscenza della civiltà dei Sabini, in quanto conserva i materiali provenienti dai due centri più importanti della Sabina Tiberina: Cures ed Eretum. Allestito a partire dal 2001 all'interno del rinascimentale Palazzo Brancaleoni (sito in piazza del Duomo) ha visto – nel corso degli anni – le sue collezioni ampliarsi, grazie agli scavi effettuati con regolarità proprio a Cures ed Eretum. Il cospicuo aumento del numero dei materiali ha reso necessario nel corso del tempo l'allestimento di nuove sale: la sala della Scrittura, interamente dedicata al cippo iscritto ritrovato nel greto del Fiume Farfa, e la sala dedicata alla Tomba XXXVI di Colle del Forno. Inoltre, a partire da domenica 17 marzo

tutti hanno la possibilità ammirare i reperti della nuova sala museale inaugurata il 16 marzo: ovvero la sala dedicata al prezioso corredo funerario della Tomba XI della Necropoli di Colle del Forno, insieme al celebre Carro del Principe di Eretum

Per informazioni o prenotazioni chiamare ai numeri 0765277321 e 3802838920 o inviare una mail all'indirizzo visitfarainsabina@gmail.com

Fara in Sabina, 27 maggio 2024



Lecce. La grande bellezza dei cortili aperti e in fiore



È un fiume in piena che scorre lento tra curiosità e stupore per andare alla scoperta dei palazzi antichi e nobiliari di Lecce che per un giorno spalancano i massicci portoni per consentire di visitare i cortili aperti e fioriti. Lecce i suoi monumenti e i suoi palazzi storici tornano così alla ribalta in occasione della XIV edizione della giornata nazionale delle dimore storiche Italiane e per la XXIX edizione di "Cortili Aperti" in un pullulare di visite guidate dove si cimentano come ciceroni d'eccezione gli studenti di diverse scuole, concerti, mostre, presentazioni di libri, animazioni e performance di vario tipo che si diramano a ragnatela in tutto il centro storico attraverso percorsi da Porta S. Biagio, Porta Rudiae e Porta Napoli in un tripudio di suoni e colori che fanno respirare aria di festa. Una festa a prima vista aristocratica in realtà popolare. È il risveglio acclamato della primavera della città barocca da sempre città d'arte e di cultura con il suo fardello di storia di famiglie privilegiate che abitano in dimore dal fascino antico e officiano in cappelle nobiliari retaggio atavico della Lecce città chiesa e della Lecce nobilissima.

About Author



Fara in Sabina Si è svolta domenica la XIV edizione della giornata nazionale dell'associazione Adsi

Le dimore storiche fanno il pieno

I gioielli architettonici della provincia hanno richiamato moltissimi turisti e appassionati

di **Marco Chiaretti**

FARA SABINA

■ Domenica scorsa la XIV edizione della giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane. Durante questa giornata, oltre 400 delle più prestigiose dimore storiche private italiane hanno aperto gratuitamente le loro porte ai visitatori, offrendo un'opportunità unica di scoprire ville, palazzi, giardini e castelli normalmente non accessibili al pubblico. Questo evento ha rappresentato un'occasione speciale per immergersi nella cultura e nella storia italiana attraverso visite

in spazi privati. La provincia di Rieti, ricca di storia e di nobili palazzi, ha partecipato con entusiasmo all'evento. Tra le dimore storiche aperte al pubblico, si sono annoverate Palazzo Salustri Galli, celebre per i suoi splendidi giardini, il Castello Pinci di Castel San Pietro, il parco Camuccini di Cantalupo in Sabina legato all'omonima villa, il Castello Orsini di Stimiglia-

no e il cinquecentesco Palazzo Martini nel borgo medievale di Fara in Sabina. Il Palazzo dei Martini, infatti, ha registrato più di 150 presenze, numeri in assoluto superiori rispetto agli anni prece-

identi, a conferma che l'evento ormai conosciuto inizia a riscuotere successo anche nelle province. Riccardo Martini, delegato Adsi della provincia di Rieti, ha espresso soddisfazione per il crescente interesse verso le dimore storiche italiane. In particolare, ha sottolineato come nella provincia di Rieti il numero di visitatori sia triplicato nelle ultime due edizioni, grazie a un efficace lavoro di comunicazione e collaborazione tra istituzioni e associazioni. Tuttavia, molte dimore storiche della provincia di Rieti restano inagibili o in attesa di restauri a causa del sisma del 2016. Martini ha assicurato che si sta lavorando per restituire questi beni al loro antico splendore. Nel borgo di Fara in Sabina, è stato possibile visitare il Museo civico archeologico che, su prenotazione, ha organizzato

un tour di Palazzo Martini e del museo stesso. Particolare attenzione è stata rivolta al celebre Carro del Principe, recentemente tornato a Fara. Questa giornata ha rappresentato un'opportunità unica per promuovere il territorio reatino e le sue bellezze, spesso poco conosciute rispetto alle più rinomate attrazioni cittadine.

Tutta la Sabina in prima fila

Porte aperte a Stimigliano, Cantalupo e Castel San Pietro
Palazzo dei Martini

Un boom di presenze: oltre 150 persone in visita alla residenza



► 28 maggio 2024



Fara Sabina Tanti appassionati hanno visitato palazzo Martini



Dimore storiche della Sabina fanno il pieno di visitatori

FARA SABINA

■ Successo per XIV edizione della giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane. Oltre 400 delle più prestigiose dimore storiche private italiane hanno aperto gratuitamente le loro porte ai visitatori. Successo dell'iniziativa anche in Sabina.

→ a pagina 26 **Chiaretti**



Fara in Sabina Si è svolta domenica la XIV edizione della giornata nazionale dell'associazione Adsi

Le dimore storiche fanno il pieno

I gioielli architettonici della provincia hanno richiamato moltissimi turisti e appassionati

di **Marco Chiaretti**

FARA SABINA

■ Domenica scorsa la XIV edizione della giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane. Durante questa giornata, oltre 400 delle più prestigiose dimore stori-

che private italiane hanno aperto gratuitamente le loro porte ai visitatori, of-

frendo un'opportunità unica di scoprire ville, palazzi, giardini e castelli normalmente non accessibili al pubblico. Questo evento ha rappresentato un'occasione speciale per immergersi nella cultura e nella storia italiana attraverso visite in spazi privati. La provincia di Rieti, ricca

di storia e

di nobili palazzi, ha partecipato con entusiasmo all'evento. Tra le dimore storiche aperte al pubblico, si sono annoverate Palazzo Salustri Galli, celebre per i suoi splendidi giardini, il Castello Pin-

ci di Castel San Pietro, il parco Camuccini di Canta-



lupo in Sabina legato all'omonima villa, il Castello Orsini di Stimigliano e il cinquecentesco Palazzo Martini nel borgo medievale di Fara in Sabina. Il Palazzo dei Martini, infatti, ha registrato più di

150 presen-
ze numeri

ze, numeri in assoluto superiori rispetto agli anni prece-

denti, a con-

ferma che l'evento ormai conosciuto inizia a riscuotere successo anche nelle province. Riccardo Martini, delegato Adsi della provincia di Rieti, ha espresso soddisfazione per il crescente interesse verso le dimore storiche italiane. In particolare, ha sottolineato come nella provincia di Rieti il numero di visitatori sia triplicato nelle ultime due edizioni, grazie a un efficace lavoro di comunicazione e collaborazione tra istituzioni e associazioni. Tuttavia, molte dimore storiche della provincia di Rieti restano

inagibili o in attesa di restauri a causa del sisma del 2016. Martini ha assicurato che si sta lavorando per restituire questi beni al loro antico splendore. Nel borgo di Fara in Sabina, è stato possibile visi-

tare il Museo civico archeologico che, su prenotazione, ha organizzato un tour di Palazzo Martini e del museo stesso. Particolare attenzione è stata ri-

volta al celebre Carro del Principe, recentemente

tornato a Fara. Questa giornata ha rappresentato un'opportunità unica per promuovere il territorio reatino e le sue bellezze, spesso poco conosciute rispetto alle più rinomate attrazioni cittadine.

Palazzo dei Martini

Un boom di presenze: oltre 150 persone in visita alla residenza

Tutta la Sabina in prima fila

Porte aperte a Stimigliano, Cantalupo e Castel San Pietro



Fara Sabina Tanti appassionati hanno visitato palazzo Martini

**Bilancio boom**

Dimore storiche domenica in città 10mila visitatori

• **Bevilacqua: «Successo al di là di ogni attesa»**
Il presidente Adsi Veneto
Gidoni: «Voglia di cultura e di conoscere la storia»

È stata una vera giornata d'estate ad accogliere domenica le aperture gratuite delle Dimore Storiche ADSI a Verona.

In particolare le case del centro storico si sono organizzate in un circuito dei giardini e dei cortili, aperto tutto il pomeriggio «che - come sottolinea il responsabile provinciale Adsi Veneto, Giorgio Bevilacqua - ha riscosso un enorme successo al di là di ogni attesa, toccando le 10mila presenze». L'evento era patrocinato dal Comune.

Un ringraziamento anche alle scuole che hanno contribuito a rendere ancora più interessanti le visite. A Verona nello specifico gli istituti coinvolti erano Scuola Apostolica Bertoni - Istituto alle Stimate e l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

«Una grande soddisfazione per tutti noi - sottolinea il presidente di Adsi Vene-

to, Giulio Gidoni - anche alla luce del meteo che sembrava non sorriderci. Invece in mattinata il sole e il caldo hanno accolto i molti visitatori che hanno voluto venire a scoprire le nostre dimore. Devo dire che il fatto di aprire gratuitamente ville che - in taluni casi - vengono aperte al pubblico raramente viene sempre accolto con grande piacere. C'è voglia di cultura e di conoscere le storie che hanno caratterizzato queste ville, palazzi e giardini».

La giornata ADSI, giunta alla XIV edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati e ha ricevuto il patrocinio di Regione Veneto, Istituto Regionale Ville Venete, Agenzia Nazionale del Turismo e della Commissione Nazionale per l'Unesco, del Ministero del Turismo e del Ministero della Cultura.

L'Associazione Dimore Storiche italiane, ente morale senza fini di lucro, riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, conta oggi circa 4.500 soci.



Porte aperte a villa Crisanti «Siamo custodi della bellezza qui la ricreazione per i bimbi»

Il microbiologo e senatore Pd fa da guida, visitatori sorpresi

Nel Vicentino

di **Mauro Della Valle**

VICENZA «Ci piace visitare ville antiche e quando capita l'occasione di avere accesso a una dimora storica solitamente chiusa al pubblico non ce la facciamo sfuggire. Se poi a fare da guida è il padrone di casa e scopri che è il medico che hai visto tante volte in televisione nel triste periodo della pandemia, allora la sorpresa è doppia». Questo il commento di una coppia appena uscita da Villa Priuli Lazzarini nel Comune di Val Lione, sul Collin Berici nel Vicentino, aperta domenica scorsa in via straordinaria per la prima volta al pubblico, in concomitanza con la Giornata nazionale dell'Associazione Dimore storiche e del Gruppo giovani del Fal. Villa Priuli Lazzarini, dal febbraio 2022 è ora villa Crisanti. Otto camere da letto, sette bagni, quattro saloni, mobili e finiture di pregio. Oltre a 12 mila metri quadrati di verde. Il microbiologo (ora senatore) si è infatti trasformato per un giorno in chaperon, facendo da guida alle centinaia di visitatori.

In origine il complesso era una struttura fortificata me-

dievale (di proprietà dei Trisino), che fu poi ceduta a Girolamo Priuli che la trasformò in tenuta agricola. «La ristrutturazione e l'edificazione del corpo centrale della villa - ha spiegato Crisanti - fu voluta da Costantino Priuli nel 1580. Questo non era un luogo di villeggiatura per i nobili veneziani, ma di produzione, come

testimoniano gli 8 grandi camini in pietra, a dimostrazione che era vissuta anche d'inverno e ciò spiega lo stile asciutto e severo, ma elegante. Molti studiosi concordano nel dire, e io con loro, che a progettarla fu Vincenzo Scamozzi».

A colpire, oltre alla dialettica e alla preparazione di Crisanti (appassionato di architettura fin da giovane, quando aiutò a studiare per laurearsi in questa materia l'allora sua ragazza), è lo stupore di tanti abitanti del luogo che non hanno voluto perdere l'occasione di ammirare ciò che per decenni hanno visto solo sbirciando dal cancello. «Come avevo annunciato fin da subito - ha detto Crisanti - è mia intenzione aprire alla comunità. Non ho potuto farlo finora perché ci siamo dedicati alla messa a norma e alla ristrutturazione, a partire dal giardino all'italiana. Resta an-

cora da sistemare la barchessa, che vorremmo trasformare in un centro multimediale. Non mi dispiacerebbe che i bambini della vicina scuola venissero qui a fare ricreazione». Gli chiediamo se la villa (nel salone d'ingresso è possibile ammirare degli strappi di affreschi di Giandomenico Tiepolo, parte di un ciclo pit-

torico presente anche al Palladio Museum di Vicenza) diventerà come molte altre nel Vicentino un luogo dove organizzare incontri, convegni o matrimoni. «C'è ovviamente un tema legato alla sostenibilità di tutto ciò che io e mia moglie stiamo facendo qui - risponde il senatore -, ma non l'abbiamo acquistata per business. Abbiamo girato il Veneto per 20 anni alla ricerca di un luogo come questo. Abbiamo visto edifici che più che ristrutturati sono stati violentati dal punto di vista estetico. Quando ci siamo imbattuti in questa villa ce ne siamo subito innamorati. L'acquisto è stato l'appagamento di un ideale culturale, con un pizzico di follia, ma devo dire che ci sentiamo custodi di un pezzo di storia del Rinascimento italiano».

La microbiologia e la lotta ai virus sembrano essere un passato molto lontano. «Sono stato testimone di uno sforzo



► 28 maggio 2024 - Edizione Venezia e Mestre

collettivo di creatività dell'intera comunità scientifica – conclude Crisanti-. Uno studioso, un ricercatore, rimane tale per sempre. Fino al 2027 c'è la politica, della quale sono sempre stato appassionato: poi si vedrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La villa

● Villa Priuli Lazzarini, ora Villa Crisanti, si trova in Val Liona, sui colli Berici, nel Vicentino

● Nata come struttura fortificata medievale di proprietà del Trissino, fu poi ceduta a Girolamo Priuli che la trasformò in tenuta agricola nel 1580

● Pare con la firma di Vincenzo Scamozzi, architetto fra i più noti del Cinquecento



Eventi

Farci eventi e matrimoni? Non l'abbiamo

comprata per business. Dopo 20 anni di ricerche ce ne siamo innamorati



Porte aperte Il salone di villa Crisanti, domenica, affollato di visitatori



Lecce in festa con “Cortili Aperti”

- In primo piano
- Turismo

Autore
Annarita Risola

-
27 Maggio 2024

10



Giunta ormai alla XXIX Edizione, domenica 26 maggio 2024, nella XIV Edizione della Giornata Nazionale dell’A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Puglia e grazie al Comune di Lecce, con il patrocinio dell’UNESCO, dell’ENIT agenzia nazionale del turismo, del Ministero della Cultura, e dell’Università del Salento, in collaborazione con l’Associazione “Case della Memoria” la Federazione Italiana degli Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi privati, Media Partner RAI Pubblica Utilità e TGR “LECCE CORTILI APERTI” accoglie i numerosi turisti nelle vie nel Centro Storico, aprendo i portoni dei suoi meravigliosi Palazzi Storici, che ancora oggi si mostrano con la bellezza e l’elegante sapore di un tempo, rivelando scorci nascosti e un’architettura che dà lustro e identifica il territorio.



Tanta buona musica ed esposizioni artigianali si svelano agli occhi curiosi dei visitatori, che col loro stupore ripagano, forse in parte, gli sforzi non solo economici, ma anche in termini di tempo e cura, che luoghi così preziosi richiedono. Tre i percorsi da seguire partendo da Porta San Biagio, da Porta Rudiae o da Porta Napoli; trentadue i luoghi da visitare tra scuole, chiese e palazzi, e ad ogni tappa, un evento culturale- artistico, dalla mostra fotografica all'artigianato, dal live painting alle performance di danza swing. Molte le esibizioni strumentali e canore, tra tutte cito quella a Palazzo Morisco proposta da Franco Tommasi, che attraverso la sua particolare voce e chitarra, racconta la passione, la cura e la ricerca storica, con un repertorio di oltre duecento canzoni napoletane che spazia dalle prime villanelle del'500 agli ultimi grandi classici degli anni'30 del Novecento.



Giardini storici, appuntamenti speciali a Capodimonte e Ravello



Il Giardino Torre del Real Bosco a Napoli e i Giardini di Villa Cimbrone a Ravello partecipano all'iniziativa promossa da APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) l'1 e il 2 giugno

Sabato 1 Giugno, dalle 10 alle 12, I Giardini di Villa Cimbrone a Ravello organizzano una passeggiata guidata nel roseto storico in occasione di **Appuntamento in Giardino 2024**, l'evento nazionale promosso dall'APGI (Associazione Parchi e Giardini d'Italia) che invita a scoprire il patrimonio storico, artistico, botanico e paesaggistico dei giardini italiani, arricchendo le possibilità di fruizione con iniziative speciali.

Sul promontorio del Cimbrone, in una posizione unica, tra costa e cielo, i **Giardini di Villa Cimbrone** si estendono su una superficie complessiva di circa sei ettari e sono tra le maggiori attrazioni della Costiera Amalfitana. Ridisegnati agli inizi del Novecento con il contributo della poetessa e botanica inglese Vita Sackville West, sono tra gli esempi più importanti che la cultura paesaggistica e botanica anglosassone abbia generato al sud d'Europa.

Domenica 2 Giugno anche il Giardino Torre del Real Bosco di Capodimonte aderisce alla settima edizione di **"Appuntamento in Giardino"** iniziativa promossa da

APGI-Associazione Parchi e Giardini d'Italia con il patrocinio del **Ministero della Cultura** e di ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani: la manifestazione, nata in accordo con l'iniziativa *Rendez-vous aux jardins* che si svolgerà in contemporanea in oltre 20 Paesi europei, ha lo scopo di rendere accessibile al grande pubblico la ricchezza botanica, storica e artistica dei giardini italiani attraverso il coinvolgimento di giardinieri, realtà associative, proprietari privati o gestori pubblici tutti uniti in un racconto corale.

Tema di questa edizione è "*I Cinque sensi in Giardino*" un'occasione per celebrare le bellezze paesaggistiche del nostro Paese attraverso attività didattiche ma anche un momento di riflessione sull'importanza culturale, le fragilità, le cure e i lavori di restauro di cui ogni giardino necessita.



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, oltre 3mila partecipanti



Grande successo per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo: oltre 3mila partecipanti.

La XIV **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo**, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con la Fondazione Carispaq, ha registrato un successo straordinario. L'evento ha visto una partecipazione senza precedenti, con oltre cinquemila persone che hanno affollato palazzi storici aperti gratuitamente per l'occasione in tutta la regione.

Grazie al prezioso supporto organizzativo della **Fondazione Carispaq**, che testimonia come , luoghi di grande valore storico e culturale sono stati letteralmente presi d'assalto dai visitatori. Tra questi, il cinquecentesco Palazzo Margherita, sede del Comune, ha accolto ben 1500 presenze. Un'eccezionale affluenza ha caratterizzato anche il Casino delle delizie Branconio, noto per i suoi affreschi di scuola raffaellesca, che ha registrato 800 visitatori. Altri luoghi di interesse, come le rinascimentali botteghe dette Le Cancellate, hanno visto un flusso continuo di persone curiose e appassionate di storia.

La risposta entusiasta del pubblico ha superato ogni aspettativa, con molte dimore storiche che hanno registrato un vero e proprio boom di presenze.



“Siamo davvero felici di aver accolto i visitatori nelle nostre dimore per il quattordicesimo anno di fila,” ha dichiarato **Giovanni Ciarrocca**, Presidente di ADSI Abruzzo. “Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.”

Non meno significativo è stato il successo dei due tour

gratuiti dedicati ai più piccoli, pensati per far loro scoprire i luoghi identitari della città dell'Aquila. I posti disponibili per questi tour erano già esauriti diversi giorni prima dell'evento, confermando così l'interesse e l'entusiasmo delle famiglie per questa iniziativa.

Questo clima di entusiasmo e partecipazione rappresenta un importante preludio alle attività che vedranno L'Aquila protagonista come Capitale della Cultura 2026. Un riconoscimento che premia gli sforzi congiunti di enti, istituzioni e cittadini nel promuovere e valorizzare il patrimonio culturale della città e della regione.

ADSI Abruzzo e la Fondazione Carispaq ringraziano tutti i partecipanti, i volontari e le istituzioni coinvolte per il loro contributo decisivo al successo della manifestazione. Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.

leggi anche

Servizi

L'Aquila, inaugurata la Foresteria per i pazienti trapiantati

Attualita'

Casa mobile della salute, a Carsoli 820 prestazioni in 7 giorni

Sport

Italrugby all'Aquila, allenamento aperto al pubblico allo stadio Fattori

L'evento

Erasmus Ovidio sui diritti umani, chiusura a Strasburgo



Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, oltre 3mila partecipanti #finsubitoagevolazioni



#finsubito Agevolazioni Post dalla rete



Di#adessonews Mag 28, 2024 #3mila, #delle,

#Dimore , #finsubitoagevolazioni, #giornata, #Nazionale, #oltre, #partecipanti, #storiche



Grande successo per la XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo: oltre 3mila partecipanti.

La XIV **Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo**, organizzata dall'Associazione Dimore Storiche Italiane in collaborazione con la Fondazione Carispaq, ha registrato un successo straordinario. L'evento ha visto una partecipazione senza precedenti, con oltre cinquemila persone che hanno affollato palazzi storici aperti gratuitamente per l'occasione in tutta la regione.

Grazie al prezioso supporto organizzativo della **Fondazione Carispaq**, che testimonia come , luoghi di grande valore storico e culturale sono stati letteralmente presi d'assalto dai visitatori. Tra questi, il cinquecentesco Palazzo Margherita, sede del Comune, ha accolto ben 1500 presenze. Un'eccezionale affluenza ha caratterizzato anche il Casino delle delizie Branconio, noto per i suoi affreschi di scuola raffaellesca, che ha registrato 800 visitatori. Altri luoghi di interesse, come le rinascimentali botteghe dette Le Cancele, hanno visto un flusso continuo di persone curiose e passionante di storia.

La risposta entusiasta del pubblico ha superato ogni aspettativa, con molte dimore storiche che hanno registrato un vero e proprio boom di presenze.

“Siamo davvero felici di aver accolto i visitatori nelle nostre dimore per il quattordicesimo anno di fila,” ha dichiarato **Giovanni Ciarrocca**, Presidente di ADSI Abruzzo. “Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.”

Non meno significativo è stato il successo dei due tour gratuiti dedicati ai più piccoli, pensati per far loro scoprire i luoghi identitari della città dell'Aquila. I posti disponibili per questi tour erano già esauriti diversi giorni prima dell'evento, confermando così l'interesse e l'entusiasmo delle famiglie per questa iniziativa.

Questo clima di entusiasmo e partecipazione rappresenta un importante preludio alle attività che vedranno L'Aquila protagonista come Capitale della Cultura 2026. Un riconoscimento che premia gli sforzi congiunti di enti, istituzioni e cittadini nel promuovere e valorizzare il patrimonio culturale della città e della regione.

ADSI Abruzzo e la Fondazione Carispaq ringraziano tutti i partecipanti, i volontari e le istituzioni coinvolte per il loro contributo decisivo al successo della manifestazione. Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.

***** **l'articolo pubblicato è ritenuto affidabile e di qualità*******

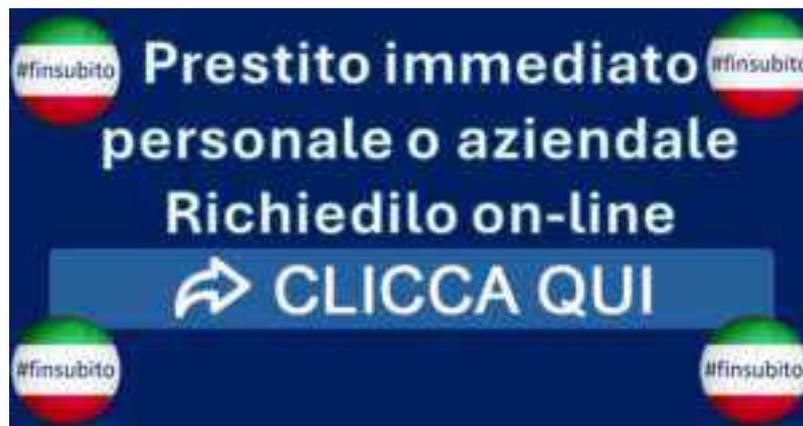
Visita il sito e gli articoli pubblicati cliccando sul seguente link

Source link

Informativa sui diritti di autore

La legge sul diritto d'autore art. 70 consente l'utilizzazione libera del materiale laddove ricorrano determinate condizioni: la citazione o riproduzione di brani o parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi qualora siano effettuati per uso di critica, discussione, insegnamento o ricerca scientifica entro i limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera citata o riprodotta.

Vuoi richiedere la rimozione dell'articolo? [Clicca qui](#)





Autismo e disturbi schizofrenici, le tecniche di cognitive remediation



L'aquila

L'AQUILA - Oltre 200 professionisti al corso intensivo sulle tecniche di cognitive remediation nell'autismo e nei disturbi schizofrenici.

L'AQUILA – Oltre 200 professionisti al corso intensivo sulle tecniche di cognitive remediation nell'autismo e nei disturbi schizofrenici.

Si è concluso oggi presso il centro congressi universitario San Basilio, di fronte a una platea di oltre 200 iscritti composta da medici specialisti, psicologi, e terapeuti, il corso intensivo sulle **tecniche di cognitive remediation nell'autismo e nei disturbi schizofrenici**, tenuto dalla prof.ssa **Alice Medalia della Columbia University**, direttrice dei programmi di salute mentale dello Stato di New York. Grande successo dell'evento per una relatrice d'eccezione, che ha approfondito la tematica con esempi e applicazioni straordinariamente coinvolgenti per tutti i partecipanti. Il corso, sotto l'egida del Centro di Riferimento Regionale Autismo CRRRA, Unità operativa della Asl1, ha dato l'avvio alle

attività del Master di II livello e del Corso di perfezionamento proposti da Univaq e CRRA nell'ambito delle attività formative sull'autismo ufficialmente riconosciute dal Ministero della Salute per gli operatori del SSN. Hanno curato il corso intensivo i professori **Monica Mazza** (coordinatrice del Master) e **Marco Valenti** (direttore del CRRA). La presenza della prof. **Medalia** ha sancito l'avvio di un percorso di collaborazione scientifica del gruppo di ricerca clinica aquilano con il prestigioso ateneo americano, che porterà alla proposta di programmi di intervento riabilitativo del tutto innovativi, basati sul recupero delle competenze cognitive. Continua quindi il virtuoso percorso di ricerca traslazionale clinica avviato ormai da alcuni anni, che colloca il centro autismo aquilano nell'eccellenza internazionale per l'innovazione nelle strategie diagnostiche e di pianificazione degli interventi personalizzati.





leggi anche

Eventi

Giornata Nazionale delle Dimore Storiche, oltre 3mila partecipanti

Servizi

L'Aquila, inaugurata la Foresteria per i pazienti trapiantati

Attualita'

Casa mobile della salute, a Carsoli 820 prestazioni in 7 giorni



Andrea Crisanti, la sua villa del Seicento con affreschi del Tiepolo: il prezzo è stellare

Andrea Crisanti e sua moglie Nicoletta Catteruccia hanno acquistato una villa di 15 mila metri quadrati del Seicento: ecco quanto vale.

Virologo diventato famoso durante la pandemia da Covid-19, **Andrea Crisanti** è proprietario di villa dall'immenso valore storico. Parliamo di una grande dimora del Seicento, che presenta affreschi del Tiepolo. Ovviamente, il prezzo è folle.

Andrea Crisanti: la sua nuova villa del Seicento

Pur essendo nato a Roma, il virologo e senatore del Partito Democratico Andrea Crisanti ha scelto di acquistare un immobile in Veneto. Lui e la moglie Nicoletta Catteruccia, anche lei medico, sono diventati proprietari di una dimora del Seicento nel 2022. Stiamo parlando di **Villa Priuli Custoza Lazzarini**, situata nel comune di San Germano dei Berici, in provincia di Vicenza. Intervistato da *Repubblica*, il dottore ha raccontato:

Non l'abbiamo acquistata per business, ma per un tema legato alla sostenibilità. Abbiamo girato il Veneto per 20 anni alla ricerca di un luogo come questo. Abbiamo visto edifici che più che ristrutturati sono stati violentati dal punto di vista estetico. Quando ci siamo imbattuti in questa villa ce ne siamo subito innamorati. L'acquisto è stato l'appagamento di un ideale culturale, con un pizzico di follia. (...) Questo è il frutto di una vita di lavoro e di sacrifici, io e mia moglie abbiamo messo insieme i risparmi e abbiamo anche acceso un mutuo.

Dopo l'acquisto, Crisanti e Catteruccia hanno provveduto a **ristrutturare** la dimora, affidandosi a diverse imprese e ad alcuni artigiani del posto. Il complesso presenta otto camere da letto, sette bagni e un salone d'ingresso con bellissimi affreschi di Giandomenico Tiepolo. Nella giornata di domenica 26 maggio, in collaborazione con il Fai Giovani Vicenza e l'Associazione Dimore storiche italiane, il virologo ha aperto le porte della sua casa a centinaia di visitatori. Quanto vale Villa Priuli Custoza Lazzarini?

La villa di Andrea Crisanti era originariamente una struttura fortificata medievale, di proprietà dell'antica casata nobiliare vicentina dei Trissino. Con la vendita alla famiglia dei Priuli, la dimora è stata trasformata in **tenuta agricola**. Il virologo ci ha tenuto a sottolineare:

Questo non era un luogo di villeggiatura per i nobili veneziani, ma di produzione, come testimoniano gli 8 grandi camini in pietra, a dimostrazione che era vissuta anche d'inverno e ciò spiega lo stile asciutto e severo, ma elegante. (...) È mia intenzione aprire alla comunità. Non ho potuto farlo finora perché ci siamo dedicati alla messa a norma e alla ristrutturazione, a partire dal giardino all'italiana che accoglie il visitatore. Resta ancora da sistemare la barchessa, che vorremmo trasformare in un centro multimediale, che non esiste in questa zona. Non mi dispiacerebbe che i bambini della vicina scuola venissero qui a fare ricreazione.

Villa Priuli Custoza Lazzarini ha un valore immenso, di **un milione e mezzo di euro**.



Grande successo per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo

Regione AbruzzoTurismodi Marina Denegri 28 maggio 2024

scritto da Marina Denegri28 maggio 2024



Oltre cinquemila persone che hanno affollato palazzi storici aperti gratuitamente per l'occasione in tutta la regione

L'AQUILA – La **XIV Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo**, organizzata dall' **Associazione Dimore Storiche Italiane** in collaborazione con la **Fondazione Carispaq**, ha registrato un successo straordinario. L'evento ha visto una partecipazione senza precedenti, con oltre cinquemila persone che hanno affollato palazzi storici aperti gratuitamente per l'occasione in tutta la regione.

Grazie al prezioso supporto organizzativo della **Fondazione Carispaq**, che testimonia come , luoghi di grande valore storico e culturale sono stati letteralmente presi d'assalto dai visitatori. Tra questi, il cinquecentesco **Palazzo Margherita**, sede del Comune, ha accolto ben 1500 presenze. Un'eccezionale affluenza ha caratterizzato anche il **Casino delle delizie Branconio**, noto per i suoi affreschi di scuola raffaellesca, che ha registrato 800 visitatori. Altri luoghi di interesse, come le rinascimentali botteghe dette Le Cancellate, hanno visto un flusso continuo di persone curiose e appassionate di storia.

La risposta entusiasta del pubblico ha superato ogni aspettativa, con molte dimore storiche che hanno registrato un vero e proprio boom di presenze.

“Siamo davvero felici di aver accolto i visitatori nelle nostre dimore per il quattordicesimo anno di fila,” ha dichiarato **Giovanni Ciarrocca**, Presidente di ADSI Abruzzo. *“Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.”*

Non meno significativo è stato il successo dei due tour gratuiti dedicati ai più piccoli, pensati per far loro scoprire i luoghi identitari della città dell'Aquila. I posti disponibili per questi tour erano già esauriti diversi giorni prima dell'evento, confermando così l'interesse e l'entusiasmo delle famiglie per questa iniziativa.

Questo clima di entusiasmo e partecipazione rappresenta un importante preludio alle attività che vedranno L'Aquila protagonista come **Capitale della Cultura 2026**. Un riconoscimento che premia gli sforzi congiunti di enti, istituzioni e cittadini nel promuovere e valorizzare il patrimonio culturale della città e della regione.

ADSI Abruzzo e la **Fondazione Carispaq** ringraziano tutti i partecipanti, i volontari e le istituzioni coinvolte per il loro contributo decisivo al successo della manifestazione. Questo straordinario risultato dimostra come la sinergia tra pubblico e privato possa generare eventi di grande impatto culturale e sociale, in grado di attrarre e coinvolgere un vasto pubblico.

Grande successo per la Giornata Nazionale delle Dimore Storiche in Abruzzo ultima modifica: 2024-05-28T23:20:10+00:00 da Marina Denegri



Record di presenze a Fara per le dimore storiche

in CronacaOggi 10:12

Ieri, domenica 26 maggio, in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore Storiche Italiane (giunta quest'anno alla XIV edizione) anche diversi gioielli del patrimonio storico locale hanno aperto le proprie porte ai visitatori. Nel cuore del borgo medievale di Fara in Sabina, ad esempio, si trova il suggestivo Palazzo Martini: si tratta di un'antica dimora nobiliare del XV secolo che – nonostante sia stato restaurato – conserva moltissimi resti di affreschi, soffitti a cassettoni, le grotte in pietra e l'antico refettorio con volte a crociera. Un edificio che racchiude in sé anni di storia, arte e cultura e che non smette di affascinare. Ieri, infatti, oltre 150 persone hanno scelto di visitare le sale di questa dimora storica registrando un grande successo di presenze: più di ogni altro anno. Parallelamente, anche il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina, con i preziosi reperti riguardanti la civiltà dei Sabini, ha registrato una grande affluenza di presenza con oltre 30 visitatori. Una giornata, dunque, all'insegna della scoperta del ricco patrimonio artistico e culturale di questo territorio che dimostra quanto le persone siano curiose di approfondire la conoscenza della storia locale, nonché conoscere i segreti e i misteri che caratterizzano il singolare borgo di Fara.

IL MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

Il Museo Civico Archeologico di Fara in Sabina è uno dei punti di riferimento per la conoscenza della civiltà dei Sabini, in quanto conserva i materiali provenienti dai due centri più importanti della Sabina Tiberina: Cures ed Eretum. Allestito a partire dal 2001 all'interno del rinascimentale Palazzo Brancaleoni (sito in piazza del Duomo) ha visto – nel corso degli anni – le sue collezioni ampliarsi, grazie agli scavi effettuati con regolarità proprio a Cures ed Eretum. Il cospicuo aumento del numero dei materiali ha reso necessario nel corso del tempo l'allestimento di nuove sale: la sala della Scrittura, interamente dedicata al cippo iscritto ritrovato nel greto del Fiume Farfa, e la sala dedicata alla Tomba XXXVI di Colle del Forno. Inoltre, a partire da domenica 17 marzo tutti hanno la possibilità ammirare i reperti della nuova sala museale inaugurata il 16 marzo: ovvero la sala dedicata al prezioso corredo funerario della Tomba XI della Necropoli di Colle del Forno, insieme al celebre Carro del Principe di Eretum

Per informazioni o prenotazioni chiamare ai numeri 0765277321 e 3802838920 o inviare una mail all'indirizzo

Foto: RietiLife ©



Giornata dimore storiche, a Verona 10mila gli accessi ai Cortili del centro I TgVerona

Attualità

Dimore storiche

È stata una vera giornata d'estate ad accogliere le aperture gratuite delle Dimore Storiche ADSI a Verona. In particolare le case del centro storico si sono organizzate in un circuito dei giardini e dei cortili, aperto tutto il pomeriggio di domenica "che - come sottolinea il responsabile provinciale Adsi Veneto, Giorgio Bevilacqua - ha riscosso un enorme successo al di là di ogni attesa, toccando le 10mila presenze". L'evento è stato patrocinato e presentato in Comune con l'assessore alla Cultura la scorsa settimana.

Un ringraziamento anche alle scuole che hanno contribuito a rendere ancora più interessanti le visite. A Verona nello specifico gli istituti coinvolti erano Scuola Apostolica Bertoni - Istituto alle Stimate e l'Accademia di Belle Arti Statale di Verona (Istituzione per l'Alta Formazione Artistica AFAM).

"Una grande soddisfazione per tutti noi - sottolinea il Presidente di Adsi Veneto, Giulio Gidoni - anche alla luce del meteo che sembrava non sorriderci. Invece in mattinata il sole ed il caldo hanno accolto i molti visitatori che hanno voluto venire a scoprire le nostre dimore. Devo dire che il fatto di aprire gratuitamente ville che - in taluni casi - vengono aperte al pubblico raramente viene sempre accolto con grande piacere. C'è voglia di cultura e di conoscere le storie che hanno caratterizzato queste ville, palazzi e giardini".



Le Muse ricevute dalla Fondazione Murmura e dalla Presidente Maria Folino Murmura in occasione della Giornata delle Dimore Storiche



Continuano gli incontri domenicali dell'associazione culturale "Le Muse" di Reggio Calabria che nei giorni scorsi è stata presente presso Palazzo Murmura nel cuore del centro storico di Vibo Valentia in occasione della Giornata Nazionale delle Dimore storiche.

Il presidente Livoti ha ricordato come anche "Le Muse" da anni si occupano della conoscenza del patrimonio storico-artistico della Calabria ed ecco perché 4 anni fa è stata aperta una Sezione Dimore Storiche con la delegata Marinella Malgeri. Proprio per questo si è pensato di fare uno scambio di conoscenza e di cultura con la Fondazione Murmura che svolge attività di utilità sociale nei settori della cultura e della società civile, con particolare attenzione ai principi della legalità e dell'etica e con specifico interesse alla tradizione culturale, giuridica e letteraria del nostro Paese. Presente la presidente Maria Folino che salutano il Consiglio Direttivo Muse e circa 50 soci ha ricordato come

l'associazione da Lei presieduta persegue per i propri obiettivi, la realizzazione di progetti in ambito culturale e sociale, attraverso i quali intende proseguire nello spirito di quanto il Sen. Antonino Murmura auspicava per il proprio territorio e per il Paese. Tra le attività che intende promuovere: la pubblicazione di testi scientifici e divulgativi nel campo delle scienze giuridiche, filosofiche, sociali e di economia politica; la promozione e realizzazione di convegni, seminari di formazione, giornate di studio, lectio magistralis, borse di studio per giovani studiosi, premi ed eventi ed attività culturali, in collegamento e in collaborazione con istituzioni pubbliche e private; la realizzazione di un progetto editoriale per la pubblicazione degli atti e documenti riguardanti l'attività svolta dal Senatore Antonino Murmura dalla V alla XI legislatura; la pubblicazione di inediti e ri-pubblicazione dei manoscritti del poeta Pasquale Enrico Murmura; la riorganizzazione dell'Archivio e della Biblioteca della famiglia Murmura, al fine di renderli successivamente fruibili da parte di giuristi, storici, ricercatori ed altri soggetti qualificati che ne abbiano interesse. Grazie spirito di accoglienza quello della Famiglia Murmura che ha condotto i soci Muse in una suggestiva visita al Palazzo, utile a capire l'andamento di gusto dopo il 1783 per le abitazioni della nobiltà dell'epoca coinvolgendo i presenti tra stucchi, decori, porcellane e tessuti che dimostrano ed attestano il livello delle maestranze operanti in Calabria.

Palazzo Murmura è posto accanto alla Chiesa degli Angeli, appartenne al ramo principale della famiglia Gagliardi. Nel 1889 il Palazzo passò di proprietà alla famiglia Murmura grazie al matrimonio di Antonietta Gurgo dei Duchi di Castelmenardo, vedova di Francesco Gagliardi, con Pasquale Murmura. Sorge a Vibo Valentia e fu costruito dopo il terremoto del 1783. Il progetto pare sia stato commissionato a Giuseppe e Battista Vinci, gli stessi architetti di Palazzo di Francia, seguendo le prescrizioni antisismiche contenute nel rescritto del 17 aprile 1785 del vicario Francesco Pignatelli, relative sia alla struttura portante in legno sia all'altezza della costruzione in che doveva avere solo un piano terra e un primo piano con piccoli balconi. Il periodo deve essere antecedente al 1799, anno in cui Giuseppe Vinci, venne ucciso ad Altamura mentre combatteva a fianco del Cardinale Ruffo nell'armata Sanfedista per la conquista del regno di Napoli, ma anche non successivo al 1802, in quanto in quell'anno il Barone Luigi Gagliardi veniva autorizzato con una lettera del preside Antonio Winspeare all'uditore Perotti a chiudere la volta a lamia (che conduceva ai Cappuccini) tra il suo palazzo e la chiesa degli Angeli. Il Gagliardi diede subito esecutività alla concessione che aveva chiesto insistentemente. Attualmente di questa lamia c'è solo un punto luce alle spalle dell'edicola con persiane e l'originario passaggio funge da ripostiglio. La famiglia abitava stabilmente l'edificio come attesta la fede di morte di Maria Teresa Beatrice Strani, domiciliata nella Strada dei Basiliani, antico nome di una parte del corso di Vibo Valentia. L'edificio è di 1700 mq. e consta di 2 piani più il piano terra, dove sono ubicati gli studi dell'Associazione Pro fondazione Antonino Murmura e dove due ampi portali con arco a tutto sesto immettono attraverso l'androne negli appartamenti padronali. Al piano nobile abbiamo balconi con cimasa e volute ai cui lati sporgono reggi-fiaccole in ferro battuto. Cornici, coronamenti, mostre, paraste, lesene, marcapiani in rilievo, ornano la facciata. Il recente restauro ha messo in luce il portone di destra, formato da modanature bi-ornate sul verde rispetto ai concii del piano di imposta e di chiave. All'interno sorge anche una cappella padronale che dà sul giardino. La residenza è completata da un giardino che faceva parte del più vasto parco di Palazzo Gagliardi, voluto dalla Marchesa Caterina Gagliardi e che è caratterizzato da alberi secolari, siepi di bosso, statue neoclassiche ed una colombaia in pietra. In fondo al giardino si apre un passaggio (con cancello in ferro battuto) che funge da ingresso, adoperato in antico per le carrozze, mentre al centro del giardino si trova una cisterna, verosimilmente adoperata per la raccolta di acqua piovana accessibile sia all'interno che sul tetto (con una scaletta) da cui si gode un bellissimo panorama. Entrambe le strutture sono decorate con materiali di diversa provenienza come conchiglie e fossili. A fine evento la

tradizionale consegna da parte del Direttivo Muse del gagliardetto del sodalizio reggino che ha concluso il suo 24esimo anni di attività ed in particolare la programmazione invernale tra bellezza, armonia e senso del decoro.

F3 Motors S.r.l
Concessionaria Ufficiale di Vendita
e Assistenza Mercedes-Benz
Via Oreto, ZIR 98124 - Messina -
tel. 090 2984411
Via Vecchia Provinciale, 63 89121 - Reggio Calabria
tel. 0965 655811

> [Contattaci](#)

Mercedes-Benz 



VILLAR DORA SUCCESSO DELL'EDIZIONE 2024 DI "CILIEGIANDO"

Tra ciliegie e visite al Castello, fine settimana ricco di eventi

■ **VILLAR DORA** È stata un successo l'edizione 2024 di Ciliegiando, la rassegna primaverile che ha visto il paese animarsi per un fine settimana di eventi. Dopo il prelude di sabato 25 maggio con il torneo di calcetto dei bambini e la piantumazione degli alberi di ciliegio, la festa è entrata nel vivo il giorno seguente con il mercatino nelle vie del paese. Presente, insieme alle molte associazioni, anche il Gruppo Folkloristico, che si è esibito con musiche e balli tradizionali. La biblioteca ha effettuato un'apertura straordinaria per il gioco "Indovina quante sono le ciliegie", destinato ai più piccoli.

Il pezzo forte del programma è stato il castello, aperto al pubblico in occasione della XIV giornata nazionale ADSI - Associazione Dimore Storiche Italiane. Centinaia di persone hanno potuto visitare l'antica residenza feudale, tra le meglio conservate della Valle di Susa.

La storia del castello è secolare: la struttura dell'edificio, anticamente costituita da torrioni collegati da una cinta muraria, è documentata già nell'anno 1287. Nel XIV secolo il castello divenne proprietà della famiglia Provana, con i quali ebbe inizio il ramo dei Provana del Villar. Si tramanda che nel

1418 perfino un Papa, Marti-

no V Colonna, si sia fermato nel castello sulla via del ritorno dal Concilio di Costanza. Fra gli altri soggiorni eccellenti, si ricorda quello del re Carlo Emanuele III a metà '700. Il complesso, comprensivo dell'edificio detto Ca' Bianca, fu danneggiato nel 1691 dalle truppe francesi del maresciallo Catinat. Nell'Ottocento si e-

stinse la famiglia Provana del Villar e la proprietà del castello passò per successione dinastica ai suoi attuali possessori, i conti Antonielli d'Oulx. Tra fine '800 e inizio '900 l'edificio fu ristrutturato e furono realizzati i giardini, sostenuti da una serie di possenti arcate visibili dal lato di piazza San Rocco. Furono inoltre effettuati ulteriori lavori di restauro, che restituirono al castello parte del suo aspetto medievale. Fra le opere eseguite, furono asportati gli intonaci settecenteschi e ottocenteschi, vennero riaperte le bifore e furono ricostruiti alcuni elementi architettonici andati perduti nel tempo.

I partecipanti hanno potuto anche visitare la chiesa parrocchiale in fase di restauro e la cappella di San Rocco. Durante la giornata sono state raccolte donazioni che

saranno devolute per i lavori di restauro della chiesa.

Lorenzo Rossetti



► 30 maggio 2024



La coda in attesa di visitare il Castello (Foto Dario Prodan)



GLI ORGANIZZATORI IL CASTELLO ASSEDIATO DAI GOLOSI

■ Una splendida giornata di sole ha dato il benvenuto a un migliaio di persone accorse a Villar Dora in occasione di Cilieggiando. Oltre alle prelibatezze di stagione, a creare l'acquolina c'era l'appuntamento culturale "Il Castello si racconta" organizzato dalla Pro Loco con l'Associazione Dimore Storiche Italiane per la XIV Giornata nazionale Ades. Grande interesse, testimoniato da un pubblico variegato, giunto dagli altri comuni della Valle di Susa, da Torino ma anche da Novara e Milano. "Un successo - commenta Dario Prodan, uno degli organizzatori - frutto della generosa disponibilità dei proprietari, la famiglia dei Conti Antonelli d'Oulx e del

perfetto coordinamento tra le associazioni locali. Ringraziamo anche gli ambulanti giunti con le loro ciliegie seppure la produzione 2024 sia stata seriamente compromessa dalle abbondanti piogge".

In totale ci sono stati 12 turni di visite guidate e gratuite gestite con puntualità e rigore svizzero. Col passare delle ore è aumentato il numero dei prenotati che prendeva d'assalto il punto informazioni e il telefono che diventava rovente per le continue chiamate di chi cercava un modo per partecipare alle visite. Tra i partecipanti anche un'intera classe di bambini di V elementare, accompagnati dai loro genitori. **B.A.**



Il più grande museo diffuso ha riaperto le porte per la XIV giornata nazionale dell'Adsi: superato le mille visite complessive

Dimore storiche, la Calabria fa il pieno

Visitate i palazzi Amarelli a Rossano, Bavasso a Lungro, Murmura a Vibò, Carratelli ad Amantea, il Castello di Sangineto, Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga e Casina Carbone a Locri

Giovanna Bergantin

La giornata delle dimore storiche in Calabria fa il pieno e si chiude con un'affluenza di visitatori che non ha tradito le migliori aspettative degli organizzatori, superando le mille visite complessive. Il più grande museo diffuso d'Italia ha riaperto le porte per la XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane). Per l'occasione è stato possibile visitare ad ingresso libero ville e residenze private, prima off limits al pubblico. Antiche architetture dagli ampi spazi stracolmi di arredi d'epoca e oggetti d'antan che, nonostante siano stati realizzati secoli e secoli orsono, si son potuti ammirare ancora splendidamente conservati.

Una formula che va forte e che riscuote numerosi consensi e il crescente interesse del pubblico. Si registra, infatti, una vivace attenzione verso questa particolare proposta turistica che offre l'autenticità delle bellezze nascoste nei piccoli borghi assieme a un ricco patrimonio di storia, cultura e tradizioni locali.

«È sempre un grande piacere aprire la nostra casa e vedere quanto sono apprezzati il nostro impegno per la sua conservazione - dichiara Gianluovico de Martino di Montegiordano, presidente regionale dell'Adsi e proprietario di Palazzo Carratelli ad Amantea - e la nostra eclettica collezione di quadri che include numerosi artisti calabresi con l'esposizione di ritratti in bronzo opera di mia moglie Camilla. Sorprendente quanti visitatori siano venuti da lontano!»

Le presenze hanno superato le previsioni e anche le prenotazioni. Nello specifico le sette residenze calabresi hanno registrato numeri molto alti:

Palazzo Amarelli a Rossano 85 presenze, Palazzo Bavasso a Lungro 47, Castello di Sangineto 180, Palazzo Murmura a Vibò Valentia 183, Palazzo Carratelli ad Amantea 60, Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga 260, Casina Carbone a Locri 150.

I risultati dell'iniziativa dimostrano che il pubblico ha gradito l'idea dei padroni di casa di condividere - per un giorno - i segreti di queste magnifiche residenze blasonate.

Così a Palazzo Bavasso a Lungro

(Ungra in arbëresh), in provincia di Cosenza. «È il primo anno che apro casa perché abbiamo preso in carico la struttura da poco tempo, visto che il palazzo era abitato da parenti - spiega Vittoria Maradei Bavasso, splendida padrona di casa con il marito Vincenzo e le quattro figlie - Oggi il Palazzo è sede dell'omonima associazione culturale che si interessa di divulgare le tradizioni della cultura arbëreshë e di realizzare iniziative artistiche. Le sale al secondo piano - sottolinea Vittoria - le utilizziamo per organizzare degustazioni di prodotti tipici locali, in particolare vini ed olio, prodotti nelle attività agricole di famiglia».

Edificato ai primi del '900 su un impianto preesistente, il Palazzo si deve ai fratelli Vincenzo e Costantino Bavasso, facoltosi uomini d'affari. Due piani, oltre il piano basso, con copertura a tegole e un sottotetto con antico forno e caminetto a vista. La facciata principale dell'edificio, realizzata in stile neoclassico, è prospiciente a quella della Cattedrale di San Nicola Di Mira, sede di Eparchia bizantino-greca. Il piano nobile mantiene gli ambienti a galleria, uno dietro l'altro,



con arredi in stile Liberty, ancora in
aria di restauro. Gli interni, pavimen-
tati con cemento liscio policromo e
con sopra soffitti di tavole di legno o
di affreschi, catturano l'attenzione.
Come tutti gli edifici storici, Palazzo
Bavasso ha ancora bisogno di cure at-
tente perché la sua eredità architetto-
nica venga tramandata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 30 maggio 2024 - Edizione Cosenza



Palazzo Bavasso a Lungro Vittoria, Vincenzo e Marta Bavasso



Amantea Visitatori a Palazzo Carratelli



Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga e Palazzo del Principe di Sanginetto



Il più grande museo diffuso ha riaperto le porte per la XIV giornata nazionale dell'Adsi: superate le mille visite complessive

Dimore storiche, la Calabria fa il pieno

Visitati i palazzi Amarelli a Rossano, Bavasso a Lungro, Murmura a Vibo, Carratelli ad Amantea, il Castello di Sangineto, Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga e Casina Carbone a Locri

Giovanna Bergantin

La giornata delle dimore storiche in Calabria fa il pieno e si chiude con un'affluenza di visitatori che non ha tradito le migliori aspettative degli organizzatori, superando le mille visite complessive. Il più grande museo diffuso d'Italia ha riaperto le porte per la XIV giornata nazionale dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane). Per l'occasione è stato possibile visitare ad ingresso libero ville e residenze private, prima off limits al pubblico. Antiche architetture dagli ampi spazi stracolmi di arredi d'epoca e oggetti d'antan che, nonostante siano stati realizzati secoli e secoli orsono, si son potuti ammirare ancora splendidamente conservati.

Una formula che va forte e che riscuote numerosi consensi e il crescente interesse del pubblico. Si registra, infatti, una vivace attenzione verso questa particolare proposta turistica che offre l'autenticità delle bellezze nascoste nei piccoli borghi assieme a un ricco patrimonio di storia, cultura e tradizioni locali.

«È sempre un grande piacere aprire la nostra casa e vedere quanto sono apprezzati il nostro impegno per la sua conservazione - dichiara Gianluovico de Martino di Montegiordano, presidente regionale dell'Adsi e proprietario di Palazzo Carratelli ad Amantea - e la nostra eclettica collezione di quadri che include numerosi artisti calabresi con l'esposizione di ritratti in bronzo opera di mia moglie Camilla. Sorprendente quanti visitatori siano venuti da lontano!»

Le presenze hanno superato le previsioni e anche le prenotazioni. Nello specifico le sette residenze calabresi

hanno registrato numeri molto alti: Palazzo Amarelli a Rossano 85 presenze, Palazzo Bavasso a Lungro 47, Castello di Sangineto 180, Palazzo Murmura a Vibo Valentia 183, Palazzo Carratelli ad Amantea 60, Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga 260, Casina Carbone a Locri 150.

I risultati dell'iniziativa dimostrano che il pubblico ha gradito l'idea dei padroni di casa di condividere - per un giorno - i segreti di queste magnifiche residenze blasonate.

Così a Palazzo Bavasso a Lungro (Ungra in arbëresh), in provincia di Cosenza. «È il primo anno che apro casa perché abbiamo preso in carico la struttura da poco tempo, visto che il palazzo era abitato da parenti - spiega Vittoria Maradei Bavasso, splendida padrona di casa con il marito Vincenzo e le quattro figlie - Oggi il Palazzo è

sede dell'omonima associazione culturale che si interessa di divulgare le tradizioni della cultura arbëreshë e di realizzare iniziative artistiche. Le sale al secondo piano - sottolinea Vittoria - le utilizziamo per organizzare degustazioni di prodotti tipici locali, in particolare vini ed olio, prodotti nelle attività agricole di famiglia».

Edificato ai primi del '900 su un impianto preesistente, il Palazzo si deve ai fratelli Vincenzo e Costantino Bavasso, facoltosi uomini d'affari. Due piani, oltre il piano basso, con copertura a tegole e un sottotetto con antico forno e caminetto a vista. La facciata principale dell'edificio, realizzata in stile neoclassico, è prospiciente a quella della Cattedrale di San Nicola Di Mira, sede di Eparchia bizantino-greca. Il piano nobile mantiene gli



ambienti a galleria, uno dietro l'altro, con arredi in stile Liberty, ancora in aria di restauro. Gli interni, pavimentati con cemento liscio policromo e con sopra soffitti di tavole di legno o di affreschi, catturano l'attenzione. Come tutti gli edifici storici, Palazzo Bavasso ha ancora bisogno di cure attente perché la sua eredità architettonica venga tramandata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Palazzo Bavasso a Lungro Vittoria, Vincenzo e Marta Bavasso



Amantea Visitatori a Palazzo Carratelli



Villa Cefaly Pandolphi ad Acconia di Curinga e Palazzo del Principe di Sangineto





► 30 maggio 2024 - Edizione Catanzaro





Locri, l'inaugurazione in occasione della XIV Giornata nazionale dell'Adsi

Fattoria didattica nella dimora storica Ecco la "nuova vita" di villa Carbone

Il progetto sostenuto anche dal Gal affonda i suoi punti focali nelle visite guidate per gli studenti e nel turismo esperienziale

Aristide Bava

SIDERNO

È stata inaugurata nei giorni scorsi, a Locri, in occasione della XIV Giornata nazionale dell'Adsi (Associazione di more storiche italiane), presso la Contrada carbone, la fattoria didattica dell'azienda agricola Candida, sostenuta dal Gal "Terre Locridee".

L'inaugurazione ha avuto luogo negli spazi adiacenti all'antica villa Carbone - unica dimora storica aperta in provincia di Reggio Calabria per la Giornata nazionale - dove ha preso vita il progetto che vede i punti focali nelle visite guidate per gli studenti, nel turismo esperienziale e nella produttività. In questa occasione, con i fondi della misura 6.4.1. "Pal Gelsomini", sono state realizzate una cucina attrezzata per le attività laboratoriali e una sala adibita ad aula didattica, seguendo un'idea progettuale che prevede l'erogazione di servizi educativi e la realizzazione di progetti formativi per destinatari diversi, integrando attività per adulti e bambini.

Il taglio del nastro ha avuto luogo alla presenza di numerosi ospiti tra i quali il sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, il presidente del Gal "Terre Locridee", Francesco Macri, e la giovane amministratrice unica dell'azienda, Sveva Candida. Subito dopo, nell'aula didattica recuperata da un vecchio frantoio, Domenico Andrea Candida, titolare dell'azienda, ha illustrato con l'ausilio di slide il percorso di trasforma-

zione di villa Carbone attraverso un pregevole restauro, rispettoso di spazi, forme e arredi antichi, fino alla creazione della fattoria didattica.

Villa Carbone è una casa signorile del XVI secolo, utilizzata come casa di campagna, fortificata per difendere il raccolto. I piani terra erano utilizzati come deposito, mentre la parte abitativa era ai piani superiori. «Questo nuovo progetto - è stato precisato - dà in qualche modo continuità alla tradizione legata alla terra, in quanto qui

nasceva olio pregiato e si coltivavano frutti di qualità».

Il sindaco Fontana, nel ringraziare la famiglia Candido e il Gal "Terre Locridee" per la nascita di questo nuovo progetto, ha affermato che «vedere che il nostro territorio cresce e diviene, sempre più, luogo centrale per lo sviluppo dell'area è motivo di grande soddisfazione».

È intervenuto anche il commissario straordinario del Consorzio unico di bonifica e Arcea, Giacomo Giovannazzo, che ha espresso parole di apprezzamento per il progetto: «La Calabria ha bisogno anche di una nuova narrazione economica, ha bisogno di essere scoperta nelle sue capacità produttive. L'azione del Gal "Terre Locridee" va anche in questa direzione e merita il supporto di tutti noi». Per l'amministrazione comunale di Locri, c'erano anche il vicesindaco Alfredo Cappuccio, il presidente del consiglio comunale Miki Maio, gli assessori di Locri Giuseppe Arone, Domenica



Bumbaca e Ornella Monteleone; presenti inoltre il vicepresidente vicario Copagri, Franco Barretta, e il direttore del Gal Kroton, Martino Barretta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Fontana:
«Il nostro territorio
crece e diventa
sempre più centrale
per lo sviluppo dell'area»



Il taglio del nastro Giuseppe Fontana, Sveva Candida e Francesco Macrì



Inaugurata a Locri la fattoria didattica dell'Azienda agricola Candida

Un progetto fortemente sostenuto dal Gal Terre Locridee



La cerimonia accanto Villa Carbone unica aperta in provincia per la Giornata delle dimore storiche

È stata inaugurata a Locri, in Contrada Carbone, **la fattoria didattica dell'Azienda agricola Candida, sostenuta dal Gal Terre Locridee**. Domenica scorsa nella Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, giunta alla XIV edizione. Negli spazi adiacenti all'antica Villa Carbone – unica dimora storica aperta in provincia di Reggio Calabria per la giornata nazionale – ha preso vita il progetto che vede i punti focali nelle visite guidate per gli studenti, nel turismo esperienziale e nella produttività.

Non perdere i nostri aggiornamenti, segui il nostro canale Telegram:VAI AL CANALE

Con i fondi della Misura 6.4.1. “Pal Gelsomini”, sono state realizzate una cucina attrezzata per le attività laboratoriali e una sala adibita ad aula didattica. Seguendo un'idea progettuale che prevede l'erogazione di servizi educativi e la realizzazione di progetti formativi per destinatari diversi. Integrando attività per adulti e bambini. Tanti ospiti per il taglio del nastro della fattoria didattica

Alla presenza di numerosi ospiti, per il taglio del nastro c'erano il sindaco di Locri, Giuseppe Fontana, il presidente del Gal Terre Locridee, Francesco Macrì, e la giovane amministratrice unica dell'Azienda Candida, Sveva Candida. Subito dopo, nell'aula didattica recuperata da un vecchio frantoio, Domenico Andrea Candida, titolare dell'azienda, ha illustrato con l'ausilio di slide il percorso di trasformazione di Villa Carbone attraverso un pregevole restauro. Rispettoso di spazi, forme e arredi antichi, fino alla creazione della fattoria didattica.

«Villa Carbone è una casa signorile del XVI secolo, utilizzata come casa di campagna, fortificata per difendere il raccolto. I piani terra erano utilizzati come deposito, mentre la parte abitativa era ai piani superiori. Questo nuovo progetto dà in qualche modo continuità alla tradizione legata alla terra, in quanto qui nasceva olio pregiato e si coltivavano frutti di qualità».

I commenti alla cerimonia

«Non possiamo che ringraziare la famiglia Candida e il Gal Terre Locridee per la nascita di questo nuovo progetto nella Locride. Vedere che il nostro territorio cresce e diviene,

sempre più, luogo centrale per lo sviluppo dell'area è motivo di grande soddisfazione» ha dichiarato il sindaco di Locri Fontana. Ha poi consegnato una targa quale riconoscimento alla famiglia Candida per il legame autentico con il territorio. E la valorizzazione dell'identità storica di luoghi che esaltano e custodiscono la bellezza della Città di Locri.

Il commento del presidente Gal Terre Locridee

«La finalità era realizzare un'opera importante e produttiva, che tra l'altro sorge in un posto bello, perché noi puntiamo sulla bellezza, sulla risposta alle esigenze del territorio. E sulle tante cose belle da fare nella Locride. Siamo un'agenzia di sviluppo locale e riteniamo che la crescita del territorio passi proprio attraverso l'economia e la bellezza. Esattamente come avviene qui, in contrada Carbone, dove in felice sinergia con l'Azienda agricola Candida abbiamo contribuito alla realizzazione di una fattoria didattica che siamo certi, in breve tempo, diverrà punto di riferimento per le scuole e per un turismo esperienziale» ha detto il presidente del Gal Terre Locridee, Macrì.

È intervenuto anche il commissario straordinario del Consorzio unico di bonifica e Arcea, Giacomo Giovinazzo, che ha espresso parole di apprezzamento per il progetto: «La Calabria ha bisogno anche di una nuova narrazione economica, ha bisogno di essere scoperta nelle sue capacità produttive. L'azione del Gal Terre Locridee va anche in questa direzione e merita il supporto di tutti noi».

PER APPROFONDIRE: Tanti turisti al Palazzo della Cultura Crupi per il battesimo della mostra "Tre sale cablate"

Per l'amministrazione comunale di Locri, c'erano anche il vicesindaco Alfredo Cappuccio, il presidente del consiglio comunale Miki Maio, gli assessori di Locri Giuseppe Arone, Domenica Bumbaca e Ornella Monteleone; presenti inoltre il vicepresidente vicario Copagri, Franco Barretta, e il direttore del Gal Kroton, Martino Barretta. La nuova fattoria didattica di Contrada Carbone, oltre che riferimento per le scuole e per i visitatori, si pone come luogo di aggregazione attraverso la riscoperta della natura e delle tradizioni.



Cosa fare ed eventi a Napoli nel weekend dal 31 Maggio al 2 Giugno



Fonte immagine: Abbonamento Envato Elements

Indeciso su **cosa fare a Napoli in questo weekend**? Non ti preoccupare, ecco qualche suggerimento. Dalle sagre e feste come la Sagra della Polpetta e la Festa del Pescato di Paranza, agli **eventienogastronomici** fino alle visite del parco del Pausilypon e tanti eventi gratuiti!

Sagre, feste ed eventi gastronomici 1 Sagra della Polpetta di Limatola, degustazioni, musica e vino



La prima edizione della Sagra della Polpetta di Limatola sta portando una ventata di entusiasmo nel piccolo comune in provincia di Benevento. Dopo i primi entusiasmanti appuntamenti dal 17 al 19 maggio, la sagra prosegue con nuove date: dal 24 al 26 maggio e poi ancora il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno. Ci attendono giornate piene di degustazioni di piatti tipici e vino locale, con un programma arricchito da animazione, musica live e balli.

2Festa del Pescato di Paranza 2024 torna a Castellabate



La Festa del Pescato di Paranza torna a Castellabate per la sua 13esima edizione dal 31 maggio al 2 giugno. L'evento si terrà a Villa Matarazzo a Santa Maria di Castellabate. Un'occasione speciale per gustare piatti di pesce e divertirsi con tante attività. Eventi culturali e mostre 3Mostra di Ronnie Cutrone gratuita al Maschio Angioino



Per la prima volta a Napoli, arriva la mostra dedicata a Ronnie Cutrone, intitolata What a...KRAZY LIFE!. Dal 18 maggio al 4 agosto 2024, presso la Cappella Palatina del Maschio Angioino, sarà possibile esplorare le opere del famoso artista della Pop Art. La mostra, ideata e prodotta da Matteo Lorenzelli, offre uno sguardo completo sul lavoro di Cutrone, dalla collaborazione con Andy Warhol fino alle sue creazioni più recenti. 4Torna a Napoli il famoso Maggio dei Monumenti 2024



Il Maggio dei Monumenti a Napoli è una manifestazione che ogni anno offre un vasto programma di eventi culturali. Siamo ormai giunti alla sua trentesima edizione che si svolgerà dal 3 maggio al 2 giugno 2024.

5Giornata Nazionale ADSI, visita gratuita alle dimore storiche



L'Associazione Dimore Storiche Italiane organizza una nuova edizione della Giornata Nazionale, prevista per domenica 26 maggio. Un'iniziativa che apre le porte di oltre 550 monumenti tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini lungo tutta la penisola, offrendo un'opportunità unica per immergersi nel patrimonio artistico e culturale italiano.

6Visita guidata teatralizzata del Parco del Pausilypon e Gaiola



Madre Mare: Racconti di Donne dal Mare ritorna in occasione del Maggio dei Monumenti, offrendo una visita guidata teatralizzata unica nel suo genere. Un evento speciale che ci condurrà nel suggestivo comprensorio archeologico-naturalistico del Pausilypon-Gaiola, esplorando il profondo legame tra donne e mare attraverso le voci di figure mitologiche, leggendarie e eroine contemporanee.

7Napoli, mostra di Tolkien de Il Signore degli Anelli a Palazzo Reale



Napoli ospita con orgoglio una mostra molto importante, ovvero la celebrazione del 70° anniversario della pubblicazione dei primi due volumi de "Il Signore degli Anelli". Un'esclusiva occasione per esplorare più da vicino la vita e l'opera di John Ronald Reuel Tolkien attraverso la mostra denominata "Tolkien. Uomo, Professore, Autore" presso Palazzo Reale.

8Interaction Napoli: l'evento di arte contemporanea internazionale con 30 artisti da tutto il mondo



A partire dal 16 Marzo e fino al 21 Settembre 2024 si svolgerà un evento straordinario, stiamo parlando di Interaction Napoli, una manifestazione biennale che avrà luogo presso la Fondazione Made in Cloister nel Chiostro di Santa Caterina a Formiello. Altri eventi 9This is Wonderland – Alice, Lost inside You alla Mostra d’Oltremare a Napoli



Dall’1 Giugno al 30 Settembre 2024 presso il Laghetto di Fasilides alla Mostra d’Oltremare di Napoli l’imperdibile appuntamento con “This Is Wonderland: Alice – Lost Inside You”. Stiamo parlando del meraviglioso spettacolo fiabesco dedicato ad Alice nel paese delle meraviglie, che dopo aver incantato il pubblico della capitale arriva a Napoli per offrire ai cittadini un’esperienza davvero indimenticabile.



Villar Dora, protagonista il castello per Ciliegiando 2024



Publicato da Lorenzo Rossetti | Bassa Valle, Ultim'ora, | Ultima modifica: Mag 31, 2024

È stata un successo l'edizione 2024 di **Ciliegiando**, la classica rassegna primaverile di Villar Dora che ha visto il paese animarsi per un fine settimana di eventi.

Dopo il prelude di sabato 25 maggio con il torneo di calcetto dei bambini e la piantumazione degli alberi di ciliegio, la festa è entrata nel vivo il giorno seguente con il **mercato** allestito nelle vie del paese.

Presente, insieme alle molte **associazioni**, anche il Gruppo Folkloristico, che si è esibito con musiche e balli tradizionali.

La **biblioteca** ha effettuato un'apertura straordinaria per il gioco "Indovina quante sono le ciliegie", destinato ai più piccoli.

Il pezzo forte del programma è stato il **castello**, aperto al pubblico in occasione della XIV giornata nazionale ADSI – Associazione Dimore Storiche Italiane.

Lorenzo Rossetti

*Articolo su **La Valsusa** del 30 maggio 2024*



Nardò – CORTI APERTE SI ALZA IL SIPARIO SULLA BELLEZZA DELLE CORTI NEL CUORE ANTICO DELLA CITTÀ – PugliaLive – Quotidiano di informazione on line

https://www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png
" data-image-caption="" data-medium-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" data-large-file="https://i0.wp.com/www.puglialive.net/wp-content/uploads/2023/02/cropped-Logo-Puglialive_pe.png?fit=96%2C96&ssl=1" id="499a9b3b"> Quotidiano
Informazione on line

Domenica 2 giugno l'evento che apre al pubblico gli "scrigni" nascosti del centro storico

Torna domenica 2 giugno Corti Aperte. Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi. L'associazione Dimore Storiche Neretine, con il sostegno dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), ha voluto dare vita alla quarta edizione di un'iniziativa che consente a tutti di scoprire le corti e i giardini delle case e dei palazzi privati del cuore antico della città, spesso "scrigni" sconosciuti di bellezza. Dietro i pesanti portoni, in un tripudio di fiori, manufatti artistici, pregiati vini e note di talentuosi artisti, si sveleranno le bellezze storiche e architettoniche, nascoste ai più.

Corti Aperte, come sempre, è un itinerario di fruizione e valorizzazione di una parte pregiata del patrimonio monumentale privato di Nardò, normalmente inaccessibile. Una prospettiva insolita sulla cultura, sulla storia e sulla ricchezza architettonica della città e quindi un'occasione per apprezzarle. L'associazione Dimore Storiche Neretine, del resto, è nata con lo scopo di recuperare, valorizzare e salvaguardare il patrimonio ambientale, storico, culturale e paesaggistico costituito dalle dimore storiche del territorio di Nardò.

"Corti Aperte – ricorda l'assessora alla Cultura Giulia Puglia – è l'occasione unica per entrare in questi scrigni di bellezza, che la maggior parte di noi neretini non ha mai visto. Un'opportunità straordinaria per accedere a segreti architettonici, a storie che appartengono alle famiglie neretine, a capitoli inaccessibili fatti di tradizione e di cultura. È una faccia nascosta della città che mi auguro possa solleticare la fantasia di tutti, non solo di chi vive a Nardò. Per questo ringraziamo per la loro disponibilità i tanti proprietari di questi meravigliosi immobili storici e naturalmente l'associazione "Dimore Storiche Neretine" che fa un lavoro davvero encomiabile".

Le corti saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 17:30 alle 22:30 e gli studenti del Liceo Artistico "Vanoni" aiuteranno i visitatori a ricostruire storia e caratteristiche dei luoghi. Il programma prevede a Palazzo Giulio l'esposizione "Porcellane MG" di Maria Giulio, la mostra d'arte "Astrattive" di Mario Schiavone e la degustazione dei vini "Cantine Menhir Salento". Alle ore 19 l'esibizione musicale di Gaia Rollo e Alberto Zacà (voce e chitarra). Sempre Palazzo Giulio ospiterà il concerto finale (ore 21:30) di Franco Chirivì e Gianni Rotondo. Il chiostro dei Domenicani sarà la "cornice" dei concerti di The Wave (ore 17:30), Out of Order (18) e Talitakum (ore 19:30). Palazzo De Pandi-Zuccaro ospiterà la mostra d'arte "Nardò" con i dipinti di Franco Calabrese e la degustazione dei

vini "Masseria Brusca 1721", oltre a "Il Viaggio", l'esibizione musicale di Luca Basile (violoncello) e Classical Quartet (Anna Laura Leone al violino, Domenico Rizzo al violino, Domenico Stricchiola alla chitarra e Pierpaolo Polo al contrabbasso). A Palazzo Caputo, sede del Caffè Letterario, ci sarà spazio per la mostra d'arte della pittrice Irene Carmen Giubba, per l'esibizione "Poesia in musica" di Marco Alemanno e Andrea Sequestro (ore 18) e per l'esibizione di "Giusi Coli Trio" (ore 19) con Giusi Coli (voce), Paco Carrieri (tastiere) e Max Ingrosso (batteria). Nella piazza antistante il castello ci saranno le iniziative "Agroforesta antichi giardini neretini", "Casa della pasta antica" e "Mercatino del Contadino" a cura di Aps Verdesalis e SeminAzioni Odv. A Palazzo Cariddi è in programma la mostra d'arte "Colori e Ombre" della pittrice Tiziana Manca. Palazzo Chiodo ospiterà la mostra d'arte "La poetica del paesaggio nei dipinti di Marco Fiorillo", oltre all'esibizione degli allievi del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce e di Silvia Susan Rosato Franchini e Andrea Sequestro, voce e pianoforte (ore 19:30). Altra mostra d'arte quello a Palazzo Sambiasi Della Porta con "White inside" della pittrice Roberta Fracella. Sempre a Palazzo Sambiasi Della Porta, alle ore 19, si esibirà Luca Vaglio (tastiere). A Palazzo Asciutti appuntamento con una esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni", con la degustazione dei vini di "Tenuta Donna Dunata" e con il concerto di Alessia Macaro e Gianluigi Oliva, voce e chitarra (ore 19). Altri appuntamenti anche a Palazzo Muci con l'esposizione pittorica "Donne nella storia" a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e con la degustazione di vini di "Schola Sarmenti", oltre che con il concerto di Alberto Tuma e Lorenzo Codazzo, chitarra e basso (ore 19). A Palazzo Matteo ci sarà l'evento "Urban Swing Project" (ore 19) con Cinzia Chirivi (voce), Tommaso Vergari (batteria), Giuseppe Galbiati (basso) e Luciano Selvaggio (tastiera). A Casa a corte prevista la mostra d'arte "Legami" di Dario Tarantino. Molto ampia l'offerta di Palazzo Sambiasi (ex Monastero di Santa Teresa), dove ci sarà una serie di eventi legati all'artigianato: "Bee G" di Gena Selenica, "Bebacrochet" di Gabriella Vantaggiato, "Coretta" di Coretta Sabella Tommasi, "Le parole di ceramica" di Biancamaria Cavaliere, "LaLui Ceramica" di Luigina Petito, "Le Uniche di Cri" di Cristina Arnò, "Art e Decò" di Giuseppe De Braco, "Fatto con Amore" di Paola e Tera Zacchino, "Labomario" di Celine Cazenave, "Spazio Espanso Sud", "Legno in Testa" di Paolo Zippari, "Janasanto" di Sandra Toldo e "Avanzi_cardboard_design" di Alessandra Bray. C'è il teatro, invece, a Palazzo Manieri Zuccaro con la rappresentazione "S-Mitizziamoli (I grandi miti greci riveduti e scorretti)" a cura della compagnia amatoriale "Metamorfofi". A Palazzo Onorato la mostra d'arte "Tra pensieri e realtà" della pittrice Anna Colella. A Palazzo Vaglio-Trotta l'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e l'esibizione di Agnese Contini e Ester Ambra Giannelli, chitarra e violoncello (ore 19). Infine, a Palazzo Colosso spazio all'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni". Tutte le degustazioni dei vini sono a cura dell'istituto "Moccia".

Le chiese che si potranno visitare sono la Basilica Cattedrale, la chiesa dell'Immacolata, la chiesa di Santa Teresa (con la mostra d'arte "Luoghi senza mura" di Lisio Ferri), la chiesa di San Domenico e l'adiacente chiostro dei Domenicani, la chiesa del Carmine e l'adiacente chiostro dei Carmelitani (con l'installazione "In volo" a cura di Tonio Bisconti e il laboratorio di antichi mestieri a cura della Pro Loco di Acquarica di Lecce), la chiesa di Sant'Antonio, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Chiara (con la visita al giardino segreto a cura di Paolo Giuri dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17:30 alle 20), la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di Santa Maria delle Rosa (con la mostra d'arte "Genesi e l'evoluzione dell'uomo" di Giovanni Felle).

Ci saranno gli info-point in piazza Battisti, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Don Minzoni. Per informazioni scrivere a info@dimorestoricheneretine.it o chiamare i numeri di telefono 347 3485447 e 327 8431615.

I "Cunti" del Basile nel Palazzo Vespoli di Massa Lubrense



NAPOLI, 31 maggio 2024, 12:36

Redazione ANSA

"Lo cunto de li cunti" di Gian Battista Basile al Palazzo Vespoli di Massa Lubrense (Napoli) conclude la quinta edizione di "Racconti per ricominciare".

Ultimi spettacoli al tramonto, fino a domenica 2 giugno (ore 18.45), per questo adattamento teatrale affidato all'interpretazione degli attori Luigi Credendino, Daniela Iola, Marco Palmieri e Antimo Casertano. Allestito per le antiche architetture del palazzo, in accordo con l'Amministrazione comunale, lo spettacolo chiude la programmazione del "green festival" organizzato da Vesuvioteatro e diretto da Claudio Di Palma. "Il festival accresce la sua forza attrattiva - sottolinea il coordinatore artistico Giulio Baffi - nei confronti di un pubblico sempre più numeroso ed attento alla qualità dell'offerta artistica. Al termine di questa stagione esprimo soddisfazione per gli esiti lusinghieri che essa ha conseguito specialmente in quelle sezioni, più sperimentali, che abbiamo dedicato alle drammaturgie straniere ed alle scritture presentate da autori under 24".

Dalla Casina Vanvitelliana alle architetture settecentesche di alcune tra le più belle Ville Vesuviane, il festival ha accolto 3000 spettatori nei percorsi di teatro creati per 14 siti tra i più affascinanti del patrimonio culturale e paesaggistico campano. Circa settanta attori, di più generazioni, hanno "abitato" Villa Campolieto ed il Parco sul mare di Villa Favorita a Ercolano, Villa delle Ginestre a Torre del Greco, Villa Bruno a San Giorgio a Cremano, l'Orto Botanico e la cosiddetta area Mascabruno della Reggia di Portici, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Villa Fernandes a Portici, Villa Fiorentino a Sorrento, il Mulino Pacifico a Benevento, Palazzo Vespoli a Massa Lubrense, il Chiostro della SS. Trinità di Vico Equense, il Belvedere Reale di San Leucio a Caserta e, per la prima volta, la Casina Vanvitelliana del lago Fusaro a Bacoli. "Abbiamo riso e ci siamo emozionati - conclude Baffi - ascoltando mille storie diverse, immersi nella luce del tramonto e accolti nelle splendide dimore storiche donandoci in tal modo una vitale pausa che abbiamo sottratto al nostro tempo frettoloso. Mi sembra di buon auspicio per il futuro".



URL :<http://www.ansa.it/>
PAESE :Italia
TYPE :Agence de Presse

► 31 maggio 2024 - 12:41

> [Versione online](#)

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Storia e bellezza: “Corti Aperte” a Nardò

- Eventi
- Focus
- Itinerari
- Luoghi
- Nardò
- Territorio
- Tradizioni
- Turismo

Di
Redazione

-

31 Maggio 20240

17

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp



Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico di Nardò aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi. Domenica 2 giugno torna “Corti Aperte”, l'appuntamento nato per creare una connessione tra la storia della città, i suoi abitanti e i visitatori attraverso il passato e le ricchezze del territorio.+

L'evento, organizzato dall'**associazione Dimore Storiche Neretive**, con il sostegno dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), è alla sua quarta edizione che, come di consueto, consentirà di **scoprire le corti e i giardini delle case e dei palazzi privati del cuore antico della città**, spesso “scrigni” sconosciuti di bellezza. Dietro i pesanti portoni, in un tripudio di fiori, manufatti artistici, pregiati vini e note di talentuosi artisti, si sveleranno le bellezze storiche e

architettoniche, nascoste ai più.

Corti Aperte, come sempre, è un itinerario di fruizione e valorizzazione di una parte pregiata del patrimonio monumentale privato neretino che, di norma, è inaccessibile. Una prospettiva insolita sulla cultura, sulla storia e sulla ricchezza architettonica della città e quindi un'occasione per apprezzarle. L'associazione Dimore Storiche Neretive, del resto, è nata con lo scopo di recuperare, valorizzare e salvaguardare il patrimonio ambientale, storico, culturale e paesaggistico costituito dalle dimore storiche del territorio di Nardò.

“ – ricorda l’assessore alla Cultura **Giulia Puglia** – è l’occasione unica per entrare in questi scrigni di bellezza, che la maggior parte di noi neretini non ha mai visto. Un’opportunità straordinaria per accedere a segreti architettonici, a storie che appartengono alle famiglie neretive, a capitoli inaccessibili fatti di tradizione e di cultura. È una faccia nascosta della città che mi auguro possa solleticare la fantasia di tutti, non solo di chi vive a Nardò. Per questo ringraziamo per la loro disponibilità i tanti proprietari di questi meravigliosi immobili storici e naturalmente l’associazione “Dimore Storiche Neretive” che fa un lavoro davvero encomiabile>>.

Le corti saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 17:30 alle 22:30 e per l’occasione gli studenti del Liceo Artistico “Vanoni” aiuteranno i visitatori a ricostruire storia e caratteristiche dei luoghi.

Il programma prevede a **Palazzo Giulio** l’esposizione “Porcellane MG” di Maria Giulio, la mostra d’arte “Astrattive” di Mario Schiavone e la degustazione dei vini “Cantine Menhir Salento”. Alle ore 19 l’esibizione musicale di Gaia Rollo e Alberto Zacà (voce e chitarra). Sempre Palazzo Giulio ospiterà il concerto finale (ore 21:30) di Franco Chirivi e Gianni Rotondo.

Il **chiostro dei Domenicani** sarà la “cornice” dei concerti di The Wave (ore 17:30), Out of Order (18) e Talitakum (ore 19:30).

Palazzo De Pandi-Zuccaro ospiterà la mostra d’arte “Nardò” con i dipinti di Franco Calabrese e la degustazione dei vini “Masseria Brusca 1721”, oltre a “Il Viaggio”, l’esibizione musicale di Luca Basile (violoncello) e Classical Quartet (Anna Laura Leone al violino, Domenico Rizzo al violino, Domenico Stricchiola alla chitarra e Pierpaolo Polo al contrabbasso).

A **Palazzo Caputo**, sede del Caffè Letterario, ci sarà spazio per la mostra d’arte della pittrice Irene Carmen Giubba, per l’esibizione “Poesia in musica” di Marco Alemanno e Andrea Sequestro (ore 18) e per l’esibizione di “Giusi Coli Trio” (ore 19) con Giusi Coli (voce), Paco Carrieri (tastiere) e Max Ingresso (batteria).

Nella **piazza antistante il castello** ci saranno le iniziative “Agroforesta antichi giardini neretini”, “Casa della pasta antica” e “Mercatino del Contadino” a cura di Aps Verdesalis e SeminAzioni Odv.

A **Palazzo Cariddi** è in programma la mostra d’arte “Colori e Ombre” della pittrice Tiziana Manca.

Palazzo Chiodo ospiterà la mostra d’arte “La poetica del paesaggio nei dipinti di Marco Fiorillo”, oltre all’esibizione degli allievi del Conservatorio di Musica “Tito Schipa” di Lecce e di Silvia Susan Rosato Franchini e Andrea Sequestro, voce e pianoforte (ore 19:30).

Altra mostra d’arte quello a **Palazzo Sambiasi Della Porta** con “White inside” della pittrice Roberta Fracella. Sempre a Palazzo Sambiasi Della Porta, alle ore 19, si esibirà Luca Vaglio (tastiere).

A **Palazzo Asciutti** appuntamento con una esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico “Vanoni”, con la degustazione dei vini di “Tenuta Donna Dunata” e con il concerto di Alessia Macaro e Gianluigi Oliva, voce e chitarra (ore 19).

Altri appuntamenti anche a **Palazzo Muci** con l’esposizione pittorica “Donne nella storia” a cura del Liceo Artistico “Vanoni” e con la degustazione di vini di “Schola Sarmenti”, oltre che con il concerto di Alberto Tuma e Lorenzo Codazzo, chitarra e basso (ore 19).

A **Palazzo Matteo** ci sarà l’evento “Urban Swing Project” (ore 19) con Cinzia Chirivi (voce), Tommaso Vergari (batteria), Giuseppe Galbiati (basso) e Luciano Selvaggio (tastiera).

A **Casa a corte** prevista la mostra d'arte "Legami" di Dario Tarantino.

Molto ampia l'offerta di **Palazzo Sambiasi** (ex Monastero di Santa Teresa), dove ci sarà una serie di eventi legati all'artigianato: "Bee G" di Gena Selenica, "Bebacrochet" di Gabriella Vantaggiato, "Coretta" di Coretta Sabella Tommasi, "Le parole di ceramica" di Biancamaria Cavaliere, "LaLui Ceramica" di Luigina Petito, "Le Uniche di Cri" di Cristina Arnò, "Art e Decò" di Giuseppe De Braco, "Fatto con Amore" di Paola e Tera Zacchino, "Labomario" di Celine Cazenave, "Spazio Espanso Sud", "Legno in Testa" di Paolo Zippari, "Janasanto" di Sandra Toldo e "Avanzi_cardboard_design" di Alessandra Bray.

C'è il teatro, invece, a **Palazzo Manieri Zuccaro** con la rappresentazione "S-Mitizziamoli (I grandi miti greci riveduti e scorretti)" a cura della compagnia amatoriale "Metamorfofi".

A **Palazzo Onorato** la mostra d'arte "Tra pensieri e realtà" della pittrice Anna Colella.

A **Palazzo Vaglio-Trotta** l'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e l'esibizione di Agnese Contini e Ester Ambra Giannelli, chitarra e violoncello (ore 19).

Infine, a **Palazzo Colosso** spazio all'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni". Tutte le degustazioni dei vini sono a cura dell'istituto "Moccia".

Le **chiese** che si potranno visitare sono la Basilica Cattedrale, la chiesa dell'Immacolata, la chiesa di Santa Teresa (con la mostra d'arte "Luoghi senza mura" di Lisio Ferri), la chiesa di San Domenico e l'adiacente chiostro dei Domenicani, la chiesa del Carmine e l'adiacente chiostro dei Carmelitani (con l'installazione "In volo" a cura di Tonio Bisconti e il laboratorio di antichi mestieri a cura della Pro Loco di Acquarica di Lecce), la chiesa di Sant'Antonio, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Chiara (con la visita al giardino segreto a cura di Paolo Giuri dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17:30 alle 20), la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di Santa Maria delle Rosa (con la mostra d'arte "Genesi e l'evoluzione dell'uomo" di Giovanni Felle).

Ci saranno gli **info-point** in piazza Battisti, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Don Minzoni. Per informazioni scrivere a info@dimorestoricheneretine.it o chiamare i numeri di telefono 347 3485447 e 327 8431615.



I "Cunti" del Basile nel Palazzo Vespoli di Massa Lubrense



AnnaAbet

Fino al 2 giugno per il Festival 'Racconti per ricominciare'

"Lo cunto de li cunti" di Gian Battista Basile al Palazzo Vespoli di Massa Lubrense (Napoli) conclude la quinta edizione di "Racconti per ricominciare". Ultimi spettacoli al tramonto, fino a domenica 2 giugno (ore 18.45), per questo adattamento teatrale affidato all'interpretazione degli attori Luigi Credendino, Daniela Ioia, Marco Palmieri e Antimo Casertano. Allestito per le antiche architetture del palazzo, in accordo con l'Amministrazione comunale, lo spettacolo chiude la programmazione del "green festival" organizzato da Vesuvioteatro e diretto da Claudio Di Palma.

"Il festival accresce la sua forza attrattiva - sottolinea il coordinatore artistico Giulio Baffi - nei confronti di un pubblico sempre più numeroso ed attento alla qualità dell'offerta artistica. Al termine di questa stagione esprimo soddisfazione per gli esiti lusinghieri che essa ha conseguito specialmente in quelle sezioni, più sperimentali, che abbiamo dedicato alle drammaturgie straniere ed alle scritture presentate da autori under 24".



Anna Abet

Dalla Casina Vanvitelliana alle architetture settecentesche di alcune tra le più belle Ville Vesuviane, il festival ha accolto 3000 spettatori nei percorsi di teatro creati per 14 siti tra i più affascinanti del patrimonio culturale e paesaggistico campano. Circa settanta attori, di più generazioni, hanno "abitato" Villa Campolieto ed il Parco sul mare di Villa Favorita a Ercolano, Villa delle Ginestre a Torre del Greco, Villa Bruno a San Giorgio a Cremano, l'Orto Botanico e la cosiddetta area Mascabruno della Reggia di Portici, il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, Villa Fernandes a Portici, Villa Fiorentino a Sorrento, il Mulino Pacifico a Benevento, Palazzo Vespoli a Massa Lubrense, il Chiostro della SS. Trinità di Vico Equense, il Belvedere Reale di San Leucio a Caserta e, per la prima volta, la Casina Vanvitelliana del lago Fusaro a Bacoli. "Abbiamo riso e ci siamo emozionati - conclude Baffi - ascoltando mille storie diverse, immersi nella luce del tramonto e accolti nelle splendide dimore storiche donandoci in tal modo una vitale pausa che abbiamo sottratto al nostro tempo frettoloso. Mi sembra di buon auspicio per il futuro".



Salento Pocket Quotidiano on line del Salento.

NARDO', CORTI APERTE: SI ALZA IL SIPARIO SULLA BELLEZZA DELLE CORTI NEL CUORE ANTICO DELLA CITTÀ Inserito 31 Maggio 2024 da Redazione

Torna domenica 2 giugno Corti Aperte. Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi.



NARDO' (Lecce) - Torna domenica 2 giugno Corti Aperte. Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi.

L'associazione Dimore Storiche Neretine, con il sostegno dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), ha voluto dare vita alla quarta edizione di un'iniziativa che consente a tutti di scoprire le corti e i giardini delle case e dei palazzi privati del cuore antico della città, spesso "scrigni" sconosciuti di bellezza.

Dietro i pesanti portoni, in un tripudio di fiori, manufatti artistici, pregiati vini e note di talentuosi artisti, si sveleranno le bellezze storiche e architettoniche, nascoste ai più. Corti Aperte, come sempre, è un itinerario di fruizione e valorizzazione di una parte pregiata del patrimonio monumentale privato di Nardò, normalmente inaccessibile.

Una prospettiva insolita sulla cultura, sulla storia e sulla ricchezza architettonica della città e quindi un'occasione per apprezzarle. L'associazione Dimore Storiche Neretine, del resto, è nata con lo scopo di recuperare, valorizzare e salvaguardare il patrimonio ambientale, storico, culturale e paesaggistico costituito dalle dimore storiche del territorio di Nardò.

"Corti Aperte – ricorda l'assessora alla Cultura, **Giulia Puglia** – è l'occasione unica per entrare in questi scrigni di bellezza, che la maggior parte di noi neretini non ha mai visto. Un'opportunità straordinaria per accedere a segreti architettonici, a storie che appartengono alle famiglie neretine, a capitoli inaccessibili fatti di tradizione e di cultura. È una faccia nascosta della città che mi auguro possa solleticare la fantasia di tutti, non solo di chi vive a Nardò. Per questo ringraziamo per la loro disponibilità i tanti proprietari

di questi meravigliosi immobili storici e naturalmente l'associazione "Dimore Storiche Neretine" che fa un lavoro davvero encomiabile". Le corti saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 17:30 alle 22:30 e gli studenti del Liceo Artistico "Vanoni" aiuteranno i visitatori a riscostruire storia e caratteristiche dei luoghi.

Il programma prevede a Palazzo Giulio l'esposizione "Porcellane MG" di Maria Giulio, la mostra d'arte "Astrattive" di Mario Schiavone e la degustazione dei vini "Cantine Menhir Salento". Alle ore 19 l'esibizione musicale di Gaia Rollo e Alberto Zacà (voce e chitarra).

Sempre Palazzo Giulio ospiterà il concerto finale (ore 21:30) di Franco Chirivi e Gianni Rotondo. Il chiostro dei Domenicani sarà la "cornice" dei concerti di The Wave (ore 17:30), Out of Order (18) e Talitakum (ore 19:30). Palazzo De Pandi-Zuccaro ospiterà la mostra d'arte "Nardò" con i dipinti di Franco Calabrese e la degustazione dei vini "Masseria Brusca 1721", oltre a "Il Viaggio", l'esibizione musicale di Luca Basile (violoncello) e Classical Quartet (Anna Laura Leone al violino, Domenico Rizzo al violino, Domenico Stricchiola alla chitarra e Pierpaolo Polo al contrabbasso).

A Palazzo Caputo, sede del Caffè Letterario, ci sarà spazio per la mostra d'arte della pittrice Irene Carmen Giubba, per l'esibizione "Poesia in musica" di Marco Alemanno e Andrea Sequestro (ore 18) e per l'esibizione di "Giusi Coli Trio" (ore 19) con Giusi Coli (voce), Paco Carrieri (tastiere) e Max Ingrosso (batteria). Nella piazza antistante il castello ci saranno le iniziative "Agroforesta antichi giardini neretini", "Casa della pasta antica" e "Mercatino del Contadino" a cura di Aps Verdesalis e SeminAzioni Odv.

A Palazzo Cariddi è in programma la mostra d'arte "Colori e Ombre" della pittrice Tiziana Manca. Palazzo Chiodo ospiterà la mostra d'arte "La poetica del paesaggio nei dipinti di Marco Fiorillo", oltre all'esibizione degli allievi del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce e di Silvia Susan Rosato Franchini e Andrea Sequestro, voce e pianoforte (ore 19:30).

Altra mostra d'arte quello a Palazzo Sambiasi Della Porta con "White inside" della pittrice Roberta Fracella. Sempre a Palazzo Sambiasi Della Porta, alle ore 19, si esibirà Luca Vaglio (tastiere).

A Palazzo Asciutti appuntamento con una esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni", con la degustazione dei vini di "Tenuta Donna Dunata" e con il concerto di Alessia Macaro e Gianluigi Oliva, voce e chitarra (ore 19).

Altri appuntamenti anche a Palazzo Muci con l'esposizione pittorica "Donne nella storia" a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e con la degustazione di vini di "Schola Sarmenti", oltre che con il concerto di Alberto Tuma e Lorenzo Codazzo, chitarra e basso (ore 19).

A Palazzo Matteo ci sarà l'evento "Urban Swing Project" (ore 19) con Cinzia Chirivi (voce),

Tommaso Vergari (batteria), Giuseppe Galbiati (basso) e Luciano Selvaggio (tastiera). A Casa a corte prevista la mostra d'arte "Legami" di Dario Tarantino. Molto ampia l'offerta di Palazzo Sambiasi (ex Monastero di Santa Teresa), dove ci sarà una serie di eventi legati all'artigianato: "Bee G" di Gena Selenica, "Bebacrochet" di Gabriella Vantaggiato, "Coretta" di Coretta Sabella Tommasi, "Le parole di ceramica" di Biancamaria Cavaliere, "LaLui Ceramica" di Luigina Petito, "Le Niche di Crì" di Cristina Arnò, "Art e Decò" di Giuseppe De Braco, "Fatto con Amore" di Paola e Tera Zacchino, "Labomario" di Celine Cazenave, "Spazio Espanso Sud", "Legno in Testa" di Paolo Zippari, "Janasanto" di Sandra Toldo e "Avanzi_cardboard_design" di Alessandra Bray. C'è il teatro, invece, a Palazzo Manieri Zuccaro con la rappresentazione "S-Mitizziamoli (I grandi miti greci riveduti e scorretti)" a cura della compagnia amatoriale "Metamorfofi".

A Palazzo Onorato la mostra d'arte "Tra pensieri e realtà" della pittrice Anna Colella. A Palazzo Vaglio-Trotta l'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e l'esibizione di Agnese Contini e Ester Ambra Giannelli, chitarra e violoncello

(ore 19). Infine, a Palazzo Colosso spazio all'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni". Tutte le degustazioni dei vini sono a cura dell'istituto "Moccia".

Le chiese che si potranno visitare sono la Basilica Cattedrale, la chiesa dell'Immacolata, la chiesa di Santa Teresa (con la mostra d'arte "Luoghi senza mura" di Lisio Ferri), la chiesa di San Domenico e l'adiacente chiostro dei Domenicani, la chiesa del Carmine e l'adiacente chiostro dei Carmelitani (con l'installazione "In volo" a cura di Tonio Bisconti e il laboratorio di antichi mestieri a cura della Pro Loco di Acquarica di Lecce), la chiesa di Sant'Antonio, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Chiara (con la visita al giardino segreto a cura di Paolo Giuri dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17:30 alle 20), la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di Santa Maria delle Rosa (con la mostra d'arte "Genesi e l'evoluzione dell'uomo" di Giovanni Felle).

Ci saranno gli info-point in piazza Battisti, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Don Minzoni. Per informazioni scrivere a Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo. o chiamare i numeri di telefono 347 3485447 e 327 8431615.

Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie - 8 maggio 2014

(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 3 giugno 2014)

Registro dei provvedimenti
n. 229 dell'8 maggio 2014

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

NELLA riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vice presidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

VISTA la direttiva 2002/58/CE del 12 luglio 2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche;

VISTA la direttiva 2009/136/CE del 25 novembre 2009, del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica, della direttiva 2002/58/CE relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori;

VISTO il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 69 "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante codice in materia di protezione dei dati personali in attuazione delle direttive 2009/136/CE, in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, e 2009/140/CE in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica e del regolamento (CE) n. 2006/2004 sulla cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa a tutela dei consumatori" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 maggio 2012 n. 126);

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lg. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice") e, in particolare, gli artt. 13, comma 3 e 122, comma 1;

VISTA la precedente deliberazione del Garante recante "Avvio di una consultazione pubblica ai sensi dell'art. 122 volta ad individuare modalità semplificate per l'informativa di cui all'art. 13, comma 3, del Codice in materia di protezione dei dati personali" (Del. n. 359 del 22 novembre 2012, in Gazzetta Ufficiale del 19 dicembre 2012 n. 295);

TENUTO CONTO delle indicazioni fornite sul tema dal Gruppo di lavoro per la tutela dei dati personali ex art. 29, in particolare nella Opinion 04/2012 on Cookie Consent Exemption, adottata il 7 giugno 2012, e nel Working Document 02/2013 providing guidance on obtaining consent for cookies, adottato il 2 ottobre 2013 (disponibili rispettivamente ai link

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2012/wp194_en.pdf e

http://ec.europa.eu/justice/data-protection/article-29/documentation/opinion-recommendation/files/2013/wp208_en.pdf);

TENUTO CONTO delle risultanze dei contributi pervenuti al Garante dai principali fornitori di servizi di comunicazione elettronica, nonché dalle associazioni dei consumatori e delle categorie economiche coinvolte che hanno partecipato alla suindicata consultazione pubblica;

CONSIDERATI gli ulteriori elementi emersi in occasione degli incontri tenutisi a settembre 2013 e febbraio 2014 presso l'Autorità, nell'ambito del tavolo di lavoro avviato dalla stessa al fine di sollecitare un nuovo e più diretto confronto con i suindicati soggetti, nonché con esponenti del mondo accademico e della ricerca che si occupano delle tematiche di interesse;

RITENUTO necessario adottare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 3, 122, comma 1 e 154, comma 1, lett. c), del Codice, un provvedimento di carattere generale, con il quale oltre a individuare le modalità semplificate per rendere l'informativa online agli utenti sull'archiviazione dei c.d. cookie sui loro terminali da parte dei siti Internet visitati si intende fornire idonee indicazioni sulle modalità con le quali procedere all'acquisizione del consenso degli stessi, laddove richiesto dalla legge;

CONSIDERATO che la disciplina relativa all'uso dei c.d. cookie riguarda anche altri strumenti analoghi (come ad esempio web beacon/web bug, clear GIF o altri), che consentono l'identificazione dell'utente o del terminale e che quindi devono essere ricompresi nell'ambito del presente provvedimento;

VISTE le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento n. 1/2000;

RELATORE il dott. Antonello Soro;

PREMESSA

1. Considerazioni preliminari.

I cookie sono stringhe di testo di piccole dimensioni che i siti visitati dall'utente inviano al suo terminale (solitamente al browser), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla successiva visita del medesimo utente. Nel corso della navigazione su un sito, l'utente può ricevere sul suo terminale anche cookie che vengono inviati da siti o da web server diversi (c.d. "terze parti"), sui quali possono risiedere alcuni elementi (quali, ad esempio, immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine di altri domini) presenti sul sito che lo stesso sta visitando.

I cookie, solitamente presenti nei browser degli utenti in numero molto elevato e a volte anche con caratteristiche di ampia persistenza temporale, sono usati per differenti finalità: esecuzione di autenticazioni informatiche, monitoraggio di sessioni, memorizzazione di informazioni su specifiche configurazioni riguardanti gli utenti che accedono al server, ecc.

Al fine di giungere a una corretta regolamentazione di tali dispositivi, è necessario distinguerli posto che non vi sono delle caratteristiche tecniche che li differenziano gli uni dagli altri proprio sulla base delle finalità perseguite da chi li utilizza. In tale direzione si è mosso, peraltro, lo stesso legislatore, che, in attuazione delle disposizioni contenute

nella direttiva 2009/136/CE, ha ricondotto l'obbligo di acquisire il consenso preventivo e informato degli utenti all'installazione di cookie utilizzati per finalità diverse da quelle meramente tecniche (cfr. art. 1, comma 5, lett. a), del d. lgs. 28 maggio 2012, n. 69, che ha modificato l'art. 122 del Codice).

Al riguardo, e ai fini del presente provvedimento, si individuano pertanto due macro-categorie: cookie "tecnici" e cookie "di profilazione".

a. Cookie tecnici.

I cookie tecnici sono quelli utilizzati al solo fine di "effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica, o nella misura strettamente necessaria al fornitore di un servizio della società dell'informazione esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente a erogare tale servizio" (cfr. art. 122, comma 1, del Codice).

Essi non vengono utilizzati per scopi ulteriori e sono normalmente installati direttamente dal titolare o gestore del sito web. Possono essere suddivisi in cookie di navigazione o di sessione, che garantiscono la normale navigazione e fruizione del sito web (permettendo, ad esempio, di realizzare un acquisto o autenticarsi per accedere ad aree riservate); cookie analytics, assimilati ai cookie tecnici laddove utilizzati direttamente dal gestore del sito per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito stesso; cookie di funzionalità, che permettono all'utente la navigazione in funzione di una serie di criteri selezionati (ad esempio, la lingua, i prodotti selezionati per l'acquisto) al fine di migliorare il servizio reso allo stesso.

Per l'installazione di tali cookie non è richiesto il preventivo consenso degli utenti, mentre resta fermo l'obbligo di dare l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice, che il gestore del sito, qualora utilizzi soltanto tali dispositivi, potrà fornire con le modalità che ritiene più idonee.

b. Cookie di profilazione.

I cookie di profilazione sono volti a creare profili relativi all'utente e vengono utilizzati al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dallo stesso nell'ambito della navigazione in rete. In ragione della particolare invasività che tali dispositivi possono avere nell'ambito della sfera privata degli utenti, la normativa europea e italiana prevede che l'utente debba essere adeguatamente informato sull'uso degli stessi ed esprimere così il proprio valido consenso.

Ad essi si riferisce l'art. 122 del Codice laddove prevede che "l'archiviazione delle informazioni nell'apparecchio terminale di un contraente o di un utente o l'accesso a informazioni già archiviate sono consentiti unicamente a condizione che il contraente o l'utente abbia espresso il proprio consenso dopo essere stato informato con le modalità semplificate di cui all'articolo 13, comma 3" (art. 122, comma 1, del Codice).

2. Soggetti coinvolti: editori e "terze parti".

Un ulteriore elemento da considerare, ai fini della corretta definizione della materia in esame, è quello soggettivo. Occorre, cioè, tenere conto del differente soggetto che installa i cookie sul terminale dell'utente, a seconda che si tratti dello stesso gestore del sito che l'utente sta visitando (che può essere sinteticamente indicato come "editore") o di un sito diverso che installa cookie per il tramite del primo (c.d. "terze parti").

Sulla base di quanto emerso dalla consultazione pubblica, si ritiene necessario che tale distinzione tra i due soggetti sopra indicati venga tenuta in debito conto anche al fine di individuare correttamente i rispettivi ruoli e le rispettive responsabilità, con riferimento al rilascio dell'informativa e all'acquisizione del consenso degli utenti online.

Vi sono molteplici motivazioni per le quali non risulta possibile porre in capo all'editore

l'obbligo di fornire l'informativa e acquisire il consenso all'installazione dei cookie nell'ambito del proprio sito anche per quelli installati dalle "terze parti".

In primo luogo, l'editore dovrebbe avere sempre gli strumenti e la capacità economico-giuridica di farsi carico degli adempimenti delle terze parti e dovrebbe quindi anche poter verificare di volta in volta la corrispondenza tra quanto dichiarato dalle terze parti e le finalità da esse realmente perseguite con l'uso dei cookie. Ciò è reso assai arduo dal fatto che l'editore spesso non conosce direttamente tutte le terze parti che installano cookie tramite il proprio sito e, quindi, neppure la logica sottesa ai relativi trattamenti. Inoltre, non di rado tra l'editore e le terze parti si frappongono soggetti che svolgono il ruolo di concessionari, risultando di fatto molto complesso per l'editore il controllo sull'attività di tutti i soggetti coinvolti.

I cookie terze parti potrebbero, poi, essere nel tempo modificati dai terzi fornitori e risulterebbe poco funzionale chiedere agli editori di tenere traccia anche di queste modifiche successive.

Occorre tenere conto inoltre del fatto che spesso gli editori, che comprendono anche persone fisiche e piccole imprese, sono la parte più "debole" del rapporto. Laddove invece le terze parti sono solitamente grandi società caratterizzate da notevole peso economico, servono normalmente una pluralità di editori e possono essere, rispetto al singolo editore, anche molto numerose.

Si ritiene pertanto che, anche in ragione delle motivazioni sopra indicate, non si possa obbligare l'editore ad inserire sull'home page del proprio sito anche il testo delle informative relative ai cookie installati per il suo tramite dalle terze parti. Ciò determinerebbe peraltro una generale mancanza di chiarezza dell'informativa rilasciata dall'editore, rendendo nel contempo estremamente faticosa per l'utente la lettura del documento e quindi la comprensione delle informazioni in esso contenute, con ciò vanificando anche l'intento di semplificazione previsto dall'art. 122 del Codice.

Analogamente, per quanto concerne l'acquisizione del consenso per i cookie di profilazione, dovendo necessariamente -per le ragioni suesposte- tenere distinte le rispettive posizioni di editori e terze parti, si ritiene che gli editori, con i quali gli utenti instaurano un rapporto diretto tramite l'accesso al relativo sito, assumono necessariamente una duplice veste.

Tali soggetti, infatti, da un lato sono titolari del trattamento quanto ai cookie installati direttamente dal proprio sito; dall'altro, non potendo ravvisarsi una contitolarità con le terze parti per i cookie che le stesse installano per il loro tramite, si ritiene corretto considerarli come una sorta di intermediari tecnici tra le stesse e gli utenti. Ed è, quindi, in tale veste che, come si vedrà più avanti, sono chiamati ad operare nella presente deliberazione, con riferimento al rilascio dell'informativa e all'acquisizione del consenso degli utenti online con riguardo ai cookie delle terze parti.

3. Impatto della disciplina in materia di cookie sulla rete.

I cookie svolgono diverse e importanti funzioni nell'ambito della rete. Qualunque decisione in merito alle modalità di informativa e consenso online, riguardando in pratica chiunque abbia un sito Internet, avrà quindi un fortissimo impatto su un numero enorme di soggetti, che presentano peraltro, come si è detto, natura e caratteristiche profondamente diverse tra loro.

Il Garante, consapevole della portata della presente decisione, ritiene pertanto necessario che le misure prescritte nella stessa -ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, comma 1, del Codice- siano, da un lato, tali da consentire agli utenti di esprimere scelte realmente consapevoli sull'installazione dei cookie mediante la manifestazione di un consenso espresso e specifico (come previsto dall'art. 23 del Codice) e, dall'altro, presentino il minore impatto possibile in termini di soluzione di continuità della

navigazione dei medesimi utenti e della fruizione, da parte loro, dei servizi telematici.

Di tali opposte esigenze, emerse chiaramente anche in occasione della consultazione pubblica e degli incontri tenuti dall'Autorità, si tiene conto in primo luogo nella determinazione delle modalità con le quali rendere l'informativa in forma semplificata.

È peraltro convinzione del Garante che i due temi, dell'informativa e del consenso, vadano necessariamente trattati in maniera congiunta, onde evitare che il ricorso a modalità di espressione del consenso online che richiedano operazioni eccessivamente complesse da parte degli utenti vanifichino la semplificazione realizzata nell'informativa.

4. L'informativa con modalità semplificate e l'acquisizione del consenso online.

Ai fini della semplificazione dell'informativa, si ritiene che una soluzione efficace, che fa salvi i requisiti previsti dall'art. 13 del Codice (compresa la descrizione dei singoli cookie), sia quella di impostare la stessa su due livelli di approfondimento successivi.

Nel momento in cui l'utente accede a un sito web, deve essergli presentata una prima informativa "breve", contenuta in un banner a comparsa immediata sulla home page (o altra pagina tramite la quale l'utente può accedere al sito), integrata da un'informativa "estesa", alla quale si accede attraverso un link cliccabile dall'utente.

Affinché la semplificazione sia effettiva, si ritiene necessario che la richiesta di consenso all'uso dei cookie sia inserita proprio nel banner contenente l'informativa breve. Gli utenti che desiderano avere maggiori e più dettagliate informazioni e differenziare le proprie scelte in merito ai diversi cookie archiviati tramite il sito visitato, possono accedere ad altre pagine del sito, contenenti, oltre al testo dell'informativa estesa, la possibilità di esprimere scelte più specifiche.

4.1. Il banner contenente informativa breve e richiesta di consenso.

Più precisamente, nel momento in cui si accede alla home page (o ad altra pagina) di un sito web, deve immediatamente comparire in primo piano un banner di idonee dimensioni ossia di dimensioni tali da costituire una percettibile discontinuità nella fruizione dei contenuti della pagina web che si sta visitando contenente le seguenti indicazioni:

- a) che il sito utilizza cookie di profilazione al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete;
- b) che il sito consente anche l'invio di cookie "terze parti" (laddove ciò ovviamente accada);
- c) il link all'informativa estesa, ove vengono fornite indicazioni sull'uso dei cookie tecnici e analytics, viene data la possibilità di scegliere quali specifici cookie autorizzare;
- d) l'indicazione che alla pagina dell'informativa estesa è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie;
- e) l'indicazione che la prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio, di un'immagine o di un link) comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie.

Il suindicato banner, oltre a dover presentare dimensioni sufficienti a ospitare l'informativa, seppur breve, deve essere parte integrante dell'azione positiva nella quale si sostanzia la manifestazione del consenso dell'utente. In altre parole, esso deve determinare una discontinuità, seppur minima, dell'esperienza di navigazione: il superamento della presenza del banner al video deve essere possibile solo mediante un intervento attivo dell'utente (appunto attraverso la selezione di un elemento contenuto nella pagina sottostante il banner stesso).

Resta ferma naturalmente la possibilità per gli editori di ricorrere a modalità diverse da

quella descritta per l'acquisizione del consenso online all'uso dei cookie degli utenti, sempreché tali modalità assicurino il rispetto di quanto disposto dall'art. 23, comma 3, del Codice.

In conformità con i principi generali, è necessario in ogni caso che dell'avvenuta prestazione del consenso dell'utente sia tenuta traccia da parte dell'editore, il quale potrebbe a tal fine avvalersi di un apposito cookie tecnico, sistema che non sembra particolarmente invasivo (in tal senso, si veda anche il considerando 25 della direttiva 2002/58/CE).

La presenza di tale "documentazione" delle scelte dell'utente consente poi all'editore di non riproporre l'informativa breve alla seconda visita del medesimo utente sullo stesso sito, ferma restando naturalmente la possibilità per l'utente di negare il consenso e/o modificare, in ogni momento e in maniera agevole, le proprie opzioni relative all'uso dei cookie da parte del sito, ad esempio tramite accesso all'informativa estesa, che deve essere linkabile da ogni pagina del sito.

4.2. *L'informativa estesa.*

L'informativa estesa deve contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 13 del Codice, descrivere in maniera specifica e analitica le caratteristiche e le finalità dei cookie installati dal sito e consentire all'utente di selezionare/deselezionare i singoli cookie. Deve essere raggiungibile mediante un link inserito nell'informativa breve, come pure attraverso un riferimento su ogni pagina del sito, collocato in calce alla medesima.

All'interno di tale informativa, deve essere inserito anche il link aggiornato alle informative e ai moduli di consenso delle terze parti con le quali l'editore ha stipulato accordi per l'installazione di cookie tramite il proprio sito. Qualora l'editore abbia contatti indiretti con le terze parti, dovrà linkare i siti dei soggetti che fanno da intermediari tra lui e le stesse terze parti. Non si esclude l'eventualità che tali collegamenti con le terze parti siano raccolti all'interno di un unico sito web gestito da un soggetto diverso dall'editore, come nel caso dei concessionari.

Al fine di mantenere distinta la responsabilità degli editori da quella delle terze parti in relazione all'informativa resa e al consenso acquisito per i cookie di queste ultime tramite il proprio sito, si ritiene necessario che gli editori stessi acquisiscano, già in fase contrattuale, i suindicati link dalle terze parti (con ciò intendendosi anche gli stessi concessionari).

Nel medesimo spazio dell'informativa estesa deve essere richiamata la possibilità per l'utente (alla quale fa riferimento anche l'art. 122, comma 2, del Codice) di manifestare le proprie opzioni in merito all'uso dei cookie da parte del sito anche attraverso le impostazioni del browser, indicando almeno la procedura da eseguire per configurare tali impostazioni. Qualora, poi, le tecnologie utilizzate dal sito siano compatibili con la versione del browser utilizzata dall'utente, l'editore potrà predisporre un collegamento diretto con la sezione del browser dedicata alle impostazioni stesse.

Si ricorda che l'uso dei cookie rientra tra i trattamenti soggetti all'obbligo di notificazione al Garante ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. d), del Codice, laddove lo stesso sia finalizzato a "definire il profilo o la personalità dell'interessato, o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti".

L'uso dei cookie è, invece, sottratto all'obbligo di notificazione sulla base di quanto previsto dal provvedimento del Garante del 31 marzo 2004, che ha inserito espressamente, tra i trattamenti esonerati dal suindicato obbligo, quelli "relativi all'utilizzo di marcatori elettronici o di dispositivi analoghi installati, oppure memorizzati temporaneamente, e non persistenti, presso l'apparecchiatura terminale di un utente,

consistenti nella sola trasmissione di identificativi di sessione in conformità alla disciplina applicabile, all'esclusivo fine di agevolare l'accesso ai contenuti di un sito Internet" (deliberazione n. 1 del 31 marzo 2004, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2004 n. 81).

Dal quadro sopra delineato, emerge pertanto che, mentre i cookie di profilazione, i quali hanno caratteristiche di permanenza nel tempo, sono soggetti all'obbligo di notificazione, i cookie che invece hanno finalità diverse e che rientrano nella categoria dei cookie tecnici, ai quali sono assimilabili anche i cookie analytics (v. punto 1, lett. a), del presente provvedimento), non debbono essere notificati al Garante.

6. Tempi di adeguamento.

Come già evidenziato in precedenza, il Garante è consapevole dell'impatto, anche economico, che la disciplina sui cookie avrà sull'intero settore della società dei servizi dell'informazione e, quindi, del fatto che la realizzazione delle misure necessarie a dare attuazione al presente provvedimento richiederà un notevole impegno, anche in termini di tempo.

In ragione di ciò, si ritiene pertanto congruo prevedere un periodo transitorio di un anno a decorrere dalla pubblicazione della presente decisione in Gazzetta Ufficiale per consentire ai soggetti interessati dal presente provvedimento di potersi avvalere delle modalità semplificate ivi individuate.

7. Conseguenze del mancato rispetto della disciplina in materia di cookie.

Si ricorda che per il caso di omessa informativa o di informativa inadeguata, ossia che non presenti gli elementi indicati, oltre che nelle previsioni di cui all'art. 13 del Codice, nel presente provvedimento, è prevista la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da seimila a trentaseimila euro (art. 161 del Codice).

L'installazione di cookie sui terminali degli utenti in assenza del preventivo consenso degli stessi comporta, invece, la sanzione del pagamento di una somma da diecimila a centoventimila euro (art. 162, comma 2-bis, del Codice).

L'omessa o incompleta notificazione al Garante, infine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 37, comma 1, lett. d), del Codice, è sanzionata con il pagamento di una somma da ventimila a centoventimila euro (art. 163 del Codice).

TUTTO CIO' PREMESSO IL GARANTE

1. ai sensi degli artt. 122, comma 1 e 154, comma 1, lett. h), del Codice -ai fini dell'individuazione delle modalità semplificate per l'informativa che i gestori di siti web, come meglio specificati in premessa, sono tenuti a fornire agli utenti in relazione ai cookie e agli altri dispositivi installati da o per il tramite del proprio sito stabilisce che nel momento in cui si accede alla home page (o ad altra pagina) di un sito web, deve immediatamente comparire in primo piano un banner di idonee dimensioni contenente le seguenti indicazioni:

b) che il sito consente anche l'invio di cookie "terze parti" (laddove ciò ovviamente accada);

c) il link all'informativa estesa, che deve contenere le seguenti ulteriori indicazioni relative a:

- uso dei cookie tecnici e analytics;
- possibilità di scegliere quali specifici cookie autorizzare;
- possibilità per l'utente di manifestare le proprie opzioni in merito all'uso dei cookie da parte del sito anche attraverso le impostazioni del browser, indicando almeno la procedura da eseguire per configurare tali impostazioni;

- d) l'indicazione che alla pagina dell'informativa estesa è possibile negare il consenso all'installazione di qualunque cookie;
- e) l'indicazione che la prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso (ad esempio, di un'immagine o di un link) comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie;
2. ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c), del Codice ai fini di mantenere distinta la responsabilità dei gestori di siti web, come meglio specificati in motivazione, da quella delle terze parti prescrive ai medesimi gestori di acquisire già in fase contrattuale i collegamenti (link) alle pagine web contenenti le informative e i moduli per l'acquisizione del consenso relativo ai cookie delle terze parti (con ciò intendendosi anche i concessionari).

Si dispone che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Ministero della giustizia ai fini della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana a cura dell'Ufficio pubblicazione leggi e decreti.

Roma, 8 maggio 2014

IL PRESIDENTE

Soro

IL RELATORE

Soro

IL SEGRETARIO GENERALE

Busia



Domenica a Nardò torna "Corti Aperte"



CulturaEventiLuoghiNardò

- 31/05/2024
- circa 5 minuti



Torna domenica 2 giugno Corti Aperte. Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi. L'associazione Dimore Storiche Neretine, con il sostegno dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), ha voluto dare vita alla quarta edizione di un'iniziativa che consente a tutti di scoprire le corti e i giardini delle case e dei palazzi privati del cuore antico della città, spesso "scrigni" sconosciuti di bellezza. Dietro i pesanti portoni, in un tripudio di fiori, manufatti artistici, pregiati vini e note di talentuosi artisti, si sveleranno le bellezze storiche e architettoniche, nascoste ai più.



Corti Aperte, come sempre, è un itinerario di fruizione e valorizzazione di una parte pregiata del patrimonio monumentale privato di Nardò, normalmente inaccessibile. Una prospettiva insolita sulla cultura, sulla storia e sulla ricchezza architettonica della città e quindi un'occasione per apprezzarle. L'associazione Dimore Storiche Neretine, del resto, è nata con lo scopo di recuperare, valorizzare e salvaguardare il patrimonio ambientale, storico, culturale e paesaggistico costituito dalle dimore storiche del territorio di Nardò.

"Corti Aperte – ricorda l'assessora alla Cultura Giulia Puglia – è l'occasione unica per entrare in questi scrigni di bellezza, che la maggior parte di noi neretini non ha mai visto. Un'opportunità straordinaria per accedere a segreti architettonici, a storie che appartengono alle famiglie neretine, a capitoli inaccessibili fatti di tradizione e di cultura. È una faccia nascosta della città che mi auguro possa solleticare la fantasia di tutti, non solo di chi vive a Nardò. Per questo ringraziamo per la loro disponibilità i tanti proprietari di questi meravigliosi immobili storici e naturalmente l'associazione "Dimore Storiche Neretine" che fa un lavoro davvero encomiabile".



Le corti saranno accessibili dalle ore 10 alle 13 e dalle 17:30 alle 22:30 e gli studenti del Liceo Artistico "Vanoni" aiuteranno i visitatori a ricostruire storia e caratteristiche dei luoghi. Il programma prevede a Palazzo Giulio l'esposizione "Porcellane MG" di Maria Giulio, la mostra d'arte "Astrattive" di Mario Schiavone e la degustazione dei vini "Cantine Menhir Salento". Alle ore 19 l'esibizione musicale di Gaia Rollo e Alberto Zacà (voce e chitarra). Sempre Palazzo Giulio ospiterà il concerto finale (ore 21:30) di Franco Chirivi e Gianni Rotondo. Il chiostro dei Domenicani sarà la "cornice" dei concerti di The Wave (ore 17:30), Out of Order (18) e Talitakum (ore 19:30). Palazzo De Pandi-Zuccaro ospiterà la mostra d'arte "Nardò" con i dipinti di Franco Calabrese e la degustazione dei vini "Masseria Brusca 1721", oltre a "Il Viaggio", l'esibizione musicale di Luca Basile (violoncello) e Classical Quartet (Anna Laura Leone al violino, Domenico Rizzo al violino, Domenico Stricchiola alla chitarra e Pierpaolo Polo al contrabbasso). A Palazzo Caputo, sede del Caffè Letterario, ci sarà spazio per la mostra d'arte della pittrice Irene Carmen Giubba, per l'esibizione "Poesia in musica" di Marco Alemanno e Andrea Sequestro (ore 18) e per l'esibizione di "Giusi Coli Trio" (ore 19) con Giusi Coli (voce), Paco Carrieri (tastiere) e Max Ingrosso (batteria). Nella piazza antistante il castello ci saranno le iniziative "Agroforesta antichi giardini neretini", "Casa della pasta antica" e "Mercatino del Contadino" a cura di Aps Verdesalis e SeminAzioni Odv. A Palazzo Cariddi è in programma la mostra d'arte "Colori e Ombre" della pittrice Tiziana Manca. Palazzo Chiodo ospiterà la mostra d'arte "La poetica del paesaggio nei dipinti di Marco Fiorillo", oltre all'esibizione degli allievi del Conservatorio di Musica "Tito Schipa" di Lecce e di Silvia Susan Rosato Franchini e Andrea Sequestro, voce e pianoforte (ore 19:30). Altra mostra d'arte quella a Palazzo Sambiasi Della Porta con "White inside" della pittrice Roberta Fracella. Sempre a Palazzo Sambiasi Della Porta, alle ore 19, si esibirà Luca Vaglio (tastiere). A Palazzo Asciutti appuntamento con una esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni", con la degustazione dei vini di "Tenuta Donna Dunata" e con il concerto di Alessia Macaro e Gianluigi Oliva, voce e chitarra (ore 19). Altri appuntamenti anche a Palazzo Muci con l'esposizione pittorica "Donne nella storia" a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e con la degustazione di vini di "Schola Sarmenti", oltre che con il concerto di Alberto Tuma e Lorenzo Codazzo, chitarra e basso (ore 19). A Palazzo Matteo ci sarà l'evento "Urban Swing Project" (ore 19) con Cinzia Chirivi (voce), Tommaso Vergari (batteria), Giuseppe Galbiati (basso) e Luciano Selvaggio (tastiera). A Casa a corte prevista la mostra d'arte "Legami" di Dario Tarantino. Molto ampia l'offerta di Palazzo Sambiasi (ex Monastero di Santa Teresa),

dove ci sarà una serie di eventi legati all'artigianato: "Bee G" di Gena Selenica, "Bebacrochet" di Gabriella Vantaggiato, "Coretta" di Coretta Sabella Tommasi, "Le parole di ceramica" di Biancamaria Cavaliere, "LaLuì Ceramica" di Luigina Petito, "Le Uniche di Cri" di Cristina Arnò, "Art e Decò" di Giuseppe De Braco, "Fatto con Amore" di Paola e Tera Zacchino, "Labomario" di Celine Cazenave, "Spazio Espanso Sud", "Legno in Testa" di Paolo Zippari, "Janasanto" di Sandra Toldo e "Avanzi_cardboard_design" di Alessandra Bray. C'è il teatro, invece, a Palazzo Manieri Zuccaro con la rappresentazione "S-Mitizziamoli (I grandi miti greci riveduti e scorretti)" a cura della compagnia amatoriale "Metamorfofi". A Palazzo Onorato la mostra d'arte "Tra pensieri e realtà" della pittrice Anna Colella. A Palazzo Vaglio-Trotta l'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni" e l'esibizione di Agnese Contini e Ester Ambra Giannelli, chitarra e violoncello (ore 19). Infine, a Palazzo Colosso spazio all'esposizione di manufatti artistici a cura del Liceo Artistico "Vanoni". Tutte le degustazioni dei vini sono a cura dell'istituto "Moccia".



Le chiese che si potranno visitare sono la Basilica Cattedrale, la chiesa dell'Immacolata, la chiesa di Santa Teresa (con la mostra d'arte "Luoghi senza mura" di Lisio Ferri), la chiesa di San Domenico e l'adiacente chiostro dei Domenicani, la chiesa del Carmine e l'adiacente chiostro dei Carmelitani (con l'installazione "In volo" a cura di Tonio Bisconti e il laboratorio di antichi mestieri a cura della Pro Loco di Acquarica di Lecce), la chiesa

di Sant'Antonio, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Chiara (con la visita al giardino segreto a cura di Paolo Giuri dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17:30 alle 20), la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di Santa Maria delle Rosa (con la mostra d'arte "Genesi e l'evoluzione dell'uomo" di Giovanni Felle).

Ci saranno gli info-point in piazza Battisti, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Don Minzoni. Per informazioni scrivere a info@dimorestoricheneretine.it o chiamare i numeri di telefono 347.3485447 e 327.8431615.



Nel centro storico si riaprono bellezze e segreti delle corti e delle chiese neretive



V.C. 31 maggio 2024 19:00

NARDO' - Torna domenica 2 giugno nel cuore storico di Nardò l'appuntamento con Corti Aperte. Palazzi, residenze di pregio e chiese del centro storico aprono le proprie corti e i propri spazi per una giornata speciale all'insegna della bellezza dei luoghi.

L'associazione Dimore Storiche Neretive, con il sostegno dell'amministrazione comunale e il patrocinio dell'Adsi (Associazione Dimore Storiche Italiane), ha voluto dare vita alla quarta edizione di un'iniziativa che consente a tutti di scoprire le corti e i giardini delle case e dei palazzi privati del cuore antico della città, spesso "scrigni" sconosciuti di bellezza. Dietro i pesanti portoni, in un tripudio di fiori, manufatti artistici, pregiati vini e note di talentuosi artisti, si sveleranno le bellezze storiche e architettoniche, nascoste ai più.

Corti Aperte, come sempre, è un itinerario di fruizione e valorizzazione di una parte pregiata del patrimonio monumentale privato di Nardò, normalmente inaccessibile. Una prospettiva insolita sulla cultura, sulla storia e sulla ricchezza architettonica della città e quindi un'occasione per apprezzarle.

"Corti Aperte è l'occasione unica per entrare in questi scrigni di bellezza, che anche la maggior parte di noi neretini non ha mai visto" ricorda l'assessora alla Cultura, Giulia Puglia, "un'opportunità straordinaria per accedere a segreti architettonici, a storie che appartengono alle famiglie neretive, a capitoli inaccessibili fatti di tradizione e di cultura. È una faccia nascosta della città che mi auguro possa solleticare la fantasia di tutti, non solo di chi vive a Nardò".



Le corti saranno accessibili dalle 10 alle 13 e dalle 17:30 alle 22:30 e gli studenti del Liceo Artistico “Vanoni” aiuteranno i visitatori a ricostruire storia e caratteristiche dei luoghi.

Oltre le corti, le chiese che si potranno visitare sono la Basilica Cattedrale, la chiesa dell’Immacolata, la chiesa di Santa Teresa (con la mostra d’arte “Luoghi senza mura” di Lisio Ferri), la chiesa di San Domenico e l’adiacente chiostro dei Domenicani, la chiesa del Carmine e l’adiacente chiostro dei Carmelitani (con l’installazione “In volo” a cura di Tonio Bisconti e il laboratorio di antichi mestieri a cura della Pro Loco di Acquarica di Lecce), la chiesa di Sant’Antonio, la chiesa di San Giovanni Battista, la chiesa di Santa Chiara (con la visita al giardino segreto a cura di Paolo Giuri dalle 11 alle 13 e dalle ore 17:30 alle 20), la chiesa di San Giuseppe e la chiesa di Santa Maria delle Rosa (con la mostra d’arte “Genesi e l’evoluzione dell’uomo” di Giovanni Felle).

Ci saranno gli info-point in piazza Battisti, corso Garibaldi, piazza della Repubblica e via Don Minzoni. Per informazioni scrivere a info@dimorestoricheneretine.it o chiamare i numeri di telefono 347-3485447 e 327-8431615.

LeccePrima è anche su Whatsapp. Seguici sul nostro canale





Visite guidate, mostre, mercatino per l'iniziativa promossa da un gruppo di cittadini uniti dalle radici monferrine

Due giorni alla scoperta di Robella d'Asti

Nel centro storico porte aperte ai visitatori al Castello e al Casale Armanda

ROBELLA - Per chi ancora non conoscesse Robella d'Asti, un piccolo Comune del Basso Monferrato, confinante con le Province di Torino, Vercelli ed Alessandria, un'occasione perfetta per scoprirlo è stata la manifestazione "Robella Incontra" dello scorso 25 e 26 maggio. Tantissime le iniziative, promosse dal Comitato amici di Robella, un gruppo informale di cittadini uniti dalle radici monferrine e da una grande passione per il territorio, supportati da tanti volontari.

Nel centro storico del paese, in concomitanza con la XIV Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, hanno aperto le porte ai visitatori due residenze d'epoca: il Castello di Robella ed il Casale Armanda.

Durante la giornata di sabato, nel Castello, in passato sede dei Radicati di Robella, uno dei rami dei Conti di Cocconato, oggi trasformato in palazzo signorile, l'attuale proprietario Maurizio Cotta insieme ai suoi familiari hanno accolto i visitatori nelle sale interne, con l'aiuto di giovani studenti della zona che sono diventati "ciceroni per un giorno". Inoltre, in tantissimi hanno passeggiato nei viali del parco, tra alberi secolari, e sono saliti sulla famosa "Specola", una torre ottocentesca in muratura sormontata da una struttura in ferro destinata all'osservazione astronomica, che ha recentemente festeggiato 201 anni dalla sua costruzione. Con i suoi 436 metri s.l.m.,

vista la limpida giornata di sole, ha regalato un panorama spettacolare sull'arco alpino, dal Monte Rosa al Monviso, dagli Appennini alla pianura padana.

Il Casale Armanda, altro luogo ricco di storia, una casa-museo di proprietà dei fratelli Pierangelo e Paolo Calvo, ha ospitato una raccolta di documenti storici delle Milizie del Monferrato, le grandi mostre fotografiche di Mauri e Simo Blustilo, di Pietro Medico e Franco Merlo, e le esposizioni di quadri di Gabriella Galligani e Gianni Bruscato, tutte ad ingresso libero. Anche qui si sono susseguite visite guidate in piccoli gruppi al "Museo delle Contadinerie", che vanta una collezione di antichi attrezzi agricoli e oggetti tipici della vita rurale.

Domenica è stata poi la giornata dedicata all'incontro e allo scambio tra tante realtà locali. Oltre a tutte le esperienze e le visite guidate di cui sopra, un mercatino di prodotti tipici e artigianato lungo i viali del Castello e



nel cortile del Casale Armanda ha richiamato espositori, hobbisti e produttori della zona, insieme a referenti di onlus e di progetti. Il fine ultimo dell'iniziativa è stato quello di valorizzare il patrimonio storico, artistico, enogastronomico e naturalistico di Robella e dei paesi limitrofi, ricordando ancora una volta l'importanza di continuare a fare rete sul territorio.

Serena Emanuel



Le bancarelle di prodotti tipici lungo i viali del Castello.



La visita guidata svela il restauro del giardino di Palazzo La Marmorata a Biella



Anche i giardini del territorio (Oasi Zegna a Valdilana, Parco Burcina a Pollone, Giardino Botanico di Oropa e Palazzo La Marmorata a Biella Piazza) aderiscono ad «Appuntamento in giardino», iniziativa nazionale promossa dall'Apgi (Associazione parchi e giardini d'Italia) che nel fine settimana prevede l'apertura straordinaria dei giardini storici.

È quello di Palazzo La Marmorata a offrire qualcosa di speciale. Oggi e domani (14,30-19) sono previste infatti visite guidate da Francesco Alberti La Marmorata, che permetteranno di vedere in anteprima gli interventi di restauro.

«Questi lavori, che presenteremo nel dettaglio entro fine mese – spiega il proprietario – sono stati finanziati dai fondi del Pnrr, tramite l'intervento dell'Apgi. Proprio grazie all'associazione, infatti, l'Italia è stata l'unica nazione a inserire i giardini storici tra i destinatari degli interventi finanziati. Siamo particolarmente orgogliosi, quindi, che il nostro progetto sia stato considerato degno di attenzione».

Gli interventi previsti nel progetto «Dal Rinascimento al Romanticismo, giardino privato e paesaggio urbano, una restituzione», prevedono appunto di restituire alla città la parte di giardino che comprende un ninfeo e sette rampe degradanti verso Biella Piano. Una restituzione alla vista dal basso, ma non solo: dal 2025 al 2035 la proprietà si è infatti impegnata a rendere accessibile il giardino al pubblico per quattro mesi all'anno.

Durante le visite si potrà conoscere la storia della nascita del giardino di Palazzo La Marmorata, vedere una proiezione che ne documenta l'evoluzione anche attraverso dettagli tratti da dipinti e fotografie d'epoca e, naturalmente, accedere alle stanze della casa museo.



Bitonto cortili aperti, premiati i 720 studenti novelli ciceroni della decima edizione

Il riconoscimento



Bitonto Cortili Aperti, premiati i 720 studenti novelli ciceroni della decima edizione

La consegna degli attestati nel teatro Traetta ha visto la partecipazione del sindaco Ricci, dell'assessore alla pubblica istruzione Farella e di Piero Consiglio, presidente Adsi Puglia

Un momento gioioso e festoso durante la cerimonia di consegna degli attestati ai 720 studenti delle scuole medie e superiori della città, nonché del dipartimento di architettura per aver fatto da guida a migliaia di visitatori in occasione della decima edizione di "Bitonto Cortili Aperti" del 18 e 19 maggio scorsi. Nella splendida cornice del teatro Traetta, le "sentinelle della bellezza" hanno ricevuto il meritato riconoscimento per aver svolto il loro compito e il prezioso servizio di accoglienza con grande entusiasmo, capacità e impegno mostrando anche uno straordinario senso di appartenenza al territorio.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco Francesco Paolo Ricci, l'assessore alla pubblica istruzione, Christian Farella, la professoressa Lucia Achille organizzatrice dell'evento e il notaio Piero Consiglio, presidente dell'Adsi (Associazione dimore storiche italiane) di Puglia.

Gli studenti preparati dai loro insegnanti, hanno vestito i panni di "novelli ciceroni" fornendo a visitatori e turisti notizie e cenni storici, a volte in lingua straniera, su monumenti, dimore storiche e cortili.

«La nostra soddisfazione più grande è vedere il crescente interesse dei giovani verso la conservazione e valorizzazione delle dimore storiche – ha dichiarato **Piero Consiglio**, presidente Adsi Puglia – Continuiamo a svolgere il nostro impegno culturale e sociale per lasciare alle future generazioni questa preziosa eredità fatta di monumenti e palazzi antichi, retaggio di un nobile storico passato».

È stata davvero una giornata di festa, in particolare per gli studenti che hanno raccontato le loro testimonianze sull'esperienza vissuta in occasione di "Bitonto Cortili Aperti".

«Anche quest'anno la sinergia creatasi tra il Comune, l'associazione, i privati, lo staff e le

scuole ha dato frutti positivi in termini di partecipazione, contribuendo a valorizzare l'immagine della nostra città – ha affermato l'organizzatrice **Lucia Achille** – Voglio rilevare l'entusiasmo dei ragazzi che hanno fatto da guide durante l'evento e che hanno testimoniato sul palco del teatro la loro volontà, di continuare a essere le sentinelle della bellezza. Fondamentale per la buona riuscita delle due giornate la partecipazione collaborativa dei proprietari dei palazzi che hanno dato una mano durante l'organizzazione. Bitonto Cortili Aperti diventa sempre più un evento corale e collettivo».

Entusiasta il **sindaco Francesco Paolo Ricci** che ha rimarcato come «“Bitonto Cortili Aperti” rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo della città e del territorio. Ringrazio l'associazione dimore storiche di Puglia, quanti ha organizzato l'evento con dedizione, ma soprattutto il mio plauso va agli studenti che ancora una volta hanno dimostrato il grande attaccamento alla città esprimendo così amore, passione e sensibilità per diventare essi stessi protagonisti di ogni angolo della nostra Bitonto. I giovani rappresentano il futuro di questa comunità – ha aggiunto – per cui è importante che ci sia continuità in questo percorso socio-culturale alimentando la loro collaborazione e la loro presenza con le associazioni presenti sul territorio. Il Comune farà tutto il possibile, come sta già facendo, per garantire il proprio sostegno finanziario a progetti e iniziative capaci di valorizzare il patrimonio artistico e culturale di Bitonto».

A tale proposito, va detto che le “sentinelle della bellezza” potranno continuare ad essere legate al progetto anche prima e dopo l'evento di “Cortili Aperti”, su base volontaria, dando la propria disponibilità e inviando una mail a: sentinelledellabellezza24@gmail.com

Un'altra opportunità in più affinché Bitonto e i suoi ragazzi crescano insieme.

giovedì 6 Giugno 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Ri-generazioni”, il tema della quinta edizione del “Napoli Città Libro”



La Stazione Marittima ospita il festival dal 14 al 16 giugno

Da venerdì 14 a domenica 16 giugno, dalle 10 alle 20, torna il “NapoliCittàLibro”, Salone del Libro e dell’Editoria 2024, col titolo “Ri-Generazioni”, declinato nelle cinque isole tematiche “Generi”, “Visioni”, “Generazioni”, “Cognizioni” e “Nuove Memorie”. Gli appuntamenti si terranno negli spazi del Centro Congressi della Stazione Marittima di Napoli.

Organizzata dall’associazione Liber@Arte, la kermesse amplia la rete internazionale della cultura, confermando il patto di gemellaggio con la Feria Internacional del Libro de Cali (Columbia), siglato lo scorso anno, e ospitando la città di Durazzo (Albania) coi suoi scrittori, sostenendo la pace, la solidarietà e l’incontro tra i popoli.

In questa quinta edizione si ritroveranno 136 sigle editoriali e saranno presenti le case editrici nazionali, con i loro autori, Bompiani, E/O, Einaudi, Fandango, Feltrinelli Gramma, Guanda, HaperCollins, La nave di Teseo, Marsilio, Mondadori, Nutrimenti, Solferino, Sperling&Kupfer, Voland.

Negli spazi della Stazione Marittima, il Tgr Campania, oltre a raccontare il NapoliCittàLibro ai suoi telespettatori nelle edizioni dei telegiornali durante i tre giorni,

sarà presente con lo spazio Agorà del “Leggilibri”, a cura di Claudio Ciccarone: lo inaugurerà venerdì 14 giugno, alle 11.30, insieme al caporedattore centrale Oreste Lo Pomo.

L’Agorà sarà animata da dibattiti che esploreranno tanti mondi, dalla canzone napoletana alla poesia metropolitana, passando per la letteratura al femminile in Campania, gialli, noir, fantasy e romanzi storici, la napoletanità (cultura, storia, linguistica, musei particolari, cinema, bellezza e pazzia partenopea), lo spirito allegro di Partenope, la letteratura per i ragazzi e per l’infanzia, il fumetto.

Tra gli ospiti, Pasquale Scialò, Gianluca Marino, Giuliana Covella, Geppina Landolfo, Amalia De Simone, Luciana Esposito, Valentina De Giovanni, Chiara Tortorelli, Martin Rua, Guido D’Agostino, Titti Marrone, Pietro Treccagnoli, Vittorio Del Tufo, Sergio Siano, Nicola De Blasi, Lello Esposito, Amedeo Colella, Ottavio Costa, Pier Luigi Razzano, Massimiliano Virgilio, Alessio Forgione, Gino Aveta, Toni Cercola, Patrizio Trampetti, Maurizio Capone, Marco Gesualdi, Peppe Lanzetta, Lorenzo Marone, Gennaro Marco Duello, Angelo Petrella, Gianni Valentino, Fran Allen.

“Raipoesia2022”, il progetto web di Luigia Sorrentino per la Tgr Campania, apre all’interno del Salone, “La stanza dei poeti”, che ospiterà reading (venerdì 14 giugno e domenica 16 alle 13, Sala Urania 2).

Liber@Arte, inoltre, crea e lancia un format che unisce musica e poesia: il “Napoli Sound Fest, voci e suoni della città”, con tre appuntamenti a cura di Fabiana Russo e Gabriele De Simone. Il primo, sabato alle 15, in Sala Urania 2 con Gian Marco Ferone, Veronica Pesce, Simone Scognamiglio, Angelo Noviello, Kevin del Cuoco. Il secondo, alle 19 nella Sala Calipso con Divertenseria, Giovanni Conelli, okaynevada, Gaia Parlato e Simone Notari. Il terzo, domenica 16, ore 19 alla Sala Calipso con Antonio Calabrese, Insolito, Sebastian De Wil, Chiara Ferrante e Ciro Russo.

Confermata la collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics: anche quest’anno i docenti dell’accademia per la formazione nelle arti visive terranno a NapoliCittàLibro laboratori dedicati al fumetto e ai nuovi media.

A NapoliCittàLibro saranno celebrati i dieci anni di “Una giornata legend...aria – Libri e lettori per le strade del Vomero”, progetto di diffusione del libro e della lettura e, più in generale, della cultura in modo dinamico e partecipativo. Una festa con letture di docenti e studenti e con performance artistiche di attori e musicisti.

Il Festival ha ricevuto un contributo dal “Centro per il Libro e la Lettura”, il patrocinio e il sostegno del Comune di Napoli, il patrocinio del Ministero della Cultura e di Rai Campania, Camera di Commercio di Napoli, Campania Legge - Fondazione Premio Napoli, di FAI Campania, ACE Associazione Campana Editori, ALI – Associazione Librai Italiani Confcommercio, AIB – Associazione Italiana Biblioteche. Media Partnership RAI.



Città metropolitana di Torino



La Città metropolitana di Torino



1. Home
2. Comunicati
3. Cultura
4. #Storiemetropolitane - Il Castello di Pavarolo: alla scoperta della dimora storica
#Storiemetropolitane - Il Castello di Pavarolo: alla scoperta della dimora storica

Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora che domina il versante meridionale delle colline del Po è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>

Ci accompagna alla scoperta del luogo **Eleonora Zavattaro Ardizzi**, discendente della famiglia che nel 1924 acquistò il castello.

"Da cento anni – spiega la proprietaria – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio

approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

Tassello fondamentale per aiutare i proprietari di dimore storiche è senza dubbio **ADSI**, la cui sezione **Piemonte -Valle d'Aosta** è stata costituita nel **1977**.

"L'Associazione – racconta **Teresa Besostri Grimaldi di Bellino**, consigliera ADSI, nasce proprio con l'intenzione di fare rete tra i proprietari delle dimore storiche condividendo così le problematiche connesse al mantenimento, alla ristrutturazione e al loro utilizzo.

"Personalmente – continua la consigliera Besostri – credo che lo scopo di ADSI sia anche la tutela del bello, perché da un lato la bellezza crea comportamenti emulativi virtuosi e dall'altro è risaputo che attenua molto la conflittualità. Occorre anche comprendere – conclude la consigliera - che possedere una dimora storica non è solo un privilegio privato, ma è un bene al servizio della collettività".

Video e galleria foto al link

<http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2023/storiemetropolitane/>



Dettagli Categoria: Cultura Pubblicato: 07 Giugno 2024 - ore 10.41



Il Castello di Pavarolo. Alla scoperta della dimora storica

di Redazione · 7 Giugno 2024



Imponente ed elegante, il **Castello di Pavarolo** che domina l'abitato è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese. La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora che domina il versante meridionale delle colline del Po è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>

Ci accompagna alla scoperta del luogo **Eleonora Zavattaro Ardizzi**, discendente della famiglia che nel 1924 acquistò il castello. "Da cento anni – spiega la proprietaria – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio". I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le

pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo.

La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo.

Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile."La nostra famiglia – conclude Eleonora – in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale.

Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia." Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** – si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri.

In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".Tassello fondamentale per aiutare i proprietari di dimore storiche è senza dubbio **ADSI**, la cui sezione **Piemonte -Valle d'Aosta** è stata costituita nel **1977**.

"L'Associazione – racconta **Teresa Besostri Grimaldi di Bellino**, consigliera ADSI, nasce proprio con l'intenzione di fare rete tra i proprietari delle dimore storiche condividendo così le problematiche connesse al mantenimento, alla ristrutturazione e al loro utilizzo."Personalmente – continua la consigliera Besostri – credo che lo scopo di ADSI sia anche la tutela del bello, perché da un lato la bellezza crea comportamenti emulativi virtuosi e dall'altro è risaputo che attenua molto la conflittualità. Occorre anche comprendere – conclude la consigliera – che possedere una dimora storica non è solo un privilegio privato, ma è un bene al servizio della collettività".

Visto da:21



Alla scoperta del castello di Pavarolo: un viaggio nel tempo tra storia e arte

Pavarolo

Un emblema storico preservato dalla famiglia Zavattaro Ardizzi in collaborazione con l'ADSI e il comune

Federica Riso

Email:

specialunit@torinocronaca.it

07 Giugno 2024 - 15:59

Alla scoperta del castello di Pavarolo: un viaggio nel tempo tra storia e arte

Imponente ed elegante, il **castello di Pavarolo** domina il paesaggio rappresentando il vero simbolo del paese.

«Da cento anni la famiglia di mio padre, il generale **Guglielmo Zavattaro Ardizzi**, è legata al castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio» così spiega **Eleonora Zavattaro Ardizzi**, discendente della famiglia che nel 1924 acquistò il castello.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo, intorno al 1047, svolgeva una **funzione difensiva** feudale e di controllo sulla via del sale, grazie alla sua posizione panoramica a 360°. Grazie a importanti lavori di restauro conservativo, sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo**, che nel 1260 visse a Pavarolo.

La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'Archivio di Stato di Torino. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza tra il 1350 e il 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi, sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**.

Il castello è stato sottoposto, tra il 1700 e la fine del 1800, a significativi **lavori di ampliamento strutturale** e a interventi decorativi di notevole rilevanza. Nel 1770 fu effettuata un'espansione della struttura, aggiungendo sia la scuderia, sia la costruzione di una doppia scalinata che sovrasta l'antichissimo pozzo, il quale, con i suoi quasi 90 metri di profondità, risulta ancora in uso.

Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo '800, commissionati dalla proprietaria **Malvina Garnery**, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico **stile neogotico fiorentino**.

«La nostra famiglia in collaborazione con ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, il comune di Pavarolo e la pro loco locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il castello ospita **eventi** che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale, che vive stupore nell'accedere a una ricchezza storica e artistica, esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo, fortemente partecipativo, cui va la nostra riconoscenza», conclude Eleonora Zavattaro Ardizzi.



Dal campanile vista su Baldissero

«Tutti i volontari che operano sul territorio comunale si mettono a disposizione affinché le aperture del castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori, controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della protezione civile e dei carabinieri», spiega la volontaria **Paola Vittone**.

In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il comune si è messo a disposizione: museo e Casa Casorati aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte.

Un tassello fondamentale per aiutare i proprietari di dimore storiche è senza dubbio l'**ADSI**, la cui sezione Piemonte-Valle d'Aosta è stata costituita nel **1977**. « L'associazione nasce proprio con l'intenzione di fare rete tra i proprietari delle dimore storiche, condividendo così le problematiche connesse al mantenimento, alla ristrutturazione e al loro utilizzo. Personalmente credo che lo scopo di ADSI sia anche la tutela del bello, perché da un lato la bellezza crea comportamenti emulativi virtuosi e dall'altro è risaputo che attenua molto la conflittualità. Occorre anche comprendere che possedere una dimora storica non è solo un privilegio privato, ma è un bene al servizio della collettività». Conclude Teresa Besostri Grimaldi di Bellino, consigliera ADSI.





#Storiemetropolitane, alla scoperta della dimora storica del Castello di Pavarolo



Publicato: 07 Giugno 2024 16:56

Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

La nuova puntata di Storie metropolitana

La nuova puntata di Storie metropolitana dedicata all'antica dimora che domina il versante meridionale delle colline del Po è pubblicata al link

<https://youtu.be/7eASJPtfigU>

Ci accompagna alla scoperta del luogo Eleonora Zavattaro Ardizzi, discendente della famiglia che nel 1924 acquistò il castello.

"Da cento anni – **spiega la proprietaria** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi

rappresenta sul territorio".

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia Signorino Balbo che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da Luisa Gentile, esperta di araldica e ricercatrice dell'Archivio di Stato di Torino. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesie come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"La nostra famiglia – **conclude Eleonora** - in collaborazione con ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, il Comune di Pavarolo e la Pro Loco locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – **spiega la volontaria Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della Giornata Nazionale ADSI, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: Museo e Casa Casorati aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

Tassello fondamentale

Tassello fondamentale per aiutare i proprietari di dimore storiche è senza dubbio ADSI, la cui sezione Piemonte -Valle d'Aosta è stata costituita nel 1977.

"L'Associazione – **racconta Teresa Besostri Grimaldi di Bellino, consigliera ADSI**, nasce proprio con l'intenzione di fare rete tra i proprietari delle dimore storiche condividendo così le problematiche connesse al mantenimento, alla ristrutturazione e al loro utilizzo.

"Personalmente – **continua la consigliera Besostri** – credo che lo scopo di ADSI sia anche la tutela del bello, perché da un lato la bellezza crea comportamenti emulativi virtuosi e dall'altro è risaputo che attenua molto la conflittualità. Occorre anche comprendere – **conclude la consigliera** - che possedere una dimora storica non è solo un privilegio privato, ma è un bene al servizio della collettività".



Paracadutismo: in 23 si lanciano da 5200 metri, c'è anche Raffaele Maresca



Venerdì 7 Giugno 2024, 23:44

2 Minuti di Lettura

C'è anche il paracadutista napoletano **Raffaele Maresca** tra i 23 atleti che hanno messo a segno il **nuovo record nazionale** lanciandosi dall'aereo in una formazione cosiddetta ad «hup» ovvero Head Up (testa in sù): **un salto nel vuoto da ben 5200 metri** sul livello del mare che fa venire i brividi solo a guardare le immagini dell'impresa. Il precedente record italiano lo deteneva un gruppo di 19 persone, ovvero quattro in meno rispetto a quello raggiunto stavolta. I 23 recordmen hanno anche raggiunto una **velocità media di 266 chilometri all'ora**.

Nulla di improvvisato ovviamente, anzi: i lanci prova sono avvenuti alla scuola di paracadutismo Bfu di Reggio Emilia, sotto la supervisione di Natural Fly (Anthony Grossi) con la collaborazione di RSFLY (Riccardo Simoncini).

Il risultato tanto atteso è arrivato però solo al quinto tentativo: un volo in formazione con una base, nucleo fondante composta da sei persone, da cui si aprivano per allargarla a otto e a ruota tutti gli altri. Tutti in posizione definita, senza poter sbavare di nulla.

«Il record - spiega Maresca - ha avuto una lunga preparazione, cominciata a febbraio prima con degli appuntamenti al tunnel Aerogravity di Milano dove lavoro, e poi con degli allenamenti a **Reggio Emilia** alla BFU che poi ha ospitato il record.

In tutto tre allenamenti al Tunnel e tre in Aria. È venuto per l'occasione un aereo più grande dalla repubblica Ceca, lo Skyvan che porta massimo 24 persone, quindi 23 partecipanti più il video, fondamentale per decretare il record dai giudici Federali (FAI) che valutano la presa tra i paracadusti e l'effettiva disposizione rispetto alla formazione dichiarata prima del lancio: ci dev'essere totale conformità. Dopo 4 tentativi il primo giorno ci siamo riusciti finalmente al quinto salto del secondo giorno, che sarebbe stato poi l'ultimo della giornata: le nuvole che stavano per invadere il campo volo. Arrivati a terra, i giudici hanno analizzato i fermoimmagini del video, e finalmente l'annuncio finale dell'ufficialità. Il giorno dopo abbiamo provato anche ad aumentare ulteriormente il numero dei partecipanti, aggiungendo un aereo che ha volato in formazione con il primo, ma i soli due lanci resi possibile dal meteo non favorevole non hanno ci consentito di superare il 23way fatto sabato. Riproveremo».



LOCRI Gal terre locridee in campo Fattoria didattica, visite guidate per studenti e turismo esperienziale

di NATALINO SPATOLISANO

LOCRI - Taglio del nastro per l'inaugurazione, in contrada Carbone, della fattoria didattica dell'azienda agricola Candida, sostenuta dal Gal terre locridee.

Nella giornata nazionale dell'associazione dimore storiche italiane (XIV edizione), ha preso vita, proprio negli spazi adiacenti all'antica villa Car-

bone, il progetto finalizzato a promuovere visite guidate per studenti, nel turismo esperienziale e nella produttività.

Utilizzando i fondi (Misura 6.4.1. Pal Gelsomini), sono state realizzate una cucina attrezzata per le attività laboratoriali e una sala adibita ad aula didattica, seguendo

un'idea progettuale che prevede l'erogazione di servizi educativi e la realizzazione di progetti formativi per destinatari diversi, integrando attività per adulti e bambini.

Tra i presenti, il sindaco

e il vicesindaco di Locri, rispettivamente, Giuseppe Fontana e Alfredo Cappucco, il presidente del consiglio comunale Miki Maio, gli assessori comunali Giuseppe Arone, Domenico Bumbaca e Ornella Monteleone, il presidente del Gal terre locridee Francesco Macri, l'amministratrice unica dell'azienda Candida Sveva Candida e il commissario straordinario del Consorzio unico di bonifica e Areea Giacomo Giovinazzo.

Il titolare dell'azienda

Domenico Andrea Candida non ha tardato ad illustrare, con l'ausilio di slide, il percorso di trasformazione di villa Carbone, attraverso un pregevole restauro, rispettoso di spazi, forme e arredi antichi, fino alla creazione della fattoria didattica.

«Villa Carbone è una casa signorile del XVI secolo, utilizzata come casa di campagna, fortificata per difendere il raccolto, i piani

terra erano utilizzati come deposito, mentre la parte abitativa era ai piani superiori.

Questo nuovo progetto dà in qualche modo

continuità alla tradizione legata alla terra, in quanto qui nasceva olio pregiato e si coltivavano frutti di qualità», ha sottolineato Candida.

«Non possiamo che ringraziare la famiglia Candida e il Gal

terre locridee per la nascita di questo nuovo progetto nella locride, vedere che il nostro territorio cresce e diviene, sempre più, luogo centrale per lo sviluppo dell'area è motivo di grande soddisfazione», ha evidenziato il sindaco di Locri Fontana.

«Qui, in contrada Carbone, in felice sinergia con l'azienda agricola Candida, abbiamo contribuito alla realizzazione di una fattoria didattica che siamo certi diverrà punto di riferimento per le scuole e per un turismo esperienziale», ha rimarcato il presidente del Gal terre locridee Macri in chiusura di manifestazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 9 giugno 2024

Servizi
educativi
e progetti
formativi
per tutte l'età



Il taglio del nastro



ITALIA NOSTRA – TRENTO * CONVEGNO CENTRI STORICI: PRESIDENTE BALDRACCHI «CON LA DEMO-RICOSTRUZIONE SI RISCHIA LA DISTRUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO»



Scritto da admin E-mail [Stampa](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

08.41 - domenica 9 giugno 2024

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agencia Opinione) –

///

Invio il report dell'importante convegno sui Centri Storici organizzato da Italia Nostra e tenutosi ieri a Palazzo Geremia. L'incontro ha ottenuto un notevole successo di pubblico (130-140 presenze tra mattino e pomeriggio) ed ha suscitato spunti per confronti e dibattiti, che auspico potranno estendersi ad una platea più ampia, dato che la paventata possibilità di introdurre nelle norme urbanistiche provinciali la demo-ricostruzione della quasi totalità degli edifici dei centri storici darebbe avvio, soprattutto nei centri "minori", alla distruzione dell'importante patrimonio edilizio storico e alla totale cancellazione delle testimonianze della cultura contadina che ha improntato la nostra civiltà e cultura.

*

Presidente Manuela Baldracchi

Si è tenuto venerdì presso la Sala di rappresentanza di Palazzo Geremia il convegno organizzato da Italia Nostra – sede nazionale e sezione trentina – sul tema degli insediamenti storici, la cui esistenza sembra venir messa a repentaglio dall'intenzione, espressa nello scorso dicembre sulla stampa locale dall'assessore all'Urbanistica della PAT avv. Mattia Gottardi, di estendere a tutti gli edifici dei centri storici, esclusi solo quelli vincolati a restauro, la possibilità di demo-ricostruzione.

Alla presenza di un folto pubblico la giornata di lavoro è stata introdotta dal Segretario

Generale di Italia Nostra Michele Campisi che ha offerto una visione generale sulle istanze di salvaguardia del patrimonio storico-artistico nazionale. L'assessora all'Urbanistica del Comune di Trento Monica Baggia ha portato i saluti istituzionali, rimarcando quanto il Comune stia facendo per seguire il cambiamento in atto nella società contemporanea e nell'uso degli spazi pubblici, ma sempre con un criterio di rispetto dei nostri centri storici. La presidente della Sezione trentina Manuela Baldracchi ha rilevato che la proposta Gottardi, consentendo di radere al suolo interi insediamenti storici minori e gran parte di quelli maggiori, rischia di vanificare decenni d'impegno per la conservazione del patrimonio architettonico e urbanistico del Trentino.

Ma il pericolo non è solo questo, altrettanto grave sarebbe la perdita del senso di identità, la perdita del patrimonio immateriale che i centri storici ci tramandano: la consapevolezza tangibile della nostra storia, la testimonianza di una civiltà, dei principi, dei valori e dei concetti che sono stati alla base di ogni azione umana che qui si è manifestata e che ha, ancora oggi, tanto da raccontarci e magari anche qualcosa da insegnarci.

I rappresentanti dei due Ordini professionali – Alberto Cristofolini per gli Architetti e Fabio Ferrario per gli Ingegneri hanno rappresentato la posizione degli organi di categoria, attenti ai criteri di recupero delle costruzioni storiche ma anche consapevoli delle necessità di interventi di consolidamento e di riqualificazione qualora trattasi di edifici rimaneggiati in modo non coerente con i contesti.

Moderati da Salvatore Ferrari per la sessione del mattino e da Giorgio Tecilla per quella pomeridiana, si sono succeduti 11 relatori – Luisella Codolo, Francesco Doglioni, Stefano Storchi, Beppo Toffolon, Adriano Oggiano, Daniele Vettorato, Akshit Gupta, Daniel Herrera, Fabio Ferrario, Bertrando Bonfantini, Antonio Cassatella – architetti e urbanisti, ingegneri e giuristi – per ribadire il valore degli insediamenti storici sia come edifici che nel loro insieme, la loro adattabilità alle nuove esigenze abitative, la necessità di tutelarne l'integrità, da un lato; dall'altro per esporre le tecniche per il loro efficientamento energetico, il consolidamento statico, il riuso. Una carrellata di casi già occorsi al patrimonio storico-architettonico trentino negli ultimi anni e di interventi incongrui, curata da Beppo Toffolon, ha mostrato come l'attuale normativa urbanistica non sia di carattere particolarmente vincolistico, dato che da qualche anno è già in vigore la possibilità di demolire gli edifici soggetti al vincolo di ristrutturazione, di demolire anche gli edifici da risanare se giudicati instabili e di sopraelevare qualsiasi edificio non direttamente tutelato.

Interessanti i contributi offerti durante l'apertura dei dibattiti: Luca Valentini per il Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea (CITRAC), Paolo Mayr, Fulvio Osti e Walter Nicoletti per le ACLI. La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Trento, dei due Ordini professionali Architetti e Ingegneri e delle Associazioni: Circolo Trentino per l'Architettura Contemporanea (CITRAC); Associazione Nazionale Centri storico-artistici (ANCSA); Fondo Ambiente Italiano (FAI); Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI); ACLI; Istituto Italiano dei Castelli (IIC), Associazione culturale Ricerche Fortificazioni Altomedioevali (RFA); Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti (AIDIA), la cui presenza dimostra l'alto grado di interesse dell'argomento ed ha assicurato l'apporto di vari e qualificati contributi al dibattito.

Il supporto economico è stato garantito dalle Ditte esperte in Restauro architettonico Nerobutto, Tecnobase, Consorzio ARS, Ares. La giornata di studio vuole costituire l'avvio di un ampio confronto e dibattito tra associazioni, professionisti, cittadinanza, per approfondire la notevole complessità di aspetti – storici, culturali, funzionali, economici, sociali, giuridici – che rendono preziosa la presenza e la conformazione dei nuclei storici, inclusi i cosiddetti centri storici minori.

*

la Presidente

Manuela Baldracchi



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica



SEI IN > VIVERE TORINO > **CULTURA**



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al

piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>

È attivo il servizio di notizie

in tempo reale

tramite

Whatsapp

e

Telegram

di Vivere Torino.

Per ricevere le notizie principali via Whatsapp iscriviti al nostro **canale**

oppure aggiungi il numero

376.0319489

alla rubrica ed invia allo stesso numero un messaggio.

Per le ricevere le notizie principali via Telegram cerca il canale

@viveretorino

o cliccare su

t.me/viveretorino

. Per le ricevere tutte le notizie via Telegram cerca il canale

@viveretorino2

o cliccare su

t.me/viveretorino2

.



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > VIVERE ASTI > CULTURA



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > VIVERE VERCELLI > CULTURA



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > [VIVERE ALESSANDRIA](#) > [CULTURA](#)



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > [VIVERE VERBANIA](#) > [CULTURA](#)



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>

È attivo il servizio di notizie

in tempo reale

tramite

Facebook, Telegram e Whatsapp

di

Vivere Verbania

.

Per Whatsapp

Clicca QUI

per unirti al canale e clicca sulla campanellina per attivare le notifiche.

Per Facebook

Clicca QUI

per trovare la pagina.

Per Telegram cerca il canale

@vivereverbania

o

Clicca QUI

.



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > VIVERE BIELLA > CULTURA



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica



SEI IN > VIVERE PIEMONTE > **CULTURA**



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al

piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Il Castello di Pavarolo, alla scoperta della dimora storica

SEI IN > [VIVERE CUNEO](#) > [CULTURA](#)



Imponente ed elegante, il Castello di Pavarolo che domina l'abitato e il versante meridionale delle colline del Po è, forse ancor più della torre campanaria, il vero simbolo del paese.

I primi documenti raccontano che il Castello di Pavarolo intorno al 1047 svolgeva, con la sua posizione panoramica a 360°, una funzione difensiva feudale e di controllo sulla via del Sale. Le pietre rotonde di fiume visibili sulla base dello spigolo sud-ovest ci rammentano tale epoca. Grazie ad importanti lavori di restauro conservativo sono stati riportati alla luce soffitti a cassettoni dipinti su commissione della famiglia **Signorino Balbo** che nel 1260 visse a Pavarolo. La scoperta ha suscitato l'interesse di uno studio approfondito condotto da **Luisa Gentile**, esperta di araldica e ricercatrice dell'**Archivio di Stato di Torino**. I dipinti, datati dalla Sovrintendenza, tra il 1350 e 1360, raffigurano uno stemmario, figure antropomorfe, animali e immagini cortesi come scene di brindisi e innamorati. Ad oggi sono riconosciuti tra i **dipinti meglio conservati di tutto il Piemonte**. Il castello è stato oggetto tra il 1700 e la fine del 1800 di ampliamenti strutturali e interventi decorativi. Nel 1700 fu lateralmente ampliato con la scuderia e con la doppia scalinata sovrastante l'antichissimo pozzo di quasi 90 metri ancora attivo. Al piano terreno e al primo piano si trovano decori del tardo 800, commissionati dalla proprietaria Malvina Garnery, figlia del console inglese di Torino, che portò il caratteristico stile neogotico floreale conferendo un tocco femminile e gentile.

"Da cento anni – spiega la proprietaria, **Eleonora Zavattaro Ardizzi** – la famiglia di mio padre, il generale Guglielmo Zavattaro Ardizzi, è legata al Castello da un sentimento di dedizione e appartenenza e, allo stesso tempo, di responsabilità per il patrimonio storico e artistico che oggi rappresenta sul territorio".

"La nostra famiglia – conclude Eleonora - in collaborazione con **ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**, il **Comune di Pavarolo** e la **Pro Loco** locale ha scelto di condividere questo patrimonio privato di importanza collettiva nazionale. Il Castello ospita eventi che catturano l'interesse di un turismo di tipo esperienziale che vive stupore nell'accedere ad una ricchezza storica artistica esplorando al contempo il tessuto culturale, economico e sociale del paese di Pavarolo fortemente partecipativo cui va la nostra riconoscenza".

Avere sul proprio territorio una dimora storica è un buon punto di partenza per attrarre turisti, ma occorre lavorare insieme con l'amministrazione e le associazioni locali per creare una vera e propria sinergia.

" Tutti i volontari che operano sul territorio comunale – spiega la volontaria **Paola Vittone** - si mettono a disposizione affinché le aperture del Castello siano un successo. Occorre pensare a molti aspetti, primo fra tutti alla sicurezza dei visitatori controllando i flussi di traffico e prevedendo parcheggi e navette. Un lavoro impegnativo che vede la collaborazione dell'amministrazione, della Protezione Civile e dei Carabinieri. In occasione della **Giornata Nazionale ADSI**, che ha coinvolto il Castello di Pavarolo il 26 maggio, tutto il Comune si è messo a disposizione: **Museo e Casa Casorati** aperti, giardini accessibili, ristoranti e locali con golose proposte. Un lavoro di squadra che ci ha premiato".

La nuova puntata di **Storie metropolitana** dedicata all'antica dimora è pubblicata al link <https://youtu.be/7eASJPtfigU>



Sequoie giganti, roseti e percorsi sensoriali: i giardini segreti di Arezzo da visitare



social

Una mappa di alcuni dei giardini e orti botanici tra i più apprezzati da visitatori. Un itinerario che dal centro città percorre buona parte della provincia

ClaFa 01 aprile 2024 08:26

Ad Arezzo esistono dei luoghi che, nonostante la loro bellezza, in pochi conoscono. Giardini, roseti spettacolari e percorsi verdi situati a pochi chilometri del centro cittadino. Dei piccoli angoli della provincia dove, chi vuole, può concedersi una pausa e ammirare degli spettacoli coloratissimi fatti di piante aromatiche, fiori e arbusti esotici. Di seguito riportiamo la mappa dei 4 più apprezzati secondo gli utenti di Tripadvisor.it.

ClaFa 01 aprile 2024 08:26

Ad Arezzo esistono dei luoghi che, nonostante la loro bellezza, in pochi conoscono. Giardini, roseti spettacolari e percorsi verdi situati a pochi chilometri del centro cittadino. Dei piccoli angoli della provincia dove, chi vuole, può concedersi una pausa e ammirare degli spettacoli coloratissimi fatti di piante aromatiche, fiori e arbusti esotici. Di seguito riportiamo la mappa dei 4 più apprezzati secondo gli utenti di Tripadvisor.it.

Roseto Gianfranco e Carla Fineschi



Visitabile, generalmente, nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 20 giugno il roseto si trova nel territorio comunale di Cavriglia. Le date precise di apertura e chiusura dipendono dall'andamento climatico, consigliamo quindi di monitorare le news sul sito per avere le date precise. I gruppi numerosi possono prenotare la visita chiamando il numero: 338 4062717, oppure inviando un fax al numero: 055-96.66.38, oppure scrivendo a: info@rosetofineschi.it. Per i visitatori singoli e per i piccoli gruppi familiari e di amici non è necessario prenotare la visita. Ai visitatori è richiesta una donazione di 6 euro all'Associazione roseto botanico Gianfranco e Carla Fineschi quale contributo per il mantenimento della collezione.

Il giardino botanico della Fattoria della Nave



Il Parco Della Nave è un giardino all'inglese progettato e costruito nella seconda metà del 1800 dal botanico Ferdinando Della Nave. Socio della Società Botanica Italiana e appassionato di fotografia e chimica, apparteneva a una nobile famiglia fiorentina che nella zona di Cicogna, Terranuova Bracciolini, aveva numerosi possedimenti. Qui decise di creare uno spazio verde dedicato alla conservazione di particolari specie esotiche, provenienti dai diversi angoli del mondo. A pieno titolo è inserito tra gli 'Alberi

monumentali d'Italia'. Come Parco del Collezionista inserito tra gli Alberi della Memoria della Provincia di Arezzo. Recentemente è stato inserito dalla prestigiosa A.D.S.I. (Associazione Dimore Storiche Italiane) tra le 100 dimore storiche della Toscana da visitare nella giornata nazionale delle dimore storiche. Info e contatti
Il giardino di Casa Vasari



Non tutti sanno che Casa Vasari, abitazione aretina in via XX Settembre dove visse Giorgio il grande, ospita anche un piccolo ma suggestivo giardino pensile. Questo spazio **veniva usato da Vasari come orticello personale**. Successivamente alla vendita della casa a un'altra famiglia fu trasformato in un tipico giardino all'italiana con la costruzione di una limonaia. Al centro delle aiuole più grandi si trova un'antica vasca in pietra. Qui info e orari per le visite.

Parco Elsa Nofri



In via Degli Accolti, proprio di fronte a uno degli ingressi del parco Giotto, si trova il parco intitolato alla professoressa Elsa Nofri nonché ex presidente del Garden Club di Arezzo. All'interno dello spazio verde si trova la statua dedicata ai vigili del fuoco la cui caserma

sorge a pochi metri di distanza dal giardino. Il parco è stato attrezzato con vialetti e percorsi sensoriali per i non vedenti.

PUNTI DI VISTA; VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Beni storici per guardare al futuro

Le "Giornate Fai di Primavera" sono una longeva esperienza per diffondere bellezza

"Svelare i luoghi della cultura significa saper guardare al futuro", ci dice Sergio Mattarella commentando alcune recenti manifestazioni dedicate alla valorizzazione di beni culturali e paesaggistici del nostro Paese. In questo periodo dell'anno, anche a Verona, sono molte le opportunità di scoperta pensate per tutelare e salvaguardare, con il racconto e la frequentazione, una grande e diffusa ricchezza comune. Le "Giornate FAI di Primavera" costituiscono la più nota e longeva esperienza in tale direzione. Attraverso un format collaudato e una capillare rete territoriale di associazioni, enti e volontari, il Fondo Ambiente Italiano (FAI) unisce migliaia di persone impegnate in un racconto corale di tutela del nostro patrimonio. L'edizione primaverile 2024 ha offerto una vetrina d'iniziativa condivise, tantissime visite guidate in luoghi speciali (a volte sconosciuti o abbandonati e

solitamente inaccessibili) con una partecipazione vasta, trasversale, guidata da un sentimento civile di appartenenza e orientata al senso di responsabilità. A Verona si sono resi disponibili Palazzo Scarpa e la Domus Romana (in piazza Nogara), la Rondella delle Boccare (sulla sponda sinistra dell'Adige), l'Oasi della Bora (a Povegliano), la Casa del Dottor Oppi e la Pieve di Sant'Andrea (a Sommacampagna). Ulteriore occasione di riscoperta delle bellezze italiane è offerta dalla "Giornata nazionale delle dimore storiche" che crea un esteso museo diffuso con ville, castelli e parchi. L'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) promuove anche "Cortili aperti a Verona" con accesso gratuito e guidato ad alcuni spazi del centro cittadino. Invece, per farci scoprire i paesaggi collinari, le produzioni tipiche e le numerose eccellenze, la

Regione Veneto identifica dodici ambiti territoriali esplorabili all'interno della "Giornata Regionale per i Colli Veneti". L'intento è realizzare un evento diffuso e un calendario di manifestazioni per rafforzare le relazioni, affrontare tematiche di sviluppo sostenibile, valorizzare la cooperazione tra comunità locali e aiutare ad apprezzare, sempre più, un contesto naturalistico unico nel suo genere. Nel vasto panorama di aperture straordinarie ha rappresentato una novità assoluta la "Giornata Nazionale delle Università", interessante opportunità pensata per condividere l'esteso patrimonio culturale e scientifico delle università e far conoscere alla cittadinanza le sedi di studio, ricerca e lavoro, con edifici, aule, cortili, biblioteche, musei e laboratori. L'ateneo veronese, accogliendo lo spirito dell'iniziativa tracciato dalla ministra Bernini (per

un'università innovativa, incisiva e inclusiva), ha realizzato una serie di percorsi guidati molto apprezzati, al Polo Santa Marta, al Complesso di San Francesco, alla Biblioteca Frinzi, a Palazzo Giuliani e a Ca' Vignal. Il progetto "Uni-

versità svelate", ha commentato il nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, rafforza le connessioni con le Comunità e contribuisce "alla diffusione della conoscenza, alla partecipazione alla vita pubblica e al consolidamento della coesione sociale". In questa logica "il sapere diventa la chiave che apre ogni porta". Svelare l'immenso patrimonio culturale del nostro territorio, rendendolo visibile, aiuta a comprenderne l'identità simbolica, a creare legami cognitivi ed emozionali, ad aprire lo sguardo verso una narrazione unica e originale che aumenta la consapevolezza verso ciò che era nascosto e poco noto. In tal modo, gli spazi che ci accolgono, con i beni culturali che ospitano, diventano esperienze, memorie e visioni collettive nelle quali riconoscersi.



Una delle immagini utilizzate per promuovere le "Giornate FAI di Primavera" 2024



Le ceramiche di villa Oldofredi Tadini a Cuneo

- Attualità
- Cuneo e valli
- Eventi
- Home in evidenza
- Home top 4

Da
REDAZIONE IDEAWEBTV.IT

-

14 maggio 2024 10:370

0

Facebook

Twitter

Google+

Pinterest

WhatsApp

Il 19 e il 26 maggio a villa Oldofredi Tadini di Cuneo sarà esposta, all'interno delle varie sale aperte al pubblico, una mostra delle ceramiche collezionate nel tempo dalla nobile famiglia, signori del Lago di Iseo e della Franciacorta, giunti a Cuneo nel 1848 durante le vicende del Risorgimento italiano. Infatti, Ercole Oldofredi Tadini fu uno dei principali artefici delle Cinque Giornate di Milano e, poi, in Piemonte, stretto collaboratore di Camillo Cavour.

Durante i giorni di apertura saranno esposte alcune decine di servizi da tavola, da caffè e da tè, oltre a ceramiche ornamentali, che partono dalla seconda metà del 1700 fino agli anni Quaranta del Novecento.

La visita comprende, oltre al giardino "alla francese" risalente al XVII secolo, la Cappella, con la reliquia del Beato Angelo Carletti, i ricordi della Sindone di Torino e altre testimonianze religiose; il piano nobile della casa, con la successione dei salotti arredati con mobili d'epoca, e ricca di cimeli risorgimentali; il primo piano con le camere da letto. I visitatori saranno accolti e guidati dagli attuali proprietari, discendenti degli Oldofredi Tadini, che vi risiedono tuttora.

La villa sorge in via Ercole Oldofredi Tadini a Madonna dell'Olmo di Cuneo.

La visita si effettua a piccoli gruppi con prenotazione obbligatoria a partire da venerdì 17 maggio, telefonando al numero 335/5640248. Ingresso euro 8,00; gratuito per i bambini fino a 10 anni. Orari: 10- 12,30; 14,30 -18,30. Per info: www.villaoldofreditadini.it

Il 26 maggio, per la giornata nazionale delle dimore storiche, l'ingresso alla cappella sarà gratuito; il giardino, la casa e la mostra delle ceramiche si visiteranno su prenotazione (ingresso 8,00 euro) a partire da venerdì 24 maggio, telefonando al numero 335/5640240

CS



Case Lovara, Viseggi e Villa Pratola: gioielli del Fai e dimore storiche protagonisti nei fine settimana di maggio

COMMENTA Il programma delle visite







di **Redazione**

16 Maggio 2024 - 16:10

- COMMENTA
- 1 min
- STAMPA

Con la fine del mese di maggio ritornano gli appuntamenti con la bellezza e la cultura sparsi per il territorio provinciale.

Nei fine settimana del 18 e 19 e 25 e 26 maggio, infatti, le delegazioni Fai Giovani organizzeranno alcune attività per la riscoperta del valore della biodiversità, mentre domenica 26 maggio sarà la Giornata nazionale dell'Associazione dimore

storiche italiane e per l'occasione ci sarà la possibilità di visitare i gioielli architettonici più belli della zona.

Il programma congiunto delle attività (passibile di aggiornamenti nelle prossime settimane)

Domenica 19 maggio

Un'eccezionale biodiversità: Podere Case Lovara (Fai Giovani della Spezia)

Sabato 25 maggio

L'osservatorio di monte Viseggi: una serata con gli Astrofili Spezzini tra costellazioni e riflessioni sull'inquinamento luminoso (Fai Giovani della Spezia)

Domenica 26 maggio

Visita guidata al parco e al piano terra di Villa Pratola (Associazione dimore storiche italiane)